Delibera della Giunta Regionale n. 476 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI DI CUI ALL' ART. 148, CO. 1, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 ED AI SENSI DEL DM. MISE DEL 12 FEBBRAIO 2019 E DEL D.D. MISE 17 GIUGNO 2019 DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la legge 23 dicembre 2000, n. 388 e, in particolare, l'art. 148, 1° comma, prevede che le entrate derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
b) con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 febbraio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 26 febbraio 2019 n-1-144, espletata la procedura di richiesta di parere alle Commissioni parlamentari competenti, sono state individuate le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00, da attuare con i fondi di cui al capitolo di entrata n. 1650 denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
c) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.M. 12 febbraio 2019 è stata destinata alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00 ripartita secondo la tabella ivi riportata all'allegato B, per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e europee;
d) alla Regione Campania nell'ambito della somma di € 10.000.000,00, è stata assegnata la somma complessiva di € 927.455,00;
e) ai sensi dell'art. 2, commi 2 e seguenti del D.M. 12 febbraio 2019, si dispone che, con decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, sono individuate le modalità di effettuazione delle iniziative secondo le direttive ivi disposte, nonché disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle spese, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo, le modalità di liquidazione delle risorse;
f) in particolare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) del D.M. 12 febbraio 2019, l'attuazione del programma generale avviene preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle Regioni, ovvero, in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, in base ai requisiti determinati nel programma generale di intervento; in tal caso, le Regioni stipulano apposite convenzioni con le singole associazioni dei consumatori o con gruppi di associazioni individuati quali soggetti attuatori, al fine di stabilire modalità, termini, ammontare del contributo e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;

CONSIDERATO, che:

a) l'art. 4, del DD del 17 giugno 2019 stabilisce che:
   1. i programmi, per essere ammessi al finanziamento, devono prevedere la realizzazione di interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed

...olare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da ...nali, nazionali ed europee, attraverso:

a) lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
b) la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;
c) l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
d) l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;
e) la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti.

2. gli interventi possono avere ad oggetto:
   a) tematiche relative all'educazione al consumo sostenibile, all'economia circolare e alla mobilità sostenibile, nonché alla conoscenza e promozione dei diritti e delle tutele dei consumatori nell'ambito delle transazioni *on-line* e dell'economia digitale, quali ambiti che contribuiscono all'attuazione di priorità generali del Paese;
   b) la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in particolare nell'ambito dei settori dell'alimentazione, dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito;
   c) la realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi del presente articolo e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5;

3. Il programma è definito sulla base di elementi di analisi ex ante in grado di rappresentare il contesto su cui il programma è destinato ad incidere, in particolare, indicando le esigenze e/o i problemi che il programma intende affrontare, gli obiettivi generali e specifici e l'impatto atteso in termini quantitativi e qualitativi. Il programma, tenuto conto degli elementi di analisi, è predisposto in osservanza dei principi di efficacia, proporzionalità ed adeguatezza rispetto agli obiettivi che si intende conseguire;

4. Nel programma possono essere previsti interventi, in particolar modo per la realizzazione delle attività di cui al precedente comma 2, lett. a), da attuare congiuntamente tra più Regioni;

5. Allo scopo di rafforzare l'efficacia dei programmi e valorizzare i risultati conseguiti, il Ministero promuove la condivisione e lo scambio proficuo di buone prassi anche attraverso la partecipazione delle Regioni ad iniziative di *tutoring,* di scambio di buone pratiche e di valorizzazione dei risultati. Le Regioni, anche indipendentemente dall'attuazione di interventi congiunti, potranno allo scopo indicare nella domanda di finanziamento la disponibilità e l'interesse a partecipare a tali iniziative.

6. Ciascuna Regione presenta un solo programma, articolato su uno o più interventi.

7. I programmi, prima della presentazione, devono essere approvati con atto della Regione che li presenta. Dall'atto deve risultare il riferimento esplicito al programma e al presente decreto e alla responsabilità della Regione rispetto alla gestione del programma medesimo secondo le indicazioni del presente bando.

8. La Regione, prima dell'approvazione del programma, attiva le opportune forme di consultazione con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori, ove previsto dalla normativa regionale ed effettivamente costituito, o altre forme di consultazione con le associazioni dei consumatori riconosciute presenti sul territorio, garantendo in ogni caso adeguata pubblicità e partecipazione all'iniziativa. Dell'avvenuta consultazione si dovrà dare atto, mediante l'indicazione di precisi riferimenti, nel provvedimento di approvazione del programma da parte della Regione.

PRESO ATTO CHE

a) le Associazioni dei consumatori e degli utenti presenti sul territorio campano, iscritte all'elenco del MISE di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e facenti parte del CNCU costituito presso lo stesso MISE, sono:
ACU - Associazione Consumatori Utenti Non Profit
Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente
Adoc - Associazione Nazionale per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori e degli utenti
Adusbef - Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari, Finanziari, Postali, Assicurativi
Altroconsumo
Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi
Assoconsum
Assoutenti
Casa Del Consumatore
Cittadinanzattiva
Codacons
CODICI - Centro per i Diritti del Cittadino
Confconsumatori
Federconsumatori
Lega Consumatori
Movimento Consumatori
Movimento Difesa Del Cittadino
Udicon
Unione Nazionale Consumatori

b) il Programma Generale d'Intervento denominato "Infopoint Associazioni consumatori-utenti della Campania e servizi di consulenza, assistenza ed informazione – MISE 8" è stato condiviso con le associazioni ed è agli atti della U.O.D. 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) ai sensi dell'art. 4, co. 8 del DD MISE del 17.06.2019, la Regione, prima dell'approvazione del programma, è tenuta ad attivare "*le opportune forme di consultazione con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori, ove previsto dalla normativa regionale ed effettivamente costituito, o altre forme di consultazione con le associazioni dei consumatori riconosciute presenti sul territorio, garantendo in ogni caso adeguata pubblicità e partecipazione all'iniziativa. Dell'avvenuta consultazione si dovrà dare atto, mediante l'indicazione di precisi riferimenti, nel provvedimento di approvazione del programma da parte della Regione*."
b) nel corso della consultazione all'uopo convocata con nota prot. n. 434402 del 09.07.2019, tenutasi presso la gli uffici della U.O.D. 500202 della Regione Campania in data 18.07.2019,

formulata, nonché le ulteriori successive interlocuzioni di cui ai prott. n. 497036 del [illegible] 1894 del 06.09.2019 e n. 539297 del 1[illegible] con opportune integrazioni, il Programma Generale d'Intervento denominato "*Infopoint Associazioni consumatori-utenti della Campania e servizi di consulenza, assistenza ed informazione – MISE 8"*, agli atti dell'ufficio per la relativa adozione;

VISTA

a) la Legge Regionale n. 19 del 3 settembre 2002 recante "Tutela dei consumatori e degli utenti";

RITENUTO pertanto:

a) di approvare il programma "*Infopoint Associazioni consumatori-utenti della Campania e servizi di consulenza, assistenza ed informazione – MISE 8"*, redatto in coerenza con il DM MISE del 12.02.2019 e il D.D. MISE 17 giugno 2019, riportante la previsione del costo totale del programma e dei costi totali di ogni singolo intervento;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di approvare l'allegato programma "*Infopoint Associazioni consumatori-utenti della Campania e servizi di consulenza, assistenza ed informazione – MISE 8"* redatto in coerenza con il DM MISE del 12.02.2019 e il D.D. MISE 17 giugno 2019, riportante la previsione del costo totale del programma e dei costi totali di ogni singolo intervento;
2) di dare mandato alla Direzione Generale della DG. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" per l'adozione di tutti i provvedimenti esecutivi e di dettaglio connessi e consequenziali;
3) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   - al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, unitamente al programma;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica;
   - al Direttore Generale della D.G. "Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
   - al BURC per la pubblicazione.

Carta intestata REGIONE

Mod.2 (Allegato al Mod.1)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Via Sallustiana n. 53
00187 ROMA
dgmccvnt.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: **LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148 - INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI – D.M.12 FEBBRAIO 2019 ART. 2 - D.D. 17 GIUGNO 2019**

Programma generale di intervento

1. Informazioni generali sul programma

1.1. Titolo

"Infopoint Associazioni consumatori-utenti della Campania e servizi di consulenza, assistenza ed informazione – MISE 8"

1.2. Ambiti tematici

Il programma, ai sensi dell'art. 4 decreto del D. D. 17 giugno 2019 con riferimento alle attività di assistenza, informazione e educazione a favore dei consumatori ed utenti dirette a favorire l'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, è incentrato sui seguenti ambiti tematici;

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

1. ■ educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile,
2. ■ transazioni on-line ed economia digitale,
3. ■ alimentazione,
4. ■ servizi pubblici,
5. ■ telecomunicazioni,
6. ■ trasporti,
7. ■ commercio,
8. ■ assicurazioni e credito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. □ realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi dell'articolo 4 e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5 del D. D. 17 giugno 2019.

   Specificare: //

da realizzare attraverso:

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

a. □ lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;

b. ■ la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;

c. ■ l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;

d. ■ l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;

e. ■ la consulenza individuale o collettiva, anche *on-line*, a favore dei consumatori e degli utenti.

1.3. Articolazione del programma

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	Tipologia (*)		Spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2019 (**)	
1	**Formazione/aggiornamento settoriale per Operatori di Sportello**	**A.T.S.**	**N**			**NO**
2	**Allestimento e potenziamento degli Infopoint delle Associazioni e analisi dei consumi e dei consumatori in Campania**	**A.T.S.**	**N**			**NO**
3	**Sapori della Campania**	**A.T.S.**	**N**			**NO**

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di Continuazione di intervento già avviato con riferimento alle iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019.

(**) Nell'ipotesi di continuazione di intervento indicare, contrassegnando con SI o NO, se sono state sostenute delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2019, ammissibili solo per gli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del D.D. 17 giugno 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4. Quadro complessivo finanziario

Copertura costi totali	Importo (Euro)
Ammontare di contributo richiesto	**€. 924.455,00**
Ammontare di eventuale cofinanziamento	//
Compenso per la Commissione di verifica	**€.3.000,00**
Totale	**€.927.455,00**

1.5. Durata

Numero mesi complessivi: **10**

Data di avvio stimata**:** **1/12/2019**

Data di conclusione stimata: 3**0/09/2020**

1.6. Partenariato

Il programma prevede la realizzazione congiunta tra più Regioni?

NO

1.7. Descrivere le modalità di rendicontazione, con eventuali specifici riferimenti normativi regionali

L'art. 6 della L.R. n. 19/2002 disciplina le modalità di erogazione dei contributi alle Associazioni dei consumatori. In particolare, il comma 4 stabilisce che il contributo è revocato e l'eventuale somma erogata è recuperata quando l'iniziativa viene realizzata in difformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione ed in caso di irregolarità accertate nella contabilizzazione delle spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8. Indicare le modalità e termini di nomina della Commissione di verifica e della determinazione dei relativi oneri di spesa fermo quanto stabilito all'art. 12 del D. D.17 giugno2019.

I componenti della Commissione di verifica saranno nominati con decreto del Dirigente della U.O.D. 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Decreto ministeriale del 17 giugno 2019 e previa designazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del proprio rappresentante. Gli oneri della Commissione, a carico del programma finanziato, sono determinati nella misura di euro 3.000,00 e saranno rendicontati secondo quanto previsto dal predetto decreto ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Descrizione del programma

2.1. Descrizione del contesto, degli obiettivi, delle finalità generali e delle categorie di beneficiari

Il Programma che si intende realizzare, mira al rafforzamento delle attività di assistenza, informazione ed educazione svolte dalle Associazioni dei consumatori della Campania, a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni europee, nazionali e regionali, al fine di rendere gli stessi consapevoli sulle modalità del corretto esercizio dei propri diritti, attraverso:

a) l'allestimento e la gestione di appositi sportelli informativi, di consulenza ed assistenza, sul territorio regionale, a cura delle Associazioni dei consumatori che partecipano alla realizzazione del Programma;
b) la formazione/aggiornamento del personale impegnato presso gli Sportelli;
c) la realizzazione e distribuzione di materiali divulgativi;
d) la consulenza individuale e/o collettiva, a favore dei consumatori e degli utenti.
e) l'attività di monitoraggio delle azioni svolte, analisi e divulgazione dei dati rilevati;
f) l'organizzazione e la realizzazione di incontri, al fine di informare e divulgare notizie in merito alla "*dieta mediterranea*" in particolare per la rivalutazione e promozione dei prodotti tipici della Campania.

Per quanto riguarda la realizzazione degli Interventi, che fanno parte del Programma Generale, saranno attivati appositi Sportelli "Infopoint" presso le sedi individuate dalle Associazioni dei consumatori che prenderanno parte alla realizzazione del predetto Programma, da n.3 a n.5 sportelli informativi/punti di ascolto, di consulenza e assistenza, per ogni associazione, dislocati sull'intero territorio della Regione, in particolare nelle zone dove si avverte una maggiore necessità di presenza e di organizzazione per tutelare i diritti dei cittadini.

Gli sportelli offriranno alle Associazioni dei consumatori, l'opportunità di fornire adeguate informazioni, consulenza ed assistenza, finalizzate a favorire una coscienza critica nei cittadini e, di conseguenza, una concreta evoluzione del consumerismo.

Per conseguire un adeguato risultato, è necessario che coloro che svolgeranno le mansioni di Sportellista, siano opportunamente formati, attraverso la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento, organizzati dalle rispettive Associazioni di appartenenza, sulle principali tematiche consumeristiche, in maniera tale che gli stessi Sportellisti possano offrire un supporto informativo di valenza informativa e legale.

Tutto ciò, al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini, che con maggiore frequenza richiedono di potersi rivolgere ad una struttura ben organizzata costituita da validi professionisti in grado di comprendere le loro esigenze e ricevere, dalla stessa, adeguate informazioni per la soluzione delle loro problematiche.

Inoltre, con l'intento di offrire un ulteriore supporto informativo ai cittadini, saranno realizzate apposite pubblicazioni, contenenti utili informazioni su come correttamente esercitare i propri diritti.

Gli Sportelli potranno sviluppare reti e servizi informatici e telematici integrati al fine di offrire una larga assistenza ai cittadini ed utenti e per la gestione ed il monitoraggio delle richieste pervenute.

E', inoltre, previsto che gli Sportellisti effettuino una attività di monitoraggio continuo delle problematiche pervenute, attraverso la compilazione di appositi moduli, così da ottenere un quadro generale degli argomenti e dei problemi che più comunemente vengono proposti dai cittadini alle Associazioni dei consumatori e sulle modalità di risoluzione delle relative controversie.

Le risultanze del monitoraggio costituiranno un archivio documentale ed un report contenenti le segnalazioni pervenute e le relative azioni attivate contribuiranno a sviluppare delle analisi sulle criticità delle problematiche prospettate.

Il Programma intende rivolgere anche una particolare attenzione allo sviluppo di conoscenze ed informazioni in materia di Alimentazione e Salute, in linea con le recenti evidenze scientifiche e secondo quanto emerge dalle attività produttive della Campania, promuovendo la "dieta mediterranea" come stile alimentare tradizionale, di conseguenza, sollecitando il consumo di prodotti tipici della Campania, anche attraverso il coinvolgimento di aziende produttrici certificate.

Per la realizzazione di tale finalità, saranno organizzati appositi incontri, in numero di 4 per ogni Associazione partecipante (che sono 19) presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento dei docenti e degli studenti e presso Centri di aggregazione sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per consentire la migliore divulgazione della iniziativa ed un proficuo coinvolgimento delle parti interessate, sarà stampato apposito materiale divulgativo e/o realizzati supporti informatici con contenuti digitali, da distribuire presso le sedi regionali, presso gli sportelli delle Associazioni e durante gli incontri Saranno inoltre stampati appositi moduli che saranno sottoposti ai partecipanti agli incontri, al fine di ottenere un quadro generale delle conoscenze in materia di Alimentazione e Salute nell'ambito del territorio regionale.

Numero Intervento	Descrizione per ciascun intervento
1	**Formazione/aggiornamento settoriale per Operatori di Sportello**
2	**Allestimento e potenziamento degli Infopoint delle Associazioni e analisi dei consumi e dei consumatori in Campania**
3	**Sapori della Campania**

2.2. Obiettivi del programma e degli interventi

(Specificare gli obiettivi generali dell'intero programma) Il Programma è finalizzato allo sviluppo di una coscienza critica dei cittadini e, nel contempo, dell'associazionismo e del consumerismo nella Regione Campania, attraverso specifici interventi che prevedono, da una parte, la formazione del personale impegnato (Sportellisti) e, dall'altra, l'informazione, la consulenza e l'assistenza dei cittadini-consumatori ed utenti in relazione alle problematiche esposte. Il Programma, inoltre, intende rivolgere anche una particolare attenzione allo sviluppo di conoscenze ed informazioni in materia di Alimentazione e Salute, promuovendo la "dieta mediterranea" come stile alimentare tradizionale e, nel contempo, sollecitando il consumo di prodotti tipici della Campania.

Numero Intervento	Obiettivi specifici per ciascun intervento
1	**L'Intervento n. 1** intende promuovere e migliorare le conoscenze e la qualificazione del personale (Sportellisti) che incontra i cittadini presso gli Sportelli, allestiti dalle Associazioni dei consumatori, per adeguarne e aggiornarne la preparazione, con l'intento di migliorare le capacità, degli stessi, di offrire consulenza e assistenza, anche se, correntemente, già fornita presso le sedi delle associazioni dei consumatori. Inoltre, i Consulenti, oltre a partecipare alla realizzazione dei corsi di formazione, provvederanno a supportare le attività degli Sportellisti, per l'intera durata del progetto.
2	**L'Intervento n. 2** prevede l'assistenza diretta ai consumatori – utenti, attraverso la fornitura di informazioni e indicazioni sulle modalità per esercitare correttamente i propri diritti, in particolare nei settori: prezzi e tariffe, assicurazioni, sanità, trasporti, credito al consumo, finanziamenti, energia, servizi, telecomunicazioni, commercio, credito e assicurazioni. Inoltre, è compresa in tale attività anche la consulenza ed assistenza in merito all'educazione al consumo sostenibile, all'economia circolare ed alla mobilità sostenibile, alla conoscenza dei diritti e modalità di tutela dei consumatori nell'ambito delle transazioni *on-line* e dell'economia digitale, nonché sulle opportunità previste da disposizioni nazionali, regionali ed europee, nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, energetici ed idrici, dell'alimentazione, commercializzazione ed etichettatura dei prodotti.
3	**L'Intervento n. 3** mira ad incentivare una alimentazione salutare nell'ambito delle famiglie, consolidando una cultura alimentare fondata sui principi del vivere sano, del rispetto ambientale, della qualità, della riscoperta della propria identità e storia alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

	della Campania, basata sulla "dieta mediterranea" e con la promozione dei prodotti tipici della Campania.

2.3. Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi

(Indicare i risultati attesi e la stima dell'impatto dell'intero programma)

Numero Intervento	Descrizione risultati attesi per ciascun intervento	Indicatori obbligatori di cui all'allegato A	Valore atteso a conclusione del programma
1	L'Intervento prevede la realizzazione di corsi di formazione continua, rivolta agli Sportellisti delle Associazioni dei consumatori, tenuti da Consulenti – esperti, designati dalle associazioni dei consumatori.	**Partecipanti ai corsi di formazione: Minimo n. 180 Massimo n. 300**	**Sportellisti formati-aggiornati: Minimo n. 180 Massimo n. 300**
2	Assistenza diretta dei cittadini, consumatori – utenti, da parte degli Sportellisti, che forniranno indicazioni sulle modalità per esercitare i propri diritti in campo consumeristico, in particolare nei settori: prezzi e tariffe, assicurazioni, sanità, trasporti, credito al consumo, finanziamenti, energia, servizi, telecomunicazioni, commercio, credito e assicurazioni, oltre che in materia di educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile, conoscenza dei diritti e modalità di tutela dei consumatori nell'ambito delle transazioni *on-line* e dell'economia digitale ed alle opportunità previste da disposizioni nazionali, regionali ed europee, nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, energetici ed idrici, dell'alimentazione, commercializzazione ed etichettatura dei prodotti.	**Previste almeno n. 2.000 consulenze**	**Assistenza diretta ad almeno n. 2.000 cittadini**
3	Promuovere la diffusione ed il consumo di alimenti sani, favorendo il rispetto della stagionalità del prodotto, della produzione locale (Km 0), al fine di migliorare le scelte degli acquisti degli alimenti, valorizzando e proteggendo quelli propri della migliore tradizione alimentare campana.	**Previsti n. 76 incontri presso Istituti scolastici e Centri di aggregazione sociale**	**Previsto l'intervento e coinvolgimento di oltre n. 3.000 partecipanti**

2.4. Modalità di individuazione dei soggetti attuatori

Alla realizzazione degli Interventi che fanno parte del Programma Generale parteciperanno, costituitesi in A.T.S., le Associazioni dei consumatori e degli utenti presenti sul territorio della Regione Campania, quali espressioni territoriali delle Associazioni a livello nazionale, facenti parte del CNCU, organo istituito con legge 281/1998, confluita nel D. Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo) con sede presso il MISE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5. Menzionare gli eventuali rischi che potrebbero compromettere l'attuazione del programma e il conseguimento degli obiettivi

(Inserire testo) **Nessun rischio, allo stato, prevedibile**

2.6. Se nel programma è prevista la continuità di attività cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019, indicare una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

(Inserire testo) ////////

3. Piano finanziario del programma

3.1. Prospetto delle spese a valere <u>sul solo finanziamento</u> (con esclusione del cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spesa preventivata
C1.	**a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti**: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	**€.95.000,00**
	Totale C1	**€.95.000,00**
C2.	**b) spese per acquisizione di servizi relativi a**: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	**€.72.000,00** // **€.122.200,00**
	Totale C2	**€.194.400,00**
C3.	**C) spese di retribuzione del personale** dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto	**€.515.000,00**
	Totale C3	**€.515.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C4.	**d) rimborsi spese per i volontari ai sensi all'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117** per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale C4	
C5.	**e) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica** di cui €……per rappresentate della Regione ed € ……..per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12, L'importo del compenso per ciascun componente non può essere inferiore a € 1.000,00 e non superiore a € 2.500,00, fatta comunque salva la diversa disciplina per il componente regionale che potrebbe prevedere la gratuità dell'incarico.	**€.3.000,00**
	Totale C5	**€.3000,00**
C6.	**f) spese generali:** si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	**€.120.055,00**
	TOTALE C	**€.927.455,00**

3.2 Eventuale cofinanziamento

Denominazione soggetto cofinanziatore	Importo
	///////
Totale	//////

3.3 Distribuzione dell'ammontare delle spese per intervento

Numero Intervento (aggiungere riga per ogni intervento)	Importo spese preventivate a valere sul contributo	Importo spese preventivate a valere sull'eventuale cofinanziamento
1	**159.200,00**	**159.200,00**
2	**600.055,00**	**600.055,00**
3	**165.200,00**	**165.200,00**
Totale	**924.455,00**	**924.455,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sistema di monitoraggio e indicatori di risultato

4.1. Descrivere le modalità previste per effettuare il monitoraggio sullo stato di avanzamento del programma e la frequenza

(Descrivere le modalità di monitoraggio in considerazione delle caratteristiche del programma e dei singoli interventi)
Intervento n. 1: Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste, sarà effettuato attraverso il controllo diretto, da parte degli Uffici regionali preposti, sullo svolgimento delle attività di formazione, la compilazione dei fogli di presenza dei partecipanti ai corsi di formazione, nonché una relazione bimestrale redatta dall'A.T.S.
Intervento n. 2: Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste, sarà effettuato attraverso il controllo diretto, da parte degli Uffici regionali preposti, sull'allestimento e funzionalità degli Sportelli allestiti, il numero dei moduli compilati dai cittadini che si rivolgeranno agli Sportelli e una relazione bimestrale redatta dall'A.T.S.
Intervento n. 3: Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste, sarà effettuato attraverso il controllo diretto, da parte degli Uffici regionali preposti, intervenendo agli incontri programmati, il numero dei moduli compilati dai partecipanti e una relazione bimestrale redatta dall'A.T.S.

Numero monitoraggio	Tempistica (indicare i mesi successivi all'avvio del programma o la cadenza temporale)
1	**Entro il : 1° Febbraio 2020**
2	**" 1° Aprile 2020**
3	**" 1° Giugno 2020**
4	**" 1° Agosto 2020**

4.2. Descrivere eventuali ulteriori indicatori (oltre quelli indicati nell'allegato A) che saranno utilizzati per misurare i risultati del programma, le modalità e la frequenza di raccolta e trattamento delle informazioni utili.

Descrizione indicatore	Modalità di raccolta e trattamento	Unità di misura	Frequenza
Fogli di presenza partecipanti ai corsi	Consegna da parte delle Associazioni all'A.T.S., che elaborerà il riepilogo	Minimo n. 180 Massimo n. 300	1° mese
Moduli compilati dai cittadini	Trascrizione dati su piattaforma informatica da parte delle Associazioni		Mensile
Moduli partecipanti agli incontri	Consegna da parte delle Associazioni all'A.T.S., che elaborerà il riepilogo	Almeno n. 3.000 partecipanti	Fino al termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. Descrivere le modalità di divulgazione delle iniziative e dei risultati (es. siti internet, eventi ecc.)

Gli Sportellisti effettueranno attività di monitoraggio continuo delle problematiche proposte dai cittadini, i quali, provvederanno a compilare appositi moduli predisposti, indicando i motivi per i quali si sono rivolti allo Sportello. Le stesse Associazioni provvederanno, a loro cura, ad inserire sulla piattaforma informatica, appositamente creata e pubblicata su Internet, i dati ottenuti, che costituiranno un archivio documentale ed un report accessibile a chiunque ne abbia interesse. I dati pubblicati su Internet, consentiranno di ottenere una panoramica regionale degli argomenti e dei problemi che più comunemente vengono proposti dai cittadini alle Associazioni dei consumatori e sulle modalità di risoluzione delle relative controversie

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Scheda intervento - Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma-

5.1. Numero intervento: 1

Intervento n. 1

5.2. Titolo

Formazione/aggiornamento settoriale per Operatori di Sportello.

5.3. Durata

Numero mesi complessivi: **10**

Data di avvio stimata**:** **1/12/2019**

Data di conclusione stimata: **30/09/2020**

Cronoprogramma:

Primo mese: Svolgimento corsi di formazione/aggiornamento degli Sportellisti, da parte dei consulenti.
Mesi successivi, fino alla conclusione dell'Intervento: Attività di sostegno, da parte dei consulenti, alle attività degli Sportellisti, intervenendo nei casi in cui sia necessario attivare azioni legali per meglio tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini che si sono rivolti agli Sportelli. Stampa di opuscoli nei quali saranno riportate notizie ed informazioni utili per esercitare correttamente i propri diritti.

5.4. Ambito territoriale interessato

regione Campania

5.5. Tipologia intervento:

■ **Nuovo intervento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Continuazione di intervento per iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019

Nell'ipotesi di continuazione di intervento di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del D.D. 17 giugno 2019 specificare se sono state sostenute delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2019 contrassegnando SI □ o NO □

5.6. Descrizione dettagliata dell'iniziativa (avuto riguardo alle tematiche ed alle modalità di realizzazione indicate al precedente punto 2 riportandone gli estremi di identificazione):

Ambito:

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

1. ■ educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile,
2. ■ transazioni on-line ed economia digitale,
3. ■ alimentazione,
4. ■ servizi pubblici,
5. ■ telecomunicazioni,
6. ■ trasporti,
7. ■ commercio,
8. ■ assicurazioni e credito;
9. ☐ realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi dell'articolo 4 e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5 del D.D.17 giugno 2019.

   Specificare: //

Attività

a. ☐ sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
b. ■ pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;
c. ☐ attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
d. ☐ apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;
e. ■ consulenza individuale o collettiva, anche *on-line*, a favore dei consumatori e degli utenti.

(Fornire gli ulteriori dettagli utili a descrivere l'intervento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini, negli ultimi anni, hanno acquisito una maggiore consapevolezza dei propri diritti, per cui in maniera crescente necessitano di avere validi punti di riferimento, presso i quali richiedere informazioni, chiarimenti o aggiornamenti sulle normative che tutelano gli interessi ed i diritti dei consumatori e degli utenti.
Questa esigenza è particolarmente avvertita in Campania, dove le iniziative di informazione, consulenza ed assistenza dei consumatori e degli utenti, nell'ambito della tutela dei diritti e relativa applicazione delle normative, richiedono una forma strutturalmente organizzata.
Peraltro, una corretta informazione rafforza nei consumatori la conoscenza dei propri diritti, la protezione contro pratiche commerciali scorrette e aggressive, operatori disonesti, pubblicità ingannevole, ecc., oltre a rendere lo stesso più consapevole delle modalità di applicazione delle normative in materia di tutela della salute ed erogazione di servizi pubblici e privati.
Pertanto, affinché il consumatore possa essere posto nella condizione di poter conoscere ed essere realmente consapevole dei propri diritti, è necessario formare adeguatamente ed aggiornare costantemente gli Operatori dei front-office/ - Sportellisti delle Associazioni dei consumatori sulle normative in materia consumeristica, in particolare nei settori in cui si registrano continui cambiamenti e/o maggiori richieste di informazione-assistenza da parte dei cittadini.
In sostanza, il progetto intende promuovere e migliorare la qualificazione del personale che incontra i cittadini presso gli Sportelli, allestiti dalle Associazioni dei consumatori, per adeguarne e aggiornarne la preparazione, con l'intento di migliorare le proprie capacità di offrire consulenza e assistenza, anche se già fornita presso le sedi delle associazioni.
Pertanto, tenuto conto di tale finalità, l'Intervento prevede la realizzazione di corsi di formazione continua, rivolta agli Sportellisti delle Associazioni dei consumatori, tenuti da Consulenti – esperti, designati dalle associazioni dei consumatori.
I Consulenti, secondo quanto disposto dal Decreto ministeriale del 17/06/2019, saranno costituiti da "*imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum";* i professionisti non dovranno ricoprire cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso.
Gli stessi Consulenti, inoltre, per l'intera durata dell'Intervento, svolgeranno una costante attività di affiancamento e di sostegno agli Sportellisti, intervenendo nei casi in cui sia necessario attivare azioni legali per meglio tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini che si sono rivolti agli Sportelli.
Al fine di uniformare la formazione degli Sportellisti, i corsi saranno impostati su di una medesima organizzazione funzionale ed un comune programma di formazione e aggiornamento.
I contenuti dell'attività formativa e di aggiornamento, unitamente alla presentazione delle Associazioni dei consumatori e rappresentazione delle proprie attività, saranno riportati su appositi opuscoli, realizzati dai consulenti, che saranno distribuiti presso le sedi degli Sportelli.
Per la organizzazione dei corsi di formazione/aggiornamento, i consulenti saranno affiancati e supportati da personale designato dalle Associazioni dei consumatori partecipanti, quali Collaboratori, che provvederanno a tutto quanto necessario per la migliore realizzazione dei corsi.

5.7. Soggetto attuatore* A.T.S.

Via e N° civico	Piazza Matteotti, 26	CAP	81100	CITTÀ	CASERTA
Telefono	0823 442221	E-MAIL	unioneconsumatori.campania@gmail.com		

*****la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

5.8. Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione

(Inserire testo)	***NO***

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.9. Piano finanziario dell'intervento: prospetto delle spese a valere sul solo finanziamento (con esclusione del cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spesa preventivata
C1.	**a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti**: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	
	Totale C1	
C2.	**b)spese per acquisizione di servizi relativi a**: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	**€.34.200,00** **€.66.200,00**
	Totale C2	**€.100.400,00**
C3.	**C) spese di retribuzione del personale** dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto	**€.22.800,00**
	Totale C3	**€.22.800,00**
C4.	**d) rimborsi spese per i volontari ai sensi all'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117** per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale C4	
C5.	**e)** oneri relativi al compenso per i **membri della Commissione di verifica** di cui €……per rappresentate della Regione ed € ……..per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12, L'importo del compenso per ciascun componente non può essere inferiore a € 1.000,00 e non superiore a € 2.500,00, fatta comunque salva la diversa disciplina per il componente regionale che potrebbe prevedere la gratuità dell'incarico.	
	Totale C5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C6.	**f) spese generali:** si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	**€.36.000,00**
	TOTALE C	**€.159.200,00**

5.10. Eventuale cofinanziamento

Denominazione Soggetto cofinanziatore	Importo
	///////
Totale	///////

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Scheda intervento - Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma-

6.1. Numero intervento: 2

Intervento n 2

6.2. Titolo

(Inserire testo)
Allestimento e Potenziamento degli Infopoint delle Associazioni e analisi dei consumi e dei consumatori in Campania

6.3. Durata

Numero mesi complessivi: **10**

Data di avvio stimata**:** **1/12/2019**

Data di conclusione stimata: **30/09/2020**

Cronoprogramma:
Primo mese: Acquisto-noleggio apparecchiature necessarie per l'allestimento e la funzionalità degli Sportelli organizzati dalle Associazioni;
Successivamente e fino al termine, funzionalità operativa degli Sportelli, con relative attività di monitoraggio delle problematiche attraverso compilazione moduli e inserimento dati ottenuti sulla piattaforma informatica pubblicata in Internet.

6.4. Ambito territoriale interessato

regione Campania

6.5. Tipologia intervento:

■ **Nuovo intervento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Continuazione di intervento per iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019

Nell'ipotesi di continuazione di intervento di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del D.D. 17 giugno 2019 specificare se sono state sostenute delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2019 contrassegnando SI □ o NO □

6.6. Descrizione dettagliata dell'iniziativa (avuto riguardo alle tematiche ed alle modalità di realizzazione indicate al precedente punto 2 riportandone gli estremi di identificazione):

Ambito:

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

■ educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile,

■ transazioni on-line ed economia digitale,

■ alimentazione,

■ servizi pubblici,

■ telecomunicazioni,

■ trasporti,

■ commercio,

■ assicurazioni e credito;

□ realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi del articolo 4 e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5 del D.D.17 giugno 2019.

Specificare

Attività

□ sviluppo, gestione, utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;

□ pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;

■ attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;

■ apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;

■ consulenza individuale o collettiva, anche *on-line*, a favore dei consumatori e degli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Fornire gli ulteriori dettagli utili a descrivere l'intervento)

L'intervento intende garantire ai consumatori - utenti, la migliore fruizione dei servizi pubblici e privati.
A tal fine il progetto prevede l'attivazione e/o potenziamento di Sportelli – punti di ascolto, di consulenza ed assistenza, da parte delle Associazioni dei consumatori partecipanti.
Per l'allestimento e funzionalità degli Sportelli, è previsto l'acquisto-noleggio di apposito materiale informatico, secondo disposizioni del Decreto Ministeriale.
Le finalità progettuali saranno raggiunte mediante l'allestimento ed il potenziamento degli Sportelli presidiati da personale qualificato (Sportellisti) fornito dalle Associazioni, il quale, con l'ausilio di consulenti specialistici, potrà fornire informazioni, consigli per orientare il cittadino verso la migliore opportunità di fruizione dei servizi; ovvero, di come poter esercitare in maniera corretta i propri diritti di consumatore-utente.
L'assistenza ai consumatori – utenti, quindi, è diretta e fornirà indicazioni sulle modalità per esercitare i propri diritti in campo consumeristico, in particolare nei settori: prezzi e tariffe, assicurazioni, sanità, trasporti, credito al consumo, finanziamenti, energia, servizi, telecomunicazioni, commercio, credito e assicurazioni.
Inoltre, l'attività degli Sportelli comprenderà anche informazioni, suggerimenti, consulenze ed assistenza in merito all'educazione al consumo sostenibile, all'economia circolare e alla mobilità sostenibile, nonché sulla conoscenza dei diritti e modalità di tutela dei consumatori nell'ambito delle transazioni *on-line* e dell'economia digitale, nonché sulle opportunità previste da disposizioni nazionali, regionali ed europee, nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, energetici ed idrici, dell'alimentazione e relativa commercializzazione ed etichettatura dei prodotti.
L'attività sarà svolta dal personale (Sportellisti) individuato dalle Associazioni che avrà partecipato ai corsi di formazione e aggiornamento sulle predette materie, finalizzati a rendere gli stessi idonei a fornire giuste e qualificate informazioni.
Inoltre, gli stessi Sportellisti effettueranno attività di monitoraggio continuo delle problematiche pervenute, attraverso la compilazione di appositi moduli che saranno sottoposti ai cittadini, i quali indicheranno i motivi per i quali si sono rivolti allo Sportello.
I dati ricavati, consentiranno di ottenere una panoramica regionale degli argomenti e dei problemi che più comunemente vengono proposti dai cittadini alle Associazioni dei consumatori e sulle modalità di risoluzione delle relative controversie.
I dati saranno poi pubblicati sulla piattaforma in Internet, appositamente creata e costituiranno un archivio documentale ed un report accessibile a chiunque ne abbia interesse.
Gli stessi dati, eventualmente, potranno essere pubblicati sul sito regionale, al fine di rendere noto, da una parte, le attività effettuate dalle Associazioni con la realizzazione della iniziativa, dall'altra, per fornire informazioni sulle situazioni che hanno arrecato maggiori disagi ai consumatori-utenti e come e con quali criteri e modalità sono state affrontate.
Le attività sviluppate dalle Associazioni nel corso del programma potranno favorire la definizione di proposte di policy delle stesse alla Regione.

6.7. Soggetto attuatore* A.T.S.

Via e N° civico	Piazza Matteotti, 26	CAP	81100	CITTÀ	CASERTA
Telefono	0823442221	E-MAIL	unioneconsumatori.ccampania@gmail.com		

*****la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

6.8. Atri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione

NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.9. Piano finanziario dell'intervento: prospetto delle spese a valere sul solo finanziamento (con esclusione del cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spesa preventivata
C1.	**a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti**: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	**€.95.000,00**
	Totale C1	**€.95.000,00**
C2.	**b)spese per acquisizione di servizi relativi a**: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	**€.2.800,00**
	Totale C2	**€.2.800,00**
C3.	**C) spese di retribuzione del personale** dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto	**€.454.200,00**
	Totale C3	**€.454.200,00**
C4.	**d) rimborsi spese per i volontari ai sensi all'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117** per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale C4	
C5.	**e)** oneri relativi al compenso per i **membri della Commissione di verifica** di cui €……per rappresentate della Regione ed € ……..per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12, L'importo del compenso per ciascun componente non può essere inferiore a € 1.000,00 e non superiore a € 2.500,00, fatta comunque salva la diversa disciplina per il componente regionale che potrebbe prevedere la gratuità dell'incarico.	
	Totale C5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C6.	**f) spese generali:** si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	**€.48.055,00**
	TOTALE C	**€.600.055,00**

6.10. Eventuale cofinanziamento

Denominazione Soggetto cofinanziatore	Importo
	///////////
Totale	///////////

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Scheda intervento - Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma-

7.1. Numero intervento

Intervento n. 3

7.2. Titolo

Sapori della Campania

7.3. Durata

Numero mesi complessivi: **10**

Data di avvio stimata**:** **1/12/2019**

Data di conclusione stimata**:** **30/09/2020**

Cronoprogramma:
Primo mese: Contatti con Istituti scolastici e Centri di aggregazione sociale per organizzazione degli incontri previsti.
Successivamente e fino al termine, svolgimento di incontri, ove è prevista la partecipazione ed il coinvolgimento di studenti, docenti e persone appartenenti a Centri di aggregazione. Compilazione di moduli sulle abitudini alimentari; stampa di opuscoli con indicazione di notizie sulla dieta mediterranea e sulle tipicità eno-gastronomiche della Regione Campania.

7.4. Ambito territoriale interessato

regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5. Tipologia intervento:

■ Nuovo intervento

□ Continuazione di intervento per iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019

Nell'ipotesi di continuazione di intervento di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del D.D. 17 giugno 2019 specificare se sono state sostenute delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2019 contrassegnando SI □ o NO □

7.6. Descrizione dettagliata dell'iniziativa (avuto riguardo alle tematiche ed alle modalità di realizzazione indicate al precedente punto 2 riportandone gli estremi di identificazione):

Ambito:

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

☐ educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile,

☐ transazioni on-line ed economia digitale,

■ alimentazione,

☐ servizi pubblici,

☐ telecomunicazioni,

☐ trasporti,

☐ commercio,

☐ assicurazioni e credito;

☐realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi del articolo 4 e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5 del D.D.17 giugno 2019.

Specificare: //

Attività

☐ sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;

■ pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;

■ attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;

☐ apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;

☐ consulenza individuale o collettiva, anche *on-line*, a favore dei consumatori e degli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Fornire gli ulteriori dettagli utili a descrivere l'intervento)

L'iniziativa intende riscoprire l'alimentazione tradizionale della Campania e l'educazione alla Dieta Mediterranea per una corretta alimentazione, come fattore naturale di prevenzione di alcune patologie.
In particolare quella che oggi viene, a volte impropriamente, definita Dieta Mediterranea costituisce un regime alimentare, legato alle più radicate tradizioni e alla cultura del meridione d'Italia. Ciò nonostante, negli anni più recenti si è assistito ad un progressivo e radicale cambiamento delle abitudini alimentari, con un consistente aumento del consumo di cibi ad alta densità calorica.
L'iniziativa, pertanto, mira ad attivare un programma educativo regionale finalizzato allo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche in materia di Alimentazione e Salute, in linea con le evidenze scientifiche, con particolare riferimento all'impiego di uno stile alimentare tradizionale campano.
Infatti, la Campania può vantare una delle tradizioni culinarie più antiche, oltre che più ricche, dell'intero panorama gastronomico italiano; prelibatezze divenute universali, nate da una Terra rinomata sin dall'antichità per le sue caratteristiche climatiche a cui si è sommato, nel corso dei millenni, l'opera fertilizzante dei vulcani presenti sul territorio, divenendo la Patria della Dieta Mediterranea, della pizza, della mozzarella, del pomodoro e della pasta, dei formaggi e di tante altre specialità gastronomiche, alcune delle quali conosciute anche al di fuori dell'Italia.
Pertanto, avvalendosi di professionisti (Relatori) in materia di educazione alimentare, forniti dalle Associazioni dei consumatori, tali peculiarità saranno tradotte e trasmesse ai destinatari finali dell'Intervento, attraverso la realizzazione di incontri**,** in numero di almeno 4 per ogni Associazione partecipante (che sono 19) che saranno organizzati presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento dei docenti e degli studenti, presso Centri di aggregazione sociale, al fine di favorire comportamenti alimentari e stili di vita corretti, prediligendo e promuovendo i prodotti tipici della Campania, prevedendo, ove possibile, anche l'intervento di aziende produttrici certificate.
I Dirigenti scolastici e/o i responsabili dei Centri, rilasceranno apposite dichiarazioni nelle quali sarà indicata la data in cui si è svolto l'incontro.
A sostegno della iniziativa, è prevista la stampa di opuscoli divulgativi e/o la realizzazione di supporti digitali con contenuti digitali, da distribuire presso le sedi regionali, presso gli Sportelli delle Associazioni e durante gli incontri.
Le finalità progettuali, mirano, quindi, ad incentivare una alimentazione salutare nell'ambito delle famiglie, consolidando una cultura alimentare fondata sui principi del vivere sano, del rispetto ambientale, della qualità, della riscoperta della propria identità e storia alimentare della Campania.
Promuovere, infine, la diffusione ed il consumo di alimenti sani, favorendo il rispetto della stagionalità del prodotto, della produzione locale (Km 0), al fine di migliorare le scelte degli acquisti degli alimenti, valorizzando e proteggendo quelli propri della migliore tradizione alimentare campana.
Per la organizzazione degli incontri, distribuzione moduli ed elaborazione dati raccolti, le Associazioni designeranno dei Coadiutori che provvederanno a tutto quanto necessario per la migliore realizzazione degli stessi incontri.

7.7. Soggetto attuatore* A.T.S.

Via e N° civico	Piazza Matteotti, 26	CAP	81100	CITTÀ	CASERTA
Telefono	0823442221	E-MAIL	unioneconsumatori.campania@gmail.com		

*****la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

7.8. Atri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione

NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.9. Piano finanziario dell'intervento: prospetto delle spese a valere <u>sul solo finanziamento</u> (con esclusione del cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spesa preventivata
C1.	**a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti**: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	
	Totale C1	
C2.	**b)spese per acquisizione di servizi relativi a**: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	**€.38.000,00** **€.53.200,00**
	Totale C2	**€.91.200,00**
C3.	**C) spese di retribuzione del personale** dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto	**€.38.000,00**
	Totale C3	**€.38.000,00**
C4.	**d) rimborsi spese per i volontari ai sensi all'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117** per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale C4	
C5.	**e)** oneri relativi al compenso per i **membri della Commissione di verifica** di cui €……per rappresentate della Regione ed € ……..per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12, L'importo del compenso per ciascun componente non può essere inferiore a € 1.000,00 e non superiore a € 2.500,00, fatta comunque salva la diversa disciplina per il componente regionale che potrebbe prevedere la gratuità dell'incarico.	
	Totale C5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C6.	**f) spese generali:** si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	**€.36.000,00**
	TOTALE C	**€.165.200,00**

7.10. Eventuale cofinanziamento

Denominazione Soggetto cofinanziatore	Importo
	/////
Totale	/////

Luogo e data	

Firmato digitalmente dal responsabile del programma
(*ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICATORI MINIMI DI RISULTATO DA UTILIZZARE PER I MONITORAGGI PERIODICI E LE RELAZIONI SULLE ATTIVITA'

	INDICATORE DI RISULTATO	**SPECIFICHE MINIME NECESSARIE DA INCLUDERE NELLE RELAZIONI DI MONITORAGGIO**	ESEMPI DI ULTERIORI INFORMAZIONI FACOLTATIVE A CORREDO DELLE RELAZIONI DI MONITORAGGIO E FINALE
Sportelli fisici/front-office **Minimo: 57** **Massimo: 95**	N° contatti Previsti n. **4.800**	N° di contatti pervenuti agli sportelli cioè il n° appuntamenti registrati per informazioni/assistenza di primo livello da indicare complessivamente per tutti gli sportelli sul territorio	Analisi contatti su base regionale o territoriale; analisi contatti tra associati e non associati ecc.; analisi per tematica oggetto della richiesta ecc.
Sportelli virtuali/on-line, call center, numeri verdi, messaggistica **Minimo: 38** **Massimo: 76**	N° contatti Previsti n. **2.000**	N° contatti registrati (complessivamente tra i vari canali)	Analisi per canale; analisi per tematica oggetto della richiesta ecc.
Sportelli fisici e virtuali **Minimo: 90** **Massimo: 150**	N° consulenze Previste n.**2.000**	N° di assistenze di secondo livello registrate (da indicare almeno complessivamente per tutti gli sportelli)	Analisi per canale, analisi per associati/non associati
Siti web, pagine internet	N° visualizzazioni Previste n.**1.000**	N° accessi unici contabilizzati	Altre informazioni di *web analytics*

fonte: http://burc.regione.campania.it

App	N° download	N° download fornito dalla piattaforma di diffusione dell'App (*Appstore*)	Analisi delle opinioni degli utenti raccolte dalla piattaforma
Attività di comunicazione su media	N° passaggi TV, radio, riviste n.**19**	N° passaggi effettuati con indicazione del periodo di pubblicazione ecc (fornire anche rassegna stampa ecc.)	Analisi dell'eco suscitata dagli interventi, opinioni ecc.
Attività di comunicazione mediante direct marketing o social network	N° contatti raggiunti	N° contatti raggiunti direttamente	Analisi *feedback* ricevuti
Seminari, convegni, giornate formative, eventi vari	N° partecipanti Giornate formative n.4 x 19 = **76** Incontri n.4 x 19 = **76**	N° partecipanti per ciascun evento (fornire come da prassi anche elenco partecipanti con firme)	Eventuali risultati di questionari di gradimento o *follow up*
e-learning	N° partecipanti	N° partecipanti al ciclo o evento formativo (fornire anche elenco partecipanti registrati alla piattaforma e-learning)	Eventuali risultati di questionari di gradimento o *follow up*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 475 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DEL 26 LUGLIO 2018 TRA LA CASSA DELLE AMMENDE LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

α) l'art. 27 comma 3 della Costituzione Italiana sancisce che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato ";

β) la legge 26 luglio 1975, n 354 disciplina le norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà e prevede, tra l'altro, che nei confronti dei condannati e degli internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale degli stessi;

χ) la legge 22 Giugno 2000 n. 193 contiene le norme per favorire l'attività dei detenuti, in particolare per ampliare le loro opportunità lavorative;

δ) in data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l' "Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale", per la realizzazione di programmi di reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti, internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità;

ε) l'Accordo prevede l'istituzione di una Cabina di regia e di coordinamento nazionale, composta da rappresentanti designati dalla Cassa delle Ammende e dalle Regioni e Province autonome ed una progettazione di livello territoriale e regionale finanziata dai soggetti firmatari;

CONSIDERATO che

φ) in attuazione dell'Accordo sopra citato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, la Cassa delle Ammende ha adottato le linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2019 ed il 27 maggio 2019 ha trasmesso alle Regioni ed alle Province autonome, un documento recante l'Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate;

γ) le proposte possono articolarsi in una o più linee di intervento rivolte a persone in esecuzione penale, quali percorsi di formazione professionale, di inclusione sociale, di inserimento lavorativo e interventi di assistenza per i familiari, con particolare riferimento alla prole di minore di età, nonché servizi per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;

η) per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, sono stati stanziati 10 milioni di euro ripartiti per Regioni e Province Autonome, sulla base dei dati statistici relativi al numero delle persone in esecuzione penale presenti sul territorio e della tipologia di misura penale, e 500.000 euro per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;

CONSIDERATO altresì che

α) per l'attuazione degli interventi sopra indicati, alla Regione Campania sono state attribuite, dalla Cassa delle Ammende, risorse complessive pari a €. 1.050.000,00, di cui €. 1.000.000,00 a favore delle persone in esecuzione penale e loro familiari e €. 50.000,00 per i servizi di sostegno alle vittime e giustizia riparativa;

β) le condizioni per la presentazione della proposta progettuale da parte della Regione, in risposta all'Invito di cui sopra, prevedono la sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale o con l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e/o con il Centro Giustizia minorile ed un cofinanziamento non inferiore al 30% delle risorse assegnate;

RITENUTO

α) di dover aderire all'iniziativa proposta dalla Cassa delle Ammende in linea con quanto previsto dall'Accordo del 26 luglio 2018 assunto con le Regioni e le Province autonome e finalizzata alla promozione di interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale attraverso la realizzazione di programmi di reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti, internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità;

β) di dover stabilire che l'iniziativa regionale è finanziata dalla Cassa delle Ammende per un importo pari a €. 1.050.000,00, di cui €. 1.000.000,00 a favore delle persone in esecuzione penale e loro familiari e €. 50.000,00 per i servizi di sostegno alle vittime e giustizia riparativa e di programmare, quale quota di cofinanziamento regionale l'importo di € 315.000,00, a valere sul Bilancio Regionale, pari al 30 % di quello complessivo stanziato dalla Cassa delle Ammende, di

0 per interventi a favore delle persone in esecuzione penale e loro familiari e €. sostegno alle vittime di reati, per la giustizia e;

χ) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di redigere la relativa proposta progettuale previa sottoscrizione di un Accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e con il Centro Giustizia minorile, se interessati all'adesione all'iniziativa, e previa intesa con il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

δ) di dover dare, altresì, mandato alla Direzione Generale di assumere tutti i conseguenziali provvedimenti attuativi del presente provvedimento, ivi inclusi quelli di natura contabile, dando atto che le risorse del cofinanziamento di cui al punto 2 sono rinvenibili nell'ambito del Bilancio Regionale 2019-2021, a valere sulla Missione 12, Programma 7;

ε) di dover designare il Direttore Generale alle Politiche Sociali e Socio Sanitarie o suo delegato in rappresentanza della Regione Campania nella Cabina di Regia, istituita con l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome del 26/07/2018;

VISTI

a) tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
b) la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018-Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019/ 2021 della regione Campania -legge di stabilità 2019;
c) la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 -Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1) di aderire all'iniziativa proposta dalla Cassa delle Ammende in linea con quanto previsto dall'Accordo del 26 luglio 2018 assunto con le Regioni e le Province autonome e finalizzata alla promozione di interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale attraverso la realizzazione di programmi di reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti, internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità;
2) di stabilire che l'iniziativa regionale è finanziata dalla Cassa delle Ammende per un importo pari a €. 1.050.000,00, di cui €. 1.000.000,00 a favore delle persone in esecuzione penale e loro familiari e €. 50.000,00 per i servizi di sostegno alle vittime e giustizia riparativa e di programmare, quale quota di cofinanziamento regionale l'importo di € 315.000,00, a valere sul Bilancio Regionale, pari al 30 % di quello complessivo stanziato dalla Cassa delle Ammende, di cui €. 300.000,00 per interventi a favore delle persone in esecuzione penale e loro familiari e €. 15.000,00 per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
3) di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di redigere la relativa proposta progettuale previa sottoscrizione di un Accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e con il Centro Giustizia minorile, se interessati all'adesione all'iniziativa, e previa intesa con il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
4) di dare, altresì, mandato alla Direzione Generale di assumere tutti i conseguenziali provvedimenti attuativi del presente provvedimento, ivi inclusi quelli di natura contabile, dando atto che le risorse del cofinanziamento di cui al punto 2 sono rinvenibili nell'ambito del Bilancio Regionale 2019-2021, a valere sulla Missione 12, Programma 7;
5) di designare il Direttore Generale alle Politiche Sociali e Socio Sanitarie o suo delegato in rappresentanza della Regione Campania nella Cabina di Regia, istituita con l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome del 26/07/2018;
6) di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 477 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI FINALI PER IL CONSEGUIMENTO DI QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DI CUI AL REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA IN ESITO A PERCORSI FORMATIVI FORMALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*", ex **Allegato A** parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
b) ai sensi del vigente comma 4 dell'art. 40 della Legge regionale n. 14/2009, la D.G.R. n. 415/2019, comprensiva degli allegati, è stata trasmessa in data 18/09/2019 alla competente "*Commissione consiliare permanente*";

PRESO ATTO che con nota prot. 0018518 del 02/10/2019 la Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha trasmesso il parere favorevole espresso dalla VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell'1 ottobre 2019, in ordine alla Delibera di G.R. n. 415 del 10/09/2019, contrassegnata dal numero di Reg. Gen. 858/II;

RITENUTO pertanto di:

a) dover approvare in via definitiva il "*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*", oggetto di D.G.R. n. 415 del 10/09/2019;
b) dover approvare in via definitiva il format di "*Certificato di Qualificazione Professionale*", oggetto di D.G.R. n. 415 del 10/09/2019;

VISTI:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione;
- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015, n. 166;
- gli artt. 40 e 54 della L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 56 dello Statuto regionale;
- l'art. 12 del Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9 come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018 n.7;
- la D.G.R. 223/2014;

- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 449/2017;
- la D.G.R. 415/2019;
- il parere della VI Commissione Consiliare Permanente - prot. 0018518 del 02/10/2019.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare in via definitiva il "*Disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*", oggetto di D.G.R. n. 415 del 10/09/2019;
2. di approvare in via definitiva il format di "*Certificato di Qualificazione Professionale*", oggetto di D.G.R. n. 415 del 10/09/2019;
3. di demandare agli Uffici della Direzione per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessora al ramo, all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 152 del 11/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 172 DEL 05.11.2018. NOMINA DEL COMITATO REGIONALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) la D.G.R. n. 6935 del 21/12/2001 ha, tra l'altro, previsto l'istituzione, mediante decreto del Presidente della Giunta regionale, del Comitato regionale del volontariato di Protezione civile (di seguito, Comitato) quale organismo consultivo che svolge la sua attività a titolo gratuito allo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania, ed ha demandato alla medesima fonte la definizione di composizione e modalità di funzionamento;
b) con D.P.G.R. n. 580 del 26/07/2002 sono stati nominati i componenti del Comitato;
c) con D.P.G.R. n. 185 del 09/05/2007 sono state approvate le "Modalità di funzionamento" del Comitato;
d) con D.G.R. n. 75 del 09/03/2015, tra l'altro, è stato istituito l'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Campania, rinviando a successivo atto del Presidente della Giunta Regionale l'avvio delle procedure per la nomina del Comitato;
e) con D.P.G.R. n. 245 del 03/12/2015, concluse le procedure per la nomina del Comitato – cui era stato dato avvio con D.P.G.R. n. 55 del 01/04/2015 – ne è stata definita la composizione, precisando che sarebbe durato in carica 2 anni;
f) con D.P.G.R. n. 172 del 05/11/2018 sono state approvate le nuove "Modalità di funzionamento" del Comitato ed è stato altresì disposto l'avvio delle attività per la sua costituzione, assicurando la promozione dell'iscrizione delle organizzazioni di volontariato nell'elenco territoriale del volontariato al fine di consentire la massima partecipazione alle consultazioni elettorali, confermando nelle more della costituzione del nuovo organismo il precedente Comitato;
g) ai sensi dell'art. 2 delle vigenti "Modalità di funzionamento" il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e dura in carica 3 anni;
h) secondo l'art. 3 delle "Modalità di funzionamento", il Comitato è composto da:
   - il Presidente nella persona del Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
   - i Rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di rilievo nazionale presenti nell'Elenco Centrale del Volontariato del DPC ed inserite nell'Elenco Territoriale, di cui alla D.G.R. n. 75/2015, con proprie delegazioni di almeno tre province della Campania;
   - un Rappresentante, su base provinciale, di ciascun Coordinamento di organizzazioni di volontariato, regolarmente riconosciuto con provvedimento dirigenziale;
   - cinque Rappresentanti, su base provinciale, delle Associazioni regionali di Volontariato di Protezione Civile inserite nell'Elenco Territoriale di cui alla D.G.R. n. 75/2015;
   - cinque Rappresentanti, su base provinciale, dei Nuclei Comunali di Volontariato di Protezione Civile inseriti nell'Elenco Territoriale di cui alla D.G.R. n. 75/2015;
   - il Dirigente dell'U.D.C.P. di interfaccia con la Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile, senza diritto di voto;
   - il Dirigente dello STAFF - Protezione Civile Emergenza e post-emergenza o suo delegato, senza diritto di voto;
   - il Dirigente della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport della D.G. Politiche sociali e socio-sanitarie o suo delegato, senza diritto di voto;
   - un rappresentante del Centro Servizi del Volontariato per ogni provincia della Campania, senza diritto di voto;
i) con nota del Presidente della Giunta Regionale prot. 2019.0005622/UDCP/GAB/CG del 06/03/2019, sono state indette le consultazioni elettorali per l'elezione dei rappresentanti delle Organizzazioni regionali o locali di volontariato di Protezione Civile e dei rappresentanti dei Nuclei comunali di volontariato di Protezione Civile della Regione

Campania, fissate per i giorni di sabato 11/05/2019 e domenica 12/05/2019;

j) con note del Dirigente dello Staff Protezione civile – Emergenza e post-emergenza:
   - prot. 2019.0161884 del 12/03/2019 è stata richiesta ai Presidenti dei Centri Servizi del Volontariato della Campania la designazione di un proprio rappresentante;
   - prot. 2019.0195489 del 27/03/2019 è stata richiesta ai Presidenti delle Organizzazioni Nazionali del Volontariato di Protezione Civile la designazione di un proprio rappresentante;
   - prot. 2019.0195582 del 27/03/2019 è stata richiesta ai legali rappresentanti dei Coordinamenti tra O.d.V., regolarmente iscritti nell'elenco territoriale della Campania, la designazione di un proprio rappresentante.

f) con decreti dirigenziali dello Staff 50 18 92 n. 10 del 19/04/2019 e n. 18 del 10/05/2019 si è dato atto della costituzione e composizione delle Commissioni Elettorali provinciali che avrebbero operato presso i seggi provinciali per le consultazioni elettorali;

g) con decreto dirigenziale del Direttore generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile n. 26 del 02/05/2019 è stata nominata la Commissione Elettorale Centrale per l'elezione dei componenti elettivi;

RILEVATO che a seguito di dette elezioni tenutesi l'11 e il 12 maggio 2019, con riproposizione della consultazione limitatamente alla Provincia di Avellino nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 maggio 2019 e successivo turno di ballottaggio nei giorni 25 e 26 maggio 2019, sono risultati eletti, giusta verbali della Commissione elettorale centrale trasmessi con nota acquisita al prot. n. 333816 del 28/05/2019, i seguenti volontari in rappresentanza delle Associazioni a diffusione regionale e locale e dei Gruppi comunali:

AVELLINO		
IACOBACCI	AMEDEO	Ass. Italiana Operatori del Soccorso "A.I.O.S." di Ariano Irpino
ERCOLINO	STEFANO	Gruppo Comunale di Forino
BENEVENTO		
PETITO	ANIELLO	Ass.zione Volontari Italiani per la Prot. Civile di Benevento
SORRENTINO	CARLOS ANTONIO	Gruppo Comunale di Pesco Sannita
CASERTA		
DE LUCIA	DOMENICO	Servizio Volontariato Giovanile (S.V.G.) di Caserta
PACIOLLA	PASQUALE	Gruppo Comunale di Curti
NAPOLI		
D'AVINO	RAFFAELE	Corpo Volontari di Pronto Intervento di Somma Vesuviana
PICCOLO	GIUSEPPE	Gruppo Comunale di Cercola
SALERNO		
PECORA	GIUSEPPE	European Radio Amateurs Association Salerno (E.R.A.)
MATTIA	MICHELE	Gruppo Comunale di Battipaglia

RILEVATO, inoltre che:

a) con nota acquisita al prot. n. 2019.0297020 del 13/05/2019 la Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia ha designato il sig. Iacoviello Angelo;

b) con nota acquisita al prot. n. 2019.0316099 del 20/05/2019 il Comitato regionale della Campania della Croce Rossa Italiana ha designato il sig. Antonio Carucci;

c) con nota acquisita al prot. n. 2019.0322608 del 22/05/2019 l'Ispettorato regionale per la Campania dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha designato il sig. Francesco Agliata;
d) con nota acquisita al prot. n. 2019.0369083 del 11/06/2019 la Direzione regionale ANPAS Campania ha designato il sig. Antonio Aliberti;
e) con nota acquisita al prot. n. 2019.0346582 del 03/06/2019 il Coordinamento Prociv Avellino ha designato il sig. Francesco Della Sala;
f) con nota acquisita al prot. n. 2019.0318021 del 21/05/2019 il Coordinamento Rete Campania 2020 ha designato il sig. Agostino Napoli;
g) con nota acquisita al prot. n. 2019.0374775 del 13/06/2019 il Coordinamento territoriale di protezione civile area vesuviana "Vesuvius" ha designato il sig. Giovanni Modola;
h) con nota acquisita al prot. n. 2019.0403842 del 26/06/2019 il Coordinamento "Salerno sud" ha designato il sig. Andrea Grippo;
i) con nota acquisita al prot. n. 2019.0461624 del 22/07/2019 il Coordinamento "Raggruppamento di protezione civile Napoli" ha designato il sig. Nicola Febbraio;
j) con nota acquisita al prot. n. 2019.0300817 del 14/05/2019 il C.S.V. di Avellino ha designato il sig. Giovanni Ragazzo;
k) con nota acquisita al prot. n. 2019.0316211 del 20/05/2019 il C.S.V. di Benevento ha designato il sig. Pietro delle Cave;
l) con nota acquisita al prot. n. 2019.0269507 del 30/04/2019 il C.S.V. di Caserta ha designato il sig. Giuseppe Rauso;
m) con nota acquisita al prot. n. 2019.0244304 del 15/04/2019 il C.S.V. di Napoli ha designato la sig.ra Giovanna De Rosa;
n) con nota acquisita al prot. n. 2019.0288432 del 08/05/2019 il C.S.V. di Salerno ha designato il sig. Michele Pepe;

PRESO ATTO che con note prot. n. 312641 del 17/05/2019, n. 312646 del 17/05/2019, 315854 del 20/05/2019, n. 351288 del 04/06/2019, n. 369078 del 11/06/2019, n. 369115 del 11/6/2019, n. 396318, n. 396318, n. 396322, n. 396331, n. 396338, n. 396344, n. 396351, n. 396358, n. 396363, n. 396366, n. 396375, n. 396380 tutte del 24/06/2019, n. 455307 del 18/7/2019, n. 465026 del 23/07/2019, sono stati acquisiti i certificati del casellario giudiziale per ciascuno dei rappresentanti eletti (primo e secondo in graduatoria) e dei rappresentanti designati, dai quali nulla risulta;

RITENUTO
a) opportuno, per migliorare la funzionalità del Comitato, apportare alcune modifiche alle vigenti Modalità attuative, prevedendo che il Presidente della Giunta regionale possa designare in sua vece alla carica di Presidente del Comitato un altro soggetto, che del Comitato faccia parte anche il Direttore generale pro tempore per i Lavori pubblici e la Protezione civile con funzioni di Vice Presidente del Comitato e che, nell'eventualità in cui il predetto Direttore generale sia designato quale Presidente del Comitato, le funzioni di Vice Presidente siano svolte da altro componente individuato con il medesimo decreto presidenziale di nomina;
b) opportuno precisare, conformemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 6935/2019 ed al D.P.G.R. n. 172/2018, che l'attività svolta dai componenti in seno al Comitato è a titolo gratuito e che il Comitato dura in carica 3 anni e, comunque, fino alla nomina del successivo Comitato;
c) di designare quale Presidente del Comitato il Consigliere regionale Carmine De Pascale;

VISTI
a) la D.G.R. n. 6935 del 21/12/2001;

b) il D.P.G.R. n 185 del 09/05/2007;
c) la D.G.R. n. 75 del 09/03/2015;
d) il D.P.G.R. n. 245 del 03/12/2015;
e) il D.P.G.R. n 172 del 05/11/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale mediante sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare la disciplina delle funzioni e delle procedure del Comitato regionale del volontariato di protezione civile della Campania, di cui al documento "Modalità di funzionamento", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, in sostituzione della precedenti "Modalità di funzionamento" approvate con D.P.G.R. n. 172 del 25/11/2018;

2. di disporre che il Comitato regionale del volontariato della protezione civile è così composto:

1	**PRESIDENTE – Consigliere regionale -**	**DE PASCALE**	**CARMINE**
2	Vice Presidente - Dirigente p.t.	Direzione generale per i Lavori pubblici e la protezione civile 50 18	
3	Misericordie d' Italia	IACOVIELLO	ANGELO
4	A.N.P.A.S. Coordinamento regionale	ALIBERTI	ANTONIO
5	C.R.I. Coordinamento regionale	CARUCCI	ANTONIO
6	A.N.C. Coordinamento regionale	AGLIATA	FRANCESCO
7	Coordinamento "Pro Civ" Avellino	DELLA SALA	FRANCESCO
8	Coordinamento "Raggruppamento Napoli"	FEBBRAIO	NICOLA
9	Coordinamento "Rete Campania 2020"	NAPOLI	AGOSTINO
10	Coordinamento "Salerno Sud"	GRIPPO	ANDREA
11	Coordinamento "Vesuvius"	MODOLA	GIOVANNI
12	Associazioni della Provincia di Avellino	IACOBACCI	AMEDEO
13	Associazioni della Provincia di Benevento	PETITO	ANIELLO
14	Associazioni della Provincia di Caserta	DE LUCIA	DOMENICO
15	Associazioni della Provincia di Napoli	D'AVINO	RAFFAELE
16	Associazioni della Provincia di Salerno	PECORA	GIUSEPPE
17	Nuclei Comunali della Provincia di Avellino	ERCOLINO	STEFANO
18	Nuclei Comunali della Provincia di Benevento	SORRENTINO	CARLOS ANTONIO
19	Nuclei Comunali della Provincia di Caserta	PACIOLLA	PASQUALE
20	Nuclei Comunali della Provincia di Napoli	PICCOLO	GIUSEPPE
21	Nuclei Comunali della Provincia di Salerno	MATTIA	MICHELE
22	Dirigente p.t.	U.D.C.P. di interfaccia con la Direzione	

		Lavori Pubblici e Protezione Civile 40 01 14	
23	Dirigente p.t.	STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza 50 18 92 o suo delegato	
24	Dirigente p.t.	U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport 50 05 01 o suo delegato	
25	Centro Servizi del Volontariato della Pr. di Avellino	RAGAZZO	GIOVANNI
26	Centro Servizi del Volontariato della Pr. di Benevento	DELLE CAVE	PIETRO
27	Centro Servizi del Volontariato della Pr. di Caserta	RAUSO	GIUSEPPE
28	Centro Servizi del Volontariato della Pr. di Napoli	DE ROSA	GIOVANNA
29	Centro Servizi del Volontariato della Pr. di Salerno	PEPE	MICHELE

3. di precisare, conformemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 6935/2019 ed al D.P.G.R. n. 172/2018, che l'attività svolta dai componenti in seno al Comitato è a titolo gratuito e che il Comitato dura in carica 3 anni e, comunque, fino alla nomina del successivo Comitato;
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile per gli adempimenti consequenziali compresa la notifica ai soggetti interessati, agli Uffici di Gabinetto, alla Segreteria di Giunta ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Regione Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Staff Protezione Civile Emergenza e post-emergenza

ALLEGATO A

Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPITI E FUNZIONI DEL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO

Il Comitato regionale del volontariato è un organismo consultivo, rappresentativo dell'associazionismo di protezione civile regionale, che svolge la sua attività a titolo gratuito.

Il Comitato ha lo scopo di favorire la partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania per meglio rispondere all'esigenza di una più incisiva rappresentanza del volontariato all'interno del Sistema regionale di protezione civile.

Il Comitato vuole essere un soggetto autorevole che stimola progetti, idee, riflessioni e proposte sui temi di interesse del volontariato in materia di protezione civile, anche al fine di contribuire alla promozione, alla formazione e allo sviluppo del volontariato e di accrescere il coordinamento tra organizzazioni di volontariato e tra queste e tutte le altre componenti del Sistema regionale di Protezione Civile.

In particolare il Comitato esercita funzione di impulso e proposta riguardo agli interventi regionali in materia di volontariato, alle iniziative di formazione, aggiornamento, educazione alla cultura della solidarietà, resilienza delle comunità e orientamento al volontariato.

Concorre inoltre alla definizione, per tutte le organizzazioni di volontariato, dei criteri di:

- incentivazione per la costituzione di coordinamenti territoriali funzionali alle esigenze della Colonna Mobile Regionale;
- attribuzione di contributi e/o altre forme di sostentamento da assegnare;
- presentazione di progetti per il potenziamento delle capacità tecnico/operative sia in ambito locale che in ambito regionale.

Il Comitato esprime pareri, non vincolanti, e proposte che vengono sottoposti, a cura del Presidente, alle strutture regionali competenti ai fini della valutazione ed eventuale prosieguo istruttorio.

Articolo I

Disciplina

Le presenti modalità di funzionamento disciplinano la composizione e il funzionamento degli organi del Comitato Regionale del Volontariato della Protezione Civile.

Articolo II

Nomina

Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e dura in carica 3 anni e, comunque, fino alla nomina del successivo Comitato.

Articolo III

Composizione

Il Comitato è composto da:

a) il **Presidente** nella persona del Presidente della Giunta regionale o altro soggetto da lui designato;

a) **il Direttore Generale** pro tempore per i Lavori pubblici e la Protezione civile, con funzioni di vice Presidente;

b) **i Rappresentanti** delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di rilievo nazionale presenti nell'Elenco Centrale del Volontariato del DPC ed inserite nell'Elenco Territoriale, di cui alla DGR 75/2015, con proprie delegazioni di almeno tre province della Campania;

c) **un Rappresentante,** su base provinciale, di ciascun Coordinamento di organizzazioni di volontariato, regolarmente riconosciuto con provvedimento dirigenziale;

d) **cinque Rappresentanti,** su base provinciale, delle Associazioni regionali di Volontariato di Protezione Civile inserite nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;

e) **cinque Rappresentanti,** su base provinciale, dei Nuclei Comunali di Volontariato di Protezione Civile inseriti nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;

f) **il Dirigente** dell'U.D.C.P. di interfaccia con la Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile, senza diritto di voto;

g) **il Dirigente** dello STAFF - Protezione Civile Emergenza e post-emergenza o suo delegato, senza diritto di voto;

h) **il Dirigente** della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport della D.G. Politiche sociali e socio-sanitarie o suo delegato, senza diritto di voto;

i) **un rappresentante** del Centro Servizi del Volontariato per ogni provincia della Campania, senza diritto di voto.

Nell'eventualità in cui il Direttore Generale p.t. per i Lavori pubblici e la Protezione civile sia designato quale Presidente del Comitato ai sensi della lettera a), le funzioni di Vice Presidente sono svolte da un altro componente del Comitato individuato con il medesimo decreto presidenziale di nomina.

Articolo IV

Designazione componenti

1. I Componenti del Comitato sono così individuati:

1.1. I Rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di rilievo nazionale sono designati secondo le modalità di cui al successivo articolo V.

1.2. I Rappresentanti, su base provinciale, dei Coordinamenti di organizzazioni di volontariato sono designati dai rispettivi Presidenti;

1.3. I Rappresentanti del Volontariato di cui alle lett. d) ed e) del precedente art. III sono eletti secondo le modalità di cui al successivo articolo VI;

1.4. I Rappresentanti del Centro Servizi del Volontariato sono designati dai Presidenti dei C.S.V. delle singole province.

2. In caso di dimissioni, impedimento o destituzione di un Rappresentante si procede alla nomina di un sostituto, secondo quanto previsto nei successivi articoli secondo il gruppo di appartenenza.

3. Il sostituto dura in carica fino alla costituzione del nuovo Comitato.

4. I Rappresentanti del Volontariato, per essere eleggibili, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

   a) iscritti ad una Organizzazione di Volontariato di protezione civile dell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015;
   b) di non aver riportato condanne penali;
   c) aver compiuto il 21° anno di età.

La perdita dei requisiti di cui alle precedenti lett. a) e b) determina la destituzione automatica del Rappresentante.

Articolo V

Composizione delle Rappresentanze

1. **Rappresentanza Organizzazioni di rilevanza nazionale**.

Sono considerate Organizzazioni di rilievo nazionale le organizzazioni iscritte nell'Elenco Centrale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile secondo la disciplina vigente. La Rappresentanza in seno al Comitato è assicurata da un numero massimo di 10 Componenti appartenenti a organizzazioni di rilievo nazionale inserite nell'Elenco Territoriale di cui alla DGR 75/2015, con articolazioni in almeno tre province della Campania. I Componenti sono designati direttamente dalla Presidenza Nazionale delle singole Organizzazioni. In caso di un numero superiore di Organizzazioni nazionali inserite nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania, la Rappresentanza sarà assicurata con turnazione annuale sostituendo - a rotazione - il maggior numero possibile di Componenti.

2. **Rappresentanza Coordinamenti tra organizzazioni di volontariato**.

Sono considerati Coordinamenti di organizzazioni di volontariato quelli regolarmente riconosciuti con Decreto Dirigenziale dello STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza, ai sensi della disciplina vigente.

3. **Rappresentanza Associazioni regionali e locali**

La Rappresentanza in seno al Comitato è assicurata da 5 componenti appartenenti ad Associazioni regionali o locali eletti dai Legali rappresentanti delle Associazioni inserite nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania. L'elezione sarà su base provinciale e prevede un rappresentante per ciascuna provincia.

4. **Rappresentanza Gruppi comunali**

La Rappresentanza in seno al Comitato è assicurata da 5 componenti appartenenti a Gruppi Comunali, eletti dai Legali rappresentanti o loro delegati, regolarmente inseriti nell'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Campania. Per ciascun gruppo, il legale rappresentante può partecipare direttamente alle consultazioni elettorali ovvero designare un delegato scelto tra i Volontari iscritti nell'elenco di cui alla DGR 75/2015, facente riferimento al Gruppo che lo designa.

L'elezione sarà su base provinciale e prevede un rappresentante per ciascuna provincia.

5. **Rappresentante del Volontariato Regionale in seno al Comitato Nazionale del Volontariato**

Le Rappresentanze delle organizzazioni di Volontariato regionali e locali e dei coordinamenti eleggeranno, scegliendoli tra i componenti il Comitato e con scrutinio segreto, il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto. Il Rappresentante del Volontariato Regionale e il suo sostituto non possono appartenere ad una Organizzazione nazionale iscritta nell'Elenco Centrale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012. Il Rappresentante del Volontariato Regionale rappresenta il Volontariato della Regione Campania in tutte le sedi istituzionali.

Articolo VI

Procedure per le elezioni delle Rappresentanze del Volontariato

1. Con nota del Presidente della G.R. o suo delegato vengono indette le consultazioni elettorali.

2. Con Decreto dei Direttore Generale, su proposta del Dirigente dello STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza, viene designata la Commissione Elettorale centrale, formata da un Presidente e due membri, uno dei quali con funzione di Segretario. La Commissione Elettorale centrale ha il compito di:

- gestire le consultazioni elettorali;
- formare ed aggiornare l'elenco dei membri eleggibili e degli elettori;
- redigere l'elenco dei votati formalizzando la graduatoria e dichiarando gli eletti;
- redigere il verbale delle operazioni di voto.

3. I dati per l'esecuzione di tali compiti saranno forniti dall'Ufficio del Volontariato dello STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza. Lo stesso ufficio provvederà a supportare la Commissione Elettorale in tutte le attività necessarie all'assolvimento del proprio compito, ivi compresa la spedizione delle e-mail/p.e.c..

4. Il Dirigente dello STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza, 45 giorni prima della data delle consultazioni, raccoglie, da ciascuna organizzazione, le candidature e le trasmette al Presidente della Commissione elettorale centrale, il quale avrà cura di inserirli nelle schede per la votazione. Ogni elettore potrà esprimere una sola preferenza.

5. L'Elezione delle Rappresentanze avviene in un'unica consultazione.

6. Le operazioni di voto si svolgeranno nell'arco di un fine settimana.

7. Sarà costituito un seggio elettorale per ogni provincia, presso le U.O.D. Genio civile, presidio protezione civile/S.O.P.I.. Presso ogni seggio opererà una commissione elettorale provinciale, composta da un Presidente e due componenti, di cui uno con funzione di Segretario.

8. Le Commissioni elettorali provinciali saranno nominate con decreto del Dirigente dello STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza, su proposta dei rispettivi Dirigenti delle U.O.D. Genio civile, presidio protezione civile.

9. I seggi saranno aperti il sabato dalle ore 09.30 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00 e la domenica dalle ore 09.30 alle ore 12.30.

10. Le consultazioni elettorali si riterranno valide qualunque sia la partecipazione degli aventi diritto al voto.

11. Lo spoglio delle schede sarà effettuato presso lo STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza ed avrà inizio alle ore 11.00 del primo giorno lavorativo successivo alle consultazioni.

12. In caso di candidati con pari numero di preferenze si procederà al ballottaggio. Le votazioni di ballottaggio saranno tenute nei giorni di sabato e domenica della settimana seguente la prima consultazione. In caso di ulteriore parità tra i due canditati, i Componenti già risultati eletti, alla prima seduta del Comitato procederanno al ballottaggio con votazione a scrutinio segreto.

13. Il Dirigente dello STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza, all'avvio delle consultazioni elettorali, richiede alle Presidenze nazionali delle Organizzazioni di Volontariato, ai Presidenti dei Coordinamenti e ai Presidenti dei C.S.V. delle singole province i nominativi dei Rappresentanti da inserire nel nuovo Comitato.

14. Le designazioni dovranno pervenire entro lo stesso giorno in cui saranno considerate chiuse le consultazioni elettorali.

15. Il Dirigente dello STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza, preso atto dell'esito delle consultazioni e delle designazioni pervenute, informa il Direttore Generale ed il Presidente della Giunta Regionale per l'adozione del Decreto di nomina.

Articolo VII

Dimissione o destituzione dei Rappresentanti

1. La qualità di Rappresentante si perde per dimissioni, decadenza o destituzione nelle forme e nei modi di seguito specificati.

2. Ciascun rappresentante può presentare al Presidente le proprie dimissioni, per iscritto, con effetto immediato.

3. In caso di mancata partecipazione a più di tre riunioni senza giustificato motivo, il componente assente viene dichiarato automaticamente decaduto e dovrà essere sostituito da un nuovo rappresentante designato dalla stessa Organizzazione del decaduto. In caso di componente eletto verrà sostituito dal primo, della stessa lista provinciale, dei non eletti. La valutazione dei motivi di assenza è rimessa allo stesso Comitato.

4. La destituzione è automatica quando un Rappresentante perde uno dei requisiti di cui all'art. IV, comma 4 lett. a) e b). Il Presidente del Comitato, avuta notizia della perdita di uno dei requisiti, ne informa l'Assemblea e avvia la procedura di nomina del sostituto.

5. In caso di comportamenti gravemente contrari alle direttive e ai programmi del Comitato da parte di uno dei componenti, si può avanzare al Presidente proposta di destituzione.

4. Il Presidente del Comitato, preso atto della proposta di destituzione, convoca una apposita seduta dell'Assemblea per la valutazione del caso.

5. Alla seduta per la destituzione può partecipare, senza diritto di voto, il Rappresentante oggetto della proposta di destituzione. Quest'ultimo ha la facoltà di poter intervenire alle sessioni sia verbalmente che con proprie memorie difensive scritte.

6. La destituzione è decisa con votazione con scrutinio segreto a maggioranza semplice, da parte dei Componenti l'Assemblea. Contro il provvedimento di destituzione è data facoltà all'interessato di ricorrere, nelle forme e nei modi previsti dall'ordinamento per la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi.

Articolo VIII

Organi del Comitato.

Sono organi del Comitato: l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio esecutivo e il Segretario.

L'Assemblea

a) E' composta da tutti i Componenti del Comitato previsti all'art. III.

b) Elegge, nella prima seduta dopo l'insediamento, il Consiglio esecutivo.

c) Indirizza e approva tutta l'attività del Comitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) L’assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei Componenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

e) Le deliberazioni e le votazioni sono ritenute valide quando approvate dalla maggioranza dei presenti. Per le votazioni a scrutinio palese, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Per le votazioni a scrutinio segreto, in caso di possibile parità il Presidente si astiene dalla votazione.

f) Non sono ammesse in alcun caso deleghe.

Il Presidente

a. Convoca e presiede l’Assemblea del Comitato, stabilisce l’Ordine del Giorno, dirige i la vori e rappresenta il Comitato in tutte le sedi istituzionali.

b. E’ tenuto a convocare l'Assemblea su richiesta di almeno cinque Componenti.

c. Inoltra al Presidente della Giunta Regionale la relazione annuale sull’attività svolta dal Comitato.

In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono svolte dal vice Presidente.

Il Consiglio Esecutivo

a) E’ composto da cinque membri, oltre al Presidente.

b) Garantisce un confronto più frequente su questioni e aspetti strettamente operativi, secondo quanto indicato e concordato dal Comitato.

c) Assicura il coinvolgimento pieno delle Organizzazioni di Volontariato nelle attività volte alla pianificazione e gestione delle emergenze di rilievo regionale.

d) Ha durata triennale, come l’Assemblea, e si riunisce di norma una volta al mese.

Il Segretario

Le funzioni di Segretario sono assicurate da un funzionario/dipendente nominato dal dirigente STAFF Protezione Civile Emergenza e post-emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 74 DEL 9/10/2019

OGGETTO: Assistenza sociosanitaria territoriale: Integrazioni e modifiche al DCA 97/2018: "Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A.: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)" e approvazione "Requisiti, criteri, procedure di accesso e tariffe per le R.S.A.: Unità di cura residenziale R2 - Requisiti dei Centri Diurni - Attuazione Programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017.
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta vi: "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale, in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica")

.
VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

a) assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *vi*) "*completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale, in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATI:

a. il comma 80 dell'articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
b. il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole*";
c. la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga, ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO CHE

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 1/3/2017 di approvazione dei Programmi Operativi 2016/2018, tra gli obiettivi programmati nell'ambito dell'intervento 19.1 "Assistenza sociosanitaria territoriale", individua la riqualificazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale, per setting distinti per intensità di cura, dell' "Area Adulti e anziani non autosufficienti" e dell' "Area della

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Disabilità e Riabilitazione" al fine di completare il sistema di offerta assistenziale in riferimento a quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza, tenendo conto del Progetto Mattone 12 "Prestazioni residenziali e semiresidenziali" del Ministero della Salute;

b) nei citati Programmi Operativi per l'"Area Adulti e anziani non autosufficienti" l'offerta assistenziale residenziale programmata è così articolata:
   b1. "Unità di cure residenziali intensive" (R1) per assistenza residenziale intensiva a persone adulte non autosufficienti ad elevato impegno sanitario;
   b2. "Unità di Cure Residenziali Estensive" (R2) per assistenza residenziale estensiva a persone non autosufficienti ad elevato impegno sanitario;
   b3. "Unità di Cure Residenziali di lungo assistenza/mantenimento" (R3) per assistenza residenziale di lungo assistenza/mantenimento;
   b4. "Unità di cure residenziali per demenze" (R2D) per assistenza residenziale estensiva a persone affette da demenze;

CONSIDERATO CHE

a. il DPCM 12 gennaio 2017, di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), al Capo IV- "*Assistenza sociosanitaria*", individua, tra l'altro, la tipologia di assistenza residenziale extraospedaliera e i trattamenti da garantire a persone adulte non autosufficienti e a persone adulte con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, stabilendo i criteri di eleggibilità, le modalità di accesso, la durata e gli oneri della spesa;
b. all'art. 30 il citato DPCM stabilisce che nell'ambito dell'assistenza residenziale il SSN garantisce tra l'altro: trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti con patologie che richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore;

RILEVATO

a. che l'articolazione dell'assistenza residenziale extraospedaliera definita dal citato DPCM sui LEA corrisponde alla classificazione delle prestazioni contenuta nel documento della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA "*Prestazioni residenziali e semiresidenziali*", del 2007, alle quali vengono attribuiti codici di attività di norma utilizzati anche per il conferimento dei dati attraverso i flussi informativi nazionali sanitari – NSIS;
b. che al codice di attività "R2" corrispondono trattamenti erogati in nuclei specializzati (Unità di Cure Residenziali Estensive) a pazienti non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria: cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie e.v., nutrizione enterale, lesioni da decubito profonde etc.;

TENUTO CONTO

a. che il DCA 97/2018 ha determinato i "*Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A.: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3*)";
b. che da una revisione del documento sono stati evidenziati alcuni errori materiali e necessità di chiarimenti tra i requisiti minimi di cui all' "Allegato 1 – Parte 1 – Requisiti";

RITENUTO per quanto esposto,

a. di dover completare, in attuazione del Programma Operativo 2016-2018 - Intervento 19.1 - DCA 14/2017, in coerenza con quanto previsto dal DPCM 12/1/2017 e in continuità con quanto

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

previsto dal DCA 97/2018, la disciplina per l'attivazione dell'assistenza sociosanitaria residenziale per persone non autosufficienti;

b. di dover, a tal fine, definire per le Unità di Cure residenziali estensive R2 per adulti non autosufficienti i requisiti minimi, strutturali tecnologici nonché i requisiti ulteriori – e le relative tariffe nonché criteri e procedure di accesso e dimissioni;

VISTI

a. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 7301 del 31 dicembre 2001**,** che definisce i requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e/o socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione;
b. il Regolamento n. 1 del 22/6/2007 "Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale";
c. il DCA 51 del 4/7/2019 "Integrazione requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private (Deliberazione del Consiglio dei Ministri luglio 2017, punto ix: "corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali")";

RITENUTO necessario, altresì:

a. modificare, per effetto della rimodulazione dell'offerta sociosanitaria territoriale di cui al presente decreto, la DGRC 7301 del 31/12/2001 – Sez. C – nella parte relativa a Residenze Sanitarie Assistenziali, e in ogni parte difforme da quanto previsto dal presente decreto;
b. modificare l'Allegato C - Scheda SRes3 del sopra citato Regolamento 1/2007 nella parte relativa ai requisiti specifici per "RSA per anziani non autosufficienti", per "RSA per anziani non autosufficienti Modulo demenza" e per "RSA per disabili non autosufficienti" ;

VISTI

- la DGRC n.7301/2001;
- il Regolamento n. 1/2007;
- la DGRC n. 41 del 14/2/2011 "Approvazione del documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "Il sistema dei servizi domiciliari in Campania";
- la DGR 323 del 3/7/2012 "Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte ed anziane-S.Va.M.A. Campania modifiche ed integrazioni della D.G.R.C. 1811/2007";
- il DCA n. 55/2017 e 55/2018;
- il DCA 97/2018 e i successivi decreti dirigenziali della Direzione Generale della Salute n. 3/1029; n. 10/2019 e n.16/2019;
- il DCA 51 del 4/7/2019 pubblicato sul BURC n. 41 del 22 Luglio 2019;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

1. di **APPROVARE, in** sostituzione integrale dell' "ALLEGATO 1 – parte 1 REQUISITI" del DCA 97/2018, il documento "Allegato 1 Requisiti minimi e ulteriori per le strutture RSA Unità di Cura R3-RD3-R2D-R2"**,** allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2. di **APPROVARE** il documento "Allegato 2- Criteri e caratteristiche RSA-R2", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, che definisce caratteristiche, criteri e procedure di accesso per le R.S.A. per persone adulte non autosufficienti Unità di Cura estensive R2;

3. di **APPROVARE** l' "Allegato 3 - Personale e minuti di assistenza RSA-R2", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che determina l'articolazione del personale, i minuti di assistenza e le tariffe per le R.S.A. per persone adulte non autosufficienti Unità di Cura R2;

4. di **MODIFICARE** per effetto e nei termini della rimodulazione dell'offerta sociosanitaria territoriale di cui al presente decreto, la DGRC n.7301 del 31/12/2001 – Sez. C – nella parte relativa a Residenze Sanitarie Assistenziali, nonché ogni altra parte non conforme a quanto previsto dal presente decreto;

5. di **MODIFICARE** l'Allegato C - Scheda SRes3 del sopra citato Regolamento 1/2007 nella parte relativa ai requisiti specifici per "RSA per anziani non autosufficienti", per "RSA per anziani non autosufficienti Modulo demenza" e per "RSA per disabili non autosufficienti";

6. di **FARE OBBLIGO** ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di definire, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento, una procedura standard per la messa in rete delle RSA con i servizi territoriali e ospedalieri;

7. di **RISERVARE** in prima applicazione del presente decreto, n. 1600 posti letto del fabbisogno totale stabilito dal DCA 14/2017 per le Unità di Cura R2, di cui almeno il 10% del fabbisogno su base aziendale per la realizzazione di posti letto pubblici;

8. di **STABILIRE** che, previa formulazione di indicazioni procedurali specifiche da parte della Direzione Generale Tutela della salute, che potranno promuovere forme di programmazione delle ASL per l'efficace e ordinato sviluppo dell'assistenza residenziale territoriale anche con rifermento alla localizzazione, e sulla base dei requisiti minimi e ulteriori di cui al presente decreto:

    8a. le strutture già accreditate per altri setting assistenziali territoriali possono richiedere l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di alcuni posti letto nella tipologia Unità di Cura estensiva R2, e il rilascio dell'accreditamento con riserva di verifica con le procedure già in uso; le strutture in corso di riconversione da art. 26 possono richiedere la trasformazione dei posti letto in eccesso nella tipologia R2 nell'ambito di un eventuale aggiornamento dell'accordo di riconversione;

    8b. per le strutture RSA-Unità di cura estensiva R2 di nuova realizzazione si procederà all'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio; successivamente, su istanza dell'interessato, sarà disposto il rilascio dell'accreditamento con riserva di verifica con le procedure già in uso, a seguito di verifica, su richiesta della DG Tutela della Salute, da parte dei competenti servizi aziendali dell'adeguamento ai requisiti di cui al presente decreto e al DCA 51/2019 e previa adozione di Delibera aziendale di attestazione di accreditabilità;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

9. di **STABILIRE**, altresì, che per i requisiti minimi strutturali per i Centri Diurni sociosanitari per disabili e anziani si fa rifermento ai requisiti indicati alla sezione C dell'allegato alla DGRC 7301/2001 relativamente a "Presidi d riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali" con la specificazione che i locali destinati a servizi (cucina, spogliatoio-guardaroba, servizi igienici, soggiorno pranzo, ambulatori e uffici) possono essere in comune con altri servizi residenziali e semiresidenziali attivi all'interno della stessa struttura. La superficie complessiva e dei locali del Centro Diurno devono essere proporzionati al numero di posti letto autorizzati;

10. di **STABILIRE**, altresì, che le disposizioni di cui al presente Decreto potranno subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

11. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

12. di **INVIARE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Politiche sociali anche per la notifica; agli Ambiti Sociali Territoriali, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R nonché al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità.

Il Direttore Generale Tutela della
Salute ed il Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

ALLEGATO 1
Requisiti minimi e ulteriori per le strutture RSA Unità di Cura R3-RD3-R2D-R2

1. Modifiche e integrazioni all'allegato 1 – parte 1 – Requisiti del Dca n. 97/2018

La Residenza Sanitaria Assistenziale è un presidio extraospedaliero che offre a persone adulte non autosufficienti, non assistibili a domicilio o in altri setting assistenziali di maggiore o minore intensità, che necessitano di trattamenti prevalentemente di carattere sanitario, tutelare, assistenziale e alberghiero.
La struttura R.S.A. è articolata in uno o più unità di cura, anche di diversa tipologia, organizzate per l'erogazione di trattamenti residenziali a diversa intensità assistenziale nell'arco delle 24 ore, in relazione alla tipologia di utenza accolta e dei relativi bisogni assistenziali.
E' auspicabile che una struttura residenziale – RSA sia organizzata in più unità di cure, autonome, secondo la capacità ricettiva ed i requisiti definiti di seguito, senza determinare sovrapposizioni, per rispondere alle specifiche e variabili esigenze del paziente non autosufficiente nell'ambito del percorso unico assistenziale

Requisiti minimi strutturali e tecnologici delle RSA

La struttura deve essere localizzata in zona ben collegata anche mediante mezzi pubblici.
La capacità recettiva di una struttura RSA non può essere inferiore a 20 posti letto e non superiore complessivamente a 120 posti.
La struttura è organizzata in una o più unità di cura R3, R2D, RD3. In ciascuna struttura può essere prevista solo una Unita di Cura R2.
Ciascuna Unità di cura (R3- RD3- R2D) può essere articolata in massimo 3 moduli di max 20 posti letto ciascuno che garantiscano trattamenti di diversa intensità assistenziale, se previsti.
L'Unità di Cura R2 è allocata all'interno di struttura RSA e coesiste con altre Unità di cura, al fine di garantire la continuità assistenziale; è consentito un numero complessivo massimo di 20 posti letto per trattamenti R2 per struttura RSA.
Le Unità di Cura R2 possono essere attivate esclusivamente nelle strutture che ospitano almeno una Unità di Cura R3.
Le A.S.L. attivano Unità di Cura R2 pubbliche nell'ambito della rete aziendale pubblica dei servizi per la non autosufficienza anche in assenza di una Unità di Cura R3, e in prossimità di presidi sanitari territoriali o ospedalieri.
All'interno della struttura RSA deve essere garantita la separazione dei diversi setting assistenziali, ovvero delle Unità di cura.
Ad ogni Struttura RSA è preposto un Dirigente sanitario; sono garantite inoltre le funzioni amministrative con personale idoneo.
La superficie totale utile funzionale della struttura è fissata in mq. 40 per ospite, con l'abbattimento del 20% della superficie per le strutture collocate nei centri storici dei capoluoghi di provincia e per quelle preesistenti alla data di adozione del presente decreto.
Ogni struttura deve rispettare le norme generali sulla sicurezza, sulla prevenzione di infortuni; deve essere priva di barriere architettoniche e deve essere dotata di:

- impianto di riscaldamento;
- impianto di illuminazione emergenze
- impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa;
- segnaletica di informazione diffusa

Di seguito si riportano i requisiti minimi previsti.

PER OGNI MODULO:
Camere fino a 3 letti: metratura minima-bagno escluso: mq. 9 per una persona; mq. 18 per 2 persone; mq 27 per 3 persone; all'interno di ogni camera deve essere garantita la privacy di ogni singolo ospite e l'alzata con l'utilizzo di dispositivi appositi (elevatori, carrozzine adatte, ecc.)
Servizi igienici per la non autosufficienza collegati alle camere di norma in numero di 1 ogni camera e comunque non meno di 1 ogni due camere, di dimensioni e con disposizioni tali da permettere l'ingresso e la rotazione delle carrozzine e il sostengo da parte degli operatori per l'attività di assistenza anche mediante l'utilizzo di ausili di sollevamento;

- Campanelli di chiamata di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto
- Locale per bagno assistito dotato di vasca per immersione totale in posizione supina
- Locali idonei per lo svolgimento delle seguenti attività:
  - Ambulatorio /medicheria
  - controllo persone con servizi igienici annessi
  - deposito biancheria sporca
  - vuotatoio e lavapadelle
  - tisaneria
  - soggiorno/gioco-TV/ spazio collettivo
- Attrezzature particolarmente adattate ad ospiti non deambulanti non autosufficienti:
- letti, materassi e cuscini antidecubito,
- dotazione di 1 carrozzina di serie con schienale reclinabile, con pedana regolabile, con cuscino antidecubito e a ruote piccole, da utilizzare in caso di necessità (Unità posturale)
- ausili posturali (1 per modulo)
- idonei sistemi elettrici di sollevamento con dotazione adeguata di sollevatori elettrici in numero proporzionato alla tipologia degli ospiti ed alla presenza di personale e comunque in numero non inferiore ad 1 ogni modulo, di cui uno con bilancia automatica inserita, o di altri sistemi (ad es. binario – monorotaia o ad "H");
- Un pesa persona per non autosufficienti
- Apparecchi per saturimetria transcutanea

Inoltre, per ogni modulo delle Unità di cura R2 è richiesto a disposizione un carrello per l'emergenza dotato di:

- elettrocardiografo
- sistema di aspirazione elettrico per le secrezioni bronchiali
- saturimetro
- pallone ambu con dotazione completa di maschere e raccordi
- laringoscopio completo
- dotazione di farmaci per l'emergenza
- apparecchiature per la somministrazione di ossigeno a norma delle disposizioni vigenti in materia
- defibrillatore automatico eventualmente anche a disposizione della struttura
- nebulizzatore
- disponibilità di valutazioni neurofisiopatologiche, urodinamiche, monitoraggio pressorio, e.g.a.

PER UNITÀ DI CURA:

- locale per il personale (guardiola)[1]
- deposito medicinali e presidi medico-chirurgici
- vano per deposito biancheria

[1] Può essere adibito a questa funzione anche uno dei locali Ambulatorio/medicheria previsto per ciascun modulo

- Segnaletica per l'orientamento di facile intuizione (es. codici a colori);
- Spazi per la socializzazione, accoglienza e incontri con le famiglie e loro Associazioni e comunque dimensionato in relazione al numero di ospiti composti da:
- Angolo bar.
- Sale e soggiorno polivalenti.
- Locali per servizi all'ospite.
- Servizi igienici.

PER STRUTTURA:

- locale necessario per l'incontro tra il personale socio-sanitario e le famiglie
- Ingresso con portineria, posta e telefono;
- Lavanderia e stireria (possibilità di servizio appaltato all'esterno);
- Cucina attrezzata (il locale e le attrezzature devono essere previste, anche se il servizio è appaltato all'esterno, per favorire momenti di socializzazione);
- Servizi igienici per il personale e locale spogliatoio;
- Camera ardente;
- Almeno un ascensore montalettighe;
- Corrimani lungo tutti i corridoi, le scale e i locali di passaggio;
- Magazzini;
- Deposito pulito e sporco.
- Locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo etc.
- Locale di accoglienza (atrio-attesa)
- Uffici amministrativi
- Direzione sanitaria[2]
- Locali ed attrezzature per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche;
- locali e palestra con attrezzature per le attività riabilitative e motorie previste, dimensionato in relazione al numero di ospiti**;**

Devono essere previste attrezzature e farmaci per il pronto soccorso cardio-respiratorio (defibrillatori, pallone ambu).
Deve essere presente, inoltre, adeguata e garantita disponibilità di pompe per l'alimentazione enterale e parenterale in relazione alle particolari necessità degli ospiti e alla tipologia di utenti accolti.

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

Per Ogni Unità di cura devono essere garantiti:

- collaborazione alle attività di valutazione multidisciplinare e multidimensionale attraverso appositi strumenti validati dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'ospite al momento dell'ammissione e periodicamente;
- collaborazione alla stesura di un piano di assistenza individualizzato corrispondente ai problemi/bisogni identificati;
- il lavoro degli operatori deputati all'assistenza secondo le modalità e le logiche dell'equipe interdisciplinare;
- la raccolta dei dati delle singole valutazioni multidimensionali tale da permettere il controllo continuo delle attività;
- il coinvolgimento delle famiglie degli ospiti;
- i collegamenti funzionali con i servizi di supporto ospedalieri e con i distretti sanitari con protocolli operativi per eventuali interventi di urgenza o emergenza, protocolli di dimissione

[2] Può essere adibito a questa funzione anche uno dei locali Ambulatorio/medicheria previsto per ciascuna struttura

protetta/programmata;
il numero e la tipologia di personale medico, infermieristico, di assistenza alle persone, di riabilitazione, di assistenza sociale deve essere in relazione alle dimensioni e alla tipologia delle prestazioni erogate.

Per le specifiche dotazioni di personale, nonché i minuti di assistenza, si rinvia all'Allegato 1 Parte 5 del DCA 97/2018 riportante le tabelle "Articolazione del personale e minuti di assistenza" per le tipologie di Unità di cura R3-R3D ed R2D.
Per le specifiche dotazioni di personale per R2, nonché i minuti di assistenza, si rinvia all'allegato 3 del presente provvedimento.

REQUISITI ULTERIORI SPECIFICI PER L'ACCREDITAMENTO
RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.) per:
- Adulti non autosufficienti affetti da disturbi cognitivi e demenze - R2D
- Adulti non autosufficienti - R3
- Adulti non autosufficienti - R2
- Adulti non autosufficienti con disabilità fisiche psichiche e sensoriali - RD3

1	Deve essere fornita all'utente una Guida ai Servizi	A
2	Nella Guida devono essere esplicitati i diritti ed i doveri dell'utente	A
3	La Guida deve contenere informazioni riguardanti: • Nome e cognome del responsabile della residenza • Elenco delle prestazioni erogabili • Modalità di accesso • Orari di accesso • Orari per il rilascio di eventuali referti all'interessato o al familiare delegato	A
4	La Guida deve contenere, inoltre, informazioni riguardanti i tempi massimi di attesa, i costi eventualmente a carico dell'utente e le relative modalità di pagamento	**A**
5	Deve essere garantito ai familiari l'accesso alla struttura durante il giorno e la notte in caso di necessità, compatibilmente con le esigenze di assistenza e cura degli ospiti	**A**
6	Deve essere garantita la possibilità di socializzazione per l'utenza compatibilmente con le condizioni dei pazienti	**A**
7	Deve essere garantita all'utenza la possibilità di effettuare terapie occupazionali, di riattivazione, di mantenimento**, laddove previsto**	**B**
8	Deve essere garantita la possibilità di segnalare tempestivamente le situazioni che richiedono interventi di emergenza da tutti i locali di cui usufruisce l'utenza	**A**
9	Deve essere garantita per l'utenza la possibilità di effettuare comunicazioni telefoniche, con telefonia fissa o mobile, dal letto di degenza	**A**
10	Devono essere previste procedure scritte per la protezione da rischi legati a sollevamenti e posture nell'assistenza agli ospiti	**A**
11	La struttura deve prevedere modalità di custodia valori e beni personali	**B**
12	Ai fini della prevenzione degli infortuni deve essere garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza	**A**
13	Devono esistere ed essere seguite procedure finalizzate a ridurre il rischio di infezione da operatore a paziente e da paziente a paziente	**A**

14	Devono esistere ed essere seguite procedure relative alla corretta conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici nell'ambito delle attività di visita e medicazione. *Interpretazione: dispositivo medico: qualsiasi strumento o sostanza che viene a contatto con l'uomo*	**A**
15	Per ciascun ospite deve essere redatta una cartella clinica in cui ogni operatore annota cure e trattamenti	**A**
16	Deve esistere una documentazione attestante le relazioni intercorrenti tra la struttura e il responsabile della presa in carico per ciascun ospite	**A**
17	Devono essere garantite, nella struttura, prestazioni specialistiche agli ospiti e devono essere previste procedure di assistenza per la fruizione di prestazioni sanitarie all'esterno	**A**
18	In caso di ricovero in ospedale per acuti, l'ospite deve essere accompagnato da una sintesi clinica e devono essere mantenuti i rapporti durante il periodo di ricovero	**A**
19	Deve esistere ed essere seguita una procedura di dimissione protetta/programmata per il rientro degli ospiti a domicilio o al setting di provenienza o altro ritenuto idoneo (che preveda la comunicazione al medico curante, l'addestramento dei familiari, l'acquisizione di tutti i materiali necessari, il proseguimento a domicilio delle cure necessarie). Nel caso di residenze sanitarie private la procedura deve prevedere l'attivazione dei competenti organi degli Enti Pubblici per quanto concerne la fornitura dei materiali e la continuità assistenziale	A
20	Deve esistere una documentazione della gestione delle liste d'attesa	A
21	Deve esistere ed essere seguita una procedura scritta relative all'accoglienza, registrazione e informazione di pazienti e familiari	B
22	Deve essere chiaramente formalizzata la procedura che consente all'utente (o ai familiari aventi diritto) di ottenere informazioni sulle sue condizioni	A
23	Deve essere garantita la presenza coordinata dei Medici di Medicina Generale, quando previsto, all'interno della struttura con le modalità previste dall'Accordo Integrativo Regionale	A
24	Devono essere presenti e applicate procedure per la gestione delle emergenze	A
25	Deve esistere ed essere seguita una procedura per le richieste di visite specialistiche	A
26	Devono esistere ed essere seguite procedure scritte per • il bagno e la doccia • l'igiene orale • l'igiene a letto	A
27	Devono esistere ed essere seguite procedure per la somministrazione di farmaci	
28	La distribuzione e somministrazione di farmaci deve essere eseguita da un infermiere	A
29	Devono esistere ed essere seguite procedure per la somministrazione di farmaci, la erogazione di prestazioni di dialisi, emodialisi, emotrasfusioni, nad, ossigenoterapia (per la presa in carico di persone adulte non autosufficienti in unità di cura R2)	A
30	I problemi di comunicazione e sensoriali degli ospiti devono essere riportati in cartella	A

31	Devono essere presenti ed essere seguite procedure scritte per la prevenzione e il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale	A
32	Devono essere predisposti programmi individuali di addestramento alla continenza e di accompagnamento alla toilette,in relazione alle condizioni cliniche dei pazienti	B
33	Deve essere garantita, all'occorrenza, l'attività di podologia	C
34	Devono esistere ed essere applicate procedure per la prevenzione e il trattamento delle piaghe da decubito	A
35	Il decorso delle piaghe da decubito deve essere monitorato regolarmente in cartella	A
36	Il personale di assistenza deve essere specificamente addestrato alla prevenzione e al trattamento dei decubiti con formazione documentata	
37	Il personale di assistenza deve essere specificamente addestrato con formazione documentata all'utilizzo di strumenti finalizzati alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi di salute definiti nonché finalizzati al monitoraggio: – dei parametri vitali e all'utilizzo di scale cliniche appropriate,: – dell'andamento clinico (per la presa in carico di persone adulte non autosufficienti in unità di cura R2)	
38	Devono esistere ed essere applicate procedure per il controllo delle infezioni negli ospiti a rischio (es cateterizzati e tracheostomizzati)	A
39	Volontari e parenti devono essere addestrati a facilitare i movimenti degli ospiti	C
40	I familiari devono essere addestrati al nursing prima della dimissione	B
41	In cartella devono essere registrate informazioni sui problemi sociali dell'ospite e della famiglia	B
42	Deve essere possibile scegliere in anticipo tra diversi menù	B
43	Deve essere possibile offrire diete speciali personalizzate per ospiti con esigenze particolari (patologie, intolleranze, etc.) previa consulenza e controllo dietologico dell'ASL	A
44	I pasti devono essere serviti a giusta temperatura	A
45	Deve essere consentito agli ospiti di tenere nelle loro stanze oggetti personali	A
46	Deve essere possibile l'utilizzo di un televisore in camera	B
47	Ad ogni ospite deve essere garantita la sistemazione dei propri indumenti in un guardaroba personale	A
48	Gli indumenti personali devono essere identificati quando sono mandati in lavanderia	A
49	Devono esistere protocolli interni per un corretto lavaggio della biancheria da letto e degli indumenti (se la lavanderia non è esternalizzata)	A
50	Deve essere disponibile nella struttura un barbiere-parrucchiera almeno una volta alla settimana	A
51	Deve essere garantita l'assistenza spirituale e religiosa secondo la confessione degli ospiti	A
52	Devono essere disponibili ed applicate linee guida, periodicamente revisionate, che orientano il personale nelle attività abitualmente espletate	B
53	Deve essere effettuata periodicamente la revisione del grado di applicazione delle linee guida	B
54	Devono essere utilizzate scale di valutazione validate adeguate alla tipologia di disabilità e/o non autosufficienza presente	A

55	Devono essere utilizzati gli strumenti di valutazione multidimensionale approvati dalla Regione	A
56	Deve essere presente un registro che riporti i provvedimenti legali per risarcimenti per danni arrecati ai pazienti, derivanti da attività erogate dalla struttura.	B
57	Devono essere effettuati eventi formativi, a tutto il personale, per diffondere la cultura della prevenzione dell'evento avverso. Evento avverso = Lesione o morbosità procurata ai pazienti almeno in parte dai trattamenti medici. Gli eventi avversi in ambito sanitario sono per la loro natura indesiderabili, non intenzionali e dannosi per il malato (IOM, 1999)	B
58	Devono essere individuate, definite ed adottate procedure per la rilevazione degli eventi avversi, capaci di soddisfare i seguenti criteri: • cosa è accaduto, dove, quando, come e perché; • quale azione è stata attuata o proposta; • quale impatto ha avuto l'evento sul paziente, su altre persone, sull'organizzazione; • quali fattori hanno o avrebbero potuto minimizzare l'impatto dell'evento.	C
59	Devono essere definite misure organizzative e utilizzate appropriate tecnologie per la riduzione degli eventi avversi.	C
60	Possono essere intrattenute, per le strutture private, rapporti libero professionali esulanti il rapporto di dipendenza fino al 28% del personale globalmente destinato all'assistenza diretta, con l'esclusione del personale con compiti di direzione, per il quale va comunque instaurato un rapporto di lavoro dipendente. Tale obbligo non riguarda i casi in cui i soggetti aventi compiti di direzione sanitaria rivestano la qualità di titolare, legale rappresentante o socio della struttura sanitaria. Per tali soggetti, in ogni caso, è fatto divieto di esercitare detti compiti presso più di una struttura. Dall'obbligo del rapporto di dipendenza fino al 72% del personale globalmente destinato all'assistenza diretta sono esentate le strutture con dotazioni pari o inferiori a cinque unità lavorative.	A
61	Devono essere svolte indagini sulla soddisfazione dell'utenza a scadenze periodiche (almeno una volta l'anno) e devono esistere procedure formalizzate o protocolli organizzativi per disciplinare le relazioni con il volontariato e il privato sociale al fine di garantire prestazioni anche non sanitarie legate all'autonomia e autodeterminazione delle persone ospitate (frequenza ad attività sociali, tempo libero, scuola, ecc).	B
62	Non possono essere ammessi ospiti senza la previa valutazione multidimensionale del distretto con l'espressa indicazione dell'esito della valutazione e la redazione del progetto sociosanitario personalizzato/indicazione del setting appropriato	A
63	Nelle ammissioni devono essere osservati, a parità di gravità ed urgenza e tenendo conto della libera scelta del cittadino e delle migliori possibilità di salvaguardare le sue relazioni sociali, secondo il criterio di individuare la struttura più prossima territorialmente alla residenza dell'utente.	A

64	Deve essere presente il piano esecutivo declinato in: • azioni specifiche, tipologia delle prestazioni e figure professionali impegnate; • quantità, modalità, frequenza e durata di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati; • durata complessiva del piano; • strumenti, scadenze e metodi della verifica del piano, in itinere ed ex-post	A
65	Deve essere previsto l'uso dei seguenti strumenti operativi, adeguatamente strutturati: 1. cartella personale; 2. registro degli ospiti; 3. registro delle consegne; 4. diario delle attività collettive; 5. regolamento interno	A
66	Deve essere prevista la consulenza protesica	A
67	Devono essere svolte attività di rieducazione funzionale e terapie di riattivazione in modo codificato e continuativo	A
68	Devono esistere programmi di incoraggiamento alla cura di sé appropriati alle condizioni dei pazienti	A
69	Devono essere erogate prestazioni riabilitative di mantenimento e di mobilizzazione secondo le più recenti linee guida ed orientamenti	A
70	Deve essere adottato un sistema di misure per facilitare l'orientamento con dispositivi ottici e sonori per la fruizione dei percorsi ai non udenti e non vedenti	C
71	Deve essere definito il protocollo per la Nad e la nutrizione parenterale in relazione alle tipologie di Unità di cura e di utenti	A
72	Devono essere garantite le prestazioni di sostegno psicologico, di orientamento cognitivo e di riattivazione, di neuroriabilitazione se rientranti nel progetto personalizzato, con personale interno o con personale dei servizi sanitari in relazione ai requisiti di personale (per la presa in carico dei soggetti affetta da demenze/disturbi cognitivi ineriti in unità di cura R3/R2D)	A
73	Deve essere garantita a percorsi assistenziali specifici definiti dalla ASL o dalla Regione.	B

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) per adulti non autosufficienti - Unità di cura estensiva R2. Criteri di accesso e di eleggibilità

1. DESCRIZIONI E FINALITÀ.

L'Unità di cura residenziale extraospedaliera, classificata R2 è un'unità di cura, collocata all'interno di struttura RSA, deputata ad erogare trattamenti residenziali estensivi, modulati ed organizzati a seconda delle necessità degli ospiti adulti non autosufficienti e/o cronici, con patologie che non presentano particolari criticità e sintomi complessi, che non necessitano di ricoveri ospedalieri e non sono trattabili e gestibili con altre modalità assistenziali o al domicilio o in altri setting assistenziali di minore intensità, in quanto richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore, integrata da un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera. I trattamenti sono garantiti mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

I soggetti adulti non autosufficienti e cronici collocati nell'Unità di cura R2 necessitano di osservazione, di sorveglianza e assistenza infermieristica e una fase continuativa terapeutico e riabilitativa finalizzata alla cura, al mantenimento delle autonomie prevenzione delle complicanze da immobilizzazione, somministrazione continuativa di terapie, gestione delle stomie, della peg e di ogni ausilio e protesi, cura delle lesioni da decubito grave.

L'Unità R2 garantisce prestazioni mediche, infermieristiche e tutelari, prestazioni riabilitative di prevenzione delle complicanze dell'inattività e di mantenimento delle autonomie, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, nutrizione enterale e parenterale protratta, somministrazione di terapie e.v., trattamento di lesioni da decubito profonde, assistenza protesica, dispositivi medici, educazione terapeutica al paziente e al caregiver, somministrazione continuativa di terapie, gestione delle stomie.

L'unità di cura R2 è collegata ed inserita nella rete dei servizi per l'assistenza alla non autosufficienza e cronicità, o comunque ad essa funzionalmente collegata mediante protocolli operativi definiti dalle Aziende; è collegata altresì funzionalmente alla rete territoriale degli ambulatori specialistici dell'ASL sulla quale insiste e alla rete dell'emergenza.

I trattamenti erogati in Unità cura intermedia R2 hanno una durata massima di 60 giorni, per la remissione dei sintomi e del quadro clinico, al termine dei quali si prevede ritorno al domicilio o in setting assistenziali di minore intensità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

2. DESTINATARI E CRITERI DI ELEGGIBILITÀ PER ADULTI NON AUTOSUFFICIENTI

Nella R.S.A.- R2 sono accolti, previa valutazione multidimensionale, presa in carico e formulazione del progetto assistenziale personalizzato, soggetti adulti non autosufficienti e/o cronici, con patologie o condizioni cliniche non assistibili in ospedale o a domicilio o in forme alternative alla degenza piena, con esiti di patologie o in fase di riacutizzazione che non presentando particolari criticità e sintomi complessi, richiedono un alto livello di assistenza sanitaria, monitoraggio infermieristico e continuità di assistenza tutelare quali:

- Pazienti in dimissione da reparti di degenza di strutture per l'assistenza ospedaliera o provenienti da altra struttura residenziale territoriale o dal domicilio con diagnosi completata in condizioni funzionali compromesse tali da determinare la non autosufficienza anche temporanea e che presentino un grado di complessità derivante da condizioni cliniche-funzionali tali da escludere il collocamento in altri setting;
- Persone non autosufficienti con patologie non acute in condizioni di stabilità clinica, che richiedono elevata tutela sanitaria, continuità assistenziale e trattamenti estensivi, quali cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti riabilitativi finalizzati al mantenimento e prevenzione delle complicanze da immobilità, stimolazione sensoriale, integrato da un livello di assistenza tutelare di alta intensità ;
- Pazienti non autosufficienti provenienti dal domicilio affetti da patologie croniche, cronico-degenerative in fase di riacutizzazione che richiedono una fase di cura estensiva di breve durata.

In particolare, i soggetti eleggibili in R2 possono presentare particolari condizioni tra quelle di seguito elencate anche contemporanee tali da richiedere cure estensive tra le quali, ad esempio:

- Terapia parenterale con accesso periferico
- Ossigenoterapia a lungo termine (> 3 h die)
- Broncoaspirazione/drenaggio posturale
- ventiloterapia
- Ulcere distrofiche arti
- Tracheotomia
- Ano artificiale
- Ureterostomia
- Catetere vescicale
- Terapia riabilitativa
- Elevato bisogno di assistenza tutelare/aiuto infermieristico
- Dialisi peritoneale
- Gestione stomia
- Eliminazione urinaria intestinale
- NAD con SNG o con PEG
- Monitoraggio del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali
- Lesioni della cute chirurgiche, oncologiche
- Emodialisi NPD: dialisi peritoneale notturna
- Terapia parenterale con accesso centrale
- Trasfusione emazie concentrate
- Lesione da decubito

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

- Terapia perdurale o terapia antalgica che richiede adeguamento posologia

In relazione alle condizioni clinico funzionali e ai bisogni rilevati le persone eleggibili in tale setting assistenziale hanno

- necessità di nursing quotidiano quali ad esempio interventi finalizzati al monitoraggio pluriquotidiani e rilevazione dei parametri vitali e gestione degli ausili;
- necessità di interventi specialistici finalizzati al monitoraggio della stabilizzazione clinica,
- necessità tutelare elevata

Questi interventi connotano i trattamenti estensivi garantiti nell'Unità di cura R2 e possono essere completati da prestazioni riabilitative di prevenzione delle complicanze da immobilità e di stimolazione

L'eleggibilità dei pazienti in questo setting assistenziale è, altresì, valutata considerando anche i criteri di esclusione che di seguito si riportano

- instabilità clinica ,
- terminalità
- la mancanza di una diagnosi certa e definitiva
- la presenza di patologie psichiatriche, demenza associata a disturbi dell'aggressività e del comportamento,
- malattie infettive
- necessità di prestazioni specialistiche ad elevato impegno

3. ACCESSO IN RSA – R2

L'accesso è effettuato a seguito di valutazione multidimensionale che consente la individuazione di tale setting assistenziale nel corso della presa in carico domiciliare /in unità di cura residenziale extraospedaliera o al verificarsi di episodi clinici che determinino una variazione del piano assistenziale o al termine del percorso di degenza o nel processo di dimissione ospedaliera. La valutazione multidimensionale consente l'analisi delle problematiche sanitarie e sociosanitarie per l'individuazione del setting di continuità assistenziale più appropriato.

L'ingresso avviene da altro setting assistenziale residenziale o domiciliare, su segnalazione del MMG o del referente clinico dell'équipe che ha in carico il paziente; può avvenire anche da ospedale, che avvia la segnalazione e la procedura di ricovero in R2.

L'accesso è regolato attraverso la Valutazione Multidimensionale effettuata con le schede già validate S.Va.M.A., corredate di istruzioni per la corretta compilazione ed utilizzo dei profili di cura, nonché i criteri di complessità già indicati. Nel caso di segnalazione del reparto ospedaliero può essere utilizzata la scheda di segnalazione per l'accesso ai servizi territoriali per l'avvio e formalizzazione della procedura di accesso.

Con la valutazione multidimensionale sono individuate le caratteristiche del paziente e le sue condizioni; mediante gli strumenti di valutazione è pesata la necessità assistenziale in relazione alle condizioni cliniche, anche collegate alle fasi della patologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

L'ingresso in R2 avviene sempre in forma e modalità pianificata, non avviene a seguito di emergenze di tipo clinico o medico poiché i pazienti sono già in carico ai servizi sanitari e sono inviati su segnalazione degli stessi alla Unità di cura R2 per fasi di riacutizzazione delle condizioni cliniche o per concludere il processo assistenziale di patologie in remissione. Per l'inserimento in R2 la presenza/assenza di supporto sociale e della rete familiare rileva soltanto in associazione e in presenza dei bisogni sanitari assistenziali più sopra evidenziati.

All'individuazione del setting segue la formulazione del progetto assistenziale personalizzato-comprensivo di indicazioni relative al trattamento farmacologico ed altre esigenze e prestazioni- e il piano esecutivo.

Durante il ricovero in unità di cura R2, occorre prevedere attività di monitoraggio clinico infermieristico al fine di rilevare ogni modifica delle condizioni del paziente che comporti una conseguente modifica del PAI o del setting appropriato.

3.1 PROCEDURA DI ACCESSO

Alla luce delle considerazioni già formulate, per tale tipologia di trattamenti si segue una procedura di accesso pianificato, avviata su indicazione del casemanager/responsabile clinico del caso, simile al percorso di dimissione protetta, al quale è accomunato trattandosi di servizi senza soluzione di continuità.

Ricomprendiamo in tale procedura anche l'accesso da altra struttura extraospedaliera territoriale e dalle cure domiciliari, quindi si tratta di un accesso di paziente già in carico ai servizi sanitari distrettuali, quindi già noto ed inserito in un percorso di cura e presa in carico. Per l'accesso dal proprio domicilio ma senza assistenza continuativa dei servizi sanitari, caso residuale e non auspcable, la procedura è quella routinaria di attivazione dei servizi attraverso la P.U.A. o il MMG e la conseguente attivazione del percorso di valutazione multidimensionale.L'unità di cura R2 è un nodo della rete dei servizi per la cronicità e per la non autosufficienza e data la tipologia dei servizi offerti il Direttoredel Distretto sul quale incide l'Unità di cura R2 ne ha la responsabilità, sia per la disponibilità di posti sia per la regolamentazione dell'accesso.

La procedura di accesso in R2, prevede di norma le seguenti fasi:

- richiesta di accesso/proposta di ammissione
- valutazione sanitaria multidisciplinare/multidimensionale con scheda S.Va.M.A. corredata dal quadro sinottico per l'individuazione del setting appropriato
- individuazione RSA/R2
- formulazione del PAI
- accesso in unità di cura R2
- formulazione del piano esecutivo
- Fornitura di presidi, ausili, farmaci
- attivazione unità di valutazione anche integrata con il sociale, per la dimissione ed inserimento in altro setting assistenziale o rientro
- Le fasi che compongono tale processo sono da intendersi come fasi anche concomitanti.

Attori

- l'utente e familiari dell'utente-care giver
- Il case manager o il responsabile del caso (MMG/responsabile dell'équipe di cure domiciliari/Direttore sanitario della RSA/p.o./aorn - reparto che dimette

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

- il Direttore del Distretto o suo delegato
- la Porta Unica di Accesso –P.U.A. e l'Unità di valutazione integrata -U.V.I.
- referente sociosanitario del Distretto sanitario
- servizio sociale dell'ASL
- Direttore della struttura RSA-R2 che accoglie

La segnalazione per l'accesso è formulata dal case manager o responsabile clinico del caso della struttura extraospedaliera o dell'équipe di cure domiciliari o da MMG o da responsabile per le dimissioni da ospedale; la proposta di ammissione, nel caso qui descritto è di norma effettuata contestualmente alla segnalazione, trattandosi di un utente già in carico ai servizi, al quale è garantita la continuità assistenziale.

Il responsabile del caso è tenuto, una volta acquisito il consenso dell'utente e del suo familiare/tutore ad attivare tutte le procedure per l'inserimento in R2. Si ricorda che in tutti i casi di segnalazione per l'accesso ad un servizio sociosanitario è necessario che chi segnala ed avvia il percorso acquisisca la formale autorizzazione contestualmente per il trattamento dei dati già dalla fase di segnalazione.

Segnalazione/richiesta di ammissione alla RSA- Unità R2

Il case manager o il responsabile del caso (MMG/responsabile dell'équipe di cure domiciliari/Direttore sanitario della RSA/ p.o./aorn) accertate le condizioni cliniche e i bisogni assistenziali, valutata la necessità di collocamento in R2:

- invia al Direttore del Distretto di residenza dell'utente la proposta di ammissione in RSA-R2 corredandola di relazione *e contenente la diagnosi, il consenso dei familiari, l'indicazione di ausili, protesi, e trattamenti farmacologici e terapeutici* necessari;
- allerta ed informa la P.U.A. che provvede a comunicare all'Ambito sociale la necessità e i bisogni assistenziali perché si prenda atto della modifica del pai e si predispongano le fasi successive di valutazione.
- ha cura di dimettere dal setting assistenziale il cittadino

E' quindi necessario che ogni struttura di ricovero e ogni RSA adotti misure organizzative per la rilevazione del bisogno e della situazione socio ambientale, nonché per la gestione dei pazienti e crei collegamenti funzionali con le unità di valutazione multidimensionale per l'invio ai servizi territoriali distrettuali.

Il Direttore del Distretto di residenza/P.U.A. del paziente, sulla base della documentazione inviata dal responsabile del caso che richiede l'inserimento in R2 corredata da scheda di rilevazione del bisogno, può disporre entro 3 giorni il ricovero in RSA, con riserva di definire il PAI entro ulteriori 3 giorni dall'inserimento, con l'équipe distrettuale e anche con l'ausilio dell'équipe della RSA che accoglie.
Il Direttore del Distretto sul quale incide unità di cura R2 può opportunamente individuare il servizio distrettuale competente per i non autosufficienti con un referente clinico/medico specialista che presieda e monitori la procedura di collocamento in R2.

Si schematizza di seguito la procedura eseguita dal Direttore del Distretto dopo aver ricevuto la richiesta di inserimento in RSA**:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

- individua la struttura RSA-R2 possibilmente nel Distretto di residenza o domicilio del paziente o più vicino possibile a questo, e ne richiede la disponibilità, entro 24 ore dalla richiesta di ammissione tenendo conto della libera scelta del cittadino/famiglia e della prossimità della struttura alla sua dimora abituale al fine di tutelarne le relazioni sociali. La scelta sarà sottoposta all'utente e al familiare che potranno optare per altra struttura, verificatane la disponibilità**. N**el caso in cui la struttura individuata non insista sul territorio del Distretto di residenza dell'utente, coinvolge il Direttore di Distretto/P.U.A. sul quale insiste la RSA al fine di verificare ed acquisire la disponibilità e l'autorizzazione all'immissione;
- acquisisce il parere favorevole del responsabile sanitario della RSA;
- comunica il nome della RSA disponibile al Direttore sanitario/responsabile clinico del caso che ha effettuato la richiesta e garantisce il trasferimento del paziente in struttura;
- emette autorizzazione al ricovero, entro tre giorni dalla richiesta, e contestualmente convoca la UVI che si riunisce entro i tre giorni successivi per la predisposizione del PAI;
- garantisce che la P.U.A. e l'U.V.I. siano attivate per le fasi successive di gestione del PAI, la presa d'atto del piano esecutivo e la rivalutazione periodica da effettuarsi entro 30 giorni dal ricovero, e di rientro al setting di provenienza o al domicilio
- predispone le azioni finalizzate a favorire il rientro a domicilio o in altro setting ;
- ha cura che la P.U.A. attivi i servizi sociali territoriali per favorire e predisporre azioni di supporto sociale ed attivazione della rete sociale e familiare.

La fornitura dei farmaci per il primo ciclo di terapia dopo la dimissione (almeno per una settimana) deve essere effettuata dalla Farmacia della struttura che dimette. I farmaci devono essere compresi nel Prontuario Farmaceutico e PTOR (salvo eccezioni motivate per iscritto e dovute a particolari necessità cliniche), in modo da consentirne la prosecuzione della fornitura gratuita, anche dopo il primo ciclo di terapia, da parte della Farmacia territoriale sulla quale incide la struttura. Analogamente dovrà accadere per le medicazioni, la somministrazione di sacche e preparati per l'alimentazione

Il Distretto su cui insiste la struttura provvede attraverso i propri servizi competenti, alla prescrizione dei farmaci, dei presidi, delle medicazioni complesse, dei preparati nutrizionali, e del monitoraggio del loro utilizzo.

Per farmaci che richiedono particolari condizioni di somministrazione, la struttura che dimette concorda un protocollo operativo con il Distretto sanitario in cui insiste la struttura RSA-R2, il quale Distretto garantisce il personale qualificato per la somministrazione del farmaco individuato nel piano terapeutico.

Dell'osservanza e tempestività nell'attivazione della procedura di ricovero in R2 è responsabilità del Direttore del Distretto sanitario.

La valutazione multidimensionale e criteri di accesso

La valutazione multidimensionale rappresenta l'atto prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, necessario per l'accesso in RSA; essa è effettuata in questo caso, data l'urgenza e la tempestività necessarie per l'inserimento in R2 dall'équipe che richiede l'accesso e l'ammissione a tale tipologia di trattamenti e che ne rileva la necessità, integrata con tutte le figure professionali anche territoriali ritenute utili.

Il responsabile del caso della struttura o ospedale segnala al Direttore del Distretto di residenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

paziente la necessità di modifica del setting e di collocamento in R2 e questi ne dispone il collocamento, attivando il Distretto su cui insiste la struttura in cui viene collocato il paziente, chiedendone la disponibilità di posto.

La valutazione delle condizioni sociali a cura dell'Ambito sociale può essere differita ed essere svolta durante il ricovero per la fase di rivalutazione.

La Regione si riserva di elaborare successivamente strumenti di valutazione e comunicazione tra i nodi della rete e percorsi specifici per la il passaggio dei pazienti tra setting e livelli di cura diversi.

In caso di ricovero da struttura territoriale ad altra strutture territoriale, si utilizzerà una scheda per la segnalazione e per la continuità di cura e l'accesso alla Rete dei Servizi Sociosanitari Distrettuali eventualmente corredata dalla da ulteriori elementi informativi contenuti nella sez A e sez B della scheda S.Va.M.A. utilizzati per la definizione dei profili di autonomia.

La scheda è compilata dall'équipe che ha in carico e segnala l'opportunità di variazione di setting del paziente, eventualmente con il coinvolgimento del servizio con il medico specialista del Distretto individuato quale riferimento per tale procedura e preventivamente allertato.

Nel periodo di permanenza in RSA-R2, i servizi sociali e sanitari dovranno attivare le procedure per rendere possibile il rientro a domicilio alla scadenza del ricovero o in altro setting di minore intensità (R3-Cure domiciliari, etc etc).

Nell'ambito della medesima ASL, le procedure per l'accesso all'unità di cura R2 sono stabilite con appositi protocolli operativi e procedurali.

Nel caso di paziente già ricoverato in un'Unità di Cura extraospedaliera/RSA la valutazione sociale può essere comunque effettuata con la scheda C della S.Va.M.A. dall'assistente sociale della struttura nella quale è collocato l'utente.

Per individuare il setting appropriato e il livello di assistenza occorre misurare con la scheda S.VA.M.A. complessivamente e in modo combinato il VIP (valutazione necessità di interventi infermieristici) con la sezione dedicata della scheda sanitaria A, il VPIA- PREVENZIONE - TRATTAMENTO DECUBITI e il VADL-VMOB con la scheda B, "Valutazione Cognitiva e Funzionale" da valutare con la scheda B "Valutazione Cognitiva e Funzionale"-, il VPOT - POTENZIALE RESIDUO, da valutare con scheda D.

Dirimente per l'invio in struttura RSA-R2, oltre al profilo di autonomia e al bisogno sanitario ed assistenziale è il punteggio VCOG dal quale si evince l'assenza di disturbi comportamentali o dell'aggressività collegati alla demenza. Sono esclusi i pazienti con VCOG 3-4.
Alla valutazione segue la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato condiviso e sottoscritto dall'assistito/familiare/tutore, formulato successivamente alla richiesta di accesso/ammissione dall'Unità di valutazione ovvero dall'équipe della U.O. competente distrettuale ed eventualmente stabilito con l'équipe della struttura che accoglie.
L'ulteriore fase logica è la redazione del Piano esecutivo redatto dall'U.O. competente distrettuale con l'équipe della struttura che accoglie nel quale gli obiettivi di salute e di presa in carico definiti con il progetto personalizzato sono declinati in termini di attività e di prestazioni. Il piano esecutivo come in precedenza il PAI sono trasmessi alla P.U.A. e all'U.V.I. per la gestione delle fasi successive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

L'U.V.I. è così attivata per concludere le fasi di valutazione e per la gestione delle fasi successive, ovvero completamento del processo di valutazione con tutte le notizie anche relative alla valutazione sociale, definizione del PAI, predisposizione di ogni azioni ed attività per facilitare il rientro a domicilio o di dimissioni.

La U.V.I. svolge i seguenti compiti durante il ricovero in R2:

- effettua la ri-valutazione multidimensionale entro 30 giorni dall'inserimento in R2 del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali del paziente e del suo nucleo familiare
- aggiorna o modifica il Progetto Assistenziale Individualizzato in sede di rivalutazione in relazione agli esiti e ai risultati conseguiti e alle ulteriori necessità rilevate
- comunica tempestivamente alla P.U.A. le variazioni e definisce le priorità per il reinserimento nel setting di provenienza o altro setting ritenuto appropriato, o la dimissione a domicilio senza assistenza.

Si ribadisce che il processo di valutazione multidimensionale deve essere concluso durante il ricovero e deve essere comprensivo della valutazione sociale effettuata, sia essa realizzata dall'assistente sociale di riferimento dell'utente, dal personale dell'asl o della struttura che accoglie l'utente, al fine di monitorare tutte le condizioni relative al supporto sociale e familiare anche nel tempo rilevandone i mutamenti.

Il rispetto e l'applicazione delle procedure qui richiamate fanno capo al Direttore del Distretto di residenza dell'utente che ne è comunque responsabile e che ne cura e monitora l'applicazione, fino al momento della prima rivalutazione.

In caso di collocamento in Struttura in Distretto diverso da quello di residenza, le rivalutazioni successive alla prima devono essere effettuate comunque dal Distretto di residenza, fatto salvo diversa procedura espressamente stabilita dall'Azienda A.S.L. di residenza, che può prevedere che le successive rivalutazioni vengano svolte, in tutto o in parte, su rogatoria, dal Distretto di residenza della Struttura.

Entro 30 giorni dall'ingresso in struttura R2, viene aggiornata la valutazione multidimensionale quale verifica intermedia, e per la successiva dimissione.

E' cura del Direttore del Distretto redigere e monitorare eventuali liste di attesa delle strutture che incidono sul proprio territorio, e quindi verificare la disponibilità di posti letto in caso di richiesta di accesso. La lista di attesa su base distrettuale e aziendale è resa disponibile alle AA.SS.LL. del territorio regionale per la verifica di disponibilità per tutti i cittadini.

All'atto dell'inserimento il Direttore sanitario della struttura individua il Case manager o Responsabile del caso, responsabile della attuazione del PAI, che riferisce all'U.V.I. sull'andamento dell'intervento e sui tempi di conclusione che si ricorda sono definiti in 60gg. E in raccordo con il referente dell'U.O. distrettuale competente definisce tempi e modi di rivalutazione del caso.

Il Progetto Assistenziale Individualizzato deve definire esplicitamente e in maniera analitica, in rapporto al bisogno accertato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

- la tipologia di servizi e prestazioni sociali e sanitarie da erogare, modalità di erogazione, livello di intensità dell'intervento e le figure professionali impegnate;
- le competenze e funzioni del responsabile della presa in carico delle figure di riferimento
- competenze e responsabilità di spesa
- durata del progetto, con la previsione di una verifica intermedia a 30 giorni e finale
- le modalità di dimissione in relazione alla verifica del raggiungimento degli obiettivi
- consenso del cittadino interessato, o dei familiari, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare al Progetto Assistenziale Individualizzato, anche per l'eventuale quota di compartecipazione alla spesa.

Qualora si verifichi un cambiamento sostanziale delle condizioni in base ai quali è stato elaborato il Progetto Assistenziale Individualizzato (bisogni, preferenze, menomazioni, abilità-disabilità residue, limiti ambientali e di risorse, aspettative, priorità etc.), esso deve essere modificato, adattato e nuovamente comunicato al paziente ed agli operatori.

Copia del Progetto Assistenziale Individualizzato è conservata presso la P.U.A. e l'U.V.I e la struttura RSA in un fascicolo personale, nel quale è inserita tutta la documentazione relativa all'assistito (richiesta, proposta di ammissione, certificazioni, schede di valutazione, cartella, revisioni del progetto, piano esecutivo-di seguito descritto ecc.) nel rispetto della normativa sulla privacy (D.lgs 30 giugno 2013 n. 196 come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018 n.101).

Il Piano Esecutivo

A completamento del Progetto Assistenziale Individualizzato è previsto il piano esecutivo, lo strumento operativo elaborato dall'equipe operativa della struttura che accoglie e condiviso con l'UVI e il Case Manager/referente clinico dell'équipe distrettuale di riferimento; descrive in maniera puntuale il trattamento del caso e riporta:

- azioni specifiche, tipologia delle prestazioni e figure professionali impegnate
- quantità, modalità, frequenza e durata di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati;
- fornitura di presidi, ausili, farmaci e materiali vari;
- strumenti e tempi per il monitoraggio e per la valutazione del piano (risultati osservati in relazione ai risultati attesi).
- durata complessiva del piano
- modalità di verifica delle attività svolte

Il piano esecutivo è inviato all'U.V.I. per il monitoraggio e la verifica degli output di progetto

La dimissione e sospensione dei trattamenti

Si individuano le seguenti modalità di dimissione:

- Dimissione per raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Assistenziale Individualizzato, a seguito di verifica da parte della unità di valutazione con conseguente inserimento in setting di minore intensità
- Dimissione per trasferimento ad altro regime assistenziale, a seguito di mutate condizioni sanitarie non gestibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

- Dimissione per decesso della persona assistita
- Dimissioni per volontà dell'assistito o del tutore (con precisazione della motivazione, se espressa).

Nel caso in cui a seguito di valutazione di un paziente ricoverato in RSA in sede di U.V.I. si configuri la necessità/opportunità di inserimento in cure domiciliari integrate, si avvia la procedura di dimissione protetta/programmata a domicilio, con l'attivazione da parte del responsabile del caso della U.O. distrettuale.

E' comunque compito del Direttore del Distretto sul quale insiste la struttura definire protocolli per la dimissione programmata a domicilio o in altri setting extraospedalieri distrettuali nei quali definire ruoli, tempi per la presa in carico, la continuità assistenziale e la fornitura di ausili, protesi e farmaci ed individuare un referente per la applicazione e il monitoraggio della procedura, preferibilmente nel responsabile distrettuale delle cure domiciliari o nel responsabile dell'integrazione sociosanitaria.

Non si prevede il ricovero temporaneo in ospedale che dovrebbe di norma comportare la sospensione del ricovero in RSA, fatta eccezione per specifici casi dovuti ad esigente connesse all'erogazione di specifiche prestazioni non erogabili in RSA. L'evento è registrato nel flusso informativo ministeriale FAR Banca dati dell'assistenza residenziale e semiresidenziale. In questi casi il posto letto è conservato per un massimo di 3 giorni**.**

4. DURATA/PERMANENZA DEL RICOVERO IN RSA

La prestazione residenziale in R2 non deve essere intesa una soluzione terminale del percorso di cura e presa in carico ma come nodo dinamico della rete che preveda la dimissibilità a domicilio o in un setting di minore intensità assistenziale (R3, Centro diurno, cure domiciliari integrate...) in tutte le situazioni in cui le condizioni di assistibilità siano recuperate.

L'inserimento deve essere effettuato per periodi limitati, fino ad un massimo di 60gg, tempo strettamente necessario al raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore stabilità clinica e di recupero. A causa dell'elevato impegno sanitario e di un bisogno assistenziale ridotto, è richiesto un elevato turnover di pazienti di nuova diagnosi.

Entro il termine di 30 giorni dal ricovero in R2 temporaneo, è predisposta la rivalutazione multidimensionale, anche al fine di definire tempestivamente il PAI per la dimissione in altro setting assistenziale.

I costi del ricovero in R2 sono a carico del SSN per una durata non superiore a 60 giorni. Il ricorso alla lungodegenza in tale setting costituisce inappropriatezza clinica, pertanto è consentito il ricovero protratto solo per i giorni necessari al collocamento obbligatorio in altro setting, per un periodo non superiore ad ulteriori 15 giorni oltre i 60 giorni definiti quale limite. In caso di permanenza del paziente in Unità di Cura R2 oltre il limite di 60giorni+15 viene riconosciuta una tariffa pari a quella per R3 medio carico assistenziale. In ogni caso il ricovero in R2 non può protrarsi oltre i 90 giorni complessivi, al fine di rendere disponibili i posti letto per altri pazienti, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

termine dei quali l'utente è collocato in altra unità di cura-RSA o in cure domiciliari.

5. MONITORAGGIO

Le prestazioni residenziali per adulti non autosufficienti sono monitorate attraverso i flussi informativi correnti attualmente in uso, che seguono regole specifiche per il conferimento e popolamento dei dati. Le ASL conferiscono i dati relativi alle prestazioni residenziali per adulti non autosufficienti erogate direttamente attraverso proprie RSA o attraverso strutture private in regime di accreditamento. Le ASL e le strutture, ciascuno secondo i propri obblighi, conferiscono i dati e alimentano i seguenti flussi:

- modello ministeriale di rilevazione NSIS "STS 24" riquadro G,
- flusso ministeriale FAR, Banca dati dell'assistenza residenziale e semiresidenziale istituito dal Ministero della Salute con D.M. del 17/12/2008 e ss.mm.ii .codice R2
- File H, ad uso della Regione Campania per il monitoraggio delle prestazioni.

Il conferimento dei dati attraverso i flussi ministeriali è un obbligo LEA definito dall'Intesa stato regioni del 15.3.2005 ed è oggetto di valutazione annuale da parte del Ministero dell'Economia e Finanze oltreché del Ministero della salute.

Ai fini della corretta alimentazione dei flussi è vincolante la trasmissione e la corretta e tempestiva alimentazione dei dati relativi alla valutazione multidimensionale.

Per quanto riguarda il modello di rilevazione STS, la codifica prevista per tale tipologia di assistenza è S09, mentre per il flusso FAR occorre utilizzare il codice prestazione R2.

6. STRUMENTI OPERATIVI DELLE UNITA' DI CURA

Cartella e diario

Presso la RSA è custodita la cartella personale dell'utente a disposizione dell'Équipe Operativa della struttura e del personale dell'ASL per verifiche e monitoraggio del progetto assistenziale e del piano esecutivo.
In tale cartella sono raccolti:

- dati personali e anamnestici del paziente
- il Progetto Assistenziale Individualizzato
- il piano esecutivo,
- la valutazione multidimensionale

La cartella deve riportare la data di ingresso in struttura, gli interventi realizzati, le prestazioni garantite, le consulenze e le visite mediche, accertamenti effettuati, nonché gli episodi di cura e presa in carico rilevanti.

All'atto della dimissione la cartella è completata mediante la compilazione della Scheda di Dimissione con la valutazione degli esiti e gli outcome raggiunti. Tutta la cartella clinica è trasmessa all'atto della dimissione e dell'inserimento in altro setting o collocamento a domicilio al

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

responsabile clinico del caso e all'utente.

Inoltre, per ciascun modulo di ospiti deve essere redatto un diario mensile delle attività collettive e di socializzazione svolte dagli stessi; devono essere, inoltre, indicati gli orari in cui si svolgono dette attività, gli operatori che vi provvedono e il livello di partecipazione degli ospiti. Tale strumento è a cura dell'Assistente sociale che ne è responsabile.

Registro delle consegne

Nell'unità di cura deve essere presente un apposito registro a disposizione del personale, dove annotare e riportare quotidianamente, da parte di ogni operatore e per tutti gli altri operatori che si succedono nell'assistenza: segnalazioni, osservazioni ritenute di particolare rilievo per lo svolgimento delle attività giornaliere o per l'assistenza a un singolo ospite, informazioni necessarie allo svolgimento del servizio, prescrizioni tassative, suggerimenti operativi, ecc.
Tutte le annotazioni devono riportare data e ora della segnalazione e firma dell'operatore.
Il registro delle consegne deve essere visionato almeno ogni tre giorni dal responsabile della struttura che appone firma per presa visione.

Il diario delle attività collettive

Inoltre, per ciascun modulo di ospiti deve essere redatto un diario mensile delle attività di socializzazione svolte dagli stessi; devono essere, inoltre, indicati gli orari in cui si svolgono dette attività, gli operatori che vi provvedono e il livello di partecipazione degli ospiti. Tale strumento è a cura dell'Assistente sociale che ne è responsabile.

Regolamento interno

Il regolamento interno della RSA , di norma deve garantire:

- il diritto al rispetto della libertà e dignità della persona, alla personalizzazione e umanizzazione
- dell'assistenza nonché all'informazione ed alla riservatezza.
- la continuità dei rapporti sociali e della vita di relazione, all'interno della struttura, favorendo con orari adeguati la visite dei familiari e amici, ed al di fuori della RSA, consentendo all'ospite, compatibilmente con le sue condizioni psico-fisiche, la libertà di movimento anche all'esterno della struttura.
- La tutela dell'individualità e delle convinzioni quanto a ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché a stile abitativo permettendo agli Ospiti di personalizzare l'ambiente con suppellettili e arredi propri;
- il mantenimento delle relazione familiari e sociali, la socializzazione, anche con l'apporto e l'utilizzazione di altri servizi, delle associazioni di volontariato e degli altri organismi associativi esistenti nel territorio;
- la partecipazione e la responsabilizzazione della famiglia alla definizione e realizzazione del progetto personalizzato, anche attraverso forme di collaborazione diretta con gli operatori, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato e coloro che, anche al di fuori dei rapporti di parentela, intrattengano con l'ospite relazioni di carattere affettivo;
- il diritto per gli ospiti ed i loro rappresentanti legali nonché le persone da essi delegate di:
    a. ottenere tutte le informazioni necessarie per conoscere le patologie in corso ed i

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

relativi trattamenti garantiti ;

b. consentire l'identificazione di tutto il personale delle RSA mediante cartellini di identificazione;
c. avanzare alla direzione eventuali doglianze o reclami ed ottenere risposta entro il termine fissato nel regolamento interno;
d. conoscere la carta dei servizi vigente nella RSA.

E' fatto obbligo al responsabile della struttura di esporre, in modo visibile, all'ingresso e nelle sale di attesa, cartelli contenenti l'indicazione degli orari riservati ai colloqui degli operatori con gli utenti nonché con i loro familiari e rappresentanti legali, collegati alle reali necessità. Gli orari devono essere compatibili con gli orari lavorativi dei familiari.

Ogni ospite, o suo tutore, è tenuto ad indicare al personale l'intenzione di uscire dalla struttura. In tali casi il personale dovrà rendere edotta la persona degli eventuali rischi che potrebbero derivare dalla assenza delle protezioni messe in uso nel ricovero e l'ospite, o i suoi familiari, sono invitati a dare indicazione dell'orario di rientro. Di ogni uscita il personale della struttura deve tenere la registrazione.

Il regolamento deve inoltre indicare:

- la dotazione complessiva del personale e relativi compiti, attribuzioni e responsabilità per ciascuna categoria, nonché l'orario di lavoro ed i criteri per la formulazione dei turni di lavoro, in conformità a quanto previsto nei CCNL di lavoro.
- le norme igienico-sanitarie;
- le finalità degli interventi;
- l'organizzazione della vita all'interno della struttura, con particolare riguardo agli orari dei pasti e
- alle modalità dei rapporti con la famiglia, gli amici e gli aderenti alle associazioni di volontariato;
- l'indicazione di eventuali prestazioni a pagamento e l'importo delle relative tariffe;
- le modalità per la raccolta, l'esame e la valutazione dei segnali di disservizio, delle osservazioni, delle opposizioni, delle denunce nonché dei reclami da parte degli ospiti, delle loro famiglie e delle organizzazioni rappresentative degli utenti e delle organizzazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei cittadini.
- le modalità di accesso da parte degli ospiti alle prestazioni erogate dal servizio sanitario regionale.

Copia del regolamento stesso deve essere esposto e resa visibile al pubblico, e rilasciata in copia per ricevuta al familiare di riferimento.

La Carta dei servizi

Ogni struttura deve avere la Carta dei Servizi, che deve contenere tra le altre, informazioni relative a:

a. le modalità di rilevazione della soddisfazione degli assistiti, delle loro famiglie, che devono essere tecnicamente corrette e garantire la riservatezza
b. le modalità di rilevazione della soddisfazione degli operatori, anche queste tecnicamente corrette e riservate.

La Carta dei servizi deve essere esposta al pubblico in maniera visibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

7. VIGILANZA E CONTROLLO

Le AASSLL e i Comuni, effettuano controlli sulle RRSSAA. e sulle attività autorizzate, con periodicità almeno annuale ed anche mediante ispezioni.
L'attività di controllo è svolta, attraverso:

a. Il servizio per l'igiene pubblica e ambientale per gli aspetti igienico- sanitari;
b. Il servizio per la prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro in merito alla tutela della salute dei lavoratori e alla sicurezza degli impianti;
c. L'U.O. Competente del Distretto dell'ambito per gli aspetti assistenziali organizzativi e di funzionamento delle strutture.

La vigilanza e il controllo verificano anche il rispetto della Carta dei servizi della struttura, compreso l'uso corretto degli strumenti di rilevazione della soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari.
Dell'ispezione è redatto verbale, con eventuali proposte e osservazioni anche del Responsabile della R.S.A.

Inoltre il Direttore del Distretto sul quale insiste la struttura dispone anche la verifica delle condizioni assistenziali degli utenti e predispone, avvalendosi del responsabile per l'integrazione sociosanitaria e del responsabile della u.o. distrettuale, prevedendo il coinvolgimento del MMG e dell'assistente sociale del comune di residenza del paziente

8. ORGANICO e TRATTAMENTI GARANTITI

8.1 Figure professionali

Le Unità di Cura RSA – R2 devono essere dotate delle seguenti figure professionali ciascuna in numero variabile in relazione al numero degli ospiti:

- Medico specialista
- Assistente sociali anche con funzioni di responsabile della attività sociali
- Infermieri.
- Professionista della riabilitazione
- OSS, OSA

La RSA in cui è inserita l'Unità di cura R2 individua il Direttore sanitario di tutte le Unità di cura e il Responsabile della RSA. Essi garantiscono tra l'altro la formazione continua del personale della struttura.

La struttura deve essere dotata di idoneo personale amministrativo.

Nelle RSA devono essere assicurate l'assistenza di medicina generale da parte del Sistema sanitario regionale ai sensi della normativa vigente.
Le prestazioni di tipo alberghiero possono essere erogate in proprio o attraverso l'affidamento a società di servizi.
Si riportano nell'allegato 3 le tabelle con l'indicazione dei minuti di assistenza minima settimanale per ospite, distinte per qualifica professionale, necessaria a garantire i livelli assistenziali nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

RR.SS.AA.

8.2 Trattamenti erogati in RSA adulti non autosufficienti -Unita' di cura R2

Agli ospiti delle RSA – R2 devono essere garantite le prestazioni che concorrono al mantenimento dello stato di salute, delle capacità funzionali residue, della cura di se, ovvero al recupero o mantenimento della massima autonomia possibile, al rallentamento possibile del deterioramento delle capacità funzionali o al contrasto di riacutizzazioni e regressioni, alla remissione dei sintomi in funzione del raggiungimento e/o mantenimento del miglior livello possibile di qualità della vita e del rientro al setting di provenienza.
Per le prestazioni di cui ai successivi punti a, b e c, l'assistenza sanitaria d'urgenza è garantita dal servizio di emergenza sanitaria; l'assistenza notturna è garantita dalle ASL, secondo i modelli organizzativi della continuità assistenziale.

Tutte le attività avvengono sulla base dei piani di assistenza individualizzati, garantendo le seguenti prestazioni:

a) prestazioni di medicina generale: le prestazioni di medicina generale sono erogate dal MMG dell'assistito alle condizioni previste per la generalità dei cittadini, nell'ambito del relativo accordo collettivo nazionale e regionale.

b) prestazioni specialistiche non garantite dal personale interno, farmaceutiche, protesiche e integrative.
Esse comprendono visite specialistiche, prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale, di laboratorio e per immagine, nonché le altre prestazioni specialistiche, di assistenza protesica e integrativa, erogabili dal servizio sanitario regionale ai sensi della normativa vigente. Esse sono garantite dal Distretto in cui insiste la struttura.
Per la somministrazione di farmaci-ricompresi nel PTOR- in caso di dimissione protetta/programmata da reparto ospedaliero/casa di cura il primo ciclo di farmaci è garantito dalla struttura che dimette. Nel seguito la fornitura è garantita dalla Farmacia territoriale sulla quale incide la struttura.
Ai sensi dell'art. 9 del d.p.cm. 12.1.2017, il SSR garantisce i farmaci necessari e il Distretto sul quale insiste la struttura ne cura la prescrizione.
In caso di necessità di farmaci che richiedono particolari condizioni di somministrazione, a cui non può provvedere il personale in organico alla RSA il Distretto sanitario garantisce il personale qualificato per la somministrazione del farmaco individuato nel piano terapeutico.
Il Distretto può concordare con la RSA le condizioni perché la stessa provveda alla somministrazione, garantendo il personale e le modalità idonee

c) prestazioni medico-specialistiche
Esse comprendono visite specialistiche, sia quelle erogabili dalla struttura sia eventuali altre necessarie, prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale, di laboratorio e per immagine, nonché le altre prestazioni specialistiche, di assistenza protesica e integrativa, erogabili dal servizio sanitario regionale ai sensi della normativa vigente. Esse sono garantite dal Distretto in cui risiede la struttura. Nel caso siano necessari accertamenti diagnostici o trattamenti terapeutici che devono obbligatoriamente essere effettuati in ambiente ospedaliero il trasporto in autolettiga è a carico del Distretto/ASL. Il Direttore del Distretto deve prevedere protocolli specifici per tale procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

d) prestazioni di assistenza tutelare e di aiuto infermieristico è garantita dal personale in servizio nella struttura.

e) Prestazioni di nutrizione enterale e parenterale

f) Emodialisi/dialisi peritoneale secondo i protocolli definiti dall'Azienda sanitaria

g) Emotrasfusione secondo i protocolli definiti dall'Azienda sanitaria

h) Prestazioni di assistenza infermieristica e tutelare: prestazioni infermieristiche: comprendono, oltre alle normali prestazioni di routine (terapia iniettiva, fleboclisi, prelievi, medicazioni), il controllo delle prestazioni terapeutiche, la prevenzione delle infezioni, l'individuazione precoce delle eventuali modificazioni dello stato di salute fisica e di compromissione funzionale, l'attivazione tempestiva degli interventi necessari da parte degli altri operatori competenti. L'assistenza infermieristica è garantita dal personale in servizio nella struttura.
Per tali attività di assistenza generica alla persona è utilizzato personale in possesso di idonea qualifica professionale (O.S.S..), ciascuna per i compiti propri della qualifica di appartenenza. Le prestazioni di assistenza generica alla persona comprendono l'igiene dell'ospite e la cura della persona e del suo abbigliamento, l'aiuto personale e l'alimentazione dell'ospite, l'accompagnamento e il supporto a terapie sanitarie e riabilitative, la sorveglianza generica continuativa la collaborazione con le altre figure professionali per lo svolgimento di altre attività previste dal piano individuale e, per le RSA anche la mobilizzazione periodica dell'ospite, in caso di allettamento prolungato, per la prevenzione delle lesioni da decubito.

i) Attività sociali
Sono garantite dal personale in servizio presso la RSA, dotato di idonea qualifica professionale (assistente sociale) e consistono in: collaborazione nell'ambito dell'equipe multiprofessionale, nella rilevazione dei bisogni relazionali dell'ospite, delle potenzialità residue e nell'individuazione di strategie di risposta (stesura dei piani individuali di assistenza); mantenimento dei rapporti sociali tra l'ospite, la sua famiglia, la rete amicale e la comunità territoriale di appartenenza, attraverso sistematici incontri con familiari ed amici, utilizzando anche il contributo delle associazioni di volontariato;

j) Assistenza sociale.

L'assistenza sociale è garantita dal Comune o dall'ambito di residenza del cittadino con le modalità previste per la generalità dei cittadini, in collaborazione con la struttura; essa comprende:

- attività di segretariato sociale, anche relativamente a pratiche assistenziali, previdenziali, amministrative;
- attività tutelari anche relativamente a nomina di tutori, amministratori di sostegno etc., assistenza sociale al nucleo familiare.

k) Prestazioni riabilitative

Attività di mobilizzazione prevenzione dei decubiti e delle sindromi da allettamento, compresa le attività motorie adeguate finalizzate a mantenere la mobilità, il livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

attivazione fisica, gli stili di vita salutari ed utili al mantenimento dello stato di salute e dell'autonomia; eventuali attività di terapia occupazionale, per i pazienti che ne hanno le condizioni: queste ultime sono garantite dalla ASL;

l) Prestazioni specialistiche
Consulenza e controllo dietologico: comprende interventi sia di carattere generale che di carattere specifico sulle diete dei singoli ospiti, sono a carico della ASL. Il Direttore del Distretto, effettuata la verifica dell'impossibilità a garantire con personale proprio o con personale già contrattualizzato in altri setting assistenziali può concordare con la struttura le condizioni perché la struttura stessa garantisca le prestazioni;

m) Prestazioni alberghiere
Prestazioni di tipo alberghiero: comprendono vitto e servizi generali, rapportate alle particolari condizioni degli ospiti;

n) Altre prestazioni:
Educazione terapeutica al caregiver finalizzati alla fase della dimissione al domicilio trasporto, accompagnamento ed eventuale assistenza per la fruizione di prestazioni sanitarie all'esterno della RSA; in caso di utilizzo di autolettiga, questa è a carico dell'ASL.

Eventuali prestazioni non previste dal progetto individuale, vanno concordate all'interno dell.U.V.I. e successivamente autorizzate. Sono escluse le prestazioni che si rendono necessarie in caso di emergenza o di sopravvenuti mutamenti del quadro clinico le quali sono comunicate alla P.U.A. e all'U.V.I. Inoltre, agli ospiti delle RSA, sono assicurate le prestazioni odontoiatriche alle condizioni previste per la generalità dei cittadini e l'intervento del podologo.

Sono, altresì, assicurate: prestazioni di cura personale (barbiere, parrucchiere, e simili) a richiesta degli ospiti e con oneri a carico degli stessi; l'assistenza spirituale e religiosa secondo la confessione degli ospiti. Le RRSSAA potranno sviluppare accordi ed adottare ogni utile accorgimento per la razionalizzazione dell'erogazione di tali prestazioni.

8.3 Ulteriori compiti del Direttore di Distretto

Ulteriori compiti rispetto a quelli fin qui definiti e descritti sono stati individuati per il Direttore del Distretto sanitario sul quale incide la struttura RSA.

Il Direttore del Distretto sul quale insiste la RSA provvede agli adempimenti connessi alla garanzia dei trattamenti necessari per la presa in carico del paziente. In base alle indicazioni contenute nel PAI e nella richiesta del Distretto di residenza del paziente, dispone che le UU.OO. Distrettuali preposte assicurino l'eventuale fornitura di preparati per nutrizione artificiale, e dei dispositivi medici di cui agli artt. 11 e 17 del DPCM 12.1.2017 recante definizione e aggiornamenti dei Lea affinché siano disponibili fin dall'ammissione del paziente in struttura e comunque per tutta la permanenza dello stesso, previa verifica della necessità della fornitura, garantendone l'erogazione continuata da parte della farmacia distrettuale e dal Distretto. Garantisce che in struttura e in collaborazione con essa possa essere svolta emodialisi/dialisi peritoneale, e emotrasfusione, definendo protocolli operativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

E' compito del Direttore del Distretto in cui insiste la RSA definire la procedura per assicurare in modo continuativo l'approvvigionamento e la fornitura di quanto sopra indicato senza ulteriore aggravio per la famiglia e ripetizioni di iter burocratici.

Inoltre, oltre a definire come già indicato il protocollo e la procedura per la dimissione protetta/programmata a domicilio e in altri setting assistenziali, garantire il collegamento funzionale e strutturale con la rete di emergenza, con i presidi ospedalieri e le AO.

Inoltre, il Direttore definisce le modalità organizzative con le quali garantire le prestazioni di medicina specialistica specifiche quali consulenza geriatrica, neurologica, consulenza e controllo dietologico, in ordine alla condizione clinica dell'utente e alla patologia, individuando il personale interno all'asl o stipulando convenzioni con i P.O., A.O.R.N. viciniori.

TABELLA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

PRESTAZIONI	EROGATORE
a) medicina generale	M.M.g. + A.S.L. in caso di urgenza e nelle ore notturne si attiva il medico della continuità assistenziale
b) specialistiche, farmaceutiche, protesiche ed integrative	PERSONALE INTERNO + A.S.L. per le prestazioni protesiche ed integrative e le prestazioni di medicina specialistica non garantite dall'organico della struttura e non previste dal P.A.I.; esse sono garantite dal personale proprio dell'ASL o con protocolli stipulati dall'A.S.L. con P.O./A.O.R.N. viciniori*
c) infermieristiche	Struttura con personale interno
d) assistenza tutelare ed aiuto infermieristico	Struttura con personale interno
f) assistenza sociale	Servizi sociali territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
CRITERI E
CARATTERISTICHE RSA-R2

g) fisioterapiche e riabilitative	Struttura con personale interno, salvo particolari esigenze per le quali l'A.S.L verificata la impossibilità di utilizzare personale proprio può stabilire che la struttura garantisca le prestazioni, a condizioni concordate.
h) consulenza e controllo dietologico	ASL
l) alberghiere	Struttura con personale interno
n) trasporto, accompagnamento ed eventuale assistenza per la fruizione di prestazioni sanitarie esterne	Struttura con personale interno

** il Distretto, verificata l'impossibilità ad erogare con proprio personale o con personale all'uopo contrattualizzato può stabilire che la struttura garantisca le prestazioni, a condizioni concordate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

ALLEGATO 3
PERSONALE E MINUTI DI ASSISTENZA R2

Articolazione del personale e minuti di assistenza

RSA – R2: MINUTI DI ASSISTENZA E ORGANICO MODULO da 20 PL

Profilo	Qualif. Funzionale	Min/sett/osp	Organico/modulo
medici	Geriatra/Internista	108	1
Personale infermieristico, tecnico e ausiliario	infermiere	(H24)	7
	Professionisti della riabilitazione	108	1
	Assistente sociale	36	0,33
	OSA	(H24)	10
	OSS	400	3,7

TARIFFA UNITA' DI CURA R2 - € 151

I costi del ricovero in R2 sono a carico del SSN per una durata non superiore a 60 giorni. Il ricorso alla lungodegenza in tale setting costituisce inappropriatezza clinica, pertanto è consentito il ricovero protratto solo per i giorni necessari al collocamento obbligatorio in altro setting, per un periodo non superiore ad ulteriori 15 giorni oltre i 60 giorni definiti quale limite. In caso di permanenza del paziente in Unità di Cura R2 oltre il limite di 60giorni+15 viene riconosciuta una tariffa pari a quella per R3 medio carico assistenziale pari ad € 105,83.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO n. 72 del 7/10/ 2019

OGGETTO: Limiti di spesa assegnati agli erogatori privati delle prestazioni di assistenza termale: integrazioni al decreto commissariale n. 43 del 31 maggio 2018
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta n. xi)

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTO il decreto del Commissario ad acta n. 14 del 1 marzo 2017 con il quale sono stati approvati i Programmi Operativi 2016-2018 di prosecuzione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il decreto del Commissario ad acta n. 99 del 14 dicembre 2018 con il quale è stato approvato il "*Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191*", focalizzato sul processo di riordino e sviluppo dell'assistenza sanitaria regionale per il triennio 2019/2021;

CONSIDERATO

- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, alla lettera xi) è richiamata la "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dal punto i* [riorganizzazione della rete ospedaliera]";
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 44 del 14.05.2015 sono stati fissati i volumi massimi di prestazioni di assistenza termale ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2015, prevedendo una spesa massima complessiva di euro 20,75 milioni (lordo ticket e quota ricetta);
- che con decreto del Commissario ad acta n. 89 del 08.08.2016 i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, approvati per l'esercizio 2015 per l'assistenza termale dal DCA 44/2015, sono stati confermati anche per gli esercizi 2016 e 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- che con decreto del Commissario ad acta n. 43 del 31.05.2018 sono stati fissati i volumi massimi di prestazioni di assistenza termale ed i correlati limiti di spesa per gli esercizi 2018 e 2019, prevedendo una spesa massima complessiva annua di euro 22 milioni (lordo ticket e quota ricetta) e sono stati modificati relativi schemi contrattuali in modo da espungere le criticità rilevate da Tavolo e Comitato nel verbale della riunione del 30 luglio 2015, tenendo conto delle ulteriori indicazioni fornite da Tavolo e Comitato in materia di eventuali "*budget integrativi*" nel verbale della riunione di verifica del Piano di Rientro del 7 aprile 2016;

RILEVATO

- che per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 il consuntivo della spesa per l'assistenza termale acquistata da strutture private è risultato sempre complessivamente inferiore ai limiti di spesa stabiliti per gli stessi anni, registrandosi soltanto marginali sforamenti in alcune: in particolare, come si è esposto nell'allegato n. 3 al sopra richiamato DCA n. 43/2018, nel totale del triennio 2015 – 2017 risultano sforamenti limitati alle ASL di Benevento e di Salerno per complessivi euro 705 mila, a fronte di sottoutilizzi nello stesso periodo nella altre ASL per euro 4,5 milioni, con un risparmio netto di circa euro 3,7 milioni;
- che anche per l'esercizio 2018 il consuntivo della spesa per l'assistenza termale acquistata da strutture private (rilevato dal Modello CE consuntivo) è risultato complessivamente inferiore ai limiti di spesa stabiliti per lo stesso esercizio, registrando un risparmio netto totale di circa euro 1,4 milioni (lordo ticket e quota ricetta);
- che, pertanto, è probabile che anche per l'esercizio 2019 si verifichi un significativo risparmio netto totale, rispetto al complessivo limite di spesa di euro 22 milioni (lordo ticket e quota ricetta), fissato dal sopra richiamato DCA n. 43/2018;
- che non risultano in essere contenziosi con le strutture private in merito ai provvedimenti di determinazione del tetto di spesa, né in materia di tariffe per l'assistenza termale;
- che la Società Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione (con socio unico il Comune di Napoli), che risulta essere il solo stabilimento termale operante nel territorio della ASL Napoli 1 Centro, con lettera del Liquidatore Dott. Massimo Grillo del 14.05.2019 ha rappresentato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute che per l'esercizio 2019, a seguito delle azioni di ripresa della struttura intraprese dalla attuale gestione e, in particolare, della riapertura del turno pomeridiano e del settore "*fanghi*", si prevede il ritorno ai livelli di attività del 2013, raggiungendo un fatturato di circa euro 1,3 milioni; e, pertanto, ha chiesto alla Regione di ripristinare per il 2019 il limite di spesa per l'assistenza termale già assegnato alla ASL Napoli 1 Centro per il 2013 e per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, pari a circa euro 1,3 milioni annui (DCA n. 104/2013, n. 44/2015 e n. 89/2016);

CONSIDERATO

- che le cure termali contribuiscono, tra l'altro, alla prevenzione del riacutizzarsi di diverse malattie croniche dermatologiche, dell'apparato respiratorio e dell'apparato osteoarticolare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- che la programmazione 2018 – 2019, stabilita dal DCA n. 43/2018, ha assegnato alla ASL Napoli 1 Centro un budget 2019 per l'assistenza termale di euro 800 mila su un totale regionale di euro 22 milioni (lordo ticket e quota ricetta);
- che l'incremento del limite di spesa assegnato per il 2019 alla ASL Napoli 1 Centro da euro 800 mila ad euro 1,3 milioni può essere coperto:
    a) in tutto, o in parte, dai probabili risparmi che storicamente si verificano un alcune ASL, rispetto al tetto di spesa loro assegnato, imputabili anche a variazioni non prevedibili a priori nella scelta da parte degli utenti delle strutture termali operanti nelle diverse ASL;
    b) per circa euro 75 mila dalla compartecipazione degli assistiti, quantificabile mediamente in oltre il 15% della spesa lorda;
    c) per la parte eventualmente rimanente: da una corrispondente riduzione dell'utile annuo di circa euro 2 milioni, programmato per il triennio 2019 – 2021 nel sopra richiamato "*Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191*", approvato dal DCA n. 99/2018;

RITENUTO

- che, per quanto sopra esposto, i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'assistenza termale acquistata nel 2019 dalla ASL Napoli 1 Centro possono essere incrementati in quantità e valore economico come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, da approvare a modifica dell'allegato n. 1 al DCA n. 43/2018 soltanto per quanto riguarda l'ASL Napoli 1 Centro e i totali regionali;
- che, conseguentemente, occorre modificare in incremento il numero medio di prescrizioni pro capite per 1.000 abitanti, cui le ASL possono fare riferimento per monitorare i medici prescrittori interni e/o convenzionati, secondo quanto riportato nell'allegato n. 2 al presente decreto, da approvare a modifica dell'allegato n. 2 al DCA n. 43/2018;
- di dover confermare tutto quant'altro stabilito dal sopra richiamato DCA n. 43/2018 e non modificato dal presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di **APPROVARE**, per l'esercizio 2019, in sostituzione dell'allegato 1 al DCA 43/2018, relativamente a quanto riferito alla ASL Na 1, il documento allegato 1 al presente decreto relativo ai volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'assistenza termale acquistata dalla ASL Napoli 1 Centro dagli erogatori privati operanti nel suo territorio e i conseguenti totali regionali;
2. di **DISPORRE** che l'incremento del limite di spesa assegnato per il 2019 alla ASL Napoli 1 Centro da euro 800 mila ad euro 1,3 milioni lordo ticket e quota ricetta sarà coperto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

a) dai risparmi rivenienti da tutte le altre ASL, rispetto al tetto di spesa loro assegnato;

b) dalla compartecipazione degli assistiti, quantificabile mediamente in oltre il 15% della spesa lorda;

c) per la parte eventualmente rimanente: da una corrispondente riduzione dell'utile annuo di circa euro 2 milioni, programmato per il triennio 2019 – 2021 nel sopra richiamato "*Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191*", approvato dal DCA n. 99/2018;

3. di **APPROVARE**, conseguentemente, a modifica dell'allegato n. 2 al DCA n. 43/2018, per l'esercizio 2019, il documento allegato 2 al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale, relativo al numero di prescrizioni pro capite per 1.000 abitanti, cui le ASL possono fare riferimento per monitorare i medici prescrittori interni e/o convenzionati;

4. di **CONFERMARE,** per il resto, tutto quant'altro stabilito dal sopra richiamato DCA n. 43 del 31 maggio 2018 e non modificato dal presente decreto;

5. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie Locali del S.S.R. e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1

LIMITI DI SPESA 2019 PER ACQUISTO DA PRIVATI di ASSISTENZA TERMALE

Importi in migliaia euro

ASL	DCA n. 44/2014	DCA n. 44/2015 e 89/2016	Spesa Consuntivo 2017 (2)	Limiti di spesa 2019 (1) (2)							
				Residenti nella ASL		Residenti in altre ASL campane		Residenti Fuori Regione		Totale	
	Tetto 2014 (1) (2)	Tetto 2015 - 2017 (1) (2)		n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa
AVELLINO	**850**	**840**	**613**	80.089	**771**	4.931	**53**	7.289	**77**	92.309	**900**
BENEVENTO	**3.610**	**3.580**	**3.822**	119.087	**1.322**	232.676	**2.752**	23.157	**300**	374.921	**4.375**
CASERTA	**0**	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0
NAPOLI 1 Centro	**1.235**	**1.310**	**532**	71.073	**625**	72.312	**638**	4.861	**37**	148.246	**1.300**
NAPOLI 2 Nord	**9.145**	**9.620**	**8.440**	30.137	**413**	52.343	**631**	631.566	**8.616**	714.046	**9.660**
NAPOLI 3 Sud	**1.145**	**940**	**854**	59.718	**594**	24.609	**309**	5.838	**75**	90.164	**978**
SALERNO	**4.350**	**4.460**	**4.619**	291.113	**3.535**	86.934	**966**	71.721	**786**	449.768	**5.287**
Totale	**20.335**	**20.750**	**18.880**	651.218	**7.260**	473.804	**5.349**	744.433	**9.892**	1.869.455	**22.500**

(1) Importi a tariffa piena (lordo ticket e quota ricetta)

(2) Importi comprensivi dell'incremento tariffario del 3% in vigore dal 01.07.2013 e, dal 01.01.2016, dell'ulteriore incremento tariffario del 3%

ALLEGATO n. 2

Monitoraggio e Budget Medici Prescrittori per l'Assistenza Termale nel 2019

N° prestazioni di assistenza termale

		Monitoraggio e Budget per i Medici Prescrittori			
		(A)	(B)	(C = A + B)	(D)
ASL	Popolazione residente: dato ISTAT al 1° gennaio 2018	N° prestazioni per 1.000 residenti di ciascuna ASL nell'ambito della Regione - consuntivo 2017	N° prestazioni (per 1.000) erogate da altre regioni ai residenti di ciascuna ASL: dato 2013	Totale n° prestazioni x 1.000 residenti in Campania	N° di prestazioni per 1.000 abitanti: budget 2018 per i Medici Prescrittori (riducendo del 20% la distanza dalla media regionale)
AVELLINO	421.523	314	37	351	358
BENEVENTO	279.127	387	18	405	401
CASERTA	923.445	160	117	277	298
NAPOLI 1 - CENTRO	980.265	50	14	63	127
NAPOLI 2 - NORD	1.050.891	72	10	82	142
NAPOLI 3 - SUD	1.069.846	105	13	118	171
SALERNO	1.101.763	248	28	276	297
Totale Regione Campania	5.826.860	154	34	188	227

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 70 DEL 3/10/2019

OGGETTO: Piano per l'innovazione del Sistema Sanitario basata sulle scienze omiche - Recepimento degli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato - Regioni - ***(Atti n. 176 CSR G.U. n.13 del 17.01.2018).***

(Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 punto i): "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato dal decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n. 70 d in coerenza con le indicazioni di Tavoli tecnici di monitoraggio", e punto vi): "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale, in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente *pro tempor*e della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i) *completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato dal decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n. 70 d in coerenza con le indicazioni di Tavoli tecnici di monitoraggio", e punto vi): "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale, in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio)*

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

RILEVATO che

a) con delibera di Giunta regionale n. 556 del 22 Luglio 2010 è stato recepito l'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 novembre 2009 ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 281 del 28 agosto 1997 sul documento recante "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica";

a) che con DCA n. 58 del 05.07.2018 è stata approvata la Rete di Genetica medica clinica e di Laboratorio della Regione Campania ed istituito un Tavolo tecnico permanente di governance tra i cui compiti è compresa l' "applicazione delle nuove conoscenze alla pratica clinica (Piano innovazione scienze omiche)";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

b) in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano è stata sancita l'intesa (*Atti 176 CSU G.U. n. 13 del 17.01.2018)* sul documento: "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche";

PRESO ATTO che

a) le conoscenze della genomica permettono di riconoscere più facilmente le basi genetiche delle malattie ereditarie ed offrono l'opportunità di sviluppare determinate condizioni;

b) il Piano nasce dalla esigenza di integrare la sempre maggiore disponibilità di strumenti sofisticati nel settore delle scienze genomiche con le pratiche correnti di sanità pubblica, volto a delineare le modalità con cui l'innovazione nel settore della genomica si debba innestare nel SSN negli ambiti della prevenzione, diagnosi e cura, in un'ottica di efficacia (evidence-based) e di sostenibilità (cost-effectiveness) del SSN ai fini del miglioramento della salute dell'individuo e della popolazione;

RITENUTO di dover recepire il suddetto documento recante "Piano per l'innovazione del Sistema Sanitario basata sulle scienze omiche" (Atti 176 CSU G.U. n. 13 del 17.01.2018) al fine del miglioramento delle attività di prevenzione, diagnosi e cura del SSR;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di **RECEPIRE** l'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 ottobre 2017 relativo al "Piano per l'innovazione del Sistema Sanitario basata sulle scienze omiche" (Atti 176 CSU G.U. n. 13 del 17.01.2018), allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

1. di **INDIVIDUARE** il citato "Piano per l'innovazione del Sistema Sanitario basata sulle scienze omiche" quale riferimento degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori delle attività del Servizio Sanitario Regionale negli ambiti della prevenzione, diagnosi e cura;

2. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. Per gli adempimenti conseguenziali e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. sub A)

TITOLO
PIANO PER L'INNOVAZIONE DE L SISTEMA SANITARIO BASAT A SULLE SCIENZE OMICHE

INDICE

PARTE PRIMA
1. Introduzione: perché questo Piano?
a. Il contesto programmatorio
b. Vision, principi, struttura e obiettivi generali
2. Basi scientifiche e concettuali delle tecniche omiche

PARTE SECONDA
3. La genomica nella diagnosi
a. Malattie Mendeliane
b. Malattie Complesse e multifattoriali
c. Tumori i. Mutazioni germinali ii. Mutazioni somatiche
4. La prevenzione personalizzata
a. Test Pre-concezionali
b. Test Prenatali 1. NIPT 2. La diagnosi prenatale genomica (NGPD)
c. Screening Neonatale ed Approcci genomici
d. Test postnatali per:
1. Malattie Mendeliane
2. Malattie Complesse

i. Concetti generali ii. Malattie cardiovascolari multifattoriali
3. Tumori i. Mutazioni germinali per tumori ereditari 1. Tumore della mammella 2. Sindrome di Lynch ii. Mutazioni germinali per suscettibilità a tumori 1. Cancro alla Prostata iii. Mutazioni somatiche
5. La genomica nella terapia
a. Risposta ai farmaci e farmaco genomica
b. Terapia personalizzata dei tumori
6. Funzione di governo centrale e azioni di supporto alla implementazione del piano
7. Indicazioni per la ricerca e l'innovazione
8. Approfondimenti
a. Aspetti etici degli approcci genomici
b. Test genetici diretti al consumatore
c. L'omica batterica
d. Test post-natali per le malattie cardiache mendeliane
e. Valutazioni economiche
9. Obiettivi e Raccomandazioni
10. Glossario ed acronimi

PARTE PRIMA

CAPITOLO 1

Introduzione: perché questo Piano?

- *La finalità*. I progressi nell'ambito della genomica hanno implicazioni evidenti e cruciali per la salute pubblica; tali conoscenze permettono infatti di riconoscere più facilmente le basi genetiche delle malattie ereditarie ed offrono l'opportunità di differenziare, all'interno delle popolazioni, individui e gruppi maggiormente suscettibili di sviluppare determinate condizioni, e questo con modalità nuove rispetto a quelle tradizionalmente usate dai professionisti di sanità pubblica. Nonostante la genomica abbia visto uno sviluppo notevole nell'ultimo decennio, ed un progresso ancora più rapido sia atteso nel prossimo futuro, fino ad oggi il suo impatto sulle politiche sanitarie è stato limitato. Questo atto di pianificazione nasce quindi dalla esigenza di integrare la sempre maggiore disponibilità di strumenti sofisticati nel settore delle scienze genomiche con le pratiche correnti di sanità pubblica. Nello specifico, la finalità del piano è delineare le modalità con cui l'innovazione nel settore della genomica si debba innestare nel SSN negli ambiti della prevenzione, diagnosi e cura, in un'ottica di efficacia (*evidence-based*) e di sostenibilità (*cost-effectiveness*) del SSN ai fini del miglioramento della salute dell'individuo e della popolazione.

  Il Piano si inserisce in una strutturazione di '*governance'* e 'capacità di sistema' che da un lato si basa su e valorizza iniziative già in corso (es. progetti supportati dal Ministero della Salute ed altri Enti Finanziatori), e dall'altro necessita di una pianificazione adeguata a livello nazionale (interventi legislativi).

- *Lo scenario.* I sistemi sanitari di tutto il mondo stanno affrontando una fase cruciale e delicata, caratterizzata da un'elevata pressione finanziaria che rischia di minare la sostenibilità di tali sistemi. Per affrontare la sfida di questo scenario in evoluzione, i sistemi sanitari dovranno gestire tre nodi cruciali: ridare centralità al cittadino nel contesto del sistema; dare maggiore enfasi alle attività di prevenzione; riorganizzare radicalmente il servizio spostando le cure dall'ospedale al territorio. Tuttavia, nei report più recenti né la genomica né le scienze della vita sono state considerate e discusse come settori importanti per lo scioglimento di questi nodi. Si suggerisce quindi, in linea con recenti report di esperti, che questi punti critici vengano affrontati anche con l'ausilio delle conoscenze e dei principi della genomica, in virtù di una consapevolezza che negli ultimi anni sta maturando sempre di più su queste tematiche tra i professionisti di sanità pubblica. Nello specifico, la genomica ed altre innovazioni scientifiche possono inserirsi in un trend sociale già in atto, cioè la sempre maggiore centralità dell'individuo, per rendere la salute pubblica e l'assistenza sanitaria più efficaci ed efficienti. La presente proposta quindi si focalizza su un nuovo paradigma che guarda oltre la genomica di sanità pubblica, e che sia indirizzato ai mutevoli bisogni sanitari delle popolazioni. Questo nuovo paradigma dovrebbe fondarsi sui seguenti pilastri: la personalizzazione dell'assistenza sanitaria; l'adozione di nuove tecnologie, accanto a quelle genomiche, al fine di incrementare la conoscenza degli individui, del loro stato di salute e di malattia - includendo in particolare nuove tecnologie biomediche e digitali come l'*imaging* ed i sensori *wireless* -; lo sviluppo e l'integrazione di

una prevenzione personalizzata, come approccio complementare alle classiche pratiche esistenti in sanità pubblica; l'uso della connettività mobile e delle crescenti capacità computazionali al fine di generare grandi quantità di dati (*big data*) da utilizzare per il progresso della sanità e di altri settori. Questo nuovo approccio supera esplicitamente quello della genomica classica, e unisce quelli che possono apparire campi totalmente distanti tra loro al fine di fornire un approccio più olistico all'assistenza sanitaria.

- *La sfida*. Sarà essenziale affrontare alcune sfide, man mano che i progressi nel campo della genomica aprono nuove opportunità per il miglioramento della salute attraverso l'uso di applicazioni genomiche e strumenti per la valutazione della storia di salute delle famiglie. È infatti sempre più difficile per i comitati di esperti valutare in tempo reale e meticolosamente i benefici ed i possibili danni derivanti delle applicazioni genomiche e degli strumenti di valutazione del rischio, visto il loro rapido aumento. Sono quindi necessari dati nazionali validi ed affidabili per stabilire le misure di riferimento e per monitorare i progressi. Le classiche fonti di dati amministrativi dei sistemi sanitari probabilmente non sono ancora adeguate a questo scopo. Lo sviluppo di un programma sulla stregua di *Healthy People* potrebbe pertanto essere ostacolato dalla limitata disponibilità sia di raccomandazioni basate sull'evidenza sia di dati nazionali per monitorare i progressi.

- *Lo sviluppo della genomica* (e delle scienze 'omiche' in generale) non comporta solo conseguenze sul piano della salute e della medicina. Per sua stessa natura la genomica contribuisce alla (e si alimenta della) innovazione della IT, tanto che è considerata componente e "funzione" dei Big Data. Questo comporta delle conseguenze almeno nelle seguenti tre dimensioni, che quindi entrano per tale motivo in questo Piano come garanzia di governabilità per il sistema Paese dell'innovazione basata sulle scienze omiche:

    - Norme e regole: l'innovatività degli scenari generati dalla ricerca omica, il carattere dei problemi posti, le esigenze nuove che scaturiscono dall'impetuoso sviluppo in questo campo, impongono un adeguamento del quadro di riferimento normativo. Ciò è evidente per la valutazione della conoscenza fruibile (con un ruolo per *l'Health Technology Assessment*) oppure per il governo della vendita *direct to consumer*, oppure per il *data sharing* (per rendere fattibile e governare tale cruciale fenomeno sia in Italia che nel contesto internazionale).

    - Logistica: le esigenze poste dalla "interrogazione dei Big Data" definiscono la necessità di costruire una capacità di sistema che riesca a integrare le capacità super-computazionali disponibili in Italia ma anche a farle interagire con risorse di questo tipo in altri Paesi. Il *networking* in questo campo assume quindi la caratteristica di una soluzione logistica automa ma non autarchica che, a sua volta, è *conditio sine qua non* per produrre nuova conoscenza rispetto alle esigenze "di scala" peculiari delle scienze omiche.

    - Innovazione: da un lato questo Piano intende acquisire all'interno del SSN le innovazioni culturali, scientifiche, tecnologiche ed erogative già in qualche modo acquisite dalla ricerca nelle scienze omiche. Intende anche promuovere le necessarie innovazioni congeniali alle caratteristiche di questo campo (per esempio tecnologie per rendere fruibili ai 'medici di prossimità' il corpus delle evidenze scientifiche effettivamente utilizzabili nel rapporto col

singolo paziente). Ma bisogna anche riconoscere una fondamentale questione che riguarda la necessità di assicurare al nostro Paese una dimensione di "innovazione continua"; in questo senso si deve riconoscere il legame specifico che lo sviluppo delle scienze omiche ha con la crescita economica. Pertanto, si tratta di attivare una capacità sistemica di "Ricerca e sviluppo" che garantisca tale prospettiva di crescita mediante un uso sistematico di concorsi di idee e bandi di start-up.

Considerazioni riguardo l'implementazione

- L'applicazione della genomica nell'assistenza sanitaria ha il potenziale di ridurre l'impatto delle malattie sulla salute della popolazione. Il successo sarà tanto maggiore quanto questa applicazione avverrà come naturale ampliamento e complemento dei tradizionali approcci di sanità pubblica.

- I professionisti che lavorano nel campo della salute pubblica e coloro che hanno ruoli di responsabilità nell'organizzazione del sistema sanitario hanno il compito di iniziare e facilitare il processo di implementazione al fine di assicurare un giusto equilibrio e di favorire la consapevolezza nei decisori politici.

- Per una corretta implementazione della medicina genomica è di importanza centrale l'educazione di professionisti, cittadini, decisori politici ed altri portatori di interesse.

1.a Il contesto programmatorio

I contenuti del presente Piano tengono conto in primo luogo e in senso generale degli assetti specifici del SSN ed in secondo luogo dei seguenti atti di pianificazione strategica internazionale e nazionale:

- ✓ WHO *Global action plan for the prevention and control of non-communicable diseases* 2013-2020.
  L'Italia ha sottoscritto l'obiettivo di ridurre, per il 2010, del 25% il rischio di mortalità prematura per malattie cardiovascolari, cancro, diabete e malattie respiratorie croniche. Come è evidente, questo obiettivo solleva potenzialmente il nostro sistema paese da un carico prevenibile di eventi morbosi e mortali, rafforzando il contributo da parte del servizio sanitario al sistema di *welfare* e rendendo questo più sostenibile, anche in relazione agli andamenti demografici tipici del nostro Paese. Questa caratteristica è, in modo particolare, attribuibile all'obiettivo sulla riduzione della mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili, pur essendo valorizzabili in tal senso anche gli obiettivi sulla riduzione degli effetti dell'inquinamento, delle alterazioni epigenetiche e delle malattie infettive.

- ✓ WHO *The Human Genetic Programme*.
  La WHO ha definito una propria *policy* di indirizzo in questo campo. Essa è basata sulla necessità di utilizzare le potenzialità della genomica (e delle biotecnologie correlate) identificando interventi innovativi per raggiungere gli obiettivi di salute e mezzi costo-efficaci per la prevenzione, diagnosi e

cura delle malattie. Nello stesso tempo, è identificato come fondamentale considerare le implicazioni etiche, legali e sociali nonché potenziare la ricerca.

- ✓ *European Union Council conclusions on personalized medicine for patients*.
  Riguarda la medicina personalizzata come "modello che utilizza la caratterizzazione del fenotipo e del genotipo degli individui per personalizzare la strategia terapeutica per la persona giusta al momento giusto, e/o per determinare la predisposizione alla malattia e/o per erogare tempestivamente interventi di prevenzione mirati".
  Invita gli Stati membri a sviluppare politiche centrate sul paziente e basate sull'uso delle informazioni genomiche, integrandole nei programmi di sanità pubblica e di ricerca e, nel contempo, assicurando l'adeguata valutazione delle nuove conoscenze e la sostenibilità del sistema sanitario nazionale. Le conclusioni, tra l'altro (v.), forniscono indicazioni sull'equità di accesso ai servizi, sull'approccio multidisciplinare, sul coinvolgimento degli *stakeholders*, sulla comunicazione, sulla formazione dei professionisti, sull'importanza dell'acquisizione di nuove conoscenze (biobanche ecc.) per lo sviluppo di nuove tecnologie.

- ✓ **Intesa Stato Regioni e PPAA del 13/3/13 recante "Linee di indirizzo sulla genomica in sanità pubblica".**
  L'Intesa ha lo scopo di fornire, in modo sistematico e organico, indirizzi generali che consentano il governo di questa tematica - fortemente innovativa e strategica per il futuro del SSN - nell'ambito della sanità pubblica. A tale scopo vengono identificate le azioni finalizzate a definire una 'capacità di sistema' adeguata all'entità delle sfide che i progressi nelle scienze genomiche offrono e pongono al sistema sanitario.

- ✓ **Intesa Stato Regioni e PPAA del 30/10/14 recante "Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro"**
  L'intesa, nel quadro delle azioni necessarie alla lotta contro il cancro, sottolinea l'importanza di sviluppare pienamente le potenzialità della genomica e della proteomica come definizione della suscettibilità individuale; ribadisce inoltre che, in relazione alla grande crescita di conoscenze genetiche nella ricerca di base e nell'applicazione agli individui, è emergente la necessità di governare lo sviluppo di tale ricerca, la valutazione della sua applicabilità nell'ambito del sistema sanitario, in particolare della prevenzione, e la costruzione di una rete per promuovere gli obiettivi della genomica a livello di popolazione.

- ✓ **Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18 (di cui all'intesa Stato regioni e PPAA del 13/11/14).**
  Il PNP, nell'ambito della lotta alle malattie croniche non trasmissibili, identifica uno specifico obiettivo riguardante la prevenzione secondaria del tumore della mammella dovuto a rischio genetico (Definizione di percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening).

- ✓ **DM 13/2/16 Documento di indirizzo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018.**
  Il DM definisce due linee strategiche:

- una pianificazione finalizzata all'innovazione dell'erogazione dei servizi: si tratta di promuovere sistematicamente l'adeguamento dell'erogazione dei servizi con le acquisizioni della genomica soprattutto rispetto agli obiettivi già identificati dal PNP 2014-18 come maggiormente sfidanti per il sistema paese (innanzitutto, le malattie croniche non trasmissibili-macro-obiettivo 1). Tale linea strategica è sostanzialmente imperniata sul Consiglio Superiore della Sanità e in particolare sull'obiettivo assegnato al "Tavolo per la genomica" di proporre uno specifico atto di pianificazione;
- la promozione di una capacità di sistema, secondo le seguenti priorità: promuovere una autonoma ma non autarchica capacità di analisi dei Big data; rendere normativamente agevole il *data-sharing,* comprensivamente della normazione per la *privacy*; regolamentare l'acquisto on-line dei test genetici (in collaborazione con gli altri Paesi europei); definire un assetto di sistema delle valutazioni HTA applicate a questo campo; promuovere la *literacy* e il *capacity building* del mondo professionale e degli utilizzatori finali.

In definitiva, oltre allo scopo di valorizzare le acquisizioni della genomica innanzitutto a sostegno degli e in coerenza con gli obiettivi del PNP, si definisce quello di promuovere un complessivo innalzamento delle capacità di sistema di promuovere, governare e gestire il previsto impetuoso sviluppo delle conoscenze genomiche.

- ✓ "**Linee guida per le attività di Genetica Medica**" approvate dalla Conferenza Permanente per i Rapporti fra Stato e Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (**G.U. n. 224 del 23.09.2004**), che forniscono le indicazione per la corretta organizzazione e sviluppo delle attività di genetica medica. Successivamente, con proprio Decreto il Ministero della Salute (D.M. 8 Maggio 2007) ha costituito un'apposita Commissione Nazionale con il compito di dare attuazione alle suddette linee guida definendo i servizi di Genetica Medica e il loro ruolo nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, fissare i criteri per la certificazione e l'accreditamento istituzionale delle strutture di Genetica Medica, pianificarne le attività per l'utilizzo ottimale delle risorse del SSN e SSR da destinarvi, fornire indicazioni sul corretto utilizzo dei test genetici, determinare le forme di collegamento con la rete delle malattie rare, definire indicatori di valutazione economica, fissare regole sulla pubblicizzazione e sulla promozione dei test genetici e sulla consulenza genetica, procedere alla divulgazione di raccomandazioni basate sull'evidenza scientifica in tema di Genetica medica.
  Nel successivo Accordo sull' "**Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica**" **n. 241 del 26-11-2009**, si sottolinea come i test genetici costituiscano un importante strumento diagnostico che prevede una valutazione clinica preliminare delle indicazioni ed una successiva interpretazione con il coinvolgimento non solo dell'individuo ma anche dei familiari, e si invitano le Regioni ad impegnarsi a promuovere ed adottare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti alle linee guida nazionali.

1.b Vision, principi, struttura e obiettivi generali

Vision

Il presente Piano postula, all'interno dell'assetto istituzionale attuale e relativamente alle materie trattate, un SSN che vuole:

- essere pienamente consapevole della profonda, copernicana innovatività delle scienze 'omiche' per gli effetti possibili sulla salute degli individui e delle popolazioni, sull'innovazione tecnologica, sulla spinta propulsiva allo sviluppo dell'intero sistema Paese;
- esprimere una strategia di 'governo dell'innovazione' della genomica ma anche inserirla nell'attuale contesto pianificatorio / programmatorio;
- cogliere con prudenza e saggezza le opportunità attualmente già offerte dalla genomica come contributo alle sfide già in atto e al raggiungimento degli obiettivi di salute già definiti.

Principi

- Il Piano recepisce gli obiettivi sottoscritti a livello internazionale e incorpora gli obiettivi già decisi all'interno di Piani nazionali di settore. Nel fare ciò intende promuovere l'armonizzazione degli obiettivi formalizzati in tali atti garantendo un approccio complessivo di sanità pubblica.

- Il Piano fissa obiettivi supportati da strategie ed azioni *evidence based*, in grado nel medio-lungo termine di produrre un impatto sia di salute sia di sistema e quindi di essere realizzati attraverso interventi sostenibili e "ordinari".

- Il Piano nel definire i propri obiettivi riconosce che è in corso (e che esso stesso contribuirà a) un rapido evolversi delle conoscenze basate sulla genomica (e su scienze affini) e quindi incorpora elementi di sviluppo e prevede un processo continuo e per quanto possibile tempestivo di aggiornamento.

- Il Piano riconosce l'importanza fondamentale della genesi e fruizione della conoscenza e pertanto riconosce la genesi di informazioni e la loro valutazione come elementi infrastrutturali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

- Le azioni previste come attuative degli obiettivi di questo Piano tengono in conto:
  - il carattere universalistico del nostro sistema sanitario e la garanzia dell'equità
  - le implicazioni etiche, legali e sociali
  - un approccio *Life-course*
  - l'*empowerment* degli individui e delle comunità
  - l'importanza della responsabilità nella produzione, condivisone e uso dei dati.

Struttura del piano

La struttura del piano è finalizzata a identificare obiettivi specifici per le strutture del sistema sanitario, in riferimento quindi alla attuale tripartizione dei macrolivelli di assistenza di cui al DPCM 29/11/2001 (assistenza sanitaria collettiva, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera).

In particolare, i contenuti saranno articolati tenendo conto dell'apporto della genomica rispetto a: prevenzione, diagnosi e terapia.

Nell'affrontare i contenuti, sarà applicata la seguente struttura logica (che diventa il 'quadro logico centrale' del presente Piano):

a) Genesi della conoscenza: quale è la conoscenza disponibile?
Questo primo 'aspetto' nella scrittura riguarda il fatto che la produzione e la sintesi della nuova conoscenza alla base del presente atto di pianificazione assume alcuni caratteri innovativi. Quindi, oltre al 'razionale' scientifico di merito sembra opportuno evidenziare le 'innovazioni' possibili e sostenibili nel SSN. Tra questi emerge, sia sul piano epistemologico che organizzativo, il problema di "Interrogare i Big Data".

b) Fruibilità della conoscenza: quali conoscenze sono utilizzabili e mediante quali strumenti?
Questo aspetto definisce innanzitutto il campo delle nuove conoscenze basate sulla genomica che hanno, secondo i criteri HTA, sufficiente forza di evidenza da potere essere implementati (nonché in generale di 'utilizzabilità' secondo i principi ELSI), e le relative modalità di erogazione degli stessi (v. anche dopo).

c) Definizione del processo sanitario: quale sequenza di atti tecnico-professionali è *evidence-based* per raggiungere l'obiettivo di salute?
Questo aspetto ambisce a identificare quali siano sul piano delle evidenze scientifiche le 'conseguenze' operative (finalizzate ad un radicale riorganizzazione dei servizi) per la gestione dei cittadini e dei pazienti (mediante produzione di linee-guida ecc).

d) Erogazione dei servizi: sulla base degli aspetti trattati nei paragrafi precedenti, quali strumenti sono necessari per innovare l'erogazione dei servizi?
Questo aspetto riguarda gli strumenti (protocolli, percorsi diagnostico-terapeutici, sistemi d accreditamento) che dovranno essere messi a disposizione delle Regioni per l'organizzazione innovativa dei propri sistemi sanitari.

e) Valutazione: quali sistemi sono utilizzabili/devono essere progettati per valutare l'innovazione pianificata?
Questo aspetto riguarda il disegno e l'implementazione di sistemi di valutazione di processo e di impatto (a carattere ricorsivo) e la definizione di indicatori.

Gli obiettivi generali del Piano

Questo Piano identifica i seguenti obiettivi generali:

1) Traferire le conoscenze genomiche nella pratica dei servizi sanitari, in un approccio che metta al centro l'individuo.

2) Aumentare l'efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie a più alto *burden* tenendo in conto le differenze individuali relativamente a patrimonio genetico, stili di vita e ambiente e fornendo ai professionisti le risorse necessarie alla personalizzazione degli interventi.

3) Promuovere l'innovazione culturale, scientifica e tecnologica del sistema sanitario.

Bibliografia

1. Healthy People U.S. Department for Health and Human Services Offices of Disease Prevention and Health promotion https://www.healthypeople.gov/
2. Global Action Plan for the Prevention and Control of NCDs 2013-2020. http://www.who.int/nmh/events/ncd_action_plan/en/
3. Boccia S. Why is personalized medicine relevant to public health? Eur J Public Health 2014;24:349–50
4. Healthcare, E.S.G.o.S., Acting Together: A roadmap for sustainable healthcare, in White Paper. 2014
5. Beyond Public Health Genomics A Framework for Future Personalised Healthcare
6. http://www.healthypeople.gov/2020/topics-objectives/topic/genomics
7. Floridi L The 4th Revolution Oxford University Press 2014
8. Council conclusions on personalized medicine for patients adopted by the Council at its 3434th meeting held on 7 December 2015; http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15054-2015-INIT/en/pdf

CAPITOLO 2

Basi scientifiche e concettuali delle tecniche omiche.

- *Origine del suffisso -oma.* Il suffisso "-oma/omica" assume significati diversi a seconda del campo di applicazione. In biologia cellulare e molecolare viene in genere utilizzato per caratterizzare e quantificare insiemi di molecole biologiche rappresentative della struttura, funzione e dinamica di uno o più organismi. Le prime utilizzazioni di questo suffisso risalgono all'800 quando vennero coniati i termini "rizoma" (1832; modificazione del fusto di una pianta, di solito a decorso orizzontale, con funzioni di riserva) e "scleroma/rinoscleroma" (1870; una malattia batterica, cronica, granulomatosa), seguite, a distanza di diversi anni, dai termini "mitoma" (1913; la parte più densa del protoplasma di una cellula), "bioma" (1916; complesso delle comunità climax mantenuto dalle condizioni ambientali di una regione e distinto dalle altre comunità) e "genoma", un sostantivo coniato da Hans Winkler nel 1920, correntemente utilizzato per indicare la totalità aploide del DNA contenuto nella cellula di un organismo.
  I bioinformatici ed i biologi molecolari sono stati tra i primi ad utilizzare su larga scala il suffisso "-oma", che oggi annovera oltre 1000 neologismi.

- *Dalla Citogenetica alla citogenomica.* L'analisi citogenetica ha rappresentato, dal punto di vista storico, il primo esempio traslazionale di analisi del genoma, sia pure a bassissima risoluzione. Infatti, le tecniche citogenetiche standard, ad una risoluzione media di 320 bande, consentono di identificare riarrangiamenti (patologie cromosomiche) di dimensioni di poco inferiori alle 10 megabasi (Mb), ovvero 10 milioni di basi, mentre le tecniche molecolari hanno livelli risolutivi significativamente più elevati, da svariate chilobasi (una kb = 1000 coppie di basi), alle singole basi.
  Negli anni '80 la citogenetica ha sviluppato alcuni protocolli in grado di analizzare le piastre cromosomiche decondensate, allo stadio prometafasico o profasico, permettendo di ottenere risoluzioni crescenti del genoma e di standardizzare ideogrammi contenenti fino a 850 bande per assetto cromosomico aploide, riuscendo cioè a raddoppiare il livello di definizione, rispetto ai preparati metafasici standard (cosiddette tecniche ad alta risoluzione).
  Una parte del significativo divario esistente tra l'analisi del cromosoma visibile al microscopio ottico ed il gene è stato colmato dalle tecniche di citogenetica molecolare. La prima applicazione di questo tipo sui vetrini dei preparati cromosomici, l'ibridazione in situ, permetteva di riconoscere sulle cellule o sui cromosomi specifiche sequenze di acidi nucleici. Questa tecnica si basava sulla ibridizzazione, sui cromosomi acrocentrici, dell'RNA ribosomiale marcato con isotopi radioattivi e forniva una nuova dimensione allo studio dei cromosomi, in quando facilitava la visualizzazione, sui preparati, di sequenze complementari di DNA o di RNA. L'uso di molecole fluorescenti degli anni '80 ha consentito di sviluppare e standardizzare l'ibridazione in situ fluorescente (FISH), basata sul legame diretto (combinato con un fluorocromo) o indiretto (attraverso una molecola intermedia incorporata nella sonda) con le basi del DNA. In questo modo è stato possibile elevare significativamente la risoluzione dell'analisi ed identificare riarrangiamenti cromosomici submicroscopici, creando una vera e propria rivoluzione citogenetica (la seconda dopo l'introduzione delle tecniche di bandeggiamento). Negli anni sono state messe a punto varie tecniche di crescente sensibilità, basate sulla FISH, e sono stati sviluppati strumenti sempre più sofisticati per l'acquisizione digitale, il pre-processamento e l'analisi

digitale delle immagini. Queste tecniche hanno consentito di utilizzare simultaneamente una o più sonde di DNA.

L'ibridizzazione genomica comparativa (CGH) è una tecnica che, con un singolo esperimento, analizza sui cromosomi le variazioni del numero delle copie (CNV), in termini di guadagno/duplicazione o perdita/delezione. Sviluppata all'inizio degli anni '90, si basa su una FISH quantitativa a due colori, che analizza direttamente il DNA. Sebbene questa tecnica abbia segnato un sostanziale progresso nella risoluzione degli sbilanciamenti genomici, il guadagno di informazione risultava ancora relativamente limitato (<3Mb) rispetto a quella dei preparati cromosomici bandeggiati.
In questo contesto ha rappresentato un significativo progresso, alla fine degli anni '90, lo sviluppo di strumenti di CGH basati sugli array (array-CGH), nei quali i cromosomi metafasici sono stati sostituiti da sequenze di DNA adese ad un vetrino di supporto. L'array-CGH ha perciò sostituito in larga misura l'analisi citogenetica nella pratica clinica. Il suo principio è sostanzialmente quello della CGH e si basa su un'ibridizzazione genomica comparativa che utilizza come substrato un array anziché le metafasi.

Con gli SNP-array, basati sui polimorfismi dei singoli nucleotidi, è stata ottenuta una risoluzione fino a 5-10 kb. In questi casi non è necessaria la co-ibridizzazione del DNA di riferimento e del campione in esame, in quanto quest'ultimo può essere ibridizzato direttamente sull'array. Oltre a fornire informazioni sulle variazioni nel numero delle copie (CNV), queste piattaforme consentono di identificare le regioni di omozigosi e perciò i geni potenzialmente correlati alle malattie recessive, le aneuploidie in mosaico e le disomie uniparentali. La capacità diagnostica di queste tecniche può essere ulteriormente ottimizzata dalla associazione, sulla stessa piattaforma, dell'array-CGH e dello SNP-array.
La risoluzione degli array viene definita dal numero, dalle dimensioni e dalla distribuzione dei frammenti di DNA sul vetrino e correla con il numero dei frammenti fissati. Il loro limite resta l'impossibilità di identificare i riarrangiamenti cromosomici bilanciati.

In conclusione, le analisi citogenetiche e le tecniche di citogenetica molecolare offrono la possibilità di indagare il genoma umano a diversi livelli di risoluzione, per finalità diagnostiche e di ricerca. Sebbene le tecniche di citogenetica standard e molecolare, basate sulla FISH, siano state progressivamente sostituite dagli array, l'analisi dei cromosomi bandeggiati resta ancora la tecnica maggiormente utilizzata a livello mondiale per l'analisi genomica.
In parallelo con il progressivo aumento del numero delle malattie genomiche e cromosomiche diagnosticate con le analisi citogenetiche e citogenomiche, è diventato sempre più difficile riconoscere, in base al solo fenotipo clinico, la specifica condizione presente in un paziente. Anche se l'array-CGH è diventato uno strumento consolidato di diagnosi e da tempo sono disponibili algoritmi in grado di definire il numero delle copie, la risoluzione delle piattaforme è in continuo sviluppo. I dati clinici e citogenetici raccolti nei database a libero accesso contribuiscono a conoscere le combinazioni delle varianti ad effetto patogenetico, ma al momento resta ancora spesso problematico differenziare le perdite e le acquisizioni di significato patogenetico. Per questo, nella pratica corrente, le CNV vengono ancora classificate come "benigne" o varianti genomiche normali, "patogenetiche" o di potenziale rilevanza clinica, e di "incerto" significato clinico (o VUS - *Variant of Unknown Significance*).
Il numero delle tecnologie applicate allo studio del genoma umano è in continua trasformazione. L'uso

di piattaforme per il sequenziamento di seconda generazione si è progressivamente trasferito dalla ricerca nella pratica clinica. Si tratta di tecniche per molti aspetti alternative ai microarray, anche se, analogamente ad essi, al momento non risolvono tutti i problemi di tipo interpretativo.

- *Dal sequenziamento di un gene a quello dell'intero genoma.* Le prime metodologie di sequenziamento del DNA risalgono agli anni '70. Tra queste, la strategia sviluppata da Sanger, basata sul metodo enzimatico dei terminatori di catena e sulla migrazione elettroforetica dei prodotti della reazione di sequenziamento, è ancora oggi ampiamente utilizzata per il sequenziamento di singoli frammenti di DNA, Questo metodo, che consente di ottenere prodotti di sequenziamento lunghi fino a 800-1000 basi, è stato automatizzato per aumentarne la processività. Tuttavia, le limitazioni intrinseche alla metodologia (alto costo di esecuzione e bassa efficienza) non permettono la sua applicazione nel sequenziamento su larga scala.
  Più recentemente, sono state sviluppate nuove metodologie, riunite sotto il nome di sequenziamento ad elevato parallelismo o sequenziamento di seconda generazione (cosiddetto Next Generation Sequencing - NGS), che hanno la capacità di sequenziare molti frammenti di DNA contemporaneamente, anche se con efficienza minore in termini di numero di basi sequenziate per frammento. Queste nuove tecnologie possono fornire, a prezzo contenuto, milioni di sequenze di DNA per singolo esperimento e, grazie alla loro alta processività, consentono di acquisire un'enorme quantità di informazioni sul patrimonio genetico individuale. Il loro uso rende possibile, ad esempio, il sequenziamento di un intero genoma in pochi giorni, un'analisi che richiederebbe anni per essere completata con le tecniche tradizionali di sequenziamento. Queste tecnologie, anche grazie allo sviluppo degli strumenti bioinformatici richiesti per la gestione e l'analisi dei dati di sequenziamento, consentono di raggiungere obiettivi impensabili fino a pochi anni fa, sia sul piano della ricerca, rendendo più facile l'individuazione di nuovi geni implicati nelle malattie rare e ultra-rare, sia sul piano clinico, favorendo lo sviluppo di test diagnostici più rapidi ed efficienti.
  La maggior parte delle malattie geniche sono eterogenee, cioè possono essere causate dalle mutazioni di geni diversi. La loro diagnosi molecolare ha utilizzato in prevalenza, per alcuni lustri, il sequenziamento secondo un approccio gene per gene. Tuttavia, nelle malattie causate dalla mutazione di molti geni, potenzialmente diversi nei singoli pazienti, questo approccio è costoso e richiede molto tempo, addirittura mesi o anni. Le tecniche di sequenziamento di seconda generazione consentono di superare tali limiti e molti laboratori le utilizzano oggi correntemente per caratterizzare il difetto molecolare delle malattie rare. Queste tecniche consentono di arricchire specifiche regioni genomiche (geni-malattia), sequenziare massivamente e in parallelo ampi tratti di DNA delle regioni selezionate ed analizzare diversi pazienti contemporaneamente.
  Utilizzando le tecniche NGS è possibile analizzare fino a 96 campioni contemporaneamente, ciascuno per il pannello dei geni-malattia responsabili della condizione sospettata a livello clinico, ed ottenere dati analizzabili in circa 10-15 giorni. Le NGS hanno perciò rivoluzionato i protocolli dei test genetici, in quanto consentono di ottenere diagnosi molecolari in tempi brevi, ad un costo ridotto, mantenendo elevata la qualità dei risultati. Inoltre, hanno portato notevoli vantaggi a livello clinico, sia nel caso delle malattie ad elevata eterogeneità, sia in quelle associate ad un fenotipo sfumato, in cui può risultare maggiormente problematico ipotizzare il gene causativo coinvolto. Infatti, l'analisi simultanea di tutti i geni potenzialmente associati alla malattia in esame, riduce i tempi necessari ad identificare il difetto molecolare, migliorando la presa in carico e la consulenza genetica.

L'elevata potenzialità delle tecniche NGS ne ha determinato l'uso routinario nella diagnostica molecolare, in particolare nello studio delle malattie che condividono segni clinici, come ad esempio le Rasopatie (malattie collegate alle mutazioni dei geni della cascata di RAS). E' stato dimostrato che, in questi pazienti, l'uso di un pannello NGS contenente i geni-malattia noti riduce di circa otto volte i tempi necessari ad identificare il difetto molecolare e di circa sei volte i costi dell'analisi, rispetto al tradizionale sequenziamento Sanger. Inoltre permette, nei casi dubbi, di identificare il difetto molecolare prima dell'inquadramento clinico.
L'applicazione delle tecniche NGS, oltre ad essere utile nello studio delle malattie ad elevata eterogeneità, è importante anche nella diagnosi molecolare delle patologie causate dalla mutazione di geni di grosse dimensioni e delle malattie spesso causate da mutazioni in mosaico, ad esempio la sclerosi tuberosa, una malattia rara caratterizzata dallo sviluppo di tumori benigni, in particolare sulla pelle, nel cervello e nei reni.
L'analisi basata sulle tecniche NGS ha prodotto una significativa accelerazione nello studio delle malattie genetiche e spesso è risolutiva nell'inquadramento dei pazienti. Tuttavia, considerato l'elevato numero di regioni genomiche analizzate nel singolo paziente, identifica varianti di incerto significato, che possono creare problemi interpretativi, con ricadute negative sulla gestione clinica del paziente e sulla strutturazione della consulenza genetica. E' perciò indispensabile che i pazienti analizzati mediante NGS siano correttamente informati attraverso una consulenza genetica pre-test delle potenzialità e dei limiti della tecnica e che i risultati del test siano spiegati e commentati attraverso una consulenza successiva all'analisi.

- *Analisi esomica.* Sebbene il sequenziamento dell'intero genoma sia la strategia d'eccellenza per lo studio della variabilità genetica interindividuale, esso presenta ancora alcune problematiche che ne limitano l'applicazione su larga scala, in particolare le capacità computazionali richieste per l'analisi e l'archiviazione dell'enorme massa di dati prodotta. Per queste ragioni, le tecniche di sequenziamento di seconda generazione vengono oggi spesso utilizzate per sequenziare l'esoma, cioè la porzione codificante del genoma. Con questo approccio, basato sull'arricchimento dei frammenti genomici che si riferiscono alle sequenze geniche codificanti per proteine e per sottoclassi selezionate di RNA che hanno una funzione regolatoria (cioè microRNA), è possibile esaminare solo una piccola porzione del genoma (1-2%). Questa analisi non prende in considerazione le regioni non codificanti del genoma, che peraltro possono avere un impatto sull'espressione genica. Tuttavia, in base alle attuali conoscenze sulle cause genetiche delle malattie mendeliane, è largamente accettato che la maggior parte delle mutazioni responsabili delle malattie mendeliane causi cambiamenti nella sequenza codificante di un gene o determini un processamento aberrante del trascritto. Per questo motivo, l'esoma rappresenta un sottoinsieme particolarmente arricchito del genoma nel quale è utile cercare eventuali mutazioni di potenziale impatto funzionale. In accordo con questa nozione, il sequenziamento mirato della porzione codificante del genoma si è dimostrato un approccio particolarmente efficiente per comprendere le basi molecolari delle malattie mendeliane, al punto che negli ultimi anni ha consentito di identificare oltre 500 geni-malattia.
  Nonostante che i dati prodotti dal sequenziamento di un esoma siano maggiormente maneggevoli rispetto a quelli ottenuti dal sequenziamento dell'intero genoma, la fase di analisi e di interpretazione delle varianti rappresenta una sfida piuttosto complessa. Negli ultimi anni, sono stati sviluppati numerosi strumenti bioinformatici per il processamento, l'analisi e l'annotazione dell'informazione

contenuta in un esoma. In generale, le piattaforme di sequenziamento generano un'enorme quantità di dati grezzi, che vengono convertiti in sequenze nucleotidiche mediante strumenti computazionali. I *file* così generati di solito si trovano in un formato che contiene, oltre alla lettura delle sequenze nucleotidiche, *score* di qualità associati ad ogni base letta. La risoluzione a singola base di un esoma richiede l'analisi di questi *file* mediante l'uso di un complesso flusso di lavoro bioinformatico che permette, in una prima fase, di allineare le sequenze prodotte al genoma di riferimento e, successivamente, di identificare e annotare funzionalmente le varianti che lo caratterizzano. La fase di allineamento viene eseguita con sistemi computazionali che confrontano ciascuna delle sequenze prodotte con il genoma di riferimento, permettendone il loro corretto posizionamento. Per garantire l'affidabilità di questi sistemi ed ottenere una valutazione globale dell'efficienza di sequenziamento, si applicano di solito diversi parametri di qualità. Tra essi, particolarmente rilevanti sono la copertura (*coverage*), cioè la percentuale di sequenze genomiche bersaglio coperte dal sequenziamento, e la profondità (*depth*), ossia il numero di letture riferite ad una specifica base della sequenza genomica d'interesse. La fase successiva dell'approccio bioinformatico è la "chiamata delle varianti", che identifica i siti varianti in cui le sequenze allineate differiscono dalle sequenze note nella posizione di riferimento. Le varianti così ottenute, possono essere processate con metodi euristici di prioritizzazione e filtraggio, al fine di ridurre l'alto numero di varianti annotate e selezionare quelle con significato funzionale. Generalmente, nella prima fase di questo approccio vengono eliminate le varianti polimorfiche che si suppone non abbiano un impatto patologico su un fenotipo assunto come "raro". A tale scopo, si utilizzano di solito banche-dati pubbliche come dbSNP (http://www.ncbi.nlm.nih.gov/SNP/) e ExAC (http://exac.broadinstitute.org/), che permettono di identificare le varianti di bassa frequenza nella popolazione o non annotate. In una seconda fase, si raccolgono e valutano le informazioni disponibili su ciascuna variante e sul relativo gene, in modo da ordinare, per priorità, le prime in base al loro effetto predetto, ed i geni in base alla loro rilevanza biologica (ad es. espressione, funzione), rispetto al fenotipo d'interesse. Per l'annotazione e la predizione funzionale delle varianti si utilizzano diversi strumenti, ognuno dei quali ha punti di forza e debolezza. Per questa ragione, in genere si consiglia di attuare una strategia di prioritizzazione in grado di sfruttare più strumenti di predizione. Ad esempio, in questo contesto, un metodo recente, dbNSFPv.2.0 (*database for Nonsynonymous SNPs' Functional Predictions*), facilita questo processo perché integra gli *score* di previsione e di conservazione derivati da alcuni dei più comuni algoritmi in uso. Data la sua potenzialità, questo strumento bioinformatico è facilmente applicabile al filtraggio ed alla prioritizzazione delle varianti ottenute per lo studio delle malattie mendeliane. Analogamente, sono stati sviluppati diversi strumenti per integrare l'informazione disponibile nelle banche-dati e facilitare approcci di prioritizzazione basati su criteri oggettivi.

Il sequenziamento dell'esoma si è dimostrato particolarmente efficiente in ambito diagnostico. Recenti studi concordano per una *detection rate* del 40% circa per le patologie senza nome o con diagnosi non accertata. Occorre tuttavia precisare che il successo nel raggiungere una diagnosi su base molecolare attraverso il sequenziamento dell'esoma può variare considerevolmente in base al tipo di patologia in esame ed alla strategia di sequenziamento utilizzata (analisi del solo probando *vs* analisi del nucleo familiare). L'uso del sequenziamento dell'esoma nella pratica clinica ha confermato le grandi potenzialità, ma anche la difficoltà di interpretazione dei dati ottenuti, particolarmente nel caso delle varianti in precedenza non annotate. Si deve anche considerare l'aspetto relativo all'identificazione delle variazioni di sequenza nei geni implicati in malattie non correlate con il quadro

clinico che ha motivato l'accertamento molecolare. Questo problema è particolarmente rilevante per il maggior potere risolutivo dell'analisi esomica e per l'attuale scarsa conoscenza sulla ricaduta fenotipica della maggior parte delle varianti genetiche.
Occorre infine sottolineare che i dati attualmente disponibili indicano che il tasso di errore del sequenziamento di seconda generazione è basso, ma non trascurabile, ed è strettamente dipendente dal tipo di variazione (singolo cambiamento nucleotidico *vs* inserzione/delezione di più basi) e dal suo contesto di sequenza. Di conseguenza, è sempre necessario validare la variante selezionata con il sequenziamento Sanger che rappresenta, ancora oggi, il metodo di sequenziamento di riferimento.

- *Sequenziamento dell'intero genoma.* Le tecniche di sequenziamento di seconda generazione hanno reso possibile l'analisi dell'intero genoma a costi e tempi stimati oggi oltre 100mila volte più bassi rispetto a quelli necessari nel 2000, quando è stata prodotta la prima mappa del genoma umano. In pratica si è passati dagli oltre 100 milioni di dollari e dai tempi allora necessari, che venivano misurati in anni, ad un migliaio di dollari e a pochi giorni per il completamento di questi studi. Di conseguenza, oggi sono diventati in proporzione significativamente più elevati i costi dell'analisi bioinformatica, necessaria ad interpretare i milioni di dati prodotti, rispetto a quelli della genotipizzazione.
  Le analisi *genome wide* hanno avuto un grande impatto nella comprensione delle differenze e perciò della variabilità interindividuale e hanno dato un senso ad una celebre affermazione di Sir William Osler, risalente al 1892, che asseriva *"se non esistesse la variabilità tra le persone la medicina sarebbe una scienza e non un'arte"*, a sottolineare che *"esistono i malati, non le malattie"*. Per lungo tempo il senso di questa variabilità non è apparso chiaro, anche se, proprio in quel periodo, una scuola di pensiero, quella del determinismo, tendeva a ricondurla alle caratteristiche ereditate al momento del concepimento, in un momento in cui si era ancora ben lontani dal comprenderne le basi biologiche. Nel secolo scorso, di pari passo con la scoperta della struttura e della funzione del DNA, si è affermato il concetto che lo stato di salute e di malattia sono il risultato dell'interazione tra le caratteristiche genetiche e l'ambiente. E' diventato contestualmente chiaro che, mentre alcune malattie sono prioritariamente riconducibili ai fattori genetici (patologie cromosomiche, genomiche, mendeliane, mitocondriali) ed altre all'ambiente (traumi, ustioni, ecc.), altre ancora, in particolare molte malattie comuni (cardiovascolari, diabete, ipertensione, osteoporosi, ecc.) e diversi difetti congeniti (cardiopatie congenite, difetti del tubo neurale, labio-platoschisi, ecc.), originano dall'effetto additivo tra la suscettibilità geneticamente determinata e l'ambiente. La componente genetica di questo sistema complesso è definita "ereditabilità" (h^2) ed è perciò riconducibile alle caratteristiche del genoma, mentre la componente ambientale, intesa come alimentazione, farmaci, microbioma, stili di vita, è sintetizzabile nell' "esposoma", letteralmente tutto ciò a cui siamo esposti e con cui veniamo a contatto nel corso della nostra esistenza.
  La rivoluzione genetica è stata trainata dalla rivoluzione tecnologica, che ha permesso di indagare per la prima volta i meccanismi biologici della variabilità interindividuale, nonché dell'ereditabilità. E' stato così scoperto che le persone differiscono tra loro di circa 4 milioni di basi, che circa una base ogni 200 basi è diversa e che ogni persona possiede oltre 1500 variazioni che la rendono diversa rispetto alle mappe di riferimento. L'unicità dell'individuo è ulteriormente definita dalle variazioni funzionali dei geni (il trascrittoma) e dei loro prodotti (proteoma e metaboloma), che variano nel tempo a livello tessutale e cellulare. Questo aspetto è bene illustrato dallo studio dei gemelli identici che, pur condividendo lo stesso patrimonio genetico, negli anni tendono a divergere sempre più a livello del loro fenotipo

clinico, in particolare per l'effetto modulante dell'esposoma sul genoma, nonché delle mutazioni somatiche.
A partire dal 2005, sono stati eseguiti oltre 2000 studi *genome wide* che hanno reclutato individualmente migliaia o diverse decine di migliaia di pazienti affetti da oltre 250 malattie complesse ed un numero analogo di soggetti non affetti, con lo scopo di identificare eventuali variazioni (mutazioni comuni o polimorfismi) differentemente rappresentati nei due gruppi. Le differenze osservate tra gli affetti ed i controlli sono riuscite a definire geni e regioni genomiche potenzialmente associate alla malattia in esame, che concorrono perciò alla sua ereditabilità. Complessivamente sono state identificate oltre 12.000 variazioni. Tuttavia, il potere predittivo dei singoli polimorfismi è basso, con un rischio aggiuntivo medio di 1,1-1,5; inoltre al momento, fatto salve alcune eccezioni, questi studi hanno definito solo il 15% o meno dell'ereditabilità delle singole malattie; infine, l'impatto traslazionale di queste ricerche rimane molto limitato, anche perché la frequenza di molti polimorfismi varia in maniera spesso molto significativa nelle diverse popolazioni e gli studi effettuati in una determinata area geografica necessitano di essere verificati e validati sulle altre popolazioni, prima di essere utilizzati a livello clinico. Pur con queste cautele, che rendono problematico il trasferimento delle ricerche nella consulenza genetica, non va ignorato che questo limitato potere predittivo non è in certi casi inferiore a quello in base al quale oggi viene calcolato il rischio mediante test non-genetici, utilizzati nella clinica, come ad esempio quelli relativi ai livelli del colesterolo LDL o agli antigeni prostata-specifici.
Non vi è dubbio che le analisi genomiche stiano comunque contribuendo alla comprensione delle basi biologiche delle malattie e dei caratteri poligenici. Così, ad esempio, alcuni studi hanno riscoperto una serie di geni indiziati da tempo per essere implicati in queste condizioni, oppure che erano già noti per essere mutati in alcune malattie mendeliane correlate; inoltre hanno evidenziato l'importanza di certi geni che codificano per i siti di azione di alcuni farmaci, come la sulfonilurea (negli studi del diabete tipo 2), le statine (negli studi che indagano i meccanismi di controllo dei livelli lipidici), gli estrogeni (negli studi sulla densitometria dell'osso), suggerendo potenziali strategie per la terapia delle malattie comuni. Infine, alcuni studi hanno messo in correlazione certe malattie complesse con nuove vie metaboliche. Ad esempio, le variazioni geniche associate alla degenerazione maculare senile hanno dimostrato la criticità di alcune componenti del sistema del complemento, mentre gli studi sulle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, in particolare la malattia di Crohn, hanno evidenziato l'importanza dell'autofagia e dell'interleukina-23, e quelli sulla statura il ruolo dei geni che codificano proteine della cromatina e della via di *hedgehog* (una famiglia di geni che codificano segnali induttivi durante l'embriogenesi), in particolare una proteina secreta che stabilisce il destino delle cellule durante lo sviluppo.

<u>L'eventuale uso clinico di queste analisi dovrebbe tuttavia tenere conto di una serie di cautele:</u>

1. le persone non dovrebbero sottoporsi a questi test senza conoscere a priori come utilizzare i risultati;
2. almeno un test ogni 20, tra quelli con una dichiarata specificità del 95%, fornisce un risultato falso positivo e quindi il sequenziamento completo del genoma di una persona produce un risultato che contiene non meno di 6000 errori;

3. all'interno dei dati ottenuti, alcuni non hanno un chiaro significato clinico (i cosiddetti VUS – *Variations of Unknown Significance*), il che limita ulteriormente il potere predittivo di queste analisi;
4. il valore clinico di queste indagini dipende dalla possibilità di collegare specifiche varianti ad un miglioramento dell'esito clinico

Sebbene le indagini sulla suscettibilità appaiano al momento premature per quasi tutte le malattie complesse, questo scenario potrebbe cambiare nei prossimi anni. Ad oggi, comunque, le analisi sull'ereditabilità dei caratteri complessi restano essenzialmente oggetto di studio e di ricerca.

Quanto sopra raccomanda interventi di formazione e di informazione sulle potenzialità ed i limiti della cosiddetta medicina predittiva rivolta alle malattie complesse, basata sulle analisi genomiche, nonché di contrasto alla pubblicità ingannevole, al fine di limitare l'uso dei *test rivolti direttamente ai consumatori* che una commercializzazione spesso spregiudicata reclamizza con il miraggio di acquisire informazioni utili a cambiare il destino delle persone. Uno studio, che ha intervistato un campione rappresentativo di persone che si sono sottoposte alle analisi *genome wide* con finalità predittive, ha indicato che, dopo il test, il 34% ha cambiato la dieta, il 14% ha aumentato l'attività fisica, il 43% si è informato sulla patologia per la quale era stato ipotizzato un aumento della suscettibilità, il 28% ha condiviso i risultati con il medico di famiglia, il 9% ha effettuato ulteriori approfondimenti di laboratorio. Un risultato che complessivamente non giustifica i costi di un test così sofisticato!

Al momento stenta a decollare la promessa di Francis Collins formulta in occasione della conferenza di presentazione della prima bozza della mappa del genoma umano, il 26 giugno 2000: *"La medicina personalizzata sarà disponibile dall'anno 2010: avremo test in grado di identificare il rischio individuale di sviluppare malattie comuni e subito dopo disporremo di protocolli individualizzati di prevenzione e terapia".* Tuttavia il divario, tra quanto anticipato e lo stato dell'arte, può costituire il volano per aiutare la ricerca a completare il processo di integrazione delle analisi –omiche nella pratica clinica.

Bibliografia

1. Monia Baker. Nature 2013; 494:416-419
2. ISCN 2013: An International System for Human Chromosome Nomeclature, Karger, Basel
3. Lepri et al. BMC Med Genet. 2014; 23;15:14
4. Kaufman et al. J Genet Couns, 2012; 21:413-22

PARTE SECONDA

CAPITOLO 3

La genomica nella diagnosi.

3.a Malattie mendeliane: impatto clinico del sequenziamento di seconda generazione

Dal sequenziamento Sanger al sequenziamento di seconda generazione.

Fino alla recente introduzione nella pratica clinica del sequenziamento di seconda generazione, l'analisi molecolare utilizzata per confermare la diagnosi clinica di una malattia potenzialmente genica, era il sequenziamento del gene o di un gruppo di geni d'interesse, utilizzando la tecnica sviluppata da Sanger. Questa metodologia, basata sull'analisi di frammenti di DNA della lunghezza di 200-500 basi, ottenuti per amplificazione *in vitro* con la reazione a catena della polimerasi (PCR), costituisce ancora oggi la strategia analitica elettiva per le malattie caratterizzate da bassa eterogeneità genetica, cioè causate da mutazioni in un ristretto numero di geni, o dovute alla mutazione di geni di piccole dimensioni. Nonostante le recenti implementazioni che ne hanno aumentato la processività, un limite principale di questa tecnologia risiede nella necessità di analizzare singolarmente i frammenti genomici d'interesse. Ciò diventa particolarmente problematico per le malattie causate dalle mutazioni di geni di grosse dimensioni e/o contenenti numerosi esoni, oppure per le malattie geneticamente eterogenee, cioè causate dalle mutazioni di geni diversi. Inoltre, l'elevato costo di esecuzione non consente di applicare questa tecnologia al sequenziamento su larga scala. Questi limiti sono stati oggi superati dall'uso, sempre più esteso, anche in ambito clinico, delle tecnologie di sequenziamento di seconda generazione. Grazie al loro basso costo, queste tecnologie consentono di analizzare un elevato numero di frammenti di DNA in parallelo e di sequenziare contemporaneamente molti geni, l'intera porzione del genoma che codifica per proteine (esoma), o addirittura l'intero genoma di una persona in pochi giorni. Queste tecniche permettono anche, in linea di principio, di identificare le varianti strutturali, ad esempio, le duplicazioni e le delezioni delle regioni genomiche. Per queste caratteristiche, il sequenziamento di seconda generazione e i diversi approcci diagnostici basati su questa tecnologia, rappresentano uno strumento diagnostico innovativo, di elevato interesse clinico, in quanto consentendo di effettuare indagini in precedenza tecnicamente impraticabili oppure economicamente onerose, nonché di abbattere sensibilmente i tempi e i costi della diagnosi molecolare.

Attualmente l'applicazione del sequenziamento di seconda generazione in ambito clinico si basa su tre principali strategie diagnostiche: il sequenziamento mirato di pannelli di geni-malattia (*targeted resequencing*), il sequenziamento dell'esoma e il sequenziamento dell'insieme dei geni noti per essere implicati nelle malattie. Una quarta strategia consiste nel sequenziamento dell'intero genoma, che consente, tra l'altro, una più estesa e omogenea copertura rispetto all'esoma. Tuttavia le criticità relative all'analisi, compresa l'interpretazione di tutte le variazioni identificate, l'archiviazione della massa dei dati prodotti ed i costi ancora troppo elevati, ne limitano il suo impiego in campo clinico-diagnostico. L'uso appropriato di queste strategie di sequenziamento e l'ulteriore evoluzione tecnologica, consentirà di ridurre i costi e i tempi della diagnosi e di ottenere la conferma molecolare di un'ipotesi diagnostica formulata attraverso una valutazione puramente clinica.

- *Targeted resequencing.* Il sequenziamento selettivo di un pannello di geni-malattia scelti sulla base della loro associazione con la malattia in esame costituisce la strategia d'eccellenza per la diagnosi molecolare delle malattie causate dalle mutazioni in geni di grandi dimensioni o di malattie geneticamente eterogenee. In quest'ultimo caso, l'analisi è indicata quando le mutazioni nei geni-malattia inseriti nel pannello spiegano una percentuale significativa dei casi o quando si sospetti la presenza di un mosaicismo. Considerato l'elevato beneficio in termini di costi, sensibilità e velocità dell'analisi, questa strategia di sequenziamento è già ampiamente utilizzata nella pratica clinica, ed è destinata a diventare l'approccio di prima scelta nell'analisi delle malattie geneticamente eterogenee (ad esempio le cardiomiopatie, le distrofie muscolari, le malattie metaboliche, la retinite pigmentosa, ecc.); delle malattie dovute a mutazioni di famiglie di geni (condizioni nosologicamente distinte che condividono una serie di segni clinici, ad esempio le RASopatie, le ciliopatie, ecc.); dello screening di geni di grandi dimensioni (*e.g.*, *DMD*, *ATM*, *FBN1, MLL2, NF1, ecc.*).
  Il sequenziamento di pannelli di geni consente anche di analizzare contemporaneamente decine di campioni. Questa maggiore efficienza è essenzialmente legata alla elevata profondità di lettura dei geni sequenziati, nettamente superiore a quella mediamente ottenuta con il sequenziamento dell'esoma. Tuttavia questo test non rileva le varianti strutturali e, ovviamente, non può rilevare varianti che interessano le regioni non codificanti dei geni esaminati. Lo svantaggio del sequenziamento mirato di pannelli di geni-malattia è legato essenzialmente alla necessità di un loro continuo aggiornamento, man mano che nuovi geni vengono associati alla malattia d'interesse e alla necessità, nel caso di esito negativo dello screening, di analizzare i pazienti attraverso sequenziamento dell'esoma.

- *Sequenziamento dell'esoma.* Il sequenziamento dell'esoma rappresenta, in linea di principio, la migliore strategia per arrivare alla diagnosi molecolare nel caso di una condizione per la quale i dati disponibili suggeriscono una base genetica non associata ad anomalie strutturali del genoma (ipotesi verificabile attraverso l'uso di approcci complementari quali l'ibridazione genomica comparativa e la genotipizzazione ad alta risoluzione), e quando il quadro clinico non è riconducibile ad una malattia nota, oppure sono stati in precedenza esclusi i geni associati ad una malattia nota. L'analisi dell'esoma può essere utilizzata anche come valida alternativa al *targeted resequencing* nel caso in cui la malattia presenti elevata eterogeneità genetica.
  Numerosi studi finalizzati a stimare l'efficienza diagnostica dell'analisi dell'esoma convergono nell'indicare un tasso di successo superiore al 25% per le condizioni prive di un inquadramento diagnostico. Tale percentuale varia tuttavia in rapporto al tipo di malattia, alla selezione clinica, alla strategia di sequenziamento utilizzata. In particolare, il sequenziamento del nucleo familiare, anche se maggiormente costoso, è di solito più informativo. Tuttavia, il sequenziamento dell'esoma non è sempre in grado di rilevare le varianti strutturali e, come anticipato, neppure le varianti presenti nelle regioni non codificanti del genoma (il 98-99% del genoma non viene analizzato).
  L'uso del sequenziamento dell'esoma nella pratica clinica ha confermato le grandi potenzialità, ma anche la difficoltà di interpretazione dei dati ottenuti, particolarmente nel caso di varianti in precedenza non annotate. La variabilità genetica inter- e intra-popolazione può rendere maggiormente difficile l'analisi di filtraggio e priorizzazione delle varianti identificate e rende necessaria la creazione di banche-dati popolazione-specifiche per una più precisa valutazione della ricorrenza delle varianti rare.
  Nonostante il sostanziale miglioramento delle metodologie di cattura e/o arricchimento delle regioni

genomiche codificanti, e la sempre più dettagliata caratterizzazione della topologia funzionale del genoma, ancora oggi non sono disponibili kit in grado di coprire omogeneamente il 100% dell'esoma, incluse le regioni particolarmente ricche in GC, come il primo esone codificante di numerosi geni.

- *Esoma clinico. Il cosidetto* 'esoma clinico si pone tra l'analisi di pannelli di geni-malattia e l'analisi dell'intero esoma. Si basa sul sequenziamento dell'intera porzione codificante di tutti i geni noti per la loro rilevanza clinica, cioè in precedenza associati alle malattie. Questa strategia, a differenza del sequenziamento dell'esoma, per definizione non consente di identificare nuovi geni-malattia, ma è utile nel caso in cui la malattia presenti un'elevata eterogeneità genetica e i singoli geni-malattia siano mutati solo in una bassa percentuale dei casi; oppure, nel caso di malattie che, per la loro rarità, non sono state sufficientemente caratterizzate dal punto di vista clinico. Analogamente all'analisi dell'esoma, l'esoma clinico permette in linea di principio di identificare la coesistenza in un paziente di mutazioni responsabili di malattie genetiche distinte. Questa situazione non deve essere sottovalutata, in quanto questo tipo di associazione è stato documentato nel 5% dei casi in coorti non selezionate di pazienti analizzati utilizzando il sequenziamento dell'esoma per finalità diagnostiche.

La mole di dati acquisita con il sequenziamento dell'esoma può eventualmente essere analizzata considerando esclusivamente sottogruppi di geni di interesse. Questo approccio, noto come *targeted data analysis*, consente di focalizzare l'analisi sui dati genomici riguardanti pannelli selezionati "in silico" di geni-malattia precedentemente implicati nella patologia in esame. Questo approccio rende il sequenziamento dell'esoma particolarmente vantaggioso, in quanto consente di acquisire il più elevato livello di informazione in un singolo esame di laboratorio, e permette di analizzare successivamente i dati prodotti, tenendo conto delle conoscenze acquisite negli anni, o di formulare una diversa ipotesi diagnostica dopo la rivalutazione clinica del paziente.

Impatto clinico delle tecnologie di sequenziamento di seconda generazione

Le tecnologie di sequenziamento di seconda generazione trovano applicazione in diversi ambiti della medicina. Accanto alla diagnosi di malattie mendeliane, il loro uso trova impiego crescente in campo oncologico, nella caratterizzazione molecolare dei tumori, nell'identificazione di potenziali bersagli molecolari di terapia o di varianti di predisposizione all'insorgenza di tumori. Un'altra importante applicazione riguarda lo screening prenatale non invasivo sul sangue materno *(Non Invasive Prenatal Testing – NIPT).* Nonostante le difficoltà interpretative dovute all'alta densità dei dati prodotti, le informazioni generate dall'applicazione delle tecnologie di sequenziamento di seconda generazione, in particolare dall'analisi dell'esoma, offrono importanti opportunità per diagnosi più rapide e corrette, con enormi ricadute a livello clinico, consentendo una più rapida ed efficace presa in carico del paziente affetto da malattia genetica.

Anche se il tasso di errore del sequenziamento di seconda generazione è basso, esso non è trascurabile ed è strettamente dipendente dal tipo di variazione (singolo cambiamento nucleotidico *vs* inserzione/delezione di più basi) e dal suo contesto di sequenza. Di conseguenza, è sempre necessario validare le varianti identificate con il sequenziamento Sanger, che rappresenta ancora oggi il metodo di sequenziamento di riferimento, e, con la stessa metodica, verificarne la co-segregazione con la malattia nel nucleo familiare.

Un aspetto non marginale riguarda la gestione dei cosiddetti "risultati inattesi*" (incidental findings)*, cioè l'identificazione di varianti di potenziale significato patogenetico all'interno di geni-malattia, ma non correlati con il quadro clinico che ha determinato l'indicazione all'accertamento molecolare. Alcuni di questi risultati potrebbero essere clinicamente rilevanti, come ad esempio le varianti d'interesse farmacogenetico, di predisposizione alle neoplasie o relativi alle malattie per le quali sono disponibili approcci terapeutici o di prevenzione. Questo problema è particolarmente rilevante stante l'elevato potere risolutivo dell'analisi esomica, ma anche per l'attuale scarsa conoscenza del significato funzionale e della rilevanza clinica della maggior parte delle varianti genetiche. Le conseguenti implicazioni sanitarie ed etiche devono essere gestite nel corso della consulenza genetica.

Obiettivi e Raccomandazioni

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 1):

- **Programmazione dell'Implementazione delle tecniche di sequenziamento di seconda generazione**. E' necessaria un'accorta programmazione, che parta dal censimento delle piattaforme già implementate e delle competenze già disponibili. Tale indagine è di interesse nazionale e può essere condotta utilizzando il questionario prodotto, ai sensi dell'Intesa 13/3/13 con il relativo progetto CCM (Definizione e promozione di programmi per il sostegno all'attuazione del Piano d'Intesa del13/3/13 recante Linee di indirizzo su "La Genomica in Sanità Pubblica). Il successivo piano di potenziamento, anche in relazione ai costi connessi, dovrà essere oggetto di uno specifico accordo Stato - Regioni.
- **Produrre, a partire dai documenti delle società scientifiche già disponibili e dalle indicazioni internazionali, linee-guida per l'utilizzo del sequenziamento**. L'implementazione di una capacità di sequenziamento evidentemente postula anche un suo appropriato utilizzo. Il Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) elabora raccomandazioni di comportamento clinico basate sugli studi scientifici più aggiornati, secondo il proprio metodo; è riconducibile a tale processo anche la collaborazione con società scientifiche ed esperti di settore. In tale *framework* di livello nazionale potrà essere prodotta una linea-guida per l'uso appropriato del sequenziamento; la successiva fase di implementazione è riconducibile alle responsabilità e metodi della programmazione e *management* dei servizi sanitari regionali e richiede un processo esplicito di recepimento e applicazione.

Raccomandazioni.

In accordo con le linee guida che la Società Italiana di Genetica Umana (SIGU) ha prodotto per dare elementi di indirizzo circa l'utilizzo dei test di sequenziamento di nuova generazione nell'ambito della Genetica Medica, si forniscono le seguenti raccomandazioni:

- ✓ La caratterizzazione fenotipica è fondamentale per la scelta della tecnica di diagnosi molecolare (sequenziamento Sanger, *Targeted resequencing*, WES) e per la successiva analisi delle varianti identificate.
- ✓ Nel caso di fenotipi specifici, caratterizzati da bassa eterogeneità genetica e coinvolgenti geni di piccole dimensioni, può essere opportuno ricorrere ad analisi con metodiche molecolari

convenzionali (ad esempio: sequenziamento Sanger, PCR mirata per mutazioni dinamiche). Anche la lunghezza del gene può influenzare la scelta della tecnica analitica da utilizzare. In generale, è auspicabile che l'analisi molecolare di geni molto grandi (numerosi esoni; per esempio NF1, CFTR, etc.) sia trasferita su piattaforme NGS per l'abbattimento dei costi e dei tempi di refertazione.

- ✓ Nel caso di condizioni con elevata eterogeneità genetica nelle quali mutazioni in un numero ridotto di geni sono responsabili della maggioranza dei casi è auspicabile l'uso di un *targeted resequencing* (pannelli di geni noti). Tale strategia è indicata anche in caso di sospetto mosaicismo.
- ✓ Nel caso di condizioni con eterogeneità genetica particolarmente marcata dove è coinvolto un numero sempre crescente di geni, ognuno dei quali è responsabile di una bassa percentuale di casi (per esempio paraparesi spastiche ereditarie, retiniti pigmentose, etc.) è indicata l'esecuzione di un WES con un filtro limitato all'analisi di un pannello di geni noti (pannello "in silico"). In caso di negatività dell'analisi di un pannello di geni, i dati esomici restano quindi a disposizione per le eventuali indagini successive indirizzate alla ricerca di nuovi geni candidati o per l'analisi di geni causativi identificati in un secondo tempo.
- ✓ Infine in tutti i casi in cui non può essere formulata un'ipotesi diagnostica su base clinica è preferibile l'analisi dell'intero esoma per l'individuazione del difetto genetico responsabile, che può riguardare mutazioni/geni già noti (ambito diagnostico) o nuovi geni candidati (ambito di ricerca) che necessitano di ulteriori conferme. E' auspicabile che tali indagini siano eseguite in centri con comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi di dati esomici per garantire la più alta probabilità di successo, che al momento, secondo la letteratura medica, si attesta attorno al 25%.
- ✓ E' utile confermare sempre la mutazione identificata tramite metodica NGS con sequenziamento Sanger e stabilirne la segregazione nella famiglia quando possibile.

Tabella 1. Interventi identificabili

Argomento: *capacità di sequenziamento*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo e di output**
Intervento 1: ***implementazione ed eventuale potenziamento piattaforme di NGS***		
Azioni .		
• Condurre *survey*	intervento 'Centrale'	Disponibilità di risultati della *survey*: indicatore dicotomico S/N

• Definire un piano di implementazione	intervento Centrale e 'Regionale'	Definizione del piano: indicatore dicotomico S/N
		Percentuale sul totale delle regioni dei piani regionali implementati in ambito strutture pubbliche/accreditate
Intervento 2: *rendere disponibili linee guida per l'utilizzo del sequenziamento*		
Azioni		
• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N

3.b Genomica nella diagnosi delle Malattie Complesse e Multifattoriali

Lo studio della variabilità interindividuale è definito dall'analisi della distribuzione e della frequenza dei geni nelle popolazioni. Lo sviluppo di questi studi ha fornito risposte a numerosi quesiti circa l'origine della nostra specie, le grandi migrazioni che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'uomo moderno, il ruolo della selezione naturale nel mantenere le frequenze geniche nelle popolazioni e, sul piano applicativo, la comprensione di parte delle basi biologiche di molte malattie complesse e multifattoriali.
La variabilità genica della nostra specie è talmente elevata da definire mappe geografiche basate sulla frequenza di particolari alleli, ed è misurata attraverso il polimorfismo, cioè la percentuale di loci per i quali è presente più di un allele, e l'eterozigosità, cioè la percentuale di individui in una popolazione che porta alleli diversi nello stesso gene. Il valore medio di polimorfismo nei mammiferi è circa 15%, mentre l'eterozigosità è circa 4% se riferita alle proteine, ma è molto più elevata (>90%), se l'analisi è basata sul DNA. L'esistenza di questa straordinaria variabilità ha permesso di dimostrare che nella popolazione umana non esistono le razze.
I polimorfismi sono indicatori della variabilità e perciò sono dei marcatori genetici. Le categorie più importanti di questi marcatori sono i gruppi sanguigni, le proteine del siero o dei globuli rossi, gli antigeni linfocitari, i polimorfismi del DNA. La disponibilità di questi sistemi consente di ottenere informazioni sull'evoluzione delle frequenze geniche, che cambiano nel tempo in rapporto all'effetto delle mutazioni, della migrazioni, della selezione naturale e della deriva genetica casuale.
La mutazione è un elemento chiave dell'evoluzione e la sua assenza determinerebbe l'arresto evolutivo di una specie. A meno che la quota di radiazioni a cui siamo esposti non aumenti considerevolmente o che un nuovo potente mutageno sia introdotto nella nostra dieta, è probabile che il tasso di mutazione per qualsiasi gene rimanga abbastanza costante (tasso di mutazione medio: 10^{-5} - 10^{-9}). Oggi si stima che il tasso reale di

mutazioni nell'uomo, stimato mediante il sequenziamento completo dei genitori e dei figli, sia di circa 75 nuove mutazioni per generazione. Analogamente, la deriva genetica non ha conseguenze in popolazioni estese, ma può invece, avere un effetto notevole sulle frequenze geniche, nelle piccole popolazioni.
Nel secolo scorso, di pari passo con la scoperta della struttura e della funzione del DNA, si è affermato il concetto che lo stato di salute e di malattia sono il risultato dell'interazione tra le caratteristiche genetiche e l'ambiente. Le tecniche di sequenziamento di seconda generazione stanno contribuendo a decodificare l'ereditabilità delle malattie complesse, anche se dopo una decina di anni di ricerche hanno definito mediamente, fatte salve alcune eccezioni, meno del 15% della loro componente genetica. Una possibile spiegazione di questa "ereditabilità mancante" è da attribuire certamente a valutazioni sovrastimate dell'ereditabilità calcolata su base empirica in quanto gli effetti ambientali intra-familiari non sono stati inclusi nel modello di calcolo o perché essi non potevano essere stimati. Inoltre, la variabilità della frequenza di molti polimorfismi nelle popolazioni hanno contribuito a "diluire" il peso dei singoli marcatori nel calcolo delle loro associazioni e, di conseguenza, la loro utilizzazione clinica. E' stato chiarito da uno studio effettuato sulla popolazione Islandese che una parte sostanziale dell'ereditabilità mancante è dovuta a variazioni polimorfiche rare, che non sono incluse nei pannelli di genotipizzazione utilizzati.
Per queste ed analoghe considerazioni è necessario utilizzare con cautela i polimorfismi genetici associati alle malattie complesse, valutare con attenzione la sensibilità e la specificità dei test genetici e perciò l'accuratezza di predizione del rischio utilizzando curve ROC *(Receiver-Operating Characteristic)* e definendo le conseguenti aree AUC *(Area Under the Curve),* che costituiscono la misura del potere discriminante del test. E' però importante osservare che anche la predizione AUC può avere una scarsa utilità clinica se la malattia è rara nella popolazione. Ad esempio, l'allele HLAB27 è fortemente associato al rischio di spondilite anchilosante, una rara forma di artrite cronica che colpisce mediamente 1-5% della popolazione. Nonostante il potere predittivo del biomarcatore in termini di specificità e sensibilità (99%), con una OR di circa 70, il rischio di sviluppare la malattia dopo un test HLAB27 positivo, è molto basso. Pur con queste limitazioni, non va ignorato che questo limitato potere predittivo è spesso assimilabile a quello con il quale oggi si calcola un rischio utilizzando nella clinica test non-genetici.
Sebbene le analisi della suscettibilità alla maggior parte dei fenotipi complessi appaiano al momento poco utilizzabili ai fini clinici, molti polimorfismi associati a malattie complesse, trovano interesse come biomarcatori genomici per definire la patogenesi delle malattie complesse (ad esempio malattie infiammatorie intestinali) e quali indicatori della risposta terapeutica. Ad esempio, l'allele C del polimorfismo rs8192675 del gene SLC2A2, che codifica per un trasportatore del glucosio, presenta una correlazione positiva con l'efficacia della metformina nel ridurre i livelli di emoglobina glicosilata, influenzando direttamente l'espressione del gene SLC2A nel fegato. Per questo viene considerato un potenziale marcatore di medicina personalizzata. Questo esempio illustra come, nel breve periodo, le analisi *genome wide (GWA)*, integrate con quelle di espressione genica estesa *(Genome-Wide Expression - GWE)* e di epigenomica *(Epigenome-Wide Association Studies, EWAS)* potrebbero diventare uno strumento privilegiato per l'identificazione di una serie di biomarcatori genomici fondamentali per la medicina personalizzata o di precisione. Questi approcci integrativi e convergenti consentono infatti di definire network biologici di geni e proteine, che, attraverso l'analisi bioinformatica di banche-dati disponibili, potrebbero modificare lo scenario diagnostico e terapeutico delle patologie multifattoriali.

Obiettivi e Raccomandazioni

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 2):

- **Garantire l'uso appropriato dei polimorfismi nella pratica clinica.** Poiché bisogna utilizzare con cautela i polimorfismi genetici associati a malattie complesse, e considerando, d'altra parte, il grande potenziale di nuove conoscenze che caratterizza la ricerca in questo campo, è necessario che l'uso clinico delle analisi genomiche applicato alle malattie complesse sia sostenuto da chiare indicazioni basate sull'evidenza. È quindi necessario prevedere sia un'accurata valutazione del loro uso nella clinica, sia un loro continuo aggiornamento in base alle evidenze scientifiche prodotte; ciò è conseguibile mediante la produzione di linee-guida con una funzione di *quick-review* periodica della letteratura sia primaria che secondaria; tale funzione dovrebbe essere assicurata dal network HTA previsto nel Cap. 6.

Tabella 2. Interventi identificabili

Argomento: *polimorfismi nella pratica clinica relativamente alle malattie complesse*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo e di output**
Intervento 1: ***rendere disponibili linee guida per l'uso dei polimorfismi nella pratica clinica relativamente alle malattie complesse***		
Azioni		
• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida : indicatore dicotomico S/N
Intervento 2: ***programmare un rapporto periodico di aggiornamento delle linee-guida***	Intervento 'Centrale'	Disponibilità almeno annuale del report: indicatore dicotomico S/N

3.c Tumori

3.c.i *Mutazioni germinali*

I tumori ereditari rappresentano solo una piccola frazione di tutti i tumori (1-10%). La ricerca di mutazioni germinali è funzionale all'identificazione di un aumentato rischio familiare, è un percorso da sviluppare

correttamente tramite la Consulenza Genetica Oncologica (CGO) ed è strettamente focalizzato alla prevenzione e all'analisi precoce della malattia. La sua applicabilità è quindi nell'individuazione preventiva di pazienti sani con un aumentato rischio per patologie oncologiche quali ad esempio il carcinoma della mammella e dell'ovaio, il carcinoma del colon, la sindrome di Lynch.
Il numero di geni responsabili di forme di predisposizione ereditaria al cancro è in continua crescita e attualmente se ne conoscono quasi un centinaio, implicati in una cinquantina di diverse sindromi, ciascuna delle quali presenta le sue specificità, legate alla sede e tipologia dei tumori.
Nella maggior parte dei pazienti la predisposizione viene ereditata con modalità autosomica dominante con penetranza incompleta e interessa un gene oncosoppressore. In questi casi la cancerogenesi segue il modello *two-hits*, per cui la prima mutazione è ereditata mentre la seconda, somatica, disattiva l'altro allele. Viceversa nelle forme tumorali sporadiche entrambe le mutazioni devono avvenire a livello somatico. Noto anche come "ipotesi di Knudson", questo modello è stato formulato la prima volta più di 40 anni fa per spiegare l'origine del Retinoblastoma, un raro tumore infantile della retina, ma viene oggi esteso a moltissime altre forme tumorali ereditarie (ad esempio geni APC, PTEN, p53, VHL, NF1, NF2).
Anche alcuni geni della riparazione del DNA trasmettono la predisposizione con analogo meccanismo autosomico dominante, in accordo con il suddetto modello (ad esempio geni Mismatch Repair-MMR, BRCA1, BRCA2). Meno frequentemente l'ereditarietà imputabile ad essi è autosomica recessiva (ad esempio gene MUTYH del sistema Base Excision Repair-BER).
Numerose sono inoltre le sindromi da instabilità genetica, spesso associate allo sviluppo di tumori, con ereditarietà di tipo autosomico recessivo legate a mutazioni in geni appartenenti a diversi sistemi di riparazione e/o di controllo dell'integrità del DNA (ad esempio geni FANC, BLM,ATM, geni XP del sistema Nucleotide Excision Repair–NER). Le rare forme di predisposizione dovute a oncogeni sono invece sempre dominanti (ad esempio geni RET, KIT, MET).
Nella Tabella 3 sono riportati alcuni esempi relativi ad alcune tra le sindromi di predisposizione al cancro più note, le principali manifestazioni cliniche (tumorali e non), le modalità di trasmissione (AD, autosomico dominante; AR, autosomico recessivo) e i geni coinvolti.

Tabella 3. Esempi relativi ad alcune sindromi di predisposizione al cancro

Sindrome/malattia	Patologia	Trasmissione	Gene (i)
Retinoblastoma ereditario	Retinoblastoma	AD	Rb
Poliposi Adenomatosa Familiare (FAP)	Adenomi colo-rettali, cancro colo-rettale, adenomi gastroduodenali	AD	APC
Sindrome Li-Fraumeni	Sarcomi, cancro mammella, tumori cerebrali, carcinoma surrene	AD	P53
Sindrome di Cowden	Cancro mammella, cancro tiroide	AD	PTEN
Neurofibromatosi	Neurofibromi, gliomi, schwannomi, meningiomi, leucemie, macchie *cafe-au-lait*	AD	NF1, NF2
Von Hippel-Lindau	Tumore renale, feocromocitoma, angiomi	AD	VHL
Sindrome di Lynch (HNPCC)	Cancro colo-rettale, cancro endometrio	AD	MSH2, MLH1, MSH6, PMS2, EPCAM

Cancro Mammella e Ovaio Ereditario	Cancro mammella, cancro ovarico	AD	BRCA1, BRCA2
Poliposi MUTYH-Associata (MAP)	Polipi colo-rettali, cancro colo-rettale	AR	MUTYH
Anemia di Fanconi	Pancitopenia, leucemia acuta, tumori solidi, malformazioni varie	AR	FANCA, FANCB, FANCC, FANCD1 (BRCA2), FANCD2, FANCE, FANCF, FANCG, FANCL
Sindrome di Bloom	Eritema, diabete, ipogonadismo, leucemie, tumori solidi	AR	BLM
Atassia-Telengectasia	Atassia, telengectasie, linfomi, leucemie linfatiche B	AR	ATM
Xeroderma Pigmentoso	Lesioni cutanee da ipersensibilità UV, carcinomi epiteliali	AR	XPA, XPB, XPC, XPD, XPE, XPF, XPG, XPV
Neoplasia Endocrina Multipla di tipo 2	Carcinoma midollare tiroide, feocromocitoma, adenomi paratiroide	AD	RET
GIST ereditari	Tumori stromali gastrointestinali	AD	KIT
Carcinoma delle cellule renali papillare ereditario (HPRCC)	Tumori renali	AD	MET

Nel caso specifico di ricerca di una mutazione in pazienti già affetti da patologia oncologica il test per le mutazioni germinali oggi è uno strumento utile per stimare il rischio di secondi tumori e per screenare i consanguinei al fine di attuare strategie preventive. Inoltre il test genetico può oggi consentire una terapia personalizzata, come ad esempio nel caso dei nuovi farmaci quali i PARP inibitori che hanno mostrato efficacia nelle pazienti con carcinoma ovarico BRCA mutato.

3.c.ii *Mutazioni somatiche*

La maggior parte dei tumori sono sporadici e contraddistinti esclusivamente da mutazioni acquisite nel corso della vita, a carico di oncogeni, oncosoppressori e geni della riparazione del DNA.

Gli oncogeni sono geni cellulari dotati di proprietà oncogene trasformanti; si tratta spesso di sequenze di DNA omologhe, cioè molto simili, a sequenze "v-onc" presenti in alcuni Retrovirus, ossia in virus a RNA capaci di causare tumori in animali. Gli oncogeni vengono classificati in base a localizzazione cellulare e funzione del loro prodotto proteico in:

- ✓ fattori di crescita
- ✓ recettori per fattori di crescita
- ✓ trasduttori intracellulari
- ✓ fattori di trascrizione nucleare e inibitori dell'apoptosi (morte cellulare).

I geni oncosoppressori hanno la funzione di "sopprimere" una proliferazione cellulare inappropriata o, più in generale, la trasformazione neoplastica. Hanno quindi funzioni opposte a quelle degli oncogeni. In condizioni normali, i processi di proliferazione, differenziamento e morte cellulare sono il risultato di un delicato equilibrio

che deriva dall'azione bilanciata di entrambe le categorie di geni, oncogeni e oncosoppressori. La mutazione di una singola copia dell'oncosoppressore consente ancora il funzionamento del gene a livelli sufficienti e quindi non è associato allo sviluppo del tumore, mentre il danneggiamento o la perdita di entrambe le copie determina invece la "*loss of function*", ossia l'inattivazione completa della sua funzione che induce perciò la comparsa del tumore.
I geni della riparazione del DNA sono in grado di determinare, quando alterati, un aumento del tasso di mutazione e/o un'instabilità genetica che facilita l'acquisizione progressiva di mutazioni in oncogeni e oncosoppressori che portano allo sviluppo di un tumore. A differenza dei geni precedenti, essi hanno quindi un ruolo indiretto nella genesi del cancro: la mutazione di un gene mutatore determina infatti una perdita della sua funzione riparativa e quindi del meccanismo di controllo sulla stabilità del materiale genetico che è essenziale per uno sviluppo normale delle cellule.
L'identificazione nei tumori di alcune anomalie genetiche, soprattutto quelle a carico degli oncogeni, è importante in termini di diagnosi, prognosi e terapia. Ad esempio la traslocazione 9;22 che attiva l'oncogene *abl* e che comporta la formazione di un cromosoma 22 anomalo (detto cromosoma Philadelphia) è specifica della leucemia mieloide cronica ed è fondamentale per fare correttamente questa diagnosi. Inoltre, il monitoraggio del midollo osseo mediante citogenetica o analisi molecolare può documentare il raggiungimento e la persistenza della guarigione o, alternativamente, può diagnosticare precocemente la ripresa della malattia. L'amplificazione di alcuni oncogeni, quali ad esempio N-MYC (nel neuroblastoma) e HER-2 (nel carcinoma della mammella e dello stomaco), è riscontrata spesso in fasi avanzate di malattia ed ha significato prognostico negativo. Infine, molti sforzi vengono oggi rivolti alla *target therapy* per lo sviluppo di farmaci mirati che agiscono in maniera specifica sulle proteine alterate o iperespresse prodotte da un oncogene attivato, quali ad esempio Imatinib (inibitore di *abl*) nella leucemia mieloide cronica e Trastuzumab e Pertuzumab (anticorpi anti-HER2) nel carcinoma mammario, Cetuximab e Panitumumab nel carcinoma del colon RAS *wild type*, Gefitinib e altri TKI nell'adenocarcinoma del polmone con mutazione di EGFR.

Obiettivi e Raccomandazioni

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 4):

- **Test per le mutazioni germinali.** La ricerca di mutazioni germinali è funzionale all'identificazione di un aumentato rischio familiare, è un percorso da sviluppare correttamente tramite la Consulenza Genetica Oncologica ed è strettamente focalizzato alla prevenzione e all'analisi precoce della malattia. Quindi, la somministrazione di test per le mutazioni germinali oggi è uno strumento utile per stimare il rischio di secondi tumori e per screenare i consanguinei al fine di attuare strategie preventive. A questo riguardo v.4.3.i. Inoltre il test genetico può oggi consentire una terapia personalizzata, come ad esempio nel caso dei nuovi farmaci quali i PARP inibitori che hanno mostrato efficacia nelle pazienti con carcinoma ovarico BRCA mutato. A questo riguardo v 5.b.

- **Test per le mutazioni somatiche.** L'identificazione nei tumori di alcune anomalie genetiche, soprattutto quelle a carico degli oncogeni, è importante in termini di diagnosi, prognosi e terapia. Poiché bisogna utilizzare appropriatamente tali test, e considerando, d'altra parte, il grande potenziale di nuove conoscenze che caratterizza la ricerca in questo campo, è necessario che l'uso clinico di tali test sia sostenuto da chiare indicazioni *evidence-based*. È quindi necessario prevedere sia

un'accurata valutazione di utilizzabilità clinica sia un suo tempestivo aggiornamento in base alle evidenze scientifiche prodotte. Il SNLG elabora raccomandazioni di comportamento clinico basate sugli studi scientifici più aggiornati, secondo il proprio metodo; è riconducibile a tale processo anche la collaborazione con società scientifiche ed esperti di settore. In tale *framework* di livello nazionale potrà essere prodotta una linea-guida per l'uso appropriato dei test per le mutazioni somatiche nonché una *quick-review* periodica della letteratura sia primaria che secondaria; tale funzione dovrebbe essere assicurata dal network HTA previsto nel Cap. 6.

Tabella 4. Interventi identificabili

Argomento: *Tumori - mutazioni germinali*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo e di output**
Intervento 1: ***test per le mutazioni germinali per stimare il rischio di secondi tumori e per screenare i consanguinei al fine di attuare strategie preventive***	*Vedi cap- 4.3.i*	
Argomento: *Tumori - mutazioni somatiche*		
Intervento 1: ***rendere disponibili linee guida per l'utilizzo appropriato dei test per mutazioni somatiche***		
• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento Regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
Intervento 2: ***programmare un rapporto periodico di aggiornamento delle linee-guida***	intervento 'Centrale'	Disponibilità almeno annuale del report: indicatore dicotomico S/N

Bibliografia.

1. Società Italiana di Genetica Umana (SIGU). Il sequenziamento del DNA di nuova generazione: indicazioni per l'impiego clinico. Disponibile su: http://www.sigu.net/show/documenti/5/1/linee%20guida
2. Yang Y et al. Clinical whole-exome sequencing for the diagnosis of mendelian disorders. N Engl J Med. 2013 Oct 17;369(16):1502-11.
3. Lee H et al. Clinical exome sequencing for genetic identification of rare Mendelian disorders. JAMA. 2014 Nov 12;312(18):1880-7.
4. Yang Y et al. Molecular findings among patients referred for clinical whole-exome sequencing. JAMA. 2014 Nov 12;312(18):1870-9.
5. Zaitlen N et al. Using extended genealogy to estimate components of heritability for 23 quantitative and dichotomous traits. PLoS Genet. 2013 May;9(5):e1003520
6. Zhou K et al. Variation in the glucose transporter gene SLC2A2 is associated with glycemic response to metformin. Nat Genet. 2016 Sep;48(9):1055-9.

CAPITOLO 4

La prevenzione personalizzata.

4.a. Test preconcezionali

La prevenzione delle malattie mendeliane da tempo utilizza lo screening dei "portatori sani" per intercettare le coppie a rischio di malattie recessive comuni o per le quali esiste nella famiglia uno specifico rischio (cosiddetto screening a cascata). Un esempio illustrativo è la prevenzione della beta talassemia omozigote, la cui incidenza è stata drasticamente abbattuta in varie aree del mondo, combinando lo screening degli eterozigoti con la consulenza genetica e la diagnosi prenatale. Negli ultimi anni si è proposto di allargare la ricerca dei portatori anche per altre malattie recessive comuni, come la fibrosi cistica (FC), causata dalle mutazioni del gene CFTR. L'offerta attiva dello screening a cascata tra i fratelli e le sorelle di una persona affetta da una *malattia recessiva* appare giustificato solo per le condizioni che hanno una frequenza non inferiore a 1:10.000 nella popolazione, il che corrisponde ad una frequenza di eterozigoti di almeno 1:50. Di regola tale screening non è giustificato per i consanguinei più remoti, se la frequenza della malattia non è elevata nella popolazione.
Negli Stati Uniti, *l'American College of Obstetrics and Gynecology* (ACOG) e *l'American College of Medical Genetics* (ACMG) hanno raccomandato di offrire questo screening alle coppie che intendono affrontare una gravidanza. Il test, inoltre, viene offerto dalla sanità pubblica in Israele nell'ambito di un pannello di diagnosi genetiche. Esistono comunque diverse altre esperienze di screening genetico limitate a piccoli gruppi, per la ricerca degli eterozigoti per la FC ed altre malattie genetiche. Gli obiettivi di queste raccomandazioni sono il miglioramento della consapevolezza procreativa e/o la riduzione dell'incidenza delle malattie sottoposte allo screening.
Oggi è in forte espansione l'offerta dei test genetici diretti ai consumatori, favorita dalla disseminazione di informazioni attraverso internet. In alcune aree geografiche il test del portatore della FC è relativamente diffuso, per l'adesione spontanea all'offerta che proviene da laboratori pubblici e privati, anche se non viene raccomandato dalle società scientifiche e neppure promosso dalle autorità sanitarie. Per quanto riguarda l'Italia, si stima che negli ultimi 20 anni siano stati eseguiti nel Veneto oltre 130.000 test per lo screening dei portatori della FC, una campagna a cui ha fatto seguito una significativa diminuzione dell'incidenza della malattia. Analogamente, negli Stati Uniti, dopo le raccomandazioni della ACOG-ACMG a favore dello screening della mutazione più comune (F508del), si è registrata una significativa riduzione dell'incidenza della malattia. Ovviamente si tratta di un approccio mirato all'analisi di specifici geni-malattia, che non incide sulla frequenza delle altre malattie recessive.
L'introduzione delle tecnologie NGS consente, in teoria, di verificare, nelle coppie che vogliono avviare una gravidanza, la condizione di portatore per una specifica malattia mendeliana, oppure escludere la presenza di mutazioni in geni responsabili di malattie dominanti a penetranza incompleta o espressività variabile, non diagnosticate clinicamente.

Il primo scenario è esemplificato dall'analisi delle mutazioni del gene CFTR, (www.genet.sickkids.on.ca). Molte variazioni nella sequenza di questo gene non hanno significato patogenetico; per altre non è chiaro il rapporto con la malattia. Nessun metodo commerciale permette oggi di identificare tutte le mutazioni del gene malattia la cui frequenza varia significativamente a livello geografico.. Questo problema sta diventando rilevante in

alcune regioni italiane per la costante crescita della multietnicità. Sono invece disponibili test commerciali di primo livello per la ricerca delle mutazioni più frequenti di CFTR che garantiscono in Italia una *detection rate* del 70-90%. Alcuni laboratori utilizzano metodi sviluppati in casa, in grado di ridurre i costi. Un risultato negativo di questi test non esclude la presenza di mutazioni non ricercate. Il rischio residuo può essere quantificato in base alla frequenza delle mutazioni nella popolazione in esame e alla *detection rate* del test. Questo limite ha rappresentato finora una delle principali obiezioni alla raccomandazione dello screening del portatore nella popolazione generale, data la particolare difficoltà di spiegare adeguatamente il significato di un test negativo.
Le tecniche NGS hanno migliorato la sensibilità e già oggi hanno costi minori e potrebbero in futuro essere utili per lo screening di popolazione per diverse malattie a maggiore incidenza. La loro evoluzione tecnologica è rapida, ma il loro limite sta nella loro capacità di evidenziare variazioni di sequenza al momento di significato clinico non noto. Ciò comporta da un lato il ricorso ad un grande numero di consulenze genetiche complesse, e dall'altro lato il rischio di una mancata comprensione da parte dei probandi e/o dei medici curanti dei risultati del test, un aumento del numero dei test nei partner, l'esecuzione di indagini prenatali non interpretabili e l'ansia dei futuri genitori che si troverebbero a prendere decisioni riproduttive in assenza di informazioni certe o affidabili. A tutto ciò si deve aggiungere che persino nel caso delle mutazioni delle quali è nota l'associazione con la malattia non è sempre possibile predire, a livello individuale, la gravità del quadro clinico, in quanto l'effetto modulante di altri geni e dell'ambiente può dare origine a fenotipi variabili.
Per altre malattie recessive ad elevata frequenza sono disponibili evidenze che giustificherebbero l'introduzione delle tecniche NGS nella pratica clinica, come dimostra il caso dell'atrofia muscolare spinale o della distrofia muscolare di Duchenne/Becker. Le tecnologie NGS hanno maggiore sensibilità rispetto alle tecniche tradizionali e abbattono i tempi ed i costi dei test di screening dei portatori di mutazioni associate a malattie mendeliane eterogenee, come la sindrome di Alport.

Gli altri scenari, ovvero la ricerca simultanea di mutazioni in diversi geni responsabili di malattie recessive, oppure la ricerca di mutazioni ipomorfe in malattie dominanti, non trovano ancora sufficiente supporto dai dati della letteratura. Se è vero che le tecniche NGS consentono in linea teorica di intercettare i portatori sani per le malattie recessive di cui sono note le basi molecolari, di fatto l'estensione dello screening preconcezionale alla maggior parte dei geni delle malattie gravi è considerato finora impraticabile, anche se esistono prove di concetto che indicano, in prospettiva, la possibilità di introdurlo nella pratica sanitaria.

In conclusione i test che hanno come oggetto lo screening dei portatori di mutazioni genetiche responsabili di malattie recessive comuni, come la fibrosi cistica, sono altamente attendibili e sono facilmente eseguibili con le tecniche tradizionali. Esistono quindi le condizioni per la loro implementazione, una volta che sia garantita la qualità e la disponibilità della consulenza genetica e siano avviate campagne di informazione a livello di popolazione. La prevedibile evoluzione delle tecnologie NGS amplierà le possibilità di screening dei portatori di geni associati a molte malattie genetiche. Tuttavia, l'eventuale implementazione di programmi di screening di questo tipo dovrà essere testata su programmi pilota.

Obiettivi e Raccomandazioni

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 5):

- **Programmazione dell'Implementazione delle piattaforme NGS** (tale priorità è già definita nel Cap. 3.a)
- **Promuovere programmi evidence-based di screening dei portatori di mutazioni genetiche responsabili di malattie recessive comuni**. La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale screening in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento (come definita dalle Linee-guida: v. dopo). Si identifica quindi un intervento di sanità pubblica con le seguenti caratteristiche: basato su valutazioni di efficacia sperimentale; organizzato per profili di assistenza e quindi non soltanto delegato alla competenza /sensibilità/ iniziativa tecnico-professionale; mirato all'equità e quindi basato sul coinvolgimento attivo della popolazione destinataria; dotato di un esplicito sistema informativo e di valutazione.
  Il processo di trasferimento delle nuove conoscenze scientifiche nella pratica, impone la sua articolazione nelle seguenti fasi:

  - Produzione di linee guida per screening dei portatori di mutazioni genetiche responsabili di malattie recessive comuni. Il Sistema nazionale linee guida (SNLG) elabora raccomandazioni di comportamento clinico basate sugli studi scientifici più aggiornati, secondo il proprio metodo; è riconducibile a tale processo anche la collaborazione con società scientifiche ed esperti di settore. In tale *framework* di livello nazionale potrà essere prodotta una linea-guida per l'uso appropriato dello screening.
  - La successiva fase di implementazione è riconducibile alle responsabilità e metodi della programmazione e management dei servizi sanitari regionali e richiede un processo esplicito di recepimento e applicazione.
  - Organizzazione di un percorso. Assunto che la linea-guida riguarda per definizione la dimensione tecnico-professionale, le raccomandazioni derivate dalla LG devono portare alla implementazione di un'organizzazione in grado di accogliere la popolazione target in un percorso esplicito, basato su 'nodi organizzativi' chiaramente definiti e procedure di 'ingaggio' precise ed esplicite. Si tratta quindi di definire un percorso diagnostico- terapeutico-assistenziale (PDTA: *sequenza predefinita, articolata e coordinata di prestazioni, ambulatoriali e/o di ricovero, che prevede la partecipazione integrata di diversi specialisti e professionisti, al fine di realizzare la diagnosi e la terapia più adeguate per una specifica patologia. Questo contesto comprende l'identificazione nel territorio regionale delle strutture/risorse responsabili dei vari step del percorso*) che prenda in carico gli individui destinatari dello screening.

- **Progetti pilota di screening dei portatori di geni associati a (molte) malattie genetiche (con tecnologia NGS).** La forza delle evidenze scientifiche relative allo screening dei portatori di geni associati a molte malattie genetiche è ritenuta sufficiente per proporre un intervento sulla popolazione target. Tuttavia le modalità organizzative e, complessivamente la sua fattibilità devono ancora essere definite e valutate; inoltre, le patologie 'bersaglio' di tale intervento devono essere accuratamente definite. Per tali motivi è richiesta la definizione di una linea-guida (nell'ambito già sopra ricordato del SNLG) e relativamente a questa è opportuno, per la sua implementazione, organizzare progetti pilota accuratamente disegnati e valutati.

- **Campagne di informazione**. Come espresso nel Capitolo 7, nella attuale fase di sviluppo dell'uso delle scienze omiche, si tratta prioritariamente di sviluppare una vera e propria *literacy* sia del personale non specializzato del SSN sia della popolazione piuttosto che programmare direttamente l'uso dei media di massa. Pertanto le esigenze divulgative ed informative sull'uso appropriato dei test preconcezionali di carattere genomico vanno perseguite con le strategie e metodologie previste nel cap 7.

Tabella 5. Interventi identificabili

Argomento: *test preconcezionali*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo**
Intervento 1: ***screening dei portatori di mutazioni genetiche responsabili di malattie recessive comuni***		
Azioni .		
• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento Regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Definire PDTA	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
Intervento 2: ***Progetto pilota di screening dei portatori di geni associati a molte malattie genetiche***	Centrale/Regionale	
Azioni		

• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Attuare progetto/i pilota	Centrale/Regionale	Attuazione di almeno uno studio pilota: indicatore dicotomico S/N

4.b Test Prenatali

Le tecniche di diagnosi prenatale comprendono indagini strumentali e di laboratorio sviluppate negli ultimi 50 anni, con l'obiettivo di monitorare il concepito, a partire dalle prime fasi dello sviluppo embrionale fino ai momenti che precedono il parto.

L'**ecografia prenatale** è la tecnica non invasiva di diagnosi prenatale più importante e diffusa. Viene impiegata per monitorizzare lo sviluppo dell'embrione e del feto, verificarne il benessere, seguire l'evoluzione della gravidanza e come supporto alle indagini invasive che prevedono l'acquisizione dei tessuti fetali. La sua non invasività e l'elevato grado di risoluzione ottenuta con le apparecchiature di ultima generazione ne giustificano la straordinaria diffusione ed il suo impiego sistematico, nei paesi industrializzati, pressoché in tutte le gravidanze. Le sue potenzialità correlano con l'epoca gestazionale in cui viene utilizzata, la risoluzione dell'apparecchiatura e l'esperienza dell'operatore.

L'**amniocentesi** è la tecnica invasiva di diagnosi prenatale maggiormente utilizzata ed è finalizzata all'acquisizione, mediante puntura transaddominale, sotto controllo ecografico, del liquido amniotico, idealmente attorno alla XV-XVI settimana di amenorrea. Il rischio di aborto, collegato all'invasività della tecnica è calcolato in circa 1:200, ma varia in rapporto all'esperienza dell'operatore. Il liquido amniotico contiene una parte non corpuscolata, cioè priva di cellule, che viene isolata, per centrifugazione del campione, ed una parte corpuscolata, formata dagli amniociti, le cellule che derivano dalla cute, dalle mucose, dalle vie genito-urinarie, dall'apparato gastrointestinale del feto e dalle membrane amniotiche. Sulla porzione non corpuscolata è possibile dosare *l'alfafetoproteina (AFP)* ed, eventualmente, altri marcatori biochimici, mentre gli amniociti si utilizzano, in primo luogo, per le analisi citogenetiche, ed eventualmente quelle molecolari e biochimiche, sia direttamente che sulle cellule coltivate.

La **villocentesi** è una tecnica invasiva, utilizzata per il prelievo del trofoblasto mediante puntura transaddominale, sotto controllo ecografico, idealmente attorno alla X-XII settimana di amenorrea. Il rischio di aborto, collegato all'invasività della tecnica, è circa 2-3%, ma varia significativamente in rapporto all'esperienza dell'operatore. Il tessuto acquisito può essere utilizzato per l'analisi citogenetica, direttamente sulle cellule del citotrofoblasto o sulle colture (cellule mesenchimali del villo). L'uso combinato delle due tecniche fornisce informazioni su popolazioni cellulari che hanno un'origine embrionale diversa, consentendo, nella maggior parte dei casi, di risolvere il potenziale problema delle discrepanze tra il cariotipo placentare ed il cariotipo fetale (riscontrabile in circa il 2% dei campioni), che è riconducibile ad una condizione di mosaicismo postzigotico. La villocentesi permette di acquisire materiale biologico in quantità relativamente abbondanti ed è perciò la tecnica di elezione per la diagnosi molecolare dei geni-malattia e per le analisi

biochimiche. La precocità della tecnica, rispetto all'amniocentesi, è controbilanciata dalla sua maggiore invasività e dall'acquisizione di tessuto placentare e non fetale.
La **cordocentesi** è la tecnica di acquisizione del sangue fetale, per puntura transaddominale, attorno alla XVIII settimana di amenorrea. Il rischio di aborto, collegato all'invasività della tecnica, è circa 2%, ma varia significativamente in base all'esperienza dell'operatore. La tecnica è fortemente in disuso, essendo utilizzata soprattutto per monitorizzare alcune patologie infettive ed eventualmente per tentare di chiarire dubbi emersi dall'analisi citogenetica sugli amniociti.
Gli **screening prenatali non invasivi,** sviluppati negli ultimi 40 anni, si basano essenzialmente sull'analisi di marcatori biochimici sul sangue materno, combinati con le indagini ecografiche. Il prototipo di queste analisi è il dosaggio dell'AFP, inizialmente utilizzato come marcatore dei difetti del tubo neurale (valore aumentato) e, successivamente, della sindrome di Down (SD; valore ridotto). Con il tempo questi screening, basati sull'associazione di marcatori diversi, hanno ottenuto un crescente sviluppo nel calcolo della probabilità delle aneuploidie fetali, soprattutto nelle madri che rientravano nella fascia di età a bassa probabilità di patologia cromosomica nel feto, e perciò non candidate al monitoraggio invasivo della gravidanza. Il *triplo-test (o tri-test)* basato sul dosaggio, nel secondo trimestre, dell'AFP, della gonadotropina corionica e dell'estriolo non coniugato, combinato con l'età materna e con l'età gestazionale misurata ecograficamente, consentiva di predire circa il 65% delle SD, con una percentuale di falsi positivi (FPR) compresa tra il 5 ed il 10%. A questo protocollo ne sono stati affiancati nel tempo numerosi altri, basati su vari marcatori, in diverse combinazioni, e sull'anticipazione dello screening dal secondo al primo trimestre. Parallelamente, i marcatori biochimici sono stati integrati con quelli ecografici, in particolare l'analisi dello spessore della cute nucale (*translucenza nucale - TN*), che, sebbene non patognomonico della SD, tra l'XI e la XIV settimana di amenorrea, diagnostica circa il 75% dei casi, con una FPR del 5%. Successivamente, si è affermato il *bi-test*, che utilizza il sangue materno acquisito attorno alla X-XI settimana, sul quale viene dosata la frazione libera della beta gonadotropina corionica ed una glicoproteina ad elevato peso molecolare, la *Pregnancy Associated Plasma Protein A* (PAPP-A). Questa analisi, integrata con la misurazione della TN e l'età materna, predice circa l'80% delle SD, con una percentuale di falsi positivi pari a circa il 6%. In questo contesto va considerato anche il test contingente (TN + marker biochimici a 11-13 settimane; marker ecografici a 12-13 settimane o biochimici a 14-16 settimane nei gruppi a probabilità intermedia), che consente di migliorare la specificità del test.

4.b.1 Diagnosi prenatale non invasiva sul DNA fetale presente nel circolo materno: il *Non Invasive Prenatal Testing* (NIPT)

E' stato dimostrato che, a partire dal I trimestre di gravidanza, è presente nel circolo ematico materno DNA libero (*cell free fetal DNA,* cfDNA), parte del quale è di origine fetale (*cell free fetal DNA*, cffDNA), che può essere recuperato in maniera non-invasiva ed utilizzato per lo screening di alcune patologie fetali. Il cfDNA origina dalla lisi delle cellule materne e placentari. I frammenti di DNA fetale degradato contengono mediamente 180 paia di basi (bp) e sono sospesi nel plasma arterioso. Il cffDNA può essere isolato a partire dalla X settimana, quando raggiunge quantità sufficienti per un potenziale impiego clinico. La sua percentuale può variare tra <4%, una quantità non utile per lo screening, a circa il 40%, con una media del 10%, alla XII settimana, quando il 90% circa dei frammenti di DNA libero circolante nel plasma originano dall'apoptosi degli epiteli materni, creando una commistione di cfDNA materno e cffDNA. Il cffDNA scompare dal circolo materno poche ore dopo il parto, probabilmente per escrezione renale.

Il cffDNA viene utilizzato nei protocolli di *Non Invasive Prenatal Testing* (NIPT), soprattutto per lo screening delle aneuploidie cromosomiche. Indipendentemente dalla tecnica utilizzata, l'analisi si basa su comparazioni. Ad esempio, nel caso del cromosoma 21 (CR21), la tecnica confronta il numero dei frammenti del CR21 nella gravidanza in esame, con il numero dei frammenti di un altro cromosoma dello stesso campione atteso in una condizione di disomia, oppure con quelli di un pool di gravidanze disomiche (due CR21) di riferimento. Se il campione ottenuto dalla gravidanza in esame contiene due coppie di CR21 (due della madre e due del feto), il rapporto tra i conteggi (numero dei frammenti del CR21 nel test/numero dei frammenti nei campioni di riferimento disomici) è all'incirca uguale a 1. Se nella gravidanza in esame è presente un feto con trisomia 21 (T21), aumenta la frazione fetale (FF) per la presenza di frammenti circolanti aggiuntivi rilasciati dal CR21 soprannumerario del feto. L'entità dell'aumento dipende dalla percentuale della FF totale e dal numero delle bp del CR21, in rapporto alle bp del genoma complessivo del feto.
In circa il 2% dei diversi campioni analizzati attorno alla XII settimana la FF non supera la soglia del 4% e pertanto non sono idonei per lo screening. E' possibile che in questi campioni la percentuale delle patologie cromosomiche sia significativamente più elevata, rispetto a quella dei campioni con FF ≥4%.

Il NIPT non differenzia il DNA feto-placentare da quello materno. Pertanto non è un test diagnostico, ma di screening, che, mediante algoritmi dedicati, definisce la probabilità che il feto sia affetto da una delle principali trisomie autosomiche (trisomia 21 [T21], trisomia 18 [T18], trisomia 13 [T13]) o da un'aneuploidia dei cromosomi sessuali (X, XXX, XXY, XYY), analizzando selettivamente, nel cffDNA, il numero dei frammenti contribuiti da ciascuno dei cromosomi oggetto del test.

Una recente metanalisi ha riportato, per le tre principali aneuploidie autosomiche, nelle gravidanze singole, le seguenti percentuali di sensibilità (*detection rate* - DR) e di specificità (FPR) del NIPT:

- T21 - DR 99,2% (95% CI, 98,5-99,6%); FPR 0,09% (95% CI, 0,05-0,14%)
- T18 - DR 96,3% (95% CI, 94,3-97,9%); FPR 0,13% (95% CI, 0,07-0,20%)
- T13 - DR 91,0% (95% CI, 85,0-95,6%); FPR 0,13% (95% CI, 0,05-0,26%).

Vari fattori spiegano queste discrepanze, in particolare i mosaicismi feto-placentari, la presenza di un *vanishing twin*, le malattie tumorali materne, i mosaicismi cromosomici materni, l'assenza/insufficienza della FF.

L'analisi del cffDNA può essere effettuata anche sulle gravidanze bigemine, limitatamente allo screening delle principali trisomie autosomiche; il risultato esprime una probabilità distribuita tra i due feti. Il gemello più piccolo, che fornisce una quantità minore di DNA, produce una FF statisticamente inferiore alla media della FF presente nelle gravidanze singole, suggerendo che il contributo al cffDNA della FF da parte delle due placente sia disomogeneo e sia addirittura possibile che una di esse non sia sufficientemente rappresentata (FF <4%), con il rischio di una percentuale di falsi negativi (FNR). I dati disponibili suggeriscono per la T21, una sensibilità del 95%; per la T18, dell'86%; per la T13, del 100% (i dati numerici delle T13 e T18 sono comunque troppo limitati per raggiungere un valore verosimile di sensibilità), in assenza di FPR per nessuna delle tre trisomie. In presenza di un risultato positivo, il test non indica quale feto sia affetto.
La specificità del NIPT nello screening delle aneuploidie dei cromosomi sessuali è inferiore rispetto a quella degli autosomi. Una metanalisi ha indicato per la monosomia X una sensibilità (DR) del 90,3% (95% CI, 85,7-94,2%) ed una specificità (FPR) dello 0,23% (95% CI, 0,14-0,34%). Per tutte le altre aneuploidie dei

cromosomi sessuali, la sensibilità è risultata del 93,0% (95% CI, 85,8-97,8%) e la specificità dello 0,14% (95% CI, 0,06-0,24%).
Nella prospettiva di sviluppare tecniche in grado di analizzare l'intero genoma, sono stati messi a punto pannelli che analizzano singole microdelezioni associate ad alcune sindromi clinicamente riconoscibili, ma questi test necessitano tutti di essere validati. Analogamente, si stanno mettendo a punto test per lo screening molecolare di malattie mendeliane. I primi screening hanno riguardato la determinazione del sesso del feto, basata sulla ricerca nel plasma materno di sequenze di SRY e DYS14 del cromosoma Y, una tecnica attualmente utilizzata in alcuni Paesi per monitorizzare le gravidanze a rischio per alcune malattie legate al cromosoma X. Altri protocolli riguardano lo screening del fenotipo Rh del feto concepito da madri RhD-negative, dell'acondroplasia originata de novo al concepimento o segregata da un padre affetto, del nanismo tanatoforo, della sindrome di Apert. Analogamente possono essere sottoposte a screening le malattie autosomiche recessive, nelle quali i genitori sono eterozigoti per mutazioni diverse. In questi casi, l'esclusione o la presenza dell'allele paterno possono essere utilizzate per precisare la probabilità che il feto sia affetto, come nel caso della talassemia o della fibrosi cistica. La maggior parte di questi protocolli sono ancora sperimentali.

Le linee-guida del Ministero della Salute hanno formulato una serie di raccomandazioni:

- ✓ Il cfDNA/NIPT è il test di screening prenatale dotato al momento di maggiore sensibilità e specificità per lo screening della trisomia 21.
- ✓ Il cfDNA/NIPT riduce il ricorso alle indagini diagnostiche invasive, che hanno costi più elevati, e, di conseguenza, riduce il rischio di aborto collegato a quelle tecniche.
- ✓ Il cfDNA/NIPT non fornisce un risultato in circa il 2% dei casi, per l'inadeguatezza del campione correlata alla bassa concentrazione del cfDNA nel plasma materno; al momento non sono disponibili studi in grado di chiarire se questi fallimenti si associno alla presenza, nel feto, di altre anomalie cromosomiche al di fuori delle trisomie 13 e 18.

L'utilizzo del cfDNA/NIPT come screening contingente dopo il Test Combinato (eseguito da operatori certificati) appare il modello migliore per la sua implementazione a livello nazionale, in quanto avrebbe un limitato impatto complessivo sulla spesa sanitaria, a differenza dello screening universale, ed appare in grado di superare il problema dei casi senza risultato.
L'estensione del cfDNA/NIPT alle trisomie 18 e 13, utilizzandolo come screening contingente, non aumenterebbe il ricorso alle tecniche invasive, qualora i casi senza risultato fossero gestiti con il Test Combinato.
Il cfDNA/NIPT deve essere offerto nell'ambito di una consulenza con specialisti di genetica medica/medicina fetale, integrata da un esaustivo consenso informato, nel quale deve essere fatto specifico riferimento alla volontà di essere o di non essere informati su eventuali risultati incidentali, clinicamente rilevanti, emersi dall'analisi.
Il cfDNA/NIPT non è sostitutivo e perciò non evita di effettuare le altre indagini cliniche, laboratoristiche e strumentali che fanno parte integrante del monitoraggio della gravidanza.
I Centri che erogano il test devono avere competenze nella diagnosi ecografica e nella diagnosi prenatale; essere in grado di offrire la consulenza prima e dopo il test; devono essere collegati con laboratori certificati, che partecipano a programmi di controllo della qualità, nazionali ed internazionali e sono dotati di personale con competenza specifica nelle tecniche NGS.

Le caratteristiche del test raccomandano che esso venga eseguito presso un numero ristretto di laboratori a livello nazionale; per questo è auspicabile una pianificazione ed un accordo interregionale.
Devono essere predisposte campagne di informazione alla popolazione e di formazione dei professionisti, per garantire equità nell'accesso al test.

4.b.2 La diagnosi prenatale genomica (NGPD - *Next Generation Prenatal Diagnosis*)

Il DNA estratto dalle cellule fetali acquisite mediante amniocentesi o villocentesi, viene di solito esaminato per singoli geni le cui mutazioni sono causa di malattie mendeliane per le quali la coppia è a rischio. I dati raccolti dalla SIGU hanno stimato che il 5-10% di tutte le indagini molecolari effettuate in Italia riguardino la diagnosi prenatale di malattie mendeliane. I test molecolari nel loro complesso sono aumentati negli anni. L'ultima rilevazione, del 2011 ne aveva censiti più di 260.000 (con un incremento del 6% rispetto alla precedente rilevazione del 2007). Queste analisi fanno ovviamente riferimento al gene-malattia indagato (al momento sono note le basi molecolari di circa 4500 malattie mendeliane per le quali sono disponibili specifici test).
Il sequenziamento tradizionale (secondo la metodica di Sanger) è attualmente il *gold standard* per la diagnosi molecolare prenatale delle malattie genetiche a difetto molecolare noto. Le tecnologie NGS hanno rivoluzionato i protocolli diagnostici, rendendo in teoria possibile l'analisi di tutte le malattie mendeliane. Nelle sue applicazioni allo studio del DNA fetale, questa procedura viene definita amniocentesi genomica o diagnosi prenatale con sequenziamento di seconda generazione o NGPD (*Next Generation Prenatal Diagnosis*), impropriamente "super-amniocentesi". Questa analisi consente di effettuare lo screening di circa il 50% delle malattie mendeliane (di molte malattie genetiche non è ancora noto il difetto molecolare; inoltre dallo screening sono escluse le malattie estremamente rare e quelle per le quali non viene ritenuta etica la diagnosi prenatale). La NGPD non analizza i polimorfismi di suscettibilità (SNP), cioè le varianti che predispongono allo sviluppo delle malattie complesse, e neppure le malattie ad esordio tardivo, né le malattie del comportamento né quelle psichiatriche.

Si possono considerare tre principali scenari all'interno dei quali effettuare la diagnosi prenatale molecolare, con tecniche tradizionali e/o NGS.
Il primo, riguarda la diagnosi di una specifica malattia mendeliana per la quale la gravidanza è a rischio; il secondo, l'esclusione di una malattia mendeliana in un feto affetto da difetti eco-evidenziati, in una gravidanza che non presentava un rischio a priori aumentato, in base alla storia familiare; il terzo, lo screening allargato delle mutazioni correlate a molte malattie mendeliane, in una gravidanza che non presenta a priori uno specifico aumento del rischio.
Nel primo caso, è indispensabile identificare nella famiglia o in un probando la mutazione responsabile della malattia per la quale la gravidanza è a rischio. L'approccio più efficace è quello di definire, prima della gravidanza, il difetto molecolare responsabile della malattia. In questo caso, la NGS può eventualmente essere utilizzata per ricercare nella famiglia la mutazione patogenetica, mentre la successiva diagnosi prenatale viene effettuata con un test molecolare tradizionale.
Nel secondo caso, la NGPD può intercettare una malattia mendeliana non sospettata in base alla storia familiare, qualora il feto presenti dei difetti, non interpretabili con le tecniche strumentali e di laboratorio tradizionali. Tuttavia, la *detection rate* in questi casi è molto bassa: in una piccola coorte di feti e neonati con anomalie ecografiche prenatali e cariotipo normale, la NGPD ha identificato varianti patogenetiche nel 10% dei

casi. Sono inoltre noti singoli casi di malattie mendeliane sospettate nel corso della gravidanza, poi risolte con la NGS.
Nel terzo caso, al fine di escludere la presenza di una malattia mendeliana nel feto, la NGPD può trovare applicazione nello screening delle gravidanze senza rischi specifici, utilizzando le cellule fetali acquisite con le tecniche invasive routinarie.
Questo test è oggi disponibile presso alcune strutture private, ma presenta una serie di criticità, ad esempio, l'incapacità di individuare tutte le mutazioni presenti nei geni analizzati, cioè un limite nella sensibilità del test, che dipende essenzialmente dal numero delle volte in cui la stessa sequenza di DNA viene decodificata (cosiddetto *coverage*). Di fatto, non è chiaro in quale misura i geni in esame siano "coperti", il che comporta una percentuale non piccola di risultati falsi negativi. Inoltre, la capacità di questi test di individuare le malattie genetiche nel feto è di solito sovrastimata. Infatti, il test individua le mutazioni presenti in un numero limitato di geni-malattia, di solito quelli responsabili delle malattie più comuni, mentre le malattie genetiche a difetto molecolare noto sono ben più numerose. Inoltre, il test non riconosce alcuni tipi di errore presenti nel DNA (ad esempio le mutazioni da espansione del DNA, le inserzioni e le delezioni). A tutto ciò va aggiunto che le analisi genomiche identificano migliaia di variazioni nella sequenza del DNA, molte delle quali prive di significato patologico e molte di interpretazione non univoca. Perciò, questo test necessita di essere preceduto e seguito da una complessa consulenza genetica.
In conclusione, l'uso di questi test non ha al momento sufficienti supporti scientifici per giustificarne l'applicazione nella diagnosi prenatale. A fronte della strabordante pubblicità ingannevole del settore, è indispensabile che le donne che intendono sottoporsi a questo test ricevano informazioni complete e veritiere da un genetista medico.

Obiettivi e Raccomandazioni

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 6):

- **Promuovere la diffusione della diagnosi prenatale non invasiva sul DNA fetale presente nel circolo materno**. Relativamente all'uso del test cfDNA/NIPT per lo screening della trisomia 21, il CSS ha già prodotto la relativa LG. È tuttavia da garantire l'accesso a tutta la popolazione target; pertanto permane l'esigenza di promuovere/monitorare la diffusione dei Percorsi di presa in carico (PDTA) e la consapevolezza nella popolazione in tutto il personale sanitario teoricamente coinvolto (*Literacy*).
    - Organizzazione di un percorso. Assunto che la linea-guida riguarda per definizione la dimensione tecnico-professionale; le raccomandazioni derivate dalla LG devono portare alla implementazione di un'organizzazione in grado di accogliere la popolazione target in un percorso esplicito, basato su 'nodi organizzativi' chiaramente definiti e procedure di 'ingaggio' precise ed esplicite. Si tratta quindi di definire un PDTA che prenda in carico gli individui destinatari dello screening.
    - Campagne di informazione: Come espresso nel Capitolo 7, nella attuale fase di sviluppo dell'uso delle scienze omiche, si tratta prioritariamente di sviluppare una vera e propria *literacy* sia del personale non specializzato del servizio sanitario nazionale sia della popolazione piuttosto che programmare direttamente l'uso dei media. Pertanto le esigenze

divulgative ed informative sull'uso appropriato dei test prenatali di carattere genomico vanno perseguite con le strategie e metodologie previste nel cap 7.

- **Definire percorsi per diagnosi prenatale genomica (NGPD - *Next Generation Prenatal Diagnosis*).** La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale valutazione in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento (secondo le modalità identificate dalle Linee-guida: v. dopo). Si identifica quindi un intervento di sanità pubblica con le seguenti caratteristiche: basato su valutazioni di efficacia sperimentale; organizzato per profili di assistenza e quindi non soltanto delegato alla competenza /sensibilità/ iniziativa tecnico-professionale; mirato all'equità e quindi basato sul coinvolgimento attivo della popolazione destinataria; dotato di un esplicito sistema informativo e di valutazione. Il processo di trasferimento delle nuove conoscenze scientifiche nella pratica, impone la sua articolazione nei seguenti step:

    - Produrre line-guida per la definizione di percorsi per diagnosi prenatale genomica (NGPD - *Next Generation Prenatal Diagnosis*). Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG) che è impostato per elaborare raccomandazioni di comportamento clinico basate sugli studi scientifici più aggiornati, secondo il proprio metodo; è riconducibile a tale processo anche la collaborazione con società scientifiche ed esperti di settore. In tale *framework* di livello nazionale potrà essere prodotta una linea-guida per l'uso appropriato della diagnosi prenatale genomica (*NGPD - Next Generation Prenatal Diagnosis*). La successiva fase di implementazione è riconducibile alle responsabilità e metodi della programmazione e management dei servizi sanitari regionali e richiede un processo esplicito di recepimento e applicazione .
    - Organizzazione di un percorso. Assunto che la linea-guida riguarda per definizione la dimensione tecnico-professionale; le raccomandazioni derivate dalla LG devono portare alla implementazione di un'organizzazione in grado di accogliere la popolazione target in un percorso esplicito, basato su 'nodi organizzativi' chiaramente definiti e procedure di 'ingaggio' precise ed esplicite. Si tratta quindi di definire un PDTA che prenda in carico gli individui destinatari dello screening.

- **Campagne di informazione:** Come espresso nel Capitolo 7, nella attuale fase di sviluppo dell'uso delle scienze omiche, si tratta prioritariamente di sviluppare una vera e propria *literacy* sia del personale non specializzato del servizio sanitario nazionale sia della popolazione piuttosto che programmare direttamente l'uso dei media. Pertanto le esigenze divulgative ed informative sull'uso appropriato dei test prenatali di carattere genomico vanno perseguite con le strategie e metodologie previste nel cap 7.

Tabella 6. Interventi identificabili

Argomento: *test prenatali*

	Responsabilità operativa	Indicatori per la valutazione di processo
Intervento 1: ***promuovere la diffusione della diagnosi prenatale non invasiva sul DNA fetale presente nel circolo materno***		
Azioni		
• Definire PDTA	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
Intervento 2: ***definizione di percorsi per diagnosi prenatale genomica (NGPD - Next Generation Prenatal Diagnosis)***		
Azioni .		
• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Definire PDTA	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo

		Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate

4.c Screening neonatale ed approcci genomici

- *Introduzione.* Lo screening neonatale ha lo scopo di individuare i neonati affetti da malattie congenite genetiche del metabolismo ed avviare il più precocemente possibile un trattamento in grado di impedire lo sviluppo e la progressione della malattia. In Italia dal 1999 tutti i neonati sono sottoposti a screening neonatale per ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica, fenilchetonuria. Ulteriori malattie oggetto di screening introdotte successivamente sono il deficit di biotinidasi, la galattosemia, l'iperplasia surrenale congenita. Alcune Regioni hanno promosso uno screening allargato a più di 40 malattie metaboliche, indicazione recepita anche dalle recenti proposte dei LEA.
  Attualmente la "Spettrometria di massa tandem" (MS/MS) spettrometria di massa è la tecnica utilizzata per l'analisi di screening delle malattie metaboliche ereditarie e si basa sul dosaggio dell'attività enzimatica e/o l'identificazione di metaboliti su spot di sangue essiccato. Come tutti i test di screening, l'analisi biochimica ha un elevata sensibilità che riduce al minimo i "falsi negativi", a scapito di una specificità più bassa con un numero relativamente elevato di "falsi positivi".
  L'analisi genetica nello screening neonatale è al momento considerata un esame di II livello, riservato a quei campioni risultati positivi al test biochimico (I livello), al fine di ridurre il numero di "falsi positivi". Il suo ruolo è determinato dalle caratteristiche intrinseche delle tecnologie utilizzate, quali la quantità di DNA necessaria, il costo elevato, i tempi di refertazione e i limiti tecnici di analisi.

- *Introduzione di approcci genomici nello Screening neonatale.* Le tecnologie NGS consentono di rivalutare l'uso dell'analisi genetica nell'ambito dello screening neonatale, come potenziale test di I livello in sostituzione dell'analisi biochimica. I vantaggi che ne deriverebbero comprendono la possibilità di aumentare lo spettro delle mutazioni indagabile e l'estensione dell'analisi anche ai geni responsabili di patologie non metaboliche, comunque trattabili.
  Alcuni aspetti renderebbero però problematico l'uso delle tecniche NGS nello screening neonatale. Tra essi, i limiti tecnici dell'analisi (*coverage*, riproducibilità, quantità di DNA necessaria e tipo di campione), l'interpretazione delle varianti di significato incerto e la loro rivalutazione a distanza di tempo, la refertazione di dati non propriamente relativi a malattie metaboliche soggette a screening (ad es quelli relativi alle malattie ad insorgenza nell'età adulta, la suscettibilità allo sviluppo di neoplasie, i dati di farmacogenetica, ecc).
  Per tentare di valutare l'efficacia e la riproducibilità delle tecniche NGS nello screening neonatale, sono stati condotti alcuni studi,che hanno utilizzato piccole quantità di DNA estratto da spot di sangue essiccato su cartine di Guthrie mediante *targeted resequencing, whole genome sequencing* (WGS) e *whole exome sequencing* (WES), con risultati pressoché sovrapponibili a dimostrazione di una elevata concordanza e riproducibilità dei risultati.
  Altri studi hanno effettuato in parallelo lo screening neonatale biochimico e l'analisi con tecniche NGS

per confrontarne i risultati. In uno studio di *Bodian et al.* sono stati analizzati i campioni di 1696 neonati di diversa origine geografica, sia sani che affetti o prematuri, ed è stata ottenuta una buona concordanza tra i risultati biochimici e quelli genetici in 1183 campioni, con una discordanza in 513 casi, comprendenti tra l'altro varianti di significato incerto (80%), falsi positivi all'analisi biochimica (16%), falsi positivi all'analisi genetica (3%), falsi negativi all'analisi genomica (1%).

- *Aspetti etici e legali.* Lo screening neonatale biochimico viene attualmente eseguito senza richiesta del consenso dei genitori nell'ambito degli screening obbligatori. L'introduzione dell'NGS nello screening neonatale comporterebbe l'acquisizione del consenso dopo aver adeguatamente informato le famiglie riguardo al tipo di analisi, ai possibili risultati, soprattutto per l'analisi di genoma o esoma. I genitori avrebbero la possibilità di scegliere se fare sottoporre i propri figli al test, con la conseguenza che non tutti i neonati potrebbero essere sottoposti a screening. I genitori dovrebbero inoltre decidere se ricevere i risultati relativi alle patologie metaboliche dello screening e sugli eventuali "*incidental findings*" riguardanti malattie ad insorgenza in età adulta. Su questo punto le attuali linee guida sconsigliano l'analisi di WGS e WES in soggetti sani, soprattutto in minorenni: questa raccomandazione si basa sulla tutela del diritto di scelta del singolo individuo di essere informato riguardo ai propri dati genetici e il consenso può essere espresso solo al raggiungimento della maggiore età in caso di dati relativi a patologie di "rilevanza non immediata".

- *La propensione dei genitori.* Alcuni studi si sono proposti di indagare l'interesse dei genitori in relazione alla possibilità di sottoporre i propri figli al sequenziamento del genoma. Waisbren et al. hanno sottoposto un questionario a 663 genitori, subito dopo la nascita del loro figlio e qualche mese dopo. Dai risultati è emerso che la scelta dei genitori è influenzata in parte dallo stress del periodo neonatale, e ci sono stati più genitori favorevoli all'analisi WGS tra i casi in cui lo screening biochimico aveva fornito un risultato patologico. Questi dati sono stati confermati da un altro studio di Frankel et al., in cui è stato anche osservato che il riscontro di mutazioni o varianti comporta un senso di colpa nei genitori tale da incrementare lo stress e l'ansia del periodo neonatale. Secondo Waisbren et al, la proposta dell'analisi WGS dopo qualche mese dal parto ha avuto meno consensi rispetto alla proposta alla nascita, per cui è stato concluso che le tempistiche del test influenzano il parere delle famiglie, probabilmente in relazione allo stress del periodo neonatale. Joseph e al. hanno proposto di estendere l'analisi WGS ai genitori di bambini affetti da deficit immunitario congenito, dopo l'acquisizione del consenso informato ed un colloquio con le famiglie. Nonostante la differenza dei livelli culturali e socioeconomici, tutti i genitori erano favorevoli a ricevere i risultati dell'analisi WGS relativi allo screening neonatale, ma non tutti concordavano sulle informazioni riguardanti le malattie a esordio nella vita adulta e sui dati di farmacogenetica.

Obiettivi e Raccomandazioni

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 7):

- **Definire i percorsi di presa in carico**. Considerata l'evoluzione della conoscenza scientifica e del quadro legislativo, emerge la priorità di garantire l'organizzazione della presa in carico per assicurare

qualità ed equità di accesso.

Raccomandazioni.

Finora è stata dimostrata l'efficacia e la riproducibilità dell'analisi NGS, anche su campioni utilizzati di routine nello screening neonatale, caratteristiche tecniche che consentono la potenziale introduzione di approcci genomici come indagini per lo screening neonatale. Tuttavia, l'interpretazione delle varianti di significato incerto e le tempistiche di refertazione delle analisi di migliaia di campioni, lo stoccaggio dei numerosi dati, rendono poco realistico al momento il loro impiego come analisi di I livello.
Pertanto attualmente si raccomanda che tecniche di analisi NGS siano eseguite solo in seconda istanza, successivamente allo screening biochimico positivo, per ridurre il numero di falsi positivi, risolvere diagnosi dubbie, distinguere mutazioni causative di condizioni non identificabili con lo screening biochimico.
A questo proposito la Società Europea di Genetica Umana (ESHG https://www.eshg.org/home.0.html) consiglia di ricorrere al *target sequencing* in ambito di screening neonatale, per focalizzare l'analisi solo alle condizioni genetiche di patologie metaboliche per le quali è possibile un trattamento efficace.
Infine, l'introduzione dell'analisi genetica nello screening implica una riflessione su alcune tematiche, principalmente etiche, sulla possibilità di sottoporre un neonato apparentemente sano, che non ha manifestato ancora sintomi o segni di alcuna patologia, ad analisi WGS e WES, con conseguente consenso dei genitori all'informazione dei dati genetici.

Tabella 7. Interventi identificabili

Argomento: *malattie genetiche congenite*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo**
Intervento 1: ***presa in carico dei neonati positivi allo screening neonatale delle malattie metaboliche ereditarie***		
Azioni .		
• Progressivo utilizzo delle tecnologie di NGS nei test di conferma diagnostica (II livello)	intervento 'Regionale'	Percentuale di centri di conferma diagnostica che utilizzano tecnologie NGS
• Definizione di linee-guida per la presa in carico dei pazienti positivi alla conferma diagnostica, complete dei requisiti standard dei Centri Clinici per il follow up	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Definire percorso clinico di presa in carico (PDTA)	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N

		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate

4.d Test post-natali

4.d.1 Malattie Mendeliane

La possibilità di analizzare l'intera sequenza del genoma con le nuove tecniche di sequenziamento di seconda generazione ha trovato un'estesa applicazione nel riconoscimento delle mutazioni responsabili di malattie ereditarie. L'approccio genomico ha rivoluzionato lo studio di queste malattie, supera spesso l'analisi del singolo gene (o di una sua porzione) considerato responsabile, quando mutato, della malattia, ma utilizza l'analisi dell'intera sequenza del DNA genomico, o della porzione codificante (esoma), o di un pannello allargato di geni potenzialmente coinvolti nella malattia (*targeting resequencing*). Il capitolo 3a ha già discusso l'approccio genomico nella diagnosi delle malattie Mendeliane. In questa sezione del documento vengono sviluppati alcuni concetti in relazione all'impiego dell'indagine genomica nella prevenzione personalizzata di queste malattie.

I test genetici

La ricerca genetica applicata all'uomo ha prodotto negli ultimi 30 anni un risultato traslazionale principale, ovvero il trasferimento delle conoscenze nella pratica clinica, con lo sviluppo dei test genetici. Secondo una definizione accreditata, "i test genetici consistono nell'analisi di un gene, del suo prodotto o della sua funzione, dei cromosomi o di altro DNA, per identificare o escludere una modificazione che può associarsi ad una malattia genetica" (Harper, 1997).
Tuttavia, dato che i test genetici non analizzano necessariamente solo le condizioni patologiche, l'autorevole *Human Genetic Commission* britannica (2009) ha ridefinito i test genetici indicandoli come "le analisi rivolte ad individuare la presenza, l'assenza o la mutazione di un particolare gene, di un cromosoma, di un prodotto di un gene o di un metabolita, che sono indicative di una specifica modificazione genetica".
Questa definizione viene correntemente utilizzata come il contenitore di alcune indagini di largo impatto, soprattutto, ma non esclusivamente, nella professione medica. Esse comprendono, secondo la modalità ricercata: i test diagnostici, i test presintomatici, i test per l'identificazione dei portatori sani, i test di farmaco genetica, i test predittivi o di suscettibilità, i test comportamentali e di orientamento sugli stili di vita, i test di nutri genetica, i test fenotipici, i test rivolti a definire i rapporti di parentela, i test ancestrali, i test di compatibilità genetica.

I *test diagnostici* si applicano alle persone affette da qualche patologia, spesso trasmessa con il modello

dell'eredità semplice o mendeliana (ad es. distrofia muscolare di Duchenne, da mutazione del gene *DMD*), oppure a dismorfismi causati da una patologia cromosomica (ad es. sindrome di Down da trisomia 21) o genomica (ad es. sindrome di Williams, da microdelezione 7q11.23), e vengono utilizzati per confermare un sospetto clinico o per aiutare il clinico in una diagnosi, per sottoclassificare una malattia, per stabilire correlazioni genotipo-fenotipo (cioè tra la costituzione genetica e l'insieme delle caratteristiche morfologiche e funzionali), e perciò definire la storia naturale della malattia. In generale, per migliorare la consulenza genetica e, occasionalmente, per orientare la terapia.

I *test presintomatici* si eseguono sulle persone non affette, che appartengono alle famiglie nelle quali una malattia, ad esordio tardivo, si trasmette in maniera autosomica dominante (ad es. corea di Huntington, rene policistico tipo adulto, atassie spino-cerebellari, distrofia miotonica, ecc.). L'identificazione di una mutazione nel gene-malattia stabilisce che quella persona, se vivrà sufficientemente a lungo, svilupperà la malattia.

I *test per l'identificazione dei portatori sani* riguardano in teoria tutta la popolazione, in quanto, per definizione, ogni persona è eterozigote (portatore sano) per un piccolo numero di geni che, se mutati, possono causare delle malattie e che possono essere trasmessi da una generazione all'altra. Nel caso di pazienti affetti da malattie recessive (sia autosomiche sia legate all'X), il test genetico è indicato per i familiari in età riproduttiva, per definire il rischio di ricorrenza collegato alla condizione di portatore sano. Nel caso specifico delle malattie autosomiche recessive, può essere orientativamente indicata la frequenza di 1:10.000 nella popolazione degli omozigoti affetti da tale condizione, per indicare la soglia, al di sotto della quale i familiari potenzialmente a rischio di essere portatori dovrebbero essere testati. Di fatto, per una frequenza di 1:10.000 omozigoti affetti è attesa una frequenza di eterozigoti di 1:50. In questo caso un fratello/sorella di un affetto ha 2/3 di probabilità di essere eterozigote e, considerata la frequenza di 1:50 eterozigoti attesa nella popolazione, il loro rischio riproduttivo sale da 1:10.000 (frequenza di quella malattia nella popolazione) a 1:300.

I *test di farmacogenetica* predicono la risposta individuale ai farmaci, in termini di efficacia e di rischio relativo di eventi avversi (ad es. il gene della tiopurina metiltransferasi definisce la risposta alla 6-mercaptopurina, un farmaco utilizzato nel trattamento delle leucemie).

I *test predittivi o di suscettibilità* valutano, nella persona che si sottopone al test, la presenza di una suscettibilità o di una resistenza nei confronti di una malattia complessa e comune (cosiddette "malattie multifattoriali" che originano dall'interazione tra i geni e l'ambiente), diversa da quella media della popolazione (ad es. suscettibilità alla celiachia, al diabete tipo 2; alla malattia di Crohn).

I *test comportamentali e di orientamento sugli stili di vita* forniscono informazioni sulle tendenze comportamentali individuali, sulle capacità fisiche e cognitive, sulla risposta a certe condizioni ambientali. Hanno lo scopo di aiutare la persona a modificarne le conseguenze potenzialmente negative di tali comportamenti, attraverso cambiamenti elettivi (ad es. analisi dell'HLA per definire la sensibilità al berillio, un metallo utilizzato in vari tipi di lavorazione industriale).

I *test di nutrigenetica* forniscono informazioni sulle modalità con le quali una persona metabolizza i cibi (ad es. geni coinvolti nel metabolismo dei lipidi, degli acidi grassi, degli zuccheri, degli aminoacidi).

I *test fenotipici* identificano le modalità con le quali il genotipo condiziona il fenotipo (ad es. correlazione tra certe mutazioni alleliche del gene *LAMNA/C* e quadri clinici nosologicamente distinti).

I *test per la definizione dei rapporti di parentela* definiscono la percentuale di geni condivisi dalle persone potenzialmente correlate a livello genetico (ad es. paternità e maternità biologica).

I *test ancestrali* stabiliscono i rapporti di una persona nei confronti di un antenato o di una determinata popolazione e quanto del suo genoma sia stato ereditato dagli antenati appartenenti ad una particolare area geografica o gruppo etnico.

I *test di identificazione genetica* determinano la probabilità con la quale un campione o una traccia di DNA recuperato da un oggetto o da altro materiale appartenga ad una determinata persona.

L'approccio finora utilizzato prevede l'analisi di singoli sequenze di DNA, in relazione al problema che si intende indagare. E' evidente che con uno studio genomico si raccolgono tutte le informazioni relative al genotipo di una persona, che di fatto comprendono tutte le tipologie dei test genetici sopra riportati. Perciò in teoria fornisce informazioni sulle mutazioni responsabili di malattie mendeliane, permette di riconoscere i geni-malattia per i quali l'individuo è portatore sano, fornisce informazioni sulle reazioni ai farmaci, sulle abitudini alimentari, sui tratti somatici e comportamentali, sulle malattie complesse per le quali è a rischio o nei confronti delle quali è protetto, e può predire le condizioni di rischio nei confronti di malattie monogeniche ad insorgenza nell'età adulta e/o a penetranza incompleta. Ad esempio, la mutazione del gene *BRCA1* ha una probabilità di circa il 70 ed il 40% rispettivamente di esprimersi come tumore della mammella o come carcinoma dell'ovaio nell'arco della vita di una donna eterozigote. Questa caratteristica fa assimilare questo test alla categoria dei predittivi, in quanto è in grado di identificare una suscettibilità diversa da quella media della popolazione. Tuttavia si tende ad utilizzare la definizione di predittivo solo per i test che identificano la componente genetica delle malattie multifattoriali, quelle dovute all'interazione tra l'effetto additivo di più geni e l'ambiente. Analogamente, i test comportamentali e di orientamento sugli stili di vita e i test di nutrigenetica sono, di fatto, test predittivi o di suscettibilità (in quanto si applicano a caratteri complessi), mentre quelli fenotipici possono essere considerati test diagnostici (in quanto si applicano a caratteri semplici).
Il sequenziamento del genoma umano e l'impressionante sviluppo tecnologico, consentono dunque di analizzare in tempi rapidi e a costi relativamente contenuti l'intero genoma, promettono di rendere disponibile su larga scala la decodificazione del profilo genomico individuale e, in teoria, di identificare le variazioni costituzionali che ci rendono suscettibili alle malattie e che influenzano i nostri stili di vita.

I test di suscettibilità e predittivi nel mercato della salute: la categoria dei "non-pazienti"

Il bioeticista George Annas (2000) aveva immaginato che la decodificazione del genoma umano avrebbe identificato nella molecola del DNA una sorta di cartella clinica. Aveva anche anticipato che, prima di raggiungere quell'obiettivo, sarebbe stato necessario rispondere ad alcune domande fondamentali, fra le quali: chi è autorizzato a creare il 'CD' che contiene l'informazione genetica? Chi lo conserva? Chi ne controlla l'uso? In che maniera il 'CD' potrebbe essere trattato come un'informazione medica sensibile? A distanza di oltre tre lustri da quella previsione, lo scenario anticipato sembra a portata di mano. Non solo l'obiettivo di abbattere i costi del sequenziamento del genoma umano e perciò di renderlo disponibile è stato raggiunto ma, soprattutto,

le tecniche in grado di processare su larga scala i campioni biologici sono disponibili presso molti laboratori e i cittadini sono oggetto di crescenti pressioni da parte del mercato della salute, che enfatizza le presunte potenzialità predittive e preventive di queste analisi.
Il sequenziamento del genoma di alcune persone celebri, come i genetisti James Watson (uno degli scopritori della doppia elica del DNA) e Craig Venter (uno dei due coordinatori dei progetti che hanno sequenziato il genoma umano), ha dato il via all'era della "medicina personalizzata" e ha creato nell'opinione pubblica enormi aspettative. Una piccola frazione della sequenza di Watson non è stata resa pubblica, mentre quella di Venter è stata pubblicata nella sua interezza, per quanto riguarda i suoi 23.224 geni e le regioni variabili, compresi alcuni polimorfismi che lo renderebbero potenzialmente suscettibile al comportamento antisociale, all'alcolismo, alla coronaropatia, all'ipertensione, all'obesità, all'insulino-resistenza, all'ipertrofia del cuore sinistro, all'infarto acuto del miocardio, al deficit di lipasi lipoproteica, all'ipertrigliceridemia, all'ictus, alla malattia di Alzheimer.
Craig Venter non è tuttavia una persona particolarmente sfortunata. La sua sequenza genomica esemplifica, di fatto, il "genoma imperfetto" condiviso da ogni persona, per la sola ragione di appartenere alla specie umana. E' infatti noto che ogni persona, presa a caso, è eterozigote per un numero significativo di mutazioni (il 44% dei geni di Venter era eterozigote per una o più varianti). Un piccolo numero di queste mutazioni riguarda i geni responsabili di malattie rare (per lo più trasmesse in maniera mendeliana), mentre alcune migliaia di varianti interessano geni correlati alle malattie complesse, sul cui fenotipo agiscono con un piccolo effetto additivo, che si somma alla componente ambientale (eredità multifattoriale).
Il concetto di eredità multifattoriale è anche suffragato dal sequenziamento del primo uomo di provenienza Asiatica, nel quale è stata dimostrata la presenza di oltre il 56% dei polimorfismi noti che conferiscono suscettibilità alla malattia di Alzheimer, del 15% di quelli per il diabete, del 10% di quelli per l'ipertensione, del 9% di quelli per la malattia di Parkinson e del 63% di quelli della dipendenza dal tabacco.
Lo scenario evidenziato dal sequenziamento di questi primi genomi e confermato dal sequenziamento successivo di centinaia di migliaia di genomi e il potenziale impatto della "predizione genetica", basata sul sequenziamento del genoma delle persone, sulla concezione della salute era stato delineato una decina di anni prima da Jonsen et al. (1996), che avevano anticipato l'incombente presenza, sulla scena della medicina, dei "non-pazienti". Già allora era apparso chiaro che l'imminente possibilità di analizzare la suscettibilità alle malattie comuni avrebbe avvicinato al mondo della medicina milioni di persone asintomatiche. Secondo gli autori dell'articolo, gli *unpatients* sono una nuova classe di persone all'interno della medicina: non sono "pazienti" nel senso classico, in quanto non presentano sintomi; sono persone che condividono predisposizioni genetiche, che potrebbero vivere nell'attesa dell'ipotetica comparsa di qualche segno di malattia, organizzano la loro vita in funzione delle visite mediche o delle analisi di laboratorio, finiscono per sentirsi ammalati o addirittura sviluppano sintomi psicosomatici.
Senza negare l'importanza del profilo genomico e le sue capacità di condizionare in prospettiva la qualità della vita, non si può non ripetere che il nostro stato di salute/malattia non viene definito solo dal DNA ma anche dalla sua interazione con l'ambiente. E' esemplificativo il caso dei gemelli identici (monozigoti) che, pur condividendo lo stesso DNA, nel corso della vita amplificano le loro divergenze fenotipiche, in quanto la complessa regolazione del genoma, che è fortemente condizionata dall'ambiente, crea, di fatto, differenze a livello della funzione dei rispettivi genomi.
Proprio sulla base di queste considerazioni, l'epigenetica ha assunto negli ultimi anni un crescente sviluppo, avendo l'obiettivo di analizzare gli aspetti funzionali del genoma, in particolare i processi biochimici che non modificano la sequenza del DNA, ma che possano modificare il fenotipo attraverso modificazioni funzionali.

Il Catalogo delle Malattie Mendeliane

Il numero complessivo dei fenotipi con accertata o sospetta base mendeliana superava gli 8000 nel mese di novembre del 2016. Erano note le basi genetiche di circa i 2/3 dei tali fenotipi (http://www.omim.org/statistics/entry). Questo gap conoscitivo potrà essere colmata dalle tecniche di sequenziamento di seconda generazione. In parallelo sta aumentando il numero dei fenotipi nosologicamente distinti, come conseguenza del miglioramento delle capacità di caratterizzare i fenotipi, alla condivisione delle terminologie cliniche e delle infrastrutture sulle quali mettere in comune le casistiche delle malattie rare (Centers for Mendelian Genomics supportati da NHGRI e NHLBI negli USA, FORGE Canada, e WTDDD nel Regno Unito). L'aumento del numero dei fenotipi non è peraltro inatteso, se si considera che il genoma umano contiene oltre 20.000 geni codificanti proteine, la maggior parte dei quali si è altamente conservata nell'evoluzione. E' perciò verosimile che anche la maggior parte delle mutazioni in questi geni comportino conseguenze fenotipiche. Si deve inoltre considerare che le alleliche (mutazioni diverse dello stesso gene) possono associarsi a fenotipi diversi.
La maggior parte delle malattie sono al momento riconducibili alla parte codificante del genoma, ma sta emergendo un nuovo paradigma. Un gene è un tratto di DNA che viene trascritto, anche se non viene tradotto; è probabile che quest'altro catalogo di geni (non codificanti ma utilizzati comunque dal nostro organismo) siano almeno numerosi quanto quelli codificanti. Stanno di fatto emergendo malattie monogeniche dovute a mutazioni di sequenze non codificanti per proteine, ma che codificano per RNA. Il catalogo dei geni è quindi destinato ad aumentare, così come il catalogo delle malattie dovute a mutazioni di sequenze del DNA.

La prevenzione delle malattie mendeliane

I risultati della ricerca e le crescenti potenzialità diagnostiche conseguenti all'introduzione nella pratica clinica delle tecniche di sequenziamento di seconda generazione hanno avuto ripercussioni anche sul fronte della prevenzione delle patologie mendeliane ad esordio nella vita post-natale (ad esempio diverse patologie neoplastiche, miocardiopatie e cardiopatie aritmogene, diabete mellito tipo MODY). La maggior parte di queste condizioni mostra un elevato grado di eterogeneità genetica e pertanto l'approccio NGS è particolarmente indicato nella individuazione delle varianti genetiche causative. Queste tecniche, in particolare l'analisi di pannelli di geni candidati mediante *targeted resequencing*, vengono sempre più utilizzate nella prevenzione oncologica e cardiologica. In questo modo è stato possibile ottenere un miglioramento della resa diagnostica, con l'identificazione mediante WES di nuovi geni-malattia, anche se sono aumentati contestualmente i risultati di difficile interpretazione, in particolare i cosiddetti VOUS e gli *incidental findings*.
Trattandosi di condizioni non frequenti (nel caso di malattie comuni, come i tumori, le forme su base mendeliana, rappresentano circa il 5-10% del totale dei casi), l'approccio standard alla prevenzione delle malattie mendeliane in epoca post-natale prevede l'individuazione dei soggetti a rischio attraverso l'analisi dell'albero genealogico ed il fenotipo clinico (ad es. aggregazione familiare di specifiche patologie, insorgenza in età precoce rispetto alla media della popolazione generale, e/o altre caratteristiche cliniche specifiche). Un risultato negativo di un test di predisposizione, eseguito con metodiche tradizionali o analizzando un pannello di geni, non consente di escludere la presenza di una variante genetica causativa non rilevata; ciò può essere dovuto al fatto che non sono stati analizzati tutti i geni noti già correlati con il fenotipo di interesse, oppure al coinvolgimento di altri meccanismi genetici non ancora individuati. Inoltre, è noto che l'approccio clinico basato

sull'analisi del fenotipo e sull'impiego dei test convenzionali comporta ritardi ed errori diagnostici, anche di fronte a patologie per le quali i test sono ampiamente disponibili e validati, come la fibrosi cistica e la sindrome dell'X fragile. Un approccio su scala più larga (WES o WGS) dovrebbe quindi consentire di ridurre il numero di risultati non informativi. In effetti, gli approcci genomici hanno consentito di individuare nuovi geni responsabili di patologie mendeliane potenzialmente prevenibili mediante implementazione di specifiche misure cliniche.

Il sequenziamento genomico preventivo

Il miglioramento delle conoscenze sulle basi genomiche di diverse patologie, insieme alla riduzione dei costi delle tecnologie di sequenziamento di seconda generazione, ha dato origine al concetto di sequenziamento genomico preventivo (*Preventive Genomic Sequencing*; PGS), un termine con il quale si indica l'obiettivo di identificare i portatori silenti di varianti che determinano un'elevata predisposizione allo sviluppo di malattie mendeliane, in particolare quelle per le quali sono disponibili approcci preventivi validati. A differenza dei programmi di screening genetico tradizionali, il PGS non sarebbe quindi limitato alle persone/famiglie riconosciute ad alto rischio, ma sarebbe applicabile all'intera popolazione per individuare casi latenti o non ancora individuati di patologie genetiche.
La possibile implementazione del PGS comporta diverse problematiche, di natura etica, legale e clinica. Limitandosi a considerare quest'ultimo aspetto, il problema centrale è rappresentato dalla scelta delle patologie che si vorrebbero testare. In ambito diagnostico e di ricerca è stato già proposto di limitare la comunicazione dei risultati incidentali alle varianti genetiche responsabili di patologie per le quali siano disponibili interventi clinici di provata efficacia (*medically actionable genes*; MAGs), lasciando ai pazienti la scelta se essere informati e, in caso affermativo, in maniera completa o parziale, dei risultati emersi dall'indagine.
Al momento è stato proposto che gli eventuali programmi di PGS, essendo di natura pilota, siano focalizzati sui MAGs. Un aspetto importante da chiarire riguarda il grado di informazioni da comunicare preliminarmente alle persone che richiedono il test e la possibilità di decidere se ricevere o meno i risultati inerenti a specifici geni o malattie. Se la finalità del PGS fosse la riduzione della frequenza globale delle patologie causate dalle varianti nei geni indagati, il programma dovrebbe essere applicato a tutta la popolazione. Ammesso che tutti i soggetti potenzialmente interessati potessero accedere al test, l'impatto, in termini di salute pubblica, non sarebbe tuttavia molto significativo. Si stima infatti un tasso di risultati positivi dello 0,5-1%. Per alcune patologie, ciò comporterebbe la possibilità di implementare programmi di prevenzione, ma l'incidenza globale della malattia non sarebbe sostanzialmente ridotta. Ad esempio, i geni *BRCA1* e *BRCA2* causano circa il 5-10% dei tumori del seno e il 15% dei carcinomi ovarici, e i geni del *mismatch repair*, associati alla sindrome di Lynch, sono implicati nell'1-3% dei carcinomi colorettali e nell'1% circa dei carcinomi dell'endometrio. La maggior parte di questi tumori non sarebbe quindi prevenibile attraverso l'implementazione di programmi PGS, e il beneficio, a livello della popolazione generale, sarebbe limitato. Inoltre, il rischio conferito da una variante patogenetica riscontrata in un soggetto che non ha storia familiare o personale della malattia alla quale la variante è associata potrebbe essere sostanzialmente diverso da quello che ha una persona affetta e/o con storia familiare positiva per la malattia, a causa dell'intervento di fattori modificatori ancora largamente sconosciuti. I database genetici contenenti i risultati delle analisi WES effettuate con finalità di ricerca (*ExAC, Exome Aggregation Consortium; http://exac.broadinstitute.org/*) hanno messo in evidenza una frequenza relativamente elevata di varianti associate a patologie mendeliane considerate patogenetiche, sollevando dubbi sul loro effettivo significato clinico.

In conclusione, i test genomici post-natali per la prevenzione delle malattie mendeliane trovano oggi indicazione per l'analisi di pannelli di geni mediante *targeted resequencing* o in silico dopo sequenziamento dell'intero esoma. Può essere preso in considerazione l'esoma quando la causa genetica di un fenotipo con caratteristiche che suggeriscono una base mendeliana non è stata identificata in base all'analisi dei geni candidati noti. L'offerta e l'implementazione di programmi di PGS richiede invece ulteriori discussioni ed eventuali studi pilota per verificarne l'utilità clinica e chiarirne le problematiche etiche connesse.
A titolo di esempio, negli approfondimenti viene riportato l'approccio genomico alla prevenzione delle malattie cardiovascolari mendeliane (v. Capitolo 8 d).

4 d.2 Test post-natali per malattie complesse.

4.d 2.i Concetti generali

Le analisi *genome-wide* hanno avuto un grande impatto nella comprensione delle differenze e perciò della variabilità interindividuale e hanno permesso di mappare un migliaio di loci-malattia associabili a fenotipi di suscettibilità alle malattie più comuni nell'uomo. La suscettibilità a sviluppare una determinata malattia è dovuta alla componente genetica della malattia, ovvero la sua "ereditabilità" riconducibile alle caratteristiche del genoma individuale, distinguendola dalla componente ambientale, intesa come alimentazione, farmaci, microbioma, stili di vita, (esposoma).
L'analisi genetica della suscettibilità alle malattie complesse ha permesso di indagare per la prima volta i meccanismi biologici della variabilità interindividuale, nonché dell'ereditabilità. E' stato così scoperto che le persone differiscono tra loro in media da 4,1 a 5 milioni di varianti di singolo nucleotide (SNVs), almeno 459.000 - 565.000 delle quali si sovrappongono con le regioni regolatorie, che circa una ogni 200 basi è diversa e ogni persona possiede oltre 1500 variazioni che la rendono diversa rispetto alle mappe di riferimento. Delle varianti trascritte, più del 85% sono rare con frequenze alleliche minori (MAFS) al di sotto dello 0,5%. Inoltre se considerassimo solo le varianti putativamente funzionali, il loro numero aumenterebbe di oltre il 95%, a sottolineare l'importanza dell'analisi delle varianti rare, al fine di stabilire con maggiore precisione la suscettibilità ad una malattia o una risposta ad un farmaco.
La suscettibilità genetica è appunto la risultante della variazione di un gene che altera la funzione biologica espressa dal gene all'origine, modificando il rischio di un soggetto di sviluppare una determinata patologia. Si definisce gene di suscettibilità, una variante genetica che conferisce un rischio modificato di contrarre una specifica malattia ma non è di per se sufficiente a causare la malattia. Le variazioni di questi geni sono note come *polimorfismi* e possono variare quantitativamente e qualitativamente. Ad esempio, è stato riconosciuto che vi sono almeno 300 polimorfismi che influenzano lo sviluppo delle patologie cardiovascolari. Tuttavia, nessuno di questi, valutato singolarmente può essere utilizzato per una stima del rischio predittivo né tantomeno come target di terapia. Il potere predittivo dei singoli polimorfismi è limitato proprio dalla loro variabilità a livello di popolazione, dal contesto del genoma nella quale si trovano, dall'architettura genomica (posizione nel gene, presenza di mutazioni aggiuntive, controllo epigenetico, interazione con altri polimorfismi). Soltanto un'analisi complessiva delle varianti di rischio (mediante precisi algoritmi) di un determinato numero di polimorfismi, permette di prevedere statisticamente il rischio di sviluppare una malattia o di rispondere a un intervento terapeutico sulla base della determinazione del genotipo per una o più mutazioni geniche. Un algoritmo (RACE) sviluppato dalle Università di Roma Tor Vergata e Vita e Salute di

Milano ha permesso di valutare il rischio individuale di ogni persona basandosi sull'analisi di 11 geni di suscettibilità alle malattie cardiovascolari congiuntamente alla presenza di tutti gli altri fattori di rischio (fumo, stili di vita, patologie concomitanti, dati di laboratorio clinico, attività culturale). Combinati insieme in un modello a quattro dimensioni, è stato possibile stimare il rischio individuale prospettico in oltre 200 casi con accuratezza e precisione. Questo è un esempio applicativo di medicina personalizzata basato sulla variazione genomica individuale di un set di 11 loci integrato con i fattori di rischio ambientali riferiti al soggetto in esame e non alla popolazione generale.

Questi studi nei prossimi anni si moltiplicheranno in conseguenza della grande quantità di dati clinici appartenenti ai singoli soggetti (cartelle cliniche elettroniche), che saranno collegate a informazioni genotipiche (SNPs) e renderanno possibile *Phenome-Wide association studies (PheWASs)* ovvero, analisi comparative delle varianti genetiche associate a fenotipi multipli utilizzando solo i dati raccolti nelle banche dati. Il metodo PheWAS ha contribuito a definire diversi sottotipi di una malattia ed è determinante negli studi di riposizionamento dei farmaci e nella medicina di precisione. L'approccio PheWASs ha permesso di identificare e mappare con precisione 160 loci-malattie diverse nella regione HLA sul braccio corto del cromosoma 6 in una regione di DNA di circa 4 Mb, tra cui geni di suscettibilità alla schizofrenia, al diabete, alla psoriasi, al lupus e ad altre malattie autoimmuni. Altri ricercatori hanno utilizzato il metodo PheWAS per identificare l'origine di alcune malattie neurologiche, psichiatriche e dermatologiche in segmenti di DNA di origine Neandertaliana. PheWASs può essere utilizzato anche per scoprire condizioni di co-morbidità, come ad esempio la suscettibilità alla paradontite che è co-localizzata con loci di suscettibilità al diabete, all'ipertensione e all'ipercolesterolemia, o anche di individuare sottotipi di pazienti con patologie complesse, come nel diabete di tipo 2, distinguendo su base genetica i soggetti suscettibili ad alcune complicanze, come la nefropatia o la retinopatia. Analogamente, la neuropatia diabetica è stata associata ai polimorfismi di alcuni geni codificanti miRNAs aprendo la strada a nuovi alleli di suscettibilità in geni mai identificati fino ad oggi su base polimorfica. Gli stessi autori hanno identificato polimorfismi "a monte" del gene MIR1279 che risultano associati con lo sviluppo della pericardite nei pazienti affetti da Lupus Eritematoso Sistemico, indipendentemente dagli altri loci di suscettibilità alla malattia. Questi esempi dimostrano la straordinaria potenza dell'approccio genomico per dissezionare le malattie complesse. Ad esempio hanno identificato come loci di suscettibilità alle malattie autoimmuni, i geni STAT4, IL10, PSORS1C1, PTPN2, ERAP1, TRAF3IP2 e MIR146A, che influenzano la sintomatologia dell'artrite reumatoide in modo pleiotropico e additivo.

Attualmente le ricerche sulle basi biologiche dei caratteri complessi restano essenzialmente oggetto di studio; in questo contesto si va sempre più configurando l'idea che le malattie comuni siano determinate dall'effetto cumulativo di molte variazioni che individualmente conferiscono un rischio di malattia molto modesto o addirittura trascurabile, se non in associazione con molte/moltissime altre variazioni.

L'utilizzo clinico dei polimorfismi di suscettibilità dovrebbe tenere conto di alcune cautele principali. In primo luogo, le persone non dovrebbero sottoporsi a questi test senza conoscere a priori come utilizzare i risultati. In secondo luogo, deve essere chiaro che almeno un test ogni 20, tra quelli con una dichiarata specificità del 95%, fornisce un risultato falso positivo; ne consegue che il sequenziamento completo del genoma di una persona fornisce un risultato contenente almeno 6000 errori. Inoltre, va ricordato che, all'interno dei dati ottenuti, ne vengono evidenziati alcuni di non chiaro significato clinico (i cosiddetti VUS – *Variations of Unknown Significance*), oppure la specificità allelica (posizione in *cis/trans* degli alleli in condizione di eterozigosi) che limitano ulteriormente il potere predittivo di queste analisi. Non ultimo, il valore clinico di un'indagine di questo tipo dipende dalla possibilità di collegare specifiche varianti ad un miglioramento dell'esito clinico, il che di solito non è affatto scontato. La diversità genetica individuale si presenta come un

continuum che va da polimorfismi neutri, attraverso polimorfismi funzionali e suscettibilità alla malattia con varianti di vero significato patologico. E' evidente pertanto che diverse combinazioni di polimorfismi a minore o elevato rischio costituiscono una rete complessa e funzionale con diverse conseguenze cliniche. Infatti, è proprio la combinazione di alleli comuni a bassa penetranza con alleli rari ad elevata penetranza che influenzano l'età di insorgenza e / o la gravità clinica di una malattia complessa. La definizione del rischio per un singolo soggetto non dipende quindi solo dal numero e dalla posizione delle varianti di suscettibilità individuate, ma anche dalla composizione unica del proprio genoma a livello di carico mutazionale. A questo si aggiunge l'impatto fornito dai fattori epigenetici e ambientali che in modo sinergico e a volte antagonista, può contribuire alla definizione del fenotipo (in modo deleterio o protettivo) perturbando l'equilibrio di vie metaboliche specifiche innescando o inibendo il processo patogenetico. Per questa ragione è necessario sviluppare nuovi algoritmi in grado non solo di identificare quelle varianti funzionali di elevato significato clinico ma capaci di elaborare rischi personalizzati interattivi con singoli fattori ambientali e migliorare in tal modo la nostra comprensione della natura della malattia complessa.

4.d 2.ii L'esempio delle malattie cardiovascolari multifattoriali

La cardiopatia ischemica è la prima causa di morte nel mondo occidentale. L'aterosclerosi coronarica è il substrato anatomopatologico che sottende quasi tutte le manifestazioni cliniche (angina cronica stabile, sindromi coronariche acute, morte improvvisa coronarica) della cardiopatia ischemica.
La malattia aterosclerotica coronarica è una malattia complessa alla cui espressione clinica concorrono due meccanismi patogenetici ugualmente importanti: i fattori ambientali comunemente chiamati fattori di rischio; la suscettibilità genetica, cioè tutto il corredo dei geni con i propri polimorfismi che facilitano il processo aterosclerotico.
I fattori ambientali o di rischio, sono stati identificati nei principali studi epidemiologici, ad esempio il *Framingham Heart Study* effettuato a partire dal 1948 nella cittadina statunitense di Framingham (Massachusetts) e più recentemente l'*INTERHEART,* che ha individuato, in ordine decrescente di *odds ratio* o probabilità di associazione il livello di colesterolo, il fumo, il diabete, l'ipertensione, l'obesità, ed ha individuato, come fattori protettivi, il consumo giornaliero di frutta e verdura, l'esercizio fisico e un moderato consumo di alcool. I fattori di stress psico-sociali sono stati classificati come fattori che influenzano negativamente tutti gli altri.
Sono state proposte molte le teorie che hanno cercato di spiegare la formazione della placca aterosclerotica. Quella oggi più accreditata è la teoria metabolica, che pone il colesterolo LDL come punto cardine nella formazione, progressione e destabilizzazione della placca aterosclerotica.
È stato riconosciuto uno stretto legame tra alcuni polimorfismi dei geni che codificano per proteine importanti nei processi biologici alla base della formazione della placca aterosclerotica e della fisiologia cardiocircolatoria e lo sviluppo delle patologie cardiovascolari. Ad esempio è noto che il polimorfismo M235T del gene codificante per l'angiotensinogeno (*AGT*) è strettamente correlato con l'ipertensione arteriosa. Numerosi altri studi hanno riguardato i geni che producono proteine/enzimi attivi nel metabolismo del colesterolo, della coagulazione, delle lipoproteine, dell'aggregazione ed adesione piastrinica, dei processi infiammatori a livello della parete vasale, del collagene e dell'ossidazione delle LDL, nonché dei loro recettori. Tra questi, i geni di maggiore interesse per la definizione della suscettibilità genetica comprendono: i geni del metabolismo lipidico (ApoB, ApoCIII, ApoE, CETP, LPL, PON, TRIB1); dell'ipertensione (ACE, AGT, ATIIR1); del metabolismo dell'omocisteina (MTHFR, CBS); della trombosi (FV, FBNGN, GPIIIa); dell'adesione leucocitaria (ELAM) ed

altri geni a funzione sconosciuta ma probabilmente con attività regolatoria, come la regione non codificante 9p21 e regolazione dei geni *CDKN2B* e *CDKN2A*, considerato oggi un polimorfismo ad elevata penetranza nelle malattie cardiovascolari.

Quanti e quali di questi geni di suscettibilità all'aterosclerosi e all'infarto del miocardio possono essere considerati importanti per la predizione della malattia?

Ogni allele di suscettibilità deve essere identificato e classificato in base al proprio *score* genetico di rischio (GRS) risultante dalla combinazione degli alleli di rischio. Un GRS rappresenta l'elemento costante di esposizione al rischio dell'individuo durante tutta la sua vita che naturalmente si interfaccia con gli altri fattori di rischio ambientali. Utilizzando specifici algoritmi, è possibile stabilire un punteggio di rischio genetico (GRS) associato al rischio cardiovascolare individuale e stabilire, l'eventuale effetto additivo o moltiplicativo dei singoli fattori di rischio nella valutazione complessiva del rischio ischemico nella malattia coronarica. Ad esempio, i valori del colesterolo LDL e dei trigliceridi hanno un effetto additivo sul rischio cardiovascolare, quando combinati, ma la loro interazione con il GRS è più complessa e potrebbe avere un effetto moltiplicativo. Questo conferma che la progressione dell'aterosclerosi è la risultante di una combinazione tra il processo infiammatorio e i livelli lipidici. E' bene chiarire subito che un set di geni selezionati esclusivamente in base alla loro funzione nella patogenesi cardiovascolare possono essere utili in termini di predizione del rischio di malattia coronarica. Tuttavia, nessuno di questi geni, valutato singolarmente, può essere utilizzato per una valutazione del rischio predittivo né tantomeno come *target* di terapia. Soltanto un'analisi complessiva delle varianti di rischio (mediante precisi algoritmi) di un determinato set di geni non-pleiotropici validato e qualificato, attraverso opportuni studi di popolazione, e di analisi retrospettive e prospettive, permette di prevedere statisticamente il rischio individuale di sviluppare la malattia aterosclerotica o di rispondere a un intervento terapeutico sulla base della determinazione del genotipo per una o più mutazioni geniche.

Oltre ai polimorfismi che aumentano direttamente il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, esistono alcuni geni che indirettamente aumentano tale rischio. Queste suscettibilità "indirette" sono dovute ad alcuni geni che influenzano comportamenti non salutari come il consumo di alcool e tabacco. L'importanza "comportamentale" nella modificazione del rischio individuale è stata dimostrata in maniera inconfutabile da alcuni studi di popolazione sulle migrazioni. Ad esempio, gli individui giapponesi hanno una più bassa incidenza di sviluppare CVD rispetto agli americani, ma gli americani-giapponesi, che hanno adottato uno stile di vita "occidentale", hanno la stessa incidenza di sviluppare CVD della restante popolazione americana. Un altro drammatico esempio di una popolazione stazionaria, che ha subito un cambiamento ambientale, è quello degli Indiani Pima dell'Arizona. Prima dell'adattamento allo stile di vita occidentale, questi indiani avevano una modesta incidenza di obesità e diabete, attualmente invece queste malattie sono in dilagante crescita in questa popolazione. Molto studi scientifici hanno documentato che la differenza di incidenza delle CVD tra le popolazioni è dovuta principalmente a fattori ambientali. Questo non si può dire tuttavia per le popolazioni che non differiscono nella suscettibilità genetica; per esempio, gli indiani Pima hanno sorprendentemente una bassa incidenza di CVD nonostante l'alta frequenza di diabete. Le interazioni gene-ambiente sono difficili da studiare negli esseri umani, ma gli studi genetico-epidemiologici hanno rivelato alcuni esempi possibili. I Masai, una tribù dell'Africa orientale, hanno una alimentazione estremamente elevata di grassi (la loro dieta è composta quasi interamente da prodotti di origine animale), ma i loro livelli di colesterolo tendono ad essere relativamente bassi. Questo è una conseguenza di una insolita regolazione a feedback negativo della sintesi del colesterolo per ragioni genetiche. D'altra parte, gli eschimesi hanno relativamente scarsa repressione della sintesi del colesterolo in risposta ad una dieta con un elevato contenuto di grassi. Questo è conseguente all'adattamento a condizioni ambientali estreme con basse temperature e dieta ricca di acidi grassi polinsaturi,

che ha permesso di selezionare varianti specifiche di geni codificanti per desaturasi che modulano il metabolismo degli acidi grassi semi essenziali.
L'importanza del GRS nelle malattie cardiovascolari attualmente può essere importante nella valutazione dell'aumento del rischio di un consanguineo di un individuo affetto rispetto alla popolazione generale. Le CVD si presentano di solito dopo i 55 anni, per cui tali valutazioni sono importanti soprattutto negli eventi cardiovascolari precoci. L'utilizzo del GRS nella valutazione del rischio preventivo di malattia coronarica dovrebbe pertanto essere utilizzato nella pratica clinica solo nelle seguenti condizioni:

- consulenza genetica pre- e post-test;
- impiego di polimorfismi non-pleiotropici già analizzati e validati;
- interpretazione del risultato effettuato da un team di esperti con figure professionali differenti (cardiologi, genetisti, bioinformatici);
- il Centro che offre il test deve disporre di database, di programmi e di algoritmi in grado di interconnettere i dati clinici con i dati genetici.

Obiettivi e Raccomandazioni (Cap.4 d 2)

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 8):

- **Promuovere il ricorso alla valutazione della suscettibilità genetica nei pazienti con CVD e di un programma organizzato di screening del GRS nei familiari sani.** La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale screening in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento (come definita dalle Linee-guida: v. dopo). Si identifica quindi un intervento di sanità pubblica con le seguenti caratteristiche: basato su valutazioni di efficacia sperimentale; organizzato per profili di assistenza e quindi non soltanto delegato alla competenza /sensibilità/ iniziativa tecnico-professionale; mirato all'equità e quindi basato sul coinvolgimento attivo della popolazione destinataria; dotato di un esplicito sistema informativo e di valutazione.

  Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano. È quindi necessario:

  - Contestualizzare linee-guida per la valutazione della suscettibilità genetica nei pazienti con CVD e dello GRS nei familiari sani. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG) che è impostato per elaborare raccomandazioni di comportamento clinico basate sugli studi scientifici più aggiornati, secondo il proprio metodo; è riconducibile a tale processo anche la collaborazione con società scientifiche ed esperti di settore. In tale *framework* di livello nazionale potrà essere prodotta una contestualizzazione di una linea-guida internazionale. La successiva fase di implementazione è riconducibile alle responsabilità e metodi della programmazione e *management* dei servizi sanitari regionali e richiede un processo esplicito di recepimento e applicazione

- Organizzazione di un percorso. Assunto che la linea-guida riguarda per definizione la dimensione tecnico-professionale; le raccomandazioni derivate dalla L-G devono portare alla implementazione di un'organizzazione in grado di accogliere la popolazione target in un percorso esplicito, basato su 'nodi organizzativi' chiaramente definiti e procedure di 'ingaggio' precise ed esplicite. Si tratta quindi di definire un percorso diagnostico- terapeutico-assistenziale (PDTA) che prenda in carico gli individui destinatari dello screening.

Tabella 8: Interventi identificabili

Argomento: *malattie cardiovascolari polifattoriali*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo**
Intervento 1: ***Screening dei familiari di pazienti con CVD mediante valutazione dello "score" genetico di rischio (GRS)***		
Azioni .		
• Definizione linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Definire PDTA	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate

4.d.3 Tumori

4.d.3.i Mutazioni germinali per tumori ereditari

1.Tumore della Mammella

Il carcinoma della mammella (CM) è uno dei tumori maligni a maggior frequenza (29%),al primo posto per incidenza [si stima che ogni anno in Italia vengano colpite circa 48.000 donne (dati AIOM_AIRTUM 2015)] e la prima causa di morte per patologia oncologica tra le donne.
Anche se la maggior parte dei CM ha una patogenesi multifattoriale, il 5-7% risulta essere legato prevalentemente a fattori ereditari, che agiscono con meccanismi mendeliani.
Circa il 2% dei casi è determinato da alterazioni a carico di due geni, BRCA1 e BRCA2 ("geni BRCA"), responsabili di predisposizione ereditaria ad alta penetranza. Tuttavia, considerando solo le donne malate con età inferiore a 40 anni, la percentuale di quelle che presentano varianti patogenetiche a livello di questi geni sale al 10%.
La prevalenza di varianti patogenetiche a carico dei geni BRCA nella popolazione generale è di circa 1:400; questo significa che, applicata tale frequenza alla popolazione residente in Italia nel 2015, si può stimare che siano circa 152000 le persone che presentano tali varianti nel nostro Paese.
Alterazioni di questi geni sono associate ad un rilevante e significativo aumento della probabilità di comparsa del CM rispetto alla popolazione generale, con tendenza ad età di insorgenza precoce e rischio elevato anche di neoplasie dell'ovaio (il rischio cumulativo medio stimato di cancro mammario all'età di 70 anni è del 57% in caso di variante patogenetica di BRCA1 e 49% in caso di BRCA2; il rischio, invece, di sviluppare cancro ovarico- CO- è rispettivamente 40% e 18% per varianti di BRCA1 e BRCA2). Tra le donne con diagnosi di cancro dell'ovaio, infatti,l'8-10% è legato ad alterazioni genetiche a livello di BRCA 1/2.

<u>Lo screening personalizzato per il cancro della mammella</u>.

A partire dai primi anni '90, lo screening del tumore al seno ha portato a un riduzione della mortalità superiore al 30% ma oggi è necessario intervenire con programmi di screening personalizzati per definire in maniera accurata il rischio individuale delle donne allo scopo di progettare percorsi di prevenzione diversi e adatti al profilo di ogni singola donna attraverso la complementarietà di fattori di rischio "tradizionali" come la storia familiare e i fattori riproduttivi, la densità mammografica e la presenza di varianti geniche comuni associate per la definizione di uno score che consenta una stratificazione del rischio (*single nucleotide polymorphisms*, SNPs).
E' noto come singole varianti geniche associate all'insorgenza di cancro, possano singolarmente contribuire in piccola parte alla valutazione del rischio di insorgenza della malattia stessa. Per contro, è altresì noto come la valutazione dell'effetto combinato di tutti gli SNPs associati e noti possa essere utile nel definire meglio il rischio.
In quest'ottica, la raccolta delle informazioni relative a SNPs di suscettibilità noti, e l'adozione di un semplice modello moltiplicativo, può essere impiegato per la definizione di un modello di rischio per la previsione del rischio stesso [*polygenic risk score* (PRS)].
Negli ultimi anni, differenti studi hanno dimostrato come, usando un modello combinato di valutazione del rischio su base genetica, si possano identificare soggetti a diverso livello di rischio di sviluppare cancro al

seno o alla prostata e di come, questa stratificazione, potrebbe orientare le strategie di prevenzione e di screening. Tuttavia, ad oggi, mancano ancora sufficienti evidenze a supporto di queste previsioni e sarebbero auspicabili ulteriori studi di validazione di tipo caso-controllo o, preferibilmente, studi di coorte prospettici.
Per il cancro alla mammella, studi di associazione sull'intero genoma (GWAS) hanno portato alla scoperta di numerose varianti a basso rischio, alcune delle quali associate allo status del recettore estrogenico. Un grosso studio condotto dal *Breast Cancer Association Consortium (*BCAC), come parte del *Collaborative Oncological Gene-Environment Study* (COGS), ha permesso di identificare nuove varianti di rischio attraverso la genotipizzazione di oltre 40.000 casi e 40.000 controlli sani. Il risultato di questa ricerca è stata l'identificazione di un numero maggiore di SNPs associati al cancro al seno: da 27 a più di 70 e di ulteriori varianti associate ai tumori ER-.
Il *Predicting Risk of Cancer at Screening Study* (PROCAS), è uno studio prospettico di stima del rischio di insorgenza di cancro alla mammella. L'analisi ha incluso 50,628 donne sottoposte a screening mammografico di età compresa tra i 47 e i 73 anni reclutate tra ottobre 2009 e settembre 2013. I risultati hanno evidenziato come la densità mammografica può aiutare nel perfezionamento della stima del rischio in combinazione con il modello di Tyrer-Cuzick o il modello di Gail. Successivamente, lo stesso gruppo di ricercatori ha considerato la densità mammografica e 18 varianti di suscettibilità (SNP18) in combinazione al modello di Gail e Tyrer-Cuzick (TC) per calcolare la stima del rischio sulla base dei tumori identificati tra due round di screening triennali. La densità mammografica e i SNP18, quando combinati con il modello TC o di Gail, identificano un maggior numero di donne ad alto rischio allo screening, ed è associata con una maggiore stadio della malattia. Circa il 16% delle donne sono state identificate come ad alto rischio combinando TC e densità mammografica e SNP18 che sembra aggiungere ulteriore precisione al modello. L'inclusione di ulteriori SNPs di nuova identificazione potrà forse aumentare la capacità di discriminazione del rischio per interventi di sorveglianza e di riduzione del rischio mirati.

Tipo di intervento.

I percorsi di prevenzione primaria, sia di sorveglianza che terapeutici, per pazienti portatori, o familiari per mutazione di BRCA1/2 sono specifici a seconda delle diverse fasce d'età e della storia personale/familiare. Questi percorsi sono stati raccolti in dettagliate linee guida elaborate da numerosi enti; per il carcinoma della mammella ricordiamo le linee guida NICE**,** quelle NCCN (https://www.nccn.org/professionals/physician_gls/pdf/breast_risk.pdf).

Valutazioni.

Allo stato attuale, i test genetici hanno lo scopo di identificare casi attribuibili a sindromi mendeliane che determinano alto rischio. Non sono ancora disponibili test genetici applicabili per screening della popolazione generale, poiché i marcatori genetici di rischio moderato individuati mediante studi di associazione caso-controllo dall'analisi di casistiche di tumori non selezionati sulla base della storia familiare e delle caratteristiche ereditarie non sono ancora sufficientemente specifici. Diventa quindi molto interessante approfondire questo ulteriore campo di indagine per garantire sempre più precisa "*personalized preventive medicine*" che possa effettivamente migliorare il percorso preventivo.

2. Sindrome di Lynch

La maggior parte dei tumori del colon-retto può essere definita sporadica, mentre circa il 30% presenta ricorrenza familiare, e tra questi una piccola parte, stimata intorno al 3-5%, insorge in persone che hanno una predisposizione genetica ereditaria. Questi casi sono riconducibili a sindromi ereditarie caratterizzate da varianti patogenetiche ad alta penetranza, trasmesse su base mendeliana.
La più diffusa è la Sindrome di Lynch, che rappresenta il 2-3% dei CCR; e si stima che nel nostro Paese ci siano tra i 6000 e i 9000 soggetti con accertata sindrome di Lynch. Questa sindrome è causata da varianti patogenetiche che coinvolgono principalmente 5 geni (MSH2, MLH1, MSH6, PMS2, EPCAM) che codificano per proteine coinvolte nel processo del Mismatchrepair (MMR) e per una molecola di adesione epiteliale (EPCAM). Le prime quattro hanno la funzione di riparare gli errori commessi durante la replicazione e la ricombinazione del DNA, pertanto la loro perdita risulta in un fenotipo di ipermutazione di determinate regioni del DNA- fenomeno conosciuto come Instabilità dei microsatelliti (MSI), l'ultima proteina invece ruolo nei processi di adesione omotipica delle cellule epiteliali.
Essere portatori di queste varianti patogenetiche comporta un rischio cumulativo di sviluppare cancro del colon-retto tra 35% e 70% nell'arco della vita. Il rischio è un po' più basso nelle donne, che hanno però una probabilità all'incirca uguale di ammalarsi di cancro dell'endometrio. Tale sindrome è associata all'insorgenza anche di altre neoplasie, seppure meno frequenti rispetto a quelle di colon ed endometrio.
Sulla base dei dati epidemiologici risulta evidente che queste diverse forme mendeliane ad aumento della probabilità di comparsa di CM e CCR rispetto alla popolazione generale necessitino di percorsi clinico-assistenziali di prevenzione primaria atti ad abbattere i relativi tassi di incidenza di malattia e di mortalità

Tipo di intervento.

Come già indicato per il carcinoma della mammella, i percorsi di prevenzione primaria, sia di sorveglianza che terapeutici, per i pazienti portatori, o familiari per mutazione per colon/Lynch sono specifici a seconda delle diverse fasce d'età e della storia personale/familiare.
Le linee guida a cui fare riferimento sono essenzialmente le linee guida NCCN (https://www.nccn.org/professionals/physician_gls/pdf/colorectal_screening.pdf)

4.d.3.ii Mutazioni germinali per suscettibilità ai tumori

1.Cancro alla prostata

Per quanto concerne il cancro alla prostata un serio problema è rappresentato dalla sovradiagnosi. Recentemente, le linee-guida della *US Preventive Services Task Force* hanno sottolineato come non si debbano basare gli screening per il cancro alla prostata sulla valutazione dell'antigene prostatico PSA perchè i danni attesi (falsi-positivi, overdiagnosi, overtrattamento) sono superiori ai potenziali benefici. La stratificazione della popolazione in diversi gruppi in base al rischio genetico, da solo o in combinazione con altri fattori di rischio (come l'età e la storia familiare), permetterebbe di offrire lo screening in modo differenziato alla popolazione con miglioramento del rapporto danno beneficio.
Ad oggi, numerosi studi GWAS hanno permesso di individuare più di 70 loci di suscettibilità per il cancro alla prostata. I rischi associati a queste varianti sono definiti generalmente modesti, ma in combinazione

potrebbero fornire la base della prevenzione mirata. Sinteticamente, le evidenze scientifiche disponibili, da un lato mettono in luce il potenziale di una *signature* poli-genica per la definizione di un modello PRS di previsione del rischio; dall'altro evidenziano alcune criticità da tenere in considerazione per lo sviluppo di programmi di screening stratificati. Un recente studio mostra come le mutazioni genetiche ereditarie potrebbero giocare un ruolo più importante del previsto nell'insorgenza di un carcinoma della prostata metastatico. Le alterazioni in geni che hanno la funzione di riparare il Dna (come BRCA1 e BRCA2) sarebbero infatti presenti in quasi il 12 % dei pazienti con un tumore prostatico in fase avanzata. La conclusione è giunta dopo aver analizzato i dati relativi a 692 uomini con un carcinoma prostatico metastatico e aver individuato 16 diverse mutazioni (fra le quali, oltre quelle BRCA, anche a carico dei geni ATM, CHEK2, RAD51D ePALB2) in 82 pazienti (ovvero l'11,8% del totale), indipendentemente dall'età o dalla storia familiare. In particolare, i malati di cancro alla prostata metastatico con mutazioni BRCA2 risultano avere il 18 % di rischio in più rispetto a quelli sani. Appare quindi molto importante che anche i maschi con cancro alla prostata vengano sottoposti al test genetico sulla scia di quanto già accade nelle femmine con un tumore alla mammella.

4.d.3.iii Mutazioni somatiche

La risposta ai trattamenti chemioterapici, come per altro quella a qualsiasi altro tipo di farmaco, è quantificabile in una misura media in quanto alcuni pazienti non rispondono affatto alla terapia, altri hanno una risposta buona e altri sperimentano effetti collaterali di grado più o meno elevato.
Questa diversa risposta dipende dalla variabilità interindividuale, caratteristica di sua natura multifattoriale in quanto dipende dall'età, dal peso, dallo stato di salute generale, da diversi fattori ambientali (clima, stile di vita, fattori culturali quali ad esempio la religione) e dai fattori genetici.
Nello specifico sappiamo che i polimorfismi genetici individuali possono influire sulla risposta ai chemioterapici; la stessa tossicità è spesso legata al genotipo individuale dei tessuti non tumorali. Questo perché le cellule tumorali sono sostanzialmente uguali a quelle degli altri tessuti a meno di nuove mutazioni.
Analizzare le caratteristiche del tessuto somatico neoplastico permette, in alcuni casi, di definire da una popolazione generale i seguenti gruppi di pazienti:

- Pazienti che rispondono al trattamento e che sperimentano poca tossicità
- Pazienti che rispondono al trattamento e che sperimentano molta tossicità
- Pazienti che non rispondono al trattamento e che sperimentano poca tossicità
- Pazienti che non rispondono al trattamento e che sperimentano poca tossicità

Di seguito un elenco di farmaci per i quali lo stato mutazionale di cellule somatiche è verificato ai fini di una ottimale risposta:

Principio attivo	Mutazione verificata sul somatico	Patologia di riferimento
Trastuzumab	Espressione recettore HER2	Mammella
Cetuximab	Espressione recettore EGFR e stato mutazionale gene RAS	Colon

Panitunumab	Espressione recettore EGFR e stato mutazionale gene RAS	Colon
Gefitinib	Espressione recettore TKI e Espressione recettore EGFR	Polmone
Erlotinib	Espressione recettore TKI e Espressione recettore EGFR	Polmone
Pertuzumab	Espressione recettore HER2	Mammella
Imatinib	Inibizione di Abl	Leucemia
Olaparib	Mutazione gene BRCA	Ovaio
Crizotinib	Riarrangiamento gene ALK	Polmone
Tamoxifene	Mutazione gene CYP2D6	Mammella

Obiettivi e Raccomandazioni (Cap.4 d 3)

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 9):

- **Lo screening personalizzato per il cancro della mammella.** La costruzione di uno score che consenta una stratificazione del rischio di CM, nonché valutare l'applicabilità dello score prodotto per proporre una modulazione personalizzata dello screening sono obiettivi considerati nel Cap7 (Topic V Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante la prevenzione secondaria finalizzata alla riduzione del *burden* di malattia del cancro al seno)
- **Prevenzione primaria per i pazienti portatori, o familiari per mutazione di BRCA1/2.** La sorveglianza delle donne senza storia personale di tumore è prevista in uno degli obiettivi del Piano nazionale della prevenzione 2014-18, secondo le linee guida prodotte dal CCM.
- **Terapia preventiva per donne a rischio moderatamente aumentato o ad alto rischio.** La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale intervento in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento. Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG)

- **Mastectomia profilattica e Ooforectomia profilattica.** La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale intervento in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento. Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG). Successivamente, al fine di rendere accessibile a tutta la popolazione target tale

intervento è necessario organizzare un percorso (PDTA). Assunto che la linea-guida riguarda per definizione la dimensione tecnico-professionale; le raccomandazioni derivate dalla L-G devono portare alla implementazione di un'organizzazione in grado di accogliere la popolazione target in un percorso esplicito, basato su 'nodi organizzativi' chiaramente definiti e procedure di 'ingaggio' precise ed esplicite. Si tratta quindi di definire un PDTA che prenda in carico gli individui destinatari di tali interventi.

- **Terapia ormonale sostitutiva (HRT) per donne senza storia personale di carcinoma mammario sottoposte a salpingo-ooforectomia prima dell'insorgenza dello stato menopausale.** La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale intervento in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento. Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG) nell'ambito dell'intervento di cui sopra.

- **Percorsi di prevenzione primaria per i pazienti portatori, o familiari per mutazione per colon/Lynch, comprensivamente della prevenzione di carcinomi extra-colon.** La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale intervento in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento. Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG). Successivamente, al fine di rendere accessibile a tutta la popolazione target tale intervento è necessario organizzare un percorso (PDTA). Assunto che la linea-guida riguarda per definizione la dimensione tecnico-professionale; le raccomandazioni derivate dalla L-G devono portare alla implementazione di un'organizzazione in grado di accogliere la popolazione target in un percorso esplicito, basato su 'nodi organizzativi' chiaramente definiti e procedure di 'ingaggio' precise ed esplicite. Si tratta quindi di definire un percorso PDTA che prenda in carico gli individui destinatari dello screening.

- **Terapia preventiva con aspirina nella sindrome di Lynch**. La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale intervento in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento. Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG)

- **Test genetico per mutazioni germinali nel cancro alla prostata**. La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale intervento in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento. Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG).

Tabella 9: Interventi identificabili

Argomento: *Mutazioni germinali per tumori ereditari*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo**
Intervento 1: ***Terapia preventiva per donne a rischio moderatamente aumentato o ad alto rischio***		
Azioni .		
• Contestualizzare linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
Intervento 2: ***Mastectomia profilattica e Ooforectomia profilattica (comprensivamente dell'eventualità di Terapia ormonale sostitutiva)***		
• Contestualizzare linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Definire PDTA	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate

Intervento 3: ***Percorsi di prevenzione primaria per i pazienti portatori, o familiari per mutazione per colon/Lynch, comprensivamente della prevenzione di carcinomi extra-colon.***		
• Contestualizzare linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Definire PDTA	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
Intervento 4: ***Terapia preventiva con aspirina nella sindrome di Lynch***		
• Contestualizzare linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
Intervento 5: ***Test genetico per mutazioni germinali nel cancro alla prostata***		
• Contestualizzare linee-guida	intervento	Disponibilità di linee guida:

	'Centrale'	indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N

Bibliografia

1. ACOG Committee Opinion. Update on Carrier screening for cystic fibrosis. N.486, April 2011
2. Zlotogora et al. Population programs for the detection of couples at risk for severe monogenic genetic diseases Hum Genet (2009) 126:247–253
3. Abeliovich, D. et al. Cystic fibrosis heterozygote screening in the orthodox community of Ashkenazi Jews: the Dor Yeshorim approach and heterozygote frequency. European Journal of Human Genetics (1996) 4, 77–82
4. Castellani C et al. Association Between Carrier Screening and Incidence of Cystic Fibrosis JAMA. 2009;302(23):2573-2579
5. Hale JE, Parad RB, Comeau AM. Newborn screening showing decreasing incidence of cystic fibrosis. N Engl J Med. 2008;358(9):973-974
6. Larson JL et al. Validation of a high resolution NGS method for detecting spinal muscular atrophy carriers among phase 3 participants in the 1000 Genomes Project. BMC Med Genet. 2015 Oct 29;16:100
7. Wei X et al. Targeted next-generation sequencing as a comprehensive test for patients with and female carriers of DMD/BMD: a multi-population diagnostic study. Eur J Hum Genet. 2014 Jan;22(1):110-8
8. Morinière V et al. Improving mutation screening in familial hematuric nephropathies through next generation sequencing. J Am Soc Nephrol. 2014 Dec;25(12):2740-51.
9. Bell CJ et al. Carrier testing for severe childhood recessive diseases by next-generation sequencing. Sci Transl Med. 2011 Jan 12;3(65):65ra4
10. Documento Tecnico di Indirizzo per ridurre il carico di malattia del Cancro. Intesa Stato-Regioni del 30/10/14
11. http://www.snlg-iss.it
12. Definizione di PDTA. http://www.salute.gov.it/imgs/c_17_pubblicazioni_1572_allegato.pdf
13. Nicolaides KH et al. First-trimester contingent screening for trisomies 21, 18 and 13 by biomarkers and maternal blood cell-free DNA testing. Fetal Diagn Ther. 2014;35(3):185-92
14. Gil MM et al. Analysis of Cell-Free DNA in Maternal Blood in Screening for Aneuploidies: Meta-Analysis. Fetal Diagn Ther. 2014;35:156–173. Gil MM, Quezada MS, Revello R, Akolekar E, Nicolaides KH. Analysis of cell-free DNA in maternal blood in screening for fetal aneuploidies: updated meta-analysis. Ulstrasound Obstet Gynecol. 2015; 45:249-266

15. Huang X et al. Noninvasive prenatal testing of trisomies 21 and 18 by massively parallel sequencing of maternal plasma DNA in twin pregnancies. Prenat Diagn. 2014;34(4):335-340
16. Bevilacqua E et al. Performance of screening for aneuploidies by cell-free DNA analysis of maternal blood in twin pregnancies. Ultrasound Obstet Gynecol. 2015;45(1):61-66
17. Chitty LS et al. New aids for non-invasive prenatal diagnosis of achondroplasia : dysmorphic features, charts of fetal size and molecular confirmation using cell-free fetal DNA in maternal plasma. Ultrasound Obstet Gynecol. 2011; 37:283-289
18. Chitty LS et al. Safer, accurate prenatal diagnosis of thanatophoric dysplasia using ultrasound and cell free fetal DNA. Prenat Diagn 2013;33:416-423
19. Lench N et al. The clinical implementation of noninvasive prenatal diagnosis for single gene disorders: challenges and progress made. Prenat Diagn. 2013;33:555-562.
20. Everett TR, Chitty LS. Cell-free fetal DNA: The new tool in fetal medicine. Ultrasound in Obst Gynecol 2015;45:499-507
21. Linee Guida Ministero della Salute. http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2381_allegato.pdf
22. Carss KJ et al. Exome sequencing improves genetic diagnosis of structural fetal abnormalities revealed by ultrasound. Hum Mol Genet. 2014 Jun 15; 23(12):3269-77
23. Mucciolo M et al. Next Generation Sequencing Approach in a Prenatal Case of Cardio-Facio-Cutaneus Syndrome. Int J Mol Sci. 2016 Jun 16;17(6)
24. Zhen L et al. Prenatal DNA diagnosis of Noonan syndrome in a fetus with increased nuchal translucency using next-generation sequencing. Eur J Obstet Gynecol Reprod Biol. 2016 Jun;201:229-30
25. http://www.ncbi.nlm.nih.gov/omim
26. Hollegaard et al. Archived neonatal dried blood spot samples can be used for accurate whole genome and exome-targeted next-generation sequencing. Molecular genetics and metabolism, 2013
27. Poulsen et al. High-Quality Exome Sequencing of Whole-Genome Amplified Neonatal Dried Blood Spot DNA. Plos One, 2016
28. Bodian et al. Utility of whole-genome sequencing for detection of newborn screening disorders in a population cohort of 1,696 neonates. Genetics in medicine, 2016
29. Botkin, Rothwel. Whole Genome Sequencing and Newborn Screening. Ethics in Medical Genetics, 2016
30. Francescatto, Katsanis. Newborn screening and the era of medical genomics. Seminars in Perinatology, 2015
31. Frankel, Pereira, McGuire. Potential Psychosocial Risks of Sequencing Newborns. Pediatrics, 2015
32. Howard et al, endorsed by the European Society of Human Genetics. Whole-genome sequencing in newborn screening? A statement on the continued importance of targeted approaches in newborn screening programmes. European Journal of Human Genetics, 2015
33. Joseph et al. Parental Views on Expanded Newborn Screening Using Whole-Genome Sequencing. Pediatrics, 2015
34. Landau et al. Genomics in Newborn Screening. The journal of paediatrics, 2013
35. Lefterova et al. Next-Generation Molecular Testing of Newborn Dried Blood Spots for Cystic Fibrosis. The journal of molecular diagnostics, 2015

36. Lewis et al. Supporting Parental Decisions About Genomic Sequencing for Newborn Screening: The NC NEXUS Decision Aid. Pediatrics, 2016
37. Lim et al. Next-generation sequencing using a pre-designed gene panel for the molecular diagnosis of congenital disorders in pediatric patients. Human genomics, 2015
38. Waisbren et al. Psychosocial Factors Influencing Parental Interest in Genomic Sequencing of newborns. Pediatrics, 2016
39. Wheeler et al. The complete genome of an individual by massively parallel DNA sequencing. Nature. 2008 Apr 17;452(7189):872-6
40. Levy et al. The diploid genome sequence of an individual human. PLoS Biol. 2007 Sep 4;5(10):e254
41. Jun Wang et al. The diploid genome sequence of an Asian individual. Nature 456, 60-65 (6 November 2008)
42. Choi JK, Kim SC. Environmental effects on gene expression phenotype have regional biases in the human genome. Genetics. 2007 Apr;175(4):1607-13
43. Golbus et al. Targeted analysis of whole genome sequence data to diagnose genetic cardiomyopathy. Circ Cardiovasc Genet. 2014 Dec;7(6):751-9
44. C J Carroll et al. Next-generation sequencing for mitochondrial disorders. Br J Pharmacol. 2014 Apr; 171(8): 1837–1853.
45. Desmond et al. Clinical Actionability of Multigene Panel Testing for Hereditary Breast and Ovarian Cancer Risk Assessment. JAMA Oncol. 2015 Oct;1(7):943-512015
46. Kapoor NS et al. Multigene Panel Testing Detects Equal Rates of Pathogenic BRCA1/2 Mutations and has a Higher Diagnostic Yield Compared to Limited BRCA1/2 Analysis Alone in Patients at Risk for Hereditary Breast Cancer. Ann Surg Oncol. 2015 Oct;22(10):3282-8
47. Bonnefond et al. Whole-Exome Sequencing and High Throughput Genotyping Identified *KCNJ11* as the Thirteenth MODY Gene. Plos One, 2012
48. Hedberg et al. Autosomal dominant myofibrillar myopathy with arrhythmogenic right ventricular cardiomyopathy 7 is caused by a DES mutation. Eur J Hum Genet. 2012 Sep;20(9):984-5
49. Adam R. et al. Exome Sequencing Identifies Biallelic *MSH3* Germline Mutations as a Recessive Subtype of Colorectal Adenomatous Polyposis. AJHG Volume 99, Issue 2, p337–351, 4 August 2016
50. Eurordis – Rare Diseases Europe. 2007
51. Evans et al. The i5K Initiative: advancing arthropod genomics for knowledge, human health, agriculture, and the environment. J Hered. 2013 Sep-Oct;104(5):595-600.
52. Green RC et al. ACMG recommendations for reporting of incidental findings in clinical exome and genome sequencing. Genet Med. 2013 Jul;15(7):565-74
53. American College of Medical Genetics and Genomics. Recommendations for reporting of incidental findings in clinical exome and genome sequencing. 2013
54. Hehir-Kwa JY et al. Towards a European consensus for reporting incidental findings during clinical NGS testing. Eur J Hum Genet. 2015 Dec;23(12):1601-6.
55. Gabriel Lázaro-Muñoz. Challenges for Implementing a PTSD Preventive Genomic Sequencing Program in the U.S. Military. 47 Case W. Res. J. Int'l L.87 (2015)
56. Andreasen Ole A et al. Improved Detection of Common Variants Associated with Schizophrenia and Bipolar Disorder Using Pleiotropy-Informed Conditional False Discovery Rate. PLOS Genetics. 2013
57. Romeo F et al. Beyond the cardiovascular risk charts: the new way of hybrid profiles. Journal of Cardiovascular Medicine. December 2016 - Volume 17 - Issue 12 - p 851–854

58. Simonti CN et al. The phenotypic legacy of admixture between modern humans and Neandertals. Science. 2016 Feb 12;351(6274):737-41
59. Denny JC et al. Phenome-Wide Association Studies as a Tool to Advance Precision Medicine. Annu Rev Genomics Hum Genet. 2016 Aug 31;17:353-73.
60. Ciccacci C et al. Common polymorphisms in MIR146a, MIR128a and MIR27a genes contribute to neuropathy susceptibility in type 2 diabetes. Acta Diabetol. 2014 Aug;51(4):663-71.
61. Ciccacci C et al. A polymorphism upstream MIR1279 gene is associated with pericarditis development in Systemic Lupus Erythematosus and contributes to definition of a genetic risk profile for this complication. Lupus. 2016 Nov 22
62. Ciccacci C et al. Polymorphisms in STAT-4, IL-10, PSORS1C1, PTPN2 and MIR146A genes are associated differently with prognostic factors in Italian patients affected by rheumatoid arthritis. Clin Exp Immunol. 2016 Nov;186(2):157-163.
63. I numeri del cancro in Italia 2015. AIRTUM. Disponibile in: http://www.registri-tumori.it/PDF/AIOM2015/I_numeri_del_cancro_2015.pdf
64. AIOM (Associazione Italiana Oncologia Medica). Linee guida NEOPLASIE DELLA MAMMELLA Edizione 2015 www.aiom.it
65. Pimaco.it – Il portale italiano delle malattie complesse. Disponibile in: http://www.pimaco.it/sito/index.php/malattie-complesse/cancro-ereditario-del-colon-retto
66. ichailidou, K., et al. Large-scale genotyping identifies 41 new loci associated with breast cancer risk Nature Genetics 45, 353–361 (2013)
67. Rosalind A Eeles, Identification of 23 new prostate cancer susceptibility loci using the iCOGS custom genotyping array Nature Genetics 45, 385–391 (2013)
68. Fergus J. Couch, et al. Genome-Wide Association Study in BRCA1 Mutation Carriers Identifies Novel Loci Associated with Breast and Ovarian Cancer Risk PLOS Genetics 9(3), 2013
69. Mia M. Gaudet, et al. Identification of a BRCA2-Specific Modifier Locus at 6p24 Related to Breast Cancer Risk PLOS Genetics March 27, 2013 http://dx.doi.org/10.1371/journal.pgen.1003173
70. Easton DF, Pooley KA, Dunning AM, et al. Genome-wide association study identifies novel breast cancer susceptibility loci. Nature. 2007;447(7148):1087– 1093
71. Broeks A, et al. Low penetrance breast cancer susceptibility loci are associated with specific breast tumor subtypes: findings from the Breast Cancer Association Consortium. Hum Mol Genet. 2011;20(16):3289–3303
72. Garcia-Closas M, et al. Genome-wide association studies identify four ER negative-specific breast cancer risk loci. Nat Genet. 2013;45(4):392–398
73. Michailidou K, et al. Large-scale genotyping identifies 41 new loci associated with breast cancer risk. Nat Genet. 2013;45(4):353–361
74. French JD, et al. Functional variants at the 11q13 risk locus for breast cancer regulate cyclin D1 expression through longrange enhancers. Am J Hum Genet. 2013;92(4):489–503
75. Bojesen SE, Pooley KA, Johnatty SE, et al. Multiple independent variants at the TERT locus are associated with telomere length and risks of breast and ovarian cancer. Nat Genet. 2013;45(4):371–384
76. Adam R. Brentnall, et al. Mammographic density adds accuracy to both the Tyrer-Cuzick and Gail breast cancer risk models in a prospective UK screening cohort. Breast Cancer Research (2015) 17:147

77. DG Evans, et al. Mammographic density and SNPs add to Tyrer-Cuzick and Gail model breast cancer risk in a UK screening cohort. Thirty-Eighth Annual CTRC-AACR San Antonio Breast Cancer Symposium; December 8-12, 2015; San Antonio, TX
78. https://www.nice.org.uk/guidance/cg164
79. Pimaco.it – Il portale italiano delle malattie complesse. Disponibile in: http://www.pimaco.it/sito/index.php/malattie-complesse/cancro-ereditario-del-colon-retto
80. Long-term effect of aspirin on cancer risk in carriers of hereditary colorectal cancer: an analysis from the CAPP2 randomised controlled trial. Lancet. 2011 17;378(9809):2081-7
81. Moyer VA; US Preventive Services Task Force. Screening for prostate cancer: U.S. Preventive Services Task Force recommendation statement. Ann Intern Med 2012;157:120–134
82. Eeles R, et al. The genetic epidemiology of prostate cancer and its clinical implications. Nat Rev Urol 2014;11:18–31
83. Pritchard C et al. Inherited DNA-Repair Gene Mutations in Men with Metastatic Prostate Cancer. N Engl J Med. 2016 Aug 4;375(5):443-53

CAPITOLO 5

La genomica nella terapia.

5.a Risposta ai farmaci e farmacogenomica

Le rapide innovazioni scientifiche degli ultimi anni in ambito di valutazione del genoma degli individui, hanno permesso l'identificazione di varianti associate all'insorgenza, alla cura ed alla prognosi di varie patologie e con un potenziale impatto nella valutazione della risposta alle terapie. Nonostante l'analisi e l'interpretazione delle informazioni genomiche costituisca ancora un processo di non facile risoluzione, in molti casi l'identificazione di specifici profili molecolari ha permesso la stratificazione di sottogruppi di pazienti caratterizzati da una migliore risposta alle terapie farmacologiche. Il profilo genomico di ciascun individuo è in grado di influenzare pressoché tutti gli aspetti di una malattia e il suo trattamento, inclusa l'insorgenza, il decorso o il rischio di recidiva, il farmaco o classe di farmaci con maggiore probabilità di risposta, nonché la dose terapeutica, la natura e la portata delle risposte favorevoli al trattamento e la tossicità del farmaco. Con il termine *farmacogenomica* ci si riferisce allo studio dell'esposizione e della risposta ai farmaci in relazione alle varianti del DNA ed alle caratteristiche dell'RNA. La farmacogenomica si focalizza sull'identificazione delle varianti geniche o genomiche che influenzano la risposta ai medicinali attraverso alterazioni di tipo farmacocinetico, farmacodinamico, attraverso variazioni nel target farmacologico o la perturbazione del *pathway* biologico che caratterizza la sensibilità di un paziente all'effetto di un determinato farmaco. Le evidenze molecolari che emergono dalle strategie di sequenziamento dell'intero genoma o di specifici geni richiedono una convalida indipendente prima che possano essere tradotti in diagnostica clinica. Il processo di convalida può essere facilitato da una maggiore comprensione dei meccanismi che determinano come le varianti identificate alterano la risposta ai farmaci.

Utilizzo dell'informazione farmacogenomica nella pratica clinica

Il nuovo concetto di *Precision Medicine* si riferisce a strategie di prevenzione e trattamento delle patologie che tengano conto della variabilità individuale per la personalizzazione delle terapie. Questi approcci hanno recentemente trovato spazio grazie allo sviluppo di *databases* biologici su larga scala, metodi ad alta processività per la caratterizzazione molecolare dei pazienti (proteomica, metabolomica, genomica, tecnologie sanitarie mobili) e strumenti di calcolo per l'analisi di grandi *dataset*. In relazione ad un potenziale utilizzo nella pratica clinica, le varianti farmacogenomiche possono essere suddivise in due macro categorie:

- *Prevenzione:* le varianti farmacogenomiche possono fornire indicazioni preliminari sulla manifestazione di eventi avversi ed effetti collaterali in relazione all'assunzione di specifici principi attivi ancor prima che si manifesti la condizione patologica. Trovano, pertanto, una potenziale applicazione principalmente nell'individuo sano il cui profilo molecolare può essere valutato preliminarmente per evitare prospetticamente l'assunzione di farmaci con interazioni negative.

- *Trattamento:* nell'identificazione della terapia ottimale (in termini di *effectiveness*), l'utilizzo di informazioni genomiche e di approcci computazionali per integrare i dati consentirebbe di prevedere e,

potenzialmente, ottimizzare l'effetto di una terapia su un paziente specifico caratterizzato da un profilo molecolare compatibile, determinandone la sensibilità a farmaci specifici; di fatto il profilo molecolare individuale è stato dimostrato essere, in alcuni casi, un forte predittore dei benefici di una specifica terapia. Inoltre queste informazioni possono venire utilizzate per eseguire approcci di "*Drug repositioning*" finalizzati all'identificazione di nuove indicazioni per principi attivi esistenti.

La medicina di precisione ha trovato sviluppi particolarmente efficaci e promettenti anche in ambito oncologico. I tumori sono malattie molto diffuse e sono tra le principali cause di morte in tutto il mondo e la loro incidenza è in aumento principalmente a causa dell'invecchiamento della popolazione e della diffusione di stili di vita non salutari. La ricerca scientifica ha già identificato molte delle lesioni molecolari che guidano lo sviluppo di neoplasie, mostrando che ogni tumore ha una propria firma genomica, con alcune caratteristiche specifiche e alcune caratteristiche comuni a più tipi. Questa nuova comprensione dei meccanismi oncogenici ha cominciato a influenzare la valutazione del rischio, le categorie diagnostiche e le strategie terapeutiche attraverso un crescente uso di farmaci e anticorpi destinati a contrastare l'attività e l'influenza di specifici *driver* molecolari. Diverse terapie personalizzate sono state (e vengono tutt'ora) sviluppate dimostrando un'efficacia notevole nella cura di queste patologie.

Validazione ed interpretazione delle informazioni genomiche

L'utilizzo in ambito clinico delle informazioni farmacogenomiche deve soddisfare specifici criteri riguardanti validità analitica, validità clinica e utilità clinica. La validità analitica e clinica riguardano aspetti prettamente metodologici e d'interpretazione del dato che in alcuni casi possono essere di non facile risoluzione, dipendenti principalmente dalla qualità dei dati dei test genetici e dalle caratteristiche di performance del test, quali ad esempio i valori predittivi positivi e negativi. L'utilità clinica consente di valutare se l'uso del test contribuisce ad un migliore esito della malattia nei pazienti sottoposti a test, nonché ad una valutazione dei rischi che si verificano a seguito della somministrazione del test. Diversi parametri possono essere utilizzati per stimare la validità e l'utilità clinica, inclusa la penetranza della variante genetica nella risposta al medicinale. Inoltre, i dati possono essere raccolti da studi di farmacocinetica in vivo o in vitro o da altri studi funzionali preclinici e clinici che consentono di effettuare una valutazione degli effetti farmacologici o delle concentrazioni di un farmaco rispetto alle varianti geniche individuali. Ulteriori fonti di dati utilizzabili includono casi clinici, studi di famiglie e studi clinici randomizzati che mettono a confronto risultati provenienti da fonti diverse.
Allo stato attuale non vi è un consenso sui parametri necessari a stabilire l'utilità clinica dei test basati su informazioni farmacogenomiche. Tali valutazioni richiedono l'analisi attraverso una visione sistemica ed integrata dei test farmacogenomici che tenga in considerazione non solo dell'impatto clinico ma anche il confronto con interventi sanitari alternativi, nonché la valutazione di come tali test possano influenzare il comportamento dei clinici.
Va inoltre considerato che il costo del sequenziamento diminuisce con velocità esponenziale e non sembra essere molto lontano il momento in cui ciascun individuo disporrà delle informazioni relative al proprio genoma; pertanto, se ciò dovesse verificarsi, il problema non sarà più l'ottenimento di specifiche informazioni genomiche ma lo sviluppo di un modello clinico-sanitario in grado di massimizzare l'utilizzo di queste informazioni con approcci costo-efficaci.

Implementazione clinica della farmaco genomica

Alcune varianti genomiche che influenzano gli effetti clinici di alcuni farmaci possono ora essere testate in modo affidabile per un utilizzo in ambito clinico; questo processo può significativamente influenzare l'attività prescrittiva in base agli esiti ottenuti, ad esempio determinando il sottogruppo di pazienti in cui l'effetto del farmaco è massimizzato, la dose efficace o la predizione degli eventi avversi.

La farmacogenomica può svolgere un ruolo importante nell'identificazione dei *responder* e *non responder* ai farmaci, evitando gli eventi avversi e ottimizzando la dose di farmaco da somministrare. Possono inoltre essere estrapolate informazioni sul farmaco che possono descrivere:

- l'esposizione al farmaco e la variabilità della risposta clinica
- il rischio di eventi avversi
- il dosaggio genotipo-specifico
- i meccanismi d'azione dei farmaci
- target polimorfici del farmaco

Allo stato attuale circa il 15% dei farmaci approvati dalla FDA ed EMA contengono indicazioni di tipo farmacogenomico sui foglietti illustrativi e solo un sottoinsieme di tali *biomarkers* hanno effettivamente indicazioni cliniche attuabili. Finora, solo 16 (numero in lenta ma costante crescita) dei circa 19.000 geni umani conosciuti forniscono informazioni farmacogenomiche con impatto clinico. Tuttavia, nonostante il numero di farmaci per i quali le informazioni genomiche possono fornire indicazioni cliniche sia relativamente piccolo (v. as esempio l'elenco in Figura 1), l'attività prescrittiva potrebbe ottenere significativi vantaggi da un utilizzo più integrato dei test genetici nella pratica clinica.

Figura 1. Varianti genetiche germinali e farmaci associati

Genetic variation	Medications
TPMT	Mercaptopurine, thioguanine, azathioprine
CYP2D6	Codeine, tramadol, tricyclic antidepressants
CYP2C19	Tricyclic antidepressants, clopidogrel, voriconazole
VKORC1	Warfarin
CYP2C9	Warfarin, phenytoin
HLA-B	Allopurinol, carbamazepine, abacavir, phenytoin
CFTR	Ivacaftor
DPYD	Fluorouracil, capecitabine, tegafur
G6PD	Rasburicase
UGT1A1	Irinotecan, atazanavir
SLCO1B1	Simvastatin
IFNL3 (IL28B)	Interferon
CYP3A5	Tacrolimus

Le varianti genetiche specifiche dei tessuti tumorali rappresentano invece un caso speciale di variazione

somatica d'interesse farmacogenomico (v.ad esempio l'elenco in Figura 2) in grado di identificare quali tipi di tumori maligni sono in grado di rispondere alle varie terapie antitumorali.
Il test genetico per l'identificazione dei tumori maligni è diventato più preciso in risposta allo sviluppo di agenti antitumorali per il trattamento di neoplasie caratterizzate da varianti genetiche acquisite.
Esistono una serie di barriere che impediscono la diffusione dell'utilizzo di test farmacogenomici a supporto della prescrizione di farmaci. In primis l'assenza d'incentivi per i medici finalizzati alla promozione di test genetici/genomici potenzialmente in grado di limitare l'insorgenza di eventi avversi. L'esistenza di un numero ridotto di studi del rapporto costo-efficacia dei test farmacogenomici non consente una valutazione economico-sanitaria oggettiva del reale impatto di tali approcci, tantomeno in considerazione del fatto che il test potrebbe essere effettuato nei primi mesi ed utilizzato per tutto il resto della vita di un individuo. Molti sistemi sanitari non prevedono il rimborso di tali procedure e questo costituisce un ulteriore deterrente ad un utilizzo routinario di queste metodologie.

Figura 2. Varianti genetiche somatiche in cellule tumorali e farmaci associati

Genetic abnormality	HGVS nomenclature*	Target†	Medications	Disease
AKT mut (act)	p.Glu17Lys	mTOR	Sirolimus, everolimus	RCC
BCR–ABL (SV)	t(9;22) (q34.1;q11.21)	ABL	Imatinib, dasatinib	CML, Ph$^+$ ALL
BCR–ABL (SV, mut)	p.Val299Leu	ABL	Bosutinib, nilotinib	Imatinib-resistant CML
BCR–ABL (T135I)	p.Thr135Ile	ABL	Ponatinib	CML, Ph$^+$ ALL
BCR–ABL (SV)	t(9;22) (q34.1;q11.21)	SRC	Dasatinib	CML, Ph$^+$ ALL
BRCA1/2 variants	Too numerous to list	PARP	Olaparib	Ovarian cancer
BRAF SNVs (V600E/K)	p.Val600Glu, p.Val600Lys, p.Val600Asp	BRAF	Dabrafenib, vemurafenib	Melanoma
BRAF SNVs (V600)	p.Val600Glu, p.Val600Lys, p.Val600Asp	MEK	Trametinib	Melanoma
EGFR (ex 19 del, SNV L858R)	p.Glu746_Ala750del, p.Leu858Arg	EGFR	Afatinib, erlotinib	NSCLC (EGFR$^+$)
EGFR mut (act, amp)	p.Glu746_Ala750del, p.Leu858Arg	EGFR	Gefitinib	NSCLC (EGFR$^+$)
EGFR$^+$ and WT *KRAS*	N/A	EGFR	Cetuximab, panitumumab	EGFR$^+$ colon cancer (WT KRAS)
EML–ALK (SV)	inv(2)(p21p23)	ALK	Crizotinib	NSCLC
FLT3 CNV (amp)	p.D600_L601insFREYEYD, p.Asp835Tyr	FTL3	Sunitinib, sorafenib	AML
HER2 (amp)	N/A	ERBB2	Lapatinib, trastuzumab	HER2$^+$ breast cancer
KIT mut (act)	p.Trp557_Lys558del, p.Asp579del, p.Val559Asp	KIT	Imatinib, sunitinib	RCC, GIST
PDGFR (mut or SV)	p.Asp842Val	PDGFR	Sunitinib, imatinib	RCC, GIST, pancreatic cancer
PI3K (mut or amp)	PIK3CA p.Glu542Lys, p.Glu545Lys; p.His1047Arg, p.His1047Leu	PI3K	Idelalisib	CLL, NHL
RARA (SV, gene fusion)	t(15;17)(q24;q21)	RARA	Tretinoin, alitretinoin	APL, CTCL, Kaposi sarcoma
RARA (SV, gene fusion)	t(15;17)(q24;q21)	RARA	Arsenic trioxide	APL
SMO mut (act)	p.Trp535Leu, p.Arg199Trp, p.Arg562Gln	Smoothen	Vismodegib	Basal cell carcinoma
VHL (mut)	Too numerous to list	VEGFR	Sorafenib	RCC, hepatic cancer, thyroid cancer
VEGF (mut)	N/A	VEGF	Ziv-aflibercept	Colon cancer

Inoltre, il costo e la complessità degli approcci computazionali necessari per identificare, catalogare, prioritizzare e interpretare le varianti genetiche di carattere farmacogenomico costituiscono un'ulteriore barriera alla diffusione nella pratica clinica dei test di farmacogenomica. Nonostante un numero crescente di strumenti bioinformatici per le analisi delle varianti genomiche, essi richiedono ancora un notevole livello di

competenza spesso non ancora disponibile nella gran parte delle strutture sanitarie che potrebbero beneficiarne. Di fatto, non è ancora stato definito un modello che stabilisca quali entità nella catena sanitaria debba assumersi la responsabilità dell'aggiornamento, della valutazione e del pagamento dei test genetici anche in ambito farmacogenomico.
Recentemente è stato sviluppato il concetto di genotipizzazione *pre-emptive* inteso come la profilazione molecolare degli individui sulla base di pannelli di varianti genomiche in maniera routinaria. La teoria dietro questo approccio si basa sulla possibilità che le informazioni genomiche possano essere a disposizione del medico nella cartella clinica elettronica (EMR) già al momento della prescrizione (e anche prima) in modo da effettuare decisioni razionali riguardo la scelta e/o la dose del farmaco. Si evidenzia anche una questione importante in relazione alle prove per l'implementazione clinica: non possiamo intraprendere studi clinici randomizzati e controllati o studi prospettici per ogni variante genomica che viene identificata, e altre metodologie per valutare l'utilità clinica di un *biomarker* genomico dovrà essere utilizzato.

Barriere alla diffusione ed implementazione dei test di tipo farmacogenomico

Un'ampia ed omogenea applicazione della farmacogenomica nella pratica clinica è ancora da raggiungere. I fattori che ne influenzano l'utilizzo sono costituiti da:

- Le dimensioni del mercato e il ruolo dell'industria. Nel Regno Unito ed in Germania alcune industrie farmaceutiche hanno giocato un ruolo molto attivo nell'introduzione di test di farmacogenomica (quali ad esempio HER2). Nei piccoli mercati di altri paesi europei, le aziende hanno fornito un supporto limitato e la diffusione è stata generata da pazienti e medici. Il ruolo dell'industria nel garantire che i test diagnostici di tipo molecolare siano attraenti commercialmente e possano raggiungere l'implementazione clinica è essenziale.
- Livello di utilizzo. Il livello di utilizzo varia molto tra i paesi con differenti procedure cliniche e livelli di accettazione dell'innovazione.
- Rimborso. Le pratiche cliniche sono soggette a vincoli finanziari derivanti anche dal contenimento della spesa sanitaria e da valutazioni di costo-efficacia. Di conseguenza, la disponibilità di sviluppare sistemi di rimborso per i test farmacogenomici può costituire un incentivo essenziale per l'implementazione di tecnologie diagnostiche di tipo genomico.
- Gruppi di supporto del paziente. I gruppi di supporto del paziente sono cruciali per l'integrazione di test farmacogenomici; un esempio è costituito dal ruolo attivo svolto da parte delle organizzazioni dei pazienti nell'introduzione di Herceptin/HER2.
  Gruppi di pazienti possono influenzare l'integrazione dei test molecolari nella pratica clinica aumentando la consapevolezza tra i loro membri, favorendo l'*empowerment* e generando un aumento della domanda ed un conseguente uso crescente.
- Educazione e formazione. L'assenza di educazione e formazione costituisce una forte barriera all'implementazione dei test di farmacogenomica. L'istruzione convenzionale o di orientamento per i medici e altri professionisti sanitari su come interpretare i risultati dei test o anche solo sui meccanismi alla base del funzionamento è scarso. L'introduzione di tali tecnologie richiede la formazione di una vasta gamma di personale sanitario che deve essere in grado di comprendere, utilizzare ed interpretare correttamente i test supportando il paziente in ogni fase del processo.

- Aspetti sociali**.** Nel tempo, nella popolazione generale si è acquisita la percezione che i test farmacogenomici abbiano un impatto inferiore in termini sociali ed etici rispetto ad altre applicazioni di tipo molecolare (quali ad esempio i test predittivi per le patologie croniche e degenerative). Finora, il consenso informato per i principali test farmacogenomici (quali ad esempio l'HER2 o il test TPMT) è stato positivamente accettato dai pazienti a cui venivano sottoposto. Tuttavia, esiste una crescente preoccupazione sull'impatto etico di nuove tecnologie emergenti. In particolare, non è da escludere che futuri test farmacogenomici possono avere conseguenze per familiari di primo grado e sollevare questioni legate alla privacy e incertezze simili a quelle avvertite per altre tipologie di test genetici legate alle malattie ereditarie.
- Responsabilità legale. In ambito oncologico, laddove l'applicazione ha trovato l'utilizzo più ampio, i test farmacogenomici non hanno trovato alcun tipo di opposizione da parte dei pazienti. Tuttavia, con l'aumentare della consapevolezza e della conoscenza dei pazienti, il mancato utilizzo di queste tecnologie potrebbe costituire un pretesto per una mancanza professionale del medico. La paura di una responsabilità legale rischia di portare ad un drastico aumento della diffusione dei test farmacogenetici come forma di medicina difensiva, in previsione di contenziosi di tipo legale.
- Analisi di costi-efficacia. La valutazione oggettiva dell'impatto clinico ed economico del test potrebbe costituire un fattore molto importante per il livellamento degli ostacoli alla applicazione clinica. Tuttavia le informazioni disponibili per questo tipo di valutazione sono, al momento, limitate.
- Validità ed utilità clinica.Vi è un consenso internazionale riguardo l'opinione che le basi di evidenza dell'impatto clinico dell'applicazione di PGX siano ancora molto deboli. Per confermare la validità clinica delle associazioni genotipo-fenotipo, è necessaria una ricerca sistematica e coerente.Tuttavia, un limite a questi sviluppi è costituito dall'assenza di finanziamenti pubblici dedicati e da un interesse ancora limitato da parte la dell'industria, soprattutto per lo sviluppo di applicazioni di tipo farmacogenomico per i farmaci con brevetti scaduti.

Regolamentazione delle conoscenze e dei processi dei test farmacogenomici

Lo sviluppo delle competenze farmacogenomiche presso l'EMA e l'FDA in principio è stato stimolato dagli *outcomes* scientifici derivanti dalle attività accademiche ed industriali. Ciò ha reso necessario lo sviluppo di nuove capacità ed *expertises* da parte delle agenzia regolatorie che rilasciano le autorizzazioni all'immissione in commercio (AIC) per i farmaci. L'EMA ha iniziato a focalizzarsi sulle tematiche di tipo farmacogenomico, attraverso workshop con le parti interessate per affrontare le esigenze emergenti. Nel 2002 è stato istituito un gruppo di esperti sulla farmacogenomica, il primo ad essere istituito da una agenzia regolatoria, che include esperti del mondo accademico e normativo. L'EMA ha continuato ad espandere le sue competenze per consentire una valutazione globale della diagnostica di tipo farmacogenomico nello sviluppo dei medicinali.

• *L'uso dei dati PGX nella valutazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) dei medicinali.*
Sulla base delle informazioni acquisite dalle evidenze scientifiche allo stato attuale quasi tutti gli studi clinici in corso di grande entità includono la raccolta di dati genetici, pur non essendo richiesto ai fini dell'AIC. Le agenzie regolatorie hanno nel tempo sviluppato linee guida di supporto alle aziende per la sottomissione dei dati farmacogenomici nell'ambito della presentazione dei dossier di AIC. Rimangono tuttavia aperte le sfide riguardo la validazione dei biomarcatori e l'identificazione di percorsi condivisi per valutarne l'utilizzo nella

pratica clinica.

• *Licenze di prodotti di tipo farmacogenomico: combinazioni farmaco-test o approvazione separata?*
La scelta tra la concessione dell'AIC di farmaci in combinazione con test diagnostici o la separazione tra questi due processi nell'ambito della validazione clinica costituisce una sfida significativa sia per le agenzie regolatorie che per l'industria. In Europa l'EMA non ha una responsabilità primaria per l'approvazione dei test diagnostici (ancorché in ambito farmacogenomico) ed il suo mandato è limitato all'approvazione delle terapie farmacologiche.
Attualmente l'EMA può consigliare l'uso di un test diagnostico come informazione inserita nel foglio illustrativo del farmaco. Tuttavia, non è chiaro come tale procedura diagnostica possa essere recepita dagli stati membri o come questo processo possa essere regolato al di fuori del campo di applicazione della direttive di diagnostica in vitro (IVD).

• *Nuove indicazioni farmaco genomiche.* I dati derivanti dagli studi clinici più recenti suggeriscono che i test farmacogenomici possono migliorare significativamente la sicurezza anche dei farmaci già disponibili sul mercato. Il meccanismo giuridico che consente di inserire variazioni sul foglietto illustrativo permetterebbe di aggiungere ulteriori informazioni clinicamente rilevanti sulla base di nuovi dati emergenti e di migliorare gli *outcomes* derivanti da farmaci già in commercio.

• *Regolamentazione dei test farmacogenomici in clinica.* All'attuale velocità di crescita delle applicazioni cliniche di tecnologie d'interesse farmacogenomico, si rende necessario il supporto di sistemi di controllo della qualità sia di tipo laboratoristico che di gestione dei dati. Questi modelli sono già in pratica in diversi laboratori relativamente a diverse discipline scientifiche, tra cui anche i test per le malattie genetiche.

• *Accreditamento e Quality Assessment dei laboratori clinici.* I sistemi di accreditamento hanno lo scopo di fornire un sistema indipendente d'ispezione delle prestazioni, del personale, delle infrastrutture e dei processi del laboratorio per mantenere la qualità del servizio. Sistemi di accreditamento dei laboratori sono stati istituiti in diversi paesi europei e costituiscono un requisito volontario, spesso incoraggiato ma comunque mai forzato. Altri meccanismi includono schemi di controllo esterno della qualità finalizzati ad identificare i laboratori che sono a scarso rendimento e a fornire loro assistenza. Tali schemi sono di particolare beneficio ai piccoli paesi che a volte non hanno la "Massa critica" per lanciare un regime nazionale. Un supporto internazionale per lo sviluppo di sistemi condivisi di *Quality Assessment* internazionali potrebbe pertanto costituire una priorità importante per l'UE nel campo dei test di farmacogenomica.

Farmacogenomica nella pipeline di sviluppo dei farmaci

L'applicazione di approcci farmacogenomici nelle fasi di sviluppo dei farmaci è un processo in evoluzione che inizia con la scoperta e continua attraverso la conferma dei risultati di efficacia e sicurezza clinica. Gli studi di farmacogenomica possono contribuire a una maggiore comprensione delle differenze interindividuali nell'efficacia e la sicurezza dei farmaci a partire dalla fase di sperimentazione. Le caratteristiche molecolari di maggiore rilevanza nello sviluppo di farmaci sono quelle associate a geni in quattro grandi categorie:

(1) i geni connessi alle caratteristiche farmacocinetiche;
(2) i geni che codificano per bersagli farmacologici ed altri *pathway* legati alla risposta farmacologica;
(3) i geni non direttamente correlati agli aspetti farmacologici del principio attivo ma che possono predisporre l'individuo a tossicità, ad esempio attraverso le reazioni immunitarie;
(4) i geni che influenzano la suscettibilità della malattia o la progressione.

Tutti questi fattori genetici possono influenzare significativamente il profilo rischio-beneficio di un medicinale. I dati farmacogenomici nelle fasi preliminari di sviluppo di un farmaco possono fornire indicazioni critiche sul dosaggio del principio attivo, per la stratificazione dei pazienti nelle fasi successive, o prospettivamente sulla strategia per l'ulteriore raccolta di *biomarkers* genetici nei successivi RCT. I dati genomici possono pertanto supportare la strategia di sviluppo dei principi attivi, attraverso:

(1) l'identificazione della variabilità dei soggetti alla risposta clinica;
(2) la valutazione del contributo dei polimorfismi negli aspetti clinicamente significativi della farmacodinamica, farmacocinetica, efficacia o sicurezza;
(3) la valutazione di potenziali interazioni tra farmaci;
(4) lo studio delle basi molecolari relative ad una assenza di efficacia o di insorgenza di reazioni avverse;
(5) la progettazione di studi clinici per la valutazione di sottogruppi specifici in cui l'effetto farmacologico risulta magnificato (*study enrichment strategies*).

Riposizionamento del Farmaco su base Farmacogenetica

Il riposizionamento del farmaco (*Drug Repositioning*) consiste nel dare un nuovo ruolo ad un farmaco che in origine era stato creato o sviluppato per altre patologie. Lo schema generale che potrebbe essere seguito nel *Drug Repositioning* richiede: il sequenziamento dell'intero esoma e trascrittoma di pazienti con una specifica patologia, l'analisi comparativa delle sequenze, l'identificazione di nuovi geni, lo studio del RNA, delle proteine e/o dei *pathways* metabolici coinvolti nello sviluppo delle malattie umane. Questo flusso di lavoro ha lo scopo di identificare *pathways* che sono implicati nell'insorgenza o sviluppo di una patologia con l'obiettivo di selezionare i *targets* più rilevanti per lo sviluppo di un farmaco. La sperimentazione di bersagli ipotetici richiede pertanto, lo sviluppo e la validazione in vitro di modelli cellulari che mimano il processo biologico o molecolare coinvolto nella malattia. La selezione dei farmaci da testare può essere condotta attraverso l'analisi della struttura 3D delle proteine bersaglio dedotta tramite approcci sperimentali o di *modelling* oppure dedotta tramite simulazione di *docking* molecolare comparato con una libreria di farmaci orfani. Lo screening iniziale dei farmaci selezionati richiede l'ottimizzazione di piattaforme con un elevata processività e con flusso di lavoro preferibilmente automatizzato. Successivamente, i farmaci selezionati verranno sottoposti ad una validazione in vivo utilizzando modelli cellulari ed animali. Infine, saranno necessari trials clinici su pazienti con lo scopo di valutare la sicurezza e l'efficacia dei farmaci come possibili strumenti terapeutici per specifiche patologie.
Trovare un nuovo ruolo per i farmaci già approvati sta diventando un approccio molto efficace dal punto di vista farmacoeconomico. Il riposizionamento del farmaco si presenta come un percorso rapido, in quanto i dati clinici e farmacocinetici delle molecole di interesse sono stati già generati, valutati e stabiliti. Questi farmaci

pertanto, possono essere riposizionati in modo rapido richiedendo anche un minor numero di pazienti da arruolare nei trials clinici per testarne la sicurezza e l'efficacia. La conseguente riduzione dei tempi di approvazione rispetto alla scoperta di nuovi farmaci, riduce drasticamente i costi di sviluppo fornendo ai pazienti opzioni terapeutiche in tempi molto ridotti. Il *drug repositioning*, infatti, mira a migliorare l'attuale produttività dei farmaci, rispetto all'enorme impiego di tempo e costi per lo sviluppo di nuove molecole. È importante sottolineare che spesso, l'allestimento di nuovi farmaci fallisce a causa della tossicità o della mancanza di efficacia. Inoltre, il riposizionamento del farmaco risulta utile nell'ambito delle malattie rare, in quanto da una parte non è possibile reclutare un elevato numero di pazienti per i trials clinici, dall'altra i vincoli economici limitano l'interesse delle aziende farmaceutiche nella scoperta di nuove molecole terapeutiche.

Rispetto allo sviluppo di nuovi farmaci il *drug repositioning* offre:
1. la formulazione e la produzione di un flusso di lavoro già stabilito;
2. la reale conoscenza di dati sulla tossicità e la farmacocinetica;
3. la reale conoscenza sulla sicurezza e tossicità;
4. dati di post-distribuzione e di sorveglianza già disponibili.

Obiettivi e Raccomandazioni (Cap 5 a)

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 10):

1. Promuovere un consenso sui parametri necessari a stabilire l'utilità clinica dei test basati su informazioni farmaco genomiche

2. Definire una linea guida per l'utilizzo più integrato delle valutazioni farmacogenetiche nella pratica clinica.

3. Istituire un registro dei trattamenti basati sul sequenziamento dei profilo del paziente e del loro esito

Tabella 10. Interventi identificabili

Argomento: *Farmacogenomica*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo e di output**
Intervento 1: ***Promuovere un consenso sui parametri necessari a stabilire l'utilità clinica dei test basati su informazioni farmaco genomiche***		
Azioni		

Definire un documento di consenso	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
Intervento 2: *linea guida per l'utilizzo più integrato delle valutazioni farmacogenetiche nella pratica clinica*		
Azioni .		
• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
Intervento 3: *costituzione di un registro dei casi di farmaco genomica*		
Azioni .		
• redazione di un regolamento	intervento 'Centrale'	Disponibilità di regolamento nazionale approvato dal Garante: indicatore dicotomico S/N
• Implementare registri regionali	intervento 'Regionale'	Costituzione di un Registro regionale: % dei Registri regionali implementati
Nota *il registro è mirato a permettere valutazioni di cost-effectiveness ed è istituito ai sensi del DPCM di cui all'artt. 12, comma 11 del DL 18/10/12 n179*		

5.b Terapia personalizzata dei tumori

- **Genomica nel cancro della mammella.** Nel trattamento del carcinoma della mammella differenti test genetici e genomici consentono di fornire informazioni sulla prognosi e il trattamento del carcinoma della mammella. Dopo la recente pubblicazione dello studio MINDACT abbiamo la prima evidenza di tipo I in oncologia sulla capacità di un classificatore genomico (Mammaprint) di evitare l'uso della chemioterapia in una larga percentuale di donne con signature genomica a basso rischio e criteri clinicopatologici ad alto rischio. MammaPrint® è un test in vitro, basato sulla tecnologia microarray, che valuta il profilo di espressione genica della neoplasia mammaria, su campione prelevato al momento della chirurgia. Il test classifica le pazienti in due categorie: basso e alto rischio di metastasi (G-high vs G-low).
  La popolazione di pazienti candidata al test, secondo le indicazioni approvate in EU, include donne operate di ca mammario, T1 o T2 (< 5cm), N0 o N+ (1-3), ER+ o ER-. Negli Stati Uniti Mammaprint è stato approvato solo per pazienti N-.
  Il campione di tessuto viene inviato in RNA-later al laboratorio centralizzato di Agendia (NL): la paziente viene classificata ad "alto rischio" (29% a 10 anni, senza nessun trattamento) o "basso rischio" (10% a 10 anni, senza nessun trattamento).
  I dati dello studio MINDACT forniscono la prima evidenza di livello 1° A (dati da studio clinico prospettico, randomizzato), *practice changing*, a favore dell'impiego di Mammaprint in questo sottogruppo di pazienti con carcinoma mammario operato, in quanto indicano che la chemioterapia adiuvante può essere evitata nelle pazienti classificate a basso rischio genomico.

  L'obiettivo principale dello studio MINDACT era verificare se alle pazienti con cancro della mammella (LN 0-3) classificate a "basso rischio" - secondo prognosi molecolare con MammaPrint - e "alto rischio" – secondo prognosi clinica con calcolatore automatizzato Adjuvant!Online - poteva essere risparmiata la chemioterapia adiuvante dopo intervento chirurgico senza influenzare la sopravvivenza libera da metastasi a distanza. Un totale di 1550 pazienti (23.2%) dei circa 7000 reclutati erano classificati ad alto rischio clinico e a basso rischio genomico e sono stati quindi randomizzati a chemioterapia si oppure no. A 5 anni, la sopravvivenza libera da metastasi in questo sottogruppo senza chemioterapia è stata del 94;7% (95% IC, 92.5-96.2) con una differenza di 1.5 punti percentuali in favore della chemioterapia. Di recente l'ASCO ha pubblicato le linee guida sull'utilizzo dei classificatori genomici per la prognosi dei tumori mammari dopo intervento chirurgico. Di seguito sono riportate alcune delle principali raccomandazioni (Tabella 11).

Tabella 11. Raccomandazioni ASCO sull'utilizzo dei classificatori genomici per la prognosi dei tumori mammari post intervento chirurgico

CARCINOMA MAMMARIO : ER+/HER2 - ,N0
ONCOTYPE DX: Score alto = HT+ CT Score intermedio = attendere risultati TAILORx
QUALITA' DI EVIDENZA ALTA / GRADO DI RACCOMANDAZIONE FORTE

ENDOPREDICT: identifica pz a buona prognosi con la sola HT QUALITA' DI EVIDENZA INTERMEDIA / GRADO DI RACCOMANDAZIONE MODERATO *PAM50:* Alto rischio = HT + CT QUALITA' DI EVIDENZA INTERMEDIA / GRADO DI RACCOMANDAZIONE MODERATO *BREAST CANCER INDEX:* Identifica pz a buona prognosi con la sola HT a 5 e 10 anniQUALITA' DI EVIDENZA INTERMEDIA / GRADO DI RACCOMANDAZIONE MODERATO -*IHC4:* Dati non riproducibili, testato in un singolo centro, non ha dimostrato riproducibilitàQUALITA' DI EVIDENZA INTERMEDIA / GRADO DI RACCOMANDAZIONE MODERATA

Sono anche presi i considerazione i dati scientifici ottenuti nelle HER2 positive e nelle triplo negative, che però non sono qui riportate in quanto i classificatori prognostici comunque non sono applicabili in questi sottogruppi di pazienti.

- Genomica nel cancro dell'ovaio. Il cancro ovarico è un tipico esempio di malattia eterogenea. Negli ultimi anni la classificazione dei tumori ovarici è stata approfondita e ulteriormente dettagliata grazie agli studi morfologici, immunoistochimici e di genetica molecolare. Con l'avvento della NGS, si è infatti giunti alla recente scoperta che il carcinoma ovarico è in realtà costituito da un insieme complesso di diverse malattie. In sottogruppi eterogenei di pazienti sono state identificate infatti svariate alterazioni genetiche ed epigenetiche di fondamentale importanza nella genesi e progressione del tumore.
  Il carcinoma ovarico è ora classificato in tre grandi categorie basate sulla popolazione cellulare principale del tumore: cellule epiteliali, germinali e stromali. Il carcinoma ovarico epiteliale (EOC) rappresenta la maggior parte, circa l'85-90% di tutti i cancri ovarici. A sua volta l'EOC è classificato in 5 sottotipi: sieroso (il più frequente con 70% dei casi), endometrioide, a cellule chiare, mucinoso, tumori di Brenner e tumori indifferenziati. Ci sono differenze sostanziali tra i sottotipi di EOC riguardo fattori di rischio su base genetica, l'oncogenesi molecolare, l'espressione di mRNA, la prognosi e la risposta ai farmaci.
  Esiste inoltre un modello dualistico di classificazione dell'EOC basato sui profili clinici e genetici. I tumori di tipo 1 includono i tumori sierosi a basso grado, endometrioide, a cellule chiare, mucinoso e di Brener. Sono caratterizzati rispettivamente da mutazioni somatiche di BRAF, KRAS, PIK3CA e PTEN e sono generalmente indolenti, confinati all' ovaio, e mostrano bassa sensibilità alla chemioterapia. I tumori di tipo 2 che comprendono invece i tumori sierosi di alto grado, endometrioidi di alto grado, i carcinosarcomi e i carcinomi indifferenziati sono, al contrario, clinicamente aggressivi e si presentano in stadio già avanzato.
  In questi tumori la mutazione più comune è quella di TP53 seguita dall'inattivazione somatica di BRCA1/BRCA2. TP53 codifica un fattore di trascrizione proteico (p53) che è coinvolto nella riparazione del DNA, nella regolazione del ciclo cellulare e nell'apoptosi. Le mutazioni di TP53 sono presenti in più del 95% dei carcinomi ovarici sierosi di alto grado. La perdita precoce della funzione di p53 osservata nei carcinomi sporadici potrebbe determinare la creazione di un ambiente predisponente alla perdita di funzione di BRCA1 o BRCA2 (o altri deficit nei meccanismi di riparazione

del DNA), che potrebbero condurre all'apoptosi. L'inattivazione di BRCA 1 e/o 2 è determinata nel 67% delle pazienti con HGSOC che è marcatamente più alto che negli altri istotipi di EOC. Questa inattivazione è frequentemente il risultato di una ipermetilazione.
BRCA1/2 risultano inattivati nel 40-50% dei HGOC sporadici. Questa inattivazione è frequentemente il risultato di una ipermetilazione.
Pertanto, sia TP53 che BRCA 1/2 giocano un ruolo importante nella stabilità genetica e le mutazioni di questi geni sono causa di carcinogenesi.

I cancri ereditari costituiscono una piccola, ma più ampia di quanto inizialmente stimata, proporzione degli EOC. Si stima che circa il 25% di tutti gli EOC abbiano una componente ereditaria.
Le due sindromi principali associate con cancro ovarico familiare sono la sindrome ereditaria ovaio-mammella (HBOC) e la sindrome di Lynch.
L'HBOC costituisce circa l'80% dei cancri ovarici ereditari ed è tipicamente associata a mutazione dei geni BRCA. Tuttavia, più recentemente, anche mutazioni di altri geni sono risultate associate alla patogenesi di HBOC.

BRCA1 e 2 codificano per proteine che sono coinvolte nella riparazione del DNA; nello specifico, sono implicati nella ricombinazione omologa, un meccanismo molto accurato di riparazione delle rotture a doppia elica del DNA. BRCA1 ha anche la funzione aggiuntiva di regolare il ciclo cellulare.
Quando si verifica la perdita di un allele *wild-type* in un *carrier*, vengono meno i meccanismi di riparazione del DNA e ciò può determinare lo sviluppo di neoplasia mammaria/ovarica. Diversi studi hanno stimato che circa il 13-15% delle pazienti affette da carcinoma ovarico siano portatrici di mutazioni germinali di BRCA1 o BRCA2 e questa frequenza raggiunge il 17% nelle pazienti con adenocarcinoma sieroso ad alto grado.

La sindrome di Lynch è la seconda più comune causa di cancro ovarico ereditario, rappresentando circa il 10-15% di tale condizione. E' una condizione autosomica dominante caratterizzata dalla presenza di tumori del colon-retto sincroni o metacroni. E' anche associata con una maggior frequenza di altre neoplasie, tra cui quelle di endometrio, ovaio, apparato urogenitale, encefalo, rene, stomaco e vie biliari. Diversi geni che codificano per le proteine mismatchrepair (MMR) sono implicati nella sindrome di Lynch: MLH1, MSH2, MSH6 e PMS2. Le proteine MMR riconoscono e corregono inserzioni e delezioni e mutazioni di singole basi. Quando questi geni sono fallati o silenziati, zone di ripetizione di piccole sequenze, conosciute come microsatelliti del DNA, possono aumentare le loro dimensioni provocando instabilità nel DNA. Questa instabilità dei micro satelliti (MSI) altera geni che hanno importanti funzioni cellulari come apoptosi, segnali intracellulari e riparo del DNA, accrescendo il rischio di carcinogenesi.

Le mutazioni germinali di BRCA1 e BRCA2 sono presenti nella maggioranza delle pazienti con carcinoma ovarico ereditario, al contrario la frequenza di queste mutazioni in pazienti non selezionate è solo del 15.3%.
Il termine *"BRCAness"* è stato utilizzato per descrivere i tratti fenotipici che alcuni tumori ovarici sporadici condividono con i tumori riscontrati nelle portatrici di mutazioni germinali di BRCA1/2 e che rispecchiano le atipie molecolari ad essi correlate. Il "BRCAness" sembra essere il risultato di diversi

processi epigenetici. Dati recenti suggeriscono che l'ipermetilazione del promotore di BRCA1 ricorre nel 10-15% dei casi sporadici ed è associata con l'istotipo sieroso. Anche la down-regolazione di BRCA2 può avvenire tramite il silenziamento del suo regolatore FANCF attraverso la metilazione del promotore. In aggiunta alle loro implicazioni istologiche, i tumori con mutazioni di BRCA sono più facilmente platino-sensibili e associati a maggiori PFS e OS. La remissione delle mutazioni germinali di BRCA1 o BRCA2 nelle singole pazienti o la perdita della metilazione del promotore di BRCA1 predicono la resistenza al platino e potrebbero inoltre predire la resistenza ai PARP (poli-ADP-riboso polimerasi) inibitori.
Sebbene le pazienti con mutazioni BRCA1/2 e bassa espressione di proteina/mRNA di BRCA1 mostrino una risposta più favorevole al trattamento e una migliore prognosi,la metilazione promotrice di BRCA1 è significativamente correlata a resistenza al trattamento e a prognosi peggiore. Dunque, la metilazione non è funzionalmente equivalente a una mutazione germinale nel mediare la sensibilità alla chemioterapia.
Mentre la metilazione di BRCA1 è più frequente nel cancro ovarico sporadico, non è stata riportata nella forma ereditaria della malattia o in campioni derivanti da donne con mutazioni germinali di BRCA1. BRCA2 non presenta un profile di metilazione simile nel cancro ovarico.

La scoperta di un un biomarcatore che abbia le sensibilità e specificità necessarie per l'individuazione del cancro ovarico a stadi precoci è ancora argomento dibattuto e, pertanto, sono ancora in corso di studio molteplici combinazioni di biomarcatori. I *biomarkers* possono essere utilizzati a diversi scopi: diagnostici, per la diagnosi precoce di malattia, che possono essere utilizzati principalmente anche per programmi di screening; prognostici, usati per predire la progressione di malattia; marcatori di recidiva, impiegati per monitorare la risposta a un dato trattamento.

Il CA 125 è ad oggi il più studiato e utile marcatore nei carcinoma ovarici sieroso ed endometrioide. E' una glicoproteina naturalmente secreta dall'epitelio celomatico mulleriano e dagli epiteli di molti organi. Esso viene espresso in situazioni patologiche benigne sia ginecologiche che addominali, così come in altri tumori maligni. Il CA 125 è aumentato in circa il 70-90% delle donne con malattia in stadio avanzato, ma solo nel 50-60% negli stadi precoci. A causa della bassa prevalenza del cancro ovarico nella popolazione, il valore predittivo positivo del CA125 è solo del 4%.
Alla luce di questi parametri, non è indicato l'utilizzo nella pratica clinica del CA 125 da solo per lo screening iniziale dell'EOC. Al contrario, è approvato l'impiego del CA125 come test di monitoraggio della risposta nella rilevazione di malattia residua o recidivata nelle pazienti dopo la terapia di prima linea. Poiché variazioni del CA125 sono correlate alla prognosi della malattia, è stata avanzata la proposta da uno studio recente che una sorveglianza seriata del CA 125 possa identificare le pazienti destinate a una chirurgia citoriduttiva secondaria. Ad oggi, più di 30 marcatori sono stati valutati da soli o in combinazione con il CA 125, come ad esempio HE4, mesotelina, osteoponina, prostasina, EGFr ecc. HE4 è una glicoproteina che si trova naturalmente negli epiteli dei sistemi riproduttivi e respiratorio. E' stato dimostrato che tale proteina è overespressa nei tumori endometrioide (100%), sieroso (93%) e a cellule chiare (50%), ma non nei tumori mucinosi. Se paragonato al CA 125, HE4 mostra una maggiore specificità nelle donne in premenopausa e nelle patologie benigne ed ha una maggiore sensibilità nei tumori a stadi precoci. Inoltre, è overespressa nel 32% dei casi in cui il CA125

non è aumentato. Attualmente, HE4 è utilizzato principalmente per il monitoraggio della recidiva o progressione di cancro ovarico epiteliale.
Dalla revisione della letteratura, ci sono discrepanze nei risultati dalla combinazione di CA 125 con HE4. Comunque, l'indice ROMA, che deriva dalla combinazione dei livelli sierici di CA 125, HE4 e stato menopausale è stato validato come metodo per distinguere le masse benigne dai tumori maligni.
Per le donne con rischio riconosciuto di cancro ovarico ereditario, ad esempio nei casi di mutazione familiare di BRCA, è suggerita fortemente l'ovariosalpingectomia bilaterale profilattica, con o senza isterectomia, per ridurre il rischio di sviluppare il tumore.
L'approccio migliore per le donne che rifiutano la chirurgia non è ancora chiaro, ma sono in corso studi volti a valutare se ci sia un vantaggio dal monitoraggio stretto di queste pazienti attraverso il controllo routinario del CA 125 e l'esecuzione di ecografie annuali. Il rapido sviluppo della genetica e dell'epigenetica ha facilitato lo studio dei meccanismi molecolari alla base del carcinoma ovarico. Questa conoscenza ha condotto all'introduzione di nuovi trattamenti indirizzati verso fattori molecolari bersaglio-specifici implicati nella crescita del tumore. L'individuazione degli eventi molecolari che controllano questo tumore può migliorare la nostra comprensione della tumorigenesi e costruire strategie di trattamento individualizzate per questa malattia letale.
L'angiogenesi quale bersaglio terapeutico nelle patologie tumorali ginecologiche è stata ampliamente indagata. Il Bevacizumab, un anticorpo monoclonale diretto contro il fattore di crescita endoteliale vascolare (VEGF-A) è l'agente antiangiogenetico più studiato nell'EOC. In aggiunta al trattamento di prima linea, in associazione alla chemioterapia standard con carboplatino e paclitaxel è stato approvato a seguito di due grandi studi, il GOG 218 e l'ICON 7. Entrambi gli studi hanno valutato la concomitanza di chemioterapia e bevacizumab seguiti da un mantenimento con bevacizumab per una durata totale di trattamento di 15 (GOG 218) o 12 (ICON – 7) mesi. Nonostante le differenze nel disegno degli studi, entrambi hanno mostrato un miglioramento significativo nella progression free survival (PFS) (GOG-218: HR = 0.72; $p < 0.001$; ICON-7: HR = 0.81; $p < 0.004$).
E' in atto uno sforzo maggiore di ricerca volto ad identificare biomarcatori predittivi che possano aiutare ad individuare quelle pazienti che possano trarre il maggior beneficio da questo trattamento. Sono state descritte differenze nell'efficacia del bevacizumab tra i sottotipi molecolari di HGSOC, suggerendo il sottotipo mesenchimale come il sottogruppo che ottiene il più grande beneficio dal bevacizumab, con un miglioramento del PFS di 9.5 mesi. Il bevacizumab in combinazione con la chemioterapia standard ha anche dimostrato un miglioramento nella PFS nella malattia platino-sensibile negli studi OCEANS e GOG 213 e nella malattia platino resistente (Studio AURELIA) nell'ambito della malattia ricorrente. Come detto, la disfunzione di BRCA1 e BRCA2 è associata alla tumorigenesi del carcinoma ovarico, dovuta alla incapacità di riparare le rotture a doppia elica del DNA (DSBs). I PARPs sono una famiglia di enzimi coinvolti nella riparazione dell'escissione di base, un *pathway* chiave nella riparazione delle rotture a singola elica del DNA. L'inibizione di PARP conduce alla persistenza di rotture spontanee a singola elica e conseguentemente alla formazione di rotture a doppia elica. Queste non possono essere riparate nelle cellule con BRCA mutato, per cui determinano la morte cellulare. Gli inibitori d PARP inducono la morte dei tessuti con deficit di BRCA. I carcinomi in cui è presente un deficit di BRCA1-2 sono ora riconosciuti come il bersaglio di una classe di farmaci detti PARP inibitori. La deficienza di PARP o BRCA non hanno impatto singolarmente, ma l'assenza di entrambe conduce ad un effetto letale.

Lo studio clinico dell'uso di PARP inibitori per il trattamento dell'EOC ha avuto una rapida evoluzione dall'osservazione dell'attività dei singoli agenti condotta in vitro in cellule tumori BRCA-deficienti nel 2005 fino all'inizio di studi di fase 3 nel 2013. L'analisi retrospettiva di dati derivanti da uno studio di fase 2 randomizzato in doppio cieco ha dimostrato che i pazienti con carcinoma ovarico sieroso recidivato, platino sensibile, con una mutazione BRCA, mostrano il maggiore beneficio dal trattamento con olaparib, il primo PARP inibitore umano. Due studi di fase 3 hanno testato olaparib verso placebo come trattamento di mantenimento sia per i tumori ovarici di nuova diagnosi che per quelli recidivati associati a mutazione di BRCA. Nel dicembre 2014 olaparib è stato approvato per il trattamento di pazienti con carcinoma ovarico avanzato associato a mutazione germinale BRCA1/2 che hanno ricevuto tre o più line di chemioterapia. Questa approvazione rappresenta la prima terapia personalizzata per il cancro ovarico. Altri PARP inibitori che sono stati testati o sono in corso di studio includono veliparib, niraparib, rucaparib e BMN673.
Vi sono prospettive future per una migliore precisione della terapia individualizzata, come ad esempio la valutazione dell'impiego dei PARP-inibitori nella malattia platino-resistente nelle pazienti con particolari aberrazioni molecolari o dell'immunoterapia.
Inoltre vi sono evidenze che il recettore progestinico (PR) ed estrogenico (ER) medino la proliferazione e l'apoptosi delle cellule del carcinoma ovarico. Studi precedenti hanno mostrato che l'espressione di PR ed ER sono associate con un miglioramento della sopravvivenza indipendente dai fattori prognostici clinici, ma queste associazioni non hanno ancora trovato una conferma radicata in termini clinici. Sono pertanto necessarie ulteriori indagini sull'uso della terapia endocrina nel carcinoma ovarico: se somministrata a pazienti selezionate, positive per ER e in particolare per PR, la terapia endocrina potrebbe essere un'opzione percorribile per il trattamento del carcinoma ovarico. Considerando inoltre il loro profilo di sicurezza, il basso costo e la già dimostrata modesta efficacia nel setting della malattia recidivata, gli inibitori dell'aromatasi potrebbero essere un'opzione terapeutica per il carcinoma ovarico anche in aggiunta alla terapia standard di prima linea, ma il loro utilizzo in questo setting non è ancora stato esplorato.

- Genomica nel cancro del polmone. Negli ultimi anni ci sono stati significativi progressi nella comprensione di biologia e trattamento del tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC). Diverse terapie a bersaglio molecolare sono in uso o in via di sviluppo. Le neoplasie polmonari sono tradizionalmente classificate in base a istologia e caratteristiche di immunoistochimica; ma diverse mutazioni somatiche possono essere identificate nei diversi sottotipi istologici. Per stratificare i pazienti oggi è impiegata la combinazione di caratteristiche isto-morfologiche, immunoistochimiche e genetiche . E' ormai procedura standard, per gli adenocarcinomi, l'analisi di *Epidermal Growth Factor Receptor* (EGFR) e di *Anaplastic Lymphoma Kinase* (ALK). Alcune istituzioni analizzano routinariamente anche ROS, RET, BRAF e HER2 che però non hanno ancora una terapia target validata.

  Adenocarcinoma. E' una delle neoplasie epiteliali meglio caratterizzate geneticamente. L'identificazione di mutazioni di EGFR e il riarrangiamento di ALK hanno portato a cambiare l'algoritmo terapeutico e a specifiche terapie molecolari. La necessità dei test molecolari per valutare EGFR emerge dalla riconosciuta sensibilità agli inibitori tirosinoKinasici di EGFR (TKi) come gefitinib, erlotinib, afatinib, che rappresentano oggi la prima linea di terapia nel NSCLC con mutazione di

EGFR. La mutazione viene riscontrata nel 10-15% dei pazienti caucasici ed è più frequente nelle donne e nei non fumatori. La maggior parte di queste neoplasie inizialmente rispondono alla terapia, con un tasso di risposta del 60-75%, ma successivamente sviluppano resistenza; mediamente dopo 9-12 mesi. Recentemente è stato dimostrato che, in circa il 50% dei pazienti, il meccanismo di resistenza si instaura per la comparsa di una nuova mutazione in EGFR (T790M) per cui sono in corso studi con TKi di III generazione (AZD9291 e CO-1686) che sembrano riportare un tasso di risposta di circa 60%.
Altri meccanismi di resistenza sono stati definiti con re-biopsia del tessuto tumorale . Per alcuni di questi meccanismi sono in corso di valutazione studi con nuovi farmaci target.

Nel 1-10% degli adenocarcinomi viene identificato il riarrangiamento del gene ALK (ALK fusion, EML4-ALK), ROS e RET. I pazienti con traslocazione di ALK, o riarrangiamento di ROS1 sono candicati a terapia con crizotinib e altri TKis. Crizotinib è un inibitore tirosino-chinasico multi target di ALK, ROS, e MET. Viene riportato un tasso di risposta tra il 50 e il 61% e tempo mediano alla progressione tra i 9 e i 11 mesi. In modo analogo alla terapia con inibitori di EGFR, anche queste terapie vanno incontro a resistenza. Ceritinib (LDK 378) ha dimostrato un alto tasso di risposta nei pazienti ALK positivi e non trattati con crizotinib , sembra più potente e selettivo di crizotinib e sono in corso studi sui pazienti già trattati e resistenti a crizotinib.

Alcune delle più frequenti alterazioni genomiche nell'adenocarcinoma , come le mutazioni in TP53, KRAS e STK11 non hanno una corrispondente terapia target efficace. Il complesso MAPK è spesso implicato nello sviluppo di adenocarcinomi polmonari e il meccanismo più frequente è la mutazione attivante di KRAS, osservata in circa il 20-25% degli adenocarcinomi. Recentemente uno studio di fase II con selumetinib (inibitore di MEK) ha mostrato una promettente attività nei pazienti KRAS mutati.

Neoplasie a istologia squamosa: Negli ultimi anni ci sono stati pochi progressi nelle terapie target del carcinoma squamoso. L'amplificazione genica del *Fibroblast Growth Factor Receptor* 1 (FGFR1) è presente nel 7-25% dei tumori squamosi e sono in via di sviluppo terapie target.

Microcitoma. Le neoplasie polmonari a piccole cellule (SCLC) rimangono neoplasie molto aggressive con opzioni terapeutiche limitate . Questo tipo di neoplasie hanno un alto tasso di mutazioni, soprattutto secondarie ai carcinogeni del tabacco, e questo rende difficile l'identificazione di mutazioni "driver" rilevanti dal punto di vista terapeutico.

- Genomica nel cancro del colon retto. Nel trattamento del carcinoma del colon-retto differenti test genetici e molecolari consentono di fornire informazioni sulla prognosi e il trattamento del carcinoma del colon-retto:

  Test di espressione genica, ONCOTYPE DX e COLOPRINT, hanno dimostrato di calcolare con precisione il rischio di recidiva da carcinoma del colon-retto operato in stadio II-III. Allo stato attuale tali test non hanno una validazione per quanto riguarda il ruolo predittivo dell'efficacia della chemioterapia adiuvante somministrata dopo la chirurgia. Queste analisi di espressione genica hanno

esclusivamente un ruolo prognostico ma non predittivo di efficacia della chemioterapia e pertanto la loro utilità nella pratica clinica rimane limitata.

L'instabilità dei microsatelliti (MSI) costituisce al contrario dei test di espressione genica un valido strumento di predizione di risposta alla chemioterapia nel carcinoma del colon-retto operato in stadio II. Circa il 20% dei carcinomi del colon retto presentato mutazioni o metilazioni di geni coinvolti nel riparo del danno al DNA, meccanismo chiamato MMR (MisMatch-Repair), coinvolgendo i geni MLH1, MSH2, MSH6, PMS2, EpCAM. I carcinomi del colon-retto che sono difettivi per il MMR (dMMR, MSI-H) sono comuni soprattutto dei carcinomi del colon-retto in stadio II. Questa caratteristica conferisce a questi tumori una prognosi favorevole rispetto ai tumori senza dMMR ma nessun beneficio dalla somministrazione di chemioterapia adiuvante contenente fluoropirimidine. Al contrario i tumori con MSI-L (bassa instabilità dei microsatelliti) o MSS (stabilità dei microsatelliti) ricevono beneficio in termini di riduzione del rischio di recidiva con la chemioterapia somministrata dopo la chirurgia.

Altri due geni vengono utilizzati nella pratica clinica per la scelta del trattamento del carcinoma del colon-retto metastatico. *Il sequenziamento dei geni RAS e BRAF* fornisce informazioni prognostiche e predittive la risposta al trattamento farmacologico.
RAS è un trasduttore del segnale intracellulare coinvolto nella cascata di segnale che porta alla crescita, proliferazione, sopravvivenza cellulare. Nel 50% dei carcinomi del colon-retto tale proteina è mutata. L'evento mutazionale di RAS rende il tumore più aggressivo e quindi a prognosi peggiore ma soprattutto costituisce fattore predittivo di resistenza a nuovi farmaci a bersaglio molecolare, ovvero gli anticorpi monoclonali anti-EGFR (*Epidermal Growth Factor Receptor*, il fattore di crescita dell'epidermide umano) Panitumumab e Cetuximab. Al contrario i carcinomi del colon-retto che presentano RAS non mutato ottengono dalla somministrazione di tali farmaci un beneficio importante in sopravvivenza globale in qualsiasi linea di terapia nel trattamento del carcinoma del colon-retto metastatico, in associazione alla chemioterapia oppure in monoterapia senza chemioterapia.
La mutazione di BRAF costituisce una particolare evento che interessa non più del 10% dei carcinomi del colon-retto. Tale mutazione è più frequente nel carcinomi del colon destro e conferisce un comportamento molto aggressivo al tumore con una sopravvivenza attesa mediana di circa 12 mesi dalla diagnosi di malattia metastatica. E' quindi un fattore prognostico estremamente sfavorevole ma non predittivo validato di risposta alla chemioterapia. Tuttavia recenti dati hanno dimostrato che il trattamento aggressivo di questo sottotipo molecolare di carcinoma colorettale con una tripletta di chemioterapici (Fluorouracile, Oxaliplatino, Irinotecan) associato all'anticorpo monoclonale anti-VEGF (*Vascular Endotelial Growth Factor*) Bevacizumab può fornire un beneficio in sopravvivenza globale.

La biopsia liquida in oncologia

È noto come spesso le patologie tumorali siano dovute a mutazioni genetiche e come l'analisi di queste mutazioni tumore-correlate venga frequentemente utilizzata a scopo diagnostico, prognostico e terapeutico. Il profilo genetico dei tumori solidi, che attualmente viene effettuato principalmente sui tessuti prelevati dal tumore stesso tramite biopsia o intervento chirurgico, spesso è difficile da ottenere. Queste procedure hanno alcune limitazioni: in primo luogo, a causa della loro invasività, non possono essere svolte routinariamente. Un

secondo limite è rappresentato da un bias di selezione del campione: infatti, una biopsia fornisce una fotografia limitata del tumore, nel sito del prelievo e nel momento del prelievo, e potrebbe non contenere tutti i sub-cloni tumorali. Poiché le cellule tumorali apoptotiche o in necrosi liberano frammenti di DNA nel torrente ematico, e questo DNA correla con lo stadio del tumore e con la prognosi, la biopsia liquida può rappresentare invece una fonte di DNA ottimale, in grado di offrire le medesime informazioni del DNA tissutale, comprendendo il profilo genetico sia della lesione primaria, sia delle metastasi. In un primo tempo questa tecnica è stata limitata dal fatto che il DNA circolante non fosse unicamente di origine tumorale e quindi l'identificazione di alleli tumorali fosse complessa: con il miglioramento della sensibilità e dell'accuratezza delle tecniche di sequenziamento, anche la biopsia liquida si è perfezionata e ha reso possibile l'individuazione delle aberrazioni genetiche ed epigenetiche. La biopsia liquida attualmente offre un elevato grado di specificità: questo significa che è in grado di fornire dati robusti e riproducibili in modo semplice e non invasivo.
Studi recenti sul carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) hanno valutato lo stato mutazionale di EGFR, da cui emergono, nel confronto tra DNA circolante e DNA tissutale, una concordanza del 93%, una specificità del 99% e una sensibilità del 65%. Potrebbe essere utilizzata per una varietà di applicazioni cliniche e sperimentali precedentemente impossibili: il monitoraggio di una serie di genotipi tumorali, che sono instabili e, sotto pressione selettiva, soggetti a cambiamenti, sta diventando sempre più plausibile.
La biopsia liquida, inoltre, potrebbe fornire nuove intuizioni biologiche nel processo di metastasi e chiarire vie di segnalazione coinvolte nei processi di invasività cellulare e nella capacità di dare metastasi.
La biopsia liquida può trovare grande utilità anche nella *target therapy*: consente per esempio il monitoraggio della presenza di cloni di resistenza ai farmaci, come nel caso della terapia anti-EGFR.
Ulteriori potenziali applicazioni della biopsia liquida potrebbero essere lo screening precoce delle neoplasie maligne e la diagnosi della malattia minima residua. Infine, la biopsia liquida può divenire fondamentale come biomarker non invasivo per lo sviluppo di strategie di gestione del tumore personalizzato sul singolo paziente.

Obiettivi e Raccomandazioni (Cap 5 b)

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 12):

- **Promuovere nella pratica clinica l'uso appropriato della genomica nella valutazione della prognosi e nella terapia dei tumori.** Poiché negli ultimi anni ci sono stati significativi progressi nella comprensione di biologia e trattamento dei tumori della mammella, dell'ovaio, del polmone ,e del colon-retto è necessario che l'uso clinico di tali conoscenze sia promosso ed appropriato, sostenuto da chiare indicazioni *evidence-based*. È quindi necessario prevedere sia un'accurata valutazione di utilizzabilità clinica sia un suo tempestivo aggiornamento in base alle evidenze scientifiche prodotte; ciò è conseguibile mediante la produzione di linee-guida con una funzione di *quick-review* periodica della letteratura sia primaria che secondaria; tale funzione dovrebbe essere assicurata dal *network HTA* previsto nel Cap. 6.

Tabella 12. Interventi identificabili

Argomento: *test genomici nella valutazione della prognosi e nella terapia dei tumori*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo e di ouput**
Intervento 1: ***produrre linee guida per l'uso appropriato della genomica nella valutazione della prognosi e nella terapia dei tumori (mammella, ovaio, polmone, colon-retto)***		
• Definire linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N

Bibliografia

1. Collins FS, Varmus H. A New Initiative on Precision Medicine. N Engl J Med. 2015;372(9):793-795.
2. Snyder A et al. Genetic basis for clinical response to CTLA-4 blockade in melanoma. N Engl J Med 2014; 371:2189-99.
3. Lamb, J. et al(2006). The Connectivity Map : Using. Science, 313, 1929–1935.
4. Grosse, S. D. & Khoury, M. J. What is the clinical utility of genetic testing? Genet. Med. 8, 448–450 (2006).
5. Relling, M. V., & Evans, W. E. Pharmacogenomics in the clinic. Nature, 526(7573), 343–50. 2015
6. Clinical Pharmacogenomics: Premarket Evaluation in Early-Phase Clinical Studies and Recommendations for Labeling. http://www.fda.gov/downloads/Drugs/GuidanceComplianceRegulatoryInformation/Guidances/UCM337169.pdf
7. Cardoso F, et al: 70-Gene Signature as an Aid to Treatment Decisions in Early-Stage Breast Cancer. N Engl J Med. 2016;375(8):717-29)
8. Harris LN, et al.. Use of Biomarkers to Guide Decisions on Adjuvant Systemic Therapy for Women With Early-Stage Invasive Breast Cancer: American Society of Clinical Oncology Clinical Practice Guideline. J Clin Oncol. 2016; 34(10):1134-50
9. Schaner ME, Ross DT, Ciaravino G, Sorlie T, Troyanskaya O, Diehn M, et al. Gene expressionpatterns in ovariancarcinomas. MolecularBiology of the Cell. 2003; 14:4376–4386.

10. Chao SY, Chiang JH, Huang AM, et al. An integrative approach to identifying cancer chemoresistance-associated pathways BMC Med Genomics. 2011; 4: 23.
11. Kobel M, Kalloger SE, Boyd N, McKinney S, Mehl E, Palmer C, et al. Ovarian carcinoma subtypes are different diseases: implications for biomarker studies. PLoS Medicine. 2008; 5(12):e232.].
12. Singer G, Kurman RJ, Chang HW, Cho SK, Shih Ie M. Diverse tumorigenic pathways in ovarian serous carcinoma. American Journal of Pathology. 2002; 160(4):1223–1228
13. Kurman RJ, Shih Ie M. Molecular pathogenesis and extraovarian origin of epithelial ovarian cancer—shifting the paradigm. Human Pathology. 2011; 42(7):918–931.
14. Bell D, Berchuck A, Birrer M, Chien J, Cramer D, Dao F, et al. Integrated genomic analyses of ovarian carcinoma. Nature. 2011; 474(7353):609–615].
15. Katabathina VS, Prasad SR. Genetics of Susceptibility to Sporadic Ovarian Cancer, in eLS. John Wiley & Sons, Ltd., 2013
16. Mayr D, Kanitz V, Anderegg B, et al. Analysis of gene amplification and prognostic markers in ovarian cancer using comparative genomic hybridization for microarrays and immunohistochemical analysis for tissue microarrays. Am J ClinPathol. 2006; 126: 101–9]
17. Patch AM, Christie EL, Etemadmoghadam D, et al. Whole-genome characterization of chemoresistant ovarian cancer. Nature.2015; 521: 489–94]
18. Venkitaraman AR. Cancer susceptibility and the functions of BRCA1 and BRCA2. Cell. 2002; 108: 171–82
19. Mavaddat N, Barrowdale D, Andrulis IL, et al. Pathology of breast and ovarian cancers among BRCA1 and BRCA2 mutation carriers: results from the Consortium of Investigators of Modifiers of BRCA1/2 (CIMBA). Cancer Epidemiol Biomarkers Prev. 2012; 21: 134–47].
20. WeissmanSM,Weiss SM, Newlin AC. Genetic testing by cancer site: ovary. Cancer J 2012;18:320–7.
21. Al Bakir M, GabraH.The molecular genetics of hereditary and sporadic ovarian cancer: implications for the future. Br Med Bull. 2014 Dec;112:57-69
22. Roy R, Chun J, Powell SN. BRCA1 and BRCA2: different roles in a common pathway of genome protection. Nat Rev Cancer 2012;12:68–78.
23. Pal T, Permuth-Wey J, Betts JA, et al. BRCA1 and BRCA2 mutations account for a large proportion of ovarian carcinoma cases. Cancer 2005;104:2807–16.
24. Lynch HT, Casey MJ, Snyder CL, et al. Hereditary ovarian carcinoma: heterogeneity, molecular genetics, pathology, and management. MolOncol 2009;3:97–137.
25. Backes FJ, Cohn DE. Lynch syndrome. ClinObstetGynecol 2011;54:199–214.
26. Iacopetta B, Grieu F, Amanuel B. Microsatelliteinstability in colorectalcancer. Asia Pac J ClinOncol 2010;6: 260–9.
27. Frank TS, Manley SA, Olopade OI, et al. Sequence analysis of BRCA1 and BRCA2: correlation of mutations with family history and ovarian cancer risk. J ClinOncol. 1998; 16: 2417–25.
28. Rigakos G, Razis E. BRCAness: finding the Achilles heel in ovarian cancer. Oncologist. 2012; 17: 956–62.
29. Yang HJ, Liu VW, Wang Y, et al. Differential DNA methylation profiles in gynecological cancers and correlation with clinicopathological data. BMC Cancer. 2006; 6:212.
30. Wiley A, Katsaros D, Chen H, et al. Aberrant promoter methylation of multiple genes in malignant ovarian tumors and in ovarian tumors with low malignant potential. Cancer. 2006; 107: 299–308

31. Taniguchi T, Tischkowitz M, Ameziane N, et al. Disruption of the Fanconi anemia-BRCA pathway in cisplatin-sensitive ovarian tumors. Nat Med. 2003; 9: 568–74.
32. Lim SL, Smith P, Syed N, et al. Promoterhypermethylation of FANCF and outcome in advanced ovarian cancer. Br J Cancer.2008; 98: 1452–6.
33. Vencken PM, Kriege M, Hoogwerf D, et al. Chemosensitivity and outcome of BRCA1- and BRCA2-associated ovarian cancer patients after first-line chemotherapy compared with sporadic ovarian cancer patients. Ann Oncol. 2011; 22: 1346–52.
34. Sun C, Li N, Ding D, et al. The role of BRCA status on the prognosis of patients with epithelial ovarian cancer: a systematic review of the literature with a meta-analysis. PLoS ONE. 2014; 9: e95285
35. Norquist B, Wurz KA, Pennil CC, et al. Secondary somatic mutations restoring BRCA1/2 predict chemotherapy resistance in hereditary ovarian carcinomas. J ClinOncol. 2011; 29: 3008–15.
36. Sakai W, Swisher EM, Karlan BY, et al. Secondary mutations as a mechanism of cisplatin resistance in BRCA2-mutated cancers. Nature. 2008; 451: 1116–20.].
37. Bol GM, Suijkerbuijk KP, Bart J, et al. Methylation profiles of hereditary and sporadic ovarian cancer. Histopathology. 2010;57: 363–70.
38. Kontorovich T, Cohen Y, Nir U, et al. Promoter methylation patterns of ATM, ATR, BRCA1, BRCA2 and p53 as putative cancer risk modifiers in Jewish BRCA1/BRCA2 mutation carriers. Breast Cancer Res Treat.2009; 116: 195–200
39. Elzek MA, Rodland KD. Proteomics of ovarian cancer: functional insights and clinical applications. Cancer Metastasis Rev. 2015;34:83-96
40. Cohen JG, White M, Cruz A, Farias-Eisner R. In 2014, can we do better than CA125 in the early detection of ovarian cancer? World Journal of Biological Chemistry. 2014; 5(3):286–300.
41. Yin BW, Lloyd KO. Molecular cloning of the CA125 ovarian cancer antigen: identification as a new mucin, MUC16. Journal of BiologicalChemistry. 2001; 276(29):27371–27375.46, 47
42. Bast RC Jr, Urban N, Shridhar V, Smith D, Zhang Z, Skates S, et al. Early detection of ovarian cancer: promise and reality. Cancer Treatment and Research. 2002; 107:61–97.
43. Fleming ND, Cass I, Walsh CS, Karlan BY, Li AJ. CA125 surveillance increases optimal resectability at secondary cytoreductive surgery for recurrent epithelial ovarian cancer. GynecologicOncology. 2011; 121(2):249–252
44. Bast RC Jr, Badgwell D, Lu Z, Marquez R, Rosen D, Liu J, et al. New tumor markers: CA125 and beyond. International Journal of Gynecological Cancer. 2005; 15(Suppl 3):274–281
45. Drapkin R, von Horsten HH, Lin Y, Mok SC, Crum CP, Welch WR, et al. Human epididymis protein 4 (HE4) is a secreted glycoprotein that is overexpressed by serous and endometrioid ovarian carcinomas. Cancer Research. 2005; 65(6):2162–2169.
46. Hellstrom I, Raycraft J, Hayden-Ledbetter M, Ledbetter JA, Schummer M, McIntosh M, et al. The HE4 (WFDC2) protein is a biomarker for ovarian carcinoma. CancerResearch. 2003; 63(13):3695–3700
47. Moore RG, Miller MC, Steinhoff MM, Skates SJ, Lu KH, Lambert-Messerlian G, et al. Serum HE4 levels are less frequently elevated than CA125 in women with benign gynecologic disorders. American Journal of Obstetrics and Gynecology. 2012; 206(4):e351–358.
48. Montagnana M, Danese E, Giudici S, Franchi M, Guidi GC, Plebani M, et al. HE4 in ovarian cancer: from discovery to clinical application. Advances in Clinical Chemistry. 2011; 55:1–20.

49. Moore RG, Miller MC, Disilvestro P, Landrum LM, Gajewski W, Ball JJ, et al. Evaluation of the diagnostic accuracy of the risk of ovarian malignancy algorithm in women with a pelvic mass. Obstetrics and Gynecology. 2011; 118(2 Pt 1):280–288
50. Escudero JM, Auge JM, Filella X, Torne A, Pahisa J, Molina R. Comparison of serum human epididymis protein 4 with cancer antigen 125 as a tumor marker in patients with malignant and nonmalignant diseases. Clinical Chemistry. 2011; 57(11):1534–1544
51. Van Gorp T, Cadron I, Despierre E, Daemen A, Leunen K, Amant F, et al. HE4 and CA125 as a diagnostic test in ovarian cancer: prospective validation of the Risk of Ovarian Malignancy Algorithm. British Journal of Cancer. 2011; 104(5):863–870.
52. Montagnana M, Danese E, Ruzzenente O, Bresciani V, Nuzzo T, Gelati M, et al. The ROMA (Risk of Ovarian Malignancy Algorithm) for estimating the risk of epithelial ovarian cancer in women presenting with pelvic mass: is it really useful? Clinical Chemistry and Laboratory Medicine. 2011; 49(3):521–525.
53. Moore RG, McMeekin DS, Brown AK, DiSilvestro P, Miller MC, Allard WJ, et al. A novel multiple marker bioassay utilizing HE4 and CA125 for the prediction of ovarian cancer in patients with a pelvic mass. GynecologicOncology. 2009; 112(1):40–46
54. Long KC, Kauff ND. Hereditary ovarian cancer: recent molecular insights and their impact on screening strategies.CurrOpinOncol 2011;23:526–30.
55. Bai H, Cao D, Yang J, Li M, Zhang Z, Shen K, Genetic and epigenetic heterogeneity of epithelial ovarian cancer and the clinical implications for molecular targeted therapy. J Cell MolMed. 2016;20:581-93
56. Burger RA, Brady MF, Bookman MA, et al. Incorporationof bevacizumab in the primary treatment of ovarian cancer. N Engl J Med. 2011;365:2473–2483. • Key study supportingbevacizumab for first-line therapy in EOC.
57. Perren TJ, Swart AM, Pfisterer J, et al. A phase 3 trial of bevacizumab in ovarian cancer. N Engl J Med. 2011;365:2484–2496.• Key study supporting bevacizumab for first-line therapy in EOC]
58. Liu J, Westin SN, Rational selection of biomarker driven therapies for gynecologic cancers: The more we know, the more we know we don't know. GynecolOncol. 2016;141:65-71
59. Winterhoff BJN, Kommoss S, Oberg AL, et al. Bevacizumab and improvement of progression-free survival (PFS) for patients with the mesenchymal molecular subtype of ovarian cancer. J ClinOncol. 2014;32:5s. (suppl; abstr 5509
60. Aghajanian C, Blank SV, Goff BA, et al. OCEANS: a randomized, double-blind, placebo-controlled phase III trial of chemotherapy with or without bevacizumab in patients with platinum-sensitive recurrent epithelial ovarian, primary peritoneal, or fallopian tube cancer. J ClinOncol. 2012;30(17):2039–2045. • Randomized phase III trial that led for the approval of bevacizumab in EOC treatment.
61. Coleman RL, Bradya B MF, Herzog TJ, et al. A phase III randomized controlled clinical trial of carboplatin and paclitaxel alone or in combination with bevacizumab followed by bevacizumab and secondary cytoreductive surgery in platinum-sensitive, recurrent ovarian, peritoneal primary and fallopian tube cancer (Gynecologic Oncology Group 0213). Presented at: Society of Gynecologic Oncology's Annual Meeting on Women's Cancer 2015; 2015 Mar 28–31; Chicago, IL. Abstract 3
62. Pujade-Lauraine E, Hilpert F, Weber B, et al. Bevacizumab combined with chemotherapy for platinum-resistant recurrent ovarian cancer: the AURELIA open-label randomized phase III trial. J ClinOncol.

2014;32(13):1302–1308. • Randomized phase III trial that led for the approval of bevacizumab in EOC treatment
63. Yoshida K, Miki Y. Role of BRCA1 and BRCA2 as regulators of DNA repair, transcription, and cell cycle in response to DNA damage. Cancer Sci. 2004; 95: 866–71.
64. Safra T, Borgato L, Nicoletto MO, etal.BRCA mutation status and determinant ofoutcome in women with recurrent epithelial ovarian cancer treated with pegylated liposomal doxorubicin. Mol Cancer Ther. 2011;10: 2000–7.
65. Murai J, Huang SY, Das BB, et al. Trapping of PARP1 and PARP2 by Clinical PARP Inhibitors. Cancer Res. 2012; 72: 5588–99.].
66. Ledermann J, Harter P, Gourley C, et al. Olaparib maintenance therapy in patients with platinum-sensitive relapsed serous ovarian cancer: a preplanned retrospective analysis of outcomes by BRCA status in a randomised phase 2 trial. Lancet Oncol. 2014; 15: 852–61
67. Ledermann J, Harter P, Gourley C, et al. Olaparib maintenance therapy in platinumsensitive relapsed varian cancer. N Engl J Med. 2012; 366: 1382–92 The keystone of trials supporting the efficacy of PARP inhibitor in platinum-sensitive EOC
68. Liu JF, Konstantinopoulos PA, Matulonis UA. PARP inhibitors in ovarian cancer: current status and future promise. GynecolOncol. 2014; 133: 362–9
69. Walsh CS. Two decades beyond BRCA1/2: homologous recombination, hereditary cancer risk and a target for ovarian cancer therapy. GynecolOncol. 2015; 137: 343–5
70. Rodriguez-Freixinos V, Mackay HJ, Karakasis K, Oza AM. Current and emerging treatment options in the management of advanced ovarian cancer. Expert OpinPharmacother. 2016, 16:1-14.
71. Sieh W et al, Hormone-receptor expression and ovarian cancer survival: an Ovarian Tumor Tissue Analysis consortium study. Lancet Oncol. 2013 Aug;14(9):853-62
72. Simpkins F et al New insights on the role of hormonal therapy in ovarian cancer. Steroids. 2013 Jun;78(6):530-7
73. Lawrence MS, Stojanov P, Polak P, et al. Mutational heterogeneity in cancer and the search for new cancer-associated genes. Nature. 2013; 499:214–218.
74. Morgensztern D., Meghan J.,Campo J. et al. Molecularly targeted therapies in non-small-cell lung cancer annual update 2014. J ThoracOncol. 2015 January; 1-105.
75. Lynch TJ, Bell DW, Sordella R, et al. Activating mutations in the epidermal growth factor receptor underlying responsiveness of non-small-cell lung cancer to gefitinib. The New England journal of medicine. 2004; 350:2129–2139
76. Pao W, Miller V, Zakowski M, et al. EGF receptor gene mutations are common in lung cancers from "never smokers" and are associated with sensitivity of tumors to gefitinib and erlotinib. Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America. 2004; 101:13306–13311.
77. Mano H. Non-solid oncogenes in solid tumors: EML4-ALK fusion genes in lung cancer. Cancer science. 2008; 99:2349–2355
78. Mok TS, Wu YL, Thongprasert S, et al. Gefitinib or carboplatin-paclitaxel in pulmonary adenocarcinoma. The New England journal of medicine. 2009; 361:947–957
79. Mitsudomi T, Morita S, Yatabe Y, et al. Gefitinib versus cisplatin plus docetaxel in patients with non-small-cell lung cancer harbouring mutations of the epidermal growth factor receptor (WJTOG3405): an open label, randomised phase 3 trial. Lancet Oncol. 2010; 11:121–128

80. Sequist LV, Waltman BA, Dias-Santagata D, et al. Genotypic and histological evolution of lung cancers acquiring resistance to EGFR inhibitors. Science translational medicine. 2011; 3:75ra26.
81. Zhou W, Ercan D, Chen L, et al. Novel mutant-selective EGFR kinase inhibitors against EGFR T790M. Nature. 2009; 462:1070–1074.
82. Network T. Nature. 2014
83. Shaw AT, Kim DW, Nakagawa K, et al. Crizotinib versus chemotherapy in advanced ALK-positive lung cancer. The New England journal of medicine. 2013; 368:2385–2394
84. Kwak EL, Bang YJ, Camidge DR, et al. Anaplastic lymphoma kinase inhibition in non-small-cell lung cancer. The New England journal of medicine. 2010; 363:1693–1703
85. Pfizer, I., editor. XALKORI [package insert]. New York, NY: 2013.
86. Janne PA, Shaw AT, Pereira JR, et al. Selumetinib plus docetaxel for KRAS-mutant advanced non-small-cell lung cancer: a randomised, multicentre, placebo-controlled, phase 2 study. The lancetoncology. 2013; 14:38–47
87. Esposito A, Bardelli A, Criscitiello C, et al Monitoring tumor-derived cell-free DNA in patients with solid tumors: clinical perspectives and research opportunities. Cancer Treat Rev. 2014; 40(5):648-55.
88. Tie J, et al. Circulating tumor DNA analysis detects minimal residual disease and predicts recurrence in patients with stage II colon cancer. Sci Transl Med. 2016;8(346):346ra92

CAPITOLO 6

Funzione di governo centrale e azioni di supporto alla implementazione del Piano

Le azioni centrali di supporto definiscono gli impegni / i compiti che il livello di governo centrale assume per supportare la implementazione del Piano. Essi:

- si basano sull'Intesa Stato Regioni 13/3/2013 e sul DM 13/2/16 (Documento di indirizzo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al piano nazionale della prevenzione 2014-2018)
- tengono direttamente conto degli impegni derivanti dagli atti della Comunità Europea (*Council Conclusion* - sia per quanto attiene al contesto nazionale sia per quanto attiene alla collaborazione comunitaria).

Le azioni centrali sono attuative di *due obiettivi generali*:

1. stabilizzazione della governance
2. gestione dell'innovazione.

Obiettivo 1: Stabilizzazione della governance

Tale obiettivo esprime la necessità di un aggiornamento e adeguamento della struttura di *governance* sui temi delle scienze omiche che deriva da atti precedenti. Essa, ovviamente, articola e specifica, ma non si sostituisce alla struttura di *governance* del sistema sanitario.

Nella tabella 13 sono ricapitolate le azioni di *governance* previste dall'Intesa 13/3/13 con la specificazione delle correlate raccomandazioni delle *Council Conclusion* del 2015. L'insieme degli elementi che ne risultano contribuiscono alla definizione di un modello di *governance* (Figura 3).

Tabella 13. Sintesi delle AZIONI PRIORITARIE DI SISTEMA e dei prodotti programmati dall'Intesa del 13/3/13 recante Linee di indirizzo su "La Genomica in Sanità Pubblica secondo il *conceptual framework* della Stewardship. Corrispondenza con le raccomandazioni agli Stati membri delle Council Conclusion del 7/12/15

Funzioni della *governance*	AZIONI	Raccomandazioni delle *Council Conclusion*
1. *Definire la policy e l'assetto di sistema*	1.1 stabilire regole e criteri per integrare la genomica nella sanità pubblica, sulla base di precise valutazioni di efficacia e di costo/beneficio	
	1.2 Stimolare e promuovere la ricerca di base e applicata nel campo della genomica, all'interno della rete degli IRCCS e di altri enti di ricerca sanitaria	16
	1.3 Aumentare l'impatto delle campagne informative per gli utenti e per gli operatori	17

Tabella 13. Sintesi delle AZIONI PRIORITARIE DI SISTEMA e dei prodotti programmati dall'Intesa del 13/3/13 recante Linee di indirizzo su "La Genomica in Sanità Pubblica secondo il *conceptual framework* della Stewardship. Corrispondenza con le raccomandazioni agli Stati membri delle Council Conclusion del 7/12/15

2. *Esercitare influenza sugli interlocutori (azioni di indirizzo)*	2.1 Raccolta e diffusione delle prove di efficacia e di costo/beneficio per le principali tecnologie nel campo della prevenzione e della farmaco genomica	
	2.2 Indirizzi per la ricerca nel campo della genomica, all'interno dei programmi di ricerca pubblica	16
	2.3 Valutazione dell'immissione nei LEA di tecnologie di GSP che abbiano favorevoli risultati di efficacia e di costo/beneficio	
	2.4 Definizione di requisiti di qualificazione per la rete di laboratori di riferimento	
3. *Garantire la realizzazione delle politiche (strumenti per realizzare la programmazione)*	3.1 Definire l' assetto istituzionale, scientifico e organizzativo di sistema per la governance della genomica nella sanità pubblica	15
	3.2 Strumenti di valutazione delle tecnologie genomiche per la prescrizione appropriata di test genetici	22
	3.3 Stesura di linee guida sui percorsi clinico-assistenziali	
	3.4 Comunicazione istituzionale, anche mediante un canale web dedicato, dei risultati validati attraverso modalità idonee, dirette agli operatori e ai cittadini	18, 24
4. *Stabilire e mantenere collaborazioni e partnership*	4.1 Rete istituzionale tra Ministero della Salute, Regioni, AGENAS e Istituto Superiore di Sanità	
	4.2 Reti e partnership con le associazioni dei professionisti e dei pazienti	15, 21
5. *Garantire la responsabilità (accountability, responsabilizzare gli operatori)*	5.1 Indicazioni per gli operatori pubblici e accreditati alla prescrizione appropriata dei test	19
	5.2 Piano di comunicazione con il cittadino	18
	5.3 *Empowerment* del cittadino	15
6. *Gestione basata sulla conoscenza*	6.1 *Survey* dedicata alla conoscenza della situazione esistente, da condursi attraverso le Regioni	22
	Attivazione di un flusso di dati correnti funzionale alla valutazione dell'uso di tecnologie basate sulla genomica nell'ambito del sistema sanitario nazionale	20, 21

La struttura di governance prevede i seguenti attori:

a) Tavolo genomica del Consiglio Superiore di Sanità
b) Coordinamento interistituzionale

c) Istituto Superiore di Sanità-Hub tecnico-scientifico
d) Stakeholder Forum
e) GENISAP
f) Coordinamento inter-regionale
g) Coordinamento intra-regionale

Nello specifico:

a)Tavolo genomica del Consiglio Superiore di Sanità

b) Coordinamento interistituzionale

- è previsto dall'Intesa (Azione 3.1 Definire l' assetto istituzionale, scientifico e organizzativo di sistema per la governance della genomica nella sanità pubblica e Azioni 4.1) e recepisce il Mandato 15 delle Council Conclusion (..by developing patient-centred policies…).
- È composto dalle Direzioni Generali Prevenzione, programmazione, Farmaci del Ministero, dall'ISS, dall'AGENAS, dall'AIFA, e da rappresentanti delle Regioni.
- Articola il suo lavoro con tavoli tematici tra i quali il Tavolo permanente per l'aggiornamento del prontuario (in accordo con la programmazione operativa della DG Programmazione)

c)Istituto Superiore di Sanità-Hub tecnico-scientifico

- Il ruolo dell'ISS è previsto dalle Azioni 3.1 e 4.1 dell'Intesa 2013 ("l'ISS ha il compito di condurre studi valutativi sull'efficacia, il rischio, il rapporto costo/benefici della genomica in sanità pubblica; produce report di HTA").
- Svolge le sue funzioni anche costituendo un network (hub&spoke) di centri scientifici esperti di HTA e un network (*hub & spoke*) di biobanche
- È responsabile della definizione/contestualizzazione delle linee-guida

d)Stakeholder Forum.

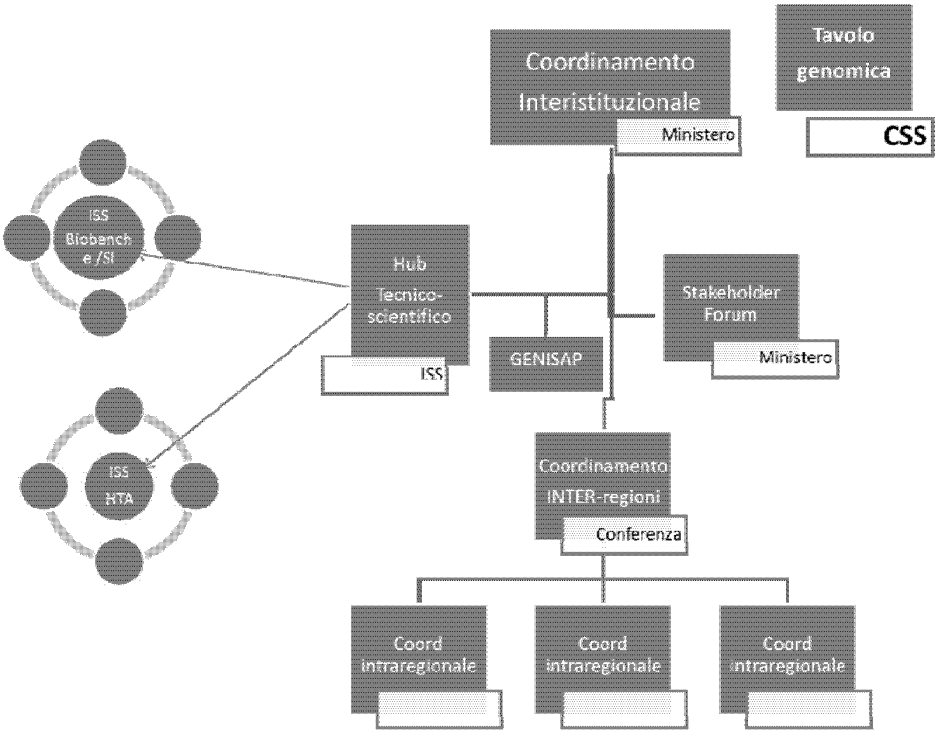
- Il Forum è una sede funzionale permanente (complessiva e/o articolata per componenti) di confronto con Associazioni di pazienti e/o cittadini, società scientifiche, attori del mondo della produzione.
- Esso risponde all'Intesa (Azione 4.2 Reti e partnership con le associazioni dei professionisti e dei pazienti) che definisce la formalizzazione di partnership come funzionale alla condivisione dei principi ai quali le rispettive attività devono conformarsi e alla individuazione di obiettivi comuni. Inoltre risponde ai Mandati 15 (..including, as appropriate, patient empowerment and the integration of patient perspectives in the development of regulation processes, in cooperation with patient organisations and other relevant stakeholders) e 21 (Promote cross-disciplinary interaction…) delle Council Conclusion.

e) GENISAP. In accordo con quanto stabilito nell'Intesa del 13/3/13 (Azione 4.2), GENISAP si caratterizza per la sua natura di risorsa per l'intero sistema in quanto soggetto multidisciplinare, esperto nel "trasferimento delle conoscenze e tecnologie basate sul genoma nella sanità pubblica".

f) Coordinamento interregionale. Analogamente a quanto accade per la prevenzione, un coordinamento inter-regionale (generato da coordinamenti intra-regionali), appare funzionale a specializzare le competenze e a favorire decisioni nelle sedi istituzionali (Conferenza Stato-Regioni)

g)Coordinamento intra-regionale

Figura 3. Descrizione grafica della struttura di *Governance*



Obiettivo 2: Gestione dell'innovazione

L'innovazione è da considerare la dimensione più pertinente alla funzione di governo applicata ai risultati delle scienze omiche: da una lato, quindi, si tratta di comprenderne appieno l'importanza e le implicazioni, dall'altra si tratta di identificare strumenti e 'meccanismi' che ne gestiscano l'uso in modo proattivo e sistematico.

- Importanza dell'innovazione. Le innovazioni culturali, scientifiche tecnologiche ed erogative già in qualche modo acquisite dalla ricerca nelle scienze omiche dovranno essere integrate all'interno del SSN promuovendo, al contempo, le necessarie innovazioni congeniali alle caratteristiche di questo

campo. D'altro canto, lo sviluppo della genomica (e delle scienze 'omiche' in generale) non comporta solo conseguenze sul piano della salute e della medicina. Bisogna infatti considerare che per sua stessa natura la genomica contribuisce alla (e si alimenta della) innovazione della IT, tanto che è considerata componente e "funzione" dei BIG Data.
Una fondamentale questione riguarda, inoltre, la necessità di assicurare al nostro Paese una dimensione di "innovazione continua"; in questo senso si deve riconoscere il legame specifico che lo sviluppo delle scienze omiche ha con la crescita economica. Pertanto, si tratta di attivare una capacità sistemica di "Ricerca e sviluppo" che garantisca tale prospettiva di crescita.
Queste finalità di ampio respiro necessitano di una specifica e sistematica attività di ricerca ma anche di un assetto di governo che ne guidi il raggiungimento e di un meccanismo adattativo della pianificazione. Rimandando al successivo Cap. 7 le indicazioni per la ricerca, sono di seguito affrontati i restanti due aspetti.

- Meccanismi per l'innovazione. Lo scenario è quello di un rapido sviluppo delle conoscenze legato alle scienze omiche e quindi di una forte continua pressione per l'inserimento di tale *knowledge* nella pratica del sistema sanitario. Questa prospettiva virtuosa deve essere 'governata'. L'assetto stabilizzato di una idonea capacità di HTA e di valutazione ELSI costituisce quindi un *asset* indispensabile del sistema Paese. La prospettiva, definita nella prima parte di questo capitolo, di una struttura di network con Hub nell'ISS è intesa a garantire disponibilità di risorse tecniche adeguate (strutture in networking: università, Enti centrali di ricerca, strutture qualificate del SSN) e di flessibilità tecnico-scientifica (ISS).
  Tuttavia è contemporaneamente presente la necessità di una parallela e sincrona capacità di innovazione nel *policy-making*. Questa funzione è espletata dal coordinamento inter-istituzionale in una relazione generale di tipo bi-univoco (nel senso di essere 'interrogati' dalle nuove conoscenze ma anche di richiederne di mancanti per un adeguato *policy-making*) con i produttori di *knowledge* specifico.

  Si distinguono quindi, da parte del coordinamento interistituzionale, due step principali:
  - ✓ verifica e valutazione delle nuove conoscenze solide
  - ✓ avvio nei canali decisionali istituzionali (conferenza Stato-Regioni, tavolo per l'adeguamento del prontuario, AIFA ecc) come integrazioni al presente atto di pianificazione - che comunque andrà rivisto sistematicamente a fine quinquennio.

  Gli strumenti 'istruttori' del Coordinamento, ai fini del processo di innovazione continua, sono:

  - ✓ conferenza periodica sull'innovazione basata sulla genomica
  - ✓ attivazione di progetti-pilota o di fattibilità

  Lo scenario già ricordato di rapido sviluppo è verosimile determini un ulteriore 'fronte di innovazione' che riguarda la legislazione/normazione. Fin d'ora sono emergenti alcune tematiche principali che interrelano questo atto di pianificazione ai valori, agli assetti e alle *policy* del sistema-Paese più in generale; senza ambizioni di esaustività vanno ricordati i temi:
  - o *sul versante sociale:* della stigmatizzazione e discriminazione, della privacy, delle ripercussioni sulla famiglia

- *sul versante delle biobanche e delle informazioni connesse:* della tutela della proprietà, degli standard di consenso; degli standard di gestione e sicurezza delle biobanche; della garanzie sulla comunicazione ecc.

In definitiva, è da considerare che sviluppi e le innovazioni scientifici e tecnologici, nonché l'evolversi stesso della consapevolezza sociale, comportino nuove esigenze di innovazione legislativa e/o normativa. Il Coordinamento, quindi, deve provvedere al sistematico rilievo di tali esigenze e alla conseguente predisposizione di proposte di atti formali.

Bibliografia

1. CDC url http://www.cdc.gov/genomics/gtesting/file/print/FBR/CF_Elsi.pdf

CAPITOLO 7

Indicazioni per la ricerca e l'innovazione.

Introduzione

Le attività di ricerca biomedica e sanitaria e di innovazione tecnologica per la salute costituiscono, al pari dell'attività assistenziale con la quale si integrano, elementi intrinseci e fondanti di ogni moderno sistema sanitario. Esse rappresentano un vero e proprio investimento per incrementare la salute dei cittadini, con la primaria conseguenza di migliorarne le aspettative e la qualità di vita. Gli investimenti nella ricerca biomedica e nell'innovazione determinano uno sviluppo non solo nel settore della sanità, contribuendo all'aumento della salute e del benessere della popolazione, ma rappresentano anche un poderoso motore di sviluppo economico. E' ormai chiaro che per affrontare le sfide economiche del futuro non ci si può affidare a prodotti a basso contenuto tecnologico, ma occorre invece creare un'economia della conoscenza basata sul valore aggiunto della ricerca avanzata.
In questa prospettiva va contestualizzata la necessità di accettare ed implementare il nuovo paradigma delle scienze omiche, che dovrebbe fondarsi sui seguenti pilastri: la personalizzazione dell'assistenza sanitaria; l'adozione di nuove tecnologie, accanto a quelle genomiche, allo scopo di incrementare la conoscenza degli individui, del loro stato di salute e di malattia, includendo in particolare nuove tecnologie biomediche e digitali come l'*imaging* ed i *sensori wireless*; lo sviluppo e l'integrazione di una prevenzione personalizzata, come approccio complementare alle classiche pratiche esistenti in sanità pubblica; l'uso della connettività mobile e delle crescenti capacità "computazionali" al fine di generare grandi quantità di dati da utilizzare per il progresso della sanità e di altri settori. Questo nuovo approccio supera esplicitamente quello della genomica classica, e unisce quelli che possono apparire campi totalmente distanti tra loro, al fine di fornire un approccio più olistico alla tutela e cura della salute.

La diffusione delle scienze omiche è stata resa possibile principalmente grazie allo sviluppo di tecniche di indagine *high-throughput* in grado di generare enormi quantitativi di dati. Ciò ha prodotto una forte richiesta di supporto dal settore dell'informatica avanzata e del calcolo ad alte prestazioni di fatto determinando la nascita e lo sviluppo della bioinformatica, disciplina che integra le competenze nell'ambito della biologia e dell'ICT. Accanto agli straordinari progressi della biologia molecolare, l'informatica e le tecniche di analisi dati stanno contribuendo in maniera significativa a decretare il successo delle nuove piattaforme e l'acquisizione di importanti progressi scientifici in questi settori. Questa relazione sostanzia la interconnessione che esiste tra sviluppo del sistema sanitario e sviluppo del sistema Paese.
Una traiettoria di ricerca e sviluppo che riguarda in modo specifico questa interconnessione è relativa al Big-Data. Come ricordato, per sua stessa natura la genomica contribuisce alla (e si alimenta della) innovazione della IT, tanto che è considerata componente e "funzione" del BIG Data .

In questo contesto di sviluppo delle scienze omiche, emergono come opportunità di Ricerca e Innovazione a valenza sistemica altre necessità, quali quella: di una maggiore armonizzazione e standardizzazione nelle metodiche di generazione ed analisi dei dati; dell'implementazione di nuovi strumenti di *data mining*; che gli attori interessati si mettano in rete per garantire maggiore efficienza e possibilità di aggiornamento nell'uso delle tecnologie, e dell'uso del materiale biologico su cui queste analisi vengono eseguite (biobanche); di

produrre sui test evidenze non solo di efficacia clinica ma anche di costo-efficacia mediante specifiche metodologie di HTA; di sviluppare politiche innovative sul costo dei farmaci 'innovativi'; di assicurare al nostro Paese una dimensione di "innovazione continua".

Visione Prospettica

I sistemi sanitari di tutto il mondo stanno affrontando una fase cruciale e delicata, caratterizzata da un'elevata pressione finanziaria che rischia di minarne la sostenibilità. Per affrontare la sfida di questo scenario in evoluzione, essi dovranno gestire tre nodi cruciali: ridare centralità al cittadino nel contesto del sistema; dare maggiore enfasi alle attività di prevenzione; riorganizzare radicalmente il servizio spostando le cure dall'ospedale al territorio.
L'impatto potenziale delle scienze omiche sui servizi sanitari ha portato a definire una riflessione centrata sulle opportunità che le scienze omiche forniscono e che tende a "Promuovere (incisivamente) l'innovazione". Ciò ha comportato l'individuazione, anche in termini di *policy*, di prospettive di sviluppo che tendono a sottolineare la relazione biunivoca tra sistema sanitario e sistema Paese, soprattutto per quanto riguarda la ricerca, lo sviluppo di nuove tecnologie e l'innovazione del servizio sanitario.
Quindi, la visione è quella di governare la transizione (rivoluzione) della medicina personalizzata basata sulle scienze omiche, cogliendo e promuovendo le opportunità di innovazione e crescita di valore che essa comporta; un'attività di governo del sistema che si situa nello spazio cartesiano definito dai tre assi: innovazione, *capacity building*, sostenibilità.
Questa visione porta a identificare prospettive di sviluppo prioritarie, ulteriori e diverse almeno da quelle che riguardano lo sviluppo del 'core' dei contenuti scientifici. Pertanto il presente capitolo non affronta (perché pertinenti ad altre linee di pianificazione):

- lo sviluppo della conoscenza ("*knowledge*"), attesa e prevista dal potenziamento della ricerca di base e traslazionale,
- lo sviluppo della infrastruttura per il trasferimento dei dati (banda larga ecc).

In definitiva, l'identificazione delle prospettive di sviluppo, declinate alla luce delle *policy* europea e nazionale già ricordate (Cap 1), riguarda la costruzione delle capacità di governo e gestione dell'innovazione legata alle scienze omiche nonché la promozione di ambiti virtuosi di sostenibilità.

Strategie e Obiettivi

Topic I: Big data e medicina "computazionale"

La prima strategia di sviluppo è collegata alle opportunità offerte dai Big Data che possono promuovere l'efficacia e l'efficienza del sistema sanitario, nel contempo supportandone la capacità di gestire le sfide che si presentano a condizione che se ne assicuri il governo e l'utilizzazione nella pratica, in primo luogo del sistema sanitario. I Big Data stanno diventando una risorsa importante che può portare a nuove conoscenze,

creazione di valore, promozione di nuovi prodotti, processi e mercati[1]. Questa tendenza è definita come "innovazione *data-driven*-DDI" e secondo l'OCSE è una fonte di crescita economica. Lo sviluppo di metodologie innovative ha già permesso una rilevante velocizzazione delle modalità attraverso cui queste informazioni trovano riscontro nella pratica clinica. Tuttavia, considerando l'enorme insieme di dati disponibili e la loro natura (*available data*), è evidente l'esigenza di concentrarsi operativamente sulla loro fruibilità (*accessable + usable data*).
In questo contesto un rilievo particolare è assunto dalle biobanche (biobanche di campioni biologici "di malattia"; biobanche di popolazione; biobanche di cellule e tessuti d'archivio per la ricerca; biobanche a indirizzo terapeutico). Queste raccolte di campioni biologici necessitano di una ottimizzazione "di sistema" e il loro utilizzo all'interno di una prospettiva di governo del sistema.
Relativamente all'aspetto della fruibilità delle informazioni che si rendano disponibili, è necessario strutturare un'organizzazione, funzioni e processi che rendano velocemente fruibili ai decisori e agli operatori sanitari le valutazioni sulle tecnologie genomiche già disponibili, contestualizzandole alle specifiche caratteristiche strutturali e di *performance* del sistema sanitario italiano. A tali scopi sono disponibili i risultati dei progetti promossi e finanziati dal Ministero della Salute, attraverso il Centro per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e relativi all'analisi sia dei modelli di valutazione - HTA delle revisioni sistematiche delle evidenze scientifiche disponibili -, sia degli aspetti specifici della situazione italiana (uso delle tecnologie, percorsi diagnostico-terapeutici, etc.). Un ulteriore declinazione della fruibilità riguarda l'utilizzo del Big data nella pratica clinica. Si tratta del tema del "*cognitive computing*" (Watson IBM®) le cui potenzialità operative vanno ricomprese in una strategia generale di innovazione.

Data per acquisita la disponibilità di una efficiente, flessibile infrastruttura di sistema (*e-health*), occorrerà sviluppare un nucleo di azioni che promuovano la creazione e l'uso di successo delle informazioni (connesse con l'assistenza).

[1] Le imprese di Internet sono state in prima linea per lo sviluppo e l'utilizzo di tecniche e tecnologie per l'elaborazione e l'analisi di grandi volumi di dati. Il modello di business di molte di queste aziende si basa molto sull'utilizzo di dati e analisi che costituiscono una delle principali fonti di enorme produttività delle imprese. Tra le aziende ICT top 250 OCSE, le aziende Internet hanno generato in media quasi un milione di dollari di ricavi per dipendente nel 2011, mentre le altre top imprese ICT hanno generato in media tra 500 USD 000 (aziende di software) per 000 USD 200 (servizi IT alle imprese).

Al di là delle aziende Internet, il resto del settore ICT ha ormai riconosciuto il Big Data come una nuova opportunità di business. Alcune stime suggeriscono che il mercato globale per la grande tecnologia e per i servizi in questo campo crescerà da 3 miliardi di dollari nel 2010 a 17 miliardi nel 2015. Per rafforzare le loro posizioni, le migliori aziende ICT stanno sempre di più acquisendo giovani start-up specializzate nei dati, analisi e servizi. Ma stanno anche collaborando con i potenziali concorrenti (co-opetition) .

Per molte aziende non ICT lo sfruttamento dei dati ha già creato un significativo valore aggiunto, in una serie di operazioni, che vanno dalla ottimizzazione della catena del valore e della produzione manifatturiera ad un uso più efficiente del lavoro, migliori relazioni con i clienti, e lo sviluppo di nuovi mercati. Nel complesso, gli studi empirici suggeriscono un effetto positivo rispetto all'uso di dati e analisi di circa 5% al 10% sulla crescita della produttività.

Tuttavia, secondo l'OCSE, i settori in cui l'utilizzo del Big data potrebbe avere il più alto impatto nel breve periodo sono la pubblica amministrazione e i servizi educativi e sanitari.

Ciò è possibile attraverso una pianificazione strategica, la definizione di una struttura di governance (v. Cap 6) e della relativa *leadership* per la gestione del Big Data, l'identificazione degli interessi connessi e dei principali *stakeholder*, il loro coinvolgimento nel processo di pianificazione.
Altrettanto fondamentale sarà la costruzione di un sistema di valutazione dei "silos" di dati esistenti e delle tassonomie dei loro contenuti, delle pratiche di gestione dei dati e dell'idoneità per fini di analisi e l'interoperabilità, nonché dei progressi compiuti nella digitalizzazione del flusso di lavoro per l'assistenza sanitaria.
La *governance* dei dati dovrà tener conto della necessità di costruire la fiducia del pubblico, attraverso lo sviluppo di regolamenti e politiche per proteggere la *privacy* e la sicurezza dei dati e promuovere la trasparenza e la condivisione delle informazioni con il pubblico e con le principali parti interessate, anche attraverso adeguati piani di comunicazione.
Per quanto riguarda le infrastrutture e le capacità tecnologiche dovrà essere verificata ed eventualmente sviluppata la disponibilità di strumenti per costruire e mantenere l'architettura delle informazioni, compresi gli standard dei contenuti, gli standard di interoperabilità e la valutazione della qualità dei dati, (con un'attenzione specifica alle biobanche di popolazione) incrementando e formando il personale necessario per la gestione delle informazioni.
In quest'ottica sarà necessario sviluppare strategie di apprendimento sia per gli esperti di dati, non competenti in ambito di assistenza sanitaria, sia per gli attori del sistema sanitario

Gli obiettivi che derivano da questa strategia (v. anche Cap 6 – *assetti di governance*) sono:

- Conseguire un'autonoma (non autarchica) capacità di collezionare questi dati ed integrarli, generando informazioni di impatto preventivo e clinico
- Implementare un sistema di analisi e diffusione delle evidenze disponibili (HTA dedicato)
- Rendere fruibili le informazioni che si rendano disponibili per il loro potenziale utilizzo nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale
- Promuovere un adeguamento del quadro di norme e regole per l'utilizzo dei dati, la loro interoperabilità e il *data sharing* internazionale
- Potenziare e rendere disponibile biobanche di popolazione (Network di)
- Potenziare la formazione universitaria in bioinformatica
- Implementare il *Cognitive computing*

Bibliografia

1. DELSA/HEA(2015)1 Organisation de Coopération et de Développement Économiques/Organisation for Economic Co-operation and Development - 03 Jun 2015 - Directorate For Employment, Labour And Social Affairs Health Committee: Why and how countries can promote the use of health care BIG DATA?
2. Floridi L The 4th Revolution Oxford University Press 2014

Topic II: Tecnologie per la *literacy*

All'interno del tema generale del "*capacity building*" assume un rilievo autonomo quello della *literacy* sia dell'intera popolazione che dei professionisti sanitari. Aumentare la *literacy* della popolazione è una vera e propria sfida che si pone al Paese. La sua importanza è facilmente comprensibile quando si guarda alla portata della 'rivoluzione omica' e alle interazioni strettissime con la cultura delle ICT. L'acquisto diretto via Internet di test per sequenziare il proprio DNA - con le incognite e possibilmente pericolose conseguenze sulla gestione delle informazioni e sul possibile uso a 'cascata' delle prestazioni del SSN - è solo una spia di come possa strutturarsi un comportamento di massa critico per gli aspetti etici e professionali e potenzialmente esplosivo sul piano della sostenibilità del SSN.
Aumentare la *literacy* è oggetto di una specifica raccomandazione delle *Council Conclusions* (la 18a). La sua importanza deriva innanzitutto dal fatto che la praticamente nulla conoscenza del significato, della potenzialità e della utilizzabilità delle scienze omiche rende l'immediato futuro cruciale per l'*imprinting* dell'uso di tali scienze e per stimolare, quindi, una cultura del loro uso appropriato. D'altra parte la profonda interconnessione con Internet - generale per l'avanzamento della IT nella nostra società, ma anche decisamente specifica per le scienze omiche - rende i processi cognitivi e di orientamento del mercato, cruciali nell'immediato e molto veloci.
La raccomandazione a promuovere la *literacy* è affiancata, nelle *Council Conclusions*, dalla raccomandazione sull'uso della comunicazione (17a) e sul *training* dei professionisti sanitari. Si delinea così una strategia complessiva che contribuisce a rendere il sistema Paese capace di gestire la rivoluzione omica.

La strategia è quella di definire e rendere disponibile un grande progetto culturale che generi, in un approccio proattivo, una capacità di *coping* (nella filosofia dell'*empowerment*) da parte della popolazione. Esso dovrà essere articolato in modi differenti, ma coordinati, per la popolazione generale, i pazienti e i professionisti.

Pertanto, dovranno essere attuate azioni che:

- rendano facilmente e rapidamente fruibili le informazioni sull'uso 'appropriato' delle omics ai medici di prossimità, cioè a quei sanitari non specialisti (MMG o altre specializzazioni) che possano svolgere una funzione di 'agenti del sistema sanitario' nella interazione diretta coi pazienti/cittadini;
- siano capaci di 'agire' nel sistema Internet al fine di intercettare e interagire con dinamiche di possibile inappropriatezza o gestione pericolosa delle informazioni omiche e dei prodotti (in particolare i *test direct to consumers*) disponibili in rete;
- permettano un approccio parallelo ma integrato alla formazione dei professionisti sanitari, sia curriculare che continua (FAD per i professionisti).

Gli obiettivi che derivano da questa strategia sono:

- Utilizzo del web per funzioni di governo (*accountability, open-government*)
- Uso dei social per la *literacy* mediante sistemi di "*watching & counseling"*
- Realizzare un sistema di *app* per i professionisti di prossimità

Bibliografia

1. Borry P, Cornel MC, Howard HC. Where are you going, where have you been: a recent history of the direct-to-consumer genetic testing market. J Community Genet. 2010 Sep;1(3):101-106
2. Shehata J, Kooijman E, Ianuale C. Ethical implications and legislative control of direct-to-consumer genetic testing in Europe. IJPH 2012; 9:12–14.
3. Mavroidopoulou V, Xera E, Mollaki V. Awareness, attitudes and perspectives of direct-to-consumer genetic testing in Greece: a survey of potential consumers. J Hum Genet. 2015; 60, 515-523
4. Agurs-Collins T, Ferrer R, Ottenbacher A, Waters EA,3 Mary E. O'Connell,1 and Jada G. HamiltonPublic Awareness of Direct-to-Consumer Genetic Tests: Findings from the 2013 U.S. Health Information National Trends Survey. J Cancer Educ. 2015 ; 30(4): 799–807
5. Covolo L, Rubinelli S, Ceretti E, Gelatti U. Internet-Based Direct-to-Consumer Genetic Testing: A Systematic Review. J Med Internet Res 2015;17(12):e279
6. Hogarth S, Javitt G, Melzer D. The current landscape for direct-to-consumer genetic testing: legal, ethical, and policyissues. Annu Rev Genomics Hum Genet 2008; 9:161–182.

Topic III: Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante il riposizionamento dei farmaci

La sostenibilità del sistema sanitario è una sfida complessiva all'interno della quale un sottoinsieme specifico riguarda la farmacogenomica. Benché questa componente sia stata per lo più, e correttamente, vista (per il generalmente alto costo dei farmaci 'innovativi') come potenzialmente destabilizzante della sostenibilità, ne esiste un ambito che, viceversa, è foriero di risparmi sia finanziari che di Sistema: il "riposizionamento dei farmaci ", che postula una strategia di sviluppo industriale ma anche regolatoria.
Il riposizionamento del farmaco - *Drug Repositioning* - consiste nel dare un nuovo ruolo ad un farmaco che in origine era stato creato o sviluppato per altre patologie. Lo schema generale che potrebbe essere seguito nel *Drug Repositioning* richiede: il sequenziamento dell'intero esoma e trascrittoma di pazienti con una specifica patologia, l'analisi comparativa delle sequenze, l'identificazione di nuovi geni, lo studio del RNA, delle proteine e/o dei *pathways* metabolici coinvolti nello sviluppo delle malattie umane. Questo flusso di lavoro ha lo scopo di identificare *pathways* che sono implicati nell'insorgenza o sviluppo di una patologia con l'obiettivo di selezionare i target più rilevanti per lo sviluppo di un farmaco. La sperimentazione di bersagli ipotetici richiede pertanto, lo sviluppo e la validazione in vitro di modelli cellulari che mimano il processo biologico o molecolare coinvolto nella malattia. La selezione dei farmaci da testare può essere condotta attraverso l'analisi della struttura 3D delle proteine bersaglio dedotta tramite approcci sperimentali o di *modelling* oppure dedotta tramite simulazione di *docking* molecolare comparato con una libreria di farmaci orfani. Lo screening iniziale dei farmaci selezionati richiede l'ottimizzazione di piattaforme con un elevata processività e con flusso di lavoro preferibilmente automatizzato. Successivamente, i farmaci selezionati verranno sottoposti ad una validazione in vivo utilizzando modelli cellulari ed animali. Infine, saranno necessari trials clinici su pazienti con lo scopo di valutare la sicurezza e l'efficacia dei farmaci come possibili strumenti terapeutici per specifiche patologie.

Trovare un nuovo ruolo per i farmaci già approvati sta diventando un approccio molto efficace dal punto di vista farmacoeconomico. Il riposizionamento del farmaco si presenta come un percorso rapido, in quanto i dati

clinici e farmacocinetici delle molecole di interesse sono stati già generati, valutati e stabiliti. Questi farmaci pertanto, possono essere riposizionati in modo rapido richiedendo anche un minor numero di pazienti da arruolare nei trials clinici per testarne la sicurezza e l'efficacia. La conseguente riduzione dei tempi di approvazione rispetto alla scoperta di nuovi farmaci, riduce drasticamente i costi di sviluppo fornendo ai pazienti opzioni terapeutiche in tempi molto ridotti. Il *drug repositioning*, infatti, mira a migliorare l'attuale produttività dei farmaci, rispetto all'enorme impiego di tempo e costi per lo sviluppo di nuove molecole. È importante sottolineare che spesso, l'allestimento di nuovi farmaci fallisce a causa della tossicità o della mancanza di efficacia. Inoltre, il riposizionamento del farmaco risulta utile nell'ambito delle malattie rare, in quanto da una parte non è possibile reclutare un elevato numero di pazienti per i trials clinici, dall'altra i vincoli economici limitano l'interesse delle aziende farmaceutiche nella scoperta di nuove molecole terapeutiche.

Rispetto alla scoperta di nuovi farmaci il *drug repositioning* offre:

1. la formulazione e la produzione di un flusso di lavoro già stabilito;
2. la reale conoscenza di dati sulla tossicità e la farmacocinetica;
3. la reale conoscenza sulla sicurezza e tossicità;
4. dati di post-distribuzione e di sorveglianza già disponibili.

L'analisi per il riposizionamento dei farmaci ha il potenziale di divenire di routine per ogni nuovo farmaco e bersaglio terapeutico scoperti, con conseguente individuazione più efficiente di terapie per il *targeting* di aberrazioni molecolari specifiche.
Dato il gran numero di bersagli proteici indagabili e dei farmaci esistenti, è praticamente impossibile impostare metodi per testare ogni interazione in laboratorio. Viceversa sono stati pubblicati negli ultimi anni molti approcci computazionali. Questi metodi ipotizzano che i farmaci con struttura chimica simile possono avere obiettivi simili.

Quindi, in considerazione delle interazioni fra una strategia di analisi sistematica per il riposizionamento e la medicina computazionale, gli obiettivi che derivano da questa strategia sono di rendere operative risorse per il:

- supporto scientifico
- supporto tecnologico
- supporto infrastrutturale

Il flusso di lavoro nell'ambito del *drug repositioning* richiede specifiche capacità analitiche e tecnologiche. La sinergia tra competenze applicabili nei diversi campi scientifico-molecolari (biochimico, biologico molecolare e cellulare, bioinformatico, genetico e medico) assicura l'ottimizzazione di ogni singolo passaggio operativo e favorisce con efficienza l'integrazione di nuovi approcci multidisciplinari.

Obiettivo: fornire supporto scientifico, tecnologico e infrastrutturale al flusso di lavoro per il *drug repositioning* mediante l'implementazione di un Centro di Eccellenza

Bibliografia

1. Healthcare, E.S.G.o.S., Acting Together: A roadmap for sustainable healthcare, in White Paper. 2014, Universita Cattolica del Sacro Cuore, Abbvie

2. Yvonne Y Li and Steven JM Jones Drug repositioning for personalized medicine Genome Medicine 2012, 4:27

Topic III-1 Messa in rete dei centri di ricerca di farmacogenomica

Alcuni parametri delle analisi Omics, inclusa la farmacogenomica, influenzano gli effetti clinici di alcuni farmaci e possono ora essere testati in modo affidabile per un utilizzo in ambito clinico. Questo processo può significativamente influenzare l'attività prescrittiva in base agli esiti ottenuti, ad esempio determinando il sottogruppo di pazienti in cui l'effetto del farmaco è massimizzato, la dose efficace o la predizione degli eventi avversi. La conoscenza di queste informazioni ha un carattere preventivo, in quanto può essere applicata a individui sani che potrebbero anche non assumere il farmaco. La conoscenza del fenotipo individuale può avere importanti ricadute, specialmente nelle popolazioni fragili, per esempio in ambito pediatrico o durante la gravidanza, in cui il farmaco viene somministrato in un soggetto caratterizzato da notevoli variabilità funzionali e biologiche e di cui non si conosce la storia clinica.
Dalla farmacogenomica possono inoltre essere estrapolate informazioni sul farmaco che possono descrivere :
• la variabilità della risposta clinica
• il rischio di eventi avversi
• il dosaggio genotipo-specifico
• il meccanismo d'azione

Molte di queste informazioni sono già disponibili ma è difficoltosa la raccolta e l'analisi. Occorre mappare i centri clinici in cui sono disponibili i dati, metterli in rete e analizzarli da un punto di vista farmacologico (risposta terapeutica e sviluppo di effetti avversi) in maniera rigorosamente critica e scientifica. L'analisi farmacogenetica può dare utili indicazioni per una successiva analisi farmacogenomica, con l'utilizzo di campioni biologici opportunamente conservati (Biobanche).
Si può anche considerare la possibilità di condurre uno studio prospettico su una popolazione isolata, omogenea, non estremamente numerosa ma esemplificativa. Uno studio farmacogenomico di coorte in cui associare le informazioni degli studi Omics con la risposta ai farmaci.
Attualmente il numero di farmaci per i quali le informazioni genomiche possono fornire indicazioni cliniche è ancora piccolo e necessita di ulteriori approfondimenti. L'attività prescrittiva potrebbe tuttavia ottenere significativi vantaggi da un utilizzo più integrato dei test genetici/genomici nella pratica clinica.

Topic IV: Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante la prevenzione pre-primaria finalizzata alla riduzione del *burden* di malattia

Un ulteriore aspetto della sostenibilità di importanza strategica è quello del *burden* di malattie croniche non trasmissibili. Non si tratta solo di ridurre il *burden* attuale (obiettivi WHO) ma anche quello a carico delle fasce di popolazione infantile adesso e nel prossimo futuro. Da questo punto di vista elementi di allarme rilevanti derivano dall'osservazione già attuale dell'aumento di incidenza nell'infanzia e primissima infanzia, ad

esempio, dell'obesità (*diabesity*) e dei tumori, oppure dei disturbi del neurosviluppo. Questo pone l'attenzione sul tema dell'epigenetica e del possibile - in alcuni casi documentato - effetto degli inquinanti sul feto e /o sulla trasmissione transgenerazionale. Lo sviluppo dell'epigenetica attraverso grandi studi di popolazione (analisi epigenetica sul sangue cordonale) si candida ad essere un *asset* per il futuro immediato e prossimo (5-10anni) come capacità del sistema sanitario di identificare e prendere in carico i soggetti a rischio 'omico' di sviluppare patologie croniche.

Questo scopo può essere raggiunto con l'uso di tecnologie innovative a partire da esperienze pilota già implementate in Italia. In particolare: biobanche (sviluppo del progetto "Piccolipiù" presso l'ISS) e la valutazione dell'esposizione ad inquinanti la matrice aerea (PM10 e PM2.5) mediante l'integrazione di dati satellitari e variabili al suolo.

L' obiettivo che deriva da questa strategia è di acquisire elementi per una valutazione di fattibilità ed efficacia.

Le azioni principali sono:

- implementazione di un network di biobanche di popolazione (tale obiettivo è sinergico a quello del Topic I)
- realizzazione di uno studio pilota in aree a grande impatto di inquinamento ambientale.

Bibliografia

1. Nicholson JK, Lindon JC, Holmes E. 'Metabonomics': understanding the metabolic responses of living systems to pathophysiological stimuli via multivariate statistical analysis of biological NMR spectroscopic data. Xenobiotica 1999;29:1181–9.
2. Fiehn O. Metabolomics - the link between genotypes and phenotypes. Plant Mol Biol 2002;48:155-71.
3. Pauling L, Robinson AB, Teranishi R. Quantitative analysis of urine vapor and breath by gas-liquid partition chromatography. Proc Natl Acad Sci U S A 1971;68:2374-6.
4. Mussap M, Antonucci R, Noto A. Fanos V The role of metabolomics in neonatal and pediatric laboratory medicine. Clin Chim Acta 2013, 426:127-38.
5. Fanos V, Locci E, Noto A. Urinary metabolomics in newborns infected by human cytomegalovirus: a preliminary investigation. Early Hum Dev. 2013, Suppl 1: S58-61.
6. Wang JH. Analytical approaches to metabolomics and applications to systems biology. Smin Nephrol. 2010;30: 500-511.
7. Jewison T, Su Y, Disfany FM. SMPDB 2.0: Big Improvements to the Small Molecule Pathway Database. Nucleic Acids Research 2014;42:D478-484.
8. Fiehn O, Robertson D, Griffin J. The metabolomics standards intiative (MSI). Metabolomics 2007; 3:175-178.
9. Bouatra S, Aziat F, Mandal R. The human urine metabolome. Plos one 2013;8:e73076.
10. Saude EJ, Sykes BD. Urine stability for metabolomic studies: effects of preparation and storage. Metabolomics 2007; 3:19-27.
11. Gika H. G., Theodoridis G. A. & Wilson, I. D. Liquid chromatography and ultra-performance liquid chromatography-mass spectrometry fingerprinting of human urine: sample stability under different handling and storage conditions for metabonomics studies. J. Chromatogr. A 2008;1189: 314-22

12. Weljie A, Newton J, Mercier P. Targeted profiling: quantitative analysis of 1H-NMR metabolomics data. Anal Chem 2006;78:4430-4442.
13. Brereton, R.G. Chemometrics for pattern recognition. New York: Wiley & Sons, Inc; 2009.
14. Semmar, N. "Computational Metabolomics", Nova Biomedical Books, NewYork, 2011
15. Azuaje, F. "Bioinformatics and Biomarker Discovery" Wiley-Blackwell UK, 2010
16. Nieles, J. Jewett M.C. "Metabolomics. A powerful tool in System Biology", Springer, 2007
17. NMR spectra of biofluids. Analyst 2002, 127:1283-1288.
18. Evaluation and identification of dioxin exposure biomarkers in human urine by high-resolution metabolomics, multivariate analysis and in vitro synthesis. Jeanneret, Fabienne; Toxicology letters 2016, DOI:10.1016/j.toxlet.2015.10.004
19. Wang Z. Human Metabolic Responses to Chronic Environmental Polycyclic Aromatic Hydrocarbon Exposure by a Metabolomic Approach. J. Proteome Res. 2015
20. Long SM. A multi-platform metabolomics approach demonstrates changes in energy metabolism and the trans-sulfuration pathway in Chironomus tepperi following exposure to zinc. Aquatic Toxicology 2015.
21. Zhang W. Metallomics and NMR-based metabolomics of Chlorella sp. reveal the synergistic role of copper and cadmium in multi-metal toxicity and oxidative stress. Metallomics 2015

Topic V : Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante la prevenzione secondaria finalizzata alla riduzione del *burden* di malattia del cancro al seno

Così come nel trattamento del carcinoma mammario (CaM) si sta spostando verso una personalizzazione delle terapie con farmaci ad azione mirata alle caratteristiche del tumore e delle pazienti altrettanto è necessario procedere ad individuare caratteristiche delle donne che consentano una stratificazione del rischio per personalizzare gli interventi di prevenzione secondaria. Per la donna italiana è stato calcolato un rischio *life-time* del 11% circa di sviluppare CaM: questa quota di donne, in realtà, è costituita da tanti sottogruppi di donne a diverso rischio, alcuni a rischio molto più basso altri a rischio molto più alto. E' stato stimato che il rischio medio della donna americana di sviluppare CaM calcolato mediamente nel 11.3% comprenda al suo interno 10 categorie di rischio assoluto che vanno dal 4.4% al 23.5% sulla base della valutazione del possibile impatto dei fattori di rischio non modificabili.
Numerosi studi hanno valutato la possibilità di creare un profilo di rischio per ciascuna donna che si appresta ad entrare in un programma di prevenzione secondaria utilizzando, oltre ai fattori di rischio tradizionali e la densità mammografica (esistono numerose evidenze che la densità mammografica ed il CaM condividano componenti genetiche) uno score derivato dalla valutazione dell'impatto sul rischio della presenza di varianti comuni nella popolazione generale (*Polygenic Risk Score* – PRS). Sono inoltre stati riscontrati differenti profili di rischio genetico nelle donne che hanno avuto il cancro diagnosticato con il test di screening e quelle con cancro intervallare.
Un intervento sui fattori di rischio modificabili (BMI; uso di terapia ormonale menopausale, consumo di alcool e fumo di sigaretta) può diminuire sensibilmente i rischi più elevati. Per le donne con un rischio basso (intorno al 4%) di sviluppare CaM lo screening secondo il modello tradizionale potrebbe rappresentare un intervento eccessivo (in ragione anche del non trascurabile rischio di sovradiagnosi di lesioni indolenti) mentre per le

donne con rischio elevato è verosimilmente insufficiente (elevato tasso di ca. intervallo, cancri avanzati alla diagnosi).
Utilizzando in maniera complementare i diversi fattori si può ottenere una stima predittiva abbastanza accurata del rischio che potrebbe nel futuro differenziare le raccomandazioni per lo screening (età all'inizio, frequenza e metodo) e per i gruppi a rischio più elevato proporre interventi di prevenzione farmacologica per ridurlo. Quindi un'accurata stima del rischio di sviluppare tumore della mammella può rappresentare un indiscutibile vantaggio non solo per le donne ma anche per il SSN che potrebbe utilizzare le sempre più scarse risorse in modo più appropriato migliorando il rapporto costo-rischi-benefici.

Obiettivi:

- costruire uno score che consenta una stratificazione del rischio di CaM;
- valutare l'applicabilità dello score prodotto per proporre una modulazione personalizzata dello screening;
- verificare la fattibilità di interventi farmacologici per la riduzione del rischio al di fuori del *setting* sperimentale.

Bibliografia

1. Maas P, Barrdahl M, Joshi AD, Auer PL, Gaudet MM, Milne RL, Breast Cancer Risk From Modifiable and Nonmodifiable Risk Factors Among White Women in the United States. JAMA Oncol. 2016 May 26. Doi: 1001/jamaoncol.2016.1025.
2. Boyd NF, Dite GS, Stone J, Gunasekara A, English DR, McCredie MR, et al. Heritability of mammographic density, a risk factor for breast cancer. N Engl J Med. 2002; 347: 886-94;
3. Stone J, Dite GS, Gunasekara A, English DR, McCredie MR, Giles GG, et al.The heritability of mammographically dense and nondense breast tissue. Cancer Epidemiol Biomarkers Prev. 2006;15:612-7.
4. Brand JS, Humphreys K, Thompson DJ, Li J, Eriksson M, Hall P, Czene K.Volumetric mammographic density: heritability and association with breast cancer susceptibility loci. J Natl Cancer Inst. 2014; 106(12). Doi: 10.1093/jnci/dju334.
5. Li H, Feng B, Miron A, Chen X, Beesley J, Bimeh E, et al. Breast cancer risk prediction using a polygenic risk score in the familial setting: a prospective study from the Breast Cancer Family Registry and kConFab. Genet Med. 2016 May 12. Doi: 10.1038/gim.2016.43);
6. Mavaddat N, Pharoah PD, Michailidou K, Tyrer J, Brook MN, Bolla MK, et al. Prediction of breast cancer risk based on profiling with common genetic variants. J Natl Cancer Inst. 2015; 107(5); djv036.
7. Schmidt MK, Hogervorst F, van Hien R, Cornelissen S, Broeks A, Adank MA,et al. Age- and Tumor Subtype-Specific Breast Cancer Risk Estimates for CHEK2*1100delC Carriers. J Clin Oncol. 2016 Jun 6. Pii: JCO665844.
8. Li J, Holm J, Bergh J, Eriksson M, Darabi H, Lindström LS, et al. Breast cancer genetic risk profile is differentially associated with interval and screen-detected breast cancers. Ann Oncol. 2015; 26: 517-22.
9. Holm J, Humphreys K, Li J, Ploner A, Cheddad A, Eriksson M, Törnberg S, Hall P, Czene K. Risk factors and tumor characteristics of interval cancers by mammographic density. J Clin Oncol. 2015; 33:1030-7.

Topic VI: Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante la diagnosi precoce finalizzata alla riduzione del *burden* di malattia del cancro

Poiché il cancro rimarrà un importante problema di salute nella società moderna almeno per il prossimo decennio, è imperativo sviluppare strategie innovative basate sulle più recenti scoperte delle 'scienze omiche'.

In tutte le strategie di diagnosi precoce operative fino ad oggi ci sono due limitazioni intrinseche:

- quando la diagnosi evidenzia un risultato positivo, il cancro ha spesso già sviluppato una dimensione che limita le possibilità di intervento;
- per la maggior parte dei tumori, la diagnosi richiede metodologie invasive o semi-invasive, aumentando il disagio del paziente.

Recenti studi di alto profilo in una varietà di istituti di ricerca hanno messo in luce i legami intimi tra cancro e metabolismo cellulare. Studi recenti (condotti presso il Centro di epigenetica e Metabolismo presso l'Università della California) hanno portato a definire una metodologia innovativa, riproducibile e completa per 'leggere' l'insorgenza di cancro dal sangue di pazienti. È stato possibile identificare una '*metabolic signature'* che identifica la presenza del tumore in tutto l'organismo semplicemente analizzando il siero con la analisi metabolomica mediante spettrometria di massa (*MS metabolomics*).

Obiettivi:

- utilizzo della Metabolomica nella diagnosi precoce del cancro;
- pervenire a definire un paradigma da applicare in altri contesti nazionali e internazionali.

Il programma potrebbe essere suddiviso in almeno due sezioni principali:

- *Metabolomica come diagnosi precoce del cancro*. Considerando che allo sviluppo di un cancro è associata una specifica '*metabolic signature'* si tratta di organizzare una rete di operatori che lavorerà di concerto per l'analisi metabolomica di campioni umani provenienti da pazienti affetti da cancro. Tale *partnership* è previsto coinvolga IRCCS, ospedali, centri di oncologia (nella funzione di reclutatori) e una struttura di riferimneto internazionale (come il *Center for Epigenetics and Metabolism-University of California*). I campioni saranno divisi a seconda del tipo di tumore, stadio, sesso, età e tutti gli altri parametri pertinenti. Come controllo saranno utilizzati campioni da individui non portatori di tumore. I campioni saranno analizzati da CEM California e i dati saranno raccolti in base alla classificazione del tipo di cancro.
  Per tutti i campioni sarà eseguita un'analisi bioinformatica allo scopo di identificare un'unica '*metabolic signature*'per i diversi tipi e stadi dei tumori.

- *Esplorazione del macro-ambiente derivato dal cancro.*Gli studi condotti del CEM hanno stabilito che tumori specifici generano un unico macro-ambiente che può essere 'letto' nel sangue di pazienti affetti da cancro mediante *MS metabolomics* e che in effetti, almeno nei topi, una specifica '*metabolic signature'* inizia ad essere evidente molto presto.

Questo obiettivo si concentra quindi su due temi principali da affrontare prima in laboratorio e poi tradotto in pazienti umani:

- identificazione di un '*metabolic signature'* da topi ed estenderla ai i malati di cancro;
- sulla base della '*metabolic signature'* individuare i rischi di patologia associata;
- attuare misure di prevenzione adeguate per correggere lo sviluppo di patologie;
- sviluppo e applicazione di una applicazione smart-phone per informare tutti gli individui dello sviluppo di alterazioni metaboliche

Il CEM provvederà all'analisi metabolomica tramite spettrometria di massa dei campioni, alla interpretazione dei dati (Biocomputing), all'elaborazione del profilo globale di salute e del 'Profilo metabolico' per ogni individuo e gruppi.

Topic VII: I malati senza diagnosi

Anche se non esistono dati epidemiologici certi, probabilmente sono almeno cinquecentomila - un milione i pazienti pediatrici affetti da una malattia rara. Questa definizione accorpa le persone colpite da una delle circa 8000 malattie che hanno una frequenza inferiore ad un caso su 2000 nella popolazione. Circa la metà di esse sono molto rare, interessando meno di una persona ogni 100.000 e, in molti casi, meno di una ogni milione di persone, ma il loro numero complessivo configura comunque un problema sanitario di dimensioni sociali.
Questi dati fissano il contorno delle malattie rare, in particolare la difficoltà nella diagnosi, che spesso viene posta in ritardo o addirittura mai nell'arco della vita; la limitata disponibilità di esperti, di linee-guida utili a definire i livelli minimi di assistenza e di terapie risolutive; la difficoltà per i pazienti ed i loro familiari nel reperire informazioni; la necessità di investire in tutti gli ambiti della ricerca; il senso di solitudine dei pazienti e delle loro famiglie costrette ad affrontare disagi e a sostenere costi gravosi.
A fronte di questi problemi, negli ultimi 10 anni, l'Italia ha costruito una rete di quasi 200 centri accreditati, variabilmente distribuiti tra le regioni, che rappresenta una delle migliori organizzazioni diagnostiche-assistenziali in Europa, come documenta la loro massiccia presenza nelle Reti di Riferimento Europee delle malattie rare.
Quasi due terzi delle malattie rare colpiscono i bambini e circa il 90% ha un'origine genetica. Circa uno ogni tre malati rari non ha una diagnosi e rischia di convivere con una malattia che resterà senza nome. Queste persone, "orfane di diagnosi", ed i loro familiari vivono un isolamento ed una discriminazione persino superiori a quelle che provano gli altri malati rari, dato che la diagnosi è il punto di partenza per costruire il percorso della presa in carico, razionalizzare le scelte terapeutiche e ricevere una consulenza genetica mirata.
Nel 2016 sono state avviate in Italia alcune azioni sinergiche rivolte ai malati senza diagnosi. Un gruppo di medici, liberi professionisti, docenti universitari, imprenditori e amici, accomunati da esperienze di vita che li hanno avvicinati al problema delle malattie senza nome ha dato vita alla *Fondazione Hopen Onlus* (www.fondazionehopen.org), un'organizzazione che si propone di diventare il punto di riferimento per le famiglie e le persone che vivono l'incubo dell'isolamento, dell'abbandono, del non sapere da cosa sono affette.
La missione di Hopen è sostenere queste persone, offrire supporto, consulenza e informazioni sul percorso che le famiglie dovrebbero affrontare quando non è disponibile una diagnosi, partecipare al loro vissuto

emotivo, comprendere i loro problemi, creando un senso di appartenenza e solidarietà, collegando le persone colpite dallo stesso problema. Secondo l'associazione gemella *Swan UK* (www.undiagnosed.org.uk) circa il 50% dei bambini con disabilità nell'apprendimento ed il 60% di quelli con difetti multipli non riescono ad avere una diagnosi precisa e definitiva. Questi numeri disegnano due priorità: il bisogno di ricerca orientata a fornire una risposta diagnostica e la necessità di creare ambulatori dedicati alla loro presa in carico.
La Fondazione Telethon e l'Ospedale Bambino Gesù , in raccordo con la Rete delle malattie rare, sono in questo momento i due principali alleati di Hopen e sono impegnati ad offrire ai malati senza diagnosi un percorso in grado di accompagnarli dalla definizione della loro condizione clinica alla implementazione di azioni e strategie utili a rispondere ai loro bisogni di salute, e a fornire un'assistenza multi-specialistica prolungata nel tempo.
Le attività di ricerca rivolte alle persone senza diagnosi beneficiano oggi di due acquisizioni fondamentali. Da un lato la nozione che la maggior parte di queste malattie ha una base genetica e perciò la loro origine può essere indagata utilizzando un approccio genetico o genomico; dall'altro lato, la rivoluzione genetica – di fatto una rivoluzione tecnologica – che negli ultimi 15 anni ha abbattuto di circa 100mila volte i costi ed i tempi delle analisi genomiche, aprendo di fatto la possibilità di impiegare queste tecniche su larga scala. Su questi pazienti si utilizzano sia le analisi esomiche, che esaminano quell'1% del genoma dove si localizzano i geni codificanti, che consentono in circa un terzo dei casi di identificare la causa della malattia, sia le analisi dell'intero genoma, che al momento sono penalizzate dalla non completa conoscenza del significato di tutte le varianti identificate e dalla complessità delle indagini bioinformatiche, parte integrante di questi studi.
Il progetto "Malattie senza diagnosi", finanziato da Telethon ed il progetto "Vite coraggiose" dell'Ospedale Bambino Gesù si propongono, con obiettivi parzialmente diversi, di individuare le cause delle malattie genetiche senza diagnosi. La scoperta dei meccanismi biologici di una malattia e della via metabolica implicata contribuiscono a comprenderne meglio la storia naturale e ad ottimizzare i protocolli di presa in carico. La caratterizzazione dei geni responsabili delle malattie rare promuove lo sviluppo di nuovi test diagnostici, identifica nuove malattie, riclassifica malattie simili, delinea nuove correlazioni tra le variazioni genetiche e le caratteristiche cliniche della malattia, consente di implementare programmi di prevenzione e di diagnosi precoce e di offrire una consulenza genetica mirata alla famiglia. I pazienti "orfani" di diagnosi, una volta caratterizzati, vengono messi a confronto, quando possibile, con altri casi simili identificati in altre parti del mondo, per perfezionare la conoscenza degli aspetti clinici della malattia e le possibilità di cura.

L'Unità di Malattie Rare dell'Ospedale Bambino Gesù ha aperto il primo ambulatorio in Italia dedicato ai bambini e alle famiglie senza diagnosi, che opera sia "a distanza", attraverso l'esame della documentazione trasmessa al centro, sia "direttamente", attraverso prestazioni cliniche sui pazienti. Questa nuova attività permette ai genitori di ricevere un parere diagnostico qualificato, con risparmio di risorse per le famiglie già gravate dai costi delle malattie croniche e invalidanti; garantisce prestazioni diagnostiche ed assistenziali multispecialistiche mirate ai reali bisogni del bambino, attraverso la preventiva acquisizione della storia e della documentazione clinica; assicura alle famiglie la gestione del paziente da parte di un *case manager*, che svolge la funzione di tramite nella comunicazione tra la famiglia e gli specialisti che partecipano alla gestione del bambino e che è garante del percorso diagnostico e della condivisione dei referti; ottimizza l'impiego delle risorse disponibili; migliora i tempi di risposta e di intervento e l'appropriatezza prescrittiva.

L'alleanza creata tra assistenza e ricerca, a favore dei pazienti senza diagnosi, si propone come un volano capace di fare uscire queste persone dalla solitudine e dalla discriminazione e di promuovere interventi in

grado di aiutarle a prendere decisioni utili a ridurre le disuguaglianze culturali e sociali, nel rispetto dei loro valori e delle loro aspettative.

L'obiettivo generale è quello di rendere più efficiente il sistema di diagnosi, indirizzando ia pazienti candidati a centri di riferimento che possano eseguire analisi esomiche per malattie di sospetta natura genetica non identificata. Tale obiettivo comporta interventi di strutturazione dell'offerta e di sensibilizzazione verso i possibili target e or i medici non specialistici.

Obiettivi Specifici:

- *Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale di carattere nazionale:* costruire, in raccordo con la rete delle malattie rare, un percorso di livello nazionale per l'invio a centri selezionati dei pazienti eleggibili
- *Efficienza:* abbattere i costi della presa in carico dei pazienti affetti da una probabile condizione genetica, senza diagnosi
- *Piattaforma:* potenziare gli strumenti web-based per migliorare il livello dell'informazione e facilitare la comunicazione fra i vari *stakeholders*
- *Formazione:* sviluppare strumenti di formazione dei medici non specialistici (v. sopra Topic II Formazione e *literacy*)

CAPITOLO 8

APPROFONDIMENTI

8.a Aspetti etici degli approcci genomici

La rapida evoluzione e diffusione di tecnologie di sequenziamento genomico di seconda generazione (*Next Generation Sequencing*, NGS) ha alimentato la discussione su questioni bioetiche connesse all'utilizzo delle stesse, sia in ambito diagnostico, che di ricerca.
Di particolare rilevanza sotto il profilo bioetico, è la gestione di quelli che vengono definiti reperti incidentali (*Incidental Findings*, IF). Con tale termine si definiscono quelle mutazioni o variazioni che possono avere implicazioni cliniche, che vengono riscontrate casualmente attraverso analisi genetiche effettuate per un'indicazione medica differente.
Poiché spesso tali reperti, allo stato delle conoscenze attuali, non sono interpretabili e possono avere un significato incerto, si rende chiara la necessità di disporre di linee guida condivise che supportino la più idonea gestione di questi risultati, nei confronti di quesiti sia clinici, che di ricerca.
Il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) ha risposto a questa necessità con la stesura di un documento dal titolo "Gestione degli *incidental findings* nelle indagini genomiche con le nuove piattaforme tecnologiche", che si propone di riportare alcune indicazioni scaturite dalla discussione tenutasi all'interno di un Gruppo di Lavoro coordinato dai Proff. Monica Toraldo di Francia e Bruno Dallapiccola.

In sintesi, le raccomandazioni formulate in materia di gestione di reperti incidentali ottenuti con tecnologie di NGS sono così riassumibili:

- I laboratori che effettuano tali test dovrebbero rispondere a requisiti di qualità standardizzati e omogeneamente condivisi a livello nazionale. Si auspica inoltre la creazione di una rete di collaborazione e scambio dati tra laboratori di genetica.

- I centri di genetica dovrebbero condividere regole per la scelta delle tecnologie biomolecolari utilizzate, ed essere provvisti di adeguati mezzi e metodologie per la conservazione del campione biologico e dei dati del paziente.

- Per l'ottenimento di un consenso pienamente informato, sarà necessaria la chiara e completa informazione, attraverso consulenze genetiche pre- e post-test, su potenzialità e limiti della analisi in questione. In particolare, il Professionista incaricato dovrà illustrare il significato del riscontro di reperti incidentali di potenziale valenza clinica e di varianti di significato incerto, ponendo l'attenzione sulle ricadute di tali risultati non solo per il paziente stesso, ma anche per i suoi familiari. Tale professionista è individuato nella figura del Genetista clinico, il quale, nella fase della consulenza post-test potrà avvalersi di altre figure professionali, aventi competenze anche psicologiche, per la gestione ottimale del paziente.

- Discostandosi da quanto proposto dalle raccomandazioni americane del 2013, viene mantenuta la distinzione tra paziente adulto e minore. A tal proposito, si raccomanda che al minore, quando raggiunga la maggiore età, sia data libertà di scelta sulla conservazione o meno del proprio campione e dei propri dati.

- Si ribadisce il diritto del paziente di decidere a priori su quali risultati dell'analisi genetica o genomica essere informato. Si riporta nel documento: "*Il paziente deve essere libero di scegliere se rifiutare le informazioni sugli IF, oppure ricevere solo informazioni relative alle patologie prevenibili o trattabili, o ancora conoscere anche i dati che riguardano condizioni patologiche al momento non prevenibili né curabili*".

- Viene ribadita la assoluta priorità della finalità diagnostica dei test su quella della ricerca.

- Nel caso di campioni biologici donati per fini di ricerca, il CNB giudica opportuno che vengano riportati i risultati, in caso di rilevanza clinica, solo a soggetti affetti da malattie rare che al momento si trovino ancora senza diagnosi certa, sempre nel rispetto della volontà dei soggetti stessi di essere informati.

Grazie al dibattito creatosi affrontando tali tematiche, è emersa l'importanza di garantire l'acquisizione, da parte delle figure professionali coinvolte, di competenza in campo bioetico, con la finalità non solo di garantire un'assistenza quanto più adeguata, ma anche di diffondere e promuovere la presa di coscienza da parte dei cittadini sull'argomento.

8.b Test genetici diretti al consumatore (Direct to Consumer)

Nel 2007, diverse compagnie hanno iniziato a pubblicizzare e quindi offrire, attraverso Internet, test genetici direttamente ai consumatori. Questa modalità di effettuazione di test genetici, definita "*direct-to-consumer*" (DTC), rende disponibile sul mercato online direttamente per il pubblico (includendo forme di mercato "*over the counter*", cioè non regolamentato) test su materiale genetico, senza che sia richiesta la supervisione da parte di un professionista sanitario (*European Academies Science Advisory Council*, 2012).
L'utilizzo di test genetici DTC ha avuto un rapido incremento a partire dalla prima commercializzazione nel 2007, e allo stesso modo è andata crescendo la consapevolezza da parte dei cittadini sull'argomento.

Attualmente sono disponibili tre tipi di test genetici DTC:
1°) test che indagano una, o poche, specifiche condizioni patologiche
2°) test che valutano il profilo di rischio per polimorfismi multipli di singolo nucleotide
3°) sequenziamento dell'intero genoma umano.

Ad oggi, in Europa e negli USA vi sono scarsissime norme giuridiche che regolamentino l'utilizzo di questo tipo di test genetici.
Negli Stati Uniti, nel 2013 la *Food and Drug Administration* (FDA) ha vietato la commercializzazione di qualunque tipo di test genetico alla compagnia *23andMe*, per mancanza di conformità con i requisiti legislativi. La FDA ha riconosciuto questo tipo di test come strumento medico non approvato e non regolamentato e si è

dichiarata preoccupata dalle possibili conseguenze della diffusione direttamente ai consumatori di questo tipo di risultati legati a condizioni di salute.

Dal febbraio 2015, la FDA ha approvato la messa in commercio solamente di un numero ristretto di test genetici DTC, tra i quali il test che valuta lo stato di portatore per la Sindrome di Bloom, venduto dalla stessa compagnia *23andMe*. Attualmente, il sito internet della *23andMe* definisce i risultati dei test sul DNA come "*informazioni genetiche legate alla ascendenza e dati genetici grezzi privi di interpretazione da parte della compagnia stessa*". Nel frattempo, la compagnia ha iniziato a distribuire i propri servizi anche nel mercato del Regno Unito.

In Europa la normativa dei diversi Stati membri è estremamente variabile. In accordo con la legislazione europea corrente, alcuni tipi di test genetici rientrano sotto la regolamentazione dei dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVD), e sono pertanto coperti dalla Direttiva 98/79/CE.

La nuova normativa europea in materia di test genetico è in fase di finalizzazione e verrà recepita nel corso dell'anno 2016. Si prevede un periodo di 5 anni per la sua effettiva introduzione, e fondamentalmente richiederà alle aziende di fornire e indicare le evidenze attestanti la validità scientifica dei test.

La Direttiva IVD è stata oggetto delle negoziazioni in sede di cosiddetto 'trilogo' tra Parlamento Europeo, Consiglio e Commissione, e vincolerà legalmente tutti gli Stati membri, senza la necessità che tale Direttiva venga trasposta all'interno degli ordinamenti nazionali dei singoli stati. Inoltre, la Direttiva IVD proposta, si riferirà a quei test che sono venduti ai consumatori all'interno del mercato online europeo, indipendentemente dalla ubicazione del provider.

In Europa, la maggior parte dei Paesi non ha una legislazione specifica sui DTC, sebbene quasi tutti abbiano leggi che definiscono che i test genetici possono essere effettuati solo se prescritti da un medico, e successivamente ad una consulenza genetica attraverso la quale il professionista fornisce le adeguate informazioni circa la natura, il significato e le conseguenze del test, senza prescindere dal consenso informato della persona interessata.

Tuttavia, alcuni Paesi, come i Paesi Bassi e il Regno Unito, possiedono una legislazione specifica sui test genetici DTC. Nel sistema olandese, l'Atto sullo Screening di Popolazione (*Wet op het bevolkingsonderzoek*), lodato a livello internazionale, si pone a tutela di programmi di screening potenzialmente dannosi, attraverso un sistema di licenze; mentre nel Regno Unito le linee guida della *Human Genetics Commission* non hanno validità legislativa.

Nonostante non ci sia una specifica legge sui test genetici DTC in Slovenia, il paese ha firmato e ratificato un protocollo in aggiunta alla convenzione sui diritti umani e la biomedicina nel 2008, riguardante l'uso di test genetici per scopi di salute, adottato dal Consiglio Europeo.

Benchè la Grecia non abbia una specifica clausola legale in campo di genomica DTC, numerose altre leggi, che includono anche norme di *soft law*, creano un quadro più ampio all'interno del quale i servizi di genomica DTC possono trovare collocazione.

È importante sottolineare che tutti i Paesi menzionati regolano i test genetici DTC solo a livello nazionale e non hanno applicazione sui test offerti online da parte di altri Paesi europei o statunitensi (a cui invece è indirizzata la nuova Direttiva IVD).

Infine, l'Australia nel Luglio 2014 ha modificato il *Therapeutic Goods Act* per regolare l'offerta e la pubblicizzazione dei test genetici DTC. Questo tipo di test è vietato in Australia, eccetto nei casi specificamente approvati dalla *Therapeutic Goods Administration*.

I test genetici diretti ai consumatori, oltre ad avere evidenze scientifiche limitate sui loro potenziali benefici, potrebbero essere dannosi, se non accompagnati dalla necessaria consulenza genetica professionale

conforme alla legislazione del singolo Paese. Inoltre, la scoperta incidentale di varianti di significato incerto può sollevare preoccupazioni inutili, o interventi inappropriati. Sono state sollevate altre questioni rilevanti, come la protezione dei dati personali nei database, la discriminazione da parte dei datori di lavoro e delle compagnie di assicurazione sanitaria, e la mancanza di disponibilità di un servizio di genetica per la diagnosi e/o la prevenzione, dovuta alla assenza o non competenza degli operatori sanitari.
In alcuni casi, su questo tipo di test, mancano dati riguardo la trasparenza del controllo qualità, riguardo la validità clinica (ad esempio sulla forza di associazione che determina la capacità del test di identificare o predire con accuratezza e affidabilità la patologia di interesse), e la utilità clinica (ad esempio sul bilancio tra rischi e benefici quando il test viene utilizzato per modificare la gestione di un paziente).
Per di più, sono stati associati all'uso di test genetici DTC anche problematiche concernenti disuguaglianze sociali, follow-up non appropriati, ansia, e conseguenze psicosociali negative. Nel 2013, il Parlamento Europeo ha pubblicato i risultati di un'indagine sui test genetici diretti ai consumatori, dalla quale è emerso che la maggior parte dei fornitori di questo tipo di test non mette a disposizione dei consumatori sufficienti informazioni riguardo la natura del test, l'interpretazione dei relativi risultati e le implicazioni che derivano dall'effettuazione del test.
Al fine di supportare il processo decisionale della politica a livello dell'Unione Europea, è stata pubblicata una revisione sistematica sulle prese di posizione, le politiche, le linee guida e le raccomandazioni prodotte da organizzazioni professionali o altri importanti attori, in materia di test genetici DTC e loro utilizzo. In tutti i 17 documenti inclusi nella revisione, i potenziali svantaggi dei test genetici diretti ai consumatori superavano i potenziali benefici.

8.c L'-omica batterica

Verso la medicina dei sistemi

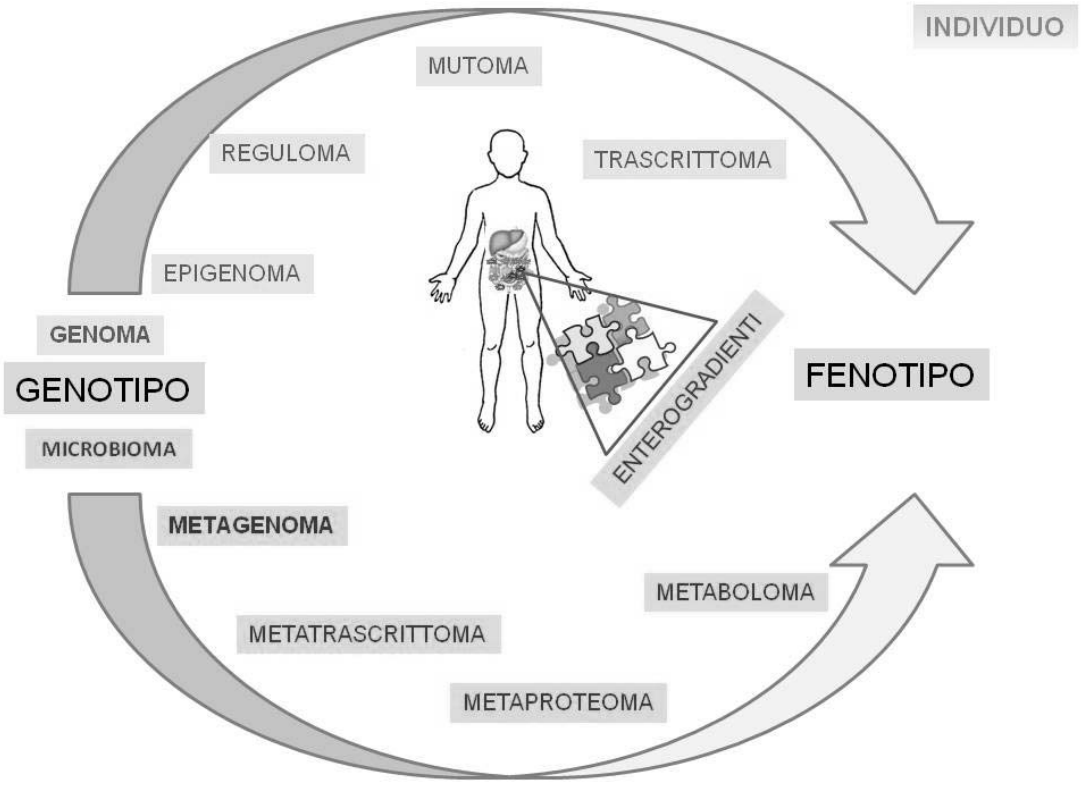
Una nuova sfida dell'-omica, successiva alla decodificazione del genoma umano, è la definizione delle basi molecolari delle malattie, utilizzando informazioni che vengono dai prodotti a valle del genoma umano e dai metagenomi e dai prodotti delle comunità microbiche che abitano i vari distretti dell'organismo. Queste ricerche sono state rese possibili dalla disponibilità di nuove piattaforme tecnologiche, che consentono di passare dall'analisi di un numero limitato di bersagli molecolari (approccio convenzionale "riduzionista" o "discreto"), ad un approccio più generale di tipo "olistico", in grado di valutare l'intero contenuto molecolare (*genomico*) o funzionale (*metabolomico*, *proteomico*) del "sistema biologico".
La "biologia dei sistemi" è diventata una disciplina autonoma in grado di generare metodi utili ad approcciare la "medicina dei sistemi". La mole di dati generati dai genomi e dai loro prodotti, i cosiddetti *"big data"*, è in grado di produrre modelli clinici, senza ipotesi a priori, e di fornire informazioni capaci di descrivere il sistema biologico nel suo insieme. In questo ambito, l'analisi del reguloma (l'insieme degli elementi regolatori come i geni, gli mRNA, le proteine, i metaboliti) può aiutare ad interpretare il meccanismo molecolare dell'intero sistema DNA-proteine; il mutoma può fornire la mappa dell'insieme delle mutazioni geniche nucleari, associate o meno ad una malattia; l'epigenoma può classificare i cambiamenti chimici del DNA, delle proteine e degli istoni, in diverse condizioni ambientali; l'esoma può analizzare gli RNA maturi dopo rimozione intronica mediante meccanismi di *splicing* dell'RNA; il trascrittoma può catalogare i vari RNA, tra i quali quelli tradotti in proteine, che garantiscono il flusso paradigmatico dal genotipo al fenotipo.

Le tecnologie della proteomica e della metabolomica analizzano i prodotti del genoma (cioè il proteoma e il metaboloma) in grande dettaglio e profondità, caratterizzando proteine, metaboliti, mappe metaboliche, profili di glicosilazione proteica e contenuto lipidico. Conoscere questi aspetti significa realizzare un'integrazione dei dati appartenenti a livelli di organizzazione biologica profondamente diversi ed interpretare il flusso delle informazioni biologiche dai geni ai loro prodotti. Nonostante gli importanti progressi in questi campi, esiste ancora un sostanziale divario tra i dati sperimentali e la medicina pratica, soprattutto quando queste nuove conoscenze vengono valutate in termini di utilità clinica e, perciò, di beneficio per il paziente. Per trasferire la medicina dei sistemi nella pratica clinica, le comunità scientifiche e cliniche necessitano di condividere i dati, avendo accesso a database controllati, annotati e disponibili, così come è accaduto per lo *Human Genome Project*.
In quest'ottica, un approccio promettente è rappresentato dalla ricostruzione delle reti molecolari funzionali, mediante l'integrazione di dati di elevata qualità, ottenuti dalla genomica funzionale e dalla proteomica, che contribuiscono alla panomica, basata sulla combinazione di informazioni sui geni, sulle proteine, sulle vie metaboliche e sulle caratteristiche cliniche dei pazienti.
La medicina dei sistemi e le scienze -omiche, inclusa la metagenomica, stanno progressivamente trasferendo alla clinica le evidenze desunte dalla ricerca traslazionale sui sistemi complessi e sul microbiota umano.

L'ecosistema microbico intestinale

Il microbiota intestinale è un complesso ecosistema costituito da 10^{14} batteri, altamente eterogeneo in termini di diversità microbica. Il suo intero contenuto genomico o microbioma, che è oltre 100 volte più grande rispetto al genoma umano, viene definito metagenoma. I componenti microbici del microbiota rivestono un ruolo fondamentale nella salute, agendo come barriera contro i patogeni e arginando l'invasività della mucosa intestinale con una modalità altamente dinamica, esercitando funzioni metaboliche, fungendo da cuscinetto per effetto-massa e stimolando lo sviluppo del sistema immunitario dell'ospite.
Le tecnologie -omiche (genomica, metabolomica, proteomica) stanno contribuendo a conoscere l'ecosistema del microbiota, a chiarire gli aspetti della tassonomia delle sue comunità microbiche (i filotipi), della loro modulazione e dell'interazione attiva con gli stimoli esterni ed il cibo (metabotipi), nel contesto della variabilità genetica dell'ospite. Utilizzando un approccio interdisciplinare che si colloca all'interfaccia tra la ricerca di base e la clinica, si sta descrivendo il ruolo del microbiota nell'insorgenza e nella progressione di varie malattie, dalla simbiosi fisiologica, l'eubiosi, allo stadio della disbiosi microbica.
La caratterizzazione *(profiling)* del microbiota umano consente di valutare, anche se ancora in modo indiretto, le più importanti modificazioni che l'ambiente (esposoma) può esercitare sul genoma dell'ospite. Tale caratterizzazione, che ha assunto recentemente il ruolo di un test diagnostico, permette di riconsiderare le correlazioni genotipo-fenotipo in condizioni fisiologiche e patologiche nell'infanzia e nell'età adulta, attraverso l'individuazione degli enterogradienti del microbiota. Le informazioni metaomiche che ne derivano integrano quelle ricavate dalle altre tecniche e discipline -omiche nella descrizione del genoma dell'ospite e dei suoi prodotti (Figura 4).

Figura 1. Interazioni individuali genotipo-fenotipo basate sulla caratterizzazione del microbiota, ottenuta con strategie -omiche e meta-omiche integrate.



Quando diversi fenotipi patologici, associati ad una singola modificazione genetica, vengono catalogati e associati agli enterotipi microbici, l'insieme dei profili fenotipici diventa pleiotropico. E' possibile allora fare riferimento ad un "superorganismo", che implica un ruolo diretto o indiretto del microbiota sulle malattie. Per ottimizzare lo studio delle comunità complesse del microbiota intestinale, sono necessari strumenti genomici avanzati, in particolare le tecniche di sequenziamento di seconda generazione, incluso il pirosequenziamento. Queste tecnologie superano i limiti posti dall'isolamento e dalla coltura microbiologica e sono in grado di correlare/comparare specifici profili batterici a patologie di varia natura.

Metagenomica e microbiota umano

Le nuove tecnologie non solo hanno evidenziato la complessità dell'ecosistema del microbiota, ma anche hanno permesso di identificare nuove popolazioni batteriche, affrancandosi dai vecchi approcci coltura-dipendente. Le principali tecniche utilizzano: (a) sonde oligonucleotidiche ed oligonucleotidi che ibridizzano sequenze di RNA ribosomale su piattaforme, come il DNA-*microarray* e l'ibridazione fluorescente *in situ*; (b) eterogenei profili di PCR di comunità complesse, ottenuti mediante elettroforesi in gradiente denaturante e di temperatura (esempio PCR-DGGE e PCR-TGGE); (c) PCR *real-time* per l'analisi qualitativa e quantitativa; (d) metagenomica; (e) proteomica e metaproteomica.
Anche se la composizione delle specie batteriche presenta sostanziali differenze interindividuali e varia nel tempo, le attività codificate dal microbioma sono maggiormente stabili. Questo non sorprende, in quanto la maggior parte della popolazione microbica condivide un gruppo di geni richiesti per l'adattamento all'ambiente intestinale. Pertanto, l'analisi della diversità e della composizione delle specie e delle loro caratteristiche

metaboliche fornisce le basi la comprensione dello stato di salute e di malattia in tutte le età della vita. Gli studi metagenomici su campioni mucosali e fecali ottenuti dalla persone sane hanno associato tale diversità alla presenza di Firmicutes, Bacteroidetes, Proteobacteria, Fusobacteria, Verrucomicrobia, Cyanobacteria, Spirochaeates e Actinobacteria.

L'analisi del microbiota comprende un approccio metagenomico e metabolomico. Mentre gli studi genomici identificano le associazioni tra le variazioni del genotipo e dei fenotipi della malattia, quelli metabolomici correlano i fenotipi metabolici ai fenotipi della malattia. Attraverso la produzione di composti antimicrobici, acidi grassi volatili e acidi biliari chimicamente modificati, il microbiota intestinale crea un ambiente metabolicamente molto reattivo, definito bioreattore.

Le analisi metaboliche ^{1}H-NMR, GC-MS degli estratti fecali forniscono importanti chiarimenti sulle differenze metaboliche interspecie dei componenti del microbiota e consentono di ottenere informazioni diagnostiche importanti nel caso delle malattie intestinali. In base alle componenti strutturali delle sue cellule, il microbiota intestinale comunica con l'ospite con un profilo di secrezione caratteristico e partecipa al metabolismo dell'ospite. Questo secretoma o metaboloma delle piccole molecole è accessibile nelle feci e nelle urine. Le tecnologie ^{1}H-NMR, GC-MS e LC-MS permettono di monitorare i cambiamenti dei metaboliti, intesi come concentrazione e proprietà chimiche. I profili metabolici ottenuti in combinazione con le analisi multivariate, contribuiscono ad analizzare la cooperazione metabolica ospite-microbiota rispetto al fenotipo, alla patologia e alla dieta. L'analisi combinata del metaboloma nei diversi liquidi biologici, compresi gli estratti delle acque fecali, il plasma e le urine, consente di stabilire collegamenti tra la bioconversione degli ingredienti dei cibi non-digeribili, la loro bio-disponibilità e il loro effetto sul metabolismo dell'ospite, anche in relazione con la patologia concomitante.

E' stata ampiamente documentata la complessità del microbiota intestinale e l'effetto modulatorio esercitato da diversi fattori endogeni ed esogeni. L'alimentazione nei primi mesi di vita è uno dei principali determinanti della salute del bambino, nonché del benessere successivo dell'adulto. Infatti, la modulazione del microbiota in epoca perinatale ed infantile influenza lo sviluppo del sistema immunitario ed il successivo stato di salute. Lo sviluppo del microbiota intestinale correla con la sensibilizzazione allergica nella prima infanzia e predispone agli sbilanciamenti metabolici alla base dell'obesità e del rischio cardiovascolare in età adulta.

The Human Microbiome Project, promosso dal *National Institutes of Health*, si propone di identificare e di caratterizzare i *taxa* dei microbioti umani ed il loro rapporto con lo stato di salute e di malattia. Già oggi è chiaro che il microbiota svolge un ruolo sulla salute molto più importante di quanto si potesse immaginare. Comprendere le dinamiche delle popolazioni batteriche e governarle, piuttosto che aggredirle con antibiotici, potrebbe rivelarsi strategica per sconfiggere numerose malattie ed i crescenti fenomeni di resistenza antimicrobica. Di conseguenza, si potrebbero gestire le comunità microbiche in base al loro contenuto ed equilibrio metabolico.

Il sequenziamento genico ha consentito di avviare l'analisi delle comunità microbiotiche, che spesso presentano interazioni molto complesse. Di conseguenza, è venuto meno il classico concetto di infezione associata ad un singolo organismo, essendo stato scoperto che varie malattie sono causate dagli squilibri nella popolazione degli organismi che comunicano con l'ospite. Questo nuovo modello può essere allargato a diversi quadri patologici, non solo quelli strettamente infettivi. Si ritiene che le alterazioni del microbiota concorrano a molte malattie infiammatorie croniche, alle allergie, al diabete, all'obesità. Tanto più è elevata la diversità, tanto minore è la probabilità che i patogeni esterni invadano e si stabiliscano all'interno dell'organismo. Infatti, se tutte le nicchie sono occupate, diventa difficile per gli "invasori" collocarsi fisicamente e divenire operativi. Tuttavia, il ruolo del microbiota nella patogenesi non si limita alla "competizione

esclusiva": infatti il microbioma interagisce con l'ambiente e con il patrimonio genetico costituzionale. In sostanza, ogni persona possiede due patrimoni genomici: quello costituzionale ed il microbioma. Le fluttuazioni nelle popolazioni del microbiota si possono tradurre nella disbiosi e perciò nell'insorgenza di patologie e, rispettivamente nella loro regressione. La capacità di governare queste fluttuazioni può aprire nuove prospettive alla medicina del futuro, attraverso azioni mirate sulle componenti modificabili del microbiota.

8.d Test post-natali per le malattie cardiovascolari mendeliane

Negli ultimi 25 anni sono stati individuati i geni responsabili di diverse forme ereditarie di patologie cardiache aritmiche e/o strutturali associate a morte improvvisa. Ciò ha determinato l'introduzione di numerosi test genetici e un notevole sviluppo della cardiogenetica in ambito clinico. Le patologie in questione sono diverse (Tabella 14), e nel complesso sono comuni nella popolazione generale (ad es., la prevalenza stimata delle cardiomiopatie ipertrofiche è di circa 1 su 500; quella della sindrome del QT lungo circa 1 su 2.000). Sono state sviluppate linee guida per la diagnosi, la sorveglianza e il trattamento dei soggetti affetti da queste condizioni così come dei soggetti (ancora) sani portatori delle alterazioni genetiche causali.
Anche grazie allo sviluppo delle tecnologie di sequenziamento di nuova generazione, l'applicazione dei test cardiogenetici è quindi in grande crescita. Ciò comporta un rischio di incremento di richieste e usi impropri, anche perché l'utilità dei test varia a seconda delle diverse condizioni genetiche. A causa della notevole eterogeneità genetica e della incompleta detection rate (compresa tra il 20% e il 75% circa, a seconda della patologia) un esito negativo di un test genetico non esclude di per sé la possibilità che un individuo sia affetto dalla patologia per cui è stato richiesto il test. Inoltre questi test sono spesso complicati dal riscontro di varianti di significato incerto (VUS).
Il documento di riferimento è l'"*Expert Consensus Statement on the State of Genetic Testing for the Channelopathies and Cardiomyopathies*", riguardante in modo specifico i test genetici stilato congiuntamente dai principali esperti in materia di diversi continenti. L'impiego dei test genetici è discusso anche in altri documenti focalizzati sulla diagnosi e la terapia di alcune di queste condizioni, tutti approvati dalle società scientifiche cardiologiche nazionali e internazionali. Come per le altre patologie genetiche su base mendeliana, le evidenze disponibili non derivano da studi randomizzati o condotti in cieco, bensì dai dati di registri specifici per patologia. Le raccomandazioni sono quindi per definizione basate su livelli di evidenza C (opinione di esperti).

Il PDTA per queste patologie deve prevedere:

1. Riconoscimento della condizione
2. Ricorso alla diagnosi genetica nei probandi in base al quadro clinico
3. Test a cascata nei familiari sani una volta accertata la presenza di una variante genetica familiare responsabile della patologia
4. Attuazione delle opportune misure preventive e terapeutiche nei soggetti a rischio

Per quanto riguarda il punto 1, è necessario che la diagnosi sia formulata rispettando criteri condivisi dalle società scientifiche nazionali e internazionali del settore, da cardiologi esperti di elettrofisiologia e in particolare di cardiopatie aritmiche genetiche. È stato stimato che le canalopatie occupano meno del 20% della

formazione dei cardiologi elettrofisiologi pediatrici e meno del 10% di quella degli specialisti dell'adulto. Ciò implica la necessità di colmare le carenze formative su questi temi.

In merito al punto 2, il grado di evidenza e la forza delle raccomandazioni sull'esecuzione del test genetico variano tra le diverse patologie (Tabella 14) e dipendono:
1) dalla sensibilità, specificità, potere predittivo positivo (PPV) e potere predittivo negativo (diversi tra i gruppi di patologie considerati) in relazione al quadro clinico
2) dalla disponibilità di interventi terapeutici/preventivi efficaci (solo per alcune patologie le persone a rischio possono giovarsi di trattamenti efficaci, a volte specifici per particolari assetti genetici).
Per una stessa condizione il grado di evidenza in favore dell'esecuzione del test genetico diagnostico può essere diverso a seconda del quadro clinico.

Per il punto 3, l'esecuzione del test genetico a cascata nei familiari sani a rischio è sempre raccomandata quando sia stato individuato il difetto genetico responsabile del quadro clinico del probando. Non è invece considerata l'esecuzione del test in persone sane con storia familiare positiva qualora non sia stata individuata la variante genetica causale familiare oppure non sia stato condotto nessun test su un parente affetto.

Infine, per il punto 4, le misure raccomandate, per le quali sono necessarie competenze cliniche specifiche, comprendono: uso di farmaci per ridurre il rischio di episodi aritmici, controindicazione di specifici farmaci che possono innescare episodi aritmici, impianto di defibrillatori, denervazione simpatica cardiaca sinistra, identificazione e correzione di anomalie elettrolitiche causate da alimentazione o episodi di vomito/diarrea, valutazione dell'opportunità di eseguire attività fisica a livello competitivo.

È raccomandato un approccio multidisciplinare, con il coinvolgimento di cardiologi specializzati nelle patologie cardiache ereditarie e genetisti, per assicurare la competenza necessaria a svolgere una adeguata consulenza genetica. È opportuno che il processo di consulenza pre- e post-test e il test genetico stesso siano svolti presso centri esperti nella valutazione genetica e nel trattamento delle suddette patologie.
L'analisi di un grande numero di geni aumenta inoltre la probabilità di individuare varianti genetiche di significato incerto (VUS). La probabilità di individuare VUS varia tra le diverse patologie. Anche per tale motivo si raccomanda di non eseguire questi test in assenza di chiare indicazioni derivate dall'analisi clinica, né tanto meno come screening nella popolazione generale o in particolari gruppi di soggetti sani (es, atleti o prima di intraprendere attività sportive). In casi dubbi può essere utile inviare prima il paziente ad un centro di riferimento.

Tabella 14. Raccomandazioni per i test genetici nelle cardiopatie genetiche aritmiche e strutturali.

Patologia/gruppo di patologie	Test genetico per probandi[1]	Test genetico a cascata per familiari[1]
Sindrome del QT lungo	Classe I o Classe IIb	Classe I
Tachicardia ventricolare polimorfa catecolaminergica	Classe I	Classe I
Sindrome di Brugada	Classe IIa/Classe III	Classe I
Difetto familiare progressivo della	Classe IIb	Classe I

conduzione cardiaca		
Sindrome del QT breve	Classe IIb	Classe I
Fibrillazione atriale	Classe III	Classe III
Cardiomiopatia ipertrofica	Classe I	Classe I
Cardiomiopatia aritmogena	Classe IIa/Classe IIb/Classe III	Classe I
Cardiomiopatia dilatativa	Classe I/Classe IIa	Classe I
Ventricolo sinistro non compattato	Classe IIa	Classe I
Cardiomiopatia restrittiva	Classe IIb	Classe I
Sopravvissuti ad arresto cardiaco in ambiente extra-ospedaliero	Classe I/Classe III (Classe I quando la valutazione clinica indica una possibile/probabile cardiomiopatia ipertrofica o canalopatia)	Classe I
Morte improvvisa	Classe I/Classe IIb (in tutti i casi raccomandata raccolta di campione biologico di tessuto per successive analisi genetiche; il test può essere considerato in casi negativi all'autopsia, in particolare se vi sono elementi della storia personale che suggeriscono la possibilità di specifiche forme aritmiche su base genetica)	Classe I

[1] *Classe I*: raccomandato (PPV > 40% e rapporto tra veri positivi e varianti genetiche di significato incerto > 10; *oppure* dimostrata utilità ai fini diagnostici prognostici; *oppure* quando l'esito del test influenza le scelte terapeutiche). *Classe IIa*: può essere utile. *Classe IIb*: può essere considerato. *Classe III*: non raccomandato/non dovrebbe essere eseguito. Per alcune patologie sono fornite raccomandazioni diverse in funzione del quadro clinico (es., per la cardiomiopatia aritmogena il test non è raccomandato – Classe III – quando è presente solo uno dei criteri diagnostici minori, oppure può essere considerato – Classe IIb – quando sono presenti 1 o 2 criteri maggiori).

Raccomandazioni ed Obiettivi Cap.8 d

Da quanto esposto emergono le seguenti priorità, rispetto alle quali sono identificabili i relativi interventi (Tabella 15):

- **Promuovere il ricorso alla diagnosi genetica nei probandi e di programmi organizzati di screening a cascata nei familiari sani.** La disponibilità di sufficienti evidenze scientifiche mette il Sistema Sanitario in condizione di inserire tale screening in modo sistematico nell'ambito dei servizi offerti alla popolazione di riferimento (come definita dalle Linee-guida: v. dopo). Si identifica quindi un intervento di sanità pubblica con le seguenti caratteristiche: basato su valutazioni di efficacia sperimentale; organizzato per profili di assistenza e quindi non soltanto delegato alla competenza /sensibilità/ iniziativa tecnico-professionale; mirato all'equità e quindi basato sul coinvolgimento attivo

della popolazione destinataria; dotato di un esplicito sistema informativo e di valutazione . Sono disponibili LG e raccomandazioni a livello internazionale ma appare comunque utile verificarne la contestualizzazione nel Sistema Sanitario italiano.

- Contestualizzare linee-guida per la il ricorso alla diagnosi genetica nei probandi e dello screening a cascata nei familiari sani. Tale obiettivo può essere conseguito in armonia con il Sistema nazionale linee guida (SNLG) che è impostato per elaborare raccomandazioni di comportamento clinico basate sugli studi scientifici più aggiornati, secondo il proprio metodo; è riconducibile a tale processo anche la collaborazione con società scientifiche ed esperti di settore. In tale framework di livello nazionale potrà essere prodotta una contestualizzazione di una linea-guida. La successiva fase di implementazione è riconducibile alle responsabilità e metodi della programmazione e management dei servizi sanitari regionali e richiede un processo esplicito di recepimento e applicazione

- Organizzazione di un percorso. Assunto che la linea-guida riguarda per definizione la dimensione tecnico-professionale; le raccomandazioni derivate dalla L-G devono portare alla implementazione di un'organizzazione in grado di accogliere la popolazione target in un percorso esplicito, basato su 'nodi organizzativi' chiaramente definiti e procedure di 'ingaggio' precise ed esplicite. Si tratta quindi di definire un PDTA che prenda in carico gli individui destinatari dello screening.

Tabella 15. Interventi identificabili

Argomento: *malattie cardiovascolari monogeniche*		
	Responsabilità operativa	**Indicatori per la valutazione di processo**
Intervento 1: ***Screening 'a cascata' dei familiari di portatori di mutazioni per definite patologie cardiache***		
Azioni .		
• Contestualizzazione linee-guida	intervento 'Centrale'	Disponibilità di linee guida contestualizzate alla realtà italiana: indicatore dicotomico S/N
• Implementare linee-guida	intervento 'Regionale'	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
• Definire PDTA	intervento 'Regionale'	Definizione del PDTA da parte della Regione:

		indicatore dicotomico S/N
		Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate

8.e Valutazioni economiche

Il quadro generale

Ci sono voluti $ 1 miliardo e 13 anni per sequenziare la prima bozza del genoma umano. Da quel momento, la tecnologia di sequenziamento si è evoluta e il costo del sequenziamento di un intero genoma è sceso a un tasso che supera la legge di Moore. Il costo di sequenziamento dell'intero genoma è sceso da $100-$300 milioni nel 2001 a circa $ 10 milioni nel 2007. Tale prezzo, però, limitava il sequenziamento solo a laboratori con un'alta competenza, ben finanziati, o a iniziative pubbliche. Nel 2008, grazie a nuove ricerche e all'avanzamento della tecnologia (con strumenti di sequenziamento del DNA di seconda generazione) si è avuta un'accelerazione nella capacità di sequenziamento di interi genomi, ad una velocità di gran lunga superiore a quella sperimentata dall'industria dei semiconduttori e computer. Nel 2009, il costo e la durata del sequenziamento di un intero genoma erano ulteriormente diminuiti, rispettivamente, a $ 50.000 e due mesi. A maggio 2011, il prezzo per il sequenziamento di interi genomi umani era sceso a $ 5.000 per genoma. Nel gennaio 2014, una nuova tecnologia ha permesso di sequenziare il genoma umano a un prezzo pari a $ 1,000 (anche se il prezzo di $ 1000 non riflette il costo di interpretazione dei dati genomici). Questa cifra rappresenta una soglia importante, una soglia critica di costo che ha posto il sequenziamento in linea con altre indagini diagnostiche avanzate.

Guardando al futuro, quello che si può osservare è che l'innovazione nelle tecnologie e strategie di sequenziamento del genoma non sembra rallentare. Inoltre, i fattori chiave da considerare nello stimare il costo futuro per ottenere una sequenza del genoma umano - in particolare, la quantità di genoma (intero *vs.* esoma), la qualità e l'analisi dei dati associati (se necessaria) – rimarranno probabilmente gli stessi. Ciò dovrebbe portare a pensare che si possa verificare una continua riduzione del costo per il sequenziamento del genoma umano.

Tuttavia, con le piattaforme di sequenziamento già oggi previste nei prossimi anni, la tipologia dei dati di sequenza generati e i costi ad essi associati continueranno ad avere una dinamica molto sostenuta: ci saranno infatti sempre più informazioni, di maggiore qualità, anche se a costi unitari più bassi. Questo comporterà che nei prossimi anni, per quanto si possa immaginare un'ulteriore discesa dei prezzi, la stima del

costo di sequenziamento dipenderà molto dalla velocità con la quale da un lato crescerà la quantità e qualità dei dati di sequenziamento e dall'altra scenderanno i costi unitari.[2]

Ciò che invece non appare possibile nei prossimi anni è che il costo di integrazione del sequenziamento nella pratica clinica possa seguire i costi di produzione delle sequenze di DNA. Allo stesso modo, vi saranno problemi nel vedere scendere i costi di interpretazione delle varianti genomiche. Infatti, fin tanto che l'interpretazione dipenderà dall'utilizzo di capitale umano altamente qualificato, dato il tasso di nuove varianti che non sarà presente nei database e il tempo necessario per valutare o rivalutare le varianti, sarà improbabile che i costi di interpretazione delle varianti possano scendere allo stesso ritmo dei costi di generare sequenze di DNA. Allo stato attuale, la capacità di raccogliere dati di sequenziamento supera di gran lunga la capacità della comunità medica di interpretare, capire e agire di conseguenza. Le attuali tendenze nelle tecniche di analisi dei big-data e l'avanzamento degli algoritmi di intelligenza artificiale potrebbero portare a sviluppare strumenti di supporto decisionale per aiutare gli operatori sanitari a identificare e gestire al meglio i pazienti con specifiche caratteristiche genetiche. In quel caso, l'IT in campo medico trasformerà la pratica della medicina.
Rimarranno alti anche i costi delle infrastrutture che possono permettere ai clinici di usare il sequenziamento. Infatti, secondo Christensen et al. (2015) la maggior parte dei ragionamenti sui costi di sequenziamento genomico è concentrata sui costi per paziente di sequenziamento, reporting e follow-up medico. Una componente fondamentale che spesso viene trascurata è quella delle esigenze infrastrutturali per il sequenziamento genomico, che sono molto alte. L'interpretazione delle varianti può richiedere ingenti sforzi in termini di strutture, personale, e software, che vanno realizzati *ad hoc* per le esigenze di analisi immediata, per quelle di ri-analisi, e per l'integrazione delle informazioni genomiche con altri tipi di informazioni (tipicamente provenienti da cartelle cliniche). Inoltre, l'archiviazione dei dati, la manutenzione, il trasferimento e il processo di analisi sono tutte attività che hanno bisogno di notevoli risorse, e si prevede che in futuro possano rappresentare una percentuale crescente dei costi complessivi di sequenziamento. Infatti, il corpo umano è costituito da circa 20 trilioni di cellule viventi, ognuna delle quali contiene circa 20.000-22.000 geni che codificano proteine, senza contare quelli che codificano solo per RNA. La quantità di dati che sono stati e saranno prodotti dal sequenziamento, dalla mappatura e dall'analisi dei genomi spingerà facilmente questa branca della medicina nel regno dei *Big Data*. Ogni genoma umano è composto di oltre 3 miliardi di coppie di basi. Ciò equivale a 100.000 *gigabyte* di dati. Il sequenziamento di molti genomi umani farà tranquillamente raggiungere fino a centinaia di *petabyte* di dati (un petabyte è 10^{15} byte di informazioni digitali), e i dati creati dall'analisi delle interazioni dei geni moltiplica in modo notevole questi volumi. Queste enormi quantità di dati – unite con altrettante enormi quantità di dati fisiologici, clinici e ambientali raccolti dai sensori indossabili (*"wearable technologies"*) – permetteranno ai sistemi sanitari di fornire in modo efficace le cure personalizzate. Tuttavia, sarà anche necessario per il sistema essere in grado di padroneggiare l'arte e la scienza dell'analisi di grandi quantità di dati. Con queste premesse, si potrà anche arrivare a un punto in cui il costo di *re-*

[2] Nel 2015, lo standard di riferimento per le tecniche di *ultra-high-throughput* WGS corrisponde alla piattaforma HiSeq Xten di Illumina, in grado di generare 10 x 1,8 Tbases in 3,5 giorni, cioè 18.000 genomi umani all'anno (30x). Complete Genomics (una controllata di BGI) ha annunciato il lancio di una piattaforma concorrente *ultra-high-throughput* (chiamata Revolocity) appositamente progettata per applicazioni cliniche (esoma, genoma, RNA-Seq), in grado di sequenziare tra 10.000 (50x) e 30.000 genomi per anno. Nei prossimi 4-5 anni, le nuove tecnologie di terza generazione saranno diventate abbastanza robuste e affidabili da sostituire le attuali per le applicazioni cliniche e diagnostiche. Probabilmente *read-out* diretti e molto lunghi, senza amplificazione (una singola molecola) forniranno informazioni ad alta risoluzione (epigenomics) e informazioni strutturali (aplotipi) da piccole quantità di materiale. Inoltre, la lettura sarà in tempo reale e sarà quindi probabilmente molto veloce.

sequencing dei pazienti diventerà meno costoso della memorizzazione del file contenente le informazioni genetiche per la sua ri-analisi.
Inoltre, non vanno trascurati i costi relativi ai programmi di formazione che sono specifici per le esigenze di sequenziamento genomico. L'evoluzione della tecnologia genomica avrà importanti implicazioni sulla forza lavoro. Sarà necessario avere programmatori e analisti altamente qualificati per interpretare dati complessi. L'aumento dello screening preventivo richiederà molteplici professioni sanitarie (ad esempio dietisti e farmacisti) che saranno coinvolte nel processo di risposta terapeutica del programma di screening. Tuttavia la formazione, assunzione e il mantenimento del personale di laboratorio è visto come una sfida. Vi è una carenza di patologi così come di staff tecnico. Molti medici non genetisti hanno una limitata comprensione della genetica delle malattie di cui si occupano o della genetica in generale. La formazione degli operatori sanitari potrebbe iniziare con l'integrazione della genomica nei programmi di formazione primaria, oltre alla formazione dei professionisti esistenti. Allo stesso modo l'istruzione pubblica dovrebbe intervenire con l'integrazione di corsi di genetica nei curricula della scuola (come fatto per l'informatica). Contemporaneamente, andrebbe cercato un più ampio coinvolgimento della comunità, cui andrebbero spiegati meglio il ruolo, le potenzialità e i limiti di questa branca della scienza medica.
La medicina basata sulla genomica offre l'incredibile promessa e il potere di rivoluzionare la cura clinica, e cambia in modo esponenziale come analizzare le informazioni sanitarie. Quanto fino ad ora presentato deve porre in risalto che la rivoluzione genomica, e la sua integrazione nel sistema sanitario, avranno effetti clinici, etici, sociali ed economici che vanno ben oltre il settore sanitario e coinvolgeranno ampie parti del sistema economico, in particolare quelle ad alto valore aggiunto. E' per questo motivo che in paesi come gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Cina negli ultimi anni si sono avviati piani nazionali d'investimento ambiziosi, volti a sviluppare una strategia nazionale capace di sostenere l'industria tecnologica più avanzata. In Europa, paesi quali Estonia, Germania, Olanda e Slovenia hanno iniziato a integrare la medicina genomica all'interno dei loro sistemi sanitari.
Più recentemente, in Francia, è stato proposto un piano nazionale della genomica che ha i seguenti obiettivi: *a)* definire l'importanza del sequenziamento del genoma nella medicina di oggi; *b)* prevedere gli sviluppi che potrebbero essere attesi nel corso dei prossimi dieci anni; *c)* fornire alla Francia una posizione di rilevante importanza nel settore della ricerca genomica; *d)* definire come nei prossimi 10 anni la genomica possa integrarsi negli attuali piani e nelle priorità di assistenza sanitaria, cercando di garantire la coerenza tra l'attività dei medici e le strategie sulle linee di ricerca nazionali; e, infine, *e)* valutare le sfide che la genomica porta in termini di innovazione, capitalizzazione e sviluppo economico, tenendo conto dei vincoli posti dagli aspetti tecnologici e etici.
La complessità del fenomeno e le ricadute che esso potrebbe avere sul paese implicano la necessità di integrare il sistema sanitario con il sistema industriale e con quello della ricerca. Questo è anche il modello dominante che si sta imponendo a livello mondiale, con attività coordinate ad altissimo livello ("*The 100,000 Genomes Plan*" coordinato dal Primo Ministro inglese, o l'iniziativa USA della "*Precision Medicine Initiative*" coordinata dal Presidente Barack Obama). Gli interessi in gioco, le ricadute in termini economici e le aspettative in termini di salute indicano chiaramente come il tema della genomica debba essere affrontato a livello di "sistema-paese" e non, invece, come un fenomeno legato al solo settore sanitario. A testimonianza di ciò, basti considerare che la Gran Bretagna abbia investito 300 milioni di sterline per "*The 100,000 Genomes Plan*" (che in quattro anni sequenzierà 100mila genomi di 70mila pazienti e relativi familiari) e gli Usa abbiano destinato oltre 200milioni di dollari solo per capire come investire nella «Precision Medicine Initiative», con l'obiettivo del sequenziamento di un milione di genomi. Si tratta anche in questo caso di investimenti a fondo

perduto, ma strategici perché in quei Paesi si è capito che la ricerca e l'innovazione nel campo della genomica assicurano sviluppo economico. Come ha ricordato il presidente Obama, ogni dollaro investito nel costoso Progetto Genoma Umano si moltiplica per 140!

I costi della genomica e la sostenibilità per l'SSN

Uno dei potenziali scenari che la rivoluzione genomica sembra aprire è quello di una medicina personalizzata in cui i test genomici saranno in grado di identificare le anomalie clinicamente rilevanti nelle prime fasi del decorso della malattia, guidando così gli operatori verso scelte tempestive ed efficaci. Con la medicina personalizzata si potrà quindi:

- spostare il focus della medicina dalle cure alla prevenzione;
- indirizzare la scelta della terapia ottimale per il paziente e ridurre i tentativi ed errori di prescrizione;
- evitare le reazioni avverse al farmaco;
- aumentare l'aderenza del paziente al trattamento;
- migliorare la qualità della vita del paziente;
- capire meglio gli usi ulteriori o alternativi dei farmaci.

La grande opportunità che la genomica offre è, dunque, la sua capacità di introdurre nuovi modelli scientifici, medici e di *business*. Attraverso l'introduzione della medicina personalizzata si potranno segmentare le popolazioni in gruppi di pazienti con caratteristiche che li legheranno a una maggiore o minore probabilità di rispondere a un particolare trattamento o evitare gli effetti collaterali dello stesso. In tal modo, quello che si cambia non è solo il modo con il quale si sviluppano i farmaci, ma anche la pratica della medicina. Con la diffusione di *ultra-high-throughput sequencing*, un numero sempre più elevato di pazienti potrebbe beneficiare di indagini genomiche di routine: non solo i pazienti affetti da malattie rare e tumori, ma anche quelli con particolari malattie comuni. L'accesso alla medicina genomica rappresenterebbe, quindi, una sfida interessante per la salute pubblica.
Se tutto ciò si realizzasse, si potrebbe quindi immaginare che la medicina "genomicamente informata" aiuterebbe a controllare il costo complessivo delle cure sanitarie, poiché costerà meno e potrà fornire una migliore assistenza lungo tutto l'arco di vita del paziente. Su questo punto, però, i pareri sono in parte discordanti. Infatti, a oggi, lo stato delle cose su questi temi non è ancora del tutto chiaro, non essendo noti molti degli effetti che questa rivoluzione potrà avere a valle dei sistemi sanitari, sia in termini di costi, sia di organizzazione e gestione del sistema.
Da un lato c'è chi sostiene che si possano avere sostanziali risparmi sulla spesa sanitaria in virtù di vari fattori: un numero ridotto di costose e inutili procedure diagnostiche; test più sensibili e più veloci; riduzione di trattamenti farmacologici inefficaci e potenzialmente pericolosi (con la conseguente necessità di dover trattare le reazioni avverse); maggiori benefici sociali ed economici derivanti da un significativo miglioramento della speranza di vita in buona salute. In parallelo, un nuovo quadro industriale innovativo sarà costruito, e sarà fonte di sviluppo economico e di occupazione.
Dall'altro, c'è chi sostiene che questa visione ottimistica del futuro possa essere in qualche modo alterata da una serie di incertezze, tra cui: 1) la reale capacità di identificare variazioni genomiche clinicamente rilevanti nell'intero genoma umano; 2) l'esistenza di errori potenziali sia nell'analisi tecnica che in quella

computazionale[3]; 3) la capacità di gestire e distribuire le enormi quantità di informazioni derivanti dalla genomica, e la successiva disponibilità di efficaci interventi clinici che possano trovare giovamento da tale analisi genomica; 4) e la capacità di dimostrare che la pratica della medicina genomica possa risultare, nei fatti, una migliore alternativa sia per gli individui, sia per la società, sia per i costi dell'assistenza sanitaria. Inoltre, c'è chi sostiene che anche se il maggiore utilizzo della genetica e della genomica nel settore sanitario ha il potenziale per ridurre le diagnosi errate, eliminare i trattamenti inefficaci e aiutare i pazienti a essere dimessi prima - aspetti che potrebbero rappresentare il beneficio finanziario diretto per il SSN – tutto ciò avrà più effetto sulla qualità della vita dei pazienti che sui costi del SSN. Infatti, con molta probabilità questi saranno in crescita a causa di nuovi investimenti in tecnologie e infrastrutture e di potenziali nuovi servizi sanitari che verranno a crearsi una volta che la genomica sarà disponibile. Inoltre, con la personalizzazione della medicina se da un lato si miglioreranno le cure, dall'altro si renderà sempre meno possibile abbattere i costi su numeri elevati di pazienti, con un aumento dei costi unitari.

Secondo Lu e Cohen (2015) la medicina genomica non sarà uno strumento di contenimento dei costi di per sé, ma piuttosto una rivoluzione con il potenziale per abbassare la curva dei costi dell'assistenza sanitaria. Le promesse di "costo-efficacia" non implicano necessariamente la "riduzione dei costi". Infatti, secondo gli autori, attualmente, non si sa in che modo l'adozione sistematica della medicina genomica nella pratica clinica potrà impattare sui costi sanitari. In una recente rassegna condotta da Phillips et al. (2015), molti test di medicina personalizzata hanno dimostrato di essere "costo-efficaci", anche se pochi sono risultati essere "*cost saving*". Considerando che molti altri test di questo tipo disponibili sul mercato e non sono stati valutati nella rassegna e che tanti sono i nuovi test che stanno arrivando sul mercato, saranno necessari ulteriori dati e studi per capire il valore di tali procedure al fine di informare meglio il processo decisionale e la valutazione delle priorità in genomica.

Recentemente una serie di studi condotti su pazienti in età pediatrica hanno provato a rispondere in modo scientifico a questa domanda. Valencia et al. (2015) hanno effettuato uno studio prospettico in cui hanno ottenuto evidenze a favore dell'utilità diagnostica e clinica del "singleton WES" come un test di sequenziamento di primo livello per i bambini con un sospetto di disturbo monogenico. Il costo-efficacia del WES è stato facilmente dimostrato mettendo a confronto i costi del WES con quelli sostenuti fino a quel punto nell'odissea diagnostica affrontata dai pazienti. Inoltre, è stato dimostrato che, in alcuni casi, può essere più conveniente eseguire il WES fin dall'inizio. Stark et al. (2016) hanno, invece, valutato in modo prospettico l'utilità diagnostica e clinica di Singleton WES come test di primo livello nei bambini con sospetta malattia monogenica. Di 80 bambini arruolati, 46 hanno ricevuto una diagnosi genetica molecolare attraverso Singleton WES (57,5%) rispetto ai 11 (13,75%) che ha subito le indagini standard, nello stesso gruppo di pazienti. La gestione clinica è cambiata dopo la diagnosi in 15 dei 46 partecipanti con diagnosi (32,6%). Dodici genitori hanno ricevuto una diagnosi genetica a seguito di test a cascata, e 28 coppie sono state identificate come ad alto rischio di recidiva nelle gravidanze future. Il "singleton WES" ha ottenuto risultati migliori rispetto alle procedure standard sia in termini di tasso di diagnosi, sia di benefici dall'avere una diagnosi certa, vale a dire, l'impatto sulla gestione del bambino e una maggiore chiarezza immediata sui rischi della riproduzione per la

[3] Secondo Sohn (2016), nonostante le molte storie di successo nel fornire le giuste diagnosi, ben il 75% dei pazienti con sospette malattie genetiche non riesce a ottenere risposte, anche dopo il sequenziamento. Uno dei motivi è che essere in grado di leggere il codice non è sufficiente - la parte più difficile è la sua interpretazione. Diversi gruppi spesso forniscono analisi contrastanti dello stesso genoma. In uno studio recente, nove laboratori diagnostici hanno analizzato 99 anomalie genetiche: i laboratori hanno concordato sui risultati solo un terzo delle volte. Dopo ampia discussione e successive revisioni, il livello di accordo è aumentato, ma solo al 71%.

famiglia allargata. Secondo lo studio il WES è riuscito a ridurre a circa un terzo i costi delle indagini (da 25.000 dollari a 9.000 dollari per paziente se WES è fatta subito).

La conclusione che è possibile trarre da questa breve rassegna dell'effetto sui costi per l'SSN della rivoluzione genomica è che nei prossimi anni la genomica non porterà a un calo dei costi in sanità. Ciò che, invece, ci si dovrà aspettare è una riduzione dei costi per anno di vita guadagnato e passato in buona salute (*Quality Adjusted Life Year - QALY*). Questa conclusione è supportata principalmente dalla storia delle scoperte in medicina e dal loro riflesso in termini di costi sui sistemi sanitari. Negli anni, molte delle attuali tecniche e delle conoscenze, che oggi sono solo agli albori, miglioreranno e aumenteranno, permettendo di abbassare i costi unitari. Abbiamo, quindi, un ampio motivo di essere fiduciosi che la vitalità economica della medicina genomica sarà stabilita nei prossimi 5 anni, ma la difficoltà di questa sfida non deve essere sottovalutata.

Lo scenario dei costi

Fatte queste premesse, qui di seguito è presentato un semplice schema che permettere di stimare i costi di esercizio legati alla fornitura di una serie di servizi di genomica, così come ipotizzato nel "*France Genomic Medicine Plan 2025*". In termini di assistenza l'obiettivo del piano è di ottenere l'integrazione della medicina genomica nel percorso di cura e la gestione delle malattie comuni. Ciò significa realizzare, entro il 2025, un percorso di cure primarie con la medicina genomica per tutti i pazienti francesi affetti da tumore, o da una malattia rara o da una malattia comune, dando alcune priorità per speciali patologie. Entro il 2020, il sistema dovrebbe sequenziare circa 235.000 genomi ogni anno. Oltre tale data il sistema sarà ampliato per coprire tutte le malattie comuni.
Nella Tabella 16, sono riportate una serie di stime preliminari per permettere di capire quale potrebbe essere l'impatto di breve-medio periodo dell'introduzione su una più ampia scala delle attività di genomica in Italia. La prima colonna riproduce lo scenario al 2020 applicato nel piano della genomica francese. I dati di costo del piano francese sono ottenuti partendo da un costo medio di sequenza di € 1690.
Le colonne dalla 2 alla 4 rappresentano, invece, potenziali scenari applicabili all'Italia tra il 2017 e il 2025. I dati di domanda di servizi di genomica sono stati ottenuti guardando alle stime francesi e considerando le incidenze di nuovi tumori e il numero di malattie rare esistenti in Italia. In particolare, il numero di analisi per paziente da fare è stato ottenuto considerando 3 sequenziamenti per le malattie rare (1 per il paziente e 2 per i genitori), un sequenziamento per le malattie comuni e 3 per i tumori (1 per il paziente, uno per le metastasi e 1 per la biopsia liquida). Il costo del sequenziamento è stato ipotizzato pari a quello francese.[4]
Il quadro complessivo che si ottiene in termini di costi annui è riportato nella sezione 4 della Tabella 16. Sulla base delle ipotesi fatte, il *budget impact* per l'Italia potrebbe variare da un minimo di 845 a un massimo di

[4] La scelta di considerare il costo unitario francese come "costo standard" per l'Italia deriva dall'assenza in Italia, al momento, di un piano sulla concentrazione di piattaforme di analisi per milione di popolazione. Il costo unitario (e il livello della qualità) deriva dal definire il numero medio di indagini attese per piattaforma. Nel caso previsto dallo scenario italiano, 680.000 indagini genomiche /anno, queste possono essere eseguite in 100 laboratori ognuno con 6.800 indagini, oppure in 10 (che è il numero delle piattaforme previste nel piano francese), con un numero medio di indagini pari a 68.000. Ovviamente, in questo secondo caso i costi saranno più bassi. La definizione di questi aspetti rimane cruciale per la valutazione degli impatti economici.

2,298 milioni di euro/anno, a seconda del numero di pazienti trattati. Nella sezione 5 sono, invece, riportati i dati cumulativi per un quinquennio.
Va chiarito che questi costi fanno riferimento alla sola fase di indagine (diagnostica) e non includono eventuali costi legati alla terapia, né considerano risparmi provenienti da riduzione di altri accertamenti. Vanno quindi considerato come una stima dei costi aggiuntivi dovuti all'introduzione delle analisi genomiche in Italia. Occorre inoltre evidenziato che lo scenario previsto al 2025 prevede la somministrazione di test genetici completi ad una popolazione di 680.000 individui, un numero che potrebbe includere tutti i circa 500.000 nuovi nati in un anno in Italia (e per i quali le informazioni del genoma sono quelle più durature e quindi di maggiore investimento), ed avere a disposizione altri 180.000 test da somministrare ad altri pazienti. Una tale considerazione potrebbe aprire un utile dibattito sulle priorità in termini di effettuazione delle analisi genetiche: fino a che punto può essere utile definire strategie di analisi per sotto-campioni della popolazione? Può avere senso analizzare un paziente ultra-sessantenne con tumore o una malattia complessa?

Tabella 16. Stima dei costi della genomica per il SSN in Italia

	1	2	3	4
Numero di pazienti target	**Scenario francese 2020**	**Scenario italiano 2017**	**Scenario italiano 2020**	**Scenario italiano 2025**
1. Tumori (*)	**110.000**	**100.000**	**110.000**	**300.000**
2. Malattie rare (*)	**45.000**	**40.000**	**45.000**	**100.000**
3. Malattie comuni	**80.000**	**80.000**	**80.000**	**160.000**
Totale	**235.000**	**220.000**	**235.000**	**560.000**
Eq WGS X10/anno				
1. Tumori (3,2 Eq WGS)	3,2	3,0	3,0	3,0
2. Mal. rare (1 paziente + 2 genitori)	3,0	3,0	3,0	3,0
3. Mal. comuni (1 paziente)	3,0	1,0	1,0	1,0
1. N. di campioni per tumori	352.000	300.000	330.000	900.000
2. N. di campioni per mal. rare	135.000	120.000	135.000	300.000
3. N. di campioni per mal.comuni	240.000	80.000	80.000	160.000
Num. Totale analisy WGS Equ/anno	**727.000**	**500.000**	**545.000**	**1.360.000**
Costo medio sequen. WGS	**1.690**	**1.690**	**1.690**	**1.690**
Costi unitari (Euro)				
1. Tumori	**5.409**	**5.071**	**5.071**	**5.071**
2. Malattie rare	**5.071**	**5.071**	**5.071**	**5.071**
3. Malattie comuni	**5.071**	**1.690**	**1.690**	**1.690**
Budget Impact analysis (Mil. Euro/anno)				
1. Tumori	595,0	507,1	557,8	1.521,3

2. Malattie rare	228,2	202,8	228,2	507,1
3. Malattie comuni	405,7	135,2	135,2	270,4
Total impact	**1.228,8**	**845,2**	**921,2**	**2.298,8**
Budget Impact analysis su 5 anni (Mil. Euro)				
1. Tumori	2.974,9	2.535,5	2.789,0	7.606,4
2. Malattie rare	1.141,0	1.014,2	1.141,0	2.535,5
3. Malattie comuni	2.028,4	676,1	676,1	1.352,2
Total impact	**6.144,2**	**4.225,8**	**4.606,1**	**11.494,0**
(*) Al fine di porre meglio in contesto queste stime è utile considerare che ogni anno ci sono circa 360.000 nuovi casi di tumore (Fonte: AIRCS. http://www.airc.it/cancro/cos-e/statistiche-tumori-italia/#p1) e sono circa 2 milioni i pazienti affetti da malattie rare in Italia (70% bambini età pediatrica). Fonte: OMAR. http://www.osservatoriomalattierare.it/malattie-rare				

Bibliografia

1. Parere «Gestione degli incidental findings nelle indagini genomiche con le nuove piattaforme tecnologiche». Comitato Nazionale per la Bioetica. 17 Marzo 2016.
2. R.C. Green, J.S. Berg and W.W. Grody et al. for the American College of Medical Genetics and Genomics, Recommendations for Reporting of Incidental Findings in Clinical Exome and Genome Sequencing, "Genetics in Medicine", 2013, 15, no. 7, pp. 565-574
3. Parere «Biobanche pediatriche». Comitato Nazionale per la Bioetica. 11 Aprile 2014
4. Borry P, Cornel MC, Howard HC. Where are you going, where have you been: a recent history of the direct-to-consumer genetic testing market. J Community Genet. 2010 Sep;1(3):101-106
5. Shehata J, Kooijman E, Ianuale C. Ethical implications and legislative control of direct-to-consumer genetic testing in Europe. IJPH 2012; 9:12–14.
6. Mavroidopoulou V, Xera E, Mollaki V. Awareness, attitudes and perspectives of direct-to-consumer genetic testing in Greece: a survey of potential consumers. J Hum Genet. 2015; 60, 515-523
7. Agurs-Collins T, Ferrer R, Ottenbacher A, Waters EA,3 Mary E. O'Connell,1 and Jada G. HamiltonPublic Awareness of Direct-to-Consumer Genetic Tests: Findings from the 2013 U.S. Health Information National Trends Survey. J Cancer Educ. 2015 ; 30(4): 799–807
8. Covolo L, Rubinelli S, Ceretti E, Gelatti U. Internet-Based Direct-to-Consumer Genetic Testing: A Systematic Review. J Med Internet Res 2015;17(12):e279
9. Hogarth S, Javitt G, Melzer D. The current landscape for direct-to-consumer genetic testing: legal, ethical, and policyissues. Annu Rev Genomics Hum Genet 2008; 9:161–182.
10. US Food and Drug Administration (2015) FDA permits marketing of first direct-to-consumer genetic carrier test for Bloom syndrome. Available at:www.fda.gov/NewsEvents/Newsroom/PressAnnouncements/ucm435003.htm.
11. Slokenberga S. Direct-to-consumer Genetic Testing: Changes in the EU Regulatory Landscape. Eur J Health Law [Internet]. 2015;22(5):463–80.
12. Borry P. Direct-to-consumer genetic testing : from ethical concerns to policy answers. 2013;6(3):114–7
13. Kalokairinou L, Howard HC, Borry P. Current developments in the regulation of direct-to-consumer genetic testing in Europe. Med Law Int [Internet]. 2015;15(2-3):97–123.

14. Rafiq M, Ianuale C, Ricciardi W, Boccia S. Direct-to-consumer genetic testing: a systematic review of european guidelines, recommendations, and position statements. Genet Test Mol Biomarkers. 2015 Oct;19(10):535-47
15. Borry P, van Hellemondt RE, Sprumont D, Fittipaldi C, Jales D, Rial-Sebbag E, Spranger TM, Curren L, Kaye J, Nys H, Howard H. Legislation on direct-to-consumer genetic testing in seven European countries Eur J Hum Genet. 2012; 20(7): 715–721.
16. Hellemondt RE Van, Hendriks AC, Breuning MH, Calsbeek H, Mellitus D, Society N, et al. Regulating the Use of Genetic Tests: Is Dutch Law an Example for Other Countries With Regard To Dtc Genetic Testing? Amsterdam Law Forum. 2010)
17. Webborn N, Williams A, McNamee M, Bouchard C, Pitsiladis Y, Ahmetov I, et al. Direct-to-consumer genetic testing for predicting sports performance and talent identification: Consensus statement. Br J Sports Med [Internet]. 2015;49(23):1486–91).
18. Vrecar I, Peterlin B, Teran N, Lovrecic L. Direct-to-consumer genetic testing in Slovenia: availability, ethical dilemmas and legislation. 2015;84–9
19. Kechagia S, Mai Y, Vidalis T, Patrinos G.P., Vayena E. Personal Genomics in Greece: An Overview of Available Direct-to-Consumer Genomic Services and the Relevant Legal Framework. Public Health Genomics 2014;17:299-305
20. Melzer D, Hogarth S, Liddell K, Ling T, Sanderson S, Zimmern RL. Genetic tests for common diseases: new insights, old concerns. BMJ 2008; 336:590–593.
21. Wright CF, Hall A, Zimmern RL. Regulating direct-to-consumer genetic tests: what is all the fuss about? Genet Med 2011; 13:295–300.
22. Veenstra DL1, Piper M, Haddow JE, Pauker SG, Klein R, Richards CS, Tunis SR, Djulbegovic B, Marrone M, Lin JS, Berg AO, Calonge N. Improving the efficiency and relevance of evidence-based recommendations in the era of whole genome sequencing: an EGAPP methods update. Genet Med 2013; 15:14–24.
23. European Academies Science Advisory Council (2012) Direct-to-consumer genetic testing for health-related purposes in the European Union. Available at: www.easac.eu/fileadmin/Reports/EASAC_Genetic_Testing_Web_complete.pdf, accessed April 26, 2015.
24. Scheuner MT, Sieverding P, Shekelle PG. Delivery of genomic medicine for common chronic adult diseases: a systematic review. JAMA. 2008 Mar 19;299(11):1320-34
25. Wright CF, Gregory-Jones S. Size of the direct-to-consumer genomic testing market. Genet Med 2010; 12:594
26. Howard HC, Borry P. Direct-to-consumer genetic testing: more questions than benefits? Per Med 2008; 5:317–320.
27. Borry P, Howard HC, Sénécal K, Avard D.Direct-to-consumer genome scanning services. Also for children? Nat Rev Genet 2009; 10:8.
28. Borry P, Howard HC, Sénécal K, Avard D. Health-related direct-to-consumer genetic testing: a review of companies' policies with regard to genetic testing in minors. Fam Cancer 2010; 9:51–59.
29. Howard HC, Knoppers BM, Borry P (2010) Blurring lines. EMBO Rep 11:579–582.
30. European Parliament, Directorate General for Internal Policies (2013) DTC GT; Science and Technology Options Assessment Annual Report 2012. Available at: www.europarl.europa.eu/stoa/webdav/site/cms/shared/4_publications/annual_reports/STOA_Annual_Report_2012.pdf, accessed April 26, 2015.

31. https://www.genome.gov/12011238
32. Eckburg, P. B., Bik, E. M., Bernstein, C. N., Purdom, E., Dethlefsen, L., Sargent, M., Gill, S. R., Nelson, K. E., and Relman, D. A. (2005). Diversity of the human intestinal microbial flora. Science 308(5278): 1635-1638.
33. Martins dos Santos V, Müller M, de Vos WM. Systems biology of the gut: the interplay of food, microbiota and host at the mucosal interface. Curr Opin Biotechnol 2010; 21:539–50.
34. Salonen A, de Vos WM, Palva A. Gastrointestinal microbiota in irritable bowel syndrome: present state and perspectives. Microbiology. 2010;156(Pt11):3205-15. Epub 2010 Aug 12.
35. Zoetendal EG, Rajilic-Stojanovic M, de Vos WM. High-throughput diversity and functionality analysis of the gastrointestinal tract microbiota. Gut. 2008 Nov;57(11):1605-15. Booijink et al., 2007.
36. Chadeau-Hyam M, Ebbels TM, Brown IJ, Chan Q, Stamler J, Huang CC, Daviglus ML, Ueshima H, Zhao L, Holmes E, Nicholson JK, Elliott P, De Iorio M. Metabolic profiling and the metabolome-wide association study: significance level for biomarker identification.J Proteome Res. 2010; 9(9):4620-7.
37. Martin FP, Sprenger N, Montoliu I, Rezzi S, Kochhar S, Nicholson JK. Dietary modulation of gut functional ecology studied by fecal metabonomics. J Proteome Res. 2010;9(10):5284-95.
38. Vitali B, Ndagijimana M, Cruciani F, Carnevali P, Candela M, Guerzoni ME, Brigidi P. Impact of a synbiotic food on the gut microbial ecology and metabolic profiles. BMC Microbiol. 2010;10:4.
39. Saric J, Wang Y, Li J, Coen M, Utzinger J, Marchesi JR, Keiser J, Veselkov K, Lindon JC, Nicholson JK, Holmes E. Species variation in the fecal metabolome gives insight into differential gastrointestinal function. J Proteome Res. 2008;7(1):352-60. Epub 2007 Dec 1.
40. Del Chierico F, Vernocchi P, Petrucca A, Paci P, Fuentes S, Praticò G, Capuani G, Masotti A, Reddel S, Russo A, Vallone C, Salvatori G, Buffone E, Signore F, Rigon G, Dotta A, Miccheli A, de Vos WM, Dallapiccola B, Putignani L. Phylogenetic and Metabolic Tracking of Gut Microbiota during Perinatal Development. PLoS One. 2015;10(9):e0137347.
41. Del Chierico F, Nobili V, Vernocchi P, Russo A, De Stefanis C, Gnani D, Paci P, Dallapiccola B, Alisi A, Putignani L. Gut microbiota profiling of pediatric NAFLD/obese patients unveiled by an integrated meta-omics based approach, Hepatology 2016, Accepted
42. Li H, Xie Z, Lin J, Song H, Wang Q, Wang K, Su M, Qiu Y, Zhao T, Song K, Wang X, Zhou M, Liu P, Zhao G, Zhang Q, Jia W. Transcriptomic and metabonomic profiling of obesity-prone and obesity-resistant rats under high fat diet. J Proteome Res. 2008;7(11):4775-83. Epub 2008 Oct 2.
43. Nicholson JK, Holmes E, Wilson ID. Gut microorganisms, mammalian metabolism and personalized health care. Nat Rev Microbiol. 2005;3(5):431-8
44. Young SP, Wallace GR. Metabolomic analysis of human disease and its application to the eye. J Ocul Biol Dis Infor. 2009;2(4):235-242.
45. Ackerman MJ et al. HRS/EHRA expert consensus statement on the state of genetic testing for the channelopathies and cardiomyopathies this document was developed as a partnership between the Heart Rhythm Society (HRS) and the European Heart Rhythm Association (EHRA). Heart Rhythm. 2011 Aug;8(8):1308-39.
46. Priori SG et al. Executive summary: HRS/EHRA/APHRS expert consensus statement on the diagnosis and management of patients with inherited primary arrhythmia syndromes. Heart Rhythm. 2013 Dec;10(12):e85-108.
47. Beckmann, J.S. Can we afford to sequence every newborn baby's genome? Hum. Mutat. 2015, 36, 283–286.

48. Bio-IT World Staff. Illumina announces $5,000 genome pricing. Bio IT News. May 9, 2011.
49. Christensen C.D., Dukhovny D., Siebert U., and Green R.C., Assessing the Costs and Cost-Effectiveness of Genomic Sequencing, Journal of Personalized Medicine 2015, 5, 470-486; doi:10.3390/jpm5040470
50. Christensen, K.D.; Vassy, J.L.; Jamal, L.; Lehmann, L.S.; Slashinski, M.J.; Perry, D.L.; Robinson, J.O.; Blumenthal-Barby, J.; Feuerman, L.Z.; Murray, M.F.; et al. Are physicians prepared for whole genome sequencing? A qualitative analysis. Clin. Genet. 2015 doi:10.1111/cge.12626.
51. Crawford J.M. and Aspinall M.G., The business value and cost–effectiveness of genomic medicine. Personalized Medicine (2012) 9(3), 265–286.
52. Demmer, L.A.; Waggoner, D.J. Professional medical education and genomics. Annu. Rev. Genomics Hum. Genet. 2014, 15, 507–516.
53. France Médicine Génomique 2025 http://www.gouvernement.fr/sites/default/files/document/document/2016/06/22.06.2016_remise_du_rapport_dyves_levy_-_france_medecine_genomique_2025.pdf
54. Hayden, E.C. Technology: The $1000 genome. Nature 2014, 507, 294–295.
55. Hegde, M.; Bale, S.; Bayrak-Toydemir, P.; Gibson, J.; Bone Jeng, L.J.; Joseph, L.; Laser, J.; Lubin, I.M.; Miller, C.E.; Ross, L.F.; et al. Reporting incidental findings in genomic scale clinical sequencing—A clinical laboratory perspective: A report of the Association for Molecular Pathology. J. Mol. Diagn. 2015, 17, 107–117.
56. Goh V, Helbling D, Biank V, et al. Next generation sequencing facilitates the diagnosis in a child with twinkle mutations causing cholestatic liver failure. J Pediatr Gastroenterol Nutr. 2011. (E-pub ahead of print)
57. Korf, B.R.; Berry, A.B.; Limson, M.; Marian, A.J.; Murray, M.F.; O'Rourke, P.P.; Passamani, E.R.; Relling, M.V.; Tooker, J.; Tsongalis, G.J.; et al. Framework for development of physician competencies in genomic medicine: Report of the Competencies Working Group of the Inter-Society Coordinating Committee for Physician Education in Genomics. Genet. Med. 2014, 16, 804–809.
58. Lu C.Y. and Cohen J.P. (2015), Can Genomic Medicine Improve Financial Sustainability of Health Systems? Molecular Diagnosis & Therapy. April 2015, Volume 19, Issue 2, pp 71–77
59. Mardis, E. Anticipating the $1000 genome. Genome Biol. 2006, doi:10.1186/gb-2006-7-7-112.
60. Mardis E. A decade's perspective on DNA sequencing technology. Nature 2011, 470: 198-203.
61. Metzker M. Sequencing technologies - the next generation. Nature Genetics 2010, 11: 31-46. [PubMed]
62. National Institutes of Health's Office of Extramural Research. Revolutionary Genome Sequencing Technologies, RFA-HG-08-009. NIH web site. (Available at. http://grants1.nih.gov/grants/guide/ rfa-files/RFA-HG-08-009.html)
63. Neumann, P. J., J. T. Cohen, and M. C. Weinstein. 2014. Updating cost-effectiveness: The curious resilience of the $50,000-per-QALY threshold. New England Journal of Medicine 371(9):796–797.
64. Phillips K.A., Sakowski J.A:, Trosman J.,Douglas M.P., Liang S.Y.,and Neumann P., (2014), The economic value of personalized medicine tests: what we know and what we need to know. Genet Med., March ; 16(3): 251–257. doi:10.1038/gim.2013.122.
65. Robson, M.E.; Bradbury, A.R.; Arun, B.; Domchek, S.M.; Ford, J.M.; Hampel, H.L.; Lipkin, S.M.; Syngal, S.; Wollins, D.S.; Lindor, N.M. American society of clinical oncology policy statement update: Genetic and genomic testing for cancer susceptibility. J. Clin. Oncol. 2010, 28, 893–901.
66. Sohn E., (2016) Diagnosis: A clear answer, in OUTLOOK: PRECISION MEDICINE Nature, VOL 537, S65.
67. Stark Z., Tan T.Y., Chong B., et al. (2016). A prospective evaluation of whole-exome sequencing as a first-

tier molecular test in infants with suspected monogenic disorders, Genetics in Medicine 18, 1090–1096 doi:10.1038/gim.2016.1
68. Stein L. The case for cloud computing in genome informatics. Genome Biology 2010, 11: 207-213.
69. Valencia A.C., Husami A., Holle J., et al. (2015). Clinical impact and cost-effectiveness of whole exome sequencing as a diagnostic tool: a pediatric center's experience. Frontiers in Pediatrics, 1 August 2015. Vol. 3, Article 67, pp.1-15.
70. Veenstra, D. L., and P. J. Brooks. 2015. The cost-effectiveness of clinical sequencing. Discussion Paper, Institute of Medicine, Washington, DC.http://nam.edu/wp-content/uploads/2015/06/ CostEffectiveness.
71. Wade N. Cost of decoding a genome is lowered. New York Times. August 10, 2009.
72. Wetterstrand KA. DNA Sequencing Costs: Data from the NHGRI Genome Sequencing Program (GSP) Available at: www.genome.gov/sequencingcostsdata. Accessed [20 Nov 2016].
73. Wolinsky H. The thousand-dollar genome: Genetic brinksmanship or personalized medicine? EMBO Reports. 2007; 8(10):900-3.
74. Worthey EA. Making a definitive diagnosis: successful clinical application of whole exome sequencing in a child with intractable inflammatory bowel disease. Genet Med. 2011; 13(3):255-62.

CAPITOLO 9

OBIETTIVI e RACCOMANDAZIONI

Nelle tabelle del paragrafo 9.a è presentata una visione sintetica e sinottica degli obiettivi, azioni e indicatori di processo; nei rispettivi capitoli sono espresse le evidenze scientifiche di supporto e le argomentazioni che hanno determinato la loro formulazione al fine di favorire una loro più compiuta comprensione e valutazione.
In considerazione del prevedibile impatto sulla organizzazione dei servizi sanitari regionali, la definizione dei previsti PDTA, piani di implementazione, registri e regolamenti, sarà adottata con atti di lintesa con la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, così come satbilito nell'art. 1 comma 2 della presente Intesa.
Nel paragrafo 9.b sono espresse le raccomandazioni trasversali ritenute dirimenti per un pieno perseguimento degli scopi finali del presente Piano, per un rafforzamento dell'implementazione dei suoi obiettivi e che è opportuno che i programmatori, le autorità del sistema sanitario, i professionisti e i cittadini pongano al contro della loro attenzione.

9.a Sintesi degli obiettivi

Macroarea 1: La genomica nella diagnosi				
Area	**Obiettivi**	**Azioni**	**Prevalente responsabilità**	**Indicatori di processo/output**
Malattie Mendeliane (rif Cap 3 a)	Programmazione dell'Implementazione e dell'eventuale potenziamento delle capacità di sequenziamento	Condurre survey delle competenze e delle tecnologie	Centrale	Disponibilità di risultati della survey: indicatore dicotomico S/N
		Definire un piano di implementazione	Centrale/Regionale	Definizione del piano: indicatore dicotomico S/N
				Percentuale sul totale delle regioni dei piani regionali implementati in ambito strutture pubbliche/accreditate
	Rendere disponibili linee guida per l'utilizzo del sequenziamento	Definire linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee-guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementazione linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
Malattie Complesse e	Garantire l'uso appropriato dei	Definire linee guida per l'uso dei	Centrale	Disponibilità di linee-guida:

multifattoriali (rif Cap 3 b)	polimorfismi nella pratica clinica	polimorfismi nella pratica clinica		indicatore dicotomico S/N
		Implementazione linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
	Aggiornare le linee-guida	programmare un rapporto periodico di aggiornamento delle linee-guida	Centrale	Disponibilità almeno annuale del report: indicatore dicotomico S/N
Tumori Mutazioni germinali (rif Cap 3 c i)	Vedi cap- 4.3.i Cap. 5.b			
Tumori Mutazioni somatiche (rif Cap 3 c ii)	Rendere disponibili linee guida per l'utilizzo appropriato dei test per mutazioni somatiche	Definire linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee-guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
	Aggiornare le linee-guida	programmare un rapporto periodico di aggiornamento delle linee-guida	Centrale	Disponibilità almeno annuale del report: indicatore dicotomico S/N

Macroarea 2: La prevenzione personalizzata				
Area	**Obiettivi**	**Azioni**	**Prevalente responsabilità**	**Indicatori di processo/output**
Test Pre-concezionali (rif. Cap 4a)	Programmazione dell'Implementazione delle piattaforme NGS	V sopra	V sopra	V sopra
	Screening evidence-based dei portatori di mutazioni genetiche responsabili di malattie recessive comuni	Definire linee guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementazione linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
		Definire PDTA	Regionale	Definizione del PDTA da

				parte della Regione: indicatore dicotomico /N
				Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
	Progetto pilota di screening dei portatori di geni associati a molte malattie genetiche	Definire linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Attuare progetto/i pilota	Centrale/Regionale.	Attuazione di almeno uno studio pilota: indicatore dicotomico S/N

Macroarea 2: La prevenzione personalizzata (segue)				
Area	**Obiettivi**	**Azioni**	**Prevalente responsabilità**	**Indicatori di processo/output**
Test Prenatali (rif Cap 4 b)	Promuovere la diffusione della diagnosi prenatale non invasiva sul DNA fetale presente nel circolo materno (NIPT)	Definire PDTA	Regionale	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
				Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
	Definizione di percorsi per diagnosi prenatale genomica (NGPD)	Definire linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee guida	Regionale	Rece pimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
		Definire PDTA	Regionale	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore

				dicotomico S/N
				Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
Screening neonatale (rif Cap 4 c)	Diffusione dell'uso delle tecnologie di NGS nei test di conferma diagnostica (II livello)	Atti di indirizzo/ programmazione	Regionale	Disponibilità di atti regionali: indicatore dicotomico S/N
				% di centri di conferma diagnostica che utilizzano tecnologie NGS
	Presa in carico per screening "esteso" dei neonati	Definizione linee-guida per la presa in carico	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Definire percorso di presa in carico	Regionale	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
				Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate

Macroarea 2: La prevenzione personalizzata (segue)				
Test postnatali (rif Cap 8d)				
Area	**Obiettivi**	**Azioni**	**Prevalente responsabilità**	**Indicatori di processo/output**
Malattie Mendeliane (cardiovascolari monogeniche) (rif Cap 8 d 1 ii)	Screening "a cascata" dei familiari di portatori di mutazioni per definite patologie cardiache	Contestualizzazione linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida contestualizzate alla realtà italiana: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N

		Definire PDTA	Regionale	Definizione del PDTA da parte della regione: indicatore dicotomico S/N
				Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
Malattie Complesse cardiovascolari multifattoriali (rif Cap 4 d 2 ii)	Promuovere il ricorso alla valutazione della suscettibilità genetica nei pazienti con CVD e di un programma organizzato di screening del GRS nei familiari sani	Definire linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee guida	Regionale	Rece pimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
		Definire PDTA	Regionale	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
				Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
Tumori (Mutazioni germinali per tumori ereditari) (rif. Cap 4 d 3)	Terapia preventiva per donne a rischio moderatamente aumentato o ad alto rischio di tumore della mammella	Contestualizzare linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
	Offrire percorsi di mastectomia profilattica e Ooforectomia profilattica (comprensivamente dell'eventualità di Terapia ormonale sostitutiva)	Contestualizzare linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
		Definire PDTA	Regionale	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
				Casi trattati all'interno del

				PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
	Organizzare percorsi di prevenzione primaria per i pazienti portatori, o familiari per mutazione per colon/Lynch, comprensivamente della prevenzione di carcinomi extra-colon.	Contestualizzare linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
		Definire PDTA	Regionale	Definizione del PDTA da parte della Regione: indicatore dicotomico S/N
				Casi trattati all'interno del PDTA: indicatore quantitativo Percentuale sul totale delle prestazioni eseguite in ambito strutture pubbliche/accreditate
	Promuovere la terapia preventiva con aspirina nella sindrome di Lynch	Contestualizzare linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
	Promuovere l'utilizzo del test genetico per mutazioni germinali nel cancro alla prostata	Contestualizzare linee-guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N
Macroarea 3: La genomica nella terapia				
Area	**Obiettivi**	**Azioni**	**Prevalente responsabilità**	**Indicatori di processo/output**

Risposta ai farmaci e farmacogenomica (rif cap. 5 a)	Promuovere un consenso sui parametri necessari a stabilire l'utilità clinica dei test basati su informazioni farmacogenomiche	Definire un documento di consenso	Centrale	Disponibilità del documento di consenso: indicatore dicotomico S/N
	Promuovere l'utilizzo più integrato delle valutazioni farmacogenetiche nella pratica clinica	Definire linee guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida : indicatore dicotomico S/N
	Costituzione di un registro dei casi di farmacogenomica	redazione di un regolamento	Centrale	Disponibilità di regolamento nazionale approvato dal Garante: indicatoredicotomico S/N
		Implementare registri regionali	Regionale	Costituzione di un Registro regionale: % dei Registri regionali implementati
Terapia personalizzata dei tumori (rif cap 5 b)	Rendere disponibili linee guida per l'uso appropriato della genomica nella valutazione della prognosi e nella terapia dei tumori (mammella, ovaio, polmone, colonretto)	Definire linee guida	Centrale	Disponibilità di linee guida: indicatore dicotomico S/N
		Implementare linee-guida	Regionale	Recepimento regionale Linee-guida: indicatore dicotomico S/N

Macroarea 4: **Funzione di governo centrale e azioni di supporto alla implementazione del piano (Rif. Cap. 6)**				
Area	**Obiettivi**	**Azioni**	**Prevalente responsabilità**	**Indicatori di processo/output**
struttura di governance	stabilizzazione della governance	Emanazione decreti attuativi	Centrale	indicatore dicotomico S/N

		Emanazione regolamenti	Centrale	indicatore dicotomico S/N
gestione dell'innovazione	Implementare meccanismi per l'innovazione delle policy	conferenza periodica sull'innovazione basata sulla genomica	Centrale	Almeno una conferenza l'anno: indicatore dicotomico S/N
		attivazione di progetti-pilota o di fattibilità	Centrale	% dei progetti (proposti dalla conferenza sulla innovazione) implementati

Macroarea 5: Indicazioni per la ricerca e l'innovazione (Rif. Cap. 7)				
Topic	**Obiettivi**	**Azioni**	**Prevalente responsabilità**	**Indicatori di processo/output**
I. **Big data e medicina computazionale**	Conseguire un'autonoma (non autarchica) capacità di collezionare dati ed integrarli, generando informazioni di impatto preventivo e clinico	Costituire network di risorse computazionali	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Implementare un sistema di HTA dedicato	Costituire un network con Hub in ISS (v Cap 6)	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Rendere fruibili le informazioni che si rendano disponibili per il loro potenziale utilizzo nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale	Predisporre un programma specifico di linee-guida e PDTA	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Promuovere un adeguamento del quadro di norme e regole per l'utilizzo dei dati, la loro interoperabilità e il data sharing internazionale	Elaborare proposte di innovazione normativa	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Potenziare e rendere	Costituire un	Centrale	indicatore

	disponibile un Network di biobanche di popolazione	network con Hub in ISS (v Cap 6)		dicotomico S/N
	Potenziare la formazione universitaria in bioinformatica	Attivare corsi di laurea bioinformatica	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Implementare il Cognitive computing	Condurre studi di fattibilità	Centrale	indicatore dicotomico S/N
II. Tecnologie per la literacy	Utilizzo del web per funzioni di governo (accountability, open-government)	Realizzare un piano operativo per l'uso sul web dei dati sulla implementazione della genomica nel SSN	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Uso dei social media per la literacy mediante sistemi di 'watching&counseling	Predisposizione algoritmi, risorse tecniche, procedure	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Realizzare un sistema di app per i professionisti di prossimità	Emanare bando per start-up	Centrale	indicatore dicotomico S/N
III. Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante il riposizionamento dei farmaci	Fornire supporto scientifico ,tecnologico e infrastrutturale al flusso di lavoro per il drug repositioning	Implementare un Centro di Eccellenza	Centrale	indicatore dicotomico S/N
III-1 Rendere più efficiente la ricerca in farmacogenomica	Costituire un network di centri di ricerca in farmacogenomica	Disponibilità di documenti di procedure per l'integrazione funzionale in rete	Centrale	indicatore dicotomico S/N
IV. Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante la prevenzione pre-primaria finalizzata alla riduzione del	Acquisire elementi per una valutazione di fattibilità ed efficacia	Implementazione di un network di biobanche di popolazione (tale obiettivo è sinergico a quello del Topic I)	centrale	indicatore dicotomico S/N

burden di malattia		realizzazione di uno studio pilota in aree a grande impatto di inquinamento ambientale	Centrale	Attuazione dello studio ; indicatore dicotomico S/N
V. Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante la prevenzione secondaria finalizzata alla riduzione del burden di malattia del cancro al seno	• Costruzione di uno score che consenta una stratificazione del rischio di CaM. • Valutare l'applicabilità dello score prodotto • Verificare la fattibilità di interventi farmacologici per la riduzione del rischio al di fuori del setting sperimentale	realizzazione di uno studio pilota nested nei programmi di screening	Centrale	Attuazione dello studio ; indicatore dicotomico S/N
VI. Opportunità per la sostenibilità di sistema mediante la diagnosi precoce finalizzata alla riduzione del burden di malattia del cancro	• Utilizzo della Metabolomica nella diagnosi precoce del cancro • definire un paradigma	realizzazione di uno studio pilota i	Centrale	Attuazione dello studio ; indicatore dicotomico S/N
VII. I malati senza diagnosi	costruire un percorso di livello nazionale per l'invio a centri selezionati dei pazienti eleggibili	Definire un PDTA nazionale	Centrale	indicatore dicotomico S/N
	Potenziare gli strumenti web-based	Implementare una Piattaforma web:	Centrale	indicatore dicotomico S/N

9.b Raccomandazioni trasversali

- Si ribadisce la importanza capitale di mantenere la prospettiva della sanità pubblica come garanzia di efficacia, efficienza ed equità nei processi di innovazione generati da questo Piano nel SSN

- Considerata la incisività e l'ampiezza della 'rivoluzione omica' è necessario un accurato monitoraggio del processo di implementazione del presente Piano anche al fine di verificarne tempestivamente l'impatto. È inoltre necessario un accurato monitoraggio delle performance dei servizi relativamente agli obiettivi del presente Piano mediante un adeguamento dei sistemi informativi e di quelli degli adempimenti previsti dai LEA.

- Poiché è costitutiva della presente pianificazione l'integrazione del SSN con altri ambiti di sviluppo del sistema paese, è fondamentale pervenire alla massima armonizzazione colle policy nei settori dello sviluppo digitale, della ricerca di base e della innovazione di sistema.

- Considerato che il presente atto di pianificazione ha la potenzialità di impattare, sia positivamente che negativamente, sulla sostenibilità del SSN, è necessaria un accurato monitoraggio relativamente ai costi derivanti dalla sua implementazione tramite l'utilizzo routinario di strumenti di verifica, dell'HTA (incluse, se necessario, modellizzazioni') al fine di poter intervenire tempestivamente laddove questo fosse opportuno.

- È fondamentale promuovere la dimensione della ricerca '-omica' non solo nella ricerca di base ma anche nella sanità pubblica nei relativi programmi e piano, sia in Italia che in EU.

GLOSSARIO

Allele	Ciascuna delle varie forme che può assumere un gene. In molti casi si può distinguere un allele normale e una serie di alleli mutati. In altri casi molti alleli hanno lo stesso diritto di fregiarsi del titolo di allele normale.
Animale transgenico.	Animale nel cui genoma è stato introdotto un gene estraneo (detto **transgene**) o è stato modificato artificialmente un determinato gene.
Antioncogène o gene oncosoppressore	Gene deputato al controllo stretto della proliferazione cellulare allo scopo di contrastare l'azione di eventuali **oncogèni**. Una sua inattivazione apre spesso la porta alla trasformazione della cellula stessa in direzione tumorale.
Apoptòsi.	Fenomeno differenziativo cellulare controllato geneticamente per cui ad un certo punto dello sviluppo o della vita adulta una determinata cellula commette un suicidio. Sinonimo di **morte cellulare programmata**, si contrappone a **necrosi** che è un evento di morte passiva della cellula.
Autosoma	Ogni cromosoma che non sia né X né Y. Si contrappone a **cromosoma sessuale**.
Autosomica (eredità)	Forma di eredità esibita da tutti i geni che stanno su un **autosoma**. Si contrappone all'eredità **legata al cromosoma X** (o **al sesso**).
Background genetico	Costituzione genetica complessiva di un individuo. Fa sentire il suo effetto sulla determinazione del **fenotipo** di ogni malattia ereditaria, **monofattoriale** o **multifattoriale**.
Big data	Set di dati la cui dimensione è al di là della capacità di acquisire, memorizzare, gestire e analizzare, propria degli strumenti tipici di software database Il Big Data comprende molteplici informazioni da archivi elettronici di assistenza sanitaria, social media, dati genomici e farmaceutici, risultati di test, telemedicina, app per cellulari, home monitoring, studi clinici, informazioni su benessere, comportamento , indicatori socioeconomici ecc.
Caratteri quantitativi	Caratteri fenotipici misurabili in termini di quantità continue, come l'altezza o il peso (caratteri quantitativi **metrici**), o di numeri naturali, come il numero delle dita o delle pliche cutanee dei polpastrelli delle dita (caratteri quantitativi **meristici**). Sono determinati in genere da più di un gene, mostrano cioè un'**eredità multifattoriale**.
Caratteri quantitativi a soglia	Caratteri ereditati secondo un'**eredità multifattoriale** come se si trattasse di caratteri quantitativi veri e propri ma che si manifestano in forme alternative, cioè come la presenza o l'assenza di una data caratteristica biologica.

Codice genetico	Schema della corrispondenza fra **triplette** del DNA e singoli **aminoacidi**.
Codificante (regione)	Porzione del gene nella quale è codificata la sequenza aminoacidica della corrispondente **catena proteica**.
Codone	Ciascuna delle 64 triplette di **nucleotidi** che codificano un residuo aminoacidico specifico secondo uno schema fisso e universale detto **codice genetico**. Sinonimo di **tripletta**.
Consulenza genetica	Servizio fornito alle famiglie dalla medicina moderna allo scopo di dare consigli per il trattamento o la prevenzione dei difetti ereditari. I suoi strumenti si lavoro sono l'analisi degli **alberi genealogici** familiari e la diagnostica biochimica, citogenetica e molecolare.
Cromosoma	Corpicciolo colorato che si trova all'interno del nucleo di ogni cellula. Può essere un **autosoma** o un **cromosoma sessuale**, cioè un X o un Y. Contiene un lungo filamento di DNA che porta centinaia o migliaia di geni. A seconda della posizione del centromero, si identificano cromosomi **acrocentrici** (con il centromero ad una estremità) o **submetacentrici** o **metacentrici** (via via che il centromero assume una posizione centrale)
Cromosoma sessuale	Il cromosoma X o il cromosoma Y, che sono i cromosomi che determinano il sesso, almeno negli esseri umani.
Delezione	Mancanza di un gene o di una sua porzione nel patrimonio genetico.
Difetto enzimatico o metabolico	Difetto genetico che coinvolge l'assenza o la ridotta funzionalità di un determinato enzima, che opera all'interno di una determinata via metabolica.
Diploide	Un organismo che possiede due copie di ogni **cromosoma** (autosomico). Tutte le specie più importanti, compresa la specie umana sono diploidi.
Dogma centrale della biologia molecolare	L'affermazione che l'informazione biologica fluisce dal DNA all'RNA e da questo alle proteine, simbolicamente DNA->RNA->proteine.
Dominante	(aggettivo associato a mutazione, mutante, difetto ereditario o genetico, malattia ereditaria o genetica, gene o allele). Una mutazione che produce un difetto fenotipico visibile anche in eterozigosi, quando è presente cioè in una sola copia su due.
Dna	Acido desossiribonucleico. Lunghissima molecola costituita dalla successione di quattro elementi costituenti detti basi o **nucleotidi** o meglio desossiribonucleotidi: adenina (A), guanina (G), citosina (C) e timina (T).
DNA polimerasi	L'enzima che catalizza la replicazione del DNA. Le DNA polimerasi di vari tipi di batteri vengono utilizzate nella biologia

	molecolare per diversi scopi, primo fra tutti l'amplificazione di frammenti genomici specifici per **PCR**.
DNA ricombinante	Una molecola di DNA staccata artificialmente dal suo contesto naturale e posta vicino ad altre sequenze di DNA, magari di specie diverse, viene chiamata DNA ricombinante. Metodologie del DNA ricombinante sono dette spesso le tecniche dell'**ingegneria genetica**.
Duplicazione	Ripetizione di un gene o di una sua porzione, che si viene a trovare quindi presente in più di una copia nel patrimonio genetico
Ereditabilità	Valore percentuale che indica l'incidenza dei fattori ereditari sulla determinazione di un certo tratto biologico, in contrapposizione a quella di fattori ambientali.
Esoma	La parte del genoma che codifica per proteine, esso rappresenta meno del 2% di tutta la sequenza del DNA presente nel genoma
Espressività	Gravità del **fenotipo** prodotto da una determinata **mutazione**.
Eterogeneità genetica	Il fenomeno per cui allo stesso **fenotipo** possono corrispondere alterazioni genetiche diverse, anche molto diverse. Per esempio la mancanza del pigmento in un fiore può essere dovuta a mutazioni diverse che colpiscono geni diversi che agiscono a vari livelli lungo la via metabolica che porta alla produzione di quel pigmento.
Eterozigote	(aggettivo e sostantivo) Individuo che porta nei suoi cromosomi due copie diverse dello stesso gene, solitamente una mutata e una normale.
Fenotìpo	Aspetto esterno e stato di salute di un individuo. Nel caso di mutazioni dominanti il fenotipo di un individuo riflette direttamente il suo genotipo.
***Fingerprint* o *fingerprint* molecolare o *fingerprint* del DNA**	Prende questo nome la visualizzazione della distribuzione di un certo numero di **minisatelliti** o **microsatelliti** presenti nel **genoma** di ogni singolo individuo. Ognuno di noi è caratterizzato da uno specifico *fingerprint* molecolare, diverso da quello di ogni altro. *Fingerprint* in inglese significa impronta digitale.
Gamete	Cellule germinale di uno dei due sessi che combinandosi con quella dell'altro sesso dà luogo ad un nuovo organismo. Il gamete femminile è la cellula-uovo mentre il gamete maschile è lo spermatozoo.
Gene	Tratto di DNA che codifica una specifica proteina. E' l'elemento del patrimonio genetico ereditato da una generazione all'altra.
Gene oncosoppressore o antioncogène	Gene deputato al controllo stretto della proliferazione cellulare allo scopo di contrastare l'azione di eventuali **oncogèni**. Una sua inattivazione apre spesso la porta alla trasformazione della

	cellula stessa in direzione tumorale.
Gene regolatore	Gene che codifica una proteina con funzioni di fattore regolatore.
Gene strutturale	Gene che codifica una proteina che non ha a sua volta funzioni di controllo.
Genoma	Sinonimo di patrimonio genetico, designa l'insieme di tutti i geni di un individuo.
Genomica	Disciplina che studia diversi geni contemporaneamente e/o la struttura e la funzione di larghi tratti del **genoma**.
Genoma Umano (progetto)	Iniziativa internazionale volta alla determinazione della sequenza nucleotidica dell'intero genoma umano, costituito di più di tre miliardi di nucleotidi.
Genotìpo	Assetto genetico di un determinato individuo per quanto riguarda un determinato gene. Se si ha a che fare con una mutazione **dominante** il genotipo corrisponde all'aspetto esterno dell'individuo stesso, cioè al suo **fenotipo**. Se si ha a che fare con una mutazione **recessiva** i due termini non si corrispondono.
Governance	Il modo in cui il potere è esercitato mediante le istituzioni ecomomiche, politiche e sociali di in una nazione (World Bank's PRSP Handbook). (*anche*) Insieme di attori che all'interno di un sistema interagiscono e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi (Stoker G 1998)
Health technology assessment	approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo. L'obiettivo è quello di valutare gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori che durante l'intero ciclo di vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società.
Ibridazione o ibridazione molecolare	Associazione molecolare di due sequenze di DNA identiche o di una sequenza di DNA ed un'identica sequenza di RNA. Perché possa avvenire, almeno una delle due sequenze deve essere in soluzione.
Ibridazione in sito	Tecnica di biologia molecolare che permette di visualizzare la localizzazione di una sequenza nucleotidica. L'**ibridazione in sito su tessuti** permette di visualizzare la localizzazione all'interno del corpo dell'RNA messaggero di un determinato gene. L'**ibridazione in sito sui cromosomi** permette di visualizzare la localizzazione di un determinato gene sui cromosomi di una cellula.
Inserzione	Presenza di un nucleotide soprannumerario all'interno della sequenza normale di un gene o di una regione genomica

	estranea all'interno di un gene.
Inversione	Alterazione dell'assetto di un cromosoma per la quale una regione più o meno estesa si trova orientata nella direzione opposta rispetto a quella naturale.
Linea guida	«raccomandazioni di comportamento clinico, elaborate mediante un processo di revisione sistematica della letteratura e delle opinioni di esperti, con lo scopo di aiutare i medici e i pazienti a decidere le modalità assistenziali più appropriate in specifiche situazioni cliniche
Knock-out o esperimento di knock-out.	Distruzione dell'integrità di un gene di un **animale transgenico**, prodotta in laboratorio allo scopo di studiarne gli effetti.
Malattie complesse o multifattoriali	Malattie dovute al sommarsi di varianti nei nostri geni e dall'esposizione a fattori ambientali. Non sono ereditarie, anche se tendono a ricorrere più frequentemente all'interno delle famiglie con già casi di malattia. In questi casi si parla di suscettibilità, ad indicare il peso dei fattori genetici che causano la malattia.
Malattie monogeniche o mendeliane	Malattie dovute difetti di singoli geni, si trasmettono secondo modalità ereditarie, con la trasmissione del difetto genetico dai genitori ai figli. Sono più di 8000 le malattie monogeniche presenti nel catalogo conosciuto, per più della metà è noto quale sia il gene che quando è difettoso causa la malattia.
Malattie cromosomiche	Malattie dovute ad errori di struttura o di numero dei cromosomi. La malattie è dovuta ad un errato dosaggio dei geni, normalmente duplice (diploide), che riguardano un intero cromosoma, o parte di esso. Di solito non sono ereditarie, in quanto l'errore si genera alla formazione dei gameti.
Malattie multifattoriali	Vedi **malattie complesse**
Mappa cromosomica	Diagramma indicante i vari **cromosomi** di una determinata specie con l'indicazione della localizzazione dei vari geni presenti su di essi. Talvolta usato come sinonimo di **mappa genetica**.
Mappa fisica	Localizzazione di geni e più generalmente di marcatori genetici all'interno di frammenti genomici più o meno estesi che possono anche corrispondere ad un intero cromosoma. La distanza tra i vari marcatori è proporzionale alla distanza fisica espressa in numero di nucleotidi intercorrenti.
Mappa genetica	In senso lato, localizzazione dei geni sui vari cromosomi di una data specie. In senso stretto, determinazione della posizione relativa di vari geni situati su un determinato cromosoma, ottenuta per via genetica classica, cioè osservando la frequenza degli eventi di **ricombinazione** intercorrenti fra i geni presi a due

	a due.
Marcatori genomici	Sequenze di DNA che possono agire come marcatori e che hanno una distribuzione diversa negli individui di una data popolazione. Sono costituiti da una sequenza STS di SNP o di IN/DEL.
Medicina personalizzata	ci si riferisce ad un modello medico che utilizza la caratterizzazione dei fenotipi e genotipi degli individui (ad esempio profilo molecolare, imaging medicale, i dati di stile di vita) per adattare la strategia terapeutica giusta per la persona giusta al momento giusto, e / o per determinare la predisposizione alla malattia e / o per fornire interventi di prevenzione tempestivi e mirati
Medicina di precisione	è un approccio emergente per il trattamento della malattia e la prevenzione che tenga conto della variabilità individuale nei geni, ambiente e stile di vita per ogni persona. Questo approccio consentirà di medici e ricercatori di prevedere con maggiore precisione quale sia il trattamento e le strategie di prevenzione per una particolare malattia lavoreranno in cui gruppi di persone.
Medicina predittiva	consiste in quell'approccio che – prima e/o dopo la nascita - tende a scoprire e valutare in termini probabilistici i fattori che, per una specifica persona e in un dato contesto, possono favorire l'insorgenza di una malattia
Mendeliana (eredità)	Eredità di un carattere specificato da un singolo gene. Sinonimo di eredità **monofattoriale o Monogenica**.
Messaggero	Sinonimo di **RNA messaggero** o **mRNA**.
Microsatelliti e minisatelliti	Semplici **sequenze** nucleotidiche **ripetute** un certo numero di volte nel genoma e distribuite in maniera casuale e spesso variabile da persona a persona. I prefissi 'micro' e 'mini' si riferiscono in modo abbastanza approssimativo alla loro effettiva lunghezza.
Modello animale	Ceppo di topi, o altri mammiferi, che mostrano sintomi molto simili a quelli di una certa malattia umana.
Monofattoriale (carattere)	Carattere biologico specificato da un solo gene. Viene ereditato secondo un modello di eredità monofattoriale o mendeliana.
Multifattoriale (carattere)	Carattere biologico determinato dall'azione concertata di più di un gene. Viene ereditato secondo un modello di eredità multifattoriale o quantitativa.
Mutàgeno o agente mutàgeno	Sostanza o agente fisico capace di aumentare la probabilità di una mutazione in una cellula o in un organismo.

Mutazione	Alterazione della sequenza nucleotidica di un gene. Se è presente nelle cellule della linea germinale, può venire ereditata dalla prole.
Mutazione di senso	Mutazione puntiforme che comporta la sostituzione di un **aminoacido** con un altro.
Mutazione nonsenso o di terminazione	Mutazione puntiforme che causa l'interruzione prematura della corrispondente **catena proteica**.
Mutazione puntiforme	Una mutazione che coinvolge un solo **nucleotide**.
Mutazione sinonima o stesso senso	Mutazione puntiforme che non comporta la sostituzione di un **aminoacido** perché la nuova **tripletta** codifica lo stesso aminoacido della vecchia.
Mutazione somatica	Mutazione che ha luogo in una cellula somatica. Per definizione non viene trasmessa alla prole ma resta confinata al **clone cellulare** derivante dalla cellula dove si è verificata.
Nucleotide	Componente elementare del DNA o dell'RNA. Nel primo caso può essere A, G, C o T; nel secondo caso A, G, C, o U.
Omozigote	(aggettivo e sostantivo). Portante due copie identiche dello stesso gene. Queste due copie possono essere tutte e due normali o tutte e due mutanti per la stessa mutazione.
Oncogène	Gene capace di spingere una cellula lungo la via dello sviluppo di un tumore. Si origina per mutazione da un **protooncogène**.
Penetranza	Percentuale di individui portatori di un certo **genotipo** che mostrano un **fenotipo** o uno specifico tratto fenotipico.
Penetranza incompleta	Penetranza inferiore al 100%. Malattie genetiche a penetranza incompleta sono quelle che mostrano una penetranza inferiore al 100%.
PCR (reazione di amplificazione tramite) (*polymerase chain reaction*).	Serie di reazioni a catena che permettono di amplificare enormemente uno specifico frammento di DNA. L'enzima utilizzato è una **DNA polimerasi**, l'enzima che serve alla cellula batterica per duplicare il proprio DNA. Il frammento da amplificare deve essere limitato da due corte sequenze nucleotidiche note.
PDTA percorso diagnostico- terapeutico-assistenziale	si intende una sequenza predefinita, articolata e coordinata di prestazioni, ambulatoriali e/o di ricovero, che prevede la partecipazione integrata di diversi specialisti e professionisti, al fine di realizzare la diagnosi e la terapia più adeguate per una specifica patologia. .
Pleiotropìa	Il fenomeno per cui ad una singola mutazione corrispondono molti effetti fenotipici diversi. La maggior parte dei geni di un organismo evoluto come l'uomo dà luogo ad effetti pleiotropici quando muta.
Polimorfismo	Presenza di alleli diversi di uno stesso gene, ciascuno dei quali

	compare con una frequenza non trascurabile nella popolazione. Un esempio tipico di polimorfismo è dato dal gene dei gruppo sanguigno AB0 o da quello del gruppo sanguigno Rh. Oggi si tende a parlare di polimorfismo per qualsiasi differenza di sequenza nel DNA dei vari individui, indipendentemente dalla frequenza con cui questa compare e dalla lunghezza del tratto di DNA interessato, che può anche ridursi ad un singolo **nucleotide**. Si parla in quest'ultimo caso di **polimorfismo di singolo nucleotide** (**SNP**).
Polimorfismo di singolo nucleotide (SNP)	La presenza nella popolazione di individui che possiedono nucleotidi diversi nella stessa posizione genomica, che può tanto all'interno di una regione genica, quanto in una regione intergenica.
Portatrici o portatrici sane	Femmine **eterozigoti** per una mutazione a carico di un gene legato al cromosoma X. Metà dei loro figli maschi saranno affetti da quel determinato difetto genetico.
Postgenomica (era)	Si indicano talvolta con questo termine gli anni susseguenti al completamento della decifrazione del genoma umano. Spesso sinonimo di **genomica**, che però è termine migliore.
Predisposizione	Condizione genetica che predispone allo sviluppo di una determinata malattia.
Progressione tumorale	Serie di stadi successivi, progressivamente più gravi, nello sviluppo di un tumore. Oggi si sa che questo fenomeno deriva spesso dall'accumularsi di sempre nuove mutazioni nocive da parte delle cellule precancerose e cancerose.
Promotore	Regione di DNA che si trova immediatamente a monte dell'inizio di trascrizione di un gene.
Proteoma	Termine di recente introduzione che designa l'insieme delle proteine presenti in un dato organismo. E' l'oggetto di studio della **proteomica**.
Proteomica	Parte della biologia che studia le proteine e/o il **proteoma**.
Protooncogène	Gene cellulare potenzialmente capace di trasformarsi in un **oncogène**, a seguito di una mutazione che può capitare nella sua regione codificante o nelle sue regioni regolative.
Recessivo	(aggettivo associato a mutazione, mutante, difetto ereditario o genetico, malattia ereditaria o genetica, gene o allele). Una mutazione che non produce un difetto fenotipico visibile in **eterozigosi**, quando è presente cioè in una sola copia su due, ma soltanto in **omozigosi**, quando cioè le due copie del gene sono entrambe mutate.
Regione codificante	Porzione del gene che contiene l'informazione per costruire il corrispondente prodotto proteico.

Regioni non tradotte	Porzioni del gene che si trovano a monte (**regione non tradotta a monte** o **al 5'** o **regione 5' non tradotta**) e a valle (**regione non tradotta a valle** o **al 3'** o **regione 3' non tradotta**) della **regione codificante**. Quella che si trova al 3' può essere anche molto lunga.
Regolazione genica	Controllo dell'espressione di un gene o di un gruppo di geni.
Restrizione (enzima di)	Enzima di origine batterica capace di tagliare il DNA in punti
Ricombinazione o ricombinazione genetica	Scambio reciproco di materiale genetico fra regioni corrispondenti nelle due copie dello stesso **cromosoma**. Può essere **omologa** e non omologa.
Ricombinazione omologa	Fenomeno biologico naturale per cui regioni simili o identiche sulle due copie dello stesso **cromosoma** tendono ad appaiarsi e a ricombinare.
Rna	Acido ribonucleico. Lunga molecola costituita di quattro elementi costituenti detti basi o **nucleotidi** o meglio ribonucleotidi: adenina (A), guanina (G), citosina (C) e uracile (U).
Satelliti o DNA satellite	Semplici **sequenze** nucleotidiche **ripetute** un certo numero di volte nel **genoma** e distribuite in maniera casuale e spesso variabile da persona a persona.
Sequenze ripetute	Sequenze nucleotidiche ripetute un certo numero di volte nel **genoma** di una determinata specie. L'insieme delle sequenze ripetute può rappresentare facilmente anche il 30% del DNA dell'intero patrimonio genetico.
Sequenziamento	Metodo per identificare la successione dei nucleotidi in un tratto di DNA
Sequenziamento Sanger	Metodo tradizionale di sequenziamento di tratti di DNA di lunghezza variabile, mediante una reazione di copiatura del DNA che si blocca grazie all'introduzione di basi nucleotidiche che arrestano la reazione. La successione dei nucleotidi nel tratto analizzato è resa possibile da una corsa elettroforetica in un capillare
Sequenziamento di nuova generazione o NGS	Metodi di sequenziamento di tratti di DNA molto estesi, fino a coprire l'intero genoma o la sua parte codificante (esoma), o l'insieme di numerosi geni (sequenziamento Targeting resequencing). Grazie a procedure diverse, è possibile ottenere la sequenza di parti diverse del genoma (fino all'intero genoma), che vengono riallineate attraverso procedure bioinformatiche fino ad ottenere l'intera sequenza esaminata, che viene confrontata con quella di riferimento
Sindrome	Complesso di sintomi e segni patologici. Alcuni di questi sono costanti nei diversi individui affetti mentre altri possono essere presenti in alcuni individui e assenti in altri.

SNP (*single nucleotide polymorphism*)	Sinonimo di **polimorfismo di singolo nucleotide**.
Sonda (radioattiva o marcata)	Frammento di DNA (o di RNA) reso radioattivo (o marcato con un colorante) usato in un esperimento di **ibridazione molecolare** per individuare un altro frammento contenente una sequenza molto simile.
Stewardship	Gestione attenta e responsabile del benessere di una popolazione. (*anche*) Gestione etica delle rsiorse
STS (sequenze)(*sequence-tagged sites*)	Coppie di brevissime sequenze nucleotidiche situate agli estremi di corti frammenti di DNA di localizzazione cromosomica nota. Utilizzando una coppia di STS si può immediatamente sintetizzare, per **PCR**, l'intero frammento genomico intercorrente.
Terapia genica	Tecnologia mirante all'eliminazione di un difetto genico mediante intervento diretto sul DNA della cellula in questione.
Terapia genica germinale	Terapia genica realizzata sulle cellule della linea germinale. Il suo effetto può venir trasmesso alla prole dell'individuo trattato.
Terapia genica somatica	Terapia genica realizzata sulle cellule somatiche. Il suo effetto non viene trasmesso alla prole dell'individuo trattato.
Transgène	Gene estraneo introdotto nel genoma di un **animale transgenico**.
Transgenico	(animale, topo). Animale nel cui genoma è stato introdotto un gene estraneo (detto **transgene**) o è stato modificato artificialmente un determinato gene.
Trascrittoma	Termine di recente introduzione che designa l'insieme dei prodotti trascrizionali (RNA vari) presenti in un dato organismo. Il suo studio è complementare a quello del **genoma**.
Trascrizione	Sintesi di un filamento di RNA su uno stampo di DNA.
Traslocazione	Trasposizione di un pezzo di cromosoma, all'interno dello stesso cromosoma o più spesso su di un cromosoma diverso da quello di partenza.
Tripletta	Terzetto di **nucleotidi** sinonimo di **codone**. Ogni tripletta codifica un particolare **aminoacido** ad eccezione delle tre **triplette di terminazione**, che determinano solamente la fine della **catena proteica** nascente.
Tripletta di terminazione o di Stop o nonsenso	Una delle tre triplette TAA, TAG o TGA. In corrispondenza di queste la sintesi proteica si arresta e la proteina neosintetizzata viene rilasciata.
Zigote	Sinonimo di cellula-uovo fecondata. Lo zigote contiene il patrimonio genetico dell'individuo e dallo zigote parte lo sviluppo embrionale di quello stesso individuo

Hanno partecipato alla redazione del Piano i seguenti Autori:

Prof.ssa Roberta Siliquini, Prof. Antonio Amoroso, Prof.ssa Stefania Boccia, Prof Bruno Dallapiccola, Dr. Andrea De Censi, Dr. Antonio Federici, Dr. Raniero Guerra, Prof. Maurizio Memo, Prof. Giuseppe Novelli, Prof. Walter Ricciardi

Hanno contribuito:: Prof Maurizio Genuardi, Prof. Vincenzo Atella

Decreto Dirigenziale n. 1008 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - D.G.R. N. 262 DEL 07/06/2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17/01/2017: APPROVAZIONE AVVISO AI BENEFICIARI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI PER LA III ANNUALITA' DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

IL DIRIGENTE

- PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo;
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016, aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017, D.D. n. 9 del 02/02/2018 e D.D. n. 281 del 30/11/2018, è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
- con DPGR n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di

Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";
- con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;
- con la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- con DPR n. 22 del 05/02/2018, viene emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014.

PREMESSO altresì che,

- La D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 (BURC n. 36 del 09/06/2016) ha programmato risorse finanziarie, pari a euro 6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 euro 4.500.000,00 e 10.6.6 euro 2.000.000,00;
- La D.G.R. n. 23 del 17/01/2017 ha integrato la programmazione di cui alla DGR n. 262/2016 per un importo pari ad ulteriori euro 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €. 2.166.000,00 - Azione 10.6.6 €. 83.000,00- Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;

CONSIDERATO che

- con il D.D. n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità;
- con il D.D. n. 2 del 18/07/2017 (BURC n. 58 del 24/07/2017) è stata approvata la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi e finanziabili – ammessi e non finanziabili, e l'elenco dei soggetti esclusi;
- a seguito dell'ammissione a finanziamento i soggetti aggiudicatari hanno sottoscritto gli atti di concessione ed attuato le attività relative agli IFTS per la I annualità.
- con il D.D. n. 905 del 16/07/2018 (BURC n. 48 del 16/07/2018) è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- con il D.D. n. 1421 del 20/11/2018 è stata pubblicata la graduatoria degli Enti aggiudicatari, a seguito della verifica di ammissibilità e valutazione di idoneità tecnica e finanziaria effettuata dal Nucleo di Valutazione, nominato con D.D. n. 1152 del 26/09/2018 e successiva rettifica con D.D. n. 1291 del 19/10/2018;

RITENUTO pertanto

- di dover dare esecuzione alle succitate DGR n. 262/16 e n. 23/17, nonché, al D.D. n. 248 del 13/07/2016 con l'approvazione dell'Allegato A) "Avviso ai beneficiari per la presentazione dei progetti formativi per la III annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore", unitamente ai seguenti allegati che ne formano parte integrale e sostanziale:
Allegato 1) Progetto-Formulario; Allegato 2) e 3) Descrizione Stage; Allegato 4) Dichiarazione Iscrizione CCIAA; Allegato 5) Piano Finanziario; Allegato 6) Abstract del Progetto; Allegato B) Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti.
- di dover procedere alla valutazione delle proposte progettuali che perverranno, secondo le modalità previste nell'Allegato A) Avviso Pubblico;
- di dover stabilire che il finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 4.140.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse 3 OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.1, 10.6.2, 10.6.6 e 10.6.7;

VISTI
Gli atti e la normativa richiamata in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Direzione

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:
- di dare esecuzione alle succitate DGR n. 262/16 e n. 23/17, nonché, al D.D. n. 248 del 13/07/2016 con l'approvazione dell'Allegato A) "Avviso ai beneficiari per la presentazione dei progetti formativi per la III annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore", unitamente ai seguenti allegati che ne formano parte integrale e sostanziale:
Allegato 1) Progetto-Formulario; Allegato 2) e 3) Descrizione Stage; Allegato 4) Dichiarazione Iscrizione CCIAA; Allegato 5) Piano Finanziario; Allegato 6) Abstract del Progetto; Allegato B) Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti.
- di procedere alla valutazione delle proposte progettuali che perverranno, secondo le modalità previste nell'Allegato A) Avviso Pubblico.
- di stabilire che il finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 4.140.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse 3 OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.1; 10.6.2; 10.6.6 e 10.6.7.
- di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.
- di inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonietta D'URSO

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Allegato A

Avviso ai beneficiari per la presentazione dei progetti formativi per la III annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 - D.G.R. n. 23 del 17/01/2017

P.O.R. Campania FSE 2014-2020
Asse III - Obiettivo Tematico 10 – Obiettivo Specifico 15
RA 10.6 Azioni 10.6.1- 10.6.2- 10.6.6- 10.6.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso di manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- con la Decisione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni",

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016, aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017, D.D. n. 9 del 02/02/2018 e D.D. n. 281 del 30/11/2018, è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
- con DPGR n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;
- con la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014
- con DPR n. 22 del 05/02/2018, viene emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- La D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 (BURC n. 36 del 09/06/2016) ha programmato risorse finanziarie, pari a euro 6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 euro 4.500.000,00 e 10.6.6 euro 2.000.000,00;
- La D.G.R. n. 23 del 17/01/2017 integra la programmazione di cui alla DGR n. 262/2016 per un importo pari ad ulteriori euro 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €. 2.166.000,00 - Azione 10.6.6 €. 83.000,00- Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;
- Il D.D. n. 248 del 13/07/2016 approva l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il D.D. n. 2 del 18/07/2017 (BURC n. 58 del 24/07/2017) approva le graduatorie definitive dei soggetti ammessi e finanziabili – ammessi e non finanziabili, e l'elenco dei soggetti esclusi;
- il D.D. n. 905 del 16/07/2018 (BURC n. 48 del 16/07/2018) approva l'Avviso per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il D.D. n. 1421 del 20/11/2018 approva la graduatoria degli Enti aggiudicatari, a seguito della verifica di ammissibilità e valutazione di idoneità tecnica e finanziaria effettuata dal Nucleo di Valutazione, nominato con D.D. n. 1152 del 26/09/2018 e successiva rettifica con D.D. n. 1291 del 19/10/2018.

1. Contesto di riferimento e finalità generali

La Regione Campania attiva la terza annualità del Programma "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze attuate durante le prime due annualità, orientate alla realizzazione di iniziative combinate e convergenti fra scuola,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Università e sistema produttivo mirate al miglioramento della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
L'intervento "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS" si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio, di cui la presente annualità rappresenta un percorso finalizzato a consolidare e migliorare le progettazioni realizzate dai soggetti aggiudicatari già ammessi al Programma per le prime due annualità, in ordine alle esigenze, ai correttivi, alle priorità e agli obiettivi perseguiti.

2. Tipologia e ambiti di intervento e Azioni finanziabili

Il presente Avviso di interesse integra e completa quanto già riportato nel D.D. n. 248 del 13/07/2016 e ss.mm.ii. "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" per il triennio 2016-2018 ed è in linea con le scelte del Documento Strategico Regionale e con la programmazione dei fondi SIE 2014-2020, con particolare riferimento all' Asse 3 - Istruzione e Formazione del POR FSE della Regione Campania - Obiettivo tematico 10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, Obiettivo specifico 15 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6).

3. Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Possono partecipare al presente avviso esclusivamente gli Enti aggiudicatari di cui al D.D. n. 2 del 18/07/2017 (sottoelencati).

C.U.	CAPOFILA	Settore / Filiera
136	UNICONSUL S.r.l.	ICT
134	FORMARE Società Consortile a r.l.	MEZZI DI TRASPORTO (MARE)
231	LA TECNICA S.r.l.	ICT
199	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI S.C.p.A.	MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)
108	META Società Consortile. a r.l.	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIM.)
165	S.F.C. Soc. Coop. a r. l.	TURISMO E BENI CULTURALI
224	A.N.M.I.L. Onlus	MEZZI DI TRASPORTO (MARE)
122	FORM RETAIL S.r.l.	SISTEMA MODA
138	EU.TROPIACULTURE S.r.l.	TURISMO E BENI CULTURALI
189	FORMAZIONE E SOCIETA' Soc. Cooperativa speciale mista e di….. a mutualità prevalente	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
142	TIME VISION Società Cooperativa a r.l.	MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)
154	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	SISTEMA MODA
164	E.I.T.D. SCARL	ICT
184	FO.SVI.TER.	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
153	ENAIP IMPRESA SOCIALE	ICT
176	PFORM SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
157	TROTTA & TROTTA SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
111	CONSORZIO RO.MA.	ICT

fonte: http://burc.regione.campania.it

198	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE S. PELUSO SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
116	CONSORZIO FORMA - FORMAZIONE E RICERCA	ICT
205	EFA EUROFORMAZIONE SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
166	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
104	AS.FOR.IN.	TURISMO E BENI CULTURALI

Gli stessi dovranno presentare proposte progettuali rientranti nel settore / filiera produttiva scelto al momento della presentazione del primo progetto, anche scegliendo una nuova Specializzazione IFTS di riferimento (tra quelle indicate all'art. 7 dell'Avviso D.D. n. 248 del 13/07/2016) a partire dalla quale costruire il nuovo profilo in uscita, previa presentazione di una dettagliata indagine sui fabbisogni formativi nel settore d'intervento, sulla base della puntuale ricognizione delle esigenze delle imprese del territorio locale, nazionale e internazionale.
A tal fine si precisa che l'ATS dovrà essere rinnovata per l'annualità di riferimento.

4. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'intervento relativo alla III annualità la Regione Campania ha programmato risorse a valere sul Por Campania FSE 2014 - 2020 - Asse 3 OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.1, 10.6.2, 10.6.6 e 10.6.7 per un importo complessivo di € 4.140.000,00.
Ogni ATS aggiudicataria è destinataria di un finanziamento per la realizzazione del percorso formativo relativo alla terza annualità fino ad € 180.000,00

Intervento	Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Asse	3 – Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10
Obiettivo specifico	15
RA/Azione	Azioni 10.6.1 - 10.6.2 - 10.6.6 - 10.6.7
Finanziamento totale II annualità	€ 4.140.000,00
Destinatari	Giovani, adulti, occupati, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni non compiuti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore
Copertura geografica	Regionale
Modalità di rendicontazione	Costi reali
Categoria CUP	IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
Costo ora/allievo	11,25€/ora

5. Articolazione dell'intervento

Le proposte relative alla figura professionale da formare, di cui al presente Avviso, dovranno essere articolate secondo la struttura prevista nell'allegato formulario ed in particolare dovranno prevedere percorsi intesi come un insieme di competenze, autonomamente significative e certificabili.
Esse dovranno essere elencate e descritte, declinate nelle unità di competenze correlate, dovrà essere indicata la loro durata, dovrà essere descritto il loro obiettivo formativo, le metodologie utilizzate, la loro capitalizzazione. Il progetto, quindi, dovrà fare riferimento alle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste a livello nazionale.
Gli interventi, inoltre, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali, in esito al percorso, come indicato dal D.I. 7 febbraio 2013;
- prevedere un percorso di 800 ore che dovrà avere una durata di 8 (otto) mesi e concludersi entro 12 (dodici) mesi dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta motivata, esclusivamente dalla Regione Campania. I termini decorrono a partire dalla comunicazione di inizio attività trasmessa dal beneficiario agli uffici regionali competenti secondo le modalità stabilite dal successivo atto di concessione;
- prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di presiedere alla fase di riconoscimento crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. La Regione conferma all'interno dei Comitati Tecnici Scientifici, a garanzia di uniformità nella gestione dei percorsi formativi, i nominativi dei propri rappresentanti già designati e autorizzati nell'ambito della I annualità dei percorsi IFTS;
- prevedere le misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale;
- prevedere, in attuazione dell'art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008 – art. 5 "Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi"; del D.I. 7 febbraio 2013 – in particolare art. 3 comma 6; della DGR n. 314 del 28/06/2016, art. 6, 10 e 12, il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti anche ai fini di una rimodulazione e personalizzazione del percorso;
- contenere i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
- tenere conto, in presenza di giovani o adulti occupati, dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento dei percorsi formativi;
- prevedere, almeno per il 50%, l'utilizzo di docenti provenienti dal mondo del lavoro;
- prevedere verifiche periodiche di apprendimento funzionali alla verifica dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- prevedere l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal FSE;
- garantire il rispetto delle pari opportunità;
- predisporre materiali e supporti didattici, specifici per il percorso proposto.

Si ribadisce, infine, che gli stessi soggetti aggiudicatari, già costituiti in 23 ATS (secondo le direttive

fonte: http://burc.regione.campania.it

delineate all'art. 3 dell'Avviso Pubblico D.D. n. 248/2016), e destinatari dei fondi attribuiti con la suddetta D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 e con D.G.R. n. 23 del 17/01/2017, che ha integrato le risorse finanziarie relative alla programmazione IFTS 2016-2018, senza variare la composizione partenariale, dovranno presentare proposte progettuali rientranti nel settore / filiera produttiva scelto al momento della presentazione del primo progetto, anche replicando le stesse figure professionali già realizzate nell'annualità precedente.

5.1 Settori economici e fabbisogni formativi e figure professionali di riferimento

Nell'ambito delle Aree e dei Settori Economico Professionali già adottati in sede di Conferenza unificata del 27/07/2011 e nel rispetto dei livelli EQF e delle Referenziazioni nazionali CP ISTAT 2011 e ATECO 2007, si dispone la costruzione di figure professionali concepite in coerenza agli standard minimi generali di riferimento nazionale approvati con Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) del 07 febbraio 2013 (G.U. n.91 del 18/04/2013), giusto Allegato D.

Al riguardo, il Certificato in uscita di "Specializzazione Tecnico Superiore", redatto secondo il Modello ex Allegato F al DIM 7/02/2013, sarà rilasciato a seguito di esito positivo della verifica finale erogata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.10 del DPCM 25/01/2008.

I percorsi formativi potranno essere suscettibili di approfondimenti rispetto agli standard minimi formativi e professionali nazionali di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7/02/2013 in termini di:

- contenuti da riportarsi nell'ambito delle competenze tecnico-professionali (conoscenze ed abilità);
- costruzione di nuova/e competenza/e tecnico-professionale/i.

Detti approfondimenti dettagliano ed approfondiscono gli standard minimi di cui alle figure nazionali di riferimento – costruite "a banda larga" e seguono le impostazioni disposte in Allegato A.1 al Decreto Interministeriale 07/02/2013 compilando il Format ex Allegato A.2 al Decreto medesimo.

Si fa presente che gli eventuali approfondimenti sulle ventiquattro (24) specializzazioni IFTS nazionali minime di riferimento sotto declinate, da effettuarsi su singoli contenuti riguardanti conoscenze e/o abilità specifiche della competenza tecnico-professionale di riferimento minimo nazionale, ovvero sulla costruzione di una intera competenza tecnico professionale integrativa a quella di riferimento minimo nazionale, sono volti a approfondire tematiche riguardanti specificità regionali nella "Filiera produttiva" ICT, MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO), MEZZI DI TRASPORTO (MARE), SISTEMA MODA, TURISMO E BENI CULTURALI, TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE) in cui si incardina la specializzazione IFTS di riferimento nazionale e sua competenza tecnico-professionale specifica in termini di esigenze del Mercato del Lavoro e professioni territoriali.

Sono, pertanto, ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti formativi costruiti a partire dalle figure di seguito elencate:

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 1

Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3

Filiera produttiva di riferimento: ICT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito area tecnologica: 1.2, 4.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*
6. *Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente*

Area Economico professionale: Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Filiera produttiva di riferimento: ICT
Ambito area tecnologica: 6.1, 6.2, 6.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di produzione multimediale*
2. *Tecniche per la progettazione e gestione di database*
3. *Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi*
4. *Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche*
5. *Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 2
Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3
Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (MARE)
Ambito area tecnologica: 4.3

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 3
Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3
Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)
Ambito area tecnologica: 4.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 4
Area Economico professionale: Manifattura e Artigianato – 2
Filiera produttiva di riferimento: SISTEMA MODA
Ambito area tecnologica: 4.4
Specializzazioni IFTS di riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Tecniche per la realizzazione artigianale del Made in Italy*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 5
Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6
Filiera produttiva di riferimento: TURISMO E BENI CULTURALI
Ambito area tecnologica: 5.1
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica;*
2. *Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 6
Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6
Filiera produttiva di riferimento: TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE*)*
Ambito area tecnologica: 5.1
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica*

5.2 Stage o "tirocinio curriculare"
Lo stage, obbligatorio, è elemento professionalizzante, la cui durata deve coprire almeno il 40% delle ore di corso, fino a un massimo del 50%. Lo stage può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. Tale attività deve rispondere a standard di qualità.

Lo stage ha una valenza:

- didattica, che risponde efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- di comprensione dell'organizzazione aziendale e del lavoro
- di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze;
- valutativa in quanto rilascia crediti.

Al termine dello stage si dovrà prevedere:

- rientro in aula per un'analisi critica dell'esperienza lavorativa appena conclusa;
- la valutazione dell'attività di stage.

Nella progettazione dello stage dovranno essere ben definiti, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti.
La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, anche esterni all'ATS,

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessati ad ospitare gli stagisti deve essere formalizzata in un accordo/convenzione scritto tra le parti che in prima fase è corrispondente alla scheda “Descrizione Stage Modulo Generale” (All. 2).

Al momento della realizzazione dello stage, dovrà essere inviata all'ufficio proponente, la scheda “Descrizione Stage Modulo Individuale” (All. 3), compilata in ogni sua parte.

Il compito di coordinare le attività di stage è in ogni caso in capo all’impresa interna all’ATS.

5.3 Numero partecipanti

Il progetto formativo dovrà prevedere massimo 20 allievi + 4 uditori per ciascun percorso formativo.

5.4 Costo ora allievo

Il costo ora allievo massimo consentito per i progetti presentati a valere sul presente Avviso è pari ad € 11,25.

5.5 Docenti

Il progetto dovrà prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni.
Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, dovranno essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell’intero monte ore del corso.

5.6 Certificazione competenze

Gli allievi ammessi al corso, previa domanda scritta, potranno fare richiesta di accreditamento competenze in ingresso e riconoscimento di eventuali crediti, allegando una documentazione che certifichi le competenze e conoscenze acquisite in altri percorsi formativi/universitari.
La documentazione presentata dall’allievo verrà presa in esame e verificata da parte di un apposito gruppo di lavoro che riconoscerà il credito e strutturerà un percorso personalizzato. Le modalità per la conduzione del riconoscimento dei crediti formativi per i percorsi IFTS sono esplicitati nell’Allegato B.

5.7 Crediti universitari

Il progetto deve prevedere il riconoscimento, il numero, le modalità e la durata dei crediti formativi universitari, (CFU) definiti già in fase di progettazione e approvati dai competenti organi accademici delle Università che partecipano ai percorsi IFTS (temporaneamente anticipati da un decreto del Direttore di Dipartimento). L’atto formale dovrà essere consegnato all’ufficio competente prima della sottoscrizione dell’atto di concessione.
Il progetto dovrà, altresì, definire le competenze da acquisire ai fini del loro riconoscimento.

5.8 Certificazione finale

Al termine di ciascun percorso IFTS, verrà rilasciato previo superamento delle prove finali di verifica, un “Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore”. Tale specializzazione è referenziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

al livello EQF n. 4. I certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2008 art. 9 c. 1 lett. a) costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi (art.5 c.7 del citato DPCM).
La certificazione finale dovrà prevedere tutti i loghi previsti dai Regolamenti UE e relativi al FSE 2014/2020 (U.E., Repubblica Italiana, Regione Campania, FSE 2014/2020) ed i loghi IFTS, MIUR-MLSPS.

6. Destinatari del progetto

I destinatari dei progetti IFTS sono giovani occupati, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni non compiuti alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio:
- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c).

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti formativi vanno presentati, oltre che in copia cartacea opportunamente rilegata e siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta da legale rappresentante dell'Ente capofila dell'ATS, anche su un supporto informatico.
Ciascun progetto formativo va redatto e stampato utilizzando il formulario allegato accludendo la seguente documentazione:

1. Copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento in corso di validità, chiare e leggibili, dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner dell'ATS opportunamente firmate;
2. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA e vigenza (All. 4)
3. Piano finanziario redatto secondo il modello allegato (All. 5);
4. Convenzioni con le imprese partner operanti a livello regionale, nazionale o europeo o All. 2);
5. Curriculum dei docenti e dichiarazione attestante le caratteristiche del corpo docente ai sensi dell'art. 5.5 del presente Avviso;
6. Accreditamento soggetto capofila presso la Regione Campania – ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 (DD.G.R. n. 226/06 e n.793/06 e successive modifiche e integrazioni) – oppure che ha presentato alla Regione Campania la richiesta di accreditamento – ai sensi della suddetta Delibera e ss.mm.ii.;
7. Autocertificazione comunicazione antimafia di tutti i soggetti costituiti in ATS (ad esclusione degli enti pubblici) e Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Impegno al riconoscimento dei crediti universitari, come indicato al punto 5.7 del presente Avviso.

Tutta la documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13:00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC,** mediante consegna a mano o tramite Raccomandata Postale A/R al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili
Al Dirigente della UOD 04 - Formazione Professionale
Centro Direzionale is. A6, 80143 Napoli.

Sulla busta dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile:
OGGETTO: POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – Asse 3 OT 10 OS 15 - Avviso ai beneficiari per la presentazione dei progetti di formazione per la III annualità dei Percorsi di IFTS. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO FORMATIVO che presenta il progetto.

Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.

Qualora il giorno di scadenza cada in un giorno festivo oppure di sabato, la scadenza si intende prorogata alle ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo.

8. Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali

I progetti pervenuti alla Regione Campania saranno esaminati e valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del Dirigente pro tempore della UOD 04 al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dal presente Avviso per l'ammissione alla fase di valutazione.
Pertanto, la verifica di ammissibilità formale è volta ad accertare la sussistenza dei seguenti presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito:
- proposte pervenute nei termini di scadenza fissati dal presente avviso;
- presentati dai soggetti di cui all'art. 3 del presente atto;
- proposte compilate sugli appositi allegati al presente Avviso e complete della documentazione richiesta.

Successivamente i progetti ammissibili saranno valutati dalla stessa Commissione che attribuirà i punteggi ai singoli progetti.
L'esame e la valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	**Qualità della proposta progettuale**	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti	5
	Articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	10
	Innovazione (innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte)	10
	Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente: - *adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali;* - *professionalità coinvolte*	 10 10
	Reti e partenariato (capacità di coinvolgimento degli operatori territoriali e; rappresentatività territoriale)	15
2	**Efficacia potenziale e sostenibilità**	20
	Rispondenza ai bisogni del territorio	10
	Ulteriori risorse messe a disposizione dal partenariato	5
	Sinergia con altri soggetti e/o partner comunitari	5
3	**Economicità**	20
	Coerenza del piano di finanziamento	10
	Equilibrio interno al piano	5
	Congruità dei costi	5
Totale		**100**

Eventuali scostamenti dalle figure delineate dal successivo art. 6 saranno comunicati agli Enti capofila interessati. Detti Enti, a pena di esclusione, saranno invitati ad adeguare il progetto secondo gli standard richiesti dal presente Avviso, nonché dall'Avviso Pubblico (D.D. n. 248 del 13/07/2016 e ss.mm.ii.) per tutto quello non regolato dal presente atto.

Il progetto che non abbia ottenuto almeno 60 punti non è ammissibile a finanziamento.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, la Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

1. l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dal presente Avviso, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
2. l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Gli esiti dei progetti ammessi e finanziabili saranno pubblicati con apposito provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al POR Campania FSE 2014/2020. La pubblicazione vale come notifica ai soggetti partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente l'Amministrazione regionale procederà alla stipula di un apposito Atto di concessione, che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 per la III annualità.

Gli enti gestori, a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine del percorso formativo, dovranno inserire gli esiti occupazionali sul sistema di monitoraggio regionale SURF. La Regione Campania procederà alla verifica e alla diffusione dei risultati ottenuti.

9. Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore dovrà:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari" e predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione POR FSE 2014 – 2020 ed in conformità con le disposizioni di cui alla L.136/2010;
- attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari e per quanto non espressamente previsto, alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia;
- firmare la Convenzione secondo i tempi e le modalità comunicate dal dirigente della che potrà anche fissare termini perentori al riguardo;
- avviare le attività progettuali relative ai corsi di formazione finanziati entro 3 (tre) giorni dalla data di stipula della Convenzione, pena la revoca totale o parziale del finanziamento, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate e autorizzate ROS;
- avviare le attività formative entro 60 giorni dalla data della stipula dell'atto di concessione, pena la revoca totale o parziale del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal R. O. S. (Responsabile dell'Obiettivo Specifico);
- concludere l'attività corsuale entro 8 mesi dalla data di comunicazione del loro avvio, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e autorizzate dal ROS (Responsabile dell'Obiettivo Specifico), pena revoca totale o parziale del contributo;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto e comunque non oltre 12 mesi dall'avvio delle attività;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità riportate di seguito;
- conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;

- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio S.U.R.F.

10. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Il soggetto attuatore è vincolato a fornire tempestivamente al Responsabile del Procedimento ogni eventuale variazione della propria sede legale o della sede del corso.

11. Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;
- una seconda anticipazione, pari sempre al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, erogata su istanza del Beneficiario nella quale dichiari di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
- Un saldo finale provvisorio pari al 20% a conclusione delle attività, quale saldo del finanziamento assegnato, sulla base dell'effettiva realizzazione dell'intervento nel rispetto delle condizioni contenute nell'atto di concessione.

12. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione da parte di ciascun beneficiario del finanziamento, in coerenza con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.
Per tutte le attività la rendicontazione delle spese deve avvenire **"a costi reali"**, ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa.
I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, All. 5 al presente Avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate: *preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti*.

13. Modalità di controllo

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. La Regione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'ATS, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

14. Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

15. Informazione e pubblicità

Il soggetto attuatore è tenuto ad attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).

16. Informazioni e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Feliciana Langella, Funzionario della Direzione Generale dell'Istruzione, Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili.
Tutte le comunicazioni tra il Soggetto Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire preferibilmente mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: rup.ifts@pec.regione.campania.it.

17. Tutela della privacy

"Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, nonché. del Reg.(UE) n. 679 del 27/04/2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti" e che "I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE".

I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia.

Il D.P.O. per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott . Eduardo Ascione.

18. Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

19. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR 23/2012 e sottoscritto tra la Regione Campania e la Guardia di Finanza in data 06/03/2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivi contenute, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

20. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso.
La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Allegati:
Allegato 1) Progetto-Formulario
Allegato 2) e 3) Descrizione Stage
Allegato 4) Dichiarazione di iscrizione CCIAA
Allegato 5) Piano Finanziario
Allegato 6) Abstract del Progetto
Allegato B) Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti formativi per l'IFTS

ai sensi dell'Allegato E alle linee guida riferito all'art. 3 del D.I. 436/2000 relativo a "L'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze in ingresso ai percorsi"; del DPCM 25 gennaio 2008 – art. 5 "Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi"; del D.I. 7 febbraio 2013 – in particolare art. 3 comma 6; della DGR n. 314 del 28/06/2016, art. 6, 10 e 12.

1- Premessa

1. Per credito formativo si intende il valore attribuibile ad apprendimenti comunque acquisiti da un utente, riconosciuto ai fini dell'accesso ai percorsi dell'IFTS determinandone la personalizzazione e/o la riduzione della durata.
2. Per riconoscimento dei crediti si intende il procedimento di natura pubblica, svolto in conformità a quanto disposto dalla presente Nota, che porta alla messa in trasparenza ed alla valutazione degli apprendimenti maturati da un utente.
3. I crediti formativi si distinguono in:

a) crediti di ammissione, rivolti a consentire deroga ai requisiti di accesso all'azione formativa, nel caso in cui il richiedente non disponga del livello di istruzione e/o formazione professionale ordinariamente richiesti, ma possa dimostrare il possesso di apprendimenti coerenti con le caratteristiche dell'azione per cui il credito è richiesto;

b) crediti di frequenza, rivolti alla personalizzazione del percorso formativo, attraverso il riconoscimento del valore di apprendimenti già posseduti in ingresso o anche maturati in itinere, utili ai fini della dispensa di frequenza e/o di prova di uno o più segmenti in cui il percorso stesso è articolato.

2 - Articolazione del procedimento

Il procedimento di riconoscimento si articola ordinariamente nelle seguenti fasi:

1. richiesta di riconoscimento da parte dell'utente interessato;
2. messa in trasparenza degli apprendimenti dell'utente;
3. valutazione degli apprendimenti dell'utente, a fini di riconoscimento dei crediti richiesti;
4. riconoscimento dei crediti e redazione del progetto individualizzato.

La Regione definisce gli standard documentali, metodologici e gli strumenti di supporto al processo di riconoscimento dei crediti formativi.

2.1 - Modalità di richiesta del riconoscimento dei crediti formativi

Il procedimento di riconoscimento dei crediti formativi è ordinariamente avviato dall'utente interessato, che ne avanza specifica richiesta al soggetto attuatore dell'attività formativa cui il

fonte: http://burc.regione.campania.it

credito è riferito. La richiesta, redatta in carta libera e sottoscritto in originale dal richiedente, deve fare riferimento agli standard documentali definiti dalla Regione, e contenere gli elementi minimi di seguito elencati:
- generalità del richiedente;
- curriculum vitae sottoscritto in originale e aggiornato alla data di richiesta;
- crediti richiesti, distinti fra crediti di ammissione e crediti di frequenza, questi ultimi esposti facendo riferimento all'articolazione del percorso formativo;
- elementi esposti nel curriculum vitae motivanti i crediti richiesti;
- sottoscrizione delle clausole di assunzione di responsabilità.
Tutta la documentazione costituente la richiesta è soggetta alle norme vigenti sulla tutela della privacy.
Le richieste di riconoscimento dei crediti di frequenza sono ricevibili, anche in itinere, nei termini definiti dal soggetto attuatore. Non sono in ogni caso ricevibili richieste di riconoscimento di crediti di frequenza con riferimento a moduli/segmenti/unità formative già avviati. La formulazione della richiesta è assistita per gli aspetti di metodo dal Soggetto Gestore l'attività formativa.

2.2 - Modalità di accompagnamento e messa in trasparenza degli apprendimenti
La messa in trasparenza è la fase del processo di riconoscimento dei crediti finalizzata alla lettura analitica dei diversi elementi informativi presentati dal richiedente, rivolta alla successiva valutazione, in termini di conoscenze, competenze e possibilità di apprendimento, del valore degli apprendimenti da questo maturati. Essa è svolta dal Soggetto Gestore che può avvalersi del supporto di altre risorse professionali, in ragione delle specificità dei contenuti dell'azione formativa per cui il credito è richiesto.
La messa in trasparenza degli apprendimenti è svolta utilizzando gli standard documentali e procedurali definiti dalla Regione, secondo la seguente procedura generale:
- contestualizzazione degli strumenti di trasparenza alle caratteristiche dei crediti richiesti;
- esame preliminare delle singole esperienze di cui si compone il curriculum vitae e formalizzazione di un'ipotesi di loro relazione con i crediti;
- eventuale richiesta di integrazioni documentali e specificazioni, funzionali alla miglior comprensione di rilevanza e pertinenza delle esperienze svolte;
- colloquio con il richiedente i crediti, a fini di approfondimento e verifica dell'ipotesi di messa in trasparenza;
- sottoscrizione congiunta da parte del richiedente e del Soggetto Gestore del documento di trasparenza risultante, con eventuali annotazioni indicanti non accordo sugli esiti della lettura svolta.
Gli esiti della messa in trasparenza sono consegnati in copia all'utente, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento del libretto formativo del cittadino.

2.3 - Modalità di valutazione degli apprendimenti a fini di riconoscimento dei crediti
La valutazione è la fase del processo in cui gli elementi esito della messa in trasparenza degli apprendimenti sono oggetto di giudizio in merito all'attribuzione dei crediti richiesti. Essa è svolta dalla commissione di cui successivo paragrafo 2.7, utilizzando gli standard metodologici definiti dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui si ravvisi l'insufficienza degli elementi di giudizio e/o non vi sia accordo fra i membri è facoltà della commissione:
- richiedere all'utente interessato supplementi informativi, anche attraverso una nuova audizione;
- sottoporre l'utente a prove di valutazione specificamente rivolte alla comprensione del possesso dei requisiti richiesti, differenti per metodologia e contenuto da quelle previste dall'eventuale successiva fase di selezione.
Degli esiti delle eventuali prove di valutazione è tenuta documentazione funzionale alla tracciabilità del processo svolto. Tutti i lavori della commissione sono oggetto di specifica verbalizzazione richiamante le attività svolte, i documenti utilizzati e le motivazioni espresse dai singoli membri in merito alla valutazione.

2.4 – Modalità di accreditamento delle competenze in entrata e riconoscimento crediti formativi
La fase di accreditamento delle competenze in ingresso e riconoscimento dei relativi crediti formativi in termini di riduzione della durata del percorso è avviata al termine della fase di selezione allievi. Le indicazioni cui perviene il gruppo di progetto e le documentazioni del curriculum pregresso, raccolte nel Dossier individuale dell'utente corsista, vengono sottoposte alla valutazione della Commissione di cui al punto 2.7.
La Commissione, tra l'altro, formula e motiva le determinazioni in ordine al riconoscimento di competenze già acquisite per l'accesso o di crediti per la fruizione personalizzata del percorso, oppure alla necessità di particolari misure di accompagnamento o di moduli integrativi.
Viene fissato nella misura massima del 15% delle ore totali, esclusa la quota di tirocinio e stage, il limite massimo in termini di crediti di frequenza riconosciuti.

2.5 - Modalità di riconoscimento dei crediti e definizione del progetto formativo individualizzato
Successivamente all'autorizzazione il soggetto attuatore provvede alla definizione del progetto formativo individualizzato, indicando, in caso di riconoscimento di crediti di frequenza:
- le unità/i moduli/i segmenti oggetto di dispensa di frequenza e le conseguenti modalità di effettuazione della prova di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con l'articolazione del corso;
- le azioni di accompagnamento e supporto all'apprendimento individuale necessarie ai fini del recupero di eventuali debiti formativi.
L'esito della valutazione è comunicato al richiedente dal soggetto Gestore in forma scritta, in conformità agli standard di attestazione della Regione, con l'indicazione dei crediti riconosciuti o, ove del caso, delle motivazioni dell'eventuale non riconoscimento.
Contestualmente il soggetto attuatore espone ai partecipanti interessati il progetto formativo individualizzato, in cui sono indicati gli eventuali debiti formativi e le modalità pedagogiche ed organizzative di svolgimento.

2.6 - Rapporti fra riconoscimento dei crediti e prove di selezione
Il procedimento di riconoscimento dei crediti di ammissione va svolto e completato antecedentemente alla convocazione delle prove di selezione previste ai fini dell'ammissione al corso. La valutazione degli apprendimenti deve basarsi su metodologie e modalità differenti da quelle che saranno utilizzate nelle prove di selezione. L'eventuale riconoscimento del credito pone il candidato nella stessa condizione di diritto degli altri partecipanti nei confronti della selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale esito negativo della selezione non inficia il precedente procedimento di riconoscimento del credito.
Ai fini della riduzione dei costi del procedimento, è facoltà del soggetto Gestore procedere alla valutazione degli eventuali crediti di frequenza in parallelo al procedimento relativo al credito di ammissione, fermo restando che i secondi possono assumere valore solo successivamente al riconoscimento di quest'ultimo, oltre che al superamento dell'eventuale prova di selezione.

2.7 - Commissione preposta alla valutazione degli apprendimenti
La Commissione di valutazione degli apprendimenti è costituita dal CTS integrato da docenti del corso relativamente alle materie oggetto di valutazione ed eventualmente da un esperto dell'ufficio regionale preposto. I rappresentanti della Regione hanno funzione di audit della complessiva correttezza del procedimento di riconoscimento dei crediti.

2.8 - Tracciabilità dei procedimenti
Ai fini della tracciabilità del processo svolto e delle decisioni assunte, tutte le attività e la documentazione utilizzata nonché i verbali redatti sono oggetto di registrazione e conservazione a cura del soggetto Gestore, ciò costituendo in ogni caso condizione necessaria per l'ammissione a rendiconto delle spese sostenute.

3 - Competenze professionali specifiche per la gestione del riconoscimento dei crediti
Le attività di assistenza al richiedente il riconoscimento dei crediti, con particolare riferimento alla messa in trasparenza degli apprendimenti ed al supporto metodologico alla loro valutazione, vanno svolte da un operatore del sistema formativo dotato di specifiche competenze professionali certificate. La Regione definisce, nell'ambito del più generale sistema degli standard professionali, formativi e di certificazione, la natura delle competenze richieste, le modalità di loro formazione e certificazione.

4 - Computo della frequenza
I crediti formativi riconosciuti e le attività svolte nell'ambito dei progetti individualizzati concorrono a costituire il monte ore di frequenza delle attività formative, ai fini di quanto previsto dalle norme di gestione applicabili, anche con riferimento a:
a) il computo delle ore di frequenza degli allievi beneficiari dei crediti, utili ai fini dell'ammissione all'esame finale;
b) il computo del volume complessivo dell'attività svolta, ai fini dell'individuazione dell'ammontare delle spese rendicontabili, secondo quando disposto dalle norme di gestione applicabili;
c) il computo delle assenze, il cui ammontare massimo previsto, nel caso di riduzione del percorso per crediti formativi, va calcolato sul monte ore individuale, così come riformulato a seguito del riconoscimento dei crediti.
La documentazione relativa al riconoscimento dei crediti ed allo svolgimento del progetto formativo individualizzato costituisce elemento informativo di supporto alla valutazione finale, incluso il rilascio di attestato di frequenza con profitto, ed all'esame di qualifica, ove previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale

POR FSE Campania 2014-2020, Asse III, OT 10, OS 15, RA 10.6

Presentazione dei progetti formativi per la III annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

PROGETTO – FORMULARIO	(a cura dell'ufficio) Prot. n. …….. Data ……

N.B. Ai sensi degli artt.21 e 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è, **a pena di esclusione**, sottoscritta dagli interessati e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante (carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato. Art. 35 del D.P.R. n. 445/2000).

Denominazione della figura di riferimento nazionale (di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013)

Denominazione del profilo in uscita

Denominazione dell'ATS già costituita

Dati componenti ATS già costituita	
1. Agenzia Formativa	
1.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono sede operativa	Fax sede operativa

1.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente
Telefono	Indirizzo e-mail

1.3 - Referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente
Telefono	Indirizzo e-mail

1.4 – Accreditamento	

2 – Istituto scolastico	
2.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa

2.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

2.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

2.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 2. per ogni istituto Scolastico se più di uno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

3 – Università	
3.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
3.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
3.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
3.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 3. per ogni Università se più di una)

4 – Azienda	
4.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
4.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
4.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
4.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ripetere il punto 4. per ogni Azienda se più di una)

5 – Partner esterno all'ATS	
5.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
5.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
5.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
5.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 5. per ogni soggetto partner di progetto <u>non incluso</u> nell'ATS)

6. Strutture e laboratori dell'Agenzia formativa messi a disposizione per il progetto

7. Strutture e laboratori del/i partner messi a disposizione per il progetto

8. Dati generali del progetto		
8.1 - Figura professionale che verrà formata attraverso il corso		
8.2 - Attribuzioni previste per la figura professionale (descrizione sintetica in termini di mansioni, compiti, funzioni ecc.)		
8.3 - Descrizione delle competenze dei formati al termine del corso		
Competenze di base	Abilità	Conoscenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze trasversali	Abilità	Conoscenze
Competenze professionali	Abilità	Conoscenze

8.4 - Motivazioni dell'intervento formativo

8.5 – Indagini sui fabbisogni formativi

Tipo d'indagine	Titolo ricerca

Ente o Autorità di riferimento	Periodo di riferimento	Autore/Curatore
Titolo	Anno di pubblicazione	Editore

8.6 – Obiettivi formativi specifici del progetto

8.7 – Obiettivi formativi trasversali del progetto

8.8 – Risultati attesi

9. Destinatari

9.1 - Genere	**Numero**	**Percentuale**
Uomini		
Donne		
Totale		

9.2 - Posizione occupazionale	**Numero**	**Percentuale**
Disoccupati		
Inoccupati		

9.3 - Requisiti per l'accesso

Età, titolo di studio, posizione occupazionale, esperienze, titoli professionali

10. Dati generali del corso

10.1 – Data prevista di avvio del corso

10.2 – Data prevista di conclusione del corso

10.3 - Sede delle attività relative al corso

Principale *(Denominazione e indirizzo completo, caratteristiche della sede, attività che saranno svolte)*

Altre sedi *(Denominazione e indirizzo completo, caratteristiche delle sedi, attività che saranno svolte)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4 - Durata e articolazione

N. ore formazione d'aula (comprensive di N. ore di azioni di accompagnamento)	
N. ore formazione d'aula specifica	
N. ore esercitazioni pratiche	
N. ore stage	
N. ore incontri con professionisti del settore	
Totale ore corso	

10.5 – Verifica finale e certificazione rilasciata (*indicare anche eventuali crediti formativi certificabili rilasciati)*

11. Altri dati del corso

11.1 – Priorità trasversali del FSE *(sviluppo locale, promozione delle pari opportunità, sviluppo sostenibile – Indicare le modalità di attuazione)*

11.2 – Linee metodologiche, utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

11.3 – Attrezzature e strumenti didattici innovativi *(indicare la tipologia, l'utilizzo e se sono già disponibili o sono da acquisire)*

11.4 – Modalità e strumenti di valutazione dell'apprendimento

11.5 – Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo

11.6 - Azioni di informazione e pubblicità del progetto

11.7 – Occupabilità dei formati al termine del corso

12. Percorso formativo

Suddividere schematicamente il percorso formativo nei moduli/UFC sequenziali che lo compongono, indicando le informazioni richieste

n. modulo	Titolo del modulo	Durata totale	Ore teoria	Ore pratica	Ore stage	Ore accompagnamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Totali					

13. Composizione modulo ***(Per ogni modulo riportare nello schema i dati relativi con particolare riferimento agli obiettivi ed ai contenuti formativi sviluppati nel modulo stesso)***	
Modulo/UFC n.	
Titolo	
Obiettivi e contenuti	
Sede di svolgimento	☐ - aula ☐ - laboratorio ☐ - stage ☐ - altro (specificare) _____
Docenti, codocenti e tutor	
Profili di riferimento *(per i docenti indicare espressamente i profili e l'appartenenza o meno al mercato del lavoro e delle professioni con almeno 5 anni di esperienza nel settore. Nota bene: la detta appartenenza dovrà essere dimostrata per almeno il 50% dei docenti)*	
Rapporto contrattuale	
Ore di docenza	

14. Composizione corpo docenti (punto 5.5 dell'Avviso)

15. Stage		
Numero allievi coinvolti		
Articolazione	Giorni	ore
Ente/azienda/Sede presso cui verrà svolto		
Docente referente		
Forme di *tutoring*		
Contenuti, Modalità di svolgimento, Obiettivi formativi, Modalità/frequenza delle verifiche, Modalità di presentazione dei risultati finali		

(Ripetere il punto 14. per ogni periodo/progetto di stage)

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Azioni di accompagnamento *(descrivere le azioni e la durata)*	
Azioni iniziali (motivazione, rimotivazione, bilancio di competenze, orientamento)	
Azioni in itinere (colloqui orientativi personalizzati)	
Azioni finali (orientamento in uscita e bilancio di competenza, sostegno al placement, supporto all'autoimprenditorialità)	
Diffusione dei risultati	

17. Docenti		
Personale docente	**n.**	**Ore complessive**
Docenti interni		
Docenti esterni		
Codocenti interni		
Codocenti esterni		
Tutor interni		
Tutor esterni		
Coordinatore interno		
Coordinatore esterno		
Totale		

18. Piano delle spese (allegare il modello in formato excel debitamente compilato)
Costo complessivo

19. Indicatori di costo	
Costo orario	
Totale spese n. allievi x numero ore	
Costo allievo	
Totale spese n. allievi	
Costo orario medio docenti	
Totale spese docenza, codocenza, tutoraggio Numero ore totali docenti, codocenti, tutor	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Allegato 2

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione,
la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale
Isola A6 - Centro Direzionale - Napoli

POR FSE Campania 2014-2020, Asse III, OT 10, OS 15, RA 10.6

Progetto formativo per la III annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DESCRIZIONE STAGE	Convenzione Azienda

Numero allievi coinvolti: _____ Durata:_____

Corso di formazione di riferimento: _____

Sede dello stage *(indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del soggetto ospitante)*:

_____

_____

_____

Tutor aziendale: _____

Docente referente: _____

Descrizione del progetto da realizzare all'interno dello stage:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Modalità di svolgimento *(indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)*:

_____

Obiettivi da raggiungere:

_____

_____

_____

Modalità e frequenza delle verifiche dello stato di avanzamento del progetto:

_____

_____

_____

_____

Modalità di presentazione dei risultati finali:

_____

_____

_____

Locali rispondenti ai requisiti di agibilità ed idoneità autorizzati da Azienda sanitaria con un certificato igienico sanitario e in regola con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia:

_____

_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto attuatore

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto ospitante lo stage

_____

Allegare copie, chiare e leggibili, dei documenti di identità dei firmatari, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Allegato 3

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione,
la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale
Isola A6 - Centro Direzionale - Napoli

POR FSE Campania 2014-2020, Asse III, OT 10, OS 15, RA 10.6

Progetto formativo per la III annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DESCRIZIONE STAGE	**Scheda Individuale**

[N.B. da replicare per ciascun allievo e da recapitare al Dirigente della UOD 04 – Formazione Professionale - della **Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili** *della Regione Campania prima dell'inizio dello stage a cui si riferisce]*

Allievo *(nome e cognome)*: _____ Durata:_____

Corso di formazione di riferimento: _____

Sede dello stage *(indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del soggetto ospitante)*:

_____

_____

_____

Tutor aziendale: _____

Docente referente: _____

Descrizione del progetto da realizzare all'interno dello stage:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

_____

_____

_____

Modalità di svolgimento *(indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)*:

_____

Obiettivi da raggiungere:

_____

_____

_____

Modalità e frequenza delle verifiche dello stato di avanzamento del progetto:

_____

_____

_____

Modalità di presentazione dei risultati finali:

_____

_____

_____

Locali rispondenti ai requisiti di agibilità ed idoneità autorizzati da Azienda sanitaria con un certificato igienico sanitario e in regola con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia:

_____

_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto attuatore	Firma dell'allievo	Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto ospitante lo stage
_____	_____	_____

Allegare copie, chiare e leggibili, dei documenti di identità dei firmatari, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Allegato 4

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione,
la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale
Isola A6 - Centro Direzionale - Napoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000 *di iscrizione alla CCIAA e vigenza*

Io sottoscritto_____nato a _____ il _____, residente a_____in via _____, in qualità di _____ della società_____, partita IVA/Codice Fiscale _____ con sede in _____ provincia _____ cap _____ via/piazza_____ telefono _____ indirizzo e-mail - PEC _____

con poteri per la firma del presente atto e dei contratti con la pubblica Amministrazione, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445 del 2000, per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000),

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____ denominazione _____ forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____ sede data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è_____;
- che i poteri da statuto sono così attribuiti:_____;
- che la Composizione dell'organo amministrativo, ivi inclusi procuratori speciali (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale) è la seguente:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	In qualità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Che a carico del soggetto giuridico sopra identificato non risultano nell'ultimo quinquennio né tuttora in corso procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata o liquidazione e, pertanto, gode dei suoi diritti;

Che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e di non essere a conoscenza dell'esistenza delle cause sopraindicate nei confronti dei componenti degli organi di gestione come sopra riportati.

Luogo e data

Firma

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Progetto formativo per la III annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
PIANO FINANZIARIO **Allegato 5**

PROGETTO:

A -COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B - COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*	*cof. Privato*
B1	**Preparazione**				
		B1.1	Indagine preliminare di mercato		
		B1.2	Ideazione e progettazione		
		B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
		B1.4	Selezione partecipanti		
		B1.5	Orientamento partecipanti.		
		B1.6	Elaborazione materiale didattico		
		B1.7	Formazione personale docente		
		B1.8	Fideiussioni/Cauzioni		
		B1.9	Spese di costituzione ATI/ATS	-	-
			Totale preparazione		
B2	**Realizzazione**				
		B2.1	Docenza/Codocenza		
		B2.2	Orientamento		
		B2.3	Tutoraggio (aula e stage)		
		B2.4	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)		
		B2.5	Altre funzioni tecniche		
		B2.6	Stage		
		B2.7	Visite guidate		
		B2.8	Indennità oraria di frequenza partecipanti disoccupati		
		B2.9	Retribuzioni ed oneri allievi occupati		
		B2.10	Spese viaggi giornalieri partecipanti		
		B2.11	Spese di vitto giornaliero partecipanti		
		B2.12	Spese di alloggio giornaliero partecipanti		
		B2.13	Spese per assicurazioni		
		B2.14	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
		B2.15	Gettoni di presenza esami finali		
		B2.16	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo		
		B2.17	Materiali didattici per la FAD		
		B2.18	Fornitura per ufficio e cancelleria		
		B2.19	Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività		
		B2.20	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
		B2.21	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale non docente		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

		B2.22	Retribuzione ed oneri personale interno		
			Altro: *Specificare (solo se strettamente necessario ove non è possibile ricondurrre la spesa alle microvoci già presenti. Specificare una singola voce di costo in quanto non è possibile accorpare più spese)*		
			Totale realizzazione	-	-
B3	**Diffusione risultati**				
		B3.1	Incontri e seminari		
		B3.2	Elaborazione reports e studi		
		B3.3	Pubblicazioni finali		
			Totale diffusione risultati	-	-
B4	**Direzione e controllo interno**				
		B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
		B4.2	Coordinamento del progetto		
		B4.3	Amministrazione		
		B4.4	Segreteria tecnica organizzativa		
		B4.5	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione		
		B4.6	Comitato Tecnico Scientifico (CTS)		
			Totale direzione e controllo interno	-	-
TOTALE COSTI DIRETTI					

C COSTI INDIRETTI					
		C 1	Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		
		C 2	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)		
		C 3	Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)		
		C 4	Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)		
			Totale costi indiretti	-	-

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

SCHEDA PROGETTO
(per gli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013)

Denominazione Ente capofila (con indicazione del legale rappresentante)

Denominazione dell'ATS (con indicazione degli estremi della società)

Denominazione della figura di riferimento nazionale (di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013)

Denominazione del profilo in uscita

Importo pubblico erogato (FSE)

Breve descrizione del progetto (in particolare finalità, modalità di attuazione, ore di formazione in aula, ore di stage, crediti universitari riconosciuti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1001 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 31/03/2017 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA".. PRESA D'ATTO DEL TERZO ELENCO DELLO SCORRRIMENTO DI PROPOSTE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a. Che gli uffici della Direzione Generale 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP **B86J13001020005**;
b. Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
c. Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata *"Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up"*;
d. Che, ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità*;
e. Che, con Decreto Dirigenziale n. 506 del 11/05/2018 (come integrato con D.D. n. 1361 del 31/10/2018) si è provveduto all'approvazione degli elenchi generali dei proponenti;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 20/03/2019, pubblicato nel BURC n. 16 del 25/03/2019, si è provveduto allo scorrimento dei beneficiari fino alla concorrenza di ulteriori € 6.000.000,00 (seimilioni);

CONSIDERATO

che con nota prot. 7920/2019 del 18/09/2019, acquisita al prot. regionale n. 563119 del 23/09/2019, Sviluppo Campania S.p.A., in virtù del decreto di scorrimento n. 311 del 20/03/2019, ha trasmesso un terzso elenco riportante le proposte ritenute ammissibili e non ammissibili a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 563119 del 23/09/2019;
b. di dover pertanto prendere atto del terzo elenco di proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui **all'allegato A e all'allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;

c. DATO ATTO CHE, i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

VISTI

a. La Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2012, n. 756
b. La Deliberazione di Giunta Regionale del 29/01/2013, n. 30
c. La Deliberazione di Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168
d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116
e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015
f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016
g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della nuova comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 563119 del 23/09/2019;

2. di prendere atto pertanto del terzo elenco di proposte valutate come ammissibili e non ammissibili di cui all'**Allegato A e all'allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto, che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

4. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;

5. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

POLITICHE ATTIVE - AVVISO PROGETTI
AUTOIMPRENDITORIALITA' ALLEGATO A
Proposte ammissibili

BENEFICIARI
ANGELILLO ORLANDO
COSTAGLIOLA ANDREA
FORMATO GIUSEPPE
VASTOLA MAURILIO
BENTROVATO DAVIDE
PUCINO FEDERICA
COZZOLINO LUIGI
RAIOLA GIUSEPPE
DE LUCA ROBERTA
GRAZIANO FRANCESCO
LINTAS CINZIA
RUGGIERO ANNA
DELLA CORTE SALVATORE
VIRZI GRAZIELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

POLITICHE ATTIVE -AVVISO PROGETTI PER AUTOIMPRENDITORIALITA' ALLEGATO B

Proposte non ammissibili

BENEFICIARI	IMPORTO NON AMMESSO
MAGGI CARMELA	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POLITICHE ATTIVE - AVVISO PROGETTI AUTOIMPRENDITORIALITA' ALLEGATO A

Proposte ammissibili

BENEFICIARI	IMPORTO AMMESSO
ANGELILLO ORLANDO	€ 25.000,00
COSTAGLIOLA ANDREA	€ 25.000,00
FORMATO GIUSEPPE	€ 25.000,00
VASTOLA MAURILIO	€ 18.017,48
BENTROVATO DAVIDE	€ 25.000,00
PUCINO FEDERICA	€ 25.000,00
COZZOLINO LUIGI	€ 25.000,00
RAIOLA GIUSEPPE	€ 25.000,00
DE LUCA ROBERTA	€ 22.356,25
GRAZIANO FRANCESCO	€ 16.750,00
LINTAS CINZIA	€ 25.000,00
RUGGIERO ANNA	€ 25.000,00
DELLA CORTE SALVATORE	€ 24.092,13
VIRZI GRAZIELLA	€ 21.991,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTI PER
AUTOIMPRENDITORIALITA'
ALLEGATO B

Proposte non

BENEFICIARI
MAGGI CARMELA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 999 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 31/03/2017 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI AI FINI DELL'EROGAZIONE.ULTERIORI ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a. Che gli uffici della Direzione Generale 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP **B86J13001020005**;
b. Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
c. Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata *"Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up"*;
d. Che, ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità*;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 20/03/2019 si è provveduto allo scorrimento dell'elenco dei benificiari;
f. Che detto intervento di politica attiva del lavoro è finanziato con le risorse di cui al Decreto Legislativo n. 148 del 2015, articolo 44, comma 6-bis;

CONSIDERATO

g. Che in data 31/10/2018 è stata sottoscritta con firma digitale la "Convenzione tra la Regione CAMPANIA e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6 bis del Decreto legislativo n.148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome.";
h. Che, con Decreto Dirigenziale n.859 del 24/07/2019, si è provveduto all'approvazione del primo elenco dello scorrimento di proposte ritenute ammissibili e non ammissibili a finanziamento;
i. che con nota prot. n. 0008266/U del 01/10/2019, acquisita al prot. regionale n. 591481 del 03/10/2019, Sviluppo Campania S.P.A. ha trasmesso i nominativi dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo secondo le modalità di cui alle Linee Guida approvate con D.D. n. 1387 del 14/11/2018;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. n. 591481 del 03/10/2019;
b. di dover pertanto prendere atto dell'elenco dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo, di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

c. di dover disporre, ai fini dell'erogazione, la trasmissione all'INPS dell'elenco dei beneficiari secondo le modalità di cui agli artt. 1 e 2 della Convenzione sottoscritta in data 31/10/2018;

VISTI

a. La Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2012, n. 756;
b. La Deliberazione di Giunta Regionale del 29/01/2013, n. 30;
c. La Deliberazione di Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;
d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle comunicazioni di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. n. 591481 del 03/10/2019;

2. di prendere atto pertanto dell'elenco dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo, di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di disporre, ai fini dell'erogazione, la trasmissione all'INPS dell'elenco dei beneficiari secondo le modalità di cui agli artt. 1 e 2 della Convenzione sottoscritta in data 31/10/2018;

4. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;

5. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

EROGAZIONI ai sensi dell'Avviso ex D.D. n. 208/2017-Scorrimento ai sensi D.D. n.311/2019	
BENEFICIARI	**EROGAZIONE**
RAGOZZINO DOMENICO	€ 32.467,53
COMPARONE LUIGI	€ 32.467,53
PACIA FRANCESCO	€ 32.467,53
COMPARONE CIRO	€ 32.467,53
MOTTOLA RAFFAELE	€ 32.467,53
CORRADO LIBERATO	€ 32.467,53
PUGLIESE CLAUDIO	€ 32.467,53
CRISCI NICOLINA	€ 32.467,53
FONTANA LUIGI	€ 32.467,53
PUOTI LUIGI	€ 32.467,53
TURCO NICOLA	€ 32.467,53
MASSA FERDINANDO	€ 32.438,30
D'ALESSIO UGO	€ 32.467,53
SARNELLI MARIA	€ 32.467,53
ABATIELLO ANTONIO	€ 32.467,53
INTORCIA GIULIA	€ 32.467,53
TOLLARI DANIELA	€ 32.467,53
BOSYUK KATERYNA	€ 32.467,53
AMBROSIO ROSA	€ 32.467,53
SCHIANO LO MORELLO DAVIDE	€ 32.467,53
PALUMBO PASQUALE	€ 32.467,53
VASSALLO ANTONIO	€ 32.467,53
ANNUNZIATA LUCIO	€ 32.467,53
FUCCIO PASQUALE	€ 30.319,80
GISI ILARIA	€ 32.467,53
COLACECI SALVATORE	€ 32.467,53
CREDO DOMENICO	€ 32.467,53
CANTE FRANCESCO	€ 32.467,53
GALAZZO ENRICO	€ 32.467,53
NEVOLA LEANDRO	€ 32.467,53
ESPOSITO FERDINANDO	€ 32.201,29
CELLESI LORENZO	€ 32.467,53
FICHELE TOMMASO ALESSANDRO	€ 32.467,53
GALLO ROSARIA	€ 32.467,53
RIVIEZZO LUCIA	€ 32.467,53
MELUCCI CRESCENZO	€ 32.467,53
DI CHIARA LOREDANA	€ 32.467,53
CAVALLO PIERLUIGI	€ 32.467,53
DE CHIARA PASQUALE	€ 32.467,53
TISEO ORNELLA	€ 32.467,53
DARIO CONCETTA	€ 32.467,53
PISANELLI UGO	€ 32.467,53
FIORE MARIANO	€ 32.467,53
TRAPANESE GENNARO	€ 32.467,53
NIOLA GIUSEPPE	€ 32.467,53
SIMONETTI DANIELA	€ 32.467,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1009 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 926 DEL 29/08/2019: "POR CAMPANIA FSE - FESR 2014/2020. DGR. N. 281 DEL 24/06/2019 - AVVISO PUBBLICO SCUOLA VIVA IN QUARTIERE". PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 24/06/2019 (BURC n. 39 dell'8/07/2019) è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, di azioni di accompagnamento al Programma Scuola Viva e di un progetto strategico denominato "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE";

b) con Decreto n. 926 del 29/08/2019 (BURC n. 52 del 2/09/2019) è stato approvato l'Avviso "Scuola Viva in quartiere", da realizzare con il contributo del POR Campania FSE e POR Campania FESR 2014-2020;

c) il predetto Avviso, all'art. 6 (Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione), stabilisce che le proposte progettuali dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 15/10/2019;

d) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento "Scuola Viva in quartiere", ai sensi della D.G.R. n. 281 del 24/06/2019, ammontano complessivamente ad € 7.900.000,00, come di seguito precisato:

- P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12 - Azione 10.1.1 e 10.1.6 per euro 1.400.000,00;
- P.O.R. Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 Infrastrutture per il sistema regionale, Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10a - Obiettivo specifico 10.7 - Azione 10.7.1 per euro 4.000.000,00;
- P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione, Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8ii - Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.5 per euro 2.500.000,00

CONSIDERATO che

a) il Programma "Scuola Viva in quartiere" prevede l'attivazione di sette progetti di intervento in altrettante aree territoriali a forte degrado e marginalizzazione culturale e sociale (**Scampia, Ponticelli, Poggioreale-Piazza Nazionale, Forcella, Soccavo Pianura, Afragola Salicelle e Caivano Parco Verde, Marano Giugliano)**, attuati da reti di scuole costituite o da costituire, composte da almeno 8 istituti scolastici afferenti alle aree territoriali specifiche, o comunque ricadenti nelle municipalità di riferimento dei quartieri individuati;

b) numerose sono le richieste di approfondimento pervenute in merito all'Avviso che evidenziano, tra l'altro, una diffusa attenzione al Programma "Scuola Viva in quartiere" da parte delle istituzioni scolastiche delle aree territoriali interessate;

c) sono pervenute richieste di proroga dei termini per la presentazione delle istanze, motivate dal fatto che l'elaborazione della proposta progettuale risulta particolarmente complessa, dovendo prevedere azioni in tre distinti ambiti di intervento di seguito precisati:

- Reti di scuole costituite o da costituire con adeguati livelli di governance definiti ed un piano di intervento incentrato su laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare: fino ad un massimo di euro 200.000,00;
- Piano degli interventi mirati per edilizia scolastica e videosorveglianza per l'adeguamento e il miglioramento della funzionalizzazione e fruizione degli ambienti scolastici e delle loro pertinenze: fino ad un massimo di euro 570.000,00;
- Piano delle misure di sostegno in percorsi educativi ed esperienziali tra le scuole del territorio e le unità produttive locali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio marginalizzazione e dispersione scolastica: fino ad un massimo di euro 355.000,00*;*

RITENUTO di dover prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 926 del 29/08/2019, stabilendo che lo stesso venga fissato alla data del **28/10/2019**;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 926 del 29/08/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Specifico istituto con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 e s.m.i.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico "Scuola Viva in quartiere" approvato con D.D. n. 926 del 29/08/2019, stabilendo che lo stesso venga fissato alla data del **28/10/2019**;

2. confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 926 del 29/08/2019;

3. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania;

4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020, all'Autorità di Gestione FESR 2014-2020 e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1015 del 10/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DD 1458/2018 E DD 72/2018 - INDICAZIONI OPERATIVE PER IL PERCORSI DI IEFP IN MODALITA' SUSSIDIARIA PER IL PERIODO 2019/2023 CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 1458 del 26/11/2018 è stata approvata la manifestazione di interesse per l'avvio, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, dei percorsi IeFP in modalità sussidiaria a titolarità delle istituzioni scolastiche
b) con Decreto Dirigenziale n. 72 del 21/12/2018 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria compiuta relativamente alla manifestazione di interesse di cui al citato DD n. 1458/2018 ammettendo a finanziamento n. 35 istituti scolastici per l'avvio di percorsi di IeFP in modlità sussidiaria

***RITENUTO** di*

a) dover approvare il documento " Indicazioni operative per l'attuazione e il monitoraggio delle azioni di accompagnamento ai Percorsi *di istruzione e formazione professionale (*IeFP) *per il triennio 2019/2022 - finalizzati al rilascio della qualifica professionale - e per l'ulteriore 4^ anno 2022/2023 - finalizzato al rilascio del diploma professionale"* (Allegato A);
b) dover approvare il format del piano economico preventivo (Allegato B);
c) dover approvare il format per la rendicontazione parziale/totale della quota annuale assegnata riportante le voci di spesa indicate nel piano economico (Allegato C);
d) dover precisare che le Istituzioni beneficiarie devono essere inserite nel sistema di accreditamento regionale, anche in via provvisioria, a pena di decadenza dell'affidamento del percorso;

VISTI

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Universita e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 92 del 24 maggio 1018 ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della legge 13 luglio 2015, n. 107. (Intesa n. 249/ CSR del 21 dicembre 2017).

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Universita e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 17 maggio 2018 ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, recepito dalla Regione Campania con la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018;

- l'Accordo, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recepito dalla Regione Campania con la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

1. di approvare il documento "Indicazioni operative per l'attuazione e il monitoraggio delle azioni di accompagnamento ai Percorsi *di istruzione e formazione professionale (*IeFP) *per il triennio 2019/2022 - finalizzati al rilascio della qualifica professionale - e per l'ulteriore 4^ anno 2022/2023 - finalizzato al rilascio del diploma professionale"* in uno con gli allegati A, B, C parti integranti del presente provvedimento;
2. di precisare che le Istituzioni scolastiche beneficiarie devono essere inserite nel sistema di accreditamento regionale, anche in via provvisioria, a pena di decadenza dell'affidamento del percorso;
3. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per la registrazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) all'Ufficio Scolastico della Campania.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

Indicazioni operative per l'attuazione e il monitoraggio delle azioni di accompagnamento ai "Percorsi *di istruzione e formazione professionale (*IeFP) *per il triennio 2019/2022 - finalizzati al rilascio della qualifica professionale - e per l'ulteriore 4^ anno 2022/2023 - finalizzato al rilascio del diploma professionale"*

Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 1458 del 26 novembre 2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 72 del 21 dicembre 2018;
- l'Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico per la Campania del 30/12/2018;
- le Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018 n. 92)

Le presenti indicazioni operative sono state approvate con il D. D. n. __ del __ .

Considerato che

- la recente normativa in materia ha rilanciato il ruolo dell'Istruzione e Formazione Professionale per lo sviluppo di una nuova offerta formativa nazionale afferente al secondo ciclo di istruzione e di formazione. Tale prospettiva se da un lato sta rafforzando il processo di "riabilitazione" della IeFP come segmento di pari dignità del secondo ciclo, dall'altro la obbliga ad arricchire ancor di più la propria offerta curriculare in termini culturali. Nonostante infatti la consolidata presenza di standard formativi e professionali di cui gode da tempo la IeFP, il nuovo quadro normativo impone la necessità di uno sviluppo del curricolo in una chiave integrata rispetto all'offerta scolastica;
- a tal fine la Regione Campania finanzia le azioni di accompagnamento per le classi di IeFP delle Istituzioni scolastiche individuale con il D.D. 72/2018 con quote pari ad euro 30.000 per ciascun anno di percorso per un massimo di 120.000 euro per l'intero quadriennio;
- ad esclusione delle figure professionali di **Operatore del mare e delle acque interne**,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore delle calzature, **Operatore delle produzioni chimiche,** che non prevedono il titolo di tecnico conseguibile con l'attivazione del IV anno IeFP, ciascun beneficiario, nella comunicazione di avvio delle attività, comunicherà l'intento di attivare il IV anno di corso per il conseguimento del diploma regionale di Iefp. Qualora il beneficiario attivi solo 3 anni di percorso il finanziamento è quantificabile in 90.000 euro.

Oggetto *delle seguenti indicazioni sono le attività IeFP, da svolgersi negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e per l'ulteriore 4^ anno 2022/2023 - finalizzato al rilascio del diploma professionale.*

Art. 1 (Affidamento attività e realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida all'Istituzione scolastica statale accreditata, anche in via provvisoria, nel sistema regionale di accreditamento (di seguito Beneficiario) la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 1458 del 26/11/2018 e successivamente ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 72 del 21/12/2018.

Art. 2 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni da parte del Beneficiario dovranno essere dirette al Responsabile del Procedimento (RdP) a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata – all'indirizzo iefp@pec.regione.campania.it

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa in analogia con quanto previsto e consentito dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., e dalle Linee Guida per i Beneficiari del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente di Tesoreria Unica;
- generare e riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5, della L. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);

- utilizzare, quale riferimento per le comunicazioni di seguito previste, la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari allegata al Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte se disposte dal RdP;
- ad alimentare ogni sistema di monitoraggio necessario e previsto;

In caso di inadempimento, totale o parziale, la Regione Campania si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dalla normativa di riferimento in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati da Fondi Pubblici. In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'amministrazione regionale.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto alla presentazione della progettazione esecutiva e del relativo piano economico, inerente l'annualità da avviare.

Ciascuna annualità ha la durata di 12 mesi: n. 1056 ore di specifica attività didattica con inizio e fine in coerenza con il calendario scolastico, definito annualmente con opportune deliberazioni regionali.

Per l'anno scolastico 2019/2020 le attività scolastiche iniziano il giorno 11/09/2019 e terminano il giorno 06/06/2020, si rimanda alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 24 aprile 2019, pubblicata sul BURC n. 23 del 29 aprile 2019 per le giornate di chiusura, ponte e commemorazione /celebrazione di eventi.

Le ore di attività dedicate all'accompagnamento (orientamento e recupero competenze) possono essere inscluse nelle n. 1056 ore di specifica attività didattica mentre si ritengono esclusi dal computo le ore da dedicare agli esami per il conseguimento della qualifica di operatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale.

Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività didattiche. Il Beneficiario è tenuto ad inviare la comunicazione di inizio attività nonchè l'abstract relativo alla progettazione esecutiva annuale, l'elenco allievi con le relative firme apposte dagli stessi (rif. Modelli A1, A2, A3 del Manuale).

Il Beneficiario è altresì obbligato alla presentazione ed al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe/ modifiche, espressamente comunicate.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Partecipanti ai percorsi)

Il numero massimo dei partecipanti per classe è definito dal sistema ordinamentale del MIUR.

La possibilità di inserimento di allievi potrà essere valutata ed eventualmente autorizzata, nel rispetto del D.M. 30/06/2015, recepito con deliberazione regionale n. 314 del 28/06/2016, dell'Accordo CSR 100/2018 recepito con Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018 e delle Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018 n. 92).

L'eventuale domanda per il passaggio tra il sistema IP e quello IeFP, ai sensi dell'Accordo in CSR n. 100/2018, nei primi due anni del percorso, deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno formativo in corso. In tal caso il procedimento deve concludersi entro il mese di febbraio, oppure entro il mese di giugno, se la domanda è effettuata alla fine del percorso. In tal caso le procedure per l'inserimento dell'allievo devono concludersi in tempo utile per l'inizio del nuovo anno formativo.

La domanda per il passaggio tra i sistemi IP e IeFP nel corso del terzo anno è effettuata entro il mese di novembre di ciascun anno formativo e le procedure devono concludersi entro il mese di dicembre dello stesso anno formativo.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:

- erogazione in anticipazione all'avvio di ciascuna annualità previa acquisizione agli atti dell'amministazione regionale della documentazione prescritta all'art. 5.
- l'istituzione scolastica potrà richiedere il primo acconto pari al 50% dell'importo previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal piano dei costi presentato ed approvato per l'annualità in corso;

– il restante 50% (saldo finale provvisorio) verrà erogato alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari o superiore al 90% dell'acconto ricevuto.

Art. 8 (Fideiussioni erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario non è tenuto alla stipula di polizza fideiussoria in quanto trattasi di soggetto pubblico.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute sono ammissibili nel rispetto delle disposizioni nazionali ed in analogia con quanto previsto dagli att. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg. (UE) 1304/13 e dalle Linee Guida per i Beneficiari di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione a costi reali, in itinere e finale delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni di accompagnamento previste dall'Avviso e dalla progettazione esecutiva, entro il mese di marzo 2020, per la quota erogata in anticipazione, ed entro il mese di luglio 2020 per la quota erogata a saldo, utilizzando l'apposito format (file di calcolo) allegato al presente regolamento.

Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni finanziate tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il *titolo del progetto*, *l'anno scolastico di riferimento, la dicitura IeFP in modalità sussidiaria, il Codice Ufficio* del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, *il CUP e l'importo totale o parziale imputato* all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti nazionali. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e/o informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio comunicato successivamente dall'Amministrazione regionale.

Art. 11 (Controlli)

L'amministrazione regionale si riserva di operare il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate, nonché di effettuare verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte in analogia con quanto previsto dal Manuale dei controlli di primo livello delle procedure di gestione del F.S.E.

La Regione potrà effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività.

Art. 13 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente documento non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, il RdP potrà procedere al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria e dalle disposizioni regionali in materia.

Art. 15 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto e nel piano dei costi, dovrà essere preventivamente autorizzata dal RdP a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento delle relative spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata dell'articolazione progettuale, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto dellecondizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;

b) mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 5e 6;

e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 9;

f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;

g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;

h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del RdP di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm. e ii, nonché del Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 18 (Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità)

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 (Imposte e Tasse)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo commadella legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 5,6,9,10,14 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c.

Il presente atto consta di numero _____08 fogli.

Il sottoscritto _____ Legale rappresentante dell'istituto _____

dichiara di aver letto le presenti indicazioni operative e di accettarne integralmente il contenuto.

Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO Piano finanziario

PIANO DEI COSTI PER LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO
annualità: 2019/2020

ISTITUTO:
PROGETTO:

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
A	**Preparazione**		**Progettazione esecutiva**	
			Totale preparazione	
B	**Realizzazione**			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Visite guidate	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Gettoni di presenza commissione passaggi	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Altro (specificare)……..	
			Totale realizzazione	
C	**Controllo e logistica**	Max 30%		
			Coordinamento	
			Amministrazione	
			Personale non docente dipendente	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare)……..	
			Totale direzione e controllo interno	
			TOTALE	

_____

firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE	DESCRIZIONE VOCE	TOTALE COSTI A PREVENTIVO	COGNOME e NOME /DENOMINAZIONE	Contratto/Fattura		Costo orario	Ore effettuate (vedi registro firme)	Totale spesa (come da contratto)	Totale fattura	TOTAL I VOCI DI SPESA		Totale macrovoci di spesa	EVENTUALI VARIAZIONI E NUOVE MICROVOCI
				Numero	Data								
Preparazione A)	PROGETTAZIONE ESCUTIVA												
										0			
										0			
Totale preparazione											0	0,00	
Realizzazione B)	DOCENZA/ CO DOCENZA												
										0			
										0			
Totale docenza / co docenza										0,00			
	ORIENTAMENTO												
										0			
										0			
Totale orientamento										0,00			
	TUTOR INTERNI												
										0			
										0			
Totale tutor interni										0,00			
	TUTOR ESTERNI												
										0			
										0			
Totale tutor esterni										0,00			
	VISITE GUIDATE												
										0			
										0			
Totale visite guidate										0,00			
	SPESE DI VIAGGIO GIORNALIERE ALLIEVI												
										0			
										0			
Totale spese di viaggio										0,00			
	SPESE DI VITTO GIORNALIERE ALLIEVI												
										0			
										0			
Totale spese di vitto										0,00			
	SPESE DI ALLOGGIO GIORNALIERE ALLIEVI												
										0			
										0			
Totale spese di alloggio											0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	GETTONI DI PRESENZA COMMISSIONE PASSAGGI												
											0		
											0		
	Totale gettoni di presenza commissione passaggi											0,00	
	MATERIALE DIDATTICO IN DOTAZIONE INDIVIDUALE/COLLETTIVO												
											0		
											0		
	Totale materiale didattico											0,00	
	FORNITURA PER UFFICIO E CANCELLERIA												
											0		
											0		
											0		
	Totale forniture per ufficio - cancelleria											0,00	
	ALTRI MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI PER L'ATTIVITÀ												
											0		
											0		
	Totale Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività											0,00	
	ALTRO SPECIFICARE (SE INSERITO NEL PIANO ECONOMICO)												
											0		
											0		
	Totale altro											0,00	
	TOTALE REALIZZAZIONE												0,00
Controllo e logistica C) (MAX 30%)	COORDINAMENTO												
											0		
											0		
	Totale coordinamento											0,00	
	AMMINISTRAZIONE												
											0		
											0		
	Totale amministrazione											0,00	
	MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO E RENDICONTAZIONE												
											0		
											0		
	Totale monitoraggio e rendicontazione											0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PERSONALE NON DOCENTE DIPENDENTE												
										0			
										0			
	Totale personale non docente dipendente										0,00		
	ALTRE VOCI DI SPESA (se inserite nel piano economico)												
										0			
										0			
	Totale altre voci di spesa										0,00		
TOTALE DIREZIONE E CONTROLLO												0,00	
Totali		0,00						0,00	0,00	0,00	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 11/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDI MIUR PER ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto dipartimentale n. 1045 del 08.07.2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto l'assegnazione alla Regione Campania della somma di euro 464.905,00 per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, tenendo conto dei percorsi finanziati negli anni precedenti e non attivati (numero di allievi ammessi al secondo anno, al terzo anno e agli esami finali, nonché numero di allievi diplomati all'interno dei percorsi con punteggio inferiore a 50);

b) i fondi assegnati con il decreto ministeriale sopra richiamato sono stati riscossi con provvisorio di entrata n. 11933 del 18.07.2019;

c) con Deliberazione di G.R. n. 362 del 30.07.2019, è stata disposta l'acquisizione e l'iscrizione in termini di competenza e cassa, al bilancio per l'esercizio finanziario 2019, della somma di euro 464.905,00 anche mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, rispettivamente E01165 e U05465;

d) ai fini del riparto tra gli ITS si applicano i criteri e le modalità utilizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

RITENUTO di dover

a) operare il riparto del fondo di euro 464.905,00 in parti uguali tra i tre ITS interessati;
b) assegnare, pertanto:
   - alla Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637 l'importo di € 154.968,34 – Titolo del Corso "Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – "Gestione Apparati e Impianti di Bordo" (ufficiale di macchina)";
   - alla Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613 l'importo di € 154.968,33 – Titolo del Corso "Tecnico Superiore per la produzione dei mezzi di trasporto"
   - alla Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637 l'importo di € 154.968,33 – Titolo del Corso "Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive ad indirizzo: Revenue Management & Digital Marketing Turistico";

c) impegnare la somma complessiva di € 464.905,00 da trasferire alle fondazioni suindicate per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, imputando la spesa come di seguito indicato:

   - Capitolo U05465 "*Fondi MIUR per l'Istruzione Tecnica Superiore*" - E.F. 2019 - Missione 4 - Programma 05 - Macroaggregato 203 - Titolo 2 – IV livello piano dei conti U.2.03.04.01.000 – Cofog 01.1 codice identificativo spesa transazione UE 8 – ricorrente 3, perimetro sanità 3;
   - alla Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637 l'importo di € 154.968,34
   - alla Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613 l'importo di € 154.968,33
   - alla Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637 l'importo di € 154.968,33;

d) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il citato impegno presenta competenza economica 01/01/2019 – 31/12/2019;

e) assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27

VISTI

- il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.;
- il Regolamento di Contabilità Regionale 7 giugno 2018 n. 5;
- la L.R. 29 dicembre 2018 n. 61;
- la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2019;
- la D.G.R. n. 25 del 22 gennaio 2019;
- il Decreto MIUR n. 1045 dell'8 luglio 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Istruzione della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. operare il riparto del fondo di euro 464.905,00 in parti uguali tra i tre ITS interessati;

2. assegnare, pertanto:

- alla Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637 l'importo di € 154.968,34 – Titolo del Corso "Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – "Gestione Apparati e Impianti di Bordo" (ufficiale di macchina)";
- alla Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613 l'importo di € 154.968,33 – Titolo del Corso "Tecnico Superiore per la produzione dei mezzi di trasporto"
- alla Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637 l'importo di € 154.968,33 – Titolo del Corso "Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive ad indirizzo: Revenue Management & Digital Marketing Turistico";

3. impegnare la somma complessiva di € 464.905,00 da trasferire alle fondazioni suindicate per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, imputando la spesa come di seguito indicato:
   Capitolo U05465 "*Fondi MIUR per l'Istruzione Tecnica Superiore*" - E.F. 2019 - Missione 4 - Programma 05 - Macroaggregato 203 - Titolo 2 – IV livello piano dei conti U.2.03.04.01.000 – Cofog 01.1 codice identificativo spesa transazione UE 8 – ricorrente 3, perimetro sanità 3

- alla Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637 l'importo di € 154.968,34
- alla Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613 l'importo di € 154.968,33
- alla Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637 l'importo di € 154.968,33;

4. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il citato impegno presenta competenza economica 01/01/2019 – 31/12/2019;

5. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27

6. inoltrare il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – D.G. 50 13 00 e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 189 del 07/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE ELENCO 42 - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018, rettificato con DD n. 23 del 16/5/2018, il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 12.266.788,00;
n. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/3/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 229.551,00;

o. che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/7/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 9.902.564,00;
p. che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/10/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602 e 8646, la complessiva somma di € 661.772,00;
q. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 1/3/2019 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sul capitolo di spesa 8602 e 8646 la complessiva somma di € 1.906.567,00;
r. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 7/5/2019 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sul capitolo di spesa 8620 la complessiva somma di € 959.908,00;
s. con Decreto Dirigenziale n. 68 del 21/6/2019 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sul capitolo di spesa 8620 la complessiva somma di € 62.652,00;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione presentate dalle aziende ammesse al contributo e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;
b. con pec in data 5/9/17, 2/10/17, 12/10/17, 20/10/17, 7/11/17, 10/11/17, 14/11/17, 17/11/17, 24/11/17, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/18, 22/1/18, 26/1/18, 29/1/18, 2/2/18, 6/2/18, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18, 5/4/18, 13/4/18, 23/4/18, 7/5/18, 11/5/18, 21/5/18, 31/5/18, 14/6/18, 28/6/18, 18/7/18, 27/7/18, 7/9/18, 14/9/18, 27/9/18, 5/10/18, 11/10/18, 18/10/18, 23/10/18, 30/10/18, 7/11/18, 15/11/18, 22/11/18, 30/11/18, 7/12/18, 14/12/18, 20/12/18, 11/1/19, 25/1/19, 7/2/19, 15/2/19, 22/2/19, 26/2/19, 1/3/19, 8/3/19, 15/3/19, 22/3/19, 29/3/19, 5/4/19, 12/4/19, 18/4/19, 9/5/2019, 10/5/2019, 14/5/19, 17/5/19, 24/5/19, 30/5/19, 3/6/19, 6/6/19, 14/6/19, 17/6/19, 26/6/19 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023, 222481, 243562, 264818, 291144, 304397, 324806, 350421, 384952, 417833, 467733, 495592, 564787, 564790, 582099, 607878, 627977, 642006, 657975, 669762, 686618, 706601, 724640, 742866, 762907, 785809, 800961, 815325/2018, 21940, 55328, 87468, 106091, 125458, 125467, 129864, 139810, 155041, 171861, 191632, 206225, 226553, 241742, 255472, 292352, 262353, 292354, 292355, 296096, 303537, 314086, 330370, 338715, 342268, 362265, 362972, 362976, 378846, 378852, 383380, 409064/2019, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
d. che, decorsi i termini previsti, l'Amministrazione ha in ogni caso proceduto ad inviare alle aziende giudicate ammissibili, a mezzo pec, come previsto dall'art. 18 comma 4 dell'Avviso, sollecito alla presentazione delle succitate integrazioni delle domande di liquidazione, al fine di assicurare la massima partecipazione delle aziende, nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;

e. che l'art. 71 comma 3 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., prevede che, in mancanza della regolarizzazione o completamento della domanda presentata, la stessa non ha seguito;
f. l'amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
g. il paragrafo 3 del Manuale dei Controlli di Primo Livello prevede che le verifiche di primo livello vengono svolte precedentemente all'erogazione di ciascuna tranche di contributo e, comunque, prima della certificazione della spesa all'Unione Europea;
h. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
i. in caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;
j. che per l'azienda MA.PA. srl l'amministrazione ha proceduto alla presentazione della richiesta di informazione antimafia alla B.D.N.A. prot. PR_SAUTG_Ingresso_0094963_20190719 non pervenuta nei termine previsti, e all'acquisizione della dichiarazione prevista dall'art. 89 del DPR 159/2011 s.m.i.;

RITENUTO

a. di poter rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese, allo scopo di accelerare l'iter amministrativo per l'attuazione delle operazione e l'erogazione degli importi spettanti ai fini del raggiungimento dei target di spesa al 31/12/2019, assicurando pur sempre il rispetto delle disposizioni contenute dal Manuale dei Controlli di Primo Livello e dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

b. di prevedere che qualora dalle verifiche di gestione emergano irregolarità tali da determinare un impatto finanziario sulla spesa ammissibile e certificabile all'UE, le somme indebitamente versate saranno recuperate a valere sul saldo del progetto e/o sulle polizze fideiussorie presentate;

c. di poter procedere pertanto alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie;

d. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, recupero di somme indebitamente versate, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

e. di dover procedere alla rettifica degli importi concessi e liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;

f. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria;

g. di doversi procedere, con successivo provvedimento, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, per l'importo complessivo di € 229.070,00, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivi specifici 1, 2, 3 - sugli impegni assunti con i Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018, n. 41 del 11/7/2018, n. 58 del 31/10/2018, n. 20 del 1/3/2019, n. 34 del 7/5/2019, n. 68 del 21/6/2019 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
e. la L.R. n. 61 del 29.12.2018;
f. la D.G.R.C. n. 25 del 22.01.2019;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie, allegato A al presente provvedimento;

2. di rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese;

3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
4. di rettificare gli importi concessi e liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;

5. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, per l'importo complessivo di € 229.070,00, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivi specifici 1, 2, 3 - sugli impegni assunti con Decreti Dirigenziali n. 11 del

21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018, n. 41 del 11/7/2018, n. 58 del 31/10/2018, n. 20 del 1/3/2019, n. 34 del 7/5/2019, n. 68 del 21/6/2019 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive;

6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**IMPORTO €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3127	ANTONIO CAFFE' DI DE ROSA SILVIO	08246111218	CELENTANO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC irregolare prot. INPS_16653397	1.905,00	B78E19005260009	16019AP000002131	1353097	3783919
4568	CASEIFICIO IMPERIALE S.R.L.S.	05350590658	FRANCESE	REVOCA PARZIALE CONTRIBUTO-CONTO ESTINTO	-533,48	B28E19000110009	16019AP000001960	907159	2514068
4933	MACOP S.R.L.S. UNIPERSONALE	08516401216	DARCISIO	REVOCA CONTRIBUTO CONCESSO CON DD93/2019 - AZIENDA CESSATA	-3.086,00	B48E19000170009	16019AP000001964	944245	2693969
5035	TECNOLAVORI S.R.L.	03576410827	BORRELLI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC irregolare prot. INPS_16878215	2.702,00	B68E19004570009	16019AP000002132	1353098	3783920
5347	DEL DUCA S.R.L.	07424240633	DEL DUCA	AMMESSO	5.545,00	B58E19006140009	16019AP000002135	1353336	3785586
5347	DEL DUCA S.R.L.	07424240633	NATO	AMMESSO	5.929,00	B58E19006140009	16019AP000002135	1353336	3785586
5347	DEL DUCA S.R.L.	07424240633	SPORTIELLO	AMMESSO	5.817,00	B58E19006140009	16019AP000002135	1353336	3785586
5704	TESSITORE IOLANDA	05432470655	CAVALLARO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC irregolare prot. INPS_16653430	589,00	B88E19005510009	16019AP000002133	1353099	3783921
5704	TESSITORE IOLANDA	05432470655	CAIAZZO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - DURC irregolare prot. INPS_16653430	402,00	B88E19005510009	16019AP000002133	1353099	3783921
5704	TESSITORE IOLANDA	05432470655	TARTAGLIONE	AMMESSO - DURC irregolare prot. INPS_16653430	610,00	B88E19005510009	16019AP000002133	1353099	3783921
5704	TESSITORE IOLANDA	05432470655	VITIELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC irregolare prot. INPS_16653430	567,00	B88E19005510009	16019AP000002133	1353099	3783921
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	CICATELLI	AMMESSO	6.785,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	CEGLIA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	5.462,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	CELANO	AMMESSO	5.405,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	CASALE	AMMESSO	5.544,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	DELLA MONICA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.575,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	D'ANGELO	AMMESSO	5.398,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	DI SALVATORE	AMMESSO	6.862,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	GIORDANO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.149,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	LIGUORI	AMMESSO	6.527,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	IULIANO	AMMESSO	6.652,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	MELNIC	AMMESSO	6.290,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	MALANDRINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.781,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	MENNA	AMMESSO	5.247,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922

ALLEGATO A									
pratica	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PIVA	DIPENDENTE	ESITO	IMPORTO €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	MANZIONE	AMMESSO	7.282,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	MARINO	AMMESSO	5.782,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	NOVOHATCHI	AMMESSO	7.738,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	PICARIELLO	AMMESSO	1.903,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	PAPA	AMMESSO	6.357,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	PEPE	AMMESSO	4.866,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	PISAPIA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	263,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	ORO	AMMESSO	5.506,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	RIPA	AMMESSO	4.865,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	ARSENOV	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.798,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	ROSSOMANDO	AMMESSO	6.370,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	SCOLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.025,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	SINISCALCHI	AMMESSO	6.581,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	SANTARSIERE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.882,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	SAPONARA	AMMESSO	5.031,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	TOMEGEA	AMMESSO	6.887,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	TARDIO	AMMESSO	7.193,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	TVERDOHLEB G.	AMMESSO	7.422,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	TVERDOHLEB S.	AMMESSO	6.657,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	VILLANI	AMMESSO	5.755,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	IVANOV	AMMESSO	6.390,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	VITALE	AMMESSO	2.312,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5743	MA.PA. S.R.L.	04953410653	VOZA	AMMESSO	7.249,00	B28E19007760009	16019AP000002134	1353100	3783922
5963	MUSETTA S.R.L.	08006841210	BARRUFFO	AMMESSO	3.196,00	B35H18000480009	16019AP000000739	1353101	3783923

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**IMPORTO €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5963	MUSETTA S.R.L.	08006841210	UCCELLO	AMMESSO	3.196,00	B35H18000480009	16019AP000000739	1353101	3783923
5963	MUSETTA S.R.L.	08006841210	PERSICO	AMMESSO	3.703,00	B35H18000480009	16019AP000000739	1353101	3783923
5963	MUSETTA S.R.L.	08006841210	PATRONE	AMMESSO	3.458,00	B35H18000480009	16019AP000000739	1353101	3783923
5963	MUSETTA S.R.L.	08006841210	TAIANI	AMMESSO	3.660,00	B35H18000480009	16019AP000000739	1353101	3783923

Decreto Dirigenziale n. 199 del 18/07/2019

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Pediatria di Libera Scelta - A.S.L. Salerno - pubblicazione di zona carente straodinaria per l'ambito territoriale di Amalfi + 11 del Distretto Sanitario 63 Cava - Costa d'Amalfi. Con allegati

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS, n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 2396/CSR del 15.12.2005, tuttora vigente per la parte normativa;
- l'Accordo Integrativo Regionale, sottoscritto il 22 maggio 2015 e approvato con decreto n. 59 del 29 maggio 2015 (B.U.R.C. n. 36 dell'11 giugno 2015);

CONSIDERATO:

- che il citato ACN prevede che le zone carenti di pediatria siano individuate dalle AA.SS.LL. secondo le modalità in esso previste ed impone, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 33, che tali carenze, per consentire l'avvio delle procedure necessarie all'assegnazione, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale;
- che l'AIR 2015 prevede, all'art. 13, per situazioni particolari e in deroga alle scadenze fissate dal art. 32 del citato ACN, l'individuazione delle zone carenti straordinarie di pediatria di libera scelta;

PRESO ATTO:

- che l'ASL Salerno – acquisito, in data 02 luglio 2019, il parere favorevole del Comitato Aziendale per la PLS, con nota n. 166857 del 04 luglio 2019, agli atti della Direzione Generale Sanità al prot. 0452411 del 17 luglio 2019, integrata con successiva nota n. 173974 dell'11 luglio 2019, agli atti della Direzione Generale Sanità al prot. 0452441 del 17 luglio 2019, ha richiesto la pubblicazione di zona carente straordinaria di pediatria di libera scelta per l'ambito territoriale di Amalfi – Atrani – Cetara – Conca dei Marini – Furore – Maiori – Minori – Positano – Praiano – Ravello - - Scala – Tramonti del Distretto Sanitario 63 Cava – Costa d'Amalfi – con obbligo di studio nel Comune di Amalfi;

RITENUTO:

- pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza come sopra individuata;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario preposto, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario medesimo;

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente Straordinaria di Pediatria di Libera Scelta, per l'ambito territoriale di Amalfi – Atrani – Cetara – Conca dei Marini – Furore – Maiori – Minori – Positano – Praiano – Ravello - Scala – Tramonti del Distretto Sanitario 63 Cava – Costa d'Amalfi; richiesta con note n 166857 del 04 n. 173974 dell'11 luglio 2019, dopo aver acquisito il previsto parere favorevole del Comitato aziendale per la PLS espresso nella seduta dal 02 luglio 2019;
- di prevedere che vi sia obbligo di studio nel Comune di Amalfi;

di disporre, inoltre:

a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico, la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, approvata con decreto n. 45 del 22 novembre 2018 e pubblicata sul BURC n. 87 del 26 novembre 2018;

b) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt. 32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta,
c) che la domanda per la partecipazione all'assegnazione della zona carente deve essere:
- redatta secondo lo schema di cui all'allegato A;

- corredata della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – allegato B – e dalla copia del documento di identità in corso di validità;
- inviata, in un unico file comprensivo degli allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata assistenzaprimaria@pec.aslsalerno.it

d) di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione e alla sezione "*Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro*" del sito Internet istituzionale della Regione.

Avv. **Antonio POSTIGLIONE**

€ 16,00

ALLEGATO A

Al Commissario Straordinario dell'ASL Salerno

UOC Assistenza Primaria
assistenzaprimaria@pec.aslsalerno.it

Domanda di assegnazione delle zone carenti straordinarie di Pediatria di Libera Scelta

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____/_____/_____

codice Fiscale _____

residente nel Comune di _____ (prov. _____) CAP _____

al/alla Via/Corso/P.zza _____ n. _____

a far data dal _____/_____/_____

e residente nel territorio della Regione _____ a far data dal _____/_____/_____

cellulare _____ telefono fisso _____

- laureato/a in _____ il _____/_____/_____

con voto _____ presso l'Università di _____

- specializzato/a in _____ il _____/_____/_____

con voto _____ presso l'Università di _____

(biffare un solo item dei seguenti due e compilare solo i relativi campi)

☐ Trasferimento (art. 33, co. 5, lett. a) e lett. b) ACN PLS 2005 e smi)

- ambito attuale di iscrizione _____
- data di iscrizione nell'ambito attuale _____/_____/_____
- data di prima iscrizione quale Medico Pediatra di Libera Scelta _____/_____/_____

☐ Primo incarico (art. 33, co. 5, lett. c) ACN PLS 2005 e smi)

- presente nella vigente graduatoria regionale degli aspiranti ad incarico in _____ posizione

☐ Primo incarico (art. 33, co. 5, lett. d) ACN PLS 2005 e smi)

- non presente nella vigente graduatoria regionale degli aspiranti ad incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

(biffare un solo item dei seguenti due e compilare solo i relativi campi)

☐ di partecipare all'assegnazione della zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta dell'ASL Salerno pubblicata sul BURC n. _____ del _____/_____/_____

☐ di partecipare all'assegnazione delle zone carenti straordinarie di Pediatria di Libera Scelta dell'ASL Salerno pubblicate sul BURC n. _____ del _____/_____/_____ specificando gli ambiti per cui concorre:

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____/_____/_____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e consapevole della decadenza dai benefici, prevista dall'art. 75, e delle sanzioni penali, previste dall'art. 76, per chi attesta il falso, rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

Autorizza, inoltre, il trattamento dei dati contenuti nella presente dichiarazione e nell'Allegato B, anche con strumenti informatici, per tutte le finalità istituzionali, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i..

Si allega:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato B;
- copia del seguente documento di riconoscimento _____

n° _____ rilasciata da _____ il _____/_____/_____

_____ (data)

_____ (firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

e residente nel Comune di _____ (prov. _____) CAP _____

al/alla Via/Corso/P.zza _____ n. _____

iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e consapevole della decadenza dai benefici, prevista dall'art. 75, e delle sanzioni penali, previste dall'art. 76, per chi attesta il falso, rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che quanto di seguito riportato corrisponde al vero.

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Medicina Generale ai sensi dell'ACN 2005 e smi con massimale di n° _____ scelte

Periodo: dal _____

3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1),
nella Regione _____ o in altra Regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L.833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
A.S.L. _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

_____

_____

Periodo: dal _____

12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)

_____

_____

Periodo: dal _____

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2)

soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

_____

Periodo: dal _____

NOTE _____

_____

_____ _____

(data) (firma)

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al modello alla voce "NOTE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 407 del 07/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

"POR FSE 2014-2020- ASSE IV-OBIETTIVO SPECIFICO 18- AZIONE 11.3.6 - AZIONI DI SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE IN RETE INTERISTITUZIONALE - AFFIDAMENTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZIA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA - IFEL CAMPANIA, PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CUP B24B16000020006. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

c) con il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 la Commissione del 29 agosto 2017 ha approvato la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

d) con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e) con la Deliberazione n. 388 del 02 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";

f) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

g) con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;

h) la Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;

i) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;

j) con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

k) con il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;

l) con il documento EGESIF_14-0017 sono state approvate le linee "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";

PREMESSO ALTRESI' che:

a) con Deliberazione n. 119 del 22 marzo 2016 recante ad oggetto "POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" la Giunta Regionale ha programmato l'importo complessivo pari a € 6.821.100,00, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di cui € 3.978.100,00 a valere sull'Asse 2 Obiettivo Specifico 9, Azioni 9.3.3 e 9.3.4; € 1.421.500,00 a valere sull'Asse I Obiettivo Specifico 8, Azione 8.2.1 e € 1.421.500,00 a valere sull'Asse I Obiettivo Specifico 8, Azione 8.2.4, anche in ragione della coerenza con gli Obiettivi medesimi, nonché risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 per un

importo massimo complessivo di € 50.000.000,00 destinate alla priorità di investimento 9.a ed all'implementazione dell'Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;

b) la citata Deliberazione ha previsto, infine, nell'ambito dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3), la programmazione di risorse finanziarie fino a un massimo di € 1.500.000,00, da utilizzare nel triennio 2016-2018 per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

c) con decreto dirigenziale n. 3 del 17/05/2016 del Capo Dipartimento 54 è stata demandata alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54.12), l'individuazione delle modalità di attuazione per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali, al fine di favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal FSE e dal FESR, anche attraverso il supporto di società in house che abbiano esperienza in materia di gestione dei fondi europei;

d) con decreto dirigenziale n. 211 del 06/06/2016 della DG 54.12, si è preso atto dell'analisi dei fabbisogni per l'acquisizione dei servizi per il rafforzamento del sistema di governance degli Ambiti Territoriali e per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e, al contempo, si è dato avvio alla procedure relative all'acquisizione dei servizi de quo attraverso le modalita' in house individuando quale soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, la Fondazione IFEL Campania;

e) con decreto dirigenziale n. 279 del 03/08/2016 della DG 54.12 è stata approvata l'Offerta Tecnica ed Economica presentata dalla Fondazione IFEL Campania trasmessa via pec il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione n. 534435 del 02/08/2016 per un importo pari ad €. 1.227.560,00 (unmilioneduecentoventisettemilacinquecentosessanta/00), al netto di IVA, se dovuta;

f) con il medesimo atto si è proceduto all'affidamento in favore della Fondazione IFEL Campania del servizio per il "Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali", di cui all'Allegato A al decreto dirigenziale n. 211 del 06 giugno 2016, rimandando a successivi atti l'adozione dell'impegno di spesa nell'ambito delle risorse disponibili a valere dell'Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3) POR Campania FSE 2014-2020;

CONSIDERATO

g) con Decreto Dirigenziale n. 314 del 30.09.16 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL, successivamente sottoscritta il 3 ottobre 2016, di cui al prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, dando inizio alle attività progettuali, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 4;

h) che con D.D. n. 53 del 15/03/2018 è stato approvato un atto aggiuntivo integrativo alla richiamata Convenzione, con il quale è stata introdotta l'opzione del tasso forfettario per la rendicontazione dei costi indiretti, nel limite del 15% dei costi diretti del personale;

i) che il suddetto atto aggiuntivo è stato sottoscritto in data 21/03/20190- prot. n. 186422;

j) l'art. 3 della su richiamata Convenzione prot. reg. 0000100 del 04/10/2018 ha fissato il termine per la conclusione delle attività affidate alla Fondazione IFEL Campania, al 03/10/2019;

k) che con nota prot. 0378577 del 14/06/2019 la Regione Campania ha autorizzato la variazione delle voci di costo come da richiesta della Fondazione IFEL inviata con nota prot. 2666566 del 29/04/2019 integrata con nota prot.374466 del 13/06/2019;

l) che con nota n. 574877 del 27/09/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, rilevata la necessità da parte degli Ambiti Territoriali di ricevere azioni di supporto all'adozione di strumenti normativi e procedurali incorsi durante il periodo del servizio ed

imprevedibili precedentemente alla data di sottoscrizione della Convenzione, ha chiesto alla Fondazione IFEL di dare evidenza dell'effettivo stato di avanzamento delle attività, nonché di prospettare eventuali proposte finalizzate a sostenere con efficacia l'azione a suo tempo avviata con il servizio oggetto della Convenzione summenzionata.

m) che con nota prot. 1297 del 02/10/2019 integrata con nota prot. 1301 del 04/10/2019 la Fondazione IFEL Campania, riscontrando la nota prot. 574877 del 27/09/2019, in virtù delle sopravvenute modifiche normative e procedurali, ha chiesto il differimento del termine di scadenza delle attività oggetto della summenzionata Convenzione, fermo restando il budget pattuito, inviando una relazione sullo stato di avanzamento delle attività a valere sull'affidamento del "Servizio per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali" CUP B24B16000020006 ed un'offerta tecnica ed economica articolata su un arco temporale in grado di coprire il periodo ottobre 2019 – dicembre 2021;

n) che con nota prot.n. 0602080 del 10/09/15 l'Avvocatura regionale, per una casistica analoga a quella in questione, ha ritenuto coerente la proroga dei termini di una Convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A., quest'ultima società in house della Regione come la Fondazione IFEL Campania, in considerazione delle sopravvenute e non prevedibili modifiche normative e procedurali approvate successivamente alla stipula della convenzione;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania di cui al prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, approvata con D.D. n. 314 del 30.09.16 come da allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

b) di dover demandare a successivi atti ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 come modificato dal successivo decreto dirigenziale n.281 del 30 novembre 2018 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
- il decreto dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;
- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019,*nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania di cui al prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, di cui al D.D. n. 314 del 30.09.16, come da allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di demandare a successivi atti ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla Fondazione IFEL Campania, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito del FSE, alla redazione del portale e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

SCHEMA ATTO
AGGIUNTIVO

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E LA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA DI CUI AL PROT. REG. N. 0000100 DEL 04/10/2016

TRA

La **Regione Campania** (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Maria Somma, nata a Pompei (NA) il 08/06/1968 nella qualità di Direttore Generale della DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie, nominata con D.P.G.R n. 126 del 28 agosto 2019, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli

E

La **Fondazione IFEL Campania** - Istituto per la Finanza e per l'Economia Locale della Campania, di seguito denominato "Fondazione" (c.f. 95152320636, p.i. 07492611210), nella persona di Pasquale Granata, nato a Cercola (Na) il 19 aprile 1975, nominato con atto pubblico rep. n. 4377- racc. n. 3371 del 30.09.2015 e domiciliato per la carica presso la sede sociale, in Napoli alla Via s. lucia n.81. La procura è stata conferita da Pierciro Gaelone, nato a Taranto, l'8 maggio 1960, Segretario Generale e legale rappresentante della Fondazione, a rogito della dott.ssa Mariavalentina Puca Giusti, Notaio in Torre Annunziata, iscritta al ruolo dei Distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola.

Premesso che

- con di Decreto Dirigenziale n. 279 del 03/08/2016 è stato affidato, alla Fondazione, il "Servizio di Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali", per un importo complessivo pari ad €. 1.227.560,00, al netto di IVA, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, Asse IV Capacità Istituzionale, Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3), Azione 11.3.6, codice CUP B24B16000020006;
- con Decreto Dirigenziale n. 314 del 30.09.16 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL, successivamente sottoscritta il 3 ottobre 2016, di cui al prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, dando inizio alle attività progettuali, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 4;
- con Decreto Dirigenziale n. 53 del 15/03/2018 è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania di cui al prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, successivamente sottoscritto il 21 marzo 2018, di cui al prot. Reg. n. 0186422 del 21/03/2018, con il quale è stata introdotta l'opzione del tasso forfettario per la rendicontazione dei costi indiretti, nei limiti del 15% dei costi diretti del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-l'art. 3 della su richiamata Convenzione prot. reg. 0000100 del 04/10/2018 ha fissato il termine per la conclusione delle attività affidate alla Fondazione IFEL Campania, al 03/10/2019;

-con nota prot. 0378577 del 14/06/2019 la Regione Campania ha autorizzato la varizione delle voci di costo come da richiesta della Fondazione IFEL inviata con nota prot. 2666566 del 29/04/2019 integrata con nota prot.374466 del 13/06/2019;

-con nota prot. 574877 del 27/09/2019 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, rilevata la necessità da parte degli Ambiti Territoriali di ricevere azioni di supporto all'adozione di strumenti normativi e procedurali incorsi durante il periodo del servizio ed imprevedibili precedentemente alla data di sottoscrizione della Convenzione prot. Reg. n.0000100 del 04/10/2018, ha chiesto alla Fondazione IFEL di dare evidenza dell'effettivo stato di avanzamento delle attività, nonché di prospettare eventuali proposte finalizzate a sostenere con efficacia l'azione a suo tempo avviata con il servizio oggetto della Convenzione summenzionata.

-con nota prot. 1297 del 02/10/2019 integrata con nota prot. 1301 del 04/10/2019 la Fondazione IFEL Campania, riscontrando la nota prot. 574877 del 27/09/2019, in virtù delle sopravvenute modifiche normative e procedurali, ha chiesto il differimento del termine di scadenza delle attività oggetto della summenzionata Convenzione, fermo restando il budget pattuito, inviando una relazione sullo stato di avanzamento delle attività a valere sull'affidamento del "Servizio per il rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali" CUP B24B16000020006 ed un'offerta tecnica ed economica articolata su un arco temporale in grado di coprire il periodo ottobre 2019 – dicembre 2021;

-con nota prot.n. 0602080 del 10/09/15 l'Avvocatura regionale, per una casistica analoga a quella in questione, ha ritenuto coerente la proroga dei termini di una Convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A., quest'ultima società in house della Regione come la Fondazione IFEL Campania, in considerazione delle sopravvenute e non prevedibili modifiche normative e procedurali approvate successivamente alla stipula della convenzione;

-con Decreto Dirigenziale n. del è stato approvato lo schema del presente attoaggiuntivo.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue

Art. 1
(Premesse)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la propria responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché tutta la documentazione ivi elencata che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania.

ART. 2
(Consenso e oggetto)

Il Beneficiario si obbliga ad assicurare lo svolgimento di tutti gli obblighi già oggetto della Convenzione, di cui al prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, degli atti di affidamento, dell'Atto Aggiuntivo di cui al prot. Reg. n. 0186422 del 21/03/2019 nonché dell'offerta tecnica ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica trasmessa via PEC il 02/08/2016 e acquisita al protocollo della Regione Campania n. 534435 del 02/08/2016, per un importo pari ad **€.1.227.560,00** *(unmilioneduecentoventisettemilacinquecentosessanta/00)*, al netto di IVA.

ART. 3
(Durata)

Le attività oggetto della Convenzione di cui al prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016 hanno avuto inizio, come disciplinato dall'art 4, il 3 ottobre 2016 data di sottoscrizione della Convenzione, e si concluderanno in data 31/12/2021, con la presentazione della relazione conclusiva delle attività svolte di cui all'art. 7 e della rendicontazione finale delle spese sostenute.

ART. 4
(Responsabilità)

La responsabilità dell'attuazione del presente atto aggiuntivo alla Convenzione, prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, alla quale si fa rinvio per ogni disposizione regolante i rapporti tra le parti, è demandata alla Fondazione IFEL Campania.

ART. 5
(Corrispettivo e modalità pagamenti)

La Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania si danno atto che le attività oggetto del presente atto rientrano nell'importo complessivo pattuito nell'art. 7 della Convenzione sottoscritta il 03/10/2016, prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016, pari ad un massimo di €.1.227.560,00, al netto di IVA, da imputare sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse IV "Capacità Istituzionale" Obiettivo Specifico 18 (RA 11.3), Azione 11.3.6 *"Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative".*

Il corrispettivo finanziario indicato nel precedente comma, è erogato alla Fondazione secondo i termini e le modalità indicate all'art. 7 della richiamata Convenzione, e dell'art. 4 dell'Atto aggiuntivo prot. Reg. n. 0186422 del 21/03/2018 per quanto concerne la rendicontazione dei costi indiretti, per i quali ci si avvale dell'opzione del tasso forfettario senza requisiti di calcolo, nei limiti del 15% dei costi diretti del personale.

ART. 6
(Rinvio)

Le parti convengono che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alla Convenzione sottoscritta il 03/10/2016, prot. reg. n. 0000100 del 04/10/2016 e alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale DG 50.05

Per la Fondazione IFEL
Il Rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 408 del 07/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 8 OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 AZIONE 9.3.1 AVVISO PUBBLICO NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE-RISTRUTTURAZIONE -ADEGUAMENTO- AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE:AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristrutturazione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì**,** che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così' ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella III finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il progetto **"Adeguamento funzionale di un immobile comunale da adibire a micronido" - CUP G22H18000410006– Comune di VALLESACCARDA (AV)**

RITENUTO

1. di dover ammettere a finanziamento il progetto **"Adeguamento funzionale di un immobile comunale da adibire a micronido" - CUP G22H18000410006– Comune di VALLESACCARDA (AV)** per un importo di **€ 167.696,08**
2. di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **VALLESACCARDA (AV)**, nella proposta progettuale;
3. di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 167.696,08**;
6. di dover nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Tessitore Carmela;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n.61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n.5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019,nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto **"Adeguamento funzionale di un immobile comunale da adibire a micronido" - CUP G22H18000410006– Comune di VALLESACCARDA (AV)** – per un importo di **€ 167.696,08** come da quadro economico sotto riportato:

Quadro economico	
Lavori a base d'asta	65.206,19
Oneri per la sicurezza Oneri non soggetti a ribasso	1.304,12
Totale Lavori	66.510.31
Allacciamenti ai pubblici servizi e spese per la fornitura di beni	57.979,00
Imprevisti	3.260,31
Accantonamento, Gestione appalto, Varie	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	14.938,72
Incentivi per funzioni tecniche	
Spese per commissioni giudicatrici	978,09
Spese per pubblicità	652,06
Spese per accertamenti di laboratorio	
Totale somme a disposizione	77.808,18
I.V.A. su lavori 10%	6.977.06
I.V.A. spese generali – spese tecniche 22%	16.400,53
Totale Iva	23.377,59
Totale	167.696,08

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **VALLESACCARDA (AV)**, nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 167.696,08**;
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Tessitore Carmela;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019U

SOMMA

POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Somma Maria, designato con DPGR n. 126 del 28/08/2019

E

Il rappresentante legale del comune di **….**, ., nella qualità di Beneficiario dell'operazione ". " CUP . **- – SURF .** individuata con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell’art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell’art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l’accordo di partenariato 2014/2020 con l’Italia, per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l’altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell’assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell’Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all’attuazione, all’atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l’Autorità di Gestione, l’istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l’avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- che, con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suidicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative
- con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella III finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. …....., il Progetto "." CUP …... - – SURF OP_..... presentato dal Comune di …... è stato ammesso a finanziamento con approvazione del quadro economico per un importo di €..... sul POR FESR2014/20;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

L'indicatore di output "CO35 Assistenza all'infanzia e istruzione: capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o d'istruzione beneficiarie di un sostegno" costituisce parte integrante e sostanziale del progetto di che trattasi ed ha valore di patto tra le Parti.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

α) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato **….."** CUP …. **- – SURF OP_.....** ammesso a finanziamento con quadro economico per **€ …...** con Decreto Dirigenziale **n. …..** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/202**0**

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

◦ conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
◦ ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
◦ eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
◦ riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
◦ rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
◦ rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.
- A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito

fonte: http://burc.regione.campania.it

vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 417 del 10/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER IL PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO. MODIFICA NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DI CUI AL D.D. 402 DEL 03/10/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Legge 29 maggio 2017, n. 71 sono state emanate le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- con Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania”;
- all'art. 7 della suddetta Legge Regionale è stato istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo", al fine di dare attuazione agli interventi ed ai progetti finalizzati al contrasto dei fenomeni;
- con D.D. n. 168 del 03/06/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- con D.D. n. 288 del 29/07/2019 è stato rettificato e, conseguentemente, integrato l’Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo” approvato con decreto dirigenziale n. 168 del 03/06/2019, adeguandone, per le parti interessate, il testo e gli allegati;
- con D.D. 402 del 03/10/2019 è stata istituita, ai sensi dell’art. 10 dell’Avviso Pubblico, approvato con D.D. n. 288 del 29/07/2019, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del suddetto Avviso;

CONSIDERATO

- la temporanea assenza dal servizio della Dott.ssa Della Sala Concettina, nominata presidente della Commissione di valutazione istituita con D.D. 402 del 03/10/2019;
- l'urgenza di procedere alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e all'approvazione della relativa graduatoria;
-

Visti

- la normativa indicata in premesso;
- la D.G.R n. 395 del 06/08/2019 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

a) di sostituire, nell'ambito della Commissione di valutazione istituita con D.D. 402 del 03/10/2019 la Dott.ssa Concettina Della Sala con la Dott.ssa Speranza De Bellis;
b) di specificare che la suddetta Commissione risulta quindi così composta:

• Regione Campania DG 50.05.00	• Speranza De Bellis	• Presidente
• Regione Campania DG 50.05.00	• Ennio Preziosi	• Componente
• Regione campania DG 50.05.00	• Nunzia Ciuonzo	• Componente e Segretario

c) di confermare il D.D 402 del 03/10/2019 in tutte le sue restanti parti;
d) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC per la pubblicazione, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 411 del 10/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 8 OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 AZIONE 9.3.1 AVVISO PUBBLICO NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE -ADEGUAMENTO- AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE:AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE - PROGETTO "ASILO NIDO FONTANELLE" CUP B67D180000890002 -COMUNE DI NAPOLI

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristrutturazione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;
- **PREMESSO,** altresì**,** che
- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così' ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella III finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il progetto il progetto **"*Asilo Nido Fontanelle*" - CUP B67D180000890002– Comune di Napoli**

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il progetto **"*Asilo Nido Fontanelle*" - CUP B67D180000890002– Comune di Napoli** per un importo di **€ 222.495,25;**
- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **NAPOLI** nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 222.495,25;**
- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Tessitore Carmela;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n.61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n.5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019,nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto **"*Asilo Nido Fontanelle*" - CUP B67D180000890002– Comune di Napoli** – per un importo di **€ 222.495,25** come da quadro economico sotto riportato:

Quadro economico	
Lavori a base d'asta	108.700,80
Oneri per la sicurezza Oneri non soggetti a ribasso	5.077,60
Oneri della manodopera	50.415,82
Totale Lavori	164.194,22
di cui soggetti a ribasso di Tot.	159.116,62
non soggetti a ribasso d'asta di Tot	5.077,60
Oneri di smaltimento compresa IVA da pagarsi a fattura, non soggetti a ribasso d'asta	7.653,57
Lavori in economia	
Fondo per progettazione ed innovative (ex art.113, c.3 e 4, D.Lgs.50/2016)	
Fondo per progettazione (ex art.113, c.3 e 4, D.Lgs.50/2016) 80% fondo per progettazione e innovazione (B2), compreso oneri contributivi e IRAP	2.627,11
Fondo per innovazione (ex art.113, c.3 e 4, D.Lgs.50/2016) 20% fondo per progettazione e innovazione (B2)	656,78
Contributo A.V.C.P.	225,00
Imprevisti	8.209,71
Spese per cartellonistica	500,00
Spese di gara	500,00
Totale Somma a disposizione dell'Amministrazione	58.301,03
Totale Iva	37.928,87
Totale complessivo	222.495,25

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **NAPOLI**, nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 222.495,25**;
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Tessitore Carmela;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019U

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 236 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 - APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA P.V. IP 41168 AREA DI SERVIZIO CAMPAGNA EST (SA) A2 "AUTOSTRADA DEL MEDITERRANEO", KM 42+705 DELLA ITALIANA PETROLI (GRUPPO API), CODICE 5022C501, DI CUI ALLA TABELLA 3 - ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI (CSPC LOCALI) DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA ADEGUATO E AGGIORNATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 35 DEL 29.01.2019.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con D.D. n. 286 del 17.12.2018 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha approvato l’Analisi di Rischio relativa al P.V. IP 41168 Area di Servizio Campagna Est (SA) A2 “Autostrada del Mediterraneo”, km 42+705;
- che con nota della Water Soil Remedation Srl, gestore del progetto di bonifica in nome e per conto della Italiana Petroli (Gruppo API), acquisita al prot. n. 384129 del 18.06.2019, è stato trasmesso il Progetto di Bonifica relativo al P.V. IP 41168 Area di Servizio Campagna Est (SA) A2 “Autostrada del Mediterraneo”, km 42+705;
- che il sito in questione è presente nella *tabella 3 – Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali) di cui al* Piano Regionale di Bonifica adeguato e aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 29.01.2019 con Codice 5022C501;
- che con nota prot. n. 393983 del 21.06.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio del procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi degli artt. 14, 14-bis c. 7, 14-ter e 14-quater della succitata L. 241/90, convocata per il giorno 23.07.2019;
- che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 23.07.2019 è stata formulata richiesta di integrazione alla Italiana Petroli è contestualmente è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 04.10.2019;
- che in data 13.09.2019, prot. n. 547205, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha acquisito la documentazione integrativa trasmessa dalla Water Soil Remedation Srl;
- che in data 24.09.2019, prot. n. 565908, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha acquisito ulteriore documentazione relativa ad esiti di test pilota come preannunciato nella documentazione di cui al punto precedente;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 04.10.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria per l'approvazione del Progetto di Bonifica P.V. IP 41168 Area di Servizio Campagna Est (SA) A2 “Autostrada del Mediterraneo”, km 42+705 della Italiana Petroli (Gruppo API), presentato dalla Water Soil Remedation Srl gestore del progetto di bonifica, in nome e per conto della Italiana Petroli, nella quale si è stabilito - alla luce delle dichiarazioni espresse dal proponente, dei pareri favorevoli resi, della valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, degli Enti assenti (Arpac di Salerno e ASL di Salerno) che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva sulla progetto in esame, e acquisito altresì l'assenso del Comune di Campagna, che sebbene invitato, non si è espresso con proprio parere di competenza sul progetto e sullo scarico in corpo idrico superficiale ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 - di approvare il Progetto di Bonifica in esame, specificando che il decreto autorizzativo conterrà oltre le prescrizioni di rito anche le seguenti prescrizioni:
    - durante le fasi dell’attività di bonifica devono essere applicate tutte le procedure in materia di sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell’allegato 3 al titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06;
    - le attività di monitoraggio della falda post-intervento, devono essere concordate con ARPAC;
    - durante le attività di bonifica dovrà essere trasmesso un report di monitoraggio corredato dei bollettini analitici.
    - che con nota del 04.10.2019 prot. n. 58266, acquisita al prot. n. 596093 in pari data, oltre il termine di chiusura della Conferenza dei Servizi è pervenuta la nota dell'Arpac di Salerno con la quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni e osservazioni della Provincia di Salerno acquisito in data 30.09.2019, prot. n. 581688;
- della valutazione favorevole con prescrizione espressa nella seduta del 04.10.2019 dal Responsabile del Procedimento sulla base dell'istruttoria svolta;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare il Progetto di Bonifica per l'area occupata dal P.V. IP 41168 Area di Servizio Campagna Est (SA) A2 "Autostrada del Mediterraneo", km 42+705 (ex A3 Salerno – Reggio Calabria) della Italiana Petroli (Gruppo API), *Cod. (CSPC locali)* 5022C501, T*abella 3 del PRB* presentato dalla Società Water Soil Srl in qualità di gestore del progetto di bonifica, in nome e per conto della Italiana Petroli;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Ing. Manlio Mugnani e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 04.10.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 04.03.2019 il Progetto di Bonifica P.V. IP 41168 Area di Servizio Campagna Est (SA) A2 "Autostrada del Mediterraneo", km 42+705 (ex A3 Salerno – Reggio Calabria) della Italiana Petroli (Gruppo API), censito nella *tabella 3 – Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali) di cui al* Piano Regionale di Bonifica adeguato e aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 29.01.2019 - Codice 5022C501 con le seguenti prescrizioni:
  a) durante le fasi dell'attività di bonifica devono essere applicate tutte le procedure in materia di sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell'allegato 3 al titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06;
  b) le attività di monitoraggio della falda post-intervento, della durata di un anno, devono essere concordate con ARPAC;
  c) durante le attività di bonifica deve essere trasmesso un report di monitoraggio, a cadenza trimestrale, corredato dei bollettini analitici.

di **DISPORRE,** che

- la Italiana Petroli Spa presti, quanto prima dall'emissione del presente Decreto, e prima dell'inizio delle attività di bonifica la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore della Regione Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica a copertura dell'importo di Euro 75.000,00 pari al 50% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica pari ad Euro 150.000,00;
- La garanzia finanziaria, deve essere prestata con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, Codice Civile, entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Campania. La firma del sottoscrittore, per conto dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio che dovrà

altresì attestare oltre l'identità anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto (art. 15 comma 5 delle NTA approvate con DGR n. 35 del 29.01.2019);
- la garanzia finanziaria deve essere prestata con le modalità stabilite dall'art. 15, delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 29.01.2019 (BURC n. 15 del 22.03.2019) e deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.);
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, rende il presente atto inefficace;
- di **PRESCRIVERE**, che l'avvio delle attività di bonifica previste nel Progetto stesso deve essere comunicato a questa U.O.D. e agli Enti preposti e che i lavori dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio, come da cronoprogramma allegato al progetto;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, sostituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- sono a carico del responsabile dell'inquinamento, i costi relativi all'attività di monitoraggio da svolgersi sul sito di che trattasi, in corso d'opera e in fase di collaudo delle attività di bonifica, in contraddittorio con l'Arpac - Dipartimento Provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 9, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con DGR n. 417 del 27.07.2016;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE,** a mezzo pec, copia del presente decreto alla Italiana Petroli Spa;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo ed Ecosistema, all' Arpac-Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Campagna, all'Asl di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 237 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N.1013/2006 AUTORIZZAZIONE PER LA SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI IN CROAZIA NOTIFICA GENERALE IT 024165 CON VALIDITA' DALLO 09.09.2019 AL 08.09.2020 NOTIFICATORE-PRODUTTORE : APAMBIENTE SRL, 84091-BATTIPAGLIA (SA), ZONA IND.- VIA BOSCO, II SNC CODICE CER: 20 01 08 - QUANTITA' : 2.000 TN OPERAZIONE DI RECUPERO: R3 SPEDIZIONI : DAL N. 01/334 AL N. 84/334

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione, dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
b) l'art. 196, lettera f), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede che le attività in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, di cui al Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 (ex regolamento CEE n. 259/93), sono di competenza delle regioni;
c) il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
d) tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
e) non essendo stato ancora emanato il D.M., di cui al comma 3, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti, alle spese poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti, di cui al comma 2, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità, per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa, di cui al D.M. n. 370/98;
f) l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
g) la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/3/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo in materia di rifiuti transfrontalieri, compresi nel campo di applicazione dell'ex Regolamento CE n. 259/93, oggi Regolamento CE 1013/06 e ss.mm.ii. e Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 370/98;
h) che in data 02.10.2019, prot.n. 2019. 588138 la APAMBIENTE ha trasmesso:
   - il provvedimento Autorizzativo alla spedizione di cui in argomento rilasciato dall'Autorità di destinazione in data 17 settembre 2019, avente validità nell'arco temporale a far data dal 17.09.19 allo 08.09.20;
   - la richiesta di n.84/344 documenti di movimento con relativa distinta di pagamento di € 2.168,88 per i corrispettivi diritti amministrativi;
   - polizza fidejussoria a copertura della spedizione di 2000 tn di rifiuti con codice CER 20 08 01 in Croazia.

VISTA :

a) l'istanza acquisita in data 27.06.2019, al prot. 2019. 408233, di questa UOD, mediante la quale la società **APAMBIENTE srl**, con sede legale in Battipaglia, 84091, zona industriale, via Bosco II, loc. Filigardi, nella persona del Legale Rappresentante, titolare della società, Calia Annunziata, quale produttore/notificatore, ha chiesto il rilascio del documento di Notifica (modello-1A) e di Movimento (modello-1B), per la spedizione transfrontaliera, via terra, in Croazia, secondo l'unico itinerario, avente origine in Battipaglia (SA), prosecuzione per la Slovenia e termine nell'impianto di recupero "Bioplinaro Organico Kalnik 1 D.O.O.", in Croazia alla via Krizevci Gregurovec, 23 – 48260 Krizevci, ove verrà effettuata la proposta operazione finale di recupero **R3** (riciclaggio o recupero delle sostanze organiche che non sono utilizzate come solventi (compreso le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) del rifiuto caratterizzato dal codice **CER 20 08 01** (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) prodotto dalla medesima società APAMBIENTE srl.
   La quantità totale di rifiuti da spedire ascende ad 8.000 tn e le spedizioni complessive previste saranno in numero di 334 (trecentotrentaquattro) con carichi di circa 24 tn cadauna. Il

notificatore/produttore, nel prosieguo denominato “APAMBIENTE”, regolarmente iscritto alla Camera di Commercio di Salerno dal 05.04.19 ed autorizzato dalla Regione Campania alla gestione dell’impianto di smaltimento e recupero rifiuti, tra i quali quello oggetto della presente notifica;

b) la nota del 25.06.19, posta a corredo dell’istanza di cui prima, con la quale rappresentava che la necessità di ricorrere a questa spedizione transfrontaliera trovava fondamento nell’impossibilità di reperire nell’ambito del territorio nazionale impianti in grado di recepire e recuperare le 8.000 tn in spedizione. Condizione questa ribadita anche riguardo gli impianti indicati da questo ufficio a seguito delle informazioni ricevute da parte di omologhi uffici di altre regioni;
c) la nota prot. 2019. 478841 del 30.07.2019, con cui questa UOD, nel rilasciare alla APAMBIENTE srl i richiesti documenti di Notifica e Movimento (1A-1B), aventi numero identificativo **IT 024165,** ha comunicato l’avvio del procedimento ed ha avanzato richiesta di trasmissione, entro il termine di gg 30, del dossier documentale, corredato dagli atti previsti all’Allegato II del Regolamento 1013/06, onde consentire a questa Autorità di Spedizione la trasmissione della notifica in argomento all’Autorità di Destino in Croazia ed all’unica Autorità di Transito, slovena, interessata dall’itinerario della presente spedizione;
d) la successiva nota, prot. 2019. 490863 del 05.08.2019, mediante la quale la ditta APAMBIENTE srl ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di Spedizione – la Notifica Generale **IT 024164**, corredata dal richiesto dossier documentale in originale, nonché da n.3 riproduzioni fotostatiche, tesa all’acquisizione dei provvedimenti autorizzativi (scritto o tacito) alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi, individuati con il codice. C.E.R. 20 01 08, per un quantitativo di 8.000 tonnellate, destinato alla predetta operazione di recupero, presso l’impianto “Bioplinaro Organico Kalnik 1 D.O.O.”, sito in Croazia alla via Krizevci Gregurovec, 23 – 48260 Krizevci, provenienti dall’impianto di produzione “APAMBIENTE”, sito in Battipaglia (SA) alla Zona Industrie, via Bosco II, per un numero complessivo di 334 spedizioni previste;
e) le note di spedizione, del 05.08.2019, n.2019/30107 in Croazia e 2019/301016 in Slovenia del documento di Notifica e di Movimento, con allegato il dossier documentale di cui all’Allegato II del Regolamento 1013/06, compilato secondo le istruzioni riportate nell’Allegato 1C, finalizzato al rilascio delle relative autorizzazioni da parte delle autorità competenti di destino e di transito;
f) l’autorizzazione rilasciata dall’Autorità di Destinazione croata, Class UP/I-351-02/19-07/143 – Regno 517-03-2-2-19-8 del 17 settembre 2019 con validità a far data **dal 17.09.19 allo 08.09.20**, che acconsente al recupero delle 8.00 tn di rifiuti con codice CER 20 01 08 in Croazia (di cui alle traduzioni giurate in data 20 e 27 settembre 2019 ed alla traduzione non giurata dell’atto posto a corredo del consenso dell’Autorità di Destinazione denominato “ODOBRENJE”, per l’impossibilità a reperire in loco un professionista abilitato a tale esercizio, così come riferito dall’Amministratore Unico della ditta APAMBIENTE. (Cfr. nota prot. n. 2019. 606202 dello 09.10.2019)
g) che l’Autorità di Transito ha espresso un tacito assenso;
h) che questa UOD con Decreto Dirigenziale n.230 dello 04.10.2019 ha autorizzato la Notifica Generale alla proposta spedizione delle 8.000 tn di rifiuto a recupero in R3, facendo seguito al provvedimento autorizzativo rilasciato dall’Autorità di Destinazione ed al tacito consenso dell’Autorità di Transito.

RILEVATO :

a) che detta notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui Regolamento CE 1013/2006 e da un dossier documentale contenente le informazioni di cui all'Allegato II al citato Regolamento;
b) che il proposto itinerario, con origine in Battipaglia, prosecuzione in Slovenia e termine in Croazia, sarà garantito da trasporti su gomme da parte della ditta AD LOGISTICA srl, in possesso dell’iscrizione all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla cat.4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe (4A-quantità annua superiore o uguale a 200.000 tn);
c) che la APAMBIENTE srl è il gestore dell’impianto sito in Battipaglia (SA), per il quale con Decreto Dirigenziale n.177 del 29.08.2018, art. 208 D.Lgs n.152/2006, è stato autorizzato all’esercizio

dello smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, tra i quali il codice CER 20 01 08 oggetto della esportazione in argomento.

RITENUTO :

1. che la notifica generale **IT 024165** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in argomento;
2. che la polizza fidejussoria, trasmessa dalla APAMBIENTE con nota dello 01.10.2019, acquisita al prot. n. 2019. 588138 del 02.10.2019, in relazione al primo lotto di spedizione di 2.000 tn dei rifiuti, è stata predisposta secondo gli allegati al DM 370/98 e calcolato il massimale secondo la formula prevista dall'allegato 3 del medesimo Decreto Ministeriale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione dei rifiuti a farsi, emessa dalla società S2C spa (Compagnia di Assicurazione di Crediti e Cauzioni), polizza n.01.000039882, per un importo garantito complessivo di **€ 1.405.382,52 (euro Unmilionequattrocentocinquemilatrecentottantadue/52)** emessa il 01.10.2019 a favore del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – via C. Colombo, 44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla P.A. per il trasporto dei rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti ed indiretti per la bonifica dei siti inquinati connesse alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo. La fidejussione copre la spedizione dei rifiuti di cui alla spedizione del Primo Lotto sino alla concorrenza di 2.000 tn, mediante 84 movimentazioni, secondo il seguente itinerario : Battipaglia – Fernetti Italia – Sezana Obrezje Slovebnia - Bregana Croazia per complessivi Km 1.202; così come definitivamente indicato nmediante la nota prot.n. 2019. 604380 dello 09.10.2019; fino al compimento delle operazioni di recupero R3, presso l'impianto "Bioplinaro Organico Kalnik 1 D.O.O.", sito in Croazia alla via Krizevci Gregurovec, 23 – 48260 Krizevci;
3. la APAMBIENTE, in relazione a questo I lotto di spedizione, a fronte dei richiesti n.84 documenti di movimento, ha provveduto ad effettuare il pagamento dei relativi oneri amministrativi, giusta ricevuta di bonifico per € 2.168,88, (Conto Corrente postale n. 57/024 07 del 25.09.19);
4. di poter autorizzare la **APAMBIENTE srl**. al trasferimento in Croazia, presso l'impianto di destino "Bioplinaro Organico Kalnik 1 D.O.O.", alla via Krizevci Gregurovec, 23 – 48260 Krizevci, la quantità di **2.000 tn** di rifiuti non pericolosi identificati con il codice **CER 20 01 08**, da inviare in operazione di recupero finale **R3** e di conseguenza di poter rilasciare i richiesti **84/334** documenti di movimento**.**

VISTI

- il Regolamento CE 1013/06;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n. 501709 e della proposta del Responsabile del Procedimento, arch. Vincenzo Andreola, di adozione del presente atto :

D E C R E T A

1. D**I AUTORIZZARE**, la APAMBIENTE srl – Recupero – Smaltimento Rifiuti sita in Battipaglia, Zona Industriale, via Bosco II – Loc. Filigalardi, in conformità al documento di notifica 1A - IT 024165, alla spedizione del Primo Lotto di 2.000 tn di complessive 8.000 tn di rifiuti non pericolosi aventi codice C.E.R. 20 01 08, da inviare in R3 in Croazia, presso lo stabilimento "Bioplinaro

Organico Kalnik 1 D.O.O." - via Krizevci Gregurovec, 23 – 48260 Krizevci, con partenza dall'impianto di Battipaglia (SA), mediante 84 (ottantaquattro) movimentazioni, che potranno aver luogo solo dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, al D.Lgs. 152/06 e di quelle imposte dall'Autorità di Destino. In assenza di problematiche riguardanti le garantita spedizioni, le relative fideiussioni saranno restituite previa autorizzazione del Dirigente della scrivente UOD, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione del legale rappresentante dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto recupero delle tonnellate autorizzate dal relativo provvedimento;

2. la APAMBIENTE srl, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, all'Autorità Croata, quale autorità di destinazione, alla Provincia di Salerno, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
3. di **RILASCIARE** alla APAMBIENTE n. 84 riproduzioni fotostatiche del documento di movimento n.**IT 024164,** numerate **dal n. 01/334 al 84/334**
4. la APAMBIENTE srl è obbligata ad osservare le seguenti **PRESCRIZIONI**:
   4.1 - il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Croazia);

   4.2 - eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale Autorità di Spedizione, e all'Autorità Croata, quale Autorità di Destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

   4.3 - il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori a tenuta, ermeticamente chiusi, in assenza di eventuali dispersioni lungo il tragitto;

   4.4 - i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

   4.5 - i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

   4.6 - in virtù dei disposti normativi di cui all'art.16 lett. c), d), e) del Regolamento 1013/06, deve acquisire dall'impianto di recupero, l'attestazione e la certificazione previste alle predette lett. d) ed e);

   4.7 - registrarsi sul Sistema Informatico di raccolta dati per le ispezioni sulla spedizione autorizzata sito web Sisped ed immettere tutti i dati inerenti la spedizione in questione (SISPED);
5. La presente autorizzazione rilasciata alla **APAMBIENTE srl**, non cedibile, è valida fino allo **08.09.20;**
6. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
7. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla APAMBIENTE srl**;**
8. **DI TRASMETTERE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di Destinazione (Croazia), alle Autorità di Transito (Slovenia), all'Amministrazione Provinciale di Salerno e alla Capitaneria di Porto di Salerno/Napoli (località di imbarco) che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli di competenza, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di Destino, nonché al Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento – Divisione Rifiuti, via Cristoforo Colombo, n. 44.0017 Roma;

9. **DI INVIARE,** per via telematica, per il prosieguo di competenza, a norma di procedura, copia del presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale dell'Ambiente della Giunta Regionale Campania – Napoli;
   - al BURC per la pubblicazione integrale;
   - alla Sezione Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro".

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 238 del 10/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N.1013/2006 . AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA IT 020256 - 4° LOTTO - DOCUMENTI DI MOVIMENTO DAL 304/1350 AL 403/1350. RIFIUTI TN 3.000 - CODICE CER 191212 - RECUPERO ENERGETICO R1 IN GRECIA. NOTIFICATORE AGOTECH SRL.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
b) il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
c) tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
d) il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
e) l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
f) la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98.

VISTA:

a) la richiesta del 10.09.18, acquisita in pari data al prot. 2018. 570767 di questa UOD, come successivamente modificata con la nota del 26.09.18, acquisita al prot. n. 2018. 605753 del 27.09.18, mediante la quale la ditta **AGOTECH srl**, con sede legale in Sarno - 84087, alla via Ingegno, snc, - Zona Industriale, nella persona del Legale Rappresentante, Agovino Pasquale, quale notificatore, ha chiesto il rilascio del documento di notifica (modello-1A) e di movimento (modello-1B), per l'esportazione, via Mare in **Grecia**, da Sarno al porto di Salerno/Napoli/Gaeta, con prosecuzione e destinazione presso il porto di Volos, ove è ubicato l'impianto di destino dei rifiuti - Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria, per un totale di **40.000 tn** caratterizzati dal codice **CER 191212** (altri rifiuti -compresi materiali misti- prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11) e finalizzati all'operazione di Recupero Energetico **R1** (utilizzazione come combustibile -ad esclusione dell'incenerimento diretto- o come altro mezzo per produrre energia/utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia), mediante n.10 trasporti su navi, aventi cadenza mensile, e 134 trasporti su gomme, per ogni carico di nave, per un totale di 1.340 carichi
b) La quantità di rifiuti da spedire seguirà il seguente tragitto :

Italia – Grecia: **Sarno (SA)** – **porto di Salerno**/Napoli/Gaeta – **porto di Volos** – impianto di destino;

a) la nota prot. 2018. 0619948 del 03.10.18, con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 020256** comunicando l'avvio del procedimento e formulando la richiesta di acquisizione, entro il termine di gg 30, della documentazione finalizzata alla trasmissione della notifica, da parte di questa Autorità di Spedizione, all'Autorità Competente di Destino ed all'Autorità Portuale in Grecia;

b) la necessità della spedizione transfrontaliera, esplicitata dalla Agotech, è nella finalità dell'operazione di recupero energetico delle 40.000 tn di rifiuti – R1. La ditta ha riferito che a seguito di indagini di mercato ha ritenuto opportuno rivolgersi ad impianti esteri una volta constatato che gli impianti presenti sul territorio nazionale non presentavano spazi sufficienti alla gestione dell'intero quantitativo di rifiuti da recuperare;

RILEVATO :

a) Che tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, oltre al dossier documentale contenete tutte le informazioni richieste all'allegato II del citato Regolamento 1013/06, tra le quali :

il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la AGOTECH srl (esportatore/notificatore) con sede in via Ingegno, snc, Zona Industriale – 84091 Sarno (SA) e la Heracles General Cement CO, sita a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, Grecia, con sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia (destinatario dei rifiuti) efficace al momento della notifica e per tutta la durata della spedizione fino al rilascio dell'ultimo certificato di avvenuto recupero dei rifiuti spediti. (non è indicata la datata di stipula di tale contratto);

b) Che il provvedimento autorizzativo dell'impianto di destino ad effettuare la proposta operazione di recupero energetico R1 dei rifiuti codice CER 191212, in ragione del combinato disposto di cui:

- alla Delibera di approvazione delle condizioni ambientali per l'intero impianto del cementificio della società "Aget Iraklis" del 10.01.14, come integrata;
- alla Delibera del 24.02.17;

adottate rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente dell'Energia e dei Cambiamenti Climatici della Direzione Generale Ambiente – Dir. Controllo Inquinamento Atmosferico e Acustico Sezione Industrie e dalla Direzione Autorizzazioni Ambientali "DIPA" Sezione I, del medesimo Ministero, che condizione (cfr deliberato del 24.02.17, punto 4.4.41), l'alimentazione dei carburanti alternativi ai forni alla preventiva installazione di una nuova apparecchiatura meccanica meglio specificata alle lettere (A)–(B)–(C), alla luce dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità Competente in Grecia, si intende pienamente adempiuto;

c) Che i trasporti su gomme in Italia inizialmente garantiti dalle ditte Agovino srl e Logistica AM srl, entrambe iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe C (quantità annua superiore o uguale a 15.000 tn ed inferiore a 60.000 tn), e dalla integrata ditta Vienna Trasporti Società Cooperativa, iscritta anch'essa alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe A (quantità annua superiore o uguale a 200.000 tn); vettore quest'ultimo proposto mediante la comunicazione acquisita in data 14.06.2019, prot.n. 2019. 377413;

d) Che il trasporto via mare, come da comunicazione del 08.10.2019, prot. n. 2019. 6002900, sarà assicurato dalla compagnia di navigazione "Cargo Experts Cyprus LTD" Full Style – 5 M.A. Rasulzadehy, Baku AZ1005, Arzebaijan Republic – Heydar Aliyev Ave 152, AZ 1029, Chinar Plaza, Baku, Azerbaijan, la cui nave denominata "NATAVAN", non è ricompresa nell'elenco delle compagnie di navigazione allegato all'autorizzata Notifica Generale;

e) Che il trasporto via terra–mare seguirà il seguente itineraio:

Impianto di Produzione Agotech, in Sarno alla via Ingegno – Via Nuova Variante Salerno – Striano – A30 – A2 – SR88 – Salerno – Fratte – Tangenziale A3-E45 – Via Fra Generoso – Porto di Salerno – Volos;

f) Che il produttore dei rifiuti, Agotech srl, gestore dell'impianto sito in Sarno alla via Ingegno, snc, per il quale con Decreto Dirigenziale n.271 dello 03.12.2018 -art. 208 D.Lgs. 152/2006- è stato autorizzato alla messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi con Codice CER 191212 oggetto della spedizione in argomento per un quantitativo annuo 1.340.000 tn. Si evidenzia che i rifiuti hanno provenienza dall'impianto PRT srl di Sarno (cfr Perizia Asseverata all.5a).

PRESO ATTO :

a) Che l'Autorità di Destino, in data 24.04.2019, n.15096/475, ha emesso il provvedimento autorizzativo alla spedizione di cui alla **Notifica Generale n. IT 020256**, stabilendo, tra l'altro, l'intervallo di validità della stessa, a far data dal **24.04.2019 al 12.04.2020.**

A tal riguardo, sotto l'aspetto meramente formale, si evidenzia che detto provvedimento autorizzativo risulta corredato da un Documento di Notifica redatto su di una riproduzione fotostatica dell'originale, in quanto, la ditta Agotech, ha provveduto alla spedizione di tale documento, unitamente al dossier documentale, in luogo dell'originale, consegnatole da questa Autorità di Spedizione, erroneamente ha trasmesso la relativa riproduzione fotostatica compilata nelle sue parti componenti.

L'atto cartaceo originale, non complilato, è stato annullato e custodito agli atti d'Ufficio.

b) Che questa UOD, quale Autorità di Spedizione in data 23.05.2019 ha emesso relativo Decreto Dirigenziale n. 123, di autorizzazione della Notifica Generale n. IT 020256, già autorizzata dall'Autorità Competente di Destino.

c) che la AGOTECH con nota prot. n. 2019. 602890 dello 08.10.2019, in relazione al VI lotto di spedizione di 3000 tn dei rifiuti, ha trasmesso relativa polizza fidejussoria, predisposta secondo gli allegati al DM 370/98 e calcolato il massimale secondo la formula prevista dall'allegato 3 del medesimo Decreto Ministeriale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione dei rifiuti a farsi, emessa dalla società Amissima Assicurazione spa, polizza n.561287239, per un importo garantito complessivo di **€ 3.192.478,32 (euro tremilionicentonovantaduemilaquattrocentosettantotto/32)** rilasciata in data 07.10.2019 ed emessa a favore del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – via C. Colombo, 44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla P.A. per il trasporto dei rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti ed indiretti per la bonifica dei siti inquinati connesse alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo. La fidejussione copre la spedizione dei rifiuti di cui alla spedizione del IV lotto sino alla concorrenza di 3.000 tn e fino al compimento delle operazioni di recupero energetico R1, presso lo stabilimento Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria;

d) la AGOTECH, in data 08.10.2019, al prot.n. 2019. 602890, in relazione al **IV lotto** di spedizione ha richiesto a questa UOD il rilascio di n.100 documenti di movimento regolarmente pagati mediante Bonifico Bancario (bonifico SEPA dello 04.10.2019 - € 2.582,00), ha provveduto in relazione ai documenti di movimento richiesti ad effettuare il pagamento dei relativi oneri amministrativi, e conseguentemente, le saranno consegnati n.100 documenti 1B) di Movimento numerati dal **n.304/1350 al n.403/1350.**

RITENUTO

1. che la Notifica Generale **IT 020256** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
2. di poter autorizzare la ditta **AGOTECH srl**. al trasferimento in Grecia, presso l'impianto di destino Heracles General Cement CO, sito a Volos Plant, 38110 Agria in Grecia, la quantità di ulteriori 3.000 tn di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Recupero Energetico **R1;**
3. di poter rilasciare i richiesti 100 documenti di movimento in copia conforme all'originale numerati da n.304/1350 al n.403/1350.

VISTI:

- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio.
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD 50 17 09 e della proposta del responsabile del procedimento arch. Vincenzo Andreola di adozione del presente atto:

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A IT 020256 il trasporto di 3.000 tn di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R. 191212, da inviare in recupero energetico R1 in Grecia, presso l'impianto di recupero "Heracles General Cement CO", sito a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, avente sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia, secondo il seguente itineraio:

Italia – Grecia : Italia – Grecia: Sarno (SA) – porto di Salerno – porto di Volos – impianto di destino;

2. Le spedizioni via terra (Sarno-Salerno) in numero di 100 trasporti, mediante automezzi aventi carico di 30 tn cadauno, per complessive 3.000 tn e via mare, mediante una nave in Grecia (Volos), potranno aver inizio solo dopo che il presente provvedimento autorizzativo è stato notificato alla AGOTECH, nonché dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, al D.Lgs. 152/06 e di quelle imposte dall'Autorità di Destino;
3. la AGOTECH, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Greca, quale autorità di destinazione, alla Provincia di Salerno ed alla Capiteneria di Porto di Salerno (località di imbarco), copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
4. In assenza di problematiche riguardanti le garantita spedizioni, lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione del gestore dell'impianto di destino circa il corretto recupero energetico delle tonnellate di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento, di cui all'art.16 e);

la AGOTECH srl è obbligata ad osservare le seguenti **prescrizioni**:

4.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di Destinazione;

4.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale Autorità di Spedizione, e all'Autorità greca, quale Autorità di Destino, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

4.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

4.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

4.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei

confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
4.6 - in virtù dei disposti normativi di cui all'art.16 lett. e) del Regolamento 1013/06, deve acquisire dall'impianto di recupero, l'attestazione e la certificazione previste, nonché, e contestualmente di provvedere alla loro trasmissione a questa Autorità di Spedizione;
4.7 – inserire sul Sistema Informatico di raccolta dati per le ispezioni sulla spedizione autorizzata sito web Sisped i dati inerenti la spedizione in questione;

5. La presente autorizzazione è rilasciata alla AGOTECH srl, non è cedibile ed è valida fino al **12/04/2020;**
6. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
7. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla AGOTECH srl**;**
8. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Grecia), ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno e alla Capitaneria di Porto di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederanno agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di spedizione;
9. **DI INVIARE**, per via telematica, per il prosieguo di competenza, a norma di procedura, copia del presente provvedimento:

- al BURC per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta;
- alla Sezione Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro".

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 239 del 14/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 3 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN BALLE "CODA DI VOLPE", FOGLIO 63, P.LLA CATASTALE 557 DEL COMUNE DI EBOLI (SA) - COD. CSAI 5050C507.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con nota prot. n. 478757 del 30.07.2019, presa in carico da questa U.O.D in pari data, la U.O.D. Area Tecnica della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSU, ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione del sito utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti in balle in loc. Coda di Volpe, Foglio 63, Particella Catastale 557 del Comune di Eboli (SA);
- che il sito in questione risulta nella Tabella 5 “Censimento dei Siti in Attesa di Indagini” (CSAI) del Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 35 del 29.01.2019 con Cod 5050C507;
- che con nota prot. n. 495161 del 06.08.2019 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 24.09.2019;
- che nella seduta del 24.09.2019, attesa l'impossibilità dell'ASL Salerno ad esprimere il parere di competenza per il mancato pagamento dei diritti previsti dal tariffario regionale, si è stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 10.10.2019 al fine di consentire all'ASL Salerno di comunicare alla Struttura di Missione le ulteriori modalità di pagamento dei diritti istruttori compatibili con le esigenze del proponente;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 10.10.2019 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del Piano di Caratterizzazione relativo al sito utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti in balle in loc. Coda di Volpe, Foglio 63, Particella Catastale 557 del Comune di Eboli (SA) – Cod. CSAI 5050C507, nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno che regolarmente convocata non si è espressa in maniera definitiva sul progetto di che trattasi e constatata l'inerzia dell'ASL Salerno a quanto richiesto nel verbale del 24.09.2019 stabilisce di acquisirne l'assenso ai sensi del medesimo articolo, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza di Servizi con l'approvazione del Piano di Caratterizzazione di che trattasi;

***PRESO ATTO*:**

- della nota dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisita in data 10.09.2019, prot. n. 539299, con la quale si esprime parere favorevole con osservazione;

- del parere favorevole del Rappresentante del Comune di Eboli reso nella seduta del 24.09.2019 e confermato nella Conferenza di Servizi decisoria del 10.10.2019;
- del parere favorevole del Rappresentante del Società EcoAmbiente Salerno reso nella seduta del 24.09.2019 e confermato nella Conferenza di Servizi decisoria del 10.10.2019;
- della valutazione favorevole del Responsabile del procedimento reso nella seduta del 24.09.2019 e confermato nella Conferenza di Servizi decisoria del 10.10.2019;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione, presentato dalla U.O.D. Area Tecnica della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSU, relativo al sito utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti in balle in loc. Coda di Volpe, Foglio 63, Particella Catastale 557 del Comune di Eboli (SA) – Cod. CSAI 5050C507;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott. ssa Raffaella Galdi della UOD 50.17.09 e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 10.10.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019, il Piano di Caratterizzazione, presentato dalla U.O.D. Area Tecnica della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSU, relativo al sito utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti in balle in loc. Coda di Volpe, Foglio 63, Particella Catastale 557 del Comune di Eboli (SA) – Cod. CSAI 5050C507 con la seguente prescrizione:
- il piano delle attvità deve essere concordato con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione della caratterizzazione;
- di **PRECISARE** che:
- la U.O.D. Area Tecnica della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSU, dovrà presentare entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati dell'Analisi di Rischio come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al Piano approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- sono a carico del Soggetto attuatore del Piano, i costi relativi alla validazione da parte dell' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno degli esiti della caratterizzazione , ai sensi dell'art. 15, comma 8 delle Norme Tecniche di Attuazione aggiornate con DGR n. 35 del 29.01.2019;
- di **DEMANDARE** alla U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema gli adempimenti relativi all'aggiornamento della Tabella 5 “Censimento dei Siti in Attesa di Indagini” (CSAI) del Piano Regionaledi Bonifica approvato con DGR n. 35 del 29.01.2019 (BURC n. 15 del 22 marzo 2019);
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE**, a mezzo pec, copia del presente decreto al U.O.D. Area Tecnica della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSU;

- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Eboli, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, alla Società EcoAmbiente e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 240 del 14/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N.1013/2006 - AUTORIZZAZIONE PER LA SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI IN LETTONIA - NOTIFICA GENERALE IT 024160 - (ART.13 R. CE 1013/06) - VALIDITA' DAL 30.09.2019 AL 05.03.2020 - NOTIFICATORE : MGM SPA, 84091-BATTIPAGLIA (SA), VIA BOSCO,1 CODICE CER 19 12 1 2 - QUANTITA' : 3.500 TN - RECUPERO: INTERMEDIO R12 E RECUPERO FINALE ENERGETICO R1 - SPEDIZIONI : N. 140

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
b) il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
c) tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
d) il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
e) l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
f) la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98.

PREMESSO che :

- la spedizione in oggetto è relativa alla movimentazione di rifiuti speciali, non pericolosi, generati da due distinti impianti di produzione, come richiesto dalla ditta MGM mediante le note prot.nn. 2019. 477980 e 2019. 478770 del 30.07.2019, in considerazione della dichiarata circostanza che ricorrono le previste condizioni di cui all'art.13 del Regolamento CE 1013/06 – Notifica Generale :
  - i rifiuti generati dai due impianti di produzione presentano caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili;
  - i rifiuti sono spediti allo stesso destinatario ed allo stesso impianto di recupero intermedio e finale;
  - le spedizioni seguono lo stesso itinerario indicato nel documento di notifica;
- gli impianti di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, caratterizzati dal Codice CER 19 12 12, e gli impianti di destinazione finalizzati alle operazione di Recupero Intermedio R12 (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di recupero da R1 ad R11) ed all'operazione finale di Recupero Energetico R1 (utilizzazione come combustibile -ad esclusione dell'incenerimento diretto- o come altro mezzo per produrre energia/utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia), sono i seguenti :
  IMPIANTI DI PRODUZIONE :
  1) NAPPI SUD srl, con sede in Viale delle Industrie, 834091 – Battipaglia SA);
  2) SRA – Sviluppo Risorse Ambientali srl, via Zona Industriale – Polla (SA);
  IMPIANTO DI RECUPERO INTERMEDIO (R12):
- SIA–Viduskurzemes Atkritumu Apsaimmiekosamasc Orgamizacisa –Vibsteri, Remte Broceni, LV 3871 - Lettonia
  IMPIANTO DI RECUPERO FINALE (R1)
- SIA SCHWENK LATVIJA, sito in Rupnicas iela 10, Broceni, LV-3851.
  VISTA :

a) l'istanza del 17.07.19, acquisita in pari data, al prot. 2019. 454236 di questa UOD, mediante la quale la società **MGM spa**, con sede legale in Battipaglia alla via Bosco I, nella persona del

Legale Rappresentante, Marco Sacco, quale notificatore, ha chiesto il rilascio del documento di Notifica (modello-1A) e di Movimento (modello-1B), per la spedizione transfrontaliera, via terra/mare, in Lettonia, secondo tre itinerari, aventi origine in Battipaglia (SA), prosecuzione nel porto di Salerno o Napoli, continuazione nel porto di Riga e termine nell'impianto di destinazione in Lettonia, a Vibsteri, comune di Remte, Regione di Broceni, LV-3871, ove verrà effettuata la proposta operazione intermedia **R12** del rifiuto (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di recupero da R1 ad R11) caratterizzato dal codice **CER 191212** (altri rifiuti -compresi materiali misti- prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211), generato dalla differenzazione di rifiuti urbani e prodotto dalla ditta NAPPI SUD srl, con sede in Viale delle Industrie, 834091 – Battipaglia SA) ed SRA (Sviluppo Risorse Ambientali) srl, con sede in via Zona Industriale – Lotto 70, 72, 74, 76, 84035 - Polla (SA).

Dopo l'effettuazione di detta operazione intermedia, che avrà generato il prodotto CDR - CSS (RDF), lo stesso verrà conferito in un secondo ed ultimo impianto : il cementificio SIA SCHWENC LATVIJA, sito in Rupnicvas iela 10, Broceni, LV-3851, per essere destinato all'operazione di Recupero Energetico **R1** (utilizzazione come combustibile -ad esclusione dell'incenerimento diretto- o come altro mezzo per produrre energia/utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia).

La quantità totale di rifiuti da spedire, prodotta dai due proposti impianti di produzione, ascendono a 3.500,00 tn e le spedizioni previste saranno in numero di 140 (centoquaranta) con carichi di 25 tn cadauna (n.140 x 25 tn = 3.500,00 tn), di cui 2.500 tns dall'impianto NAPPI SUD srl, con sede in Viale delle Industrie, 834091 – Battipaglia SA) e di 1.000 tn dall'impianto SRA – Sviluppo Risorse Ambientali srl, via Zona Industriale – Polla (SA).

Il notificatore, nel prosieguo denominato "MGM", risulta in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella Categoria 8) (intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi) per la Classe F) (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tn) atta ad effettuare tale spedizione transfrontaliera;

b) la necessità di questa spedizione transfrontaliera, esplicitata dalla MGM, scaturisce dalla difficoltà ed impossibilità ad effettuare nel territorio nazionale italiano il recupero energetico e nella maggiore convenienza economica reperibile solo in alcuni paesi oltrefrontiera.
c) la nota prot. 2019. 480071 del 30.07.2019, con cui questa UOD, nel rilasciare alla MGM i richiesti documenti di Notifica e Movimento (1A-1B), aventi numero identificativo **IT 024164,** ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha avanzato richiesta di trasmissione, entro il termine di gg 30, del dossier documentale, corredato dagli atti previsti all'Allegato II del Regolamento 1013/06, onde consentire a questa Autorità di Spedizione la trasmissione della notifica in argomento all'Autorità di Destino in Lettonia ed a tutte le Autorità di Transito interessate dai tre proposti itinerari:
    - Tragitto n.1: **Italia**-**Malta-Olanda-Germania**-**Lettonia**;
    - Tragitto n.2**: Italia-Regno Unito-**Olanda**-Belgio-Svezia**-Lettonia;
    - Tragitto n.3: Italia-**Spagna**-Germania-Lettonia
d) la successiva nota, prot. 2019. 482689 del 31.07.2019, mediante la quale la ditta MGM spa ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di Spedizione – la Notifica generale **IT 024164**, corredata dal richiesto dossier documentale in originale, nonché da n.8 riproduzioni fotostatiche, tesa all'acquisizione dei provvedimenti autorizzativi (scritto e taciti) alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi, individuati con il codice. C.E.R. 191212, per un quantitativo di 3.500 tonnellate, destinato all'operazione intermedia R12, presso l'impianto -SRL Organizzazione di rifiuti di Kurzeme centrale, con sede legale ed impianto in Vibsteri, comune di Remte, Regione di Broceni, LV-3871- in Lettonia, provenienti dagli impianti di produzione, NAPPI SUD srl, con sede in Viale delle Industrie, 834091 – Battipaglia SA) e SRA – Sviluppo Risorse Ambientali srl, via Zona Industriale – Polla (SA), per un numero complessivo di 140 spedizioni, ed all'operazione finale di recupero energetico R1, presso il cementificio SIA SCHWENK LATVIJA, LV, sito in Rupnicas iela 10, Broceni, LV-3851;
e) le spedizioni all'Autorità di Destino Lettone (State Environmental Service of the Republic of Latvia - Department of Environmental Resources Management Waste Management Division - Rupniecibas iela 23, LV-1015, Riga Latvia) ed alle Autorità di Transito interessate dai tre proposti

itinerari (Malta-Olanda-Germania-Gran Bretagna-Belgio-Svezia), del 31.07.2019, mediante raccomandata internazionale delle Poste Italiane, del documento di Notifica con allegato dossier documentale di cui all'Allegato II del Regolamento 1013/06, compilato secondo le istruzioni riportate nell'Allegato 1C, finalizzato al rilascio delle relative autorizzazioni da parte delle Autorità Competenti interessate.

RILEVATO :

1) che detta notifica generale è composta dal documento di notifica, di cui all'allegato 1A del Regolamento CE 1013/2006 e da un dossier documentale contenente le informazioni di cui all'Allegato II al citato Regolamento, oltre alla bozza del documento di movimento, e tra cui :
    - il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato in data 04.07.2019, tra la MGM spa (esportatore/notificatore) rispettivamente con sede legale in via Bosco I, Area Industriale – 84091 Battipaglia (SA) e la srl Vidukurzemes AAO e in Vibsteri, Comune di Remtes, Regione di Brocenu, LV-3871, Lettonia (destinatario dei rifiuti);
    - l'autorizzazione n.LI191A0001 del 27.05.19 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice C.E.R. 191212, rilasciato dal Servizio Ambientale dello Stato – Direzione Ambientale Regionale di Liepaja alla predetta società SRL Organizzazione di rifiuti di Kurzeme centrale, prevede la possibilità di effettuare il trattamento meccanico dei rifiuti aventi codice CER 191212 per complessive 12.340 tn annue in entrata, da parte di altre società commerciali, successivamente trasmessi al cementificio SIA SCHWENK LATVIJA, in R1, quale combustibile recuperato;
2) che i proposti itinerari della spedizione dei rifiuti sono :

- Tragitto n.1: Battipaglia/Polla - porto di Salerno o Napoli – Malta – Olanda - Germania – Lettonia;
- Tragitto n.2: Battipaglia/Polla - porto di Salerno o Napoli - Gran Bretagna – Olanda – Belgio - Svezia - Germania – Lettonia;
- Tragitto n.3: Battipaglia/Polla - porto di Salerno o Napoli – Spagna – Germania – Lettonia;

In relazione ai quali, in funzione : della disponibilità dei vettori e quindi delle rotte transitabili; dei giorni prestabiliti di navigazione; delle possibilità logistiche; sarà possibile individuare e compiutamente indicare nei documenti di movimento gli itinerari ed i porti di partenza, ancoraggio e/o trasbordo interessati.

Allo stato risulta solo possibile indicare, in relazione al tragitto dei vari vettori prescelti, le nazioni di transito interessate, a cui è stata in ogni caso compiutamente notifica la spedizione in questione;

c) che i containers sosteranno per eventuali trasbordi, max giorni 6 (sei) nei porti.
d) che trasporti su gomme in Italia saranno garantiti da ditte in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla cat.4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nelle seguenti classi :
    - ETM srl (4F-quantità annua inferiore a 3.000 tn);
- Amendola srl Trasporti e Logistica srl (4D-quantità annua superiore o uguale a 6.000 tn ed inf. a 15.000 tn););
    - Ricicla Campania srl, (4D-quantità annua superiore o uguale a 6.000 tn ed inferiore a 15.000 tn);
e) che i trasporti via mare saranno assicurati dalle seguenti compagnie di navigazione :
    - MSC Meditterranean Shipping Company – Genova;
    - CMA CGM Italy srl – Genova;
    - Sealand a Maersk Company - Genova
f) che la Nappi Sud srl. è il gestore dell'impianto sito in Battipaglia (SA), per il quale con Decreto Dirigenziale n.38 del 07.07.2017 e n.204 del 12.10.2018, art. 208 D.Lgs n.152/2006 è stato autorizzato all'esercizio di Trattamento e Stoccaggio di rifiuti non pericolosi, tra i quali il codice CER 191212 oggetto della esportazione in argomento;
g) che la SRA - Sviluppo Risorse Ambientali srl è gestore dell'impianto sito in Polla (SA), per il quale con Decreto Dirigenziale n. 118 del 17.05.2019, art. 208 D.Lgs n.152/2006 è stato

autorizzato all'esercizio di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, tra i quali il codice CER 191212 oggetto della esportazione in argomento.

PRESO ATTO :

- che l'Autorità Competente di Destino con decisione del 30.09.2019 n.1.5.2.-04/1538, di cui al prot. n.2019. 612515 dell'11.10.2019, ha concesso il proprio assenso alla spedizione di rifiuti in questione, fissando l'intervallo di validità a far data dal **30.09.2019** allo **05.03.2020. (**cfr traduzione asseverata trasmessa dalla MGM in data 11.10.2019, al prot.n. 2019. 612515);
- che l'Autorità di Transito:
  - Germania, con decisione n. IT 514/19 del 03.09.19 ha espresso il proprio assenso alla spedizione dal periodo del 05.09.19 allo 05.03.2020;
  - Svezia **-** tacito assenso, comunicato;
  - Regno Unito – tacito assenso, comunicato;
  - Olanda - tacito assenso, comunicato;
  - Belgio, con decisione del 05.09.19, ha espresso il proprio assenso alla spedizione con validità dallo 06.09.2019 al 05.03.2020, ;
  - Spagna – tacito assenso;
  - Malta – tacito assenso.

RITENUTO :

1. che la notifica generale **IT 024164** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in argomento;
2. di poter autorizzare la **MGM spa**. al trasferimento in Lettonia, presso l'impianto di destino SRL Organizzazione di rifiuti di Kurzeme centrale, con sede legale a Vibsteri, Comune di Remte, Regione di Broceni, LV-3871, la quantità di 3.500 tn di rifiuti non pericolosi identificati con il codice **CER 191212**, da inviare in operazione intermedia **R12** finalizzata al Recupero Energetico R1, presso il cementificio SIA SCHWENK LATVIJA, sito in Rupnicas iela 10, Broceni, LV-3851, con partenza dall'impianto Nappi Sud di Battipaglia (SA) e dall'impianto SRA srl di Polla (SA);

VISTI

- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio.
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n. 501709 e della proposta del Responsabile del Procedimento, arch. Vincenzo Andreola, di adozione del presente atto:

D E C R E T A

1. DI AUTORIZZARE, in conformità al documento di notifica 1A - IT 024161 il trasporto di 3.500 tn di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R. 191212, da inviare in R12 in Lettonia allo stabilimento SRL Organizzazione di rifiuti di Kurzeme centrale, con sede legale a Vibsteri, Comune di Remte, Regione di Broceni, LV-3871, con partenza dall'impianto di Nappi Sud srl di Battipaglia (SA) e dall'impianto SRA srl di Polla (SA);
2. le spedizioni, in numero di 140 (centoquaranta), potranno aver luogo solo dopo la notifica alla MGM spa del presente provvedimento Generale e dei successivi Decreti Dirigenziale afferenti i vari lotti di spedizione a farsi, nonché dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, al D.Lgs. 152/06 e di quelle imposte dall'Autorità di Destino; tra queste la costituzione di una garanzia finanziaria o un'assicurazione equivalente, predisposta secondo gli schemi contrattuali di cui agli Allegati 1 e 2 del DM 370/98, emessa in favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo; secondo le modalità e le finalità di cui all'art.6 del Regolamento CE 1013/06 e calcolata sulla base della formula riportata nell'allegato 3 del DM 370/98.
   In assenza di problematiche riguardanti le garantita spedizioni, le relative fideiussioni vengono restituite decorsi quattro mesi dalla data di ricevimento dei certificati di cui all'art.15 lett.d)-lett. e);
3. la MGM spa, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Lettone, quale autorità di destinazione, alla Provincia di Salerno ed alla Capiteneria di Porto di Salerno o Napoli (località di imbarco), copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
4. la MGM spa è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
   4.1 - il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Lettonia);

   4.2 - eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale Autorità di Spedizione, e all'Autorità Lettone, quale Autorità di Destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

   4.3 - il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

   4.4 - i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

   4.5 - i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti

   4.6 - in virtù dei disposti normativi di cui all'**art.15 lett. c), d), e)** del Regolamento 1013/06, deve acquisire dall'impianto di recupero intermedio R12, l'attestazione e la certificazione previste alle predette lett. c) e d), nonché, di acquisire dall'impianto di recupero energetico R1, la certificazione indicata alla lett. e) di detto art.15 e contestualmente di provvedere alla loro trasmissione a questa Autorità di Spedizione.

4.7 - registrarsi sul Sistema Informatico di raccolta dati per le ispezioni sulla spedizione autorizzata sito web Sisped ed immettere tutti i dati inerenti la spedizione in questione (SISPED)

5. La presente autorizzazione è rilasciata alla **MGM spa**, non è cedibile ed è valida fino al **05.03.2010**.
6. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
7. DI NOTIFICARE il presente atto alla MGM spa**;**
8. DI TRASMETTERE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di Destinazione (Lettonia), alle Autorità di Transito, all'Amministrazione Provinciale di Salerno e alla Capiteneria di Porto di Salerno/Napoli (località di imbarco) che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederanno agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di spedizione;
9. DI INVIARE, per via telematica, per il prosieguo di competenza, a norma di procedura, copia del presente provvedimento:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla Sezione Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro".

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 92 del 10/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013, ARTICOLO 50 - DECRETO MIPAAF N. 911/2017 - APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE REGIONALI PER LA MISURA INVESTIMENTI DELL'OCM VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2019/2020 E APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE - CON ALLEGATI (BANDO E MODULISTICA).

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 436/2009, della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il D. Lgs 13 ottobre 2014, n. 153: Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2017 n. 911, come modificato dal DM n. 3843 del 03/04/2019, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- il Decreto MIPAAFT n. 1188 del 21 febbraio 2019, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria del PNS al vino per la campagna 2019/2020;
- la Circolare AGEA Coordinamento Prot. n. 18108 del 1° marzo 2017: “Attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione e del DM 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l’applicazione della misura investimenti del PNS”;
- la Circolare AGEA prot. n. 0056742 del 03/07/2019 - Istr. Oper. n. 40, relativa alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario per la misura degli Investimenti - campagna 2019/2020.

PRESO ATTO della ripartizione della dotazione finanziaria assegnata all’OCM vino relativa all’anno 2019/2020, disposta dal MIPAAFT con decreto del 21 febbraio 2019 n. 1188 che ha tra l’altro assegnato alla Regione Campania l’importo complessivo di euro 1.910.187,99 da destinare alla misura Investimenti 2020.

CONSIDERATO che:

- Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania è stato modificato prevedendo una demarcazione delle attività con la misura investimenti dell'OCM vino, sia in termini finanziari che di localizzazione dell'investimento;
- che la modifica, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, è stata adottata con Decisione n. C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 della Commissione UE;
- l'art. 4 comma 4 del D.M. del 14 febbraio 2017 n. 911, prevede che le Regioni e le Province autonome adottino i provvedimenti per l'applicazione della misura Investimenti con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità al contributo e ai criteri di priorità;
- la Regione Campania, per consentire la più ampia adesione dei beneficiari alla misura Investimenti, intende adottare un bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2017 n. 911 e uniformarsi ad esso per quanto non previsto con il bando Regionale;
- la Regione Campania è classificata come Regione di Convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 e, pertanto, il contributo riconoscibile a valere sulla misura "Investimenti" può raggiungere il 50% dell'importo della spesa ammessa, nei limiti comunque definiti dall'articolo 5 del DM 911 del 14 febbraio 2017.

RITENUTO necessario:

- definire specifiche Disposizioni Regionali di Attuazione della Misura Investimenti dell'OCM vino per la campagna 2019/2020 emanando uno specifico Bando Regionale per la presentazione delle domande avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e s.m.i.;
- conformarsi, per quanto non riportato nell'allegato Bando, alle disposizioni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia nonché dalle Circolari AGEA di riferimento;
- consentire la presentazione delle domande di aiuto, a pena di esclusione, per il tramite Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), così come disposto dalla al punto 8 della Circolare AGEA - Istruzioni operative n. 40 del 3 luglio 2019 e al punto 9 del Bando regionale di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN (sistema informativo agricolo nazionale), a decorrere dal giorno successivo di approvazione del presente provvedimento e fino al 15 novembre 2019 salvo eventuali proroghe;
- prevedere che le domande, presentate secondo le modalità di cui al precedente capoverso, devono essere consegnate all'Ufficio Regionale competente per territorio, in forma cartacea, corredate degli allegati e di tutti i documenti previsti dal Bando regionale, a cura del CAA stesso, entro il termine del 21 novembre 2019;
- dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativo allegato con la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nella sezione Amministrazione Trasparente (atti di concessione/Criteri e modalità) e sul sito web regionale http://www.agricoltura.regione.campania.it/ ;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009. Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;

DECRETA

1- di approvare il Bando regionale di cui all'allegato A del presente provvedimento (*con relativi allegati modelli 1, 2, 3, 4, 5 e 6*) riguardante le disposizioni regionali di attuazione della Misura Investimenti di cui all'art. 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013 per la campagna vitivinicola 2019/2020;

2- di consentire, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, la presentazione delle domande di aiuto per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA), a pena di esclusione, con le modalità telematiche indicate al punto 9 del Bando regionale e al punto 8 della Circolare AGEA - Istruzioni operative n. 40 del 3 luglio 2019, entro il termine del **15 novembre 2019**, salvo diverso termine di scadenza indicato dal Ministero delle Politiche Agricole e da AGEA;

3- di consentire la presentazione di eventuale domanda di rettifica della domanda di aiuto entro e non oltre la scadenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, secondo le modalità indicate al punto 9.2 del Bando regionale;

4- di stabilire che le domande di aiuto/rettifica rilasciate informaticamente entro il 15 novembre 2019 dovranno essere inviate, a cura dei CAA o tecnici abilitati, in forma cartacea ai Servizi Territoriali Provinciali, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati in domanda e previsti dal presente Bando regionale, entro e non oltre il **21 novembre 2019**;

5- di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali le attività connesse alla ricezione e all'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento;

6- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 – Criteri e modalità;

7- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania anche ai fini della pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

8- di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC Prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019U;
- al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e all'AGEA OP.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Ansanelli -

Allegato A

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ufficio di supporto alla Programmazione ed alla Gestione di programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune – UOD 50.07.01

Campagna vitivinicola 2019/2020 - Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" in attuazione dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Ministeriale n. 911/2017 e successive modifiche ed integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSA 3
2. DEFINIZIONI 3
3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA 4
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ 4
5. ADEMPIMENTI RELATVI AL FASCICOLO AZIENDALE 6
6. ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA 6
7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO 7
8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO 14
9. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 15
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE 19
11. VARIANTI 27
12. TERMINE ESECUZIONE LAVORI e DOMANDA DI PAGAMENTO 29
13. MODALITÁ DI PAGAMENTO 30
14. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI 31
15. ESCLUSIONI E PENALITÁ 31
16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 31
17. DISPOSIZIONI FINALI 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Piano nazionale di sostegno (PNS) del vino 2019-2023 contiene un paniere di misure tra le quali quella degli Investimenti. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino, fermo restando la necessaria demarcazione con le azioni e le tipologie di investimenti previsti nel programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR Campania).

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1188 del 21/02/2019, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2019/2020 nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, ha tra l'altro assegnato alla Regione Campania l'importo complessivo di euro 7.998.304,98, di cui euro 1.910.187,99 per la misura Investimenti.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- "*Ministero*": il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e di mercato e dello sviluppo rurale - DG delle politiche internazionali e dell'unione europea;
- *"Agea*": Organismo di Coordinamento Agea;
- *"Regioni*": le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- *"OP*": AGEA Organismo Pagatore;
- "*Programma nazionale di sostegno*": l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, di cui agli artt. 39 e seguenti del Reg. UE 1308/2016;
- *Regolamento:* il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- *Regolamento delegato*: il regolamento (UE) n. 1149/2016;
- *Regolamento di esecuzione*: il regolamento (UE) n. 1150/2016;
- *DM: Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 14/02/2017, n. 911 come modificato dal DM n. 3843 del 03/04/2019;*
- *Istruzioni Operative: Circolare AGEA OP n. 0056742 del 03/07/2019 - Istr. Oper. n. 40;*
- "*Autorità/Ente competente*": la Regione Campania;
- "*Dichiarazione obbligatoria*": le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- *Domanda di aiuto*: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di misura Investimenti dell'OCM Vitivinicolo;
- *Domanda di saldo*: domanda di pagamento a saldo da presentare entro il 31 agosto;
- *Stato Membro* (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- "*produttore di vino*": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- "*beneficiario*": persona fisica o giuridica rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni /PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 911 del 14/02/2017, che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- *"demarcazione"*: individuazione del sito dell'investimento e limite finanziario al di sotto del quale si finanzia con l'OCM vino e al di sopra con il PSR 2014/2020;
- *SIAN*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- *OCM*: Organizzazione Comune del Mercato;
- *PNS*: Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2019/2023;
- *Esercizio finanziario* o campagna di pagamento: periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e termine il 15 ottobre dell'anno successivo;
- *Disposizione Regionali di Attuazione* - DRA: atto regionale (bando regionale) previsto dal D.M. 911 del 14/02/2017 attuativo della misura Investimenti.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La misura si applica su tutto il territorio regionale. La domanda di aiuto è strutturata per ambito regionale e qualora un richiedente intenda beneficiare dell'aiuto in questione, per investimenti localizzati in diverse Regioni/PA, deve presentare una domanda di aiuto per ciascuna Regione/PA.
Per la campagna 2019/2020 sono finanziabili esclusivamente le domande di sostegno relative a progetti di investimento di durata annuale la cui conclusione è prevista per il 31 agosto 2020.
Ai sensi del citato Decreto Ministeriale 911/2017, le Regioni adottano proprie disposizioni di attuazione della misura degli investimenti (DRA), compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità. L'OP AGEA predispone le procedure informatizzate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ai fini della presentazione delle domande.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

4.1 BENEFIACIARI

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato ai soggetti la cui attività sia almeno una delle seguenti:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.
d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione *(in tal caso dovranno essere rispettati i requisiti indicati nel dettaglio al successivo paragrafo 7.1).*

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti, i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, punti vendita, ecc.).
Il sostegno è limitato alle sotto elencate categorie di beneficiari, per le quali è fissata un'aliquota contributiva differente, come meglio indicato al successivo paragrafo 8 del presente Bando.
- le **micro**, le **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1];
- le **imprese** cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato II Parte IV del regolamento (UE) n. 1308/2013.

4.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

I requisiti di ammissibilità, gli impegni, le modalità di presentazione della domanda di aiuto, la tipologia delle azioni ecc., i criteri di priorità sono quelli riportati nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, e nella Circolare AGEA n. 0056742 del 03/07/2019 (Istr. Operative N. 40).
I soggetti, all'atto di presentazione della domanda, devono:

1. essere titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione Ordinaria e/o sezione Speciale di competenza;
2. aver costituito il fascicolo aziendale e tenerlo aggiornato ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n.99/2004, presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato;

---

[1] *La categoria della microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni vitivinicole obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e s.m.i. (*almeno nelle tre campagne antecedenti quella di presentazione della domanda e precisamente 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019*) e con la normativa dell'Unione Europea e nazionale in materia di potenziale e di superfici vitate;
4. aver prodotto nel periodo dal 1 agosto 2018 al 31 luglio 2019 almeno 15.000 (quindicimila) bottiglie di vino da 750 ml o lavorato, nello stesso periodo, almeno 180 (centottanta) ettolitri (hl) in volume di vino o di mosto. Per le aziende che conducono beni confiscati alle mafie ai sensi della legge 109/96 e s.m.i., le bottiglie prodotte si riducono a 12.000 (dodicimila) avere la sede legale ed operativa nella Regione Campania;
5. avere la disponibilità dei locali o dei terreni, risultanti dal Fascicolo aziendale, su cui si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul SIAN e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura (vincolo di inalienabilità). La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità della domanda, da:
    - titolo di proprietà;
    - titolo di usufrutto;
    - contratto di affitto scritto e registrato in forma legale;
    - atto di conferimento nel caso di cooperative che gestiscono beni confiscati ai sensi della legge 109/96;
    - nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.

Il numero di bottiglie prodotte/confezionate deve essere dichiarato dal produttore ed essere desunto dalla voce totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato estratto dalla giacenza del registro dematerializzato dal 1 agosto 2018 alla chiusura del 31 luglio 2019.
Gli ettolitri di vino/mosto prodotti nel periodo di riferimento devono essere auto dichiarati dal produttore e risultare dalla dichiarazione di raccolta e produzione delle uve come media di produzione dell'ultimo triennio - Dichiarazioni 2016/17, 2017/2018, 2018/2019.

Nel caso di organismi associativi ammessi a presentare il progetto, gli stessi devono rappresentare almeno 80.000 bottiglie dei soci aderenti.
I soggetti che non producono uva o che non sono obbligati alla dichiarazione di vendemmia, dimostrano i volumi di vino lavorati o imbottigliati attraverso la presentazione di documentazione fiscale degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti quelli di presentazione della domanda (che per l'attuale campagna di presentazione sono 2016, 2017 e 2018).

Nel caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale, o sala degustazione o esposizione, oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, occorre:

1. essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
2. essere possessori dei locali di investimento attraverso un titolo legalmente valido (titolo di proprietà o contratto di fitto regolarmente registrato per la durata minima di 5 anni dalla data di ammissibilità del progetto). Nel caso il beneficiario sia affittuario, consenso scritto del proprietario a realizzare l'intervento;
3. aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 e s.m.i., la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) - *con certificazione di agibilità* - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. *Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 20 maggio del 2020, pena l'esclusione e la revoca del finanziamento con l'applicazione delle prescritte sanzioni e penalità*.

I requisiti di ammissibilità sono controllati in misura del 100%.

Si precisa inoltre che gli investimenti inerenti la realizzazione di punti vendita devono essere extra-aziendali, ovvero separati fisicamente dalla sede operativa e legale del richiedente alla data di presentazione della domanda.

4.3 Ulteriori requisiti ed Impegni

Oltre i requisiti di ammissibilità, i beneficiari devono dichiarare:

1. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
2. di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
3. di non essere in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali;
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
5. di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
6. di impegnarsi a mantenere per almeno 5 anni la destinazione d'uso e le attività finanziate nei locali interessati dall'investimento;
7. di impegnarsi per almeno 5 anni a non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

Pertanto, nei cinque anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. ADEMPIMENTI RELATVI AL FASCICOLO AZIENDALE

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire e ad aggiornare correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.
La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).
La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

6. ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Ai fini della presentazione della domanda vi è l'obbligo da parte di ogni impresa sia societaria che individuale di attivazione di una casella di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 2/2009 di conversione in legge del decreto legge 185/2008 e della legge n. 221/2012 di conversione in legge del decreto legge 179/2012. Tale indirizzo PEC deve essere iscritto nel registro delle imprese.
In attuazione del decreto legge 179/2012 è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle Imprese e dei Professionisti denominato Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata - INI-PEC, consultabile gratuitamente all'indirizzo http://www.inipec.gov.it .

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

In via preliminare occorre precisare che le operazioni ammissibili al finanziamento nell'ambito della Misura Investimenti dell'OCM del vino, sono soggette alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020 per soglia finanziaria e fisica (localizzazione intervento). Le spese ammesse a finanziamento sono quelle riportate nella **tabella 1** seguente nella quale è indicata anche in riferimento alla la demarcazione con il PSR nell'ambito dello sviluppo rurale. In pratica esiste un limite finanziario *(€ 80.000 di spesa per gli interventi in ambito aziendale*) al di sotto del quale le operazioni relative agli investimenti aziendali sono ammissibili solo nell'ambito dell'OCM vino.

Non sono ammessi a contributo gli investimenti che rappresentano una semplice o mera sostituzione di beni mobili o immobili. Gli stessi, invece, devono rappresentare un investimento finalizzato a migliorare la qualità dei prodotti ottenuti o ad un risparmio energetico (ad esempio non sono ammessi investimenti che riguardano la semplice sostituzione delle botti, barrique ecc. Se invece l'investimento riguarda botti e barrique di qualità superiore che comportano un miglioramento del vino o, il vino dai silos di acciaio viene fatto maturare in botti di legno per aumentarne la qualità, l'investimento è consentito). Tali requisiti devono essere evidenziati e documentati nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. In altri termini la relazione tecnica, a pena di esclusione, deve descrivere e dimostrare oggettivamente i vantaggi in termini qualitativi del prodotto e di eventuale miglioramento energetico derivante dall'investimento proposto.

Gli investimenti extra-aziendali, realizzabili solo in ambito OCM vino, per il punto vendita e/o l'attività di degustazione/esposizione dei vini e l'e-commerce, devono avvenire al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda già in conduzione del richiedente.
Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente distinto (separato) sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda già condotta dal richiedente, localizzato in area facilmente raggiungibile con requisiti idonei e coerenti agli obiettivi preposti.

nell'ambito della Misura Investimenti si dividono in investimenti aziendali ed investimenti extra aziendali. Sono aziendali quelli che si effettuano nella sede dell'azienda vitivinicola (*sede legale e operativa dell'Impresa*), mentre sono extra aziendali quelli che si effettuano al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda.

TABELLA 1

<table>
<tr><th colspan="2">Demarcazione con PSR 2014/2020 e interventi ammissibili</th></tr>
<tr><th>INTERVENTI AMMISSIBILI MISURA INVESTIMENTI OCM VINO</th><th>INTERVENTI AMMISSIBILI NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020</th></tr>
<tr><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa massima fino ad € 80.000</td><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa superiore ad € 80.000</td></tr>
<tr><td rowspan="2">A.1- ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE DI CANTINA:
per la lavorazione delle uve;
per la fermentazione, vinificazione;
per la lavorazione/affinamento del vino;
per lo stoccaggio, la miscelazione e l’invecchiamento del vino;
per il confezionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.);
per il trattamento acque reflue della cantina
attrezzature e apparecchiature di laboratorio per il controllo della qualità dei vini;
per la gestione informatica della cantina (es.: SW per il controllo della qualità e tracciabilità, dei processi di vinificazione, ecc., computer e stampanti connessi a detti SW);
spese generali.</td><td>A.1- OPERE EDILIZIE E MURARIE come da Bando della sottomisura 4.1.1 e 4.2.1 del PSR 2014-2020</td></tr>
<tr><td>A.2- ARREDI E ATTREZATURE PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E LA VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI</td></tr>
<tr><td>INTERVENTI EXTRA AZIENDALI fino ad una spesa max di € 150.000,00</td><td rowspan="5">B.1 ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE come da Bando della sottomisura 4.1.1 e 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020</td></tr>
<tr><td>C.1- ALLESTIMENTO DI PUNTI VENDITA Extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.2- ALLESTIMENTO DI SALE DI DEGUSTAZIONE extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.3- DOTAZIONI UTILI PER L’UFFICIO Extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.4- CREAZIONE E AGGIORNAMENTO DI SITI INTERNET DEDICATI ALL’E-COMMERCE compreso PC, stampante, SW di gestione.</td></tr>
</table>

7.1 INVESTIMENTI DI TIPO AZIENDALI

Per le aziende che conducono beni confiscati alle mafie ai sensi della legge 109/96 e s.m.i il PSR Campania 2014/2020, sono consentiti fino ad un massimo di euro 80.000. Essi sono (vedi tabella 1) relativi all’acquisto di nuove macchine e/o attrezzature di cantina.

Le spese ammesse, sono di seguito riportate:

a. ***spese per acquisto di nuove macchine e/o attrezzature***
   - per la lavorazione delle uve;
   - per la fermentazione, vinificazione;
   - per la lavorazione del vino;
   - per lo stoccaggio, la miscelazione e l’invecchiamento del vino;
   - per il confezionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.);
   - per il trattamento acque reflue della cantina;
   - per la gestione informatica della cantina *(SW per il controllo della qualità e tracciabilità dei processi di vinificazione, computer, stampanti);*

- attrezzature e apparecchiature di laboratorio per il controllo della qualità dei vini;

Gli acquisti di macchine e attrezzature riferiti ad operazioni di imbottigliamento, confezionamento, imballaggio ed etichettatura sono ammissibili solo se il produttore dimostra di aver confezionato/imbottigliato nel periodo 1 agosto 2018 31 luglio 2019, almeno 8.000 bottiglie di vino da 750 ml, anche mediante imbottigliamento presso terzi, fermo restando il requisito minimo di 180 Hl di vino/mosto prodotto nello stesso periodo.

b. ***spese generali così definite:***
   a) onorario per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;
   b) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
   c) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali sono calcolate sull'importo degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- ✓ massimo 4%, nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni istallate in modo permanente e inamovibili;
- ✓ 2% nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili o opere fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere);
- ✓ 1% per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato, solo se collegate agli investimenti richiesti sia fissi che mobili.

Nel caso di beneficiari di cui alla lettera *d)* del precedente paragrafo 4.1, le condizioni ed i requisiti per accedere alla Misura Investimenti sono:

1. possedere il locale dove effettuare l'investimento (l'immobile deve essere nel Fascicolo Aziendale del richiedente) un titolo legalmente valido (titolo di proprietà o contratto di fitto regolarmente registrato per la durata minima di 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto). Nel caso il beneficiario sia affittuario, consenso scritto del proprietario/comproprietario a realizzare l'investimento;
2. aver prodotto nella campagna vitivinicola 2018/2019, anche mediante imbottigliamento presso terzi, almeno 8.000 bottiglie di vino da 750 ml;
3. essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
4. essere in regola con eventuali ulteriori disposizioni in materia, connesse con lo stabilimento di trasformazione delle uve e la manipolazione di mosti e vini, ed aver richiesto agli organismi preposti gli eventuali pareri, nulla osta o altre autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'investimento;
5. aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 e s.m.i., la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) - con certificazione di agibilità - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 20 maggio del 2020, pena la decadenza della domanda e del finanziamento e l'applicazione di eventuali penali.

Per quanto riguarda i requisiti di cui ai suddetti punti 2, 3 e 4, questi dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 da parte del beneficiario all'atto di presentazione della domanda di sostegno e l'eventuale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 20 maggio 2020, pena la decadenza della domanda e del finanziamento e l'applicazione di eventuali penali.

Le domande di investimento aziendale relative a soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito della stessa Misura in una delle ultime tre campagne, saranno poste in coda alla graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 INVESTIMENTI DI TIPO EXTRA AZIENDALI

Gli interventi per gli investimenti extra aziendali, soggetti alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020 che prevede solo interventi in ambito aziendale, sono di seguito riportati:

1. Realizzazione di punti vendita extra-aziendali relativi ad investimenti:
    - *per l'esposizione dei vini;*
    - *per la vendita dei vini;*
    - *per la degustazione dei vini.*
2. Attività di e-commerce attraverso l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.
3. Spese manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali.

Le spese ammesse, per ogni categoria di intervento sono di seguito riportate:

a) Esposizione dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'esposizione dei vini, acquisto vetrine, banchi, mensole, mobili da esposizione, scaffalature, gondole espositive, portabottiglie, ecc. Sono inoltre ammesse vetrine di allestimento esterne al punto vendita, nella misura del 15% della superficie utile dei locali adibiti alla vendita dei prodotti (es: locale di vendita pari a mq 40,00, la vetrina esterna può essere max di 6 mq).

b) Punto vendita dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento di punti vendita aziendali (es. acquisto di mobili, banchi di servizio, frigoriferi adeguati per la bottiglie, ecc.), da adibire esclusivamente alla vendita dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo (es. boiserie, guardaroba, punti luce, ombrelloni, tendaggi, tappeti, divani, registratori di cassa, ecc.) e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, posate, bicchieri, stoviglie varie, tovaglie, ecc.).

c) Degustazione dei vini

acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, lavastoviglie commisurata ai posti di degustazione, banner - *massimo 2 per progetto* - per la presentazione dei vini, frigoriferi adeguati per le bottiglie, cestelli e decanter, adibiti alla degustazione dei vini.

Sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, tovaglie, ecc.

Gli interventi finalizzati alla realizzazione di sale di degustazione e vendita dei prodotti vitivinicoli extra aziendali, devono essere realizzati obbligatoriamente all'interno del medesimo locale (immobile), cioè non possono essere ammessi in due unità separate (stabili diversi, locali disgiunti ecc.) locali per la vendita e per la degustazione.

L'esposizione e la vendita dei vini, esclusa la degustazione, può essere realizzata anche nei canali HORECA e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

Nel caso in cui l'allestimento del punto vendita o della sala di degustazione fosse realizzato congiuntamente ad altra attività commerciale, è necessaria la separazione fisica delle due attività. Ad esempio, se un soggetto che è già gestore di un circolo ricreativo o di un'attività turistico-alberghiera o di ristorazione, intende realizzare nella stessa sede una un punto vendita aderendo alla misura investimenti, deve necessariamente separare fisicamente le due attività. Inoltre, le attrezzature e gli elementi di arredo ammissibili devono essere ad esclusivo uso del punto vendita extra-aziendale. Nella relazione tecnica dovrà essere ben descritta e dimostrata tale demarcazione.

Non sono ammessi interventi extra-aziendali per i produttori che non producono almeno 15.000 bottiglie (12.000 per le aziende che conducono beni confiscati alle mafie ai sensi della legge 109/96 e s.m.i).

Attività di e-commerce:
Le attività di e-commerce sono ammesse solo se connesse ad investimenti di tipo extra-aziendale di cui al precedente punto 7.2. e per le sotto indicate spese:

- spese di registrazione del dominio o di piattaforma WEB;
- spese di consulenza per l'organizzazione e la strutturazione del sito internet e dell'e-commerce per un massimo dell'8% dell'azione;
- spese per software di vendita e gestione del magazzino di soli prodotti viticoli;
- registrazione del copyright e dei protocolli di sicurezza;
- hardware (pc, stampanti, notebook e fax, nella misura massima indicata nella tabella 2 specificatamente connesso alla realizzazione delle attività di vendita dei prodotti,

Non sono ammissibili smartphone, tablet, ecc.,

Gli investimenti materiali per la realizzazione di un'attività di e-commerce sono ammissibili solo se realizzati insieme e ubicati nel medesimo locale prescelto per la realizzazione del punto vendita extra aziendale**.**
Il solo investimento finalizzato alle attività di e-commerce, quindi, non è ammissibile a contributo. Se invece il punto vendita extra aziendale è già esistente, è ammissibile anche il solo intervento di e-commerce che deve essere realizzato nello stesso locale del punto vendita esistente.
Il costo massimo dell'attività di e-commerce, in ogni caso, non può superare i 20.000,00 (ventimila) euro.

Spese per la manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali:
Possono essere ammesse le spese di manutenzione ordinaria dei locali interessati alla misura investimenti di che trattasi, solo nel caso l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente o in caso di contratto di locazione debitamente registrato della durata minima di 6 anni. I lavori ammissibili sono di seguito riportati:

- tinteggiatura pareti;
- adeguamento impianti alla nuova esposizione/vendita dei vini ad eccezione degli adeguamenti di natura obbligatoria es: ex legge 46/90 e s.m.i.
- impianti per la connessione alla rete internet;
- impianti idraulico e scarico per l'adeguamento del locale all'investimento proposto;
- Impianto di illuminazione;
- superamento barriere architettoniche.

Il limite massimo per tali lavori è pari al 15% dell'importo totale del progetto, al netto delle spese tecniche.
Sono esclusi i lavori di consolidamento statico dei locali.

Spese generali
Sono le spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto. Esse sono definite analogamente a quanto già indicato per gli investimenti aziendali.

Se un soggetto ha già beneficiato della Misura investimenti relativamente alla tipologia di INVESTIMENTI EXTRA AZIENDALI in una delle ultime tre campagne, potrà presentare una nuova domanda per la stessa tipologia di intervento, da realizzare in un luogo diverso dal precedente investimento (es: paese, città) nel senso che l'investimento dovrà essere fisicamente separato da quello già realizzato e finanziato in precedenza e realizzato in un luogo diverso, purché dimostri un incremento produttivo e del fatturato, rispetto al periodo di riferimento del precedente investimento di almeno il 15% come capacità produttiva (almeno il 15% di aumento dell'imbottigliato) e l'aumento del fatturato di almeno il 5% desumibile dai bilanci o altra contabilità. Nel caso di un punto vendita extra aziendale già esistente, è possibile presentare una domanda per realizzare un punto vendita e-commerce nel medesimo sito e non è necessario dimostrare l'incremento produttivo o di fatturato.

Le domande di investimento extra aziendale relative a soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito della stessa Misura nelle ultime tre campagne saranno posti in coda alla graduatoria e finanziati solo in caso di copertura finanziaria.

7.3. AMMISSIBILITÁ DELLE SPESE

A prescindere dalla tipologia di investimento, una spesa per essere ammissibile deve essere sostenuta dopo la presentazione della domanda di aiuto, essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nell'istanza di partecipazione alla misura "Investimenti" e agli obiettivi che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. del 01 marzo 2017 e nelle Istruzioni operative n. 40/2019. Qualora la domanda di contributo non venga accolta, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto eventualmente ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Tutte le spese ritenute non ammissibili in sede di istruttoria della domanda, saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato (numero di domanda, descrizione del bene e/o servizio fornito e pagamenti relativi) e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. A titolo esemplificativo si riporta la dicitura che può essere apposta su ciascuna fattura "*Reg. Ue n.1308/2013 art.50_Camp.2020"* oppure *"Investimenti PNS Camp.2020".*
E impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti.
Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "regolamento Ue n. 1308/2013 - art.50 - PNS Misura Investimenti e la campagna di riferimento" tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.
Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.
Il computo metrico deve riferirsi ad ogni singola azione e tipologia di intervento (es: punto vendita: *bancone, frigorifero ecc.* - sala di degustazione: *sedie, tavoli ecc.* - investimento aziendale: *acquisto macchine ecc*.) alla quale va associata la spesa generale prevista.
Per beneficiare degli aiuti previsti, gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature ed elementi di arredo di nuova fabbricazione ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto del presente bando.
Non sono ammissibili a finanziamento iniziative che prevedono strutture di tipo itineranti (motocarri da esposizione, caravan, ecc.) per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli.
Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali applicabili all'investimento stesso ed i prezzi applicati devono essere quelli comuni evitando arredi e mobili, macchine e attrezzi di extralusso. La categoria di investimenti ammissibili è indicata nella precedente tabella 1 (pag. 8).
I locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli devono possedere le autorizzazioni urbanistiche, edilizie e sanitarie (anche in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavori) previste dalle norme di legge vigenti.
Relativamente all'investimento per l'e-commerce on-line, il beneficiario deve conformarsi alle disposizioni in materia previste dal D.lgs n. 59/2010. In particolare, da un punto di vista amministrativo, è prevista la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) al Comune (Sportello Unico per le Attività Produttive -SUAP) della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati. Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e

fiscale, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA all'interno della home page del sito internet. Altri dati web obbligatori sono:

- Nome, denominazione o ragione sociale;
- domicilio e sede legale;
- contatto telefonico ed e-mail;
- numero di iscrizione al repertorio delle attività economiche, REA o registro imprese;
- indicazione chiara e inequivocabile di prezzi e tariffe applicate.

Occorre inoltre comunicare all'Agenzia delle Entrate l'indirizzo del sito Web, i dati identificativi dell'Internet Service Provider, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e di fax. La vendita a operatori economici di altro Paese UE prevede anche l'iscrizione nella banca dati VIES (Vat Information Exchange System).
I materiali e le attrezzature il cui uso economico non si esaurisce nell'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'effettiva acquisizione (data fattura), con il vincolo di destinazione di uso e di proprietà. Nel caso il beneficiario non mantenga gli impegni assunti con il presente bando e quelli di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, è tenuto al rimborso del contributo ricevuto oltre gli interessi come per legge.

Per gli acquisti di attrezzature e arredi, (di natura extraziendale) si deve tenere in considerazione la seguente **tabella 2**

Tabella 2

Bottiglie prodotte 1/08/2018-31/07/2019	**Numero di PC acquistabili e stampanti**	**Cestelli e decanter**	**Posti di degustazione**	**Vetrine frigo**
da 15.000 a 50.000	1	max 8	max 15	max 1 fino a 270 lt
da 50001 a 99.999	1	max 15	max 30	max 2 da 270 lt cad.
da 100.000	2	max 20	max 40	

7.4. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) delegato n. 1149/2016
- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- investimenti destinati alla promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
- investimenti non congrui alle finalità della presente misura ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di materiale, macchine e attrezzature usato o di occasione;
- spese di noleggio delle attrezzature, montaggio, assemblaggio, di trasporto ecc.
- acquisto di terreno;
- sistemazione delle aree esterne adibite a parcheggio e spazi verdi;

- attrezzature ricreative;
- opere murarie, costruzioni, scavi ecc. finanziabili con il PSR Campania 2014/2020;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÁ DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2019/2020, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per la Misura Investimenti, dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo del 21 febbraio 2019 n. 1188, ammontano ad euro 1.910.187,99.
In considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione meno sviluppata (ex convergenza), l'importo del contributo delle azioni da realizzare è pari massimo al 50% dell'importo totale della spesa approvata e rendicontata. La percentuale residua è a carico del soggetto beneficiario.

Il limite massimo del 50% di contributo è riconoscibile alle **micro**, **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

Tale limite massimo del contributo comunitario (50%) è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 Milioni di euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

Infine, qualora l'investimento sia realizzato da una grande impresa che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il livello dell'aiuto è fissato al 15% della spesa effettivamente sostenuta.

Il requisito della categoria di PMI deve essere dichiarato in sede di presentazione della domanda di sostegno compilando il predisposto modello "Dichiarazione PMI" di cui **all'allegato 1** del presente Bando regionale. La dichiarazione debitamente firmata va allegata alla domanda di sostegno.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo progettuale minimo di euro 20.000,00 (il cui l'importo del contributo comunitario è pari ad un massimo di euro 10.000,00), mentre l'importo progettuale massimo è pari:

- per gli investimenti aziendali € 80.000,00;
- per quelli extra aziendali € 150.000,00

Gli investimenti aziendali relativi a macchine e attrezzature e quelli extra aziendali si possono cumulare per un massimale di spesa di euro 150.000,00.

Non è consentita la presentazione di progetti più complessi, superiori alla spesa ammessa per i quali si intende che € 80.000,00 sono chiesti come contributo ed il resto è a carico del beneficiario. Il progetto, cioè, deve riguardare esclusivamente la categoria di attrezzature chieste entro i limiti definiti.

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale ammesso ed a seguito del controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014, articolo 2 paragrafo 9, l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni.
Le spese eleggibili sono quelle sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle domande di sostegno e fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni di investimento che è fissato al 31 agosto 2020 per le domande annuali.

Il pagamento risulta avvenuto quando sia rintracciabile sulle scritture contabili e sul conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola operazione, azione/intervento/sotto intervento), da fatture in originale.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di aiuto.

Dal conto corrente "unico" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto.

A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento aiuto non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.Ba, carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura). Solo nel caso in cui la fattura sia di importo inferiore a 200 euro, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spese sostenuta non ammissibile a contributo.

9. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto, a pena di esclusione, sono presentate direttamente all'OP Agea ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, dei Regolamenti UE 2016/1149 e Reg. UE 2016/1150 e secondo le modalità previste dalla Circolare AGEA Prot. n. ORPUM. - Prot. n. 0056742 del 03/07/2019- ISTRUZIONI OPERATIVE N. 40.
La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.
La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dalle Regione per le verifiche di istruttoria alla ricevibilità.

Ogni richiedente può presentare al massimo una domanda per ciascuna campagna vitivinicola e l'investimento proposto deve essere realizzato con **domanda di tipo annuale**.
Non saranno accettate domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo al di fuori di quello telematico tramite le funzionalità presenti sul portale SIAN (www.sian.it).

In fase di compilazione delle domande, nelle apposite caselle, dovranno obbligatoriamente essere indicati l'indirizzo PEC ed il numero di telefono fisso e/o cellulare del beneficiario. Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione e, comunque, per un periodo di venti giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende non presentata.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellullare, l'IBAN la PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP Agea.

Al riguardo si evidenzia che la domanda risulta presentata solo dopo che sia conclusa la fase del rilascio la domanda di aiuto. La sola compilazione e stampa della domanda, senza il rilascio, non è prova di presentazione all'AGEA.

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

1- la forma giuridica dell'impresa richiedente;
2- le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso 2018/2019, dichiarazione di giacenza campagna 2018/2019;
3- i punteggi autoattribuiti ai fini della graduatoria;
4- la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e la dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi;
5- copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2017 e 2018 dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sositutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2019; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2019, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2019 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
6- documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate meditante la presentazione di apposita documentazione:
   I. per le Società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale,
   II. per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima,
   III. per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa,
   IV. per le persone fisiche: idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria.
7- dichiarazione dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica per la realizzazione ed il completamento dell'investimento;
8- relazione tecnica-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale e controfirmata dal richiedente, contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. In particolare la relazione deve riportare: la scelta del preventivo di spesa individuato, la descrizione dell'investimento, la breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base della nuova iniziativa, delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione dello stesso, come di seguito specificato:
   - localizzazione degli investimenti dettagliata e completa dei riferimenti catastali con l'indicazione del titolo di possesso dei locali o dei terreni su cui verranno effettuati gli investimenti;
   - descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale e la tempistica di realizzazione delle stesse, corredata, per gli interventi che prevedono impianti fissi, del layout consistente nella rappresentazione grafica della collocazione degli impianti negli immobili e nei locali interessati;
   - grado di novità del progetto, ovvero descrizione del miglioramento della qualità a seguito dell'investimento;

- quantificazione economica dettagliata degli investimenti, effettuata sulla base del calcolo di spesa ottenuto:
  - per le opere a misura, secondo i prezzari regionali (Prezzario delle opere agricole/Prezzario delle Opere Pubbliche) vigente alla data di presentazione della domanda;
  - per le opere a preventivo, secondo l'offerta contenuta in n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da fornitori diversi ed indipendenti. La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici nonché per affidabilità, tempi di consegna. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

I tre preventivi da allegare alla domanda dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera. Le ditte proponenti devono essere specializzate e qualificate.
Ciascun preventivo dovrà riportare, pena la loro inammissibilità:

a. la data di emissione dello stesso,
b. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice,
c. la dettagliata descrizione dei beni oggetto di fornitura con la quantità (numero) dei singoli beni,
d. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura,
e. prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto,
f. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura,
g. la ragione sociale della ditta venditrice/o fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA,
h. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice,
i. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Inoltre, i tre preventivi:

- per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici;
- devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

Il richiedente, inoltre, deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi. Alla relazione deve essere allegato un prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e tecnico competente.
La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità.
Laddove si dovesse riscontrarne la necessità, i preventivi possono essere oggetto di integrazione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione attivata entro il termine di presentazione della domanda di sostegno.

Il richiedente dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47, che attesti:

- *che non vi siano collegamenti tra il richiedente stesso, e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;*
- *che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;*
- *che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.*

9- Per investimenti extra aziendali che riguardano le opere murarie indicate al paragrafo 6, (tinteggiatura, impianti ecc.) elaborati grafici (planimetria generale, schemi grafici e sezioni, comune, foglio e particella dove viene effettuato l'investimento), con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico estimativo, lay-out degli arredi. Il computo metrico per la manutenzione dei locali deve essere analitico e dettagliato per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche.

10- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli, e-commerce, sono in regola con le norme vigenti in materia urbanistica.

11- Qualora il beneficiario intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art. 36) dovrà presentare una apposita relazione tecnica nella quale verrà descritto il progetto proposto, ed i risultati conseguibili una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. I risparmi ottenuti dovrebbero essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso.

12- In caso di affitto, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui autorizza gli investimenti e attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

13- Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2018/2019 e delle dichiarazioni di giacenza campagna 2018/2019 ([2]).

14- La SCIA/DIA per la realizzazione dei punti vendita, degustazione ed esposizione dei vini, nonché per l'attività di e-commerce extra aziendale, può essere trasmessa al Comune anche dopo l'approvazione e la finanziabilità della domanda di aiuto. In ogni caso la documentazione di avvenuta presentazione deve essere inviata all'Ufficio che effettua l'istruttoria entro il 20 maggio 2020, pena la decadenza della domanda e del finanziamento.

15- Per le attività che si intendono realizzare nei canali HORECA e GDO, è necessario acquisire ed allegare alla domanda copia di un accordo scritto tra le parti sulla disponibilità a mantenere l'impegno dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di realizzazione delle opere. Tale accordo dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato agli Uffici Regionali entro il 20 maggio 2020, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.

---

[2] Ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 - art 2 - comma 2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

a. Decesso dell'agricoltore;
b. Incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
c. Calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
d. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopracitata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

Tutta la documentazione descritta, deve essere posseduta e presentata, pena l'esclusione dai benefici previsti dalla presente misura, alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ai CAA, salvo, eventualmente, per i punti 14 e 15.
In fase di sopralluogo per il collaudo delle opere, i tecnici incaricati prenderanno visione di eventuali SCIA, CIL o CILa presentata al Comune competente per gli eventuali lavori di manutenzione o di apertura di un nuovo punto vendita di tipo informatico; qualora tale documentazione non fosse stata presentata, l'istanza è esclusa dal pagamento.

La sede dei locali ove viene autorizzato e realizzato l'investimento proposto non può essere successivamente modificata né trasferita per tutto il periodo di mantenimento degli impegni, pena la decadenza dai benefici previsti dalla misura Investimenti e la restituzione di eventuali contributi già liquidati.

9.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande di aiuto complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale, nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena la non ricevibilità della stessa, entro e non oltre il termine **del 15 novembre 2019.**

Le domande presentate telematicamente tramite CAA, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo devono essere, altresì, consegnate all'Ufficio Regionale competente per territorio, in forma cartacea, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati in domanda e previsti dal presente Bando regionale, a cura del CAA stesso, entro la scadenza del 21 novembre 2019.
La trasmissione all'Ufficio Regionale competente per territorio delle domande di aiuto e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il CAA che opera la trasmissione;
- il numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

DOMANDA DI RETTIFICA - Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica presso l'ufficio del CAA o Tecnico abilitato dalla Regione. La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza del termine di rilascio delle domande di aiuto (15 novembre).
La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.
La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.
L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, dell'indirizzo PEC o per errata indicazione o modifica dell'IBAN, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata consegna della documentazione richiesta.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'Istruttoria è affidata alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) - Servizi Territoriali Provinciali e pertanto la documentazione deve essere presentata agli indirizzi sotto riportati:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it

UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

I STP accertano, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità e finanziabilità previste dal presente bando;
- i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

10.1 ERRORI SANABILI

Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

10.2 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

I controlli amministrativi che vengono effettuati sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con misure del PSR CAMPANIA e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.
I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

- *imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;*
- *pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;*
- *congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;*
- *necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;*
- *ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.*

10.3 AMMISSIBILITÁ DELLE DOMANDE

L'ammissibilità non viene verificata se la domanda è risultata irricevibile.
L'Ufficio competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle presenti disposizioni e dalle Istruzioni operative di OP Agea n. 40/2019 per la campagna 2019/2020.
Sono verificate in particolare le soglie finanziarie di ammissibilità, la demarcazione dei controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR e la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità. Sono altresì oggetto di verifica tutte le anomalie descrittive rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto.
I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, al fine dell' ammissibilità, in particolare:

a. rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale e nel bando regionale nelle DRA di riferimento, nonché dalle Circolari ed Istruzioni operative dell'Agea;
b. possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;
c. conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
d. chiarezza e dettaglio degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole azioni, ai tempi di attuazione ed agli obiettivi finali del progetto;
e. verifica della dichiarazione della capacità tecnica fornita dal beneficiario;
f. ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto;
   la spesa proposta deve:
   1. essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;
   2. essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dell'investimento;
   3. essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;
   4. essere necessaria per attuare l'investimento;
   5. rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa[3]
g. verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario, al fine di garantire che:

[3] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornai (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO.** Nel caso di opere strutturali è sufficiente il computo metrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,*
2. *l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza;*
3. *l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni.*

h. verifica della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
i. verifica della documentazione del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2017 e 2018, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2019; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2017 e 2018 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
j. affidabilità del beneficiario. Oltre ai controlli inerenti la garanzia che i beneficiari abbiano sufficienti risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento nonché la prova che l'impresa non sia in difficoltà, è necessario verificare se a carico del beneficiario, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
k. verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento CE n. 436/2009;
l. eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale Sian.
L'UOD provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto e dà comunicazione dell'esito al richiedente.
L'UOD deve completare le attività di propria competenza **entro 70 gg dal termine di presentazione delle domande di aiuto**, in modo che la Regione possa comunicare all'OP Agea il numero delle domande ammissibili all'aiuto ed i relativi importi entro il termine del **15 febbraio 2020**. Il termine per la definizione della ammissibilità delle domande di aiuto è fissato dal DM n. 3843 del 03/04/2019 alla data 15 febbraio di ogni anno.
I controlli di ammissibilità riguardano la dimostrazione che i costi proposti nell'investimento non superino i normali prezzi di mercato, in particolare:

La congruità e ragionevolezza dei costi degli investimenti si valuta in base a:

a. <u>computi metrici estimativi</u> completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali, i prezzi unitari dei prezzari regionali (Prezziario delle opere agricole/Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda.
   Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici ovvero analisi dei prezzi.
   In presenza di investimenti per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione (valori standard e costi semplificati), non occorre fornire i computi metrici e/o i preventivi delle ditte fornitrici.

b. <u>confronto fra tre preventivi di spesa</u> rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc.) oltre alla relativa relazione di scelta.

Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).

È data facoltà al personale incaricato dell'istruttoria di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto asserito dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente potrà essere inviata una motivata richiesta di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Alla conclusione dell'istruttoria, l'Ufficio competente per territorio, sulla base dei criteri di priorità, provvede a redigere una graduatoria provinciale che deve essere inviata alla UOD 50.07.01 entro il 2 febbraio 2020.

L'UOD 50.07.01 provvederà a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, una graduatoria unica regionale dei progetti ammessi a beneficiare del contributo previsto per la misura Investimenti sulla base dei requisiti di priorità di cui al punto 9.4 del presente bando, nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni. La graduatoria regionale delle domande finanziabili deve essere approvata entro il 15 febbraio 2020.

Le comunicazioni agli interessati della finanziabilità della domanda sono a cura degli Uffici provinciali e le stesse possono essere effettuate tramite PEC. L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie provenienti dal Piano nazionale di sostegno per lo stesso esercizio finanziario.

10.4 CRITERI DI PRIORITÁ

Dopo aver esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati, alle domande ammissibili sono attribuiti i punteggi di priorità sulla base dei criteri previsti dalla tabella 3 sotto riportata e dei documentati fornito, nel merito, dai beneficiari.

Le priorità devono essere dichiarate e possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda su SIAN, pena la mancata valutazione.

Tabella 3

N.	Criteri di priorità proposti dalla Regione Campania	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale - *articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149*	**20 punti**
2	Impresa con produzione di qualità di vini DOP/IGP rivendicate > del 60% della produzione totale di vini desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale. *(in caso di produzione DOP e IGP vale quella maggiore)*	**Fino al 60% di IGP punti 5** **Fino al 60% di DOP punti 10** **> 60% vini IGP punti 15** **> 60% vini DOP punti 20**
3	Impresa le cui attività siano quelle previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto	**15 punti**
4	Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda	**15 punti**
5	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGT della Campania riconosciuti ai sensi del D.Lgs 61/2010 o a cooperative agricole	**10 punti**
6	Coop. Sociali agricole che conducono terreni confiscati dalle mafie con titolo di possesso conforme a quanto disciplinato dalla L. 109/96 e s.m.i	**10 punti**
7	Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e conseguente normativa nazionale di attuazione.	**10 punti**

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante. In caso di ulteriore parità secondo l'ordine di rilascio della domanda al SIAN.

Qualora le domande ammesse non eccedano la dotazione complessiva, l'importo non utilizzato, ove necessario, viene destinato all'attuazione di altre misure del PNS per la campagna 2019/2020.

I requisiti di priorità, nonché quelli di ammissibilità, devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere per tutta la durata dell'investimento e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo.

I punteggi di cui al punto 2 sono assegnati una sola volta, con riferimento alla fascia di produzione DOP o IGP di appartenenza.

Non entrano in graduatoria regionale e non saranno finanziati i progetti che non raggiungono almeno i 15 punti secondo i criteri di priorità di cui al paragrafo 10.4 (Tabella 3).

10.5 DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Come è noto, le modifiche introdotte al codice antimafia prevedono che la richiesta della documentazione antimafia, a seconda dei casi, sia costituta dalla **Comunicazione Antimafia** o dall'**Informazione antimafia**.

La comunicazione antimafia ha una validità di sei mesi dalla data di acquisizione (art. 86 comma 1 D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.)

L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

La legge n. 132 del 1 dicembre 2018, *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle forze di polizia e delle Forze armate"*, in vigore dal 4 dicembre 2018, ha prorogato al 31 dicembre 2019 il termine previsto

all’art. 1, comma 1142, della legge di bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017 *(obbligo dell’acquisizione dell’informazione antimafia per le domande di aiuto aventi ad oggetto terreni agricoli per importi di erogazione da 25.000 euro)*.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi con la certificativa/informazione antimafia connessa con la Misura Investimenti dell’OCM vino, si rinvia alle disposizioni emanate da AGEA in materia. Pertanto, di seguito si riportano gli adempimenti connessi all’istruttoria delle domande, salvo eventuali successive disposizioni che saranno tempestivamente comunicate ai STP.

- Se dal fascicolo aziendale del beneficiario non risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, l’informazione antimafia deve essere richiesta per i contributi a partire dai 150.000 euro. Per contributi inferiori ai 150.000 euro (fino a 149.999,99 euro) dovrà essere effettuata la richiesta della comunicazione antimafia.
- Se dal fascicolo aziendale del beneficiario risultano terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti, fino al 31 dicembre 2019, l’obbligo dell’acquisizione dell’informazione antimafia non si applica alle domande di aiuto di fondi europei per importi non superiori ai 25.000 euro, mentre vi è l’obbligo della acquisizione della informazione antimafia per le domande di aiuto aventi ad oggetto terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti che usufruiscono di fondi europei per importi superiori ai 25.000 euro.

Pertanto alla domanda di aiuto il beneficiario deve allegare la dichiarazione di cui **all’allegato 2**, relativa alla conduzione o meno di terreni agricoli.

Alla richiesta d’informazione antimafia (da gestire tramite BDNA) va allegata la seguente documentazione che deve essere prodotta dai beneficiari:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, secondo il predisposto modello di cui **all’allegato 3** del presente Bando, con l’indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all’art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell’impresa;
2. Dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia di cui all’art. 89 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., secondo il predisposto modello di cui **all’allegato 4** del presente Bando);
3. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi secondo il predisposto modello di cui **all’allegato 5** del presente Bando.

L’STP competente per territorio, deve acquisire su sistema informativo SIAN nell’apposita check list, le informazioni relative la richiesta dell’informativa antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l’esito della comunicazione/informativa antimafia, l’STP competente per territorio, deve acquisire i dati afferenti l’esito ed aggiornare opportunamente la check list. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.
La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita **sotto condizione risolutiva** verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.
Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura di ciascun STP verificare periodicamente l’avvenuto rilascio dell’esito dell’informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti, ciò al fine di poter procedere, trascorsi i trenta giorni dalla richiesta ed in assenza di comunicazioni da parte della Prefettura in questione, al sollecito presso le stesse Prefetture.

10.6 RINUNCIA DELLA DOMANDA (*regolamento di esecuzione UE n. 809/2014*)
RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO IN ASSENZA DI PAGAMENTI
Il beneficiario può rinunciare all’aiuto nella fase successiva alla presentazione della domanda di aiuto (a decorrere dal 16/11/2019), e nel rispetto delle condizioni sotto disposte, solo ed esclusivamente se la domanda risulta rilasciata al portale SIAN.
L’istanza di rinuncia può essere presentata dal beneficiario solo ed esclusivamente se non risultano effettuati pagamenti in suo favore.
La rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario tramite utilizzo dell’applicativo Sian, per mezzo della funzione appositamente predisposta per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Istanze di rinuncia”. Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell’Istanza di rinuncia.
Nello specifico, il beneficiario deve inoltrare l’Istanza di rinuncia all’STP competente per territorio, avvalendosi di un CAA cui ha conferito mandato.
La rinuncia all’aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto inoltre, in tale fase i beneficiari non dovranno indicare le cause di forza maggiore, ma dovranno indicare che la rinuncia interviene prima della comunicazione di ammissibilità/finanziabilità.

L’STP competente per territorio dovrà verificare che la rinuncia all’aiuto sia stata effettivamente inoltrata prima della comunicazione di ammissibilità/finanziabilità.

La rinuncia potrà esser inoltrata anche successivamente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità solo in presenza di cause di forza maggiore. In tal caso l’Ufficio competente dovrà chiedere al beneficiario la documentazione atta alla verifica della sussistenza delle cause di forza maggiore, il mancato riconoscimento delle stesse determinerà l’applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell’ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).

In ogni caso, la rinuncia all’aiuto effettuata nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, e prima che sia stato erogato un pagamento, deve essere presentata dal beneficiario inderogabilmente e perentoriamente entro e non oltre 60 giorni prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento del saldo, nell’ambito dei progetti annuali, ovvero entro e non oltre il **30 giugno 2020.**
La suddetta procedura di rinuncia è indispensabile per consentire eventuali scorrimenti di graduatoria nell’ambito dei progetti ammessi ma non finanziabili per assenza di risorse.

Le Ditte scorse in graduatoria possono a loro volta rinunciare senza applicazioni di penalità entro 15 giorni dalla comunicazione/decreto di scorrimento e finanziabilità del progetto. Dopo tale periodo, si applicano le medesime sanzioni di esclusione già menzionate.

Per i casi sopra descritti, l’Ufficio regionale competente per territorio, sempre tramite l’applicativo informatico, previa verifica di eventuali situazioni ostative, dovrà provvedere ad “accettare” l’Istanza di rinuncia mediante convalida.
Eventuali motivi ostativi alla convalida dell’Istanza di rinuncia dovranno essere comunicati dall’Ufficio regionale competente per territorio al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA).
La mancata presentazione dell’Istanza di rinuncia all’aiuto entro i suddetti termini determina inderogabilmente l’applicazione di una penale a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell’ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).
La penale non verrà inoltre applicata solo nel caso in cui la mancata presentazione dell’Istanza di rinuncia, entro i richiamati termini, sia stata determinata da gravi cause di forza maggiore in virtù di quanto disposto al regolamento UE n. 1306/2013 art. 2 comma 2).
Il beneficiario dovrà presentare l’Istanza di rinuncia telematica indicando le cause di forza maggiore che hanno impedito la presentazione entro i termini sopra disposti.
La documentazione “cartacea” comprovante le cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario ed indicate nella Istanza di rinuncia della domanda di aiuto, deve essere trasmessa all’Ufficio regionale competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, e comunque in tempo utile affinché l’Ufficio regionale competente per territorio possa eseguire l’istruttoria di propria competenza per la verifica della sussistenza della cause di forza maggiore invocate.
L’Ufficio regionale competente per territorio, completata l’esamina della suddetta documentazione, dovrà indicare l’esito della istruttoria nella parte appositamente predisposta in ambito Sian.

L'Ufficio Regionale competente per territorio, dovrà registrare sul portale Sian la rinuncia alla domanda di aiuto.

11. VARIANTI

11.1. MODIFICHE MINORI

Ogni modifica dell'azione (e-commerce, sala degustazione, macchine e attrezzature, ecc.) entro una variazione del 10% di spesa, va semplicemente comunicata all'Ufficio competente prima dell'acquisto.
La modifica non deve e non può comunque determinare un aumento dell'importo totale della spesa complessiva ammessa all'aiuto né il punteggio assegnato.
Nel verbale del controllo in loco e nella Check list, riferita alla istruttoria della domanda di pagamento del saldo, dovranno essere riportate le risultanze per le modifiche non assoggettate ad autorizzazione preventiva da parte della Regione, in particolare per le variazioni di spesa dovrà essere accertato che le stesse rientrano nel 10% della spesa approvata ed il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Inoltre si dovrà accertare che la data di esecuzione della modifica ed il pagamento della la spesa, correlata alla stessa modifica, siano antecedenti alla data di scadenza della domanda di pagamento saldo.

11.2 RECESSO PER SINGOLE AZIONI

Nella fase antecedente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo la richiesta di recesso per una o più azioni, è ammessa solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.
Pertanto, il beneficiario presenta istanza di recesso da una o più azioni tramite l'applicativo Sian, solo per le domande di Investimenti annuali.
Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso per le azioni della domanda che presentano irregolarità.
Stante la suddetta procedura, la richiesta di recesso per una o più azioni dovrà essere inoltrata formalmente all'Ufficio Regionale competente per territorio, e per conoscenza all'OP Agea, in tempo utile affinché l'Ufficio Regionale competente per territorio possa porre in essere le procedure atte alla verifica ed al riconoscimento della richiesta di recesso, per causa di forza maggiore, ovvero per il diniego alla richiesta di recesso.
La richiesta di recesso deve essere presentata prima del termine di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo.
Il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore con contestale diniego alla richiesta di recesso comporterà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 1 anno di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di recesso.
Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione, e contestuale applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a patire dalla campagna successiva.
L'investimento realizzato parzialmente, a seguito del recesso autorizzato per una o più azioni, deve comunque assicurare la funzionalità dell'intervento proposto.

11.3 VARIANTI

Le varianti di azioni/interventi/sotto interventi devono derivare da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento.
Non possono essere presentate richieste di varianti prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e dopo la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per subentro per cui, solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una seconda variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella variante l'importo totale della spesa dichiarata non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa dalla Regione in sede di approvazione della domanda originaria.
Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato
2. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate
3. modifiche della tipologia di operazioni approvate e recesso di azioni anche in caso di variazione della localizzazione;
4. modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di un singolo intervento o singola operazione.
5. Subentri (paragrafo 11.4)

Le modifiche potranno essere ammesse solo se comunicate all'Ufficio non oltre 30 giorni prima della data di presentazione della domanda di pagamento saldo (max entro il 1 agosto 2020). Le richieste di variante pervenute oltre detto termine sono ritenute irricevibili.
La domanda di variante va presentata tramite l'applicativo SIAN per il tramite di un CAA o altro soggetto munito di delega.

Le spese, per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione dell' istanza di variante, non saranno ritenute ammissibili
Alla variante va allegata la seguente documentazione, da trasmettere a mezzo PEC all'Ufficio STP competente per territorio:

a. richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta;
c. eventuale documentazione atta a dimostrare cause di forza maggiore.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la modifica di azioni/interventi/sotto interventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione da parte del beneficiario e/o autorizzazione da parte dell'Ufficio, le spese sostenute dallo stesso per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di modifica saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.
Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.
Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo e sono quindi totalmente a carico del beneficiario.
Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.

Non è ammessa la variazione del punteggio attribuito.
I cambi di preventivi devono essere comunicati all'Ufficio territoriale competente per la preventiva autorizzazione. Pertanto, non può essere sostituito un fornitore se prima il nuovo preventivo non è stato valutato ed approvato dall'Ufficio.
Il cambio di preventivo dovrà essere opportunamente motivato e debitamente documentato con apposita relazione da allegare alla richiesta di variazione del preventivo che deve essere trasmessa all'Ufficio competente almeno 10 giorni prima della variazione. Dovrà essere evidente che il cambio del preventivo ha determinato un miglioramento in termini economici e tecnici rispetto al preventivo originale, o che il cambio del preventivo è stato determinato da cause di forza maggiore, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto.
L'STP regionale competente per territorio deve comunicare a mezzo PEC l'esito dell'istruttoria al richiedente. Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'Istanza di variante ammessa con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data di presentazione dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Istruttoria informatica di una variante può ritenersi acquisita, e conclusa informaticamente, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante.
La procedura non conclusa, come sopra specificato, determinerà una anomalia "informatica" che non permetterà la presentazione telematica della domanda di pagamento saldo.
La scheda (check-list) variante, stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura dell'Ufficio regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante
Nel caso di diniego dell'approvazione della variante, non sono ritenute finanziabili le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto della medesima variante. Tali spese restano completamente a carico del beneficiario.

11.4 VARIANTE PER SUBENTRO

Il subentro è ammesso solo ED ESCLUSIVAMENTE per comprovate cause di forza maggiore, ovvero per comprovate circostanze particolari e ben documentate.
Le cause di forza maggiore ammesse sono esclusivamente quelle riportate all'art. 2 paragrafo 2) del regolamento UE n.1306/2013.
Il subentrante deve possedere tutti i requisiti e criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.
In particolare, il subentro di un soggetto a seguito di cessione di azienda può avvenire solo previa autorizzazione dell'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.
Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto.
Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore o il subentro è effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca.
Il beneficiario che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua e si impegna, ove necessario, a presentare una nuova polizza fidejussoria o eventuale appendice. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (e il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.
L'STP competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento.
Nel fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.
Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità l'Ufficio regionale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.
Anche il subentro darà origine ad una scheda variante, appositamente predisposta nell'applicativo Sian, nella quale dovrà essere indicato il "cambio beneficiario", il "CUAA beneficiario cedente" e la "denominazione impresa cedente" e nota di autorizzazione al subentro.
Per l'eventuale istruttoria integrativa, si fa riferimento al punto 16 della Circolare AGEA Prot. n. 0056742 del 03/07/2019 (Istr. Operative n. 40).

12. TERMINE ESECUZIONE LAVORI e DOMANDA DI PAGAMENTO

Per le domande di aiuto finanziabili, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate entro la scadenza prevista per gli *investimenti di durata annuale:* il **31 agosto 2020**.

Di conseguenza, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per la campagna 2019/2020 per gli investimenti di durata annuale è fissato al **31 agosto 2020**.
Le domande di pagamento a saldo rilasciate al SIAN oltre i termini sopra riportati non saranno ritenute ricevibili.
In merito ai suddetti termini, non sono ammesse proroghe se non per comprovate cause di forza maggiore riconosciute come tali esclusivamente per i casi previsti dal regolamento (UE) n. 1306/2013 all'articolo 2) - comma 2).
La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni regionali e nazionali, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, quest'ultima dovrà essere opportunamente comunicata dall'Ufficio regionale competente per territorio al beneficiario.
Successivamente alla domanda di pagamento, i Servizi Territoriali Provinciali, eventualmente in collaborazione con la UOD 50.07.01, procederanno ad effettuare un controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto. I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro e non oltre il termine del 15 settembre 2020, salvo diversa data indicata da AGEA. Per ogni controllo in loco deve essere compilato un verbale di accertamento che consenta di esaminare i dettagli delle verifiche effettuate.
Prima di procedere all'approvazione della domanda di pagamento i Servizi Territoriali Provinciali, procedono alla verifica della regolarità del DURC.
Con apposite successive note circolari saranno ulteriormente specificate le modalità di presentazione delle domande di pagamento a titolo di saldo.

13. MODALITÁ DI PAGAMENTO

Si rappresenta che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, recepita con la Legge n. 88/2009 ed attuata con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, ha attribuito primaria rilevanza all'adozione del codice IBAN quale identificativo unico per l'esecuzione dei bonifici.
Il codice IBAN che identifica in maniera univoca il rapporto con il proprio Istituto di credito, risulta essere requisito obbligatorio richiesto dalla legge, ponendosi come *condicio iuris* per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.
Pertanto, ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente nella domanda di aiuto e di pagamento il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.
L'Organismo Pagatore Agea, pertanto, esegue il pagamento con modalità di accredito sul codice IBAN indicato dall'interessato nel modulo di domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale. Il pagamento così eseguito da AGEA OP assume effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesorerie delle somme ivi indicate.
Se il codice IBAN non è corretto, *il prestatore di servizi di pagamento non è responsabile, (…), della mancata od inesatta esecuzione dell'operazione di pagamento*".
Nell'ambito delle Misura Investimenti il beneficiario ha altresì l'obbligo di mantenere il conto corrente indicato nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, fino al momento dell'avvenuto accredito del contributo UE, ciò al fine di consentire la tracciabilità delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto e la successiva regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.
Solo nel caso in cui intervengano cause di forza maggiore Il beneficiario potrà variare il codice IBAN indicato domanda di aiuto, previo aggiornamento nel proprio fascicolo aziendale ed in ogni caso solo nella fase precedente alla domanda di pagamento a saldo, ciò al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.
La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione in capo al beneficiario del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti della Regione Campania e di O.P. Agea, ai quali non può essere ascritta alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice in questione dovesse risultare mancante ovvero inesatto e/o incompleto.

14. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art 4 del Regolamento di esecuzione Ue n. 809/2014 sono errori di compilazione della domanda di aiuto/pagamento, compiuti i n buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
L'errore palese può essere rilevato direttamente dall'Ufficio regionale competente per territorio oppure segnalato per iscritto da parte del richiedente ed inoltrata all'Ufficio il richiedente deve dimostrare che si tratta di un errore palese e richiederne la correzione.
L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà.
L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle sanzioni.
Il riconoscimento dell'errore palese può avvenire solo prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto.

15. ESCLUSIONI E PENALITÁ

Per gli investimenti realizzati nella campagna 2019/2020, si procede al collaudo delle opere entro il 15 settembre 2020. Qualora durante l'iter istruttorio ed il collaudo si constata che le spese eleggibili e accertate in fase di sopralluogo non siano state effettuate o siano difformi da quelle ammesse, si applicano le seguenti penalità:

- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% di quello ammesso;
- 2 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore o uguale al 50% di quello ammesso;
- 1 anno di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% di quello ammesso;
- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento a saldo entro i termini indicati dal presente provvedimento;
- nessuna penalità viene applicata se la somma non spesa è inferiore al 10% di quella ammessa fermo restando che la spesa minima deve comunque raggiungere la soglia minima di euro 20.000.

I soggetti che presentano rinuncia dopo il 30 giugno 2020, fatta eccezione per le decadenze intervenute a seguito di rinuncia per causa di forza maggiore indicata dalla normativa comunitaria o per le domande che rientrano in scorrimenti graduatoria successivi, non potranno presentare domanda di aiuto per gli eventuali bandi della misura Investimenti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023.

16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità “Titolari”) al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall’ ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143
  Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
  Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

- **50 07 01 - UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250
  Pec: uod.500701@pec.regione.campania.it

- **50 07 02 - UOD Ufficio Centrale Supporto alla Imprese del settore agro-alimentare**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967425
  Pec: uod.500702@pec.regione.campania.it

- **50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967221
  Pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

- **50 07 10 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it

- **50 07 11 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364303
  Pec: uod.500711@pec.regione.campania.it

- **50 07 12 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  Pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

- **50 07 13 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967272 - 0817967273
  Pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **50 07 14 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  Pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di sostegno del vino 2019-2023 Misura Investimenti della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione del programma;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PSR (es. SIN Spa, Assistenza Tecnica del PSR, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente provvedimento si rimanda alla Circolare AGEA prot. n. 0056742 del 03/07/2019 - I.O. 40, al Decreto Ministeriale del 14/02/2017, n. 911 come modificato dal DM n. 3843 del 03/04/2019 e alla regolamentazione Comunitaria vigente in materia e alle disposizioni contenute nelle linee guida delle misure del PNS del vino 2019/2023.

Allegato 1 - Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

Domanda di aiuto 2019/2020 - OCM VINO PNS_ Misura Investimenti

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale ……

Indirizzo della sede legale
……

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
……

Nome e cognome del rappresentante legale impresa
……

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma — In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.

☐ Impresa associata — Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.

☐ Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ **No**

☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data .....

Firma: ……

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: L'impresa autonoma
Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

Tipo 2: L'impresa associata
Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

---

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
   a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
   b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
   c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
   d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
   (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
   — In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
   — In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
   Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo 3: L'impresa collegata
Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consoli- dati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ([6])

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate (1) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento (2):

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B* (3)]			
2. Dati (2) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B*]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale
.....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....
.....

.....
.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....
.....

.....
.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imprese collegate

A) **DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE**

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B (1)]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese trami- te consolidamento [tabella B (2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolida- mento ([1]).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B (1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B (1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

([1]) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**)
In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale ……

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa ……..

2. dati relativiall'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B (2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Domanda di aiuto 2019/2020
OCM VITIVINICOLA - PNS_ Misura Investimenti

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ C.F._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.F._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

☐ conduce terreni agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente iscrizione sul Fascicolo Aziendale;

☐ NON conduce terreni agricoli a nessun titolo, con conseguente non iscrizione sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo,_____

Data ___/____/_____ _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPILARE A MACCHINA

MODELLO – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____
provincia _____ il _____ residente_____
via/piazza_____ n° ___
in qualità di _____
della società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
con sede in _____ provincia _____ cap _____
via/piazza_____ n° ___
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____
_____
_____
_____

- che l'oggetto sociale è _____
_____
_____
_____
_____
_____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
  (compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% propr.tà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% propr.tà

- che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 *(codice in materia di protezione dei dati personali)* che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante[1]

_____

[1] (allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000).

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il dichiarante **sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

A Regione Campania STP di

_____

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a _____ Prov. _____il _____ residente a _____ Prov. _____ in via/piazza _____ _____ n. ____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 [(1)]

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____
data firma leggibile del dichiarante [(2)]

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria**.

[(1)] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. –sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

[(2)] Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPILARE A MACCHINA

MODELLO – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____
provincia _____ il _____ residente_____
via/piazza_____ n° ___
in qualità di _____
della società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
con sede in _____ provincia _____ cap _____
via/piazza_____ n° ___
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____
_____
_____
_____

- che l'oggetto sociale è _____
_____
_____
_____
_____
_____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
  (compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% propr.tà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% propr.tà

- che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 *(codice in materia di protezione dei dati personali)* che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante[1]

_____

[1] (allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000).

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il dichiarante **sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di aiuto 2019/2020
OCM VITIVINICOLA - PNS_ Misura Investimenti

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ C.F._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

rappresentante legale della ditta _____

C.F._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di disporre di adeguata organizzazione tecnica per la realizzazione ed il completamento dell'investimento;
- che non vi sono collegamenti tra il richiedente stesso, e la Ditta offerente, ovvero che non hanno in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;
- di possedere i seguenti criteri di priorità previsti nella tabella 3 dal paragrafo 10.4 del Bando regionale:

……..
……..
……..
……..
……..

- che nel periodo 1 agosto 2018 - del 31 luglio 2019 ha imbottigliato (anche presso terzi) n……. bottiglie di vino della capacità di 750 ml, come desumibili dai volumi indicati nel registro di cantina, ovvero aver lavorato nello stesso periodo Hl…… di mosto/vino;
- di avere disponibilità dei locali in cui si intende realizzare l'investimento comprovato dal seguente titolo di possesso: _____ e di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale. *Nel caso il beneficiario sia affittuario*, di aver acquisito consenso scritto del proprietario/comproprietario a realizzare l'investimento;
- di essere in regola con la normativa edilizia e di ogni altra autorizzazione per i locali in cui saranno realizzati gli investimenti o comunque di impegnarsi a produrre l'eventuale documentazione entro e non oltre il 20 maggio 2020, pena la decadenza della domanda e del finanziamento e l'applicazione di eventuali penali;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo, _____
Data ___/____/_____

_____
Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 10/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DDR 92 DEL 10/10/2019 DI APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI REGIONALI ATTUATIVE PER LA MISURA INVESTIMENTI DELL'OCM VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2019/2020 - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale n. 92 del 10/10/2019 ad oggetto *"Regolamento (UE) n.1308/2013, articolo 50 - Decreto MIPAAF n. 911/2017 - Approvazione delle disposizioni attuative regionali per la Misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo per la campagna 2019/2020 e apertura termini presentazione domande - Con allegati (Bando e modulistica)*".

CONSIDERATO che per mero errore materiale tra la modulistica del suddetto DDR 92/2019 è stato erroneamente accluso due volte l'allegato 3 (Dichiarazione iscrizione alla CCIAA) e non è stato accluso l'allegato 5 (familiari conviventi).

RITENUTO necessario modificare ed integrare il DDR n. 92/2019, eliminando uno degli allegati 3 acclusi due volte al provvedimento, sostituendolo con l'allegato 5 del presente provvedimento relativo alla dichiarazione dei familiari conviventi.

VISTO l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

DECRETA

1- di modificare ed integrare il DDR n. 92 del 10/10/2019, eliminando uno degli allegati 3 acclusi due volte al provvedimento, sostituendolo con l'allegato 5 del presente provvedimento relativo alla dichiarazione dei familiari conviventi;
2- di inviare il presente provvedimento:
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
   - all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC Prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019U;

Firmato
- Ansanelli -

INFORMAZIONE ANTIMAFIA
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

(COMPILARE A MACCHINA)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (cognome e nome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della Società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011

☐ di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

☐ Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (**)

(*) Per "**familiare convivente**" si intende "**chiunque conviva**" con il dichiarante, purché maggiorenne.

(**) La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D. Lgs 159/2011

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 11/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO DESTINATO AGLI APICOLTORI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO DI ARNIE PER IL CONTROLLO DELLA VARROASI E DI ATTREZZATURE E MATERIALI SPECIFICI PER L'ESERCIZIO DEL NOMADISMO. ANNUALITA' 2019-2020 (A.A. 2020).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio prevede, alla Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*), articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 *integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»);*

- il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per "anno apicolo" s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31* luglio e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 25 marzo 2016 ad oggetto *"Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura"* ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, al Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sottoazioni;

- Il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);

- con la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 *Disciplina dell'apicoltura*, l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;

- con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;

- con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);

- la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 ha definito le procedure regionali per dare attuazione al *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura*;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della regione Campania per il triennio 2020-2022* è stato approvato il Sottoprogramma apistico della Regione Campania, con le misure, le azioni e le sottoazioni da realizzare per il triennio 2020-2022;

- con la suddetta Delibera n. 69/2019 è stato demandato, inoltre, alla *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (50.07.00) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al *Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:
    - ✓ utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo, ove prevista;
    - ✓ utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

- con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177, è stato determinato altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;

- il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 50% a carico del FEAGA, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e per il restante 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – con Decreto prot. DG PIUE n. 0003611 del 27 giugno 2019 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019/2020*, ha proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'anno apistico 2020, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 331.909,12;
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania con le Istruzioni operative n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 ha diramato, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione;

CONSIDERATO che:

- il Sottoprogramma apistico della Regione Campania di cui alla suddetta Delibera n. 69/2019, ha stimato per la realizzazione di tutte le attività relative all'anno apistico 2020 (annualità 2019/2020), un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 500.000,00 (paragrafo 4.5 *Piano finanziario suddiviso per anno apistico*) e nell'ambito delle misure:
  - ✓ misura B *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* azione b.3 *Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti*) un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 175.000,00;
  - ✓ misura C *Razionalizzazione della transumanza* Azione c.2.2. *Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 50.000,00
- le risorse economiche assegnate dal Mipaaft per l'anno apistico 2020 con il Decreto n. 0003611 del 27 giugno 2019, pari ad € 331.909,12, risultano inferiori del 33,62 % rispetto a quelle stimate dal sottoprogramma regionale e, pertanto, emerge la necessità di rimodulare tutte le singole voci di spesa del sottoprogramma stesso con il medesimo adeguamento percentuale che conseguentemente determina i valori indicati nella tabella seguente la quale comprende risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 116.168,19 per l'azione b3 ed € 33.190,91 per l'azione c.2.2 per un totale di € 149.359,10:

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
B.3.	58.084,10	58.084,10	77.445,46	116.168,19	60,00	193.613,65
C.2.2.	16.595,46	16.595,46	33.190,91	33.190,91	50,00	66.381,82
TOTALE	74.679,55	74.679,55	110.636,37	149.359,10	*****	259.995,48

VISTO il documento *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi e di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo. Annualità 2019-2020 (a.a. 2020)* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal competente ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01);

SENTITE al riguardo le *Associazioni Apicoltori* maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania;

RITENUTO di dover approvare il richiamato documento *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi e di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo. Annualità 2019-2020 (a.a. 2020)* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il documento *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi e di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo. Annualità 2019-2020 (a.a. 2020)* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;

- al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
- all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica (40.01.02.00.89), in conformità a quanto disposto dal Presidente della GRC con nota prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019;
- al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
- alla U.O.D. (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo* per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
- alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.92) *STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo* per gli adempimenti di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
- alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to
ANSANELLI

Allegato A

Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi e di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo. Annualità 2019-2020 (a.a. 2020).

Articolo 1
(Finalità)

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di arnie per la lotta alla varroasi e di attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo quali azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020/2022, annualità 2019/2020 (a.a. 2020), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 (pubblicata sul BURC n. 12 del 4 marzo 2019) e del Programma Nazionale Triennale per le campagne apistiche 2020, 2021 e 2022, approvato con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177.

Le iniziative finanziate, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 69/2019 per l'anno apistico 2020, sono le seguenti:

- **Misura B** *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* - **azione b.3** *Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti*).

- **Misura C** *Razionalizzazione della transumanza* **Azione c.2** *Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo* **Sottoazione c.2.2.** *Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo*.

Articolo 2
(Riferimenti normativi)

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio* – Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*) - Articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*);
- *Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali concernente *Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura*;
- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
- Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022*;
- Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale prot. DG PIUE n. 0003611 del 27 giugno 2019 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019/2020*.
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 con la quale sono state diramate, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione.

Articolo 3
(Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle azioni previste dal presente bando è riportata nella tabella sottostante ivi compreso la spesa emergente per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
B.3.	58.084,10	58.084,10	77.445,46	116.168,19	60,00	193.613,65
C.2.2.	16.595,46	16.595,46	33.190,91	33.190,91	50,00	66.381,82
TOTALE	74.679,55	74.679,55	110.636,37	149.359,10	*****	259.995,48

Articolo 4
(Area di intervento)

Le azioni e sottoazioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della regione Campania.

Articolo 5
(Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda di aiuto e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono gli apicoltori, gli imprenditori apistici e gli apicoltori professionisti che abbiano la residenza oppure la sede legale in Campania, nel caso rispettivamente di persone fisiche o di persone giuridiche.

Articolo 6
(Modalità di presentazione delle domande)

Le domande di aiuto sono indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) O.P. per il tramite della Regione Campania.

Gli apicoltori che intendono aderire al bando devono far pervenire le domande alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - presso gli uffici di seguito indicati:

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)		
DENOMINAZIONE UFFICIO	INDIRIZZO	PEC
Servizio Territoriale Provinciale Avellino	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500710@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Benevento	Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500711@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Caserta	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) – S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500712@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Napoli	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500713@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Salerno	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500714@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La competenza provinciale degli Uffici regionali è determinata dalla provincia ove ricade la sede legale dell'azienda del richiedente.

La domanda, a pena di esclusione, deve pervenire singolarmente e, ad eccezione di quelle trasmesse via PEC, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal titolare/legale rappresentante dell'azienda, con l'indicazione del mittente e riportante la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020" e completa di tutta la documentazione prevista secondo le indicazioni riportate all'articolo 8 del presente bando.

Le domande sono consegnate direttamente a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno oppure, spedite per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. agli indirizzi sopra indicati.

Le domande possono essere trasmesse singolarmente anche via PEC agli indirizzi regionali sopra indicati riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020", complete di tutta la documentazione prevista, secondo le indicazioni riportate all'articolo 8 del presente bando compatibili con questa modalità di trasmissione.

Articolo 7
(Termine per la presentazione delle domande)

Le domande devono pervenire alla Regione Campania, presso gli uffici territorialmente competenti indicati all'articolo 6, a pena di esclusione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Al fine di stabilire la data di presentazione della domanda fa fede la data e l'ora di acquisizione della stessa al protocollo regionale c/o la UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, a nulla rilevando per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. la data di spedizione. Per le domande trasmesse via PEC fa fede la data e l'ora di trasmissione delle stesse.

Articolo 8
(Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità)

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* di cui all'articolo 6 del presente bando, competenti per i controlli amministrativi delle domande di aiuto, accertano le condizioni di seguito elencate.

8.1 Condizioni di ricevibilità

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda di aiuto:

1. pervenuta nei termini stabiliti dal bando;
2. pervenuta singolarmente secondo una delle seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consegnata a mano o a mezzo raccomandata A.R. presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, agli indirizzi di cui all'art. 6 del presente bando, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal titolare o dal legale rappresentante dell'azienda, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020";

- via PEC agli indirizzi indicati all'articolo 6 con l'indicazione in oggetto della seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2020" e completa di tutta la documentazione prevista dal presente bando compatibile con questa modalità di trasmissione.

3. conforme al modello predisposto da AGEA, relativo all'anno apistico 2020, scaricabile dal portale del SIAN, debitamente compilata con indicazione del CUAA, delle coordinate bancarie (IBAN), di tutti i dati anagrafici richiesti nel quadro A della Sezione I e firmata dal titolare (nel caso di persone fisiche) o dal legale rappresentante (in caso di persone giuridiche);

4. corredata di copia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante.

8.2. Condizioni di ammissibilità.

Le condizioni di ammissibilità sono suddivise in quelle concernenti il richiedente, la domanda di aiuto e le spese.

8.2.1. Richiedenti.

I richiedenti sono i soggetti di cui all'art. 5, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- detengono e conducono complessivamente almeno 50 alveari;
- risultano assegnatari di Codice Identificativo Univoco ed hanno provveduto alla registrazione degli alveari detenuti nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
- hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nella Banca Dati SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e che lo stesso sia attivo ed aggiornato;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 *Apicoltura*;
- avere registrato nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, un numero di alveari almeno pari a quello delle arnie complessivamente finanziate, in adesione a bandi analoghi al presente, per le annualità 2016/2017 (a.a. 2017), 2017/2018 (a.a. 2018) e 2018/2019 (a.a. 2019).

Gli apicoltori, che nell'arco dell'ultimo triennio hanno beneficiato di contributi per l'acquisto di un numero di arnie complessivamente superiore al numero di alveari registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) sono esclusi dai benefici previsti per la corrente annualità e per quella successiva (2020/2021), ad eccezione di casi debitamente giustificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2. Domanda di aiuto.

Le domande di aiuto devono essere redatte secondo lo schema/modello predisposto da AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – scaricabile secondo la seguente procedura: cliccare sul link **UTILITA' (**lato sinistro della pagina) - cliccare sul link **DOWNLOAD -** scorrere in basso con barra laterale fino al menu **Download Modulistica -** cliccare su **Scarico Modulistica domanda di premio per il miele;** al cambio della pagina, si apre l'applicazione DOMANDA DI AIUTO PER IL MIELE – Download Atti Amministrativi; nella pagina sono presenti:

- casella per l'inserimento del Codice fiscale;
- tasto per la stampa del modello di domanda in bianco;
- tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

La compilazione della casella del Codice Fiscale è necessaria se si sceglie di scaricare il modello di domanda con i dati anagrafici precompilati; il soggetto che richiede tale modulo deve essere già censito all'interno del Sian (fascicolo aziendale); nel caso che ciò non fosse si deve optare per la scelta del modello di domanda in bianco; i modelli sono provvisti del relativo codice a barre ed è possibile scaricare un solo modello alla volta.

Il manuale utente *RTI-AGE-CONEV-MUT-ADM-BAS-ALM-MODE_01.0.doc* che descrive le modalità di utilizzo dell'applicazione è pubblicato all'interno del portale del SIAN (percorso Utilità>Download>download documentazione>Manuali).

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero diverso che contraddistingue la domanda.

In aggiunta alla documentazione di cui ai punti 8.1. e 8.2.1 il richiedente deve allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente ulteriore documentazione:

- preventivi confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, di almeno tre ditte (regolarmente iscritte alla CCIAA) per le arnie, le attrezzature e/o il materiale specifico che intende acquistare;
- dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, redatte secondo i modelli allegati al presente bando (ALLEGATO A/1 ed ALLEGATO A/2), corredata laddove previsto della relativa documentazione.

Nel caso di società alla domanda deve essere allegata la documentazione relativa alla costituzione ed alla sussistenza della società al momento della presentazione della domanda stessa, compreso lo statuto ed il libro soci.

Nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è recuperabile dal richiedente, alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che l'IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dal richiedente stesso.

8.2.3 Spese

Le voci di spesa non ammissibili sono elencate nell'allegato III del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

(G.U.R.I. n.115 del 18 maggio 2016).

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari.

Non è concesso alcun contributo per l'acquisto di materiale usato.

La spesa ammessa per entrambe le azioni/sottoazioni non può essere inferiore ad € 2.000,00 (IVA esclusa) e superiore ad € 10.000,00 (IVA esclusa).

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese di trasporto.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di aiuto dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e/o regionali).

Può essere ammessa a contributo una spesa massima, in funzione del numero di alveari registrati in BDA_R da ciascun beneficiario, come di seguito indicata:

- da 50 a 150 alveari: € 5.000,00;
- da 151 a 240 alveari: € 7.500,00;
- da 241 alveari: € 10.000,00.

Le spese ammissibili riguardano le arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa nonché antifurti e bilance per l'esercizio del nomadismo.

Le attrezzature oggetto di finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, devono essere mantenute in azienda per un periodo minimo di 5 anni, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, salvo le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali dimostrabili in conformità a quanto previsto all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1306/2013.

8.2.3.1 Arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, delle tipologie di seguito indicate:

A) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 10 o 12 favi, completa di nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 130,00 – IVA esclusa;
B) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 6 - 7 favi, completa di nido, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina

fonte: http://burc.regione.campania.it

metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 60,00 – IVA esclusa.

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

L'acquisto di arnie può essere costituito anche da una combinazione delle due tipologie di arnie indicate.

Le arnie acquistate da ciascun beneficiario devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno di finanziamento (ultimi due numeri: 20) e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

8.2.3.2. Antifurti e bilance per l'esercizio del nomadismo

Per le sole aziende che esercitano il nomadismo, come risulta dalla registrazione in BDA_R, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di antifurti e bilance per alveari. Sia gli antifurti che le bilance devono essere nuove di fabbrica e dotate di sistema trasmissione dati per il controllo da remoto.

La spesa massima ammessa è determinata dai preventivi validi e confrontabili presentati. Il contributo pubblico è determinato nella misura del 50% della spesa massima ammessa.

E' possibile acquistare entrambe le tipologie di attrezzature nei limiti della spesa ammessa.

Le attrezzature acquistate da ciascun beneficiario (e che non sono identificabili da un numero di matricola) devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno di finanziamento (ultimi due numeri: 20) e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

Articolo 9
(Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di aiuto avvengono successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle stesse previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali competenti (UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali)*.

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle istanze si articolano in 3 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle istanze;
- verifica dell'ammissibilità;
- valutazione e selezione.

9.1 Verifica della ricevibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ricevibilità di cui all'articolo 8, paragrafo 8.1 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo le domande che rispondono a tutti i requisiti previsti dal suddetto paragrafo sono ammesse alla successiva fase di ammissibilità. Se uno dei previsti requisiti, pertanto, non è soddisfatto la domanda si intende non ricevibile. Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano, conseguentemente, al richiedente la non ricevibilità della domanda.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità a quanto previsto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 41, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 del 9 luglio 2019, indicando il nominativo del responsabile del procedimento, l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere eventuali informazioni.

9.2 Verifica dell'ammissibilità.

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 8, paragrafo 8.2 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, viene compilata, a cura dell'istruttore, una *check-list* nella quale sono riportante le varie fasi dei controlli effettuati. La *check-list* contiene un campo "note" dove sono riportate eventuali osservazioni. La suddetta *check-list* diventa parte integrante del fascicolo documentale del soggetto richiedente il cofinanziamento.

Le UU.OO.DD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti.

9.3 Verifica valutazione e selezione.

Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella seguente:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	richiedenti di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione dell'istanza (quarantuno anni non compiuti); Tale punteggio può essere riconosciuto anche alle società agricole in possesso dei seguenti requisiti in ordine di priorità: • essere costituite in maggioranza numerica da soci di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda (quarantuno anni non compiuti); • essere rappresentate legalmente da persona di età non superiore ai 40 anni (quarantuno anni non compiuti);	20
2	richiedenti che hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2018/2019) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure per avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato	25
3	richiedenti che non hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2018/2019)	10
4	richiedenti che hanno partecipato ai *seminari e convegni tematici* (azione a.2), agli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario (azione b.1) realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno apistico 2018 e/o 2019 con i finanziamenti (Fondo FEAGA) di cui al Regolamento	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(UE) n. 1308/2013 – Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2017/2018 e 2018/2019 per almeno 10 ore; a tal fine gli apicoltori interessati allegano apposita attestazione rilasciata dall'Associazione	
5	richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apistiche (la consultazione dell'elenco degli operatori biologici italiani validato dalle autorità competenti è disponibile al seguente indirizzo http://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do)	10
6	richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e smi; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e danno complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima ed (punteggio alternativo a quello di cui al punto 7)	10
7	richiedenti soci di consorzi o di cooperative che usufruiscono di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e s.m.i., di cui sono titolari i relativi consorzi o cooperative; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima nonché, documentazione idonea attestante lo stato di socio (punteggio alternativo a quello di cui al punto 6).	5

Il punteggio massimo attribuibile è di 75 punti.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi validi e confrontabili allegati alla domanda di aiuto. L'acquisto delle attrezzature è obbligatorio che sia effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso, regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A.

Articolo 10
(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie i nominativi degli apicoltori che hanno presentato richiesta di finanziamento sono inseriti in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili al finanziamento con l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 9, paragrafo 9.3, la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della spesa pubblica prevista per ogni singolo apicoltore richiedente nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Al riguardo l'UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Le UOD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti approvano con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono alla UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, entro il termine di giorni 90 da quello di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 7 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
(Formazione della graduatoria regionale)

L'U.O.D. *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 9, paragrafo 9.3.), della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando.

A parità di punteggio la graduatoria regionale è ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza; per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, è data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

La graduatoria regionale viene trasmessa alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali*, a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, per la tempestiva notifica ai beneficiari interessati, ai fini dell'acquisizione dell'assenso da parte degli stessi per l'acquisto delle attrezzature. I beneficiari ricevuta la notifica devono comunicare il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale alle UU.OO.DD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti entro e non oltre 5 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata, ai richiedenti che non hanno avuto accesso al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3. Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore del progetto approvato, come risultanti dall'esito istruttorio della domanda di aiuto, deve comunicare alla U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* competente, entro 5 giorni lavorativi dalla notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie disponibili.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di scorrimento della graduatoria regionale per successive disponibilità di risorse finanziarie oppure per la mancata acquisizione entro i 5 giorni previsti dell'assenso da parte di altri beneficiari utilmente collocati in graduatoria.

Articolo 12
(Realizzazione degli interventi)

Le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* autorizzano i beneficiari che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'art. 11, alla esecuzione dei progetti approvati. Le UU.OO.DD. comunicano, altresì, ai beneficiari che hanno dato l'assenso il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato, previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente al contrassegno o codice di cui ai paragrafi 8.2.3.1 e/o 8.2.3.2 (in caso di assenza di numero di matricola delle attrezzature).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari procedono alla realizzazione delle iniziative di cui al presente bando dandone comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. competenti per territorio provinciale.

I beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed in particolare:

- comunicano, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) utilizzato per l'acquisto delle attrezzature oggetto di finanziamento e sul quale l'AGEA provvede all'accredito dell'eventuale contributo; tale conto corrente deve essere riportato anche nel fascicolo aziendale;
- effettuano i pagamenti degli importi dovuti ai fornitori a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto;
- riportano gli estremi alfanumerici del C.U.P. assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo stesso, di cui al successivo articolo 13 del presente bando.

I beneficiari devono effettuare l'acquisto delle attrezzature ammesse a contributo, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 giugno 2020. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Articolo 13
(Rendicontazione)

Entro il termine perentorio del 5 luglio 2020 i beneficiari devono far pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti, la richiesta di liquidazione del contributo (erogazione del premio) relativo alla spesa sostenuta, utilizzando il modello predisposto da AGEA OP scaricato direttamente dal portale SIAN. Alla richiesta di liquidazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che le attrezzature sono mantenute in azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, come disposto dal Decreto Mipaaf 25 marzo 2016;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che lo stesso ha proceduto all'identificazione univoca e indelebile delle attrezzature per le quali ha chiesto il contributo come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e dall'articolo 8, paragrafo 8.2.3.1 e/o 8.2.3.2 (oppure dei numeri di matricola delle attrezzature) del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante la data di inizio e di fine degli acquisti, comprensivo del loro completamento.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi somma, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti costituiscono, per ogni singolo beneficiario, un fascicolo documentale che deve contenere tutta la documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione della attività nonché tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviate alla/dalla Agea OP.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Su ogni fattura e/o documento contabile-amministrativo equipollente presentato e comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, compreso i relativi originali se il beneficiario presenta delle copie conformi, le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti devono riportare, al termine del controllo amministrativo, la dicitura "*Regolamento (UE) n. 1308/2013 – art. 55 e numero della domanda di aiuto"*. Ciò per l'immediata evidenza che la spesa documentata sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano e per prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*).

Le UU.OO.DD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle Istruzioni Operative AGEA – Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300.

Articolo 14
(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)

I beneficiari che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, all'acquisto del numero attrezzature ammesse a finanziamento (sia in misura totale che parziale) entro i cinque giorni lavorativi dalla notifica da parte delle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2020/2021.

Qualora il beneficiario sia stato informato dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia al finanziamento non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario è sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia parziale o totale del finanziamento si provvede ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

I beneficiari che successivamente alla comunicazione dell'assenso, di cui all'articolo 11 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando, non realizzano le attività, sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2020/2021.

Articolo 15
(Attività di controllo in loco)

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco, verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro della UOD – *Servizio Territoriale Provinciale* competente presso cui sono in servizio i verbalizzanti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e per quella eventualmente presentata per l'annualità 2020/2021, fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo gli apicoltori beneficiari sono automaticamente soggetti a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso gli apicoltori beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle attrezzature acquistate di cui al presente bando.

Articolo 16
(Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA – O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P.

Art. 17
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/_____

C.F._____ residente in _____(___)
alla via _____ (nel caso di persone giuridiche)
in qualità di _____ della ditta /società _____,
con sede in _____(___) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di detenere complessivamente n. _____alveari al 31 dicembre 2018 e che gli stessi sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, così come riportato nella seguente tabella:

Dati relativi agli apicoltori ed agli alveari registrati	
Codice identificativo Univoco assegnato dal Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente nella BDA_R	n. di alveari registrati

La presente viene trasmessa via PEC o, in alternativa, consegnata a mano allegando copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__) il ___/___/_____ C.F._____ residente in _____(___) alla via _____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità di _____ della ditta /società _____, con sede in _____(___) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)

- di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ con codice attività 01.49.30 Apicoltura;
- di aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2018/2019) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse oppure di avervi rinunciato, nei termini, per finanziamento inferiore al progetto presentato;
- di non aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2018/2019);
- di aver partecipato ai *seminari e convegni tematici* (azione a.2), agli incontri periodici in apiario, dimostrazioni pratiche ed interventi (azione b.1) realizzate dall'Associazione _____ nell'anno 2018 e/o 2019 con i finanziamenti di cui al Regolamento n. 1308/2013 – Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2017/2018 e 2018/2019 per almeno 10 ore; si allega apposita attestazione rilasciata dalla competente Associazione;
- di adottare il metodo di produzione biologico, di essere iscritto nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;
- di essere titolare di locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e di usufruire del locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi, di cui è titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa, e che tale registrazione è stata effettuata presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- di aver beneficiato per il triennio 2017-2019 (programmi annualità 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019) di contributi per l'acquisto, in adesione ad analoghi bandi, per un numero complessivo di arnie pari a: _____ .

La presente viene trasmessa via PEC o, in alternativa, consegnata a mano o trasmessa mediante raccomandata A/R allegando copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITA' E SOSTENIBILITA' DELL'AGRICOLTURA " - BANDO 16.1 AZIONE 2 "SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - APPROVATO CON DRD ADG N° 339 DEL 29/12/2017 SU BURC N°1 DEL 02/01/2018 E SS.MM.II - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA FOCUS AREA 3A.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Decisione C (2018) 6039 del 12 settembre 2018, la Commissione Europea ha approvato modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020 versione 6.1;
b. con DGR n.600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea ;
c. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR ;
d. con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
e. con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 ;
f. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali (vers. 3.0);
a. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018 è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0 con allegati)", in attuazione del DM 2490/2017;
c. con DRD n. 256 del 30.10.2017, è stato istituito l'Ufficio Controlli Veridicità (UCV), delle autodichiarazioni e/o atti notori presentati e nominati i componenti (integrato con DRD N. 288 del 01.12.2017); che tale Ufficio opera ai sensi dell'apposito manuale delle procedure approvato con DRD n. 22 del 06.02.2017;
d. con DRD n. 106 del 20.04.2018, è stato approvato il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse a superficie e/o agli animali (rev. 3.0).

CONSIDERATO che :

a. con DRD n. 339 del 29/12/2017, pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2018, è stato approvato e pubblicato il Bando 16.1 Azione 2 della Sottomisura 16.1 ***Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)"***, con relativi allegati, riguardante interventi che si rivolgono esclusivamente ai settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea *(cfr. art 42 del TFUE),* fissando il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il giorno 5 aprile 2018; prorogato poi al 24/04/2018 con DRD n.91 del 28/03/2018; e successivamente, a causa di gravi malfunzionamenti del Portale SIAN nei giorni immediatamente precedenti la scadenza, ulteriormente prorogato alle ore 16.00 del 30 aprile 2018 ;
b. con DRD n. 138 del 24.05.2018 è stata :
- confermata la nomina del Team di Istruttoria della Ricevibilità e Ammissibilità a Valutazione delle Istanze di sostegno pervenute, già individuato con nota prot. num. 0276667 del 02.05.2018 del Soggetto Attuatore;

- istituita la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute in adesione al bando in oggetto, e nominati componenti (rettificata con DRD AdG n.143 del 01.06.20918);

DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva del Bando 16.1 Azione 2 (DRD 339/2017) in questione, come indicato al paragrafo 3, risulta suddivisa per singola Focus Area, al fine di favorire l'accelerazione delle procedure istruttorie (DGR n.139 del 13.03.2018 "*Procedure per l'accelerazione della spesa"*), si è proceduto con l'esame delle complessive 154 domande di sostegno rilasciate sul Portale SIAN, iniziando dalle Focus Area che presentavano un minor numero di domande, ed in particolare :

- per le FA 5A, 5C, 6A e P4 è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria (Drd n. 28 del 19/02/2019) e successivamente la Graduatoria Regionale definitiva (Drd Adg n.67 del 16/04/2019);
- per la FA 2A è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria (Drd n.62 del 18/04/2019, e n.74 del 16/05/2019) e la Graduatoria Regionale definitiva (Drd Adg n. 120 del 11/07/2019 rettificata con DRD AdG n.149 del 04/09/2019) ;
- per la **FA 3A,** al termine di scadenza del Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017), sono risultate ascrivibili **n. 76 domande**, ed è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria (Drd n. 126 del 16/7/2019) .

TENUTO CONTO della rimodulazione della dotazione finanziaria complessiva delle Focus Area interessate dalla Tipologia di Intervento 16.1.1 disposta con DRD AdG n.139 del 07/08/2019 e successivo DRD AdG n.159 25/09/2019; ed in particolare dell'ampliamento ad euro 7.420.000,00 della dotazione della Focus Area 3A relativa al Bando Azione 2 di cui al DRD AdG 339/2017.

PRESO ATTO :

a. della istruttoria svolta per la FA 3A dalla Commissione di Valutazione, appositamente istituita, relativamente al possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi, dell'avvenuto rispetto del principio della ragionevolezza dei costi, nonché della rispondenza di ciascun Progetto Operativo di Innovazione (POI) alle finalità del PSR Campania 2014 – 2020, ed al Bando della Sottomisura 16.1 - Azione 2, con particolare attenzione alla verifica del rispetto dei vincoli posti ai POI di essere riferiti a settori relativi ai prodotti agricoli ed agroalimentari elencati dell'allegato I al TFUE ed essere coerenti con la tematica delle Focus Area prescelta ;
b. della istruttoria svolta dall'Ufficio Controlli Veridicità (UCV) atti amministrativi (DRD n.256 del 30.10.2017) per la FA 3A, relativamente alla effettiva rispondenza delle dichiarazioni rese dai componenti dei partenariati partecipanti, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al Bando, operante ai sensi dell'apposito manuale delle procedure (DRD n. 22 del 06.02.2017) e del punto **1f** della Delibera di Giunta Regionale ad oggetto "*Procedure per l'accelerazione della spesa*" (DGR n.139 del 13.03.2018).

PRESO ATTO altresì che :

a. a seguito della pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria FA 3A (DRD n. 126 del 16/7/2019) sono pervenute al Soggetto Attuatore, nei termini e modalità previste dal bando, e sono state assegnate alla Commissione di Riesame (nota prot. n.0493593 del 06/08/2019, nota prot. n.0498597 del 08/08/2019 e nota prot.493600 del 06.08.2019) n. 28 richieste di riesame relative ai seguenti progetti (Acronimi) :

N. domanda di aiuto	Richiedente	Progetto
84250082397	Consorzio Vita Salernum Vites	VITES
84250084682	AIRMEC S.r.l.	ZAPA
84250082736	AGRIFIN SERVICES S.r.l.s.	ANBO
84250087065	Az. Agr. Ottavio Lucifero	GRADITI
84250083254	Fratelli Rispoli S.r.l. Soc. Agr.	Q.P.
84250081696	IPAFOOD S.r.l.	PRAGA
84250083866	Organizzazione Produttori Soc. Coop.Agr.Solco Maggiore a r.l.	SASABI'
84250081977	ATI BIOTECH S.R.L.	SPIRALBUF
84250081837	Golden Pharma S.r.l.	AVENA BETAG
84250081878	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	GAVELAT
84250085796	012FACTORY S.r.l.	DEMETRA
84250084690	Fondazione IDIS - Città della Scienza	ALIDORO
84250081431	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli Campi S.r.l."	INNOVIT CAMPANIA
84250084401	Soc. Coop. Agr. Castagne di Montella	MIGLIORCAST
84250085861	Consorzio Area Tech Bagnoli	IOW
84250083791	De Matteis Agroalimentare S.p.a.	ZERO RESIDUI
84250087321	Università degli Studi del Sannio	POIGA
84250091018	Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	COFICOMED
84250084088	Sannio Consorzio Tutela Vini	INNFARES
84250083130	AL.SA.RI. Soc. Coop. Agr.	BOLACA
84250081662	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	LEMONTRAC
84250086760	AIPO Soc. Coop. a r.l.	TRISOC
8425008896	ARCA 2010 Soc. Coop. a r.l.	GIAGIU'

4		
84250082777	Masseria Frattasi di Clemente Beniamino	SMART GRAPE
84250084146	Olivicola del Titerno S.r.l.	OLISMART
84250091299	CON.AGRI. PROJECT S.r.l.	INGENIO
84250079245	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	RECOARCA
84250084245	Proagris S.r.l.	SUIMECA

b. dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Riesame, riportata nel verbale n. 9 del 12 agosto 2019 (prot. 0504596 del 13/08/2019), che -esaminate le istanze pervenute ed eventualmente accolte le osservazioni dei beneficiari- ha provveduto a confermare o aggiornare i punteggi assegnati con la Graduatoria Provvisoria in sede di prima valutazione e ne ha trasmesso gli esiti alla Commissione di Valutazione con nota del 13.08.2019 (prot. 0504596 del 13/08/2019);

c. dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione che, con verbale n.47 del 9.09.2019 (prot. n. 0542718 del 11.09.2019), ha preso atto degli esiti dei riesami di cui al verbale redatto dalla Commissione di Riesame (Verbale n. 9 del 12 agosto 2019 prot 0504596 del 13/08/2019) sulla base delle osservazioni pervenute; ed ha provveduto a confermare o aggiornare i punteggi assegnati in sede di prima valutazione a ciascuna istanza ed a formulare la conseguente proposta di Graduatoria Definitiva delle istanze pervenute a valere della FA 3A (verbale n.50 del 04.10.2019 prot. n. 0594964) ed a definire per le istanze ammissibili e finanziabili gli importi ammissibili a contributo e le relative osservazioni ai tagli effettuati (all. A. al verbale 47 del 09.09.2019);

RITENUTO opportuno, pertanto di:

a. approvare la Graduatoria Regionale Definitiva del Bando Sottomisura 16.1- Azione 2, *"**Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)**"* **-** adottato con DRD AdG n° 339 del 29/12/2017, pubblicato sul BURC n°1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere della Focus Area 3A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, composta degli allegati :
   - Elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziate (Allegato A);
   - Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria (Allegato B);
   - Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato C);
   - Elenco delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo - **con riserva** (Allegato D)**;**

D E C R E T A

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. approvare la Graduatoria Regionale Definitiva del Bando Sottomisura 16.1- Azione 2, *"**Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)**"* **-** adottato con DRD AdG n° 339 del 29/12/2017,

pubblicato sul BURC n°1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere della Focus Area 3A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, composta degli allegati :

- Elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziate di cui all'Allegato A;
- Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria di cui all'Allegato B;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui all'Allegato C;
- Elenco delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo - **con riserva** di cui all'Allegato D**;**

2. assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "Casa di Vetro" in attuazione della L.R. 23 del 28/07/2017;
3. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

Il presente decreto viene trasmesso al:
- Assessore Agricoltura;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Dirigente dell'UOD 50-07-01;
- Dirigente dell'UOD 50-07-06;
- Responsabile di Misura 16.1;
- B.U.R.C. ai fini della pubblicazione
- UDCP 400303 per l'archiviazione

D I A S C O

ALLEGATO A

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA".

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" (DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

FOCUS AREA 3A

DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIATE

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Denominazione capofila	Progetto	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni D, G e H	Contributo richiesto	Spesa ammissibile
1	84250085507 rett. 94250170928	97231970589	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	CAPRINI ERBOSI	76	38	€ 396.830,00	€ 305.633,00
2	84250085796	4019110610	012FACTORY S.r.l.	D.E.M.E.TRA.	74	35	€ 330.624,54	€ 317.841,65
3	84250084153 rett. 94250143941	876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	TOMATO TRACE 4.0	73	36	€ 345.199,87	€ 275.137,12
4	84250084401	217920644	Soc. Coop. Agr. Castagne di Montella	MigliorCast	73	35	€ 457.301,47	€ 314.083,19
5	84250082611	04139240636	Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura	GRANATUM	73	34	€ 500.000,00	€ 411.075,35
6	84250086950 rett. 94250175026	00612070623	Cerealicola del Sannio Soc. Coop. Agr. A r.l.	FILIGRANO	73	32	€ 499.346,07	€ 346.515,79

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	84250090499 rett. 94250176297	876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	CCF	72	36	€ 492.060,88	€ 411.446,86
8	84250084013 rett. 94250175034	01007250622	LATTESANNIO Soc. Coop. Agr.	LATTE&SANNIO	72	35	€ 499.485,22	€ 384.863,22
9	84250084351 rett. 94250176560	02860070644	Le Masserie Piano S.r.l.	MOSAIC	72	34	€ 416.367,30	€ 354.402,20
10	84250081142 rett. 94250180224	876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	BOXNARRANTE	72	33	€ 184.090,00	€ 153.650,00
11	84250084591 rett. 94250175158	02044190615	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Natura Lattea	72	33	€ 499.910,10	€ 382.480,58
12	84250087321 rett. 94250178947	01114010620	Università degli Studi del Sannio	POIGA	71	34	€ 499.966,98	€ 401.601,53
13	84250080474 rett. 94250179044	00876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	VALFOCAM	71	33	€ 467.253,50	€ 365.473,51
14	84250081779	80034650657	APROL CAMPANIA Soc. Coop. a r.l.	Olivehealth	71	33	€ 498.492,43	€ 399.366,02
15	84250084088 rett. 94250170043	01197070624	Sannio Consorzio Tutela Vini	INNFARES	71	33	€ 499.970,66	€ 446.846,19
16	84250087578 rett. 94250179630	01114010620	Università degli Studi del Sannio	BASC	71	33	€ 508.379,57	€ 398.734,93
17	84250087586 rett. 94250166819	80001110628	Confederazione Italiana Agricoltura Benevento - CIA	O.Ri.del Sannio	71	33	€ 311.288,02	€ 256.738,02

18	84250081977	07758921212	ATI BIOTECH S.R.L.	SPIRALBUF	70	34	€ 496.932,08	€ 391.163,27
19	84250087065 rett. 94250181255	LCFTTV71H10 H501A	Az. Agr. Ottavio Lucifero	GRADITI	70	34	€ 444.648,70	€ 329.989,88
20	84250083866 rett. 94250160341	05073540659	Organizzazione Produttori Soc. Coop. Agr. Solco Maggiore a r.l.	Sa.Sa.Bì	70	33	€ 460.000,00	€ 418.000,00
21	84250088964 rett. 94250179176	03592110617	ARCA 2010 Soc. Coop. a r.l.	GIAGIU'	70	33	€ 450.438,09	€ 347.146,99

D I A S C O

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA"

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.

FOCUS AREA 3A

Elenco definitivo delle domande ammissibili ma non finanziate per insufficiente dotazione finanziaria

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Denominazione capofila	Progetto	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni D, G, H	Contributo richiesto	Spesa ammissibile
1	84250084146	01668740622	Olivicola del Titerno S.r.l.	OLISMART	68	34	€ 498.397,65	€ 346.895,26
2	84250083791	91000230648	De Matteis Agroalimentare S.p.a.	Zero Residui	67	31	€ 499.420,92	€ 356.089,00
3	84250081712	00188350615	O.P. SOLE Soc. Coop. Agr.	OROMIO	67	30	€ 418.689,93	€ 302.984,71
4	84250083254	04283220657	Fratelli Rispoli S.r.l. Soc. Agr.	Q.P.	66	30	€ 460.000,57	€ 352.960,00
5	84250081431	04124600653	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli Campi S.r.l."	InnoVit Campania	65	30	€ 500.000,00	€ 347.575,41
6	84250079245	876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	ReCoArCa	64	31	€ 492.075,86	€ 370.690,15
7	84250078387	02044190615	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	ValSem	64	30	€ 411.549,00	€ 299.872,22
8	84250083569	95153810650	Associazione culturale PICENTINI NETWORK	PI	64	29	€ 472.090,37	€ 248.209,16
9	84250088378	80054330586	Consiglio Nazionale delle Ricerche	FilierA3S	64	28	€ 499.651,60	€ 354.420,00
10	84250082777	CLMBMN93D22A783G	Masseria Frattasi di Clemente Beniamino	Smart Grape	64	26	€ 496.216,66	€ 383.151,36
11	84250083130	01519540627	AL.SA.RI. Soc. Coop. Agr.	BOLACA	63	33	€ 348.708,50	€ 251.418,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	84250085374	08183101008	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Fil. Cor.	63	33	€ 479.381,61	€ 298.621,93
13	84250083536	876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Helminth Free	63	32	€ 430.372,00	€ 337.372,00
14	84250081811	876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	CarPert	63	31	€ 460.000,00	€ 340.800,00
15	84250085341	97231970589	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	SCIPIONE	63	28	€ 499.389,90	€ 371.355,70
16	84250084534	02369130642	OASIS S.r.l.	INCAS	63	27	€ 491.192,16	€ 296.017,16
17	84250084245	04462510654	Proagris S.r.l.	SUIMECA	62	33	€ 472.240,61	€ 368.367,49
18	84250079005	GNNBRC90T52A509I	Giannetta Beatrice	PROLECA	62	30	€ 457.791,98	€ 341.880,76
19	84250086646	95095940631	Fondazione Simone Cesaretti	ECA4Competitiveness	62	27	€ 450.880,00	€ 232.090,00
20	84250081837	02732780644	Golden Pharma S.r.l.	AVENA-BETAG	61	31	€ 396.575,60	€ 315.234,60
21	84250081878	876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	G.Ave.Lat.	61	30	€ 323.940,74	€ 259.305,69
22	84250087669	05136210654	Do.Da.Co. S.r.l.	B.A.BY.FO.WI.CS.	61	29	€ 441.080,17	€ 293.374,10
23	84250083957	02369130642	OASIS S.r.l.	FRU.SSI	61	28	€ 379.500,00	€ 225.900,00
24	84250081696	02297020642	IPAFOOD S.r.l.	PrAGA	60	31	€ 447.924,08	€ 332.428,49
25	84250084682	01708040645	AIRMEC S.r.l.	Z.A.P.A.	60	30	€ 500.000,00	€ 403.497,88
26	84250081720	MFFLGU66D08H703E	Luigi Maffini Az. Agr.	PREBIOVIT	60	29	€ 477.347,48	€ 314.901,98
27	84250089236	01652520626	Campanapa Soc. Coop. Agr.	HEMPasis	60	29	€ 496.081,20	€ 321.990,98
28	84250084112	80050200635	I.R.VA.T. - Istituto per la valorizzazione e la tutela dei prodotti regionali	GRANO S.A.L.I.S.	60	28	€ 286.854,30	€ 210.476,84
29	84250081662	00876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	LEMONTRAC	60	27	€ 499.047,62	€ 400.419,63

30	84250084526	02579340643	COPPOLA S.r.l.	BioPaTec	59	33	€ 471.337,84	€ 298.139,34
31	84250086760	92042250644	AIPO Soc. Coop. a r.l.	TrISOC	59	29	€ 499.277,12	€ 358.503,98
32	84250082280	LMBLLL57B55B963L	Lombardi Livia Liliana "Le Campestre"	CONROMAN	58	29	€ 440.946,57	€ 335.452,77
33	84250090689	TRRLCU71E06F839J	Az. Agr. La vega di Torraca Lucio	APIMIE	58	29	€ 494.707,80	€ 364.090,00
34	84250082702	DMGMGR75A56A399C	Di Maggio Maria Grazia	Cam.Bio.Eva	58	26	€ 261.408,19	€ 181.131,86
35	84250083387	07746620637	Sorrento Sapori e Tradizioni S.r.l.	S.F.M.B.	58	26	€ 341.333,56	€ 241.057,00
36	84250082231	01471450625	I.R.Fo.M. - istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno Soc. Coop.	NOBILCARN	57	30	€ 491.179,89	€ 343.215,18
37	84250084690	95005580634	Fondazione IDIS - Città della Scienza	ALIDORO	57	30	€ 499.204,19	€ 368.193,85
38	84250084757	07459081217	MAREA S.c. a r.l.	CoNICA	57	30	€ 477.347,48	€ 352.487,20
39	84250085861	05978091212	Consorzio Area Tech Bagnoli	IoW	57	29	€ 466.331,99	€ 265.359,78
40	84250089624	95023780638	A.I.A.B. CAMPANIA	LODI-AGROVET	57	28	€ 435.000,00	€ 300.000,00
41	84250083056	07838020639	Cosvitec società consortile a r.l.	Omnia AB Plantis	57	27	€ 250.000,00	€ 188.279,35
42	84250082736	05695070655	AGRIFIN SERVICES S.r.l.s.	A.N.B.O (Agri Network Business Oriented)	56	29	€ 373.979,00	€ 278.416,50
43	84250085960	03786110639	Soc. Agr. S. Cecilia - S.r.l.	PATATA SMART	55	29	€ 428.561,45	€ 303.154,93
44	84250081688	00876220633	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	INFRUDIS	55	28	€ 487.201,40	€ 311.101,10
45	84250085846	02653220653	La Regina del Pomodoro S.r.l.	PomEat	55	28	€ 446.217,27	€ 307.284,41
46	84250088394	04693660658	Campania Patata Soc. Coop. Agr.	VA.TI.PA	55	26	€ 379.983,66	€ 265.900,80
47	84250091471	02274210653	La Semiorto Sementi S.r.l.	FINOSEME	55	26	€ 469.000,00	€ 313.242,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA".

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" (DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

FOCUS AREA 3A

Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Denominazione capofila	Progetto	Punteggio attribuito	Contributo richiesto
1	84250091166	80034650657	APROL CAMPANIA Soc. Coop. a r.l.	Olio 4.0	50	€ 416.722,00
2	84250091299	06211521213	CON.AGRI. PROJECT S.r.l.	In.Ge.N.I.O.	50	€ 499.808,64
3	84250083502	92101470646	Distretto Biologico Irpinia Sannio	ELITE	49	€ 477.380,01
4	84250091018	93007990653	Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	CO.FI.CO.MED	44	€ 498.800,50
5	84250081761	03770960619	Soc. Agr. Lenza Lunga dei f.lli Cacciapuoti S.S.	Malibu	43	€ 558.960,00
6	84250087149	03534330653	Fondazione Giambattista Vico Onlus	Fi.Se.Val.	41	€ 499.294,88

D I A S C O

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA".

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" (DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

FOCUS AREA 3A

Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo – CON RISERVA [1]

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Denominazione capofila	Progetto	Punteggio attribuito	Contributo richiesto
1	84250085747	97231970589	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	ANNURCA	52	€ 466.044,56
2	84250082397	05067800655	Consorzio Vita Salernum Vites	VITES	51	€ 464.374,90

D I A S C O

[1] *Progetti inseriti in graduatoria nelle more degli esiti del ricorso pendente TAR Campania Sez. SA sez. I – Prat. 893/2018, Ordin. prot.n. 0038/2019*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 169 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 7- SOTTOMISURA 7.2. "SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO". TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.2.2 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"- SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA APPROVATA CON DRD N. 422

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato le precedenti;
b) con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
c) con DRD n. 9 del 13.06.2017, rettificato con i DD RR DD n. 13 del 19.06.2017, n. 44 del 27/07/2017 e n. 50 del 08/08/2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Sottomisura 7.2 "*Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico*" - Tipologia di intervento 7.2.2 "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*".
d) con DRD n. 422 del 30.10.2018 è stata approvata la Graduatoria Definitiva Regionale della T.I. 7.2.2 ed i relativi allegati;
e) la dotazione del bando (8 M€) ha consentito di finanziare 16 beneficiari per un totale di € 7.669.737,89;
f) con la quota residua del budget, pari a € 330.262,11, non è stato possibile finanziare il progetto collocato in graduatoria alla posizione n. 17 della predetta graduatoria, in quanto la somma rimanente risulta insufficiente rispetto all'importo del progetto ammessibile a finanziamento (€ 498.000,00);

CONSIDERATO CHE:

a) la UOD 500711 - Servizio Territoriale di Benevento:
per il beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti, che ha presentato la domanda di sostegno n. 54250438857 del 25.09.2017, posizionata al n. 16 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 75, per un importo concesso di € 499.124,26, ha trasmesso la Decisione Individuale, n. 534585 del 09/09/2019, di revoca della DICA n. 2019.0002629 del 03/01/2019, elaborata a seguito di espressa domanda di rinuncia totale del contributo sul portale SIAN, n. 9428006415, da parte del beneficiario;

b) la UOD 500714 - Servizio Territoriale di Salerno:
per il beneficiario Comune di Laurino, che ha presentato la domanda di sostegno n. 54250432108 del 22.09.2017, posizionata al n. 1 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 95, per un importo concesso di € 499.977,25, ha trasmesso la Decisione Individuale, n. 2019.472243 del 26/07/2019, di revoca della DICA n.2018.0548979 del 30/08/2018, elaborata a seguito di espressa domanda di rinuncia totale del contributo sul portale SIAN, n. 9480005656, da parte del beneficiario;

PRESO ATTO della nota n. 349916 del 4.06.2019, con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 ha impartito istruzioni operative per il recesso dagli impegni (rinuncia totale) per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;

RITENUTO, sulla base della positiva valutazione allo scorrimento della graduatoria espressa dal Responsabile di Misura Regionale, resa con la proposizione del presente atto, di poter:

a) disporre lo scorrimento fino al numero 18 della graduatoria approvata con DRD n. 422 del 30.10.2018 **ad oggetto**: "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 -Sottomisura 7.2*

"Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili."- Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii. - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva." (Con allegati);

b) approvare l'allegato elenco denominato: "Allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco delle istanze finanziabili, in funzione delle rinunce dei beneficiari sopra riportati;

c) autorizzare il Servizio Territoriale di Salerno (UOD 500714) ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto in favore dei beneficiari; Comune di Montesano sulla Marcellana (D. di S. n. 54250439681 del 25/09/2017) e Comune di Castellabate (D. di S. n. 54250439954 del 25/09/2017), rispettivamente posizionati al n. 17 e al n. 18 della predetta graduatoria;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di disporre lo scorrimento fino al numero 18 della graduatoria approvata con DRD n. 422 del 30.10.2018 **ad oggetto**: "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 -Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili."- Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii. - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva." (Con allegati);*

2) di approvare l'allegato elenco denominato: "Allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco delle istanze finanziabili, in funzione delle rinunce dei beneficiari sopra riportati;

3) di autorizzare il Servizio Territoriale di Salerno (UOD 500714) ad emettere le Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto in favore dei beneficiari; Comune di Montesano sulla Marcellana (D. di S. n. 54250439681 del 25/09/2017) e Comune di Castellabate (D. di S. n. 54250439954 del 25/09/2017), rispettivamente posizionati al n. 17 e al n. 18 della predetta graduatoria;

4) di stabilire che la somma di € 6.934,89, corrispondente alla differenza tra l'importo totale delle domande di sostegno oggetto di rinuncia (€ 999.101,51) e l'importo totale delle predette domande di sostegno finanziate con lo scorrimento (€ 992.166,52), rientri nella disponibilità della Tipologia di intervento 7.2.2 del P.S.R. Campania 2014-20;

5) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il

Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione di cui all'art. 23 del D.lgs.n.33/2013 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii in quanto a questi provvederanno i Servizi Territoriali Provinciali con apposito decreto di presa d'atto, come da nota Prot.485149 del 26.07.2018 di questa Autorità;

8) di trasmettere il presente decreto:
8.1 ai Dirigenti delle UOD 500701, 50.07.03, 50.07.11, 50.07.14;
8.2 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
8.3 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
8.4 al BURC per la pubblicazione;
8.5 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali –archiviazione decreti dirigenziali;
8.6 alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
8.7 all'Assessore alle Attività produttive e Ricerca Scientifica (40.01.02.00.89) in attuazione della direttiva del Presidente della G.R. prot. n. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019 U..

F. Diasco

ALLEGATO A

ELENCO DELLE DOMANDE DI RINUNCIA TOTALE DEL CONTRIBUTO (pervenute alla data del decreto)

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250432108	AGEA.ASR.2017.995284	22/09/2017	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 499.977,25	€ 499.977,25	95	SALERNO
16	54250438857	AGEA.ASR.2017.997455	25/09/2017	00127190627	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	€ 499.124,26	€ 499.124,26	75	BENEVENTO
						Totale	**€ 999.101,51**		

ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO FINANZIABILI A SEGUITO DELLE RINUNCE (alla data del decreto)

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
17	54250439681	AGEA.ASR.2017.997676	25/09/2017	83002290654	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA -	€ 498.000,00	€ 498.000,00	75	SALERNO
18	54250439954	AGEA.ASR.2017.997732	25/09/2017	81000690651	COMUNE DI CASTELLABATE	€ 494.166,62	€ 494.166,62	75	SALERNO
						Totale	**€ 992.166,62**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 226 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

L. R. N. 11/1996 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2017 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE REDATTO IN FORMA SEMPLIFICATA DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA PROPRIETA' CIPRIANO BENEDETTA IN AGRO DEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA LOCALITA' "PARCO -MONTE S. ANGELO" - PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2019/2028.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;
b) la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017*", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c) il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d) per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";
e) il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;
f) il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l'U.O.D. *STP di Caserta*;
g) a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. STP di Caserta, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al n°249388 del 17/04/2019 la sig.ra Cipriano Benedetta in qualità di proprietaria , trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all'area forestale di proprietà, estesa complessivamnete Ha 16.89.21 e costituita prevalentemente da bosco ceduo misto a prevalenza di cerro, roverella e orniello e da bosco ceduo castanile;
b) l'U.O.D. ai fini dell'approvazione in veste definitiva del PGF in parola ai sensi dell'art. 110 del Regolamento regionale n°3/2017 ha acquisito i pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;

PRESO ATTO che:

a) in merito al Piano di Gestione Forestale proprietà sig.ra Cipriano Benedetta :
   - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio *parere favorevole con* prescrizioni n°12179 dell'01/10/2019;

b) le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

DATO ATTO che:

a) con nota acquisita al n° 595651 del 04/10/2019 il dr for Pio Ciliberti ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale proprietà sig.ra Cipriano Benedetta con periodo di vigenza 2019/2028 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;
b) il Piano di Gestione Forestale della proprietà sig.ra Cipriano Benedetta é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. STP di Caserta , incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
c) a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà sig.ra Cipriano Benedetta è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. STP di Caserta , incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale proprietà sig.ra Cipriano Benedetta , predisposto per il decennio 2019/2028;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO ""Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi - PSR 2014/2020 Referente regionale Misura 8 sottomisura 5.1 e referente provinciale della Misura 8 sottomisura 6.1" in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1 approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà sig.ra Cipriano Benedetta " **i**n agro del comune di Vairano Patenora località "Parco – Monte S. Angelo" con periodo di vigenza decennio 2019/2028, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2 dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. *STP di Caserta*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
3 dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà sig.ra Cipriano Benedetta è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. *STP di Caserta* , incardinata nella Direzione Generale *per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

4 dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale della proprietà sig.ra Cipriano Benedetta trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

5 dare atto che il Piano di Gestione Forestale della proprietà sig.ra Cipriano Benedetta , costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;

6 inviare il presente decreto:

6.1 alla sig.ra Cipriano Benedetta

6.2 all' Amministrazione Provinciale di Caserta;

6.3 al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";

6.4 al BURC per la pubblicazione.

F. Paolo De Felice

Decreto Dirigenziale n. 227 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

L. R. N.11/1996 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2017 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE REDATTO IN FORMA SEMPLIFICATA DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA PROPRIETA' CIPRIANO FRANCESCO IN AGRO DEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA LOCALITA' "PARCO - MONTE S. ANGELO" - PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2019/2028.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;
b) la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017*", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c) il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d) per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";
e) il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;
f) il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l'U.O.D. *STP di Caserta*;
g) a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. STP di Caserta, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al n°249378 del 17/04/2019 il sig. Cipriano Francesco in qualità di proprietario , trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all'area forestale di proprietà, estesa complessivamnete Ha 20.95.03 e costituita prevalentemente da bosco ceduo misto a prevalenza di cerro, roverella e orniello e da bosco ceduo castanile;
b) l'U.O.D. ai fini dell'approvazione in veste definitiva del PGF in parola ai sensi dell'art. 110 del Regolamento regionale n°3/2017 ha acquisito i pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;

PRESO ATTO che:

a) in merito al Piano di Gestione Forestale proprietà sig. Cipriano Francesco :
   - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio *parere favorevole con* prescrizioni n°12183 dell'01/10/2019;

b) le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

DATO ATTO che:

a) con nota acquisita al n° 595665 del 04/10/2019 il dr for Pio Ciliberti ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale proprietà sig.ra Cipriano Benedetta con periodo di vigenza 2019/2028 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;
b) il Piano di Gestione Forestale della proprietà sig. Cipriano Francesco é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. STP di Caserta , incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
c) a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà sig. Cipriano Francesco è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. STP di Caserta , incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale proprietà sig. Cipriano Francesco , predisposto per il decennio 2019/2028;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO ""Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi - PSR 2014/2020 Referente regionale Misura 8 sottomisura 5.1 e referente provinciale della Misura 8 sottomisura 6.1" in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1 approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà sig. Cipriano Francesco **i**n agro del comune di Vairano Patenora località "Parco – Monte S. Angelo" con periodo di vigenza decennio 2019/2028, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2 dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. *STP di Caserta*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
3 dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà sig. Cipriano Francesco è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. *STP di Caserta* , incardinata nella Direzione Generale *per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

4 dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale della proprietà sig. Cipriano Francesco trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

5 dare atto che il Piano di Gestione Forestale della proprietà sig. Cipriano Francesco , costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;

6 inviare il presente decreto:

6.1 al sig. Cipriano Francesco

6.2 all' Amministrazione Provinciale di Caserta;

6.3 al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";

6.4 al BURC per la pubblicazione.

F. Paolo De Felice

Decreto Dirigenziale n. 251 del 07/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.26 INNOVAZIONE - MODIFICA ELENCO ISTANZE IN GRADUATORIA E IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
i. con Decreti Dirigenziali n. 115 del 24/03//2017, n. 103 del 17/04/2018, e n. 219 del 16/09/2019, la Regione Campania ha accertato le risorse vincolate destinate al PO FEAMP 2014/2020 per gli EE.FF. 2018, 2019, 2020, e 2021, di cui si ripotano gli estremi:

Capitolo	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
E01404	418000054	4190000009	4180000684	4190002920
E01406	418000056	4190000011	4180000686	4190002921

j. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/11/2018 successivamente rettificato con DDR n.36 del 15/03/2019, è stato approvato il bando della Misura 1.26 "Innovazione" (Art. 26 del Reg. UE n. 508/2014), con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 5 giugno 2019;
k. con DRD n. 97 del 22/05/2019 è stato approvato il testo consolidato delle disposizioni procedurali del Referente regionale dell'autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 2, come modificato con DDR n. 83 del 20/12/2018, DDR n. 23 del 28/02/2019 e DDR n. 97 del 22/05/2019;

l. con DRD n. 28 del 01.03.2019 – pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2019 – sono state approvate le Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti;
m. con DRD n. 220 del 17.09.2019 è stata approvata la graduatoria regionale delle istanze ammesse a finanziamento, a valere sulla misura 1.26 del PO Feamp Campania 2014/2020 rinviando a successivo provvedimento l'impegno delle risorse necessarie;

TENUTO CONTO che la disponibilità finanziaria assegnata alla misura 1.26, pari ad euro 400.000,00 risulta insufficiente a finanziare tutte le istanze ammesse a finanziamento con citato DRD 220/2019, e che, pertanto l'istanza collocata al numero 5 della graduatoria regionale può essere finanziata in quota parte;

CONSIDERATO che:
a. rispetto all'elenco approvato con il drd 220/2019, fermo restando le istanze utilmente collocate in graduatoria, a seguito di un mero errore materiale, si rende necessario modificare le posizioni delle domande e contestualmente, rettificare l'importo ammesso ed il punteggio assegnato alle istanze in elenco, secondo l'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
a. la dotazione finanziaria del bando è sufficiente a finanziare completamente le prime 4 domande ammesse con il presente provvedimento, e solo parzialmente l'istanza posizionata al n. 5 fino a concorrenza dell'importo di € 31.152,20, in quanto la dotazione finanziaria del bando di misura è di fatto esaurita;

DATO ATTO che:
a. per il beneficiario posizionato al n. 5 nella graduatoria approvata con il DRD n. 220/2019 con nota prot. 0519838 della UOD 500705 del 29/08/2019.è stata richiesta accettazione del finanziamento parziale e dichiarazione di accollo delle ulteriori spese non finanziabili per esaurimento della dotazione disponibile;
b. il medesimo beneficiario non ha risposto alla richiesta di cui alla nota succitata e che, pertanto, si procederà ad utilizzare la somma non impegnata con il presente provvedimento, quale dotazione finanziaria sul prossimo bando della mis. 1.26 da pubblicare;

RITENUTO, pertanto, fermo restando le istanze utilmente collocate in graduatoria, di modificare l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 1.26 "Innovazione" (Art. 26 del Reg. UE n. 508/2014), approvato con il DRD n. 220/2019, invertendo le posizioni delle domande collocate al punto 2 e 3 e, contestualmente, rettificando l'importo ammesso ed il punteggio assegnato alle prime tre domande in esso inserite secondo l'Allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'impegno delle risorse necessarie al finanziamento delle prime quattro istanze inserite nelle'elenco di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto di:
a. procedere all'impegno della somma complessiva di euro € 368.847,80, di cui;
    - euro 170.084,00 a valere sul capitoloi 2525, *Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore delle amministrazioni pubbliche locali"* per l'E.F. 2019, secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	Partita IVA	Sede legale	Contributo Ammesso
Universtà di Napoli Federico II	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ** ***OMISSIS**	€ 86.084,00
C.N.R. – I.B.B.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Bioscienze e Biorisorse	***OMISSIS* ***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***	€ 84.000,00

- € 198.763,80 a valere sul cap. 2521, Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di soggetti diversi dalle Imprese" per l'E.F. 2019, secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	Partita IVA	Sede legale	Contributo Ammesso
UNCI – Federazione Regionale della Campania	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI	€ 100.000,00
Associazione Generale delle Cooperative	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS**	€ 98.763,80

b. stabilire che la somma di € 368.847,80 è così suddivisa in quote:
quota UE (50%) € 184.423,90 (accertamento n. 419000009 – cap. E01404)
quota STATO (35%) € 129.096,73 (accertamento n. 419000011 – cap. E01406)
quota Regione (15%) € 55-327,17 COMP Libera

a. impegnare la somma di € 170.084,00 di cui € 144.571,40 risorse vincolate ed € 25.512,60 risorse libere sul capitolo 2525, del bilancio di previsione 2019-2021, a valere sul solo E.F. 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2525	16	3	2	203	2.03.01.02.009	04.2	3	4	3

b. impegnare la somma di € 198.763,80 di cui € 168.949,23 risorse vincolate ed € 29.814,57 risorse libere sul capitolo 2521, del bilancio di previsione 2019-2021, a valere sul solo E.F. 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	2.03.01.02.009	04.2	3	4	3

c. idi stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il presente impegno ha la seguente competenza economica: 01/01/2019 - 31/12/2019.

a seguito dell'istruttoria compiuta dal referente della Misura 1.26 dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di;

1. modificare, fermo restando le istanze utilmente collocate in graduatoria, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 1.26 "Innovazione" (Art. 26 del Reg. UE n. 508/2014), approvato con il DRD n. 220/2019, modificando le posizioni delle domande collocate e, contestualmente, rettificando l'importo ammesso ed il punteggio assegnato alle domande in esso inserite, secondo l'Allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. procedere all'impegno della somma complessiva di euro € 368.847,80, di cui;

- euro 170.084,00 a valere sul capitoloi 2525, *Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore delle amministrazioni pubbliche locali"* per l'E.F. 2019, secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	Partita IVA	Sede legale	Contributo Ammesso
Universtà di Napoli Federico II	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ** ***OMISSIS**	€ 86.084,00
C.N.R. – I.B.B.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Bioscienze e Biorisorse	***OMISSIS* ***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***	€ 84.000,00

- € 198.763,80 a valere sul cap. 2521, Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di soggetti diversi dalle Imprese" per l'E.F. 2019, secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	Partita IVA	Sede legale	Contributo Ammesso
UNCI – Federazione Regionale della Campania	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI	€ 100.000,00
Associazione Generale delle Cooperative	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS**	€ 98.763,80

d. stabilire che la somma di € 368.847,80 è così suddivisa in quote:
quota UE (50%) € 184.423,90 (accertamento n. 419000009 – cap. E01404)
quota STATO (35%) € 129.096,73 (accertamento n. 419000011 – cap. E01406)
quota Regione (15%) € 55-327,17 COMP Libera

d. impegnare la somma di € 170.084,00 di cui € 144.571,40 risorse vincolate ed € 25.512,60 risorse libere sul capitolo 2525, del bilancio di previsione 2019-2021, a valere sul solo E.F. 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2525	16	3	2	203	2.03.01.02.009	04.2	3	4	3

e. impegnare la somma di € 198.763,80 di cui € 168.949,23 risorse vincolate ed € 29.814,57 risorse libere sul capitolo 2521, del bilancio di previsione 2019-2021, a valere sul solo E.F. 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	2.03.01.02.009	04.2	3	4	3

f. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il presente impegno ha la seguente competenza economica: 01/01/2019 - 31/12/2019.

2. dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, come richiesto dalla nota del Responsabile della Protezione dei Dati Personali e della Direttrice Generale per le Risorse Finanziarie dell'Ente, prot. 318856 del 21/05/2019, attraverso apposita informativa afferente all'intero procedimento di finanziamento, rivolta a tutti i potenziali beneficiari, di cui all'art. 8 del medesimo bando, e di cui all'ivi richiamato documento di Disposizioni Comuni al Bando, quale parte integrante e sostanziale del bando stesso;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   g. all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   h. al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   i. al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   j. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

k. alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
l. all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie
m. all'UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli
n. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
o. all'Assessore alle Attività produttive ed alla ricerca scientifica dr Antonio Marchiello (40.01.02.00.89);
p. alla DG Ricerca scientifica (50.10.00.00.00)
q. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

--- Maria Passari ---

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 26 - INNOVAZIONE
REGIONE CAMPANIA	Tipologia "a Regia"
UOD U.O.D. 50-07-05 UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Cod. Bando 126000219

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

Protocollo	Candidato	Operazione	Ammis-sibile	Punteg-gio[1]	Ammissibile Finanziamento	Motivi di esclusione
0358455 del 06/06/2019	Universtà di Napoli Federico II	TRUST (Applicazione della tecnologia Blockchain quale strumento per la tracciabilità del sistema pesca campano)	SI	6.62	€ 86.084,00	
0358594 del 06/06/2019	C.N.R. – I.B.B.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Bioscienze e Biorisorse	IPACK-Med. (Sviluppo di packaging alimentari innovativi costituiti da materiali polimerici per il confezionamento di prodotti ittici.)	SI	5,75	€ 84.000,00	
0358471 del 06/06/2019	UNCI – Federazione Regionale della Campania	NON SCARTO MA INCARTO. (Censimento della quantità e qualità dei rigetti utilizzabili per tipologie d'imbarcazioni da pesca ed attrezzi della regione Campania e creazione di una catena di valore dallo sbarco dei rigetti mediante processi di trasformazione in prodotti alimentari innovativi, ingredienti per la mangimistica, farmaceutica e cosmetica.)	SI	4,87	€ 100.000,00	
0358486 del 06/06/2019	A.G.C.I. Associazione Generale Cooperative Italiane	APRICI. (Riduzione al minimo delle catture accidentali indesiderate da parte della pesca artigianale in Campania).	SI	4,87	€ 98.763,80	
0356680 del 06/06/2019	Cooperativa Pescatori Cala Bianca	CALICE. L'intervento è finalizzato all'innovazione di processo mediante caratterizzazione fenotipica e sistemi di tracciabilità del pescato con metodologie diverse, nell'ambito della tematica della pesca dei piccoli pelagici e la colatura di Cetara).	SI	2,75	€ 99.596,00	
0358432 del 06/06/2019	Co.Pe.A. Soc. Coop.	Approccio ecosistemico – reti produttive cilentane per una pesca sostenibile	NO		€ _____ € _____	Carenza della documentazione richiesta
0355053 del 05/06/2019	Consorzio Artigianale nel Miglio d'Oro Soc. Coop	PROMO PESC. (Sostenere e migliorare la commerciabilità e tracciabilità dei prodotti della piccola pesca costiera artigianale attraverso lo sviluppo di un "mercato virtuale" che permetta l'incontro diretto di domanda e offerta.	NO		€ _____ € _____	Carenza della documentazione richiesta
0358504 del 06/06/2019	Dipartimento di Medicina di Precisione – Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	OMERO. Il progetto riguarda tecniche innovative per l'allevamento del rombo.	NO		€ _____ € _____	Mancanza dei requisiti per la partecipazione al bando

*Istanza ammissibile ma finanziabile solo parzialmente a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria del bando

[1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 259 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.32 - SALUTE E SICUREZZA. RETTIFICA DELLA GRADUATORIA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 229 DEL 25/09/2019.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
i. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/11/2018 successivamente rettificato con DDR n.13 del 07/02/2019, è stato approvato il bando della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (Art. 32 del Reg. UE n. 508/2014), con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 5 aprile 2019;
j. con DRD n. 97 del 22/05/2019 è stato approvato il testo consolidato delle disposizioni procedurali del Referente regionale dell'autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 2, come modificato con DDR n. 83 del 20/12/2018, DDR n. 23 del 28/02/2019 e DDR n. 97 del 22/05/2019;
k. con DRD n. 28 del 01.03.2019 – pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2019 – sono state approvate le Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti.

PREMESSO, altresì, che:

α. sulla base degli elenchi di cui ai punti precedenti è stata stilata la graduatoria unica regionale, approvata con Decreto Dirigenziale n. 229 del 25/09/2019 (pubblicata sul BURC n. 56 del 30/09/2019);

β. successivamente al termine previsto per la chiusura delle istruttorie, e alla conseguente approvazione della citata graduatoria, sono pervenuti ulteriori esiti delle verifiche amministrative avviate in istruttoria, che in parte incidono sulla graduatoria stessa imponendone la modifica, come da allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che:

a. la dotazione della misura 1.32 assegnata alla Regione Campania, secondo il piano finanziario del PO FEAMP 2014/2020 ultimo approvato, è fissata in € 2.100.000,00;

b. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 22/05/2018 è stato adottato un "primo bando" della Mis. 1.32, che si è chiuso con graduatoria definitiva, approvata con Decreto Dirigenziale n. 17 del 14/02/2019, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 26 del 01/03/2019, e poi integrato con Decreto Dirigenziale n. 138 del 10/07/2019, che accorda il finanziamento a tutte le istanze pervenute e risultate ammissibili, per un importo complessivo pari ad € 1.277.097,22;

c. dunque, l'attuale disponibilità finanziaria della misura, salvo economie delle operazioni ammesse a finanziamento sul "primo bando", è pari a € 822.902,78;

d. con il citato Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/11/2018, successivamente rettificato con Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/02/2019, è stato adottato il "secondo bando" della Mis. 1.32, con una dotazione finanziaria pari ad € 502.401,76, determinata tenendo conto di una stima forfettaria della dotazione del precedente bando non assegnata, in quanto le relative istruttorie non erano ancora ultimate;

e. il "secondo bando", però, al secondo capoverso del paragrafo 1, prevede l'utilizzazione delle eventuali economie derivanti dalle istruttorie del "primo bando" (per mero errore materiale indicato come approvato con DDR n. 135 in luogo del corretto n. 134, ma in data corretta) per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del "secondo bando", ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione di questo, ma, naturalmente, non oltre la dotazione finanziaria della misura;

f. di conseguenza, il "secondo bando" può finanziare operazioni fino all'importo di € 822.902,78, importo sufficiente a finanziare, secondo la graduatoria approvata come rettificata con il presente provvedimento, solo le istanze ammissibili posizionate fino al n. 16.

DATO ATTO che:

a. è stata presentata richiesta di modifica del piano finanziario del PO FEAMP 2014/202, con un maggiore dotazione finanziaria della misura 1.32, già approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del 07/10/2019, per la quale si è in attesa della definitiva approvazione da parte della Commissione Europea;

b. che la maggiore dotazione finanziaria in corso di approvazione per la misura 1.32 è sufficiente a finanziare tutte le istanze pervenute e dichiarate ammissibili a valere sul "secondo bando" della stessa misura;

c. pertanto, per le istanze ammissibili a finanziamento a valere sul "secondo bando" della stessa misura, per le quali la dotazione finanziaria della misura ad oggi non è sufficiente per finanziarle, saranno finanziate a seguito della definitiva approvazione nuovo piano finanziario del PO FEAMP 2014/2020 di cui appena sopra riferito.

RITENUTO, pertanto, di:

a. rettificare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 1.32 “Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 – PO FEAMP 2014/2020 per la Campania), approvata con Decreto Dirigenziale n. 229 del 25/09/2019 (BURC n. 56 del 30/09/2019), secondo l’allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. procedere, come previsto dalla DGR 379 del 19/06/2018, ad approvare detta graduatoria rettificata, sotto condizione risolutiva, stabilendo che ulteriori riscontri agli accertamenti sulla veridicità delle autocertificazioni, avviati in istruttoria, vengano acquisiti comunque prima della liquidazione del beneficio.

a seguito dell’istruttoria compiuta da referente della Misura 1.32 dell’Ufficio Centrale “Pesca e Acquacoltura” della Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. di rettificare la graduatoria unica regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.32 “Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. UE n. 508/2014 – PO FEAMP 2014/2020 per la Campania), approvata con Decreto Dirigenziale n. 229 del 25/09/2019 (BURC n. 56 del 30/09/2019), a valere sul Bando adottato con Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/11/2018, successivamente rettificato con Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/02/2019, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, come previsto dalla DGR 379 del 19/06/2018, che la graduatoria così rettificata è approvata sotto condizione risolutiva, relativa ad eventuali ulteriori riscontri agli accertamenti sulla veridicità delle autocertificazioni, avviati in istruttoria, e degli eventuali relativi riesami;
3. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, come richiesto dalla nota del Responsabile della Protezione dei Dati Personali e della Direttrice Generale per le Risorse Finanziarie dell’Ente, prot. 318856 del 21/05/2019, attraverso apposita informativa afferente all’intero procedimento di finanziamento, rivolta a tutti i potenziali beneficiari, di cui all’art. 8 del medesimo bando, e di cui all’ivi richiamato documento di Disposizioni Comuni al Bando, quale parte integrante e sostanziale del bando stesso;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all’UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all’UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
   - all’UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie
   - all’UOD 500714 – Servizio territoriale Provinciale di Salerno
   - all’UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione “Opengov – Regione Casa di Vetro”;

- all'Assessore alle Attività produttive ed alla ricerca scientifica dr Antonio Marchiello (40.01.02.00.89);
- alla DG Ricerca scientifica (50.10.00.00.00)
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

--- Maria Passari ---

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 1.32 – Salute e sicurezza
REGIONE CAMPANIA	Tipologia "a Regia"
UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Cod. Bando 132003218

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

	BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Importo Progetto Ammesso	Contributo Pubblico Ammesso	Contributo Privato	PUNTEGGIO
1	Ioviero Salvatore	---omissis---	Marianna Madre I	03CS00862	19370	€ 44.549,66	€ 22.274,83	€ 22.274,83	2,75
2	Pesca Novella Società di Armamento snc	---omissis---	Lucia Madrea	00NA02115M	26649	€ 98.810,00	€ 49.405,00	€ 49.405,00	2,50
3	Tonno Rosso di Gallo Ferdinando & F.lli snc	---omissis---	Angela Arcella	00NA02139M	26582	€ 173.600,00	€ 86.800,00	€ 86.800,00	2,50
4	Adriafish srl	---omissis---	Dobermann	00OR00240	7075	€ 62.225,00	€ 31.112,50	€ 31.112,50	2,45
5	Acquamarina s.c.a.r.l.	---omissis---	Giovnni Dalle Bande Nere	00SA02503	19122	€ 8.960,00	€ 7.168,00	€ 1.792,00	2,14
6	Pescatori Marinella Palinuro s.c.a.r.l.	---omissis---	Francesco Padre	11SA00231	18376	€ 70.000,00	€ 56.000,00	€ 14.000,00	2,10
7	F.lli D'Alessio snc	---omissis---	S.Maria Carmela MadreI	CS139/M	19870	€ 24.650,00	€ 12.325,00	€ 12.325,00	1,83
8	Esposito Simone	---omissis---	Salvatore Padre	02SA00739	23676	€ 23.016,00	€ 18.412,00	€ 4.604,00	1,75
9	Muollo Antonino	---omissis---	Isa Bambù II	06CS00468	18448	€ 35.150,00	€ 28.120,00	€ 7.030,00	1,72
10	Pappalardo Salvatore Aniello	---omissis---	Genevieve Prima	00NA02087	26063	€ 70.876,80	€ 35.438,40	€ 35.438,40	1,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Consiglio Pesca società di armamento snc	---omissis---	Madonna di Fatima	00SA00064M	13581	€ 154.025,00	€ 77.012,50	€ 77.012,50	1,65
12	Pescatori La Tonnara s.c.a.r.l.	---omissis---	Padre Pio	00SA00061M	25009	€ 542.613,00	€ 271.306,00	€ 271.307,00	1,62
13	Morgera Alessandro	---omissis---	Paranziello	07NA00002	8322	€ 10.247,26	€ 8.197,81	€ 2.049,45	1,56
14	Europesca Cetara srl	---omissis---	Angela Madre	00NA02095M	26347	€ 108.450,00	€ 54.225,00	€ 54.225,00	1,54
15	Scarpato Luigi	---omissis---	Mustafà	11SA00225	26536	€ 20.720,00	€ 16.576,00	€ 4.144,00	1,50
16	Giordano Carmine	---omissis---	Salvatore Padre	04SA00638	13582	€ 31.100,00	€ 24.880,00	€ 6.220,00	1,50
17	Fiorillo Luciano	---omissis---	Anna Salzano	00SA02647	12493	€ 41.596,80	€ 33.277,44	€ 8.319,36	1,25
18	Morgera Aniello	---omissis---	Caronte	01NA02172	28030	€ 61.396,50	€ 49.117,20	€ 12.279,30	1,10
19	Fiorillo Luciano	---omissis---	Santa Rita	00SA00810	13563	€ 66.847,20	€ 53.477,76	€ 13.369,44	1,00
						€ 1.648.833,22	**€ 935.125,44**	**€ 713.707,78**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorità 1 - Misura 1.32 – Salute e sicurezza
REGIONE CAMPANIA UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	Tipologia "a Regia" Cod. Bando 132003218

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Motivo di esclusione
Pescatori S. Pietro Apostolo srl	---omissis---	Onda	00PC01365	25548	Carenza della documentazione richiesta
Ligny Pesca srl	---omissis---	Luigi Padre	00SA00070M	25562	Mancanza dei requisiti per la partecipazione al bando
Esposito Vincenzo	---omissis---	Delfino	07SA00789	13983	Carenza della documentazione richiesta
Caso Salvatore	---omissis---	S. Anna II	02SA00734	28918	Mancanza dei requisiti per la partecipazione al bando
Medfish srl	---omissis---	Giuseppe Fauci	00OR00224	28043	Mancanza dei requisiti per la partecipazione al bando
Rabesco Michele	---omissis---	Diego Padre	1CS2008	2985	Rinunciatario - PEC del 02/08/2019, acquisita al Prot. gen. con n. 2019.0492592 del 05/08/2019 il beneficiario ha inviato formale comunicazione di rinuncia all'istanza di finanziamento presentata a valere sul Bando mis. 1.32 ex DDR n. 18/2018 e DDR n.13/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ioviero Salvatore	---omissis---	Marianna Madre	03CS00808	2971	Carenza della documentazione richiesta; mancanza di congruità tecnica ed economica (mancanza del numero dei preventivi per le opere proposte); i costi previsti non sono conformi alla categoria di spesa prevista per l'operazione. Esito verifica inammissibilità prot. 2019.0493403 del 06/08/2019.
Cioffi Antonio	---omissis---	Brigante	6CS483	27574	L'operazione, sulla base dei Criteri di selezione di cui Bando approvato con DDR n. 18 del 19/11/2018 e successive rettifiche di cui al DDR n.13 del 07/02/2019, non raggiunge il punteggio minimo (punteggio minimo: 1 con l'apporto di almeno due Criteri di selezione).
La Flegrea Scarl	---omissis---	M/B 3NA2221	3NA2221	21839	Esito non favorevole delle verifiche amministrative di ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 14/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

COLLEGAMENTI MARITTIMI RICOGNIZIONE QUADRO ORARI DEGLI ACCOSTI DEI SERVIZI DI TPL MARITTIMI.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;

b) che, pertanto, la Regione, ai sensi degli articoli 5,16,17 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;

c) che con delibera di Giunta Regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate *le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo,* sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;

d) che con la stessa delibera è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 marzo 2002 n.3, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati;

e) che il Regolamento di cui sopra, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 6.10.2016, è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 13.10.2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 13.10.2016;

Premesso, altresì

a) che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 12/10/2018 si è provveduto ad aggiornare e autorizzare il quadro orario degli accosti, prendendo atto degli esiti delle consultazioni e delle relative conferme, per il biennio 2019-2020, da parte degli armatori del mercato di riferimento;

b) che con Delibera di Giunta Regionale n. 890 del 28 dicembre 2018 è stato approvato il programma triennale dei servizi minimi di collegamenti marittimi di interesse regionale;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 28/12/2018 è stato approvato il nuovo quadro orario degli accosti, rimodulato tecnicamente a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Capitanerie di Porto, integrato con le nuove istanze di servizi con periodicità annuale in possesso del parere positivo delle Capitanerie di porto e con le nuove istanze di servizi con periodicità annuale con istruttoria ancora pendente;

d) che con Decreto Dirigenziale n. 14 dell'1/4/2019 è stato approvato il nuovo quadro orario degli accosti, rimodulato a seguito dei servizi marittimi decaduti nonché alla luce delle esigenze tecniche rappresentate dalla Capitanerie di Porto, integrato con i nuovi servizi marittimi con periodicità annuale e semestrale in possesso dei pareri di sicurezza positivi da parte delle Autorità marittime nonché con le nuove istanze di servizi con periodicità annuale e semestrale ancora in istruttoria;

e) che con Decreto Dirigenziale n. 39 14/6/2019 è stato approvato il nuovo quadro orario degli accosti, rimodulato tecnicamente per motivi di sicurezza a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Capitanerie di Porto e integrato con i nuovi servizi marittimi con periodicità annuale, semestrale e trimestrale in possesso dei pareri di sicurezza positivi da parte delle Autorità Marittime;

Dato atto

a) che, alla luce delle problematiche di sicurezza evidenziate dalla Capitaneria di porto di Capri per l'ambito portuale caprese è in corso un confronto tecnico con le Autorità competenti (Direzione Marittima di Napoli, Capitaneria di Porto di Capri, Comune di Capri e Comune di Anacapri) per addivenire ad una rimodulazione dell'attuale quadro orario degli accosti contemperando le esigenze di sicurezza con le esigenze del libero mercato;

b) che, sono stati conclusi i procedimenti che nei precedenti decreti dirigenziali di approvazione dei quadri orari degli accosti risultavano in *istruttoria* o con procedure di coordinamento e comparazione da attivare ai sensi dell'art.6) del richiamato Regolamento regionale 13/10/2016 n.7;

c) che, a seguito delle attività di monitoraggio effettuate dalle Autorità Marittime competenti, sono stati altresì definiti i procedimenti che nei precedenti decreti dirigenziali di approvazione dei quadri orari degli accosti erano annotati con la dicitura *procedura di decadenza avviata;*

d) che, per sopravvenute esigenze tecniche di sicurezza unitamente ad eventuali errori e/o omissioni segnalate dalle medesime compagnie di navigazione, è stato necessario rimodulare o rettificare alcuni orari di accosti già assentiti;

Considerato che

a) risulta improcrastinabile, in virtù di quanto sopra esposto, provvedere ad una ricognizione e aggiornamento del vigente quadro orario degli accosti per attivare le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni in conformità all'art.5 del richiamato Regolamento regionale n. 7/2016;

b) il quadro orari degli accosti così come aggiornato e rimodulato con il presente provvedimento, potrà essere oggetto di successiva rimodulazione alla luce della definizione dei procedimenti di decadenza ancora pendenti nonché all'esito delle risultanze del tavolo di confronto tecnico relativo all'ambito portuale caprese;

Tenuto conto

a) che, con Ordinanza n. 01638/2019 il Tar Campania ha accolto la domanda cautelare proposta dalla Soc. Laser Capri srl e conseguentemente i servizi marittimi oggetto di istanza da parte della suddetta Società sono all'attualità sottoposti a riesame;

Ritenuto

a) di dover approvare per l'effetto il nuovo quadro orari degli accosti allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, aggiornato e rimodulato alla luce della definizione delle istruttorie precedentemente avviate, dei procedimenti di decadenza nonché delle sopravvenute esigenze di sicurezza;

c) di dover dare atto che il quadro accosti, così approvato con il presente provvedimento potrà essere oggetto di successiva rimodulazione o rettifica all'esito dei procedimenti tutt'ora pendenti nonché all'esito delle risultanze del tavolo di confronto tecnico relativo all'ambito portuale caprese;

d) di dover dare atto dell'Ordinanza cautelare n. 01638/2019 del Tar Campania;

b) di dover stabilire alla data del 15 ottobre 2019 l'entrata in vigore del presente Decreto;

c) di dover rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt. 7-8-9 del Regolamento regionale n.7 del 12.10.2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza e revoca;

d) di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale regionale e del Burc;

Visto

a) il Regolamento comunitario 3577/92;
b) la Legge regionale n. 3 del 2002 ss.mm.ii.;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 2011;
d) il Regolamento n. 7 del 13.10.2016;
e) il Decreto Dirigenziale n.37 del 12 ottobre re 2018;

f) la delibera di Giunta regionale n. 890 del 28 dicembre 2018;
g) il Decreto Dirigenziale n.53 del 28 ottobre 2018;
h) Il Decreto Dirigenziale n. 53 del 28 dicembre 2018;
i) Il Decreto Dirigenziale n. 14 dell'1/4/2019;
j) Il Decreto Dirigenziale n. 39 del 14/6/2019;
k) L'Ordinanza cautelare n. 01638/2019 del Tar Campania;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

a) di approvare per l'effetto il nuovo quadro orari degli accosti allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, aggiornato e rimodulato alla luce della definizione delle istruttorie precedentemente avviate, dei procedimenti di decadenza nonché delle sopravvenute esigenze di sicurezza;

b) di dare atto che il quadro accosti, così approvato con il presente provvedimento potrà essere oggetto di successiva rimodulazione o rettifica all'esito dei procedimenti tutt'ora pendenti nonché all'esito delle risultanze del tavolo di confronto tecnico relativo all'ambito portuale caprese;

c) di dare esecuzione a quanto disposto dall'Ordinanza cautelare n. 01638/2019 del Tar Campania;

d) di stabilire alla data del 15 ottobre 2019 l'entrata in vigore del presente Decreto;

e) di rinviare, per i servizi di trasporto marittimo c.d. autorizzati a quanto previsto dagli artt. 7-8-9 del Regolamento regionale n.7 del 12.10.2016, con riferimento, rispettivamente, ai diritti dei passeggeri, alle attività di vigilanza e controllo e alle ipotesi di decadenza e revoca;

f) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale regionale e del Burc;

g) di dare mandato, agli uffici della competente UOD della Direzione Mobilità di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Autorità marittime;

h) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore della Direzione Mobilità;

La pubblicazione del presente provvedimento con annessi quadri orari degli accosti suddivisi per porti, vale come comunicazione a tutti i soggetti interessati a conclusione dei relativi procedimenti autorizzativi avviati su istanza di parte;

Avverso il presente atto amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Burc;

Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI								ANNOTAZIONI
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55					**8,35**									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**8,45**	San Marco	9,00	Agropoli	9,30	Capri	11,10	Beverello	12,00	dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25			**9,50**									dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**10,00**	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	**18,15**									dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**18,25**	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15			dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	**19,15**									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Acciaroli	Alicost	Uv	minimo									**19,25**	Palinuro	20,05	Sapri	21,00					dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE												ORARI	DESTINAZIONI												ANNOTAZIONI
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00											**8,50**													dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00											**8,50**													dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,00**	San Marco	9,15	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,00**	San Marco	9,15	Amalfi	10,30	Positano	11,00	Capri P.	11,30					dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45	San Marco	9,10					**9,30**													dall''1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,35**	Capri P.	11,10	Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45					**9,45**													dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**9,50**	Capri P.	11,10	Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15									**18,00**													dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**18,10**	Casalvelino	19,05	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45					dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50									**18,10**													dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**18,20**	San Marco	18,50	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00					dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	San Marco	19,00	**19,15**													dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**19,25**	Salerno Manfredi	20,15											dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Agropoli	Alicost	Uv	minimo	Positano	17,20	Amalfi	17,50	San Marco	19,05							**19,30**													dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Agropoli	Alicost	Uv	minimo													**19,40**	Salerno Manfredi	20,40											dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE																				ORARI	DESTINAZIONI																								ANNOTAZIONI
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00																			0,30																								1/7-15/9 ven, sab e dom
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					0,45	Minori	0,50	Salerno	1,40																					DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Amalfi	Gruppo Battellieri Costa	M/n	aut	Positano	0,55																			1,25																								solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Amalfi	Gruppo Battellieri Costa	M/n	aut																					1,30	Minori	1,40	Maiori	1,50																					solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	prov da Salerno pp																				7,50	Positano	8,15																								15/6-15/9 M/n Polaris solo pax
Amalfi	Alicost	M/n	aut																					8,10	Positano	8,30	Sorrento p.e.	9,20	Massa Lubrense	9,45																				15/6 -15/9 - giornaliero - M/n Stenella
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno	7,50																			8,15																								15/6 – 30/9
Amalfi	Alicost	Nave	aut																					8,25	Positano	8,45	Capri	9,30	Ischia	10,55																				15/6 – 30/9
Amalfi	Nlg	Uv	aut	Salerno	8,20																			8,35																								1/4 - 3/11
Amalfi	Alicost	Uv	aut	Salerno	8,15																			8,35																								15/6 - 30/9
Amalfi	Alicost	Uv	aut																					8,40	Positano	8,50	Capri	9,30																					15/6 - 30/9
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20	Minori	8,30															8,40																								rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,10																			8,40																								DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Amalfi	Coop.S.Andrea	Nave	aut																					8,45	Positano	9,15	Capri	10,40																					rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					8,50	Salerno	9,30																								DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Amalfi	Travelmar	M/n	aut	Salerno Masuccio	8,20																			8,50																								motonave B) - Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo il venerdì - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Positano	8,25																			8,50	sbarco pass e proseguimo																								15/6-15/9 M/n Polaris solo pax
Amalfi	Nlg	Uv	aut																					8,55	Positano	9,10	Capri	9,40																					1/4 - 3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35	Minori	8,45																	8,55																								DP-3/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					9,00	Minori	9,10	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55												15/4-15/10 (**1**)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,20																			9,00																								DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	M/n	aut																					9,00	Positano	9,25																								motonave B) - Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo il venerdì - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Cetara	8,20	Maiori	8,55																	9,05																								1/4-30/9: M/n Furore
Amalfi	Alicost	Nave	aut																					9,10	Positano	9,20	Capri	10,30																					1/4-30/9: M/n Furore
Amalfi	Alicost	M/n	aut	Salerno Manfredi	8,35																			9,10																								motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					9,10	Positano	9,40																								DP-3/11 -festivi e prefestivi
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno	8,40																			9,10																								Dp-3/11
Amalfi	Alicost	M/n	aut																					9,15	Positano	9,45																								motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Amalfi	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40	Minori	9,10																	9,20																								DP - 3/11 Motonave Raid
Amalfi	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	9,05																			9,20																								1/4 - 4/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					9,20	Positano	9,50																								Dp-3/11
Amalfi	Alilauro	Uv	aut	Beverello	8,10																			9,25	si collega alla linea metrò del mare																								15/6-15/9 dal martedì al venerdì
Amalfi	Alicost	Nave	aut																					9,30	Positano	9,50	Capri	10,50																					DP - 3/11 Motonave Raid
Amalfi	Alilauro	Uv	minimo																					9,35	Positano	9,55	Sorrento	10,30	C/Stabia	11,05	T.Ann.ta	11,20	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Seiano	10,50	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,10																			9,45																								DP-3/11 festivi e prefestivi
Amalfi	Positano Jet srl	M/n	aut																					9,50	Positano	10,15																								1/4 - 4/11
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Maiori	9,35	Minori	9,50																	10,00																								15/4-15/10
Amalfi	Marine Club srl	M/n	aut	Salerno Manfredi	9,20																			10,05	in rada dopo lo sbarco dei pass																								Motonave "Marine Club" - dal 1/4 al 30/9 sabato, domenica, lunedì e martedì
Amalfi	Seremar srl	M/n	aut	Salerno Masuccio	9,20																			10,10																								15/6 - 15/9 giornaliera - M/n Shock - servizio decaduto ma sottoposto a riesame
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masucc	9,20																			10,10																								15/6-15/9 M/n Polaris solo pax
Amalfi	Seremar srl	M/n	aut																					10,15	Positano	11,05																								15/6 - 15/9 giornaliera - M/n Shock - servizio decaduto ma sottoposto a riesame
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					10,15	Positano	11,05																								15/6-15/9 Mn Polaris solo pax
Amalfi	Nlg	Uv	aut	Capri p.	9,30																			10,20																								1/6-30/9
Amalfi	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,40																			10,20																								DP-3/11
Amalfi	Coop. S. Antonio	Nave	aut	Massa Lubrense - Marina del	9,15																			10,25																								1/04 - 31/10 giornaliera - M/b Nerano.
Amalfi	Nlg	Uv	aut																					10,30	Positano	10,45	Capri	11,20																					1/6-30/9
Amalfi	Alicost	Uv	aut	Capri	9,40	Positano	10,15																	10,30																								15/6 - 30/9 procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Amalfi	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25															10,30																								dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Amalfi	Travelmar	Nave	aut																					10,30	Positano	11,00	Amalfi	12,00	Salerno	12,50																				DP-3/11

| | | |

| | | |

| | | |

| | | |

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE																		ORARI	DESTINAZIONI																					ANNOTAZIONI
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo																			**7,15**	Pozzuoli	7,30	Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,2 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	C/Stabia	11,10	T/Ann.ta	11,25	~~Ercolano~~	~~11,40~~	Beverello	12,10	Pozzuoli	12,45			**12,55**																						dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo																			**15,35**	Pozzuoli	15,40	Beverello	16,15	~~Ercolano~~	~~16,45~~	T/Ann.ta	17,05	C/Stabia	17,20	Seiano	17,45	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Bacoli	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30	C/Stabia	17,50	T/Ann.ta	18,15	~~Ercolano~~	~~18,55~~	Beverello	19,10	Pozzuoli	20,05	**20,20**																						dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza																								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo																		ANNOTAZIONI
Beverello	Snav	Uv	aut																									**7,00**	Capri	7,50																		Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut																									**7,05**	Ischia	7,55	Forio	8,15																		Annuale - escluso sabto e festivi - pros per Forio dal 4/11 al 31/3 (nota Alilauro acquista al prot n 0804078 del 17/12/2018)
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Procida	6,35																							**7,15**																				Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	6,30																							**7,20**																				Annuale feriale - dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																									**7,30**	Procida	8,00																				Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut																									**7,35**	Ischia	8,25	Forio	8,45																		Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	6,50																							**7,45**																				Annuale (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	6,45	Procida	7,10																					**7,50**																				Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut	Sorrento	7,20																							**7,55**																				Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	6,50	Ischia	7,10																					**8,00**																				Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut																									**8,05**	Capri	8,45																		Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Beverello	Alilauro	Uv	aut																									**8,10**	Amalfi	9,25																		15/6-15/9 dal martedì al venerdì
Beverello	Snav	Uv	aut	Casam	7,10	Procida	7,35																					**8,15**																				Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut																									**8,25**	Procida	9,05	Casamicciola	9,30																		Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	minimo																									**8,25**																				dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Nlg	Uv	aut																									**8,35**	Capri	9,20																		1/4-3/11
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																									**8,40**	Procida	9,25	Ischia	9,50																		Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	minimo																									**8,40**	~~Ercolano~~	~~9,2 (t.s.~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00																				dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	8,10																							**8,45**																				Annuale - Catamarano Giove Jet
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	8,05	Mergellina	8,40																					**8,50**																				1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi -
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	8,05																							**8,55**																				dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut																									**9,00**	Sorrento	9,35																		Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n 2018 0021228 del 11/1/2018) - Catamarano Giove Jet -dal 1/4 al 30/9 anche sabato e domenica
Beverello	Alilauro	Uv	aut																									**9,05**	Mergellina	9,20	Ischia	10,10																		15/6-15/9 Sabato e Festivi e lunedì via Mergellina
Beverello	Snav	Uv	aut																									**9,10**	Capri	9,55																		dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	8,25																							**9,10**																				15//6-15/9 dal Lun al Ven
Beverello	Snav	Uv	aut																									**9,20**	Casam	10,15																		1/6-30/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	8,40																							**9,25**																				Annuale
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut																									**9,30**	Capri p.	10,15																		snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	Uv	aut																									**9,35**	Ischia	10,25																		15//6-15/9 dal ven al lun
Beverello	Alilauro	Uv	aut																									**9,40**	Ischia	10,20	Forio	10,45																		Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì)
Beverello	Nlg	Uv	aut																									**9,50**	Capri	10,35																		merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9. ***Sub judice* :** l'orario di accosto sarà oggetto di uno specifico programma di controllo sulla regolarità di effettuazione (prot n 2019.0518701 del 29 agosto 2019)
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	9,10																							**10,00**																				Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Procida	9,20																							**10,05**																				Annuale

Beverello	Alilauro	M/n	aut																**10,05**																dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Snav	Uv	aut																**10,10**	Capri	10,55															1/4-3/11
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	9,35														**10,20**																	ANNUALE
Beverello	Alilauro	M/n	aut																**10,25**	Ischia	11,15															dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	9,15	Ischia	9,35												**10,30**																	Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Beverello	Nlg	Uv	aut																**10,35**	Capri	11,15															1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	10,00														**10,35**																	Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut	Casamicci	9,50	Procida	10,10												**10,45**																	Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**10,50**	Ischia	11,45	Forio	12,05													annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	10,10														**10,55**																	dal 1/4 al 3/11
Beverello	Alilauro	M/n	aut	dalla rada															**10,55**																	dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**11,00**	Sorrento	11,35															Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n 2018 0021228 del 11/1/2018) - Catamarano Giove Jet -dal 1/4 al 30/9 anche sabato e domenica
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,00	Mergellina	10,45												**11,05**																	dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut																**11,10**	Capri	11,55															dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut	Casamicci	10,30														**11,15**																	1/6-30/9
Beverello	Nlg	Uv	aut																**11,20**	Capri	12,00															1/4-3/11 festiva
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut	Capri	10,35														**11,20**																	Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,40														**11,20**																	15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	10,15	Procida	10,40												**11,25**																	Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut																**11,30**	Casam	12,10															1/6-30/9
Beverello	Nlg - Snav	Uv	aut																**11,35**	Capri	12,25															Snav (nov, gen e mar)-NlG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																**11,45**	Procida	12,25	Ischia	12,45													Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	11,00	Mergellina	11,45												**11,55**																	1/4 - 3/11 solo Sabato.
Beverello	Nlg	Uv	aut																**11,55**	Capri	12,45															1/4 - 3/11 ***Sub judice*** : l'orario di accosto sarà oggetto di uno specifico programma di controllo sulla regolarità di effettuazione (prot n 2019.0518701 del 29 agosto 2019)
Beverello	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	Seiano	10,55	C/Stabia	11,10	T/Ann.ta	11,25	~~Ercolano~~	~~11,40~~		**11,55**																	Linea Vesuviana Flegrea: dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45	Agropoli	9,50	Capri P.	11,15				**12,00**																	Linea Cilento 3/A: dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Beverello	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45	San Marco	9,10	Agropoli	9,35	Capri P.	11,20				**12,00**																	Linea Cilento 3B: dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**12,10**	Ischia	13,00															1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	minimo																**12,15**	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55													Linea Vesuviana Flegrea: dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	11,35														**12,20**																	Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut																**12,30**	Procida	13,10	Casamicciola	13,40													Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	11,20	Ischia	11,45												**12,35**																	(16/9 - 14/6 via ischia) dal 15/6 al 15/9 via Ischia nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	12,00														**12,35**																	Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut																**12,40**	Capri	13,25															Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**12,50**	Forio	13,50															15/6 - 15/9 sabato e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**12,55**	Ischia	13,40															Annuale: dal 4/11 al 31/3 dal lunedì al sabato; dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 15/6 al 15/9 Forio via Ischia(dal lunedì al venerdì)
Beverello	Alilauro	Uv	aut																**13,00**	Sorrento	13,35															Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n 2018 0021228 del 11/1/2018) - Catamarano Giove Jet -dal 1/4 al 30/9 anche sabato e domenica
Beverello	Snav	Uv	aut	Casamicci	12,30														**13,10**																	1/6-30/9
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																**13,10**	Procida	13,50	Ischia	14,15													Annuale
Beverello	Alilauro	M/n	aut	Ischia	12,25														**13,20**																	dal 15/6 al15/9 ven, sab, festivi e lunedì
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	12,40														**13,30**																	Annuale
Beverello	Snav	Uv	aut																**13,30**	Casam	14,10															1/6-30/9
Beverello	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	12,30														**13,50**																	1/7-31/8 M/n Hydra giornaliera - (aut n. 2019.0447726 del 15 luglio 2019)
Beverello	Snav	Uv	aut																**14,00**	Capri	14,45															dal 1/4 al 3/11

| | | |

Beverello	Caremar	Uv	minimo																	**17,45**	Procida	18,25															Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	17,05															**17,50**																	1/4 - 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	17,10															**17,55**																	DP-3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut																	**17,55**	Via Merg		Ischia	18,50											Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Snav	Uv	aut																	**18,10**	Capri	18,55															dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																	**18,15**	Procida	18,55	Ischia	19,20											Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut																	**18,25**	Sorrento	19,05													annuale
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Capri	17,30															**18,25**															15/6-15/9 ven, sab e dom (part da Capri ant dalle ore 17,40 alle ore 17,30 aut con foglio n. 2019 0061005 del 29 gennaio 2019)
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	17,35															**18,30**															1/4 - 3/11
Beverello	Snav	Uv	aut	Casamicci	17,40	Procida	18,05													**18,45**															Annuale
Beverello	Nlg	Uv	aut																	**18,55**	Capri	19,40													1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	18,10															**18,55**															dall'1/4 al 3/11 festiva
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut	Capri	18,10															**19,00**															Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Beverello	Snav	Uv	aut																	**19,00**	Procida	19,40	Casamicciola	20,05											Annuale
Beverello	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30	C/Stabia	17,50	T/Ann.ta	18,15	~~Ercolano~~	~~18,55~~			**19,00**															dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	17,50	Ischia	18,20													**19,05**															1/4-3/11 festiva
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	18,25															**19,10**															1/4-3/11 festivi
Beverello	Alilauro	Uv	minimo																	**19,10**	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut																	**19,15**	Capri	20,05													Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Beverello	Snav	Uv	aut	Casamicci	18,30															**19,15**															1/6-30/9
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Sorrento	18,45															**19,15**															15/6-15/9 ven, sab e dom
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	18,40															**19,20**															1/4 - 3/11
Beverello	Alilauro	Uv	aut																	**19,30**	Sorrento	20,05													15/6-15/9 ven, sab e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Forio	18,45															**19,30**															15/6 - 15/9 giornaliera
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Capri	18,45															**19,35**															15/6-15/9 ven, ab e dom
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	18,15															**19,35**															1/4 - 3/11 via Mergellina
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	19,10															**19,55**															dal 1/4 al 3/11
Beverello	Snav-Nlg	Uv	aut																	**20,00**	Capri	20,50													Periodo ESTIVO
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	19,10	Via Mergellina														**20,05**															Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Beverello	Alilauro	Uv	aut																	**20,10**	Forio	21,05													15/6 - 15/9 (ven, sab e festivi)
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	19,25															**20,15**															15/6-15/9 venerdì e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut																	**20,20**	Ischia	21,10													Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Amalfi	18,50	Positano	19,20													**20,30**															15/6-15/9 dal martedì al venerdì
Beverello	Alilauro	Uv	aut																	**20,35**	Ischia	21,35													15/6-15/9 venerdì e festivi (partenza delle ore **20,15** rimodulata alle ore **20,35** con aut n 2019.0518717 del 29/8/2019)
Beverello	Nlg	Uv	aut	Capri	19,55															**20,35**															1/4 - 3/11 ven sab e dom
Beverello	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	19,45	Procida	20,05													**20,50**															1/6 - 30/9
Beverello	Caremar	Uv	Minimo																	**21,05**	Procida	21,45	Ischia	22,05											1/6 - 30/9
Beverello	Snav	Uv	aut	Capri	20,40															**21,25**															15/6-15/9 ven, sab e dom
Beverello	Alilauro	Uv	aut	Ischia	20,50	Procida	21,10													**21,50**															1/4-30/9 Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet
Beverello	Alilauro	Uv	aut																	**23,00**	Procida	23,40	Ischia	0,00											1/4-30/9 Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE														ORARI	DESTINAZIONI														ANNOTAZIONI
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00													**7,35**															dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo															**7,45**	Pisciotta	8,15	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,45	Capri P.	11,10	Beverello	12,00					dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	Pisciotta	10,55	Palinuro	11,25	**11,45**															dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Alicost	Uv	minimo															**16,30**	Palinuro	16,50	Pisciotta	17,20	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Camerota	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10	Pisciotta	19,30					**20,00**															dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Camerota	Alicost	Uv	minimo															**20,10**	Sapri	20,45													dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	3,15							**4,45**											Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	4,30							**6,15**											Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	6,30							**7,05**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	TMV	aut									**7,25**											4/11 - 31/3
Capri banchinella	Snav	TMV	aut									**7,35**	Sorrento	7,50									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut									**7,45**	Napoli molo 28	9,15									Nave 1) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei sab e festivi
Capri banchinella	Giuffrè & Lauro	M/n	aut									**8,00**	Napoli molo 28	9,30									Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Sorrento	8,00							**8,25**	sbarco pass e pros per la rada										M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Capri banchinella	Snav	Uv	aut	Sorrento	8,20							**8,40**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	8,30							**8,50**											annuale
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**8,55**	Sorrento	9,15									1/4 - 3/11
Capri Banchinella	Laser capri srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,30							**9,00**											Motonave tipo "San Costanzo" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera -
Capri banchinella	Aligruson	Mn	aut	Sorrento	8,35							**9,10**											1/4-3/11 (nota Aligruson acquista al prot 0808103 del 18/12/2018)
Capri banchinella	Snav	TMV	aut									**9,15**	Sorrento	9,35	C/Stabia	10,15							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	8,35							**9,20**											1/4-3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	8,25	Positano	8,50					**9,30**											15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**9,35**	Beverello	10,20									1/4-3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Salerno Manfredi	8,20	Amalfi	8,40	Positano	9,15			**9,40**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut									**9,45**	Ischia	10,55									15/6 – 30/9
Capri banchinella	Rumore	Nave	aut	Ischia t.c.	8,40							**9,50**	sbarco pass - in rada										15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer, gio e dom
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Torre del Greco	9,00	Ercolano	9,15					**10,00**											1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**10,05**	Sorrento	10,35									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	9,50							**10,15**											ANNUALE

Capri banchinella	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	9,20							**10,20**											dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano - Amalfi solo il giovedì e l domenica)
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Amalfi	9,10	Positano	9,30					**10,30**											1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	9,50							**10,35**											merc, giov e venerdi dal 1/4 al 3/11 giornalera dal 15/6 al 15/9. l'orario di accosto sarà oggetto di uno specifico programma di controllo sulla regolarità di effettuazione (prot n 2019.0518701 del 29 agosto 2019)
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	10,20							**10,45**											1/4-3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40	Minori	9,10	Amalfi	9,30	Positano	10,00	**10,50**											DP - 3/11 Motonave Raid
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	10,25							**11,00**											1/4 - 4/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut									**11,15**	Positano	11,50									1/4 - 4/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Amalfi	10,30	Positano	10,55					**11,20**											1/6-30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	11,10							**11,30**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	10,40	Sorrento	11,25					**11,40**											1/4-3/11 (procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio)
Capri banchinella	*Laser capri srl*	*M/b*	*aut*	*Sorrento*	*11,20*							***11,50***											*annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - servizio oggetto di riesame in esecuzione dell'Ordinanaza cautelare del Tar Campania n. 01638/2019*
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**11,55**	Sorrento	12,15									15/6-15/9 - procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio (nota prot n. 2019 0610996 del 11/10/2019)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	11,20							**12,00**											1/4-3/11 festiva
Capri banchinella	Snav	TMV	aut									**12,10**	Sorrento	12,25	C/Stabia	13,00							1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	11,30							**12,15**											15/6 - 15/9
Capri banchinella	*Laser capri srl*	*M/b*	*aut*	*Sorrento*	*12,35*							***13,05***											*annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - servizio oggetto di riesame in esecuzione dell'Ordinanaza cautelare del Tar Campania n. 01638/2019*
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	13,10							**13,30**											15/6 -15/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**13,55**	Sorrento	14,15									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	13,20							**14,00**											DP - 3/11 (escluso 15/6-15/9)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri banchinella	Snav	TMV	aut	C/Stabia	13,20	Sorrento	14,05					**14,30**											1/4-3/11 (procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	14,00							**14,40**											1/4 - 4/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	14,25							**14,50**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut									**15,05**	Sorrento	15,25									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut									**15,10**	Positano	15,50									1/4 - 4/11 - dal 1/10 al 4/11 postecipo alle ore 16,10 la partenza con arrivo a Positano alle ore 16,40 anziché 15,40
Capri banchinella	*Laser capri srl*	*M/b*	*aut*									***15,20***	*Sorrento*	*15,50*									*annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - servizio oggetto di riesame in esecuzione dell'Ordinanaza cautelare del Tar Campania n. 01638/2019*
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**15,35**	Sorrento	15,55									ANNUALE
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**15,45**	Positano	16,20	Amalfi	16,50							15/6 - 15/9
Capri banchinella	Snav	TMV	aut									**15,55**	Sorrento C.Stabia	16,15 16,45									1/4 - 3/11 - dal 4/11 al 31/3 parte per C.Stabia
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**16,05**	Sorrento	16,30									1/4 - 3/11
Capri banchinella	*Laser capri srl*	*M/b*	*aut*									***16,10***	*Sorrento*	*16,45*									*annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - servizio oggetto di riesame in esecuzione dell'Ordinanaza cautelare del Tar Campania n. 01638/2019*
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut									**16,15**	Ercolano	17,00	Torre del Greco	17,15							1/4-30/9 giornaliera
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	15,35							**16,20**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut									**16,25**	Positano	17,15	Amalfi	17,55	Minori	18.20	Salerno	18,40			DP - 3/11 Motonave Raid
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	16,10							**16,30**											1/4 - 3/11
Capri banchinella	Rumore	Nave	aut									**16,45**	Ischia t.c.	17,45									15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, giov e dom
Capri banchinella	Snav	TMV	aut	Sorrento	16,35							**16,50**											1/4-3/11
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut									**16,55**	Sorrento	17,15									DP - 3/11 - DSC Europa Jet
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut									**17,00**	Positano	17,45	Amalfi	18,20	Maiori	18,40	Cetara	19,00	Salerno	19,10	1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**17,05**	Beverello	17,50									1/4 - 3/11
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,15							**17,10**											15/6 – 30/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**17,15**	Positano	17,55	Amalfi	18,15	Salerno	18,50					1/4 - 3/11
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Sorrento	17,00							**17,20**											annuale
Capri Banchinella	Uragano srl	M/n	aut									**17,25**	Piano di Sorrento	17,55	Ercolano	18,40	Torre del Greco	18,55					Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut									**17,30**	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20					15/6 – 30/9

Capri banchinella	Capitan Morgan	M/n	aut									**17,30**	Ischia	18,40								dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - *(Dall'1/3 al 30/4 e dall'1/10 al 15/11 la partenza da Capri è anticipata alle ore 16,45)*
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Amalfi	16,55							**17,35**										15/6 - 15/9
Capri banchinella	Snav	TMV	aut									**17,40**	Sorrento	17,55	C/Stabia	18,45						1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**17,45**	Sorrento	18,05								ANNUALE
Capri banchinella	Aligruson	Nave	aut									**18,05**	Sorrento	18,50								15/6 - 15/9
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	17,25							**18,10**										1/4 - 3/11 (Ven, Sab e Dom)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**18,25**	Beverello	19,10								1/4-3/11 festivi
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut									**18,30**	Sorrento	19,15								M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/12 il lunedì - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**18,40**	Beverello	19,20								1/4 - 3/11 - procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio (nota prot n 2019.0555220 del 18/9/2019)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	18,10							**18,50**										1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 l'arrivo è anticipata alle ore 17,40)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut									**19,05**	Positano	19,45								1/4 - 4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 18,00)
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut	Beverello	18,55							**19,40**										1/4 - 3/11 ven sab e dom
Capri banchinella	Nlg	Uv	aut									**19,55**	Beverello	20,35								1/4 - 3/11 ven sab e dom

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo											**5,40**	C.Massa	6,55									orario estivo
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	5,35									**6,25**											1/10-31/5
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo											**6,40**	C.Massa	8,00									orario invernale
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	5,50									**6,45**											1/6-30/9
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut											**6,50**	Beverello	7,45									ANNUALE (Nlg Nov, genn, Marzo) - (Snav Dic, Febb)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo											**7,00**	Sorrento	7,25									Annuale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	7,15									**7,35**											ANNUALE - no Festivi
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	7,00									**7,50**											Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**8,00**	Sorrento	8,20									annuale - feriale (no festivi) (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Capri principale	Snav	Uv	aut											**8,05**	Beverello	8,55									dal 1/4 al 3/11 - giornaliera
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	7,45									**8,10**											Annuale
Capri Principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	Uv	aut	Massa Lubrense	7,50									**8,20**											Motonave tipo "Cinque Terre" - dal 1/4 al 31/4 e dal 15/10 al 31/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,05									**8,30**											1/4 - 3/11 (post dalle ore 8,25 alle ore 8,30 come da ind di Circomare Capri)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo											**8,40**	Sorrento	9,05									Annuale
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	8,05									**8,45**											Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**9,00**	Sorrento	9,20									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,45									**9,05**											1/4-3/11
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut											**9,10**	Beverello	10,00									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	7,55									**9,15**											orario estivo
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Sorrento	9,00									**9,20**											1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**9,25**	Sorrento	9,40									1/4-3/11
Capri Principale	Nlg	Uv	aut											**9,30**	Amalfi	10,20									1/6-30/9
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	8,15	Amalfi	8,40	Positano	9,00					**9,30**											15/6 - 30/9
Capri principale	Alicost	Uv	aut											**9,40**	Positano	10,00	Amalfi	10,30	Salerno	10,55					15/6 - 30/9 - procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo											**9,45**	C.Massa	11,05									orario estivo
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**9,50**	Sorrento	10,10									1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	9,25									**9,50**											Annuale
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	9,10									**9,55**											dal 1/4 al 3/11
Capri Principale	Nlg	Uv	aut	Sorrento	9,40									**10,00**											1/4 - 3/11

Capri principale	Coop. S. Antonio	Nave	aut	Massa Lubrense - Marina del Cantone	9,30									**10,05**	sbarco passeggeri e partenza per la rada										Annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Capri principale	Snav	Uv	aut											**10,10**	Beverello	10,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	9,30									**10,15**											snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo											**10,20**	C.Massa	11,20									Annuale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C. Massa	9,00									**10,25**											orario invernale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**10,30**	Sorrento	10,50									1/4 - 3/11
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut											**10,35**	Beverello	11,20									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20	Minori	8,30	Amalfi	8,45	Positano	9,25	**10,40**											rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	10,15									**10,55**											1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo											**11,00**	C.Massa	12,25									orario invernale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	10,45									**11,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20	Casalvelino	8,45	Agropoli	9,50	**11,10**											dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45	San Marco	9,10	Agropoli	9,35	**11,10**											dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	10,35									**11,15**											1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo											**11,15**	Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Alicost	Uv	minimo											**11,15**	Beverello	12,00									dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**11,20**	Sorrento	11,40									ANNUALE
Capri principale	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,45									**11,25**											1/4 – 3/11
Capri principale	Nlg	Uv	aut											**11,35**	Beverello	12,20									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**11,40**	Sorrento	12,00									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**11,40**	Positano	12,10	Amalfi	12,30							15/6 - 30/9
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Massa Lubrense	9,40									**11,45**											Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo il sabato (come da comunicazione societaria acquisita al prot n. 2018.0706116 del 8/11/2018) Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	11,10									**11,55**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Sorrento	11,15	Massa Lubrense	11,30							**12,00**	partenza per la rada										Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica (come da comunicazione societaria acquisita al prot n. 2018.0706116 del 8/11/2018) Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	11,45									**12,05**											annuale - procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio
Capri principale	Snav	Uv	aut											**12,15**	Beverello	12,55									dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**12,20**	Sorrento	12,40									1/4 - 3/11 5
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	11,35									**12,25**											Snav (nov, gen e mar)-NlG (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	11,05	Amalfi	11,35	Positano	12,00					**12,30**											15/6 - 30/9

Capri principale	Alilauro	Uv	aut											**12,35**	Mergellina	13,15								15/6-15/9 - procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio
Capri principale	Nlg	Uv	aut											**12,40**	Beverello	13,25								Snav (nov, gen e mar) - Nlg (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	11,55									**12,45**										1/4 - 3/11 - l'orario di accosto sarà oggetto di uno specifico programma di controllo sulla regolarità di effettuazione (prot n 2019.0518701 del 29 agosto 2019)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	12,00									**12,50**										orario invernale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**13,00**	Sorrento	13,20								annuale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	12,55									**13,15**										1/4 - 3/11 corsa decaduta ma sottoposta a riesame
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	12,40									**13,25**										Snav (nov, gen e mar) - Nlg (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo											**13,35**	Sorrento	14,05								Annuale
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut											**13,40**	Beverello	14,25								Nlg (nov, gen e mar) - Snav (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 NLg
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,30									**13,50**										ANNUALE
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	12,40									**14,00**										orario estivo
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,50									**14,10**										1/4-3/11
Capri Principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut											**14,20**	Massa Lubrense	16,50								Motonave tipo "Cinque Terre" - dal 1/4 al 31/4 e dal 15/10 al 31/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	13,20									**14,25**										Invernale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo											**14,30**	C.Massa	15,50								orario estivo
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	14,00									**14,45**										dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut											**14,50**	Beverello	15,30								1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	13,30									**14,50**										orario invernale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	14,45									**15,05**										1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	14,40									**15,05**										Annuale
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**15,15**	Sorrento	15,35								ANNUALE
Capri principale	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	14,40									**15,15**										15/6-15/9 sabato e festivi-
Capri principale	Nlg	Uv	aut											**15,25**	Beverello	16,10								1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	aut											**15,30**	Positano	15,50	Amalfi	16,20	Salerno	16,50				15/6 - 30/9
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo											**15,35**	C.Massa	16,25								Annuale
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	14,40									**15,40**										Snav (Nov, gen e mar) - Nlg (Dic e Feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri Principale	Seremar srl	M/n	aut	Sorrento	15,15									**15,50**	in rada dopo lo sbarco dei pass									Motonave tipo "Benedetta II" - dal 1/4 al 30/9 - tutti i giorni ad esclusione del mercoledì - procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Capri principale	Coop. S. Antonio	Nave	aut	dalla rada										**15,55**	Marina del Cantone	17,30								Annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3

Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut											**15,55**	Positano	16,30	Amalfi	17,10	Minori	17,30	Maiori	17,45	Cetara	18,10	anticipo invernale su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (**11**) Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni adf esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	15,50									**16,05**										ANNUALE
Capri principale	Alicost	Uv	minimo											**16,15**	Agropoli	18,05	Casalvelino	19,05	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45	dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**16,20**	Sorrento	16,40									1/4-3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Amalfi	15,20	Positano	15,50							**16,25**											15/6 - 30/9
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut											**16,30**	Beverello	17,20									Snav (nov, gen e mar) - Nlg (dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Nlg
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**16,35**	Sorrento	16,55									1/4 - 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00									**16,40**											dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Alilauro	Uv	aut											**16,40**	ischia	17,10									DP - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	16,00									**16,45**											dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Alicost	Uv	minimo											**16,50**	Agropoli	18,10	San Marco	18,50	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00	dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Capri principale	Coop.S.Andrea	Nave	aut											**16,55**	Positano	17,30	Amalfi	18,10	Minori	18,30	Maiori	18,45	Cetara	19,10	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**11**)
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	16,45									**17,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut											**17,10**	Beverello	17,55									1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**17,15**	Sorrento	17,40									1/4 - 3/11
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	dalla rada										**17,20**	Massa Lubrense	17,50	Sorrento	18,25							Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica come da comunicazione societaria acquisita al prot al n. 2018.0706116 del 8/11/2018 - dal 16/3 al 14/11 giornaliera.
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	16,30									**17,25**											Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) dall'1/4 al 3/11 NLG
Capri principa	Alilauro	Uv	aut											**17,30**	Beverello	18,25									15/6-15/9 ven, sab e dom (part da Capri ant dalle ore 17,40 alle ore 17,30 aut con foglio n. 2019 0061005 del 29 gennaio 2019)
Capri principale	Nlg	Uv	aut											**17,35**	Beverello	18,30									1/4 - 3/11
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo											**17,40**	C.Massa	19,00									orario invernale
Capri principale	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut											**17,45**	Massa Lubrense	18,20									Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo il sabato (come da comunicazione societaria acquisita al prot n. 2018.0706116 del 8/11/2018) Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,45									**18,05**											1/4 - 3/11
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut											**18,10**	Beverello	19,00									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	17,25									**18,15**											orario invernale
Capri principale	Alicost	Uv	aut	Salerno	17,05	Amalfi	17,35	Positano	18,00					**18,25**											15/6 - 30/9 corsa decaduta ma sottoposta a riesame

Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**18,35**	Sorrento	18,50								1/4 - 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35	Positano	18,15							**18,40**										15/6-15/9
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	18,20									**18,40**										1/4-3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo											**18,45**	Sorrento	19,05								orario invernale
Capri principale	Alilauro	Uv	aut											**18,45**	Beverello	19,35								15/6-15/9 ven, sab e dom
Capri principale	Alicost	Uv	aut											**18,50**	Positano	19,15	Amalfi	19,40	Salerno	20,00				15/6-30/9 procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	18,10									**18,55**										dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Aligruson	Uv	aut											**19,00**	Sorrento	19,20								1/4 - 3/11
Capri principale	Snav	Uv	aut											**19,10**	Beverello	19,55								dal 1/4 al 3/11
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	19,25									**19,45**										orario invernale
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	19,15									**20,05**										Invernale: Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo											**20,05**	C.Massa	20,45								orario invernale
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,10									**20,30**										orario estivo
Capri principale	Snav	Uv	aut											**20,40**	Beverello	21,25								15/6-15/9 ven, sab e dom - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n 2019 0539509 del 10/9/2019)
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	20,00									**20,50**										Periodo ESTIVO
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,40									**21,00**										orario invernale
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	21,05									**21,45**										1/6 - 30/9

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI								ANNOTAZIONI
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45	Pisciotta	8,20			8,35									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									8,45	Agropoli	9,45	Capri	11,10	Beverello	12,00			dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	10,15									dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									10,25	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45			dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30			17,50									dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									18,00	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10			19,05									dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Casalvelino	Alicost	Uv	minimo									19,10	Pisciotta	19,25	Camerota	20,00	Sapri	20,45			dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco Ameno	8,10					**8,15**					15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**8,20**	Ischia	8,25			15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	8,20					**8,30**					15/6-15/9 - domenica - procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**8,35**	Lacco	8,40			15/6-15/9 - domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco Ameno	8,55					**9,00**					dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano - Amalfi solo il giovedì e l domenica)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**9,05**	Ischia	9,10			dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c. (non commeriale)	8,55	Forio	9,35	Lacco Ameno	9,50	**9,55**					M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**10,00**	S. Angelo	11,00	S. Angelo	11,00	M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco Ameno	10,05					**10,10**					15/3-30/10 merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**10,15**	Ischia	10,25			15/3-30/10 merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	13,00					**13,05**					15/3-30/10 merc e dom
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**13,10**	Ischia	13:20			15/3-30/10 merc e dom

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20	Forio	12,45	Lacco Ameno	13,15	**13,20**					M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**13,25**	Ischia t.c.	13,30			M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	14,20					**14,30**					1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**14,35**	Lacco	14,40			1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco Ameno	14,45					**14,50**					1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	14,45					**14,50**					15/3-30/10 lun, merc e sab
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**14,55**	Ischia	15,05			1/04-31/10 merc e ven
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**14,55**	Lacco	15,00			15/3-30/10 lun, merc e sab
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco Ameno	14,50					**14,55**					1/04-31/10 martedi e giovedi
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**15,00**	Ischia	15:05			1/04-31/10 martedì e giovedi
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco Ameno	14,45					**15,00**					1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**15,05**	Ischia	15,10			1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ischia	17,55					**18,00**					15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco Ameno	17,55					**18,00**					1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato (procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio)
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**18,05**	Lacco	18,10			15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,05**	ischia	18,15			1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato (procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio)
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	18,10					**18,15**					1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,20**	Lacco	18,25			1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco Ameno	18,20					**18,25**					15/6 - 15/9 domenica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casamicciola servizi locali	Rumore	Nave	aut							**18,30**	ischia	18,40			15/6 - 15/9 domenica
Casamicciola servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut							**18,55**	Lacco	19,00			dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**6,30**	Capri	7,05									1/4 - 3/11
C.Stabia	Aligruson	Uv	aut											**6,40**	Sorrento	7,05									ANNUALE - no Festivi
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**6,50**	Capri	7,25									4/11 - 31/3
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	T.Ann/ta	7,30									**7,45**											1/4-3/11
C.Stabia	Nlg	Uv	aut											**7,50**	Sorrento	8,05									1/4 - 3/11 - Festivo
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut											**7,55**	Sorrento	8,20									1/4-3/11
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut	arrivo dalla rada										**8,05**											1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut											**8,20**	Seiano	8,30									1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso (aut n 2019 0490437 del 5/8/2019)
C.Stabia	Nlg	Uv	aut											**8,25**	Sorrento	8,40									1/4 - 3/11
C.Stabia	Seremar srl	Nave	aut											**9,00**	Seiano	9,10	Sorrento	9,50							Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	**9,40**											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**9,50**	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Capri b.	9,15	Sorrento	9,55							**10,15**											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**10,40**	Sorrento	11,05	Capri	11,40							1/4-3/11 (procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	Seiano	10,55			**11,05**											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**11,10**	T.Ann.ta	11,20	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	10,35									**12,10**											15/6-15/9 M/n Apollo I°
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Sorrento	12,50									**13,00**											1/4-3/11
C.Stabia	Snav	TMV	aut											**13,20**	Sorrento	13,30	Capri	14,10							1/4-3/11 (procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio)
C.Stabia	Snav	Uv	aut	Capri B.	15,55									**16,45**											4/11 - 31/3
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,35	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	**17,20**											dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**17,35**	Seiano	17,45	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)

C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30			**17,40**										dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Alilauro	Uv	minimo											**17,50**	T.Ann.ta	18,00	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
C.Stabia	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	17,50									**18,10**										1/4 - 3/11
C.Stabia	Nlg	Uv	aut	Capri	17,45	Sorrento	18,05							**18,40**										15/3-4/11 prov.da Sorrento per fine operazioni
C.Stabia	Snav	TMV	aut	Capri	17,40	Sorrento	18,15							**18,45**										1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019
C.Stabia	Gru.so.n srl	M/n	aut	Sorrento p.e.	18,00	Seiano	18,30							**18,50**										15/6-15/9 M/n Apollo I° - sosta notturna C.Stabia
C.Stabia	Nlg	M/n	aut	Amalfi	17,00									**19,10**										1/5-31/10 - giornaliera - M/n Patrizia
C.Stabia	Seremar srl	Nave	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,50							**19,15**										1/4-30/9 giornaliera - Motonave Benedetta II. Con l'inserimento degli scali di Piano e Seiano l'arrivo è posticipato dalle ore 18,35 (già autorizzato) alle ore 19,15
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut	Seiano	19,10									**19,20**										1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso
C.Stabia	Ala srl	M/n	aut	Seiano	19,10									**19,40**	per la rada									1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE										ORARI	DESTINAZIONI										ANNOTAZIONI
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut											**7,45**	Maiori	8,05	Minori	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri	10,40	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Cetara	Alicost	Nave	aut	Salerno manfredi	8,00									**8,10**											1/4-30/9: M/n Furore
Cetara	Alicost	Nave	aut											**8,20**	Maiori	8,45	Amalfi	9,05							1/4-30/9: M/n Furore
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00									**9,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**9,15**	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25					**9,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**9,45**	Salerno Masuccio	9,55									15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10									**10,20**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**10,25**	Maiori	10,45	Minori	10,55	Amalfi	11,10					DP-3/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,50									**12,00**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**12,05**	Salerno Masuccio	12,20									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00									**13,10**											15/4-15/11
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**13,15**	Maiori	13,30	Minori	13,40	Amalfi	13,50	Positano	14,30			15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15	Maiori	13,25					**13,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**13,45**	Salerno Masuccio	13,55									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40					**15,00**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**15,05**	Salerno Masuccio	15,20									15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	15,00									**15,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**15,15**	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	16,40									**16,50**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**16,55**	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55					**17,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**17,15**	Salerno Masuccio	17,25									15/4-15/10
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	15,55	Positano	16,40	Amalfi	17,20	Minori	17,40	Maiori	17,50	**18,10**											anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3(**20**). Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni ad esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00									**18,10**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**18,15**	Maiori	18,30	Minori	18,40	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25					**18,40**											15/4-15/10
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**18,45**	Salerno Masuccio	18,55									15/4-15/10
Cetara	Alicost	Nave	aut	Amalfi	18,30	Maiori	18,55							**19,00**											1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)

Cetara	Alicost	Nave	aut											**19,05**	Salerno Manfredi	19,10									1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Cetara	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,55	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	Maiori	18,55	**19,10**											annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**20**)
Cetara	Travelmar	Nave	aut	Maiori	19,45									**19,55**											1/4-30/9: giornaliera - (M/n Polaris in alterativa M/n Antares) (4)
Cetara	Travelmar	Nave	aut											**20,00**	Salerno Masuccio	20,10									1/4-30/9: giornaliera - (M/n Polaris in alterativa M/n Antares) (4)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Ercolano	Uragano srl	M/n	aut	Torre del Greco	7,55			**8,00**	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri				Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Ercolano	Aligruson	Uv	aut	Torre Annunziata	7,50	Torre del Greco	8,10	**8,20**					1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Ercolano	Aligruson	Uv	aut					**8,30**	partenza per la rada				1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut	Torre del Greco	9,00			**9,10**					1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut					**9,15**	Capri b.	10,00			1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut	Capri	16,15			**17,00**					1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Laser capri srl	M/b	aut					**17,05**	Torre del Greco	17,15			1/4-30/9 giornaliera
Ercolano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35			**18,05**					1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Ercolano	Aligruson	Uv	aut					**18,15**	Torre del Greco	18,25	Torre Annunziata	18,45	1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Ercolano	Uragano srl	M/n	aut	Capri B.	17,25	Piano di Sorrento	18,05	**18,40**					Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera -
Ercolano	Uragano srl	M/n	aut					**18,50**	Torre del Greco	18,55			Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**8,00**	Lacco	8,05							15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**8,45**	Lacco	8,50							dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	8,45									**8,55**									15/6-15/9 - domenica
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**9,00**	Ponza - Ventotene								15/6-15/9 - domenica
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c. (non commeriale)	8,55									**9,20**									M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**9,35**	Lacco Ameno	9,40	Casamicciola	9,55	S. Angelo	11,00			M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**9,40**	Lacco	9,55							15/3-30/10 merc e dom
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	10,15							**10,25**									1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**10,40**	Sant'Angelo	11,10	Ischia t.c.	12,35	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35	1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo	12,00									**12,30**									15/3-30/10 merc e dom
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**12,40**	Lacco	12,55							15/3-30/10 merc e dom
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20									**12,40**									M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**12,45**	Lacco Ameno	13,05	Casamicciola	13,10	Ischia t.c.	13,30			M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Iscia t.c.	9,45	Lacco Ameno	9,45	Forio	10,40	Sant'Angelo	12,15	Lacco Ameno	13,20	**13,35**									1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**14,30**	Lacco	14,40							1/04-31/10 merc e ven
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**14,30**	Lacco	14,45							1/04-31/10 martedì e giovedi
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**14,35**	Lacco	14,40							1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										**14,45**	Lacco Ameno	14,50	Procida	16,10					1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì.

Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										**14,45**	Lacco Ameno	15,05	Sant'Angelo	16,15				1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	14,45									**14,55**								1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**15,10**	S.Angelo	15,25						1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	15,05									**15,15**								15/3-30/10 lun, merc e sab
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**15,25**	S.Angelo	16,05						15/3-30/10 lun, merc e sab
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	S.Angelo	17,10									**17,30**								1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**17,40**	Lacco	17,50						1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20									**17,45**								15/6-15/9 si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Ponza - Ventotene	17,00									**18,00**								15/6 - 15/9 domenica
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**18,05**	Lacco Ameno	18,20						1/4-30/9:si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato - M/n Imperatore 1 -
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**18,05**	Lacco Ameno	18,15						15/6 - 15/9 domenica
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	18,15									**18,35**								15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**18,45**	Ischia	19,10						15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	18,30									**19,00**								1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**19,05**	ischia	19,20						1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	19,05									**19,15**								dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
~~Forio servizi locali~~	~~Capitan Morgan~~	~~M/n~~	~~aut~~	~~Lacco~~	~~19,05~~									~~**19,15**~~								~~1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì~~
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut	Lacco	19,00									**19,15**								1/4-31/10 giovedi e domenica
~~Forio servizi locali~~	~~Capitan Morgan~~	~~M/n~~	~~aut~~											~~**19,20**~~	~~ischia~~	~~19,40~~						~~1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì~~
Forio servizi locali	Capitan Morgan	M/n	aut											**19,20**	ischia	19,35						dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (aut prot n 2019 0582454 del 1/10/2019)

Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut	Lacco	19,30									**19,45**								1/04-31/10 merc e ven
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Procida	18,20	Lacco Ameno	19,30							**19,45**	sbarco passeggeri							1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì -
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**19,50**	partenza per la rada							1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I°
Forio servizi locali	Rumore	Nave	aut											**20,00**	ischia	20,30						1/04-31/10 merc e ven
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada										**20,00**								dal 15/6 al 15/9 giornaliera M/n Imperatore I
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**20,35**	Lacco Ameno	20,50	Ischia t.c.	21,20	Sant'Angelo	22,00		1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	20,35	Lacco Ameno	21,05	Sant'Angelo	23,00					**23,30**								1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I°
Forio servizi locali	Summer Breeze srl	M/n	aut											**23,45**	Lacco Ameno	0,00	Ischia t.c.	0,35				1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI				ANNOTAZIONI
Forio	Alilauro	Uv	aut					**6,45**	Ischia	6,55			Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	7,00			**7,45**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut					**8,00**	Mergellina	8,45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,05	Ischia	8,05	**8,20**					dal 4/11al 31/3 escluso sabato e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut					**8,25**	Beverello	9,10			15//6-15/9 dal Lun al Ven
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,35	Ischia	8,30	**8,45**					Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Forio	Alilauro	Uv	aut					**9,15**	Ischia	9,30	Beverello	10,30	Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	9,05			**9,45**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut					**10,30**	Mergellina	11,15			1/7 - 31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,40	Ischia	10,30	**10,45**					Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì)
Forio	Alilauro	Uv	aut					**11,20**	Ischia	11,35	Beverello	12,35	dal 16/9 al 14/6 giornaliera via ischia;dal 15/6 al 15/9 via Ischia martedi, mercoledi e giovedì
Forio	Alilauro	Uv	aut					**11,30**	Mergellina	12:15			1/07 - 31/08
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	10,50	Ischia	11,50	**12,05**					annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Forio	Alilauro	Uv	aut					**13,00**	Ischia	13,15	Beverello	14,15	Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	12,30			**13,20**					1/7 - 31/8 Festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut					**13,30**	Mergellina	14,15			DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12,50			**13,50**					15/6 - 15/9 sabato e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12,55	Ischia	10:48	**14,00**					15/6-15/9 dal lunedì al venerdì
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	14,35			**15,05**					15/6-15/9 sab e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut					**15,20**	Mergellina	16,15			1/4-3/11
Forio	Alilauro	Uv	aut					**15,40**	Ischia	15,55	Mergellina	16,40	15/6 - 30/9
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	14,35	Ischia	15,30	**15,45**					annuale
Forio	Alilauro	Uv	aut					**15,55**	Ischia	16,10	Beverello	17,05	annuale giornaliera: ad esclusione del periodo 1/4-14/6 e 16/9-3/11 solo festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut					**16,30**	Beverello	17,15			15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	Uv	aut					**16,30**	Ischia	16,45	Beverello	17,40	Annuale: dal 4/11al 31/3dal lunedi al venredì; dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato; dal 15/6 al 15/9 giornaliera diretta da Forio al Beverello ad esclusione delle giornate del martedì, mercoledì e giovedi che fa il via Ischia
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	16:30			**17,15**					1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut					**17,30**	Mergellina	18,15			1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut					**17,50**	Ischia	18,05	Beverello	19,05	1/4-3/11 festiva
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	17,00	Ischia	17,40	**17,55**					15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	Uv	aut					**18,05**	Ischia	18,15	Mergellina	18,40	15/6 - 15/9
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,35			**18,20**					dal 15/6 al 15/9 e solo il venerdì, sabato, festivi e lunedì
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,20	Ischia	18,20	**18,35**					annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia, ad esclusione del martedì, mercoledì e giovedì che va a Forio via Ischia
Forio	Alilauro	Uv	aut					**18,45**	Beverello	19,30			15/6 - 15/9 ven, sab e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	18:30			**19,15**					1/7-31/8 FESTIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forio	Alilauro	Uv	aut					**19,30**	Mergellina	20,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut					**20,30**	Mergellina	21,15			15/6-15/9 festiva
Forio	Alilauro	Uv	aut					**21,00**	Mergellina	21,45			1/7-31/8 FESTIVI
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello	20,10			**21,05**					15/6 - 15/9 ven, sab e festivi
Forio	Alilauro	Uv	aut	Beverello				**21,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI (via Mergellina)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo											ANNOTAZIONI
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	23,45	Lacco Ameno	0,15					**0,35**												1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut									**8,20**	Casamicciola	8,30										15/6-15/9 - domenica - procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	8,20							**8,25**												15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut									**8,40**	Capri	9,50	Sorrento	10,25	Amalfi	11,15	Positano	13,45				15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer, gio e domenica (solo il mercoledì prolungamento per Sorrento)
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**8,55**	Forio	9,20	Lacco Ameno	9,40	Casamicciola	9,55	S. Angelo	11,00				partenza non commerciale - M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	9,05							**9,10**												dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedi e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**9,20**	Capri b.	10,20	Positano	11,15	Amalfi	13,30						dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano - Amalfi solo il giovedì e l domenica)
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									**9,45**	Lacco Ameno	10,10	Forio	10,25	S.Angelo	11,10	Ischia t.c.	12,35	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35	1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	10,15							**10,25**												15/3-30/10 merc e dom
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut									**10,30**	S.Angelo	11,00										15/3-30/10 merc e dom
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	9,45	Forio	10,40	Sant'Angelo	12,15	**12,35**												1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut									**12,55**	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35								1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	13,10							**13,20**												15/3-30/10 merc e dom
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**14,20**	Casamicciola	14,30										1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut									**14,45**	Casamicciola	14,50										15/3-30/10 lun, merc e sab
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	14,55							**15,05**												1/04-31/10 merc e ven

Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	15,00							**15,05**												1/04-31/10 martedi e giovedi
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut									**15,10**	Procida	16,05										1/04-31/10 merc e ven
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**15,10**	Procida	16,00										1/04-31/10 martedi e giovedi
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	15,05							**15,10**												1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**15,15**	S.Angelo	16,00										1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	S.Angelo	17,00							**17,40**												15/3-30/10 lun, merc e sab
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Capri	16,45							**17,45**												15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, giov e dom
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut									**17,55**	Casamicciola	18,00										15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	S.Angelo	17,10							**18,00**												1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,10**	Casamicciola	18,15										1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	18,05							**18,15**												1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato (procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio)
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Procida	18,00							**18,25**												1/04-31/10 martedi e giovedi
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Procida	18,20							**18,35**	prosegue per Lacco (19,10) - Forio (19,45) senza effettuare operazioni commerciali											1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì -
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	18,30							**18,40**												15/03-30/10
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Capri	17,30							**18,40**												dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - Giovedì e domenica (prov anche da Positano -Amalfi)
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,45**	Casamicciola	18,50										dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	S.Angelo	17,20	Forio	18,00	Lacco Ameno	18,30			**18,55**												1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Procida	18,30							**19,00**												1/04-31/10 merc e ven
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	18,45							**19,10**												15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut									**19,10**	Casamicciola	19,15										1/04-31/10 merc e ven
Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	19,05							**19,20**												1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia terme comunali	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	19,20							**19,35**												dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (aut prot n 2019 0582454 del 1/10/2019)
Ischia terme comunali	Rumore	Nave	aut	Forio	20,00							**20,30**												1/04-31/10 merc e ven
Ischia terme comunali	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	20,35	Lacco Ameno	21,05					**21,20**												1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI								ANNOTAZIONI
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	23,00	Procida	23,45	**0,00**									1/4-30/9- Venerdì, Sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet - sosta notturna
Ischia	Medmar	Nave	Minimo					**2,30**	Procida	3,00	Pozzuoli	3,50					annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Ischia	Medmar	Nave	aut					**4,30**	Pozzuoli	5,30							annuale - feriale
Ischia	Medmar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10	Procida	5,00	**5,30**									annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Ischia	Medmar	Nave	aut					**6,25**	Procida	6,55	C.Massa	8,05					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	Aut					**6,30**	Beverello	7,20							Annuale feriale - dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Ischia	Caremar	Uv	Minimo					**6,45**	Procida	7,05	Beverello	7,50					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**6,55**	Mergellina	7,40							1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	6,45			**6,55**									Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**7,00**	Procida	7,30	C.Massa	8,35					15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**7,10**	Beverello	8,00							Annuale – feriale – no sab e fest – dal 1/04 al 3/11 si sab
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	6,10			**7,15**									annuale - feriale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**7,20**	Procida	7,50	Pozzuoli	8,30					16/9 - 14/6 scolastica
Ischia	Medmar	Nave	aut					**7,30**	C.Massa	8,55							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Medmar	Nave	aut					**7,50**	Pozzuoli	8,55							annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,05			**7,55**									Annuale - escluso sabto e festivi - pros per Forio dal 4/11 al 31/3 (nota Alilauro acquista al prot n 0804078 del 17/12/2018)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,15	Procida	7,25	**8,00**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**8,05**	Mergellina	8,35	Beverello	8,50					1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**8,05**	Forio	8,20							Annuale - escluso sabto e festivi - pros per Forio dal 4/11 al 31/3 (nota Alilauro acquista al prot n 0804078 del 17/12/2018)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**8,20**	Procida	8,55	Pozzuoli	9,35					annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	7,35			**8,25**									Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**8,30**	Forio	8,45							Annuale feriale - giornaliera dal 15/6 al 15/9 - prosegue per Forio dall'1/4 al 3/11 giornaliera - dal 4/11 al 31/3 prosegue per Forio solo sabato
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,15			**8,35**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**8,40**	Beverello	9,25							Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**8,45**	C.Massa	10,10							Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	8,05			**8,50**									1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**9,00**	Mergellina	9,40							1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Ischia	Gestour	Nave	aut					**9,10**	Pozzuoli	10,15							Annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	8,20			**9,15**									1/4-30/9: Mn Adriatic Princess / Mn Miriam (solo passeggeri) - accosto banchina Scivolo/Redentore - sabato, domenica e festivi via Procida
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	8,45	Monte di Procida	9,00	**9,20**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Ippocampo	M/n	aut					**9,25**	Procida	9,45							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	9,15			**9,30**									Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**9,35**	Beverello	10,30							Annuale – feriale invernale – dal 1/04 al 3/11 giornaliera

Ischia	Gestour	Nave	aut					**9,40**	Pozzuoli	10,10							1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Myriam (solo passeggeri) - giornaliera - dalla banchina Scivolo/Redentore
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	8,40	Procida	9,30	**9,50**									Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Calta Massa	8,40			**10,05**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,05	Mergellina	9,25	**10,10**									15/6/15/9 transito via Mergellina il Sabato, Festivi e lunedì
Ischia	Caremar	Uv	Minimo					**10,15**	Procida	10,35	Beverello	11,25					Annuale
Ischia	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	9,30	Procida	10,00	**10,20**									1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi con partenza anticipata da Sorrento alle ore 9,10
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,05	Procida	9,50	**10,20**									16/9 - 14/6
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,40			**10,20**									Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,35			**10,25**									15//6-15/9 dal ven al lun
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**10,30**	Forio	10,45							Annuale giornaliera: (16/9-14/6 via Ischia) - (15/6-15/9 dir Bev/Forio nelle giornate del venerdì, sabato, domenica e lunedì)
Ischia	Medmar	Nave	aut					**10,35**	Procida	11,05	C.Massa	12,15					Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	9,40			**10,40**									Annuale - dal 16/9 al 14/6 (dal 15/6 al 15/9 arrivo delocalizzato a Casamicciola)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	10,00			**10,40**									1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab e Dom
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**10,40**	Beverello	11,20							15/6 - 15/9 sabato, festivi e lunedì
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**10,45**	Capri	11,25							1/4 – 3/11
Ischia	Alicost	Nave	aut	Positano	8,50	Capri	9,45	**10,55**									15/6 – 30/9
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	9,25	Procida	10,30	**10,55**									15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**11,00**	Mergellina	11,40	Beverello	11,55					1/4 - 3/11 solo Sabato
Ischia	Medmar	Nave	aut					**11,10**	Pozzuoli	12,20							annuale - dal 15/6 al 15/9 partenza delocalizzata a Casamicciola
Ischia	Alilauro	M/n	aut	Beverello	10,25			**11,15**									dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	10,40			**11,20**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	10:05			**11,25**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**11,30**	Procida	11,55	Pozzuoli	12,30					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	11,20			**11,35**									(16/9 - 14/6 via ischia) dal 15/6 al 15/9 solo dal martedì al giovedì
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	11,00			**11,40**									1/4-3/11
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	10,40			**11,40**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	10,50			**11,45**									Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**11,45**	Beverello	12,35							Annuale giornaliera: (16/9-14/6prov Forio) - (15/6-15/9 prov Forio dal martedì al giovedì
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**11,50**	Forio	12,05							annuale - feriale. Dall'1/4 al 3/11 giornaliera
Ischia	Ippocampo	M/n	aut					**12,00**	Procida	12,20							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	11,00			**12,05**									1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut					**12,10**	Pozzuoli	13,10							Annuale - giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut					**12,15**	Pozzuoli	13,00							1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	11,20			**12,20**									15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Ischia	Alilauro	M/n	aut					**12,25**	Beverello	13,20							dal 15/6 al15/9 ven, sab, festivi e lunedì
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45	Procida	11,55	**12,30**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	12,00			**12,40**									15/6 - 15/9 solo Sabato
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	11,45	Procida	12,30	**12,45**									Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut					**12,50**	Pozzuoli	13,50							15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Ischia	Caremar	Uv	Minimo					**13,00**	Procida	13,15	Beverello	14,00					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12:10			**13,00**									1/4 - 3/11 via Mergellina
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	12,20			**13,05**									1/4 - 3/11 solo il sabato
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**13,10**	Forio	13,15							1/4 - 3/11 solo il sabato
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	13,00			**13,15**									Annuale – feriale invernale – giornaliera dal 1/04 al 3/11
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**13,20**	Beverello	14,15							Annuale

Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	12,55			**13,40**									Annuale: dal 4/11 al 31/3 dal lunedi al sabato; dall'1/4 al 31/11 giornaliera - dal 15/6 al 15/9 Forio via Ischia(dal lunedi al venerdì)
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	13,30			**13,45**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**13,45**	Forio	14,00							15/6-15/9 dal lunedì al venerdì
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**13,50**	C.Massa	15,15							ANNUALE-(via Procida in caso di mancata partenza 14,30)
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,15			**13,55**	sbarco pass e pros per la rada								1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**14,05**	Mergellina	14,40	Beverello	15,00					ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	13,10	Procida	13,55	**14,15**									Annuale
Ischia	Ippocampo	M/n	aut					**14,20**	Procida	14,35							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Medmar	Nave	aut					**14,20**	C.Massa	15,40							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Uv	Minimo					**14,30**	Procida	14,50	Beverello	15,35					Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	13.30			**14,35**									Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	13,40			**14,50**									Annuale - giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut					**15,00**	Pozzuoli	16.00							Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	14,20			**15,00**									DP.3/11 - sabato escluso
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**15,00**	Mergellina	15,40							15/6 – 15/9
Ischia	Alilauro	M/n	aut	Beverello	14,10			**15,05**									dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi (arrivo 1)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00	Procida	14,45	**15,10**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	14,35			**15,25**									annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**15,30**	Procida	16,00	C.Massa	17,10					Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**15,30**	Forio	15,45							annuale
Ischia	Alilauro	M/n	aut					**15,40**	Beverello	16,25							dal 15/6 al15/9 ven, sab e festivi (partenza 1)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	15,00			**15,40**									15/6 – 15/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	14,10			**15,45**									Annuale
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	14,45	Procida	15,30	**15,50**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,40			**15,55**									15/6 - 30/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**16,00**	Mergellina	16:40							15/6 - 30/9
Ischia	Gestour	Nave	aut					**16,05**	Pozzuoli	17,10							Annuale - giornaliera
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,55			**16,10**									annuale giornaliera: tutti i giorni proveniente da Forio ad esclusione del periodo 1/4-14/6 e 16/9-3/11 solo festivi proveniente da Forio
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**16,15**	Beverello	17,05							annuale giornaliera: tutti i giorni proveniente da Forio ad esclusione del periodo 1/4-14/6 e 16/9-3/11 solo festivi proveniente da Forio
Ischia	Alicost	Nave	aut					**16,15**	Capri	17,10	Positano	18,10	Amalfi	18,45	Salerno	19,20	15/6 – 30/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	15,35			**16,20**									Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (nota prot 2018 0021228 del 11/1/2018) - dal 15/6 al 15/9 il sabato e festivi proseguimento per Forio
Ischia	Caremar	Uv	Minimo					**16,25**	Procida	16,45	Beverello	17,30					Annuale
Ischia	Gestour	Nave	aut					**16,30**	Pozzuoli	17,15							1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam - giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut					**16,35**	C.Massa	18,00							annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**16,40**	Beverello	17:25							Annuale – inverno ore 16,50 via mergellina
Ischia	Medmar	Nave	aut					**16,45**	c.massa	18,15							annuale - orario estivo
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	16,30			**16,45**									Annuale: dal 4/11al 31/3dal lunedi al venredì; dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato; dal 15/6 al 15/9 giornaliera diretta da Forio al Beverello ad esclusione delle giornate del martedì, mercoledì e giovedi che fa il via Ischia
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10	Procida	16,20	**16,50**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**16,50**	Beverello	17,40							Annuale: dal 4/11al 31/3 dal lunedi al venredì; dal 1/4 al 3/11 dal lunedì al sabato; dal 15/6 al 15/9 giornaliera diretta da Forio al Beverello ad esclusione delle giornate del martedì, mercoledì e giovedi che fa il via Ischia
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	16,15			**16,55**									15/6 - 15/9 FESTIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ischia	Alilauro	Uv	aut					**17,00**	Mergellina	17:40							15/6 - 15/9sabato e festivi
Ischia	Aligruson	Uv	aut	Capri	16,40			**17,10**									DP - 3/11
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**17,20**	Procida	17,50	C.Massa	18,55					Annuale
Ischia	Aligruson	Uv	aut					**17,25**	Procida	17,45	Sorrento	18,05					1/4 - 3/11 - Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	16,30			**17,30**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	17,00			**17,35**									15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	17,00			**17,40**	Forio	17,55							15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**18,00**	Mergellina	18:40							1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	17,50			**18,05**									1/4-3/11 festiva
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	16,50			**18,10**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,20			**18,10**									annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia, ad esclusione del martedì, mercoledì e giovedì che va a Forio via Ischia
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**18,10**	Beverello	18,55							dall'1/4 al 3/11 festiva
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Forio	18,05			**18,15**									15/6 - 15/9
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**18,20**	Beverello	19,05							1/4-3/11 festiva
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**18,20**	Forio	18,35							annuale - dal 15/6 al 15/9 diretta Ischia, ad esclusione del martedì, mercoledì e giovedì che va a Forio via Ischia
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**18,20**	Mergellina	18,50							15/6 - 15/9
Ischia	Medmar	Nave	aut					**18,30**	Pozzuoli	19,30							4/11-31/3 giornaliera
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,30			**18,40**									dal 4/11 al 31/3 giornaliera
Ischia	Medmar	Nave	aut					**18,50**	C.Massa	20,10							1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Ippocampo	M/n	aut	Procida	18,15	Monte di Procida	18,30	**18,50**									01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,55	Mergellina	18,10	**18,50**									Annuale - feriale (nota prot n. 2018 0021228 del 11/1/2018) - proveniente da Beverello via Mergellina
Ischia	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	17,50			**19,00**									dal 1/04 al 3/11 giornaliera
Ischia	Ippocampo	M/n	aut					**19,05**	Monte di Procida	19,25	Procida	19,40					01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**19,10**	via Merg		Beverello	20,05					Annuale - dall'1/4 al 3/11 via mergellina
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,35	Procida	18,45	**19,15**									Annuale
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	18,15	Procida	19,00	**19,20**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**19,25**	Beverello	20,15							15/6-15/9 venerdì e festivi
Ischia	Gestour	Nave	aut					**19,30**	Pozzuoli	20,30							dal 1/04 al 3/11 - giornaliera. Parte dopo l'unità veloce della Soc. Alilauro diretta a Napoli Beverello
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**19,40**	Procida	20,10	C.Massa	21,15					Annuale
Ischia	Caremar	Uv	Minimo					**19,45**	Procida	20,05	Beverello	20,50					1/6 - 30/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	18,30			**19,50**									annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	19,00	Procida	19,40	**20,05**									Annuale
Ischia	Caremar	Nave	Minimo					**20,20**	C.Massa	21,40							Annuale
Ischia	Medmar	Nave	aut	C.Massa	19,00			**20,30**									anauale - orario estivo
Ischia	Alilauro	Uv	aut					**20,50**	Procida	21,05	Beverello	21,50					1/4-30/9 - Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet - unità già in arrivo a Ischia
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25	Procida	20,30	**21,00**									Annuale
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	20,20			**21,10**									Annuale - in inverno escluso sabato e festivi
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,35			**21,30**									annuale - giornaliera (3)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Beverello	20,35			**21,35**									15/6-15/9 venerdì e festivi (arrivo delle ore **20,45** rimodulato alle ore **21,35** con aut n 2019.0518717 del 29/8/2019)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	21,00			**21,40**									1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30	Procida	21,20	**21,50**									annuale - giornaliera (dal 1/5 al 30/9 con frequenza Festiva via Procida) (3)
Ischia	Alilauro	Uv	aut	Mergellina	21,10			**21,50**									1/7 - 31/8 FESTIVI
Ischia	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	21,05	Procida	21,50	**22,05**									1/6 - 30/9
Ischia	Medmar	Nave	aut	C. Massa	21,30			**23,00**									1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
Ischia	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	21,55	Procida	23,00	**23,30**									Annuale

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI										ANNOTAZIONI
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	23,45							**0,00**											1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**0,15**	Ischia t.c.	0,35									1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	8,00							**8,05**											15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**8,10**	Casamicciola	8,15									15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	8,35							**8,40**											15/6-15/9 - domenica
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**8,45**	Forio	8,55									15/6-15/9 - domenica
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	8,45							**8,50**											dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**8,55**	Casamicciola	9,00									dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c. (non commeriale)	8,55	Forio	9,35					**9,40**											M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**9,50**	Casamicciola	9,55	S. Angelo	11,00	S. Angelo	11,00					M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	9,40							**9,55**											15/3-30/10 merc e dom
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**10,05**	Casam	10,10									15/3-30/10 merc e dom
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45							**10,10**											1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**10,20**	Forio	10,25	Sant'Angelo	11,10	Ischia t.c.	12,35	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35	1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	12,40							**12,55**											15/3-30/10 merc e dom
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**13,00**	Casam	13,05									15/3-30/10 merc e dom
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20	Forio	12,45					**13,05**											M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	10,20	Forio	10,40	Sant'Angelo	12,15	**13,10**											1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**13,15**	Casamicciola	13,20	Ischia t.c.	13,30							M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**13,20**	Forio	13,35									1/4-30/9 - M/n Imperatore I°.
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	14,30							**14,40**											1/04-31/10 merc e ven

Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	14,35							**14,40**											1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	14,35							**14,40**											1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**14,45**	Casamicciola	14,50									1/04-31/10 merc e ven
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**14,45**	Forio	14,55									1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	14,30							**14,45**											1/04-31/10 martedi e giovedi
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**14,45**	Casamicciola	15,00									1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**14,50**	Casamicciola	14,55									1/04-31/10 martedi e giovedi
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,45							**14,55**											1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì.
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	14,55							**15,00**											15/3-30/10 lun, merc e sab
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**15,05**	Forio	15,15									15/3-30/10 lun, merc e sab
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,45							**15,05**											1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**15,15**	Procida	16,10									1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì.
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**15,15**	Sant'Angelo	16,15									1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	17,40							**17,50**											1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**17,55**	Casamicciola	18,00									1/04-31/10 lunedì, mercoledì e sabato (procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio)
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	18,05							**18,10**											15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**18,15**	Forio	18,35									15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, mer e gio
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Forio	18,00							**18,15**											15/6 - 15/9 domenica
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**18,20**	Casamicciola	18,25									15/6 - 15/9 domenica
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Sant'Angelo	17,20	Forio	18,00					**18,20**											1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	18,20							**18,25**											1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**18,30**	Ischia t.c.	18,55									1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**18,30**	Forio	19,00									1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut	Casamicciola	18,55							**19,00**											dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -
Lacco Ameno	Capitan Morgan	M/n	aut									**19,05**	Forio	19,15									dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì -

Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Procida	18,20							**19,10**											1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì -
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut	Casamicciola	19,20							**19,25**											1/04-31/10 merc e ven
Lacco Ameno	Rumore	Nave	aut									**19,30**	Forio	19,45									1/04-31/10 merc e ven
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**19,30**	Forio	19,45									1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì -
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	20,35							**20,50**											1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)
Lacco Ameno	Summer Breeze srl	M/n	aut									**21,05**	Ischia t.c.	21,20	Sant'Angelo	22,00							1/4-30/9 - giornaliero - M/n Imperatore I° - procedimento di decadenza in corso di istruttoria (prot n. 2019 0582464 del 1/10/2019)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE								ORARI	DESTINAZIONI								ANNOTAZIONI
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Positano	0,55	Amalfi	1,30	Minori	1,45			**1,50**									solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45							**8,05**									annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop.S.Andrea	Nave	aut									**8,20**	Minori	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri	10,40	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**8,35**	Minori	8,40	Amalfi	8,55					DP-3/11
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,00	Cetara	8,20					**8,45**									1/4-30/9: M/n Furore
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut									**8,55**	Amalfi	9,05							1/4-30/9: M/n Furore
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15					**9,20**									15/4-15/10;
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**9,25**	Cetara	9,40	Salerno Masucco	9,55					15/4-15/10;
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**9,35**	Minori	9,40	Amalfi	10,00					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10	Cetara	10,25					**10,45**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**10,50**	Minori	10,55	Amalfi	11,10					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00	Minori	11,15					**11,20**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20	Minori	11,35					**11,40**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**11,45**	Minori	11,55	Amalfi	12,10					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**11,50**	Cetara	12,00	Salerno Masuccio	12,20					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**12,30**	Minori	12,40	Amalfi	13,00					1/6-30/9
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15					**13,20**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**13,25**	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15					**13,30**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**13,35**	Minori	13,40	Amalfi	13,50	Positano	14,30			15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30					**14,35**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**14,40**	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	15,00	Cetara	15,15					**15,30**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**15,35**	Minori	15,40	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45					**16,50**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**16,55**	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	16,40	Cetara	16,55					**17,15**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**17,20**	Minori	17,25	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	15,55	Positano	16,40	Amalfi	17,20	Minori	17,40	**17,45**									anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3(**B**) Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni adf esclusione del sabato (nota di Circmare Capri n. 790 del 5/2/2018)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop.S.Andrea	Nave	aut									**17,50**	Cetara	18,10							anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3(**C**))
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40	Minori	18,00					**18,10**									1/6-30/9

Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15					**18,20**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**18,25**	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	18,00	Cetara	18,15					**18,30**									15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**18,35**	Minori	18,40	Amalfi	19,00					15/4-15/10
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut	Positano	17,55	Amalfi	18,30					**18,40**									1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,55	Positano	17,40	Amalfi	18,20	Minori	18,40	**18,45**									annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**B**)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Coop.S.Andrea	Nave	aut									**18,50**	Cetara	19,10							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (**C**)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Alicost	Nave	aut									**18,55**	Cetara	19,00	Salerno	19,10					1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut									**19,00**	Minori	19,05	Amalfi	19,25	Positano	20,00			solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10	Minori	19,30					**19,40**									15/4-15/10 **(A**)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**19,45**	Cetara	19,55	Salerno Masuccio	20,10					1/4-30/9: giornaliera (M/n Polaris in alterativa M/n Antares)(A)
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**20,00**	Minori	20,10	Amalfi	20,30					1/7-31/8 solo il sabato
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40	Minori	21,00					**21,10**									1/7-31/8 solo il sabato
Maiori (unico punto di ormeggio in sicurezza con banchina di ml 18)	Travelmar	Nave	aut									**21,30**	Minori	21,40	Amalfi	22,00					1/7-31/8 solo il sabato

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI						ANNOTAZIONI
Massa Lubrense - Marina del cantone	Coop. S. Antonio	M/n	Aut			**9,00**							1/04 - 31/10 giornaliera - M/b Nerano.
Massa Lubrense - Marina del cantone	Coop. S. Antonio	M/n	Aut			**9,15**	Amalfi	10,25					1/04 - 31/10 giornaliera - M/b Nerano.
Massa Lubrense - Marina del cantone	Coop. S. Antonio	M/n	aut			**9,30**	Capri p.	10,05					annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3
Massa Lubrense - Marina del cantone	Coop. S. Antonio	M/n	aut	Positano	16,35	**17,15**							1/04 - 31/10 giornaliera - M/b Nerano.
Massa Lubrense - Marina del cantone	Coop. S. Antonio	M/n	aut	Capri P.	15,55	**17,30**							annuale: dal 15/3 al 15/11 giornaliera e solo il sabato dal 16/11 al 14/3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut									**7,40**	Piano di Sorrento	8,10					15/5-15/10 - M/b Positano
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut									**7,50**	Capri p.	8,20					Motonave tipo "Cinque Terre" - dal 1/4 al 31/4 e dal 15/10 al 31/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,25							**8,50**							15/5-15/10 - M/b Positano
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut									**9,05**	Amalfi	11,05	Positano	14,45			Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**9,40**	Capri b.	11,45					Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Alicost	M/n	aut									**9,45**							15/6 -15/9 - giornaliero - M/n Stenella
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Alicost	M/n	aut									**9,50**	Positano	10,20	Amalfi	11,00			15/6 -15/9 - giornaliero - M/n Stenella
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Sorrento	11,15							**11,25**							Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica come da comunicazione societaria acquisita al prot al n. 2018.0706116 del 8/11/2018 - dal 16/3 al 14/11 giornaliera.

Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**11,30**	Capri p.	12,00					Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Alicost	M/n	aut	Amalfi	12,40	Positano	13,15					**13,35**							Motonave Jolly - dal 1/4 al 30/9 - giornalera
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Alicost	M/n	aut									**13,50**	Amalfi	14,40					Motonave Jolly - dal 1/4 al 30/9 - giornalera
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/n	aut	Piano di Sorrento	13,30							**14,40**							M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/n	aut									**14,55**	Piano di Sorrento	15,55					M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/n	aut	Amalfi	14,55							**16,10**	in rada dopo sbarco pass						M/n La Sorrentina - 1/5-30/9 - giornaliera -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	Uv	aut	Capri Principale	14,20							**16,50**							Motonave tipo "Cinque Terre" - dal 1/4 al 31/4 e dal 15/10 al 31/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/n	aut	Piano di Sorrento	16,00							**17,00**							M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Aligruson	M/n	aut									**17,15**	Piano di Sorrento	18,40					M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Positano	16,05							**17,25**							Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**17,40**	Piano di Sorrento	18,10					15/5-15/10 - M/b Positano

Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Capri P.	17,20							**17,50**							Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut									**18,10**	Sorrento	18,25					Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Capri B.	17,45							**18,20**							Lunghezza Max 15 mt. Dal 25/4 al 25/10: dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì - dal 16/5 al 4/10 giornaliero . Deroga alla lunghezza limitatamente all'utilizzo della motonave societaria denominata "La Lobra" , come da nota di Compamare C.Stabia n. 17772 del 16 luglio 2019
Massa Lubrense - Marina della Lobra	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	P.Sorrento	18,20							**18,50**							15/5-15/10 - M/b Positano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**7,00**	Forio	7,45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	6,55	**7,40**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Snav	Uv	aut			**8,00**	Casamicciola	8,45	Ventotene		1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**8,05**	Ischia	8,50			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**8,35**					1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**8,40**	Beverello	8,50			1/4 - 3/11 non si effettua il il sabato e festivi - dal 15/6 al 15/9 anche i festivi
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	8,00	**8,45**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**9,05**	Forio	9,45			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,05	**9,20**					sabato e festivi e lunedi dal 15/6 al 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,05	**9,25**	Ischia	10,10			sabato, festivi e lunedì dal 15/6 al 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	9,00	**9,40**					1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	9,10	**9,55**					1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**10,00**	Ischia	10,40			1/4 - 3/11 Sabato e 15/6 - 15/9 Ven Sab E Dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	10,00	**10,40**					15/6-15/9 solo Mergellina - dal 16/9 al 14/6 prosegue per beverello
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**10,45**					15/6-15/9 solo Merg. Dal 16/9 al 14/6 prosegue per il Beverello.
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**11,00**	Ischia	11,40			1/4 - 3/11 giornaliera
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	10,30	**11,15**					1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	11,00	**11,40**					1/4-3/11 via mergellina solo il sabato
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**11,45**	Beverello	11,55			1/4 - 3/11 solo Sabato
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**12,00**	Ischia	12,40			15/6 - 15/9 solo Sabato
Mergellina	Snav	Uv	aut			**12,10**	Capri	12,55			DP-3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	11,30	**12,15**					1/07 - 31/08

Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**12,20**	Ischia	13,05	Forio	13,15	1/4 - 3/11 solo il sabato
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**12,30**	Forio	13,20			1/7 - 31/8 Festivi
Mergellina	Snav	Uv	aut	Capri	12,10	**12,55**					DP-3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Capri	12,35	**13,15**					15/6-15/9 - procedimento di decadenza pendente con corse oggetto di monitoraggio
Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	13,15	**14,00**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	13,30	**14,15**					DP - 3/11 - escluso sab e Fest
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**14,35**	Forio	15,05			15/6-15/9 sab e festivi
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	14,05	**14,40**					ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**14,40**	Capri	15,15			15/6-15/9 sabato e festivi-
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**14,45**	Beverello	15,00			ANNUALE - dall'1/4 al 3/11 via Mergellina
Mergellina	Snav	Uv	aut			**15,00**	Casamicciola	15,45	Ventotene		1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Snav	Uv	aut	prov vuota dal Beverello		**15,50**					1/4 - 3/11 da Beverello per Fine Operazioni
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,20	**16,15**					1/4-3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**16,15**	Ischia	16,55			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**16,30**	Forio	17,15			1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	15,40	**16,40**					15/6 - 30/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**17,00**	Ischia	17,35	Forio	17,55	15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia	17,00	**17,40**					15/6 - 15/9 sabato e festivi
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**18,00**	Ischia	18,40			15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,55	**18,10**					ANNUALE -feriali
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**18,15**	Ischia	18,50			dall'1/4 al 3/11 - (corsa proveniente dal Beverello delle ore 17,55)
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	17,30	**18,15**					1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**18,30**	Forio	19,15			1/7-31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	18,05	**18,40**					15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	18,05	**18,50**					15/6 - 15/9
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia		**19,25**					1/4 - 3/11 - prosegue Beverello
Mergellina	Snav	Uv	aut			**19,30**	Casamicciola	20,15			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Ischia		**19,40**					DP - 3/11
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**19,55**	Beverello	20,05			ANNUALE (Invernale solo giorni feriali)
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	19,30	**20,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	Uv	aut			**20,40**	Casamicciola	21,25			15/6 - 15/9 FESTIVI

Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	20,10	**20,55**					1/7-15/9 ven, sab e dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**21,00**	Ischia	21,40			1/7 - 31/8 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**21,10**	Ischia	21,50			1/4 - 3/11 solo Sabato e 15/6 - 15/9 ven sab e dom
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	20,30	**21,15**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Snav	Uv	aut	Casamicciola	20,30	**21,20**					15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut			**21,30**	Forio	22,05			15/6 - 15/9 FESTIVI
Mergellina	Alilauro	Uv	aut	Forio	21,00	**21,45**					1/7-31/8 FESTIVI

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE						ORARI	DESTINAZIONI						ANNOTAZIONI
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45			**0,50**							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**1,00**	Salerno	1,40					DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Positano	0,55	Amalfi	1,30			**1,40**							solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut							**1,45**	Maiori	1,50					solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20			**8,25**							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**8,30**	Amalfi	8,40	Positano	9,15	Capri	10,40	annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	8,35					**8,40**							DP-3/11
Minori	Travelmar	Nave	aut							**8,45**	Amalfi	8,55					DP-3/11
Minori	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40					**9,00**							DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Alicost	Nave	aut							**9,10**	Amalfi	9,20	Positano	9,50	Capri	10,50	DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00					**9,10**							15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,15**	Maiori	9,20	Cetara	9,40	Salerno Masuccio	9,55	15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	9,35					**9,40**							15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut							**9,50**	Amalfi	10,00					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	10,10	Cetara	10,25	Maiori	10,50	**10,55**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,00**	Amalfi	11,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,00					**11,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,15**	Maiori	11,20					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	11,20					**11,30**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**11,35**	Maiori	11,40					15/4-15/10;
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	11,45					**11,55**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,00**	Amalfi	12,10					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	12,30					**12,40**							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**12,50**	Amalfi	13,00					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00					**13,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,15**	Maiori	13,20	Cetara	13,40	Salerno Masuccio	13,55	15/4-15/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	13,00	Cetara	13,15	Maiori	13,35	**13,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**13,45**	Amalfi	13,50	Positano	14,30			15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15					**14,25**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**14,30**	Maiori	14,35	Cetara	15,00	Salerno Masuccio	15,20	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	15,00	Cetara	15,15	Maiori	15,35	**15,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**15,45**	Amalfi	16,00					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30					**16,40**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**16,45**	Maiori	16,50	Cetara	17,10	Salerno Masuccio	17,25	15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**17,20**	Amalfi	17,30					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	16,40	Cetara	16,55	Maiori	17,20	**17,25**							15/4-15/10
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	15,55	Positano	16,40	Amalfi	17,20	**17,30**							anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (16) Anticipo su Capri autorizzato tutti i giorni adf esclusione del sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**17,30**	Amalfi	17,40					15/4-15/10
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**17,40**	Maiori	17,45	Cetara	18,10			anticipo invernale degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3 (17)
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	17,40					**17,50**							1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,00**	Maiori	18,10					1/6-30/9
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00					**18,10**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,15**	Maiori	18,20	Cetara	18,40	Salerno Masuccio	18,55	15/4-15/10
Minori	Alicost	Nave	aut	Capri b.	16,25	Positano	17,25	Amalfi	18,05	**18,20**							DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Alicost	Nave	aut							**18,25**	Salerno	18,40					DP - 3/11 Motonave Raid
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,55	Positano	17,40	Amalfi	18,20	**18,30**							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (16)
Minori	Coop.S.Andrea	Nave	aut							**18,40**	Maiori	18,45	Cetara	19,10			annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedì, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (17)
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno masuccio	18,00	Cetara	18,15	Maiori	18,35	**18,45**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**18,50**	Amalfi	18,55					15/4-15/10
Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	Maiori	19,00					**19,05**							solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Minori	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut							**19,15**	Amalfi	19,25	Positano	20,00			solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	19,10					**19,20**							15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut							**19,30**	Maiori	19,40					15/4-15/10
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	20,00					**20,10**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**20,20**	Amalfi	20,30					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	20,40					**20,50**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**20,55**	Maiori	21,10					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Salerno	20,30					**21,00**							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,10**	Amalfi	21,20	Positano	22,00			DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Minori	Travelmar	Nave	aut	Maiori	21,30					**21,40**							1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut							**21,50**	Amalfi	22,00					1/7-31/8 solo il sabato
Minori	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,30	Amalfi	23,10			**23,20**							DP-3/11 -festivi e prefestivi - (aut prot 2019.0334050 del 28/5/2019)
Minori	Travelmar	Nave	aut							**23,30**	Salerno	24,00					DP-3/11 -festivi e prefestivi - (aut prot 2019.0334050 del 28/5/2019)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
Monte di Procida	Lauro.it	M/n	Minimo			**7,00**	Procida	7,10	15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida	Lauro.it	M/n	Minimo	Procida	7,20	**7,50**			15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	8,45	**8,50**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**9,00**	Ischia	9,20	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	10,00	**10,10**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**10,20**	Procida	10,30	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Lauro.it	M/n	Minimo			**13,10**	Procida	13,40	15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida	Lauro.it	M/n	Minimo	Procida	13,50	**14,10**			15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Procida	18,15	**18,20**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**18,30**	Ischia	18,50	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	19,05	**19,25**			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monte di Procida	Ippocampo	M/n	aut			**19,30**	Procida	19,40	01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**5,35**	Capri	6,25			1/10-31/5
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**5,50**	Capri	6,45			1/6-30/9
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**6,15**	Procida	7,25	Ischia	8,00	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	5,40			**6,55**					orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**7,55**	Capri	9,15			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	6,40			**8,00**					orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25	Procida	7,05	**8,05**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,00	Procida	7,35	**8,35**					15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**8,40**	Ischia	10,05			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,30			**8,55**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,00**	Capri	10,25			orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**9,25**	Procida	10,25	Ischia	10,55	15/6 - 15/9
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**10,05**	Ischia	11,25			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,45			**10,10**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**10,45**	Procida	11,50	Ischia	12,30	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	9,45			**11,05**					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	10,20			**11,20**					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**12,00**	Capri	12,50			Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	10,35	Procida	11,15	**12,15**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	11,00			**12,25**					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**12,40**	Capri	14,00			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**13,30**	Capri	14,50			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**14,10**	Ischia	15,45			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Casamicciola	12,55	Procida	13,30	**14,30**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,10**	Procida	16,10	Ischia	16,50	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	13,50			**15,15**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	14,20			**15,40**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**15,45**	Casamicciola	17,00			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	14,30			**15,50**					orario estivo
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	15,35			**16,25**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**16,50**	Ischia	18,10			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,30	Procida	16,05	**17,10**					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**17,25**	Capri	18,15			Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**17,35**	Procida	18,40	Ischia	19,15	Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,35			**18,00**					annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
C.Massa	Medmar	Nave	aut	ischia	16,45			**18,15**					annuale - orario estivo
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**18,30**	Ischia	19,50			annuale - giornaliera (dall'1/10 al 31/3 solo festiva)
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20	Procida	17,55	**18,55**					Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.Massa	Medmar	Nave	aut					**19,00**	Ischia	20,30			anauale - orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Capri	17,40			**19,00**					orario invernale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,10**	Capri	20,30			orario estivo
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,25**	Procida	20,25	Ischia	21,00	Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**19,40**	Capri	21,00			orario invernale
C.Massa	Medmar	Nave	aut	Ischia	18,50			**20,10**					1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	20,05			**20,45**					Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo					**21,05**	Capri	21,45			1/6 - 30/9
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	ischia	19,40	Procida	20,15	**21,15**					Annuale
C.Massa	Medmar	Nave	aut					**21,30**	Ischia	23,00			1/4-3/11 giornaliera. Dal 10/9 solo gio, ven, sab e dom
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	20,20			**21,40**					Annuale
C.Massa	Caremar	Nave	Minimo					**21,55**	Procida	22,55	Ischia	23,30	Annuale
C.Massa	Caremar	TMV	Minimo	Capri	22,05			**22,45**					1/6 - 30/9

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE		ORARI	DESTINAZIONI		ANNOTAZIONI
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	Nave	aut			**3,15**	Capri b.	4,45	15/6-15/9 giornaliera ad esclusione del sabato e festivi
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	Nave	aut			**4,30**	Capri b.	6,15	15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei festivi
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	nave	aut	Capri b.	7,45	**9,15**			15/6-15/9 giornaliera ad esclusione del Sabato e festivi
Napoli molo 28	Giuffrè & Lauro	nave	aut	Capri b.	8,00	**9,30**			15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei festivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE												ORARI	DESTINAZIONI												ANNOTAZIONI
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00											7,45													Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													7,55	Acciaroli	8,35	San Marco	9,00	Agropoli	9,30	Capri	11,20	Napoli Bev	12,00			Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	Pisciotta	10,55	11,15													Dall'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													11,25	Camerota	11,45											Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30											16,50													Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													17,00	Pisciotta	17,20	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Palinuro	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	Acciaroli	19,25			20,05													Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Palinuro	Alicost	Uv	minimo													20,15	Sapri	21,00											Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo						ANNOTAZIONI
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	7,35					**7,45**							1/6 - 30/9
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut							**8,10**	Sorrento	8,15					1/6 - 30/9
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut	Massa Lubrense	7,40					**8,10**							15/5-15/10 - M/b Positano
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/n	aut							**8,25**	Massa Lubrense	8,50					15/5-15/10 - M/b Positano
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Laser capri srl	M/n	aut							**8,30**	Capri b.	9,00					motonave tipo "San Costanzo" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30					**8,35**							1/4-30/9: (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Blitz
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut							**8,45**	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25	1/4-30/9: (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Blitz
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30	P.Sorrento	8,45	Seiano	9,00	**9,05**							M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)

Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	dalla rada						**9,15**							Motonave tipo "Punta carena" solo pax - dal 1/5 al 30/9 giornaliera; dal 1/10 al 31/12 e dal 1/04 al 30/4 solo giovedì
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut							**9,20**	Sorrento	9,25					M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut							**9,35**	Amalfi	10,55					Motonave tipo "Punta carena" solo pax - dal 1/5 al 30/9 giornaliera; dal 1/10 al 31/12 e dal 1/04 al 30/4 solo giovedì
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	12,15					**12,20**							M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Nave	aut							**12,55**	Sorrento p.e.	13,00					M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut							**13,30**	Massa Lubrense - Marina della Lobra	14,40					M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	M/n	aut	Massa Lubrense	14,45					**15,55**							M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	M/n	aut							**16,00**	Massa Lubrense	17,00	Piano di Sorrento	18,40			M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	Positano	16,25					**17,25**							Motonave tipo "Punta carena" solo pax - dal 1/5 al 30/9 giornaliera negativo; dal 1/10 al 31/12 e dal 1/04 al 30/4 solo giovedì positivo
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut	Capri banchinella	17,25					**17,55**							Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Uragano srl	M/n	aut							**18,05**	Ercolano	18,40	Torre del Greco	18,55			Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Massa Lubrense	17,40					**18,10**							15/5-15/10 - M/b Positano
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut							**18,20**	Massa Lubrense	18,50					15/5-15/10 - M/b Positano
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,20			**18,30**	sbarco passeggeri e proseguimento per la rada						1/6 - 30/9 (prot n 2019 0547810 del 13 settembre 2019)
Piano di Sorrento (unità navali lunghezza max 40 mt - pescaggio max 4,00 mt)	Aligruson	M/n	aut	Piano di Sorrento	16,00	Massa Lubrense	17,15			**18,40**	sbarco pass e partenza per la rada						M/n Scorfanella- 1/4-30/9 - giornaliera -

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE										ORARI	DESTINAZIONI										ANNOTAZIONI
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Camerota	7,45							8,15											Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											8,20	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,45	Capri	11,10	Napoli Bev	12,00			Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00	San Marco	9,25	Acciaroli	10,00	Casalvelino	10,25	10,45											Dall'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											10,55	Palinuro	11,15	Camerota	11,45							Dall'l1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00							17,20											Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											17,30	Casalvelino	17,50	Acciaroli	18,15	San Marco	18,50	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15	Dall'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10			19,25											Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Pisciotta	Alicost	Uv	minimo											19,30	Camerota	20,00	Sapri	20,45							Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE																		ORARI	DESTINAZIONI																ANNOTAZIONI
Positano	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut	dalla rada																		**0,45**																	solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Positano	Gruppo Battellieri Costa d'Amalfi srl	M/n	aut																			**0,55**	Amalfi	1,25	Minori	1,40	Maiori	1,50											solo venerdì e sabato dal 15/6 al 31/8 - M/n Stenella
Positano	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	7,50																	**8,15**																	15/6-15/9 M/n Polaris solo pax
Positano	Travelmar	Nave	aut																			**8,25**	Amalfi	8,50															15/6-15/9 M/n Polaris solo pax
Positano	Alicost	M/n	aut	Amalfi	8,10																	**8,30**																	15/6 -15/9 - giornaliero - M/n Stenella
Positano	Alicost	M/n	aut																			**8,40**	Sorrento p.e.	9,20	Massa Lubrense	9,45													15/6 -15/9 - giornaliero - M/n Stenella
Positano	Alicost	Nave	aut	Salerno	7,50	Amalfi	8,25															**8,45**																	15/6 – 30/9
Positano	Alicost	Nave	aut																			**8,50**	Capri	9,30	Ischia	10,55													15/6 – 30/9
Positano	Alicost	Uv	aut	Salerno	8,15	Amalfi	8,40															**8,50**																	15/6 - 30/9
Positano	Alicost	Uv	aut																			**9,00**	Capri	9,30															15/6 - 30/9
Positano	Positano Jet srl	M/n	aut																			**9,05**	Amalfi	9,20															1/4 - 4/11
Positano	Nlg	Uv	aut	Salerno	8,20	Amalfi	8,40															**9,10**																	1/4 - 3/11
Positano	Nlg	Uv	aut																			**9,15**	Capri	9,40															1/4 - 3/11
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Cetara	7,45	Maiori	8,20	Minori	8,30	Amalfi	8,45											**9,15**																	rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Positano	Alicost	Nave	aut	Maiori	8,55	Amalfi	9,10															**9,20**																	1/4-30/9: M/n Furore
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	8,35																	**9,25**																	20/3 - 3/11 (M/n Apollo I) (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Positano	Coop.S.Andrea	Nave	aut																			**9,25**	Capri p.	10,40															rimodulazione degli orari su corse già autorizzate nel periodo che va dal 1/11 al 15/3
Positano	Travelmar	M/n	aut	Salerno Masuccio	8,20	Amalfi	9,00															**9,25**	sbarco e pros per a rada																motonave B) - Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo il venerdì - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Positano	Alicost	Nave	aut																			**9,30**	Capri	10,30															1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Positano	Aligruson	Nave	aut																			**9,35**	Sorrento	10,35															20/3 - 3/11 M/n Apollo I
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	8,20	Amalfi	9,10															**9,40**																	DP-3/11 -festivi e prefestivi
Positano	Alicost	M/n	aut	Salerno Manfredi	8,35	Amalfi	8,55															**9,45**	sbarco e rada																motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Positano	Alicost	Nave	aut	Salerno	8,40	Minori	9,10	Amalfi	9,30													**9,50**																	DP - 3/11 Motonave Raid
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	8,40	Amalfi	9,20															**9,50**																	Dp-3/11
Positano	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35																	**9,55**																	dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Positano	Alicost	Nave	aut																			**10,00**	Capri	10,50															DP - 3/11 Motonave Raid
Positano	Alicost	Uv	aut	Capri Banchinella	9,40																	**10,00**																	15/6 - 30/9 procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Positano	Alilauro	Uv	minimo																			**10,00**	Sorrento	10,30	Seiano	10,50	C/Stabia	11,05	T.Ann.ta	11,20	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,50	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).

| | | |

| | | |

| | | |

Positano	Seremar srl	M/n	aut																		**15,20**	Amalfi	15,55														1/6-30/9 - M/n Shock - procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Positano	Travelmar	Nave	aut																		**15,20**	Amalfi	15,55														15/6-15/9 Mn Polaris solo pax
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	14,10	Amalfi	15,00														**15,25**																motonave B) - Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo il venerdì e la domenica - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Positano	Positano Jet srl	M/n	aut	Beverello	14,05																**15,25**	sbarco pass e proseguimento per la rada															1/7-31/8 M/n Hydra giornaliera - (aut n. 2019.0447726 del 15 luglio 2019)
Positano	Aligruson	Nave	aut	Amalfi	15,15																**15,30**																dal 26/3 al 3/11 (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Positano	Rumore	M/n	aut																		**15,30**	Ischia via Capri	17,45														15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 mar, giov e dom
Positano	Travelmar	Nave	aut																		**15,30**	Amalfi	16,00	Salerno	16,55												DP - 3/11
Positano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	14,55																**15,35**																26/3-3/11(nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Positano	Aligruson	Nave	aut																		**15,40**	Sorrento	17,30														1/5 - 31/10
Positano	Aligruson	Uv	aut	Amalfi	15,20																**15,40**																15/6-15/9
Positano	Aligruson	Uv	aut																		**15,45**	Amalfi	16,05														dal 26/3 al 3/11
Positano	Alicost	Uv	aut	Capri	15,30																**15,50**																15/6 - 30/9
Positano	Aligruson	Uv	aut																		**15,50**	Capri	16,25														15/6-15/9
Positano	Positano Jet srl	M/n	aut	Capri B.	15,10																**15,50**																1/4 - 4/11 - dal 1/10 al 4/11 postecipo alle ore 16,10 la partenza con arrivo a Positano alle ore 16,40 anziché 15,50
Positano	Alicost	M/n	aut	dalla rada																	**15,55**																motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Positano	Positano Jet srl	M/n	aut																		**15,55**	Amalfi	16,15														1/7 - 31/8 giornaliera
Positano	Alicost	Uv	aut																		**16,00**	Amalfi	16,20	Salerno	16,50												15/6 - 30/9
Positano	Alicost	M/n	aut																		**16,00**	Amalfi	16,35	Salerno Manfredi	17,15												motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Positano	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut																		**16,05**	Massa Lubrense	17,25														Lunghezza Max 15 mt. - dal 25/4 al 25/10: (dal 25/4 al 15/5 e dal 5/10 al 25/10 sabato-domenica e martedì) - (dal 16/5 al 4/10 giornaliero)
Positano	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40																**16,05**																Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)

| | | |

Positano	Coop.S.Andrea	Nave	aut	Capri P.	16,55															**17,30**																							annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedi, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (12)
Positano	Ala srl	M/n	aut	Amalfi	17,05															**17,35**																							1/4-30/9 -M/n Picasso - giornaliera -
Positano	Coop.S.Andrea	Nave																		**17,40**	Amalfi	18,10	Minori	18,30	Maiori	18,45	Cetara	19,10												annuale giornaliera dal 1/3 al 30/11 e solo martedi, giovedi e sabato dal 1/1 al 28/2 e dicembre (13)
Positano	Alicost	Nave	aut	Capri	17,00															**17,45**																							1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Positano	Alicost	Uv	aut	Salerno	17,05	Amalfi	17,35													**17,50**																							15/6 - 30/9 corsa decaduta ma sottoposta a riesame
Positano	Ala srl	M/n	aut																	**17,50**	Sorrento	18,30																			1/4-30/9 - gionaliera - M/n Picasso
Positano	Alicost	Nave	aut																	**17,55**	Amalfi	18,20	Maiori	18,40	Cetara	19,00	Salerno	19,10												DP - 3/11 - M/n Furore
Positano	Nlg	Uv	aut	Capri	17,15															**17,55**																							1/4 - 3/11
Positano	Alicost	Uv	aut																	**18,00**	Capri	18,25																			15/6 - 30/9 corsa decaduta ma sottoposta a riesame
Positano	Travelmar	M/n	aut	Amalfi	17,30															**18,00**																							Nave A) Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo sabato e domenica - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Positano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35															**18,05**																							15/6 - 30/9
Positano	Nlg	Uv	aut																	**18,05**	Amalfi	18,15	Salerno	18,50																			1/4 - 3/11
Positano	Positano Jet srl	M/n	aut	Amalfi	17,55															**18,05**																							1/7 - 31/8 giornaliera
Positano	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,15	Capri	17,30													**18,10**																							15/6 – 30/9
Positano	Positano Jet srl	M/n	aut																	**18,10**	Capri b.	18,50																			1/4-4/11 (dal 1/4 al 30/6 e dal 1/9 al 4/11 la partenza è anticipata alle ore 17.00)
Positano	Aligruson	Uv	aut																	**18,15**	Capri	18,40																			15/6-15/9
Positano	Travelmar	Nave	aut																	**18,15**	Amalfi	18,50	Salerno	19,50																			DP-3/11 Festivi e prefestivi
Positano	Alicost	Nave	aut																	**18,20**	Amalfi	18,45	Salerno	19,20																			15/6 – 30/9
Positano	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,30	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	C/Stabia	17,35	Seiano	17,50	Sorrento	17,55	**18,20**																							Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Positano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento																**18,25**																							1/4 - 31/10
Positano	Travelmar	Nave	aut	Salerno	17,10	Amalfi	18,00													**18,25**																							DP - 3/11
Positano	Alilauro	Uv	minimo																	**18,25**	Amalfi	18,45																			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Positano	Travelmar	Nave	aut																	**18,30**	Amalfi	19,00	Salerno	19,50																			DP - 3/11
Positano	Positano Jet srl	M/n	aut	dalla rada																**18,40**	Sorrento	19,30																			1/7-31/8 M/n Hydra giornaliera - (aut n. 2019.0447726 del 15 luglio 2019)
Positano	Travelmar	Nave	aut	prov rada																**18,50**																							DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Positano	Travelmar	Nave	aut																	**19,00**	Amalfi	19,30	Salerno	20,20																			DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Positano	Alilauro	Uv	aut	Amalfi	18,50															**19,10**																							15/6-15/9 dal martedi al venerdi
Positano	Alicost	Uv	aut	Capri	18,50															**19,15**																							15/6-30/9 procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Positano	Alilauro	Uv	aut																	**19,20**	Beverello	20,30																			15/6-15/9 dal martedi al venerdi
Positano	Alicost	Uv	aut																	**19,25**	Amalfi	19,40	Salerno	20,00																			15/6-30/9 procedimento di decadenza in corso di istruttoria

| | | |

Direzione Generale per la Mobilità
Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE																	ORARI	DESTINAZIONI																		ANNOTAZIONI
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut																		**2,30**	Procida	3,15	Casamicciola	3,50															annuale - feriale
Pozzuoli	Medmar	Nave	Minimo	Ischia	2,30	Procida	3,10														**3,50**																			annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Pozzuoli	Medmar	Nave	Minimo																		**4,10**	Procida	4,50	Ischia	5,30															annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	4,30																**5,30**																			annuale - feriale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																		**5,40**	Procida	6,20																	Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																		**6,10**	Ischia	7,15																	annuale - feriale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	5,50																**6,30**																			annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																		**6,40**	Casamicciola	7,40																	15/6-15/9 gionaliero (aut prot 2019.0410057 del 28/6/2019)
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																		**7,00**	Procida	7,40																	annuale - giornaliero - non si effettua domenica e festivi
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	6,30																**7,10**																			Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																		**7,15**	Ischia	8,35																	Annuale - giornaliera
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Casamicciola	6,20																**7,20**																			Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	6,45																**7,30**																			Annuale - solo la domenica
Pozzuoli	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15																**7,30**																			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																		**7,35**	Procida	8,20																	annuale - giornaliero
Pozzuoli	Alilauro	Uv	minimo																		**7,40**	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,2 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Pozzuoli	Scotto Lines	M/n	aut	Procida	7,15																**7,45**																			1/4-30/9
Pozzuoli	Scotto Lines	M/n	aut																		**8,00**	Procida	8,25																	1/4-30/9
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																		**8,15**	Casamicciola	9,15																	Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																		**8,20**	Ischia	9,15																	1/4-30/9 - Mn Adriatic Princess / Mn Miriam (solo passeggeri) - giornaliera - (sabato - domenica e festivi via Procida)
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Casamicciola	7,00																**8,25**																			annuale - feriale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																		**8,25**	Amalfi	14,15																	M/n Myriam - solo pax - 1/6-31/8 - giugno e luglio (ven, sab, domenica e festivi), agosto (giornaliero)
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	ischia	7,20	Procida	8,00														**8,30**																			16/9 - 14/6
Pozzuoli	Caremar	Uv	Minimo	Procida	8,10																**8,35**																			Annuale
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut	Procida	8,00																**8,40**																			dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Caremar	Uv	Minimo																		**8,50**	Procida	9,10																	Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Ischia	7,50																**8,55**																			annuale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo																		**9,05**	Procida	9,40	Ischia	10,20															16/9 - 14/6
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut	Procida	8,30																**9,15**																			Annuale - giornaliero
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																		**9,20**	Casamicciola	10,35																	dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Gestour	Nave	aut																		**9,25**	Procida	10,15																	dal 15/6 al 15/9
Pozzuoli	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut																		**9,30**	Procida	10,15	Casamicciola	11,15															annuale - feriale
Pozzuoli	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20	Procida	9,00														**9,35**																			Annuale
Pozzuoli	Medmar	Nave	aut																		**9,40**	Ischia	10,40																	Annuale - dal 16/9 al 14/6 (dal 15/6 al 15/9 arrivo delocalizzato a Casamicciola)

| | | |

| | | |

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE				ORARI	DESTINAZIONI						ANNOTAZIONI
Procida	Medmar	Nave	Minimo	Ischia	2,30			**3,00**							annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Medmar	Nave	Minimo					**3,10**	Pozzuoli	3,50					annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	2,30			**3,15**							annuale - feriale
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut					**3,20**	Casam	3,50					annuale feriale
Procida	Medmar	Nave	Minimo	Pozzuoli	4,10			**4,50**							annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Medmar	Nave	Minimo					**5,00**	Ischia	5,30					annuale - giornaliera, esclusa festivi - M/n Maria Buono.
Procida	Gestour	Nave	aut					**5,50**	Pozzuoli	6,30					annuale - non si effettua domenica e festivi
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	5,40			**6,20**							annuale escluso domenica
Procida	Medmar	Nave	aut					**6,30**	Pozzuoli	7,10					annuale escluso domenica
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**6,35**	Beverello	7,15					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**6,45**	Pozzuoli	7,30					Annuale - solo la domenica
Procida	Medmar	Nave	aut	Ischia	6,25			**6,55**							annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**7,05**	C.Massa	8,05					annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	6,45			**7,05**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**7,10**	Beverello	7,50					Annuale
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo	Monte di Procida	7,00			**7,10**							15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Scotto Lines	M/n	aut					**7,15**	Pozzuoli	7,45					1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	6,15			**7,15**							Annuale
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo					**7,20**	Monte di Procida	7,50					15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**7,25**	Ischia	8,05					Annuale
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	7,10			**7,30**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,00			**7,30**							15/6 - 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**7,35**	C.Massa	8,35					15/6 - 15/9
Procida	Snav	Uv	aut					**7,35**	Beverello	8,15					Annuale - orario anticipato dalle ore 7,40 alle ore 7,35 come da nota n. 2018.0084835 del 6/2/2018
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	7,00			**7,40**							annuale non si effettua domenica e festivi
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	7,20			**7,50**							15/9-15/6 giornaliero (scolastico)
Procida	Gestour	Nave	aut					**8,00**	Pozzuoli	8,40					dal 15/6 al 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**8,00**	Pozzuoli	8,30					16/9 - 14/6
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	7,30			**8,05**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**8,10**	Pozzuoli	8,35					Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	7,35			**8,20**							annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	8,00			**8,25**							1/4-30/9
Procida	Medmar	Nave	aut					**8,30**	Pozzuoli	9,15					annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut					**8,45**	Monte di Procida	8,50	Ischia	9,20			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Gestour	M/n	aut	Pozzuoli	8,20			**8,50**							1/4 - 30/9 - sabato, domenica e festivi - solo passeggeri - M/n Adriatic Princess - M/n Myriam
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	8,20			**8,55**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**9,00**	Pozzuoli	9,35					Annuale
Procida	Gestour	M/n	aut					**9,00**	Ischia	9,15					1/4 - 30/9 - sabato, domenica e festivi - solo passeggeri - M/n Adriatic Princess - M/n Myriam
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	8,25			**9,05**							Annuale
Procida	Snav	Uv	aut					**9,10**	Casamicciola	9,30					Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Pozzuoli	8,50			**9,10**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**9,20**	Beverello	10,05					Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	8,40			**9,25**							Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procida	Caremar	Uv	Minimo					**9,30**	Ischia	9,50					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	9,05			**9,40**							16/9 - 14/6
Procida	Ippocampo	M/n	aut		9,25			**9,45**							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**9,50**	Ischia	10,20					16/9 - 14/6
Procida	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	9,10			**9,55**							dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Aligruson	Uv	aut					**10,00**	Ischia	10,20					dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Ippocampo	M/n	aut					**10,00**	Monte di Procida	10,10					01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	9,50			**10,05**							Annuale
Procida	Snav	Uv	aut					**10,10**	Beverello	10,45					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	9,25			**10,15**							dal 15/6 al 15/9
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut	Pozzuoli	9,30			**10,15**							annuale - feriale - accosto oggetto di procedimento di decadenza iin corso di istruttoria
Procida	Tra.spe.mar. srl	M/n	aut					**10,20**	Casamicciola	11,15					annuale - feriale - accosto oggetto di procedimento di decadenza iin corso di istruttoria
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C. Massa	9,25			**10,25**							15/6 - 15/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**10,30**	Ischia	10,55					15/6 - 15/9
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Monte di Procida	10,20			**10,30**							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	10,15			**10,35**							Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut					**10,40**	Pozzuoli	11,05					1/4-30/9
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**10,40**	Beverello	11,25					Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut					**10,40**	Ischia	11,20					01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	10,15			**10,45**							Annuale - giornaliera
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**10,55**	Casamicciola	11,25					Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Ischia	10,35			**11,05**							annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	10,25			**11,10**							annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**11,15**	C.Massa	12,15					annuale
Procida	Medmar	Nave	aut					**11,20**	Pozzuoli	11,55					annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**11,30**	Pozzuoli	12,15					ANNUALE
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	10,45			**11,50**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**11,55**	Ischia	12,30					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	11,30			**11,55**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**12,00**	Pozzuoli	12,30					Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	11,45			**12,10**							1/6-30/9 solo sab e dom
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	12,00			**12,20**							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	11,45			**12,25**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**12,30**	Ischia	12,45					Annuale
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	12,30			**13,10**							Annuale
Procida	Snav	Uv	aut					**13,15**	Casamicciola	13,40					Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	13,00			**13,15**							Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	12,40			**13,20**							annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**13,20**	Beverello	14,00					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casamicciola	12,55			**13,25**							Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut					**13,30**	Ischia	13,45					01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Medmar	Nave	aut					**13,30**	Pozzuoli	14,10					annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**13,30**	C.Massa	14,30					Annuale

Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	12,55			**13,35**							ANNUALE
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo	Monte di Procida	13,10			**13,40**							15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	13,10			**13,50**							Annuale
Procida	Lauro.it	M/n	Minimo					**13,50**	Monte di Procida	14,10					15/9-15/6 gionaliero (scolastico)
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**13,55**	Ischia	14,15					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**14,05**	Pozzuoli	14,40					Annuale - escluso domenica e festivi
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	13,55			**14,10**							Annuale
Procida	Snav	Uv	aut					**14,15**	Beverello	14,55					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	14,00			**14,35**							Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	14,20			**14,35**							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**14,45**	Ischia	15,10					Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	14,30			**14,50**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**14,55**	Beverello	15,35					Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	14,45			**15,25**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**15,30**	Ischia	15,50					Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut					**15,50**	Pozzuoli	16,15					1/4-30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	15,30			**16,00**							Annuale
Procida	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	15,10			**16,00**							1/04-31/10 martedi e giovedi. In rada dopo lo sbarco dei passeggeri
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**16,05**	C.Massa	17,10					Annuale
Procida	Rumore	Nave	aut	Ischia t.c.	15,10			**16,05**							1/04-31/10 merc e ven. In rada dopo lo sbarco dei passeggeri
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	15,10			**16,10**							Annuale
Procida	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,45	Lacco Ameno	15,15	**16,10**	sbarco pass e pros per la rada						1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì.
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**16,20**	Ischia	16,50					Annuale
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	15,50			**16,30**							annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	15,30			**16,30**							Annuale - escluso domenica e festivi
Procida	Medmar	Nave	aut					**16,40**	Pozzuoli	17,20					annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	16,25			**16,45**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**16,50**	Beverello	17,30					Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	16,30			**16,55**							1/4-30/9
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	16,20			**17,00**							Annuale
Procida	Snav	Uv	aut					**17,05**	Casamicciola	17,25					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**17,05**	Pozzuoli	17,45					Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut					**17,40**	Pozzuoli	18,05					1/4-30/9
Procida	Aligruson	Uv	aut	Ischia	17,25			**17,45**							dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Aligruson	Uv	aut					**17,50**	Sorrento	18,05					dal 1/4 al 30/9, lunedi, mercoledi e venerdi
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	17,20			**17,50**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**17,55**	C.Massa	18,55					Annuale
Procida	Snav	Uv	aut	Casamicciola	17,40			**18,00**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Casamicciola	17,30			**18,00**							Annuale
Procida	Capitan Morgan	M/n	aut					**18,00**	Ischia	18,25					1/04-31/10 martedi e giovedi. Proveniente dalla rada a seguito di disposizioni della s.o. di Circomare Procida
Procida	Snav	Uv	aut					**18,05**	Beverello	18,45					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**18,10**	Pozzuoli	18,40					Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut					**18,15**	Monte di Procida	18,20	Ischia	18,50			01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada				**18,20**	Ischia t.c.	18,35	Lacco Ameno	19,10	Forio	19,45	1/4-30/9 - M/n Imperatore I° - Si effettua il martedì e il giovedì - ingresso in porto ore 18,10 dopo uscita della nave Caremar delle ore 18,10 per Pozzuoli .
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	17,45			**18,25**							Annuale

Procida	Rumore	Nave	aut					**18,30**	Ischia	19,00					1/04-31/10 merc e ven. Proveniente dalla rada a seguito di disposizione dela s.o. di Circomare Procida
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	17,35			**18,40**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**18,45**	Ischia	19,15					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	18,10			**18,45**							ANNUALE
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	18,20			**18,50**							1/4-30/9
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	18,15			**18,55**							Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**19,00**	Ischia	19,20					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut					**19,10**	Pozzuoli	19,45					1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Pozzuoli	19,00			**19,35**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**19,40**	Ischia	20,05					Annuale
Procida	Ippocampo	M/n	aut	Ischia	19,05	Monte di Procida	19,30	**19,40**							01/04-30/9: (venerdì, sabato,domenica e lunedì in albis) - (dall'1/4 al 31/5 sabato e domenica) - (dall'1/6 al 30/9 giornaliera) - M/n Vacanze
Procida	Snav	Uv	aut	Beverello	19,00			**19,40**							Annuale
Procida	Scotto Lines	M/n	aut					**19,45**	Pozzuoli	20,10					1/4-30/9 Gugno, luglio e settembre solo ven, sab e dom
Procida	Snav	Uv	aut					**19,45**	Casamicciola	20,05					Annuale
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Ischia	19,45			**20,00**							1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**20,05**	Beverello	20,50					1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	Minimo	Ischia	19,40			**20,10**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**20,15**	C.Massa	21,15					Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	19,25			**20,25**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**20,30**	Ischia	21,00					Annuale
Procida	Gestour	Nave	aut	Pozzuoli	19,50			**20,35**							1/6-30/9 solo il ven e dom
Procida	Scotto Lines	M/n	aut	Pozzuoli	20,20			**20,45**							1/4-30/9 Gugno, luglio e settembre solo ven, sab e dom
Procida	Alilauro	Uv	aut	Ischia	20,50			**21,05**							1/4-30/9- Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet
Procida	Medmar	Nave	aut	Pozzuoli	20,30			**21,10**							dall'1/5 al 30/9 festiva
Procida	Alilauro	Uv	aut					**21,10**	Beverello	21,50					1/4-30/9- Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet
Procida	Medmar	Nave	aut					**21,20**	Ischia	21,50					dall'1/5 al 30/9 festiva
Procida	Caremar	Uv	Minimo	Beverello	21,05			**21,45**							1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Uv	Minimo					**21,50**	Ischia	22,05					1/6 - 30/9
Procida	Caremar	Nave	minimo	C.Massa	21,55			**22,55**							Annuale
Procida	Caremar	Nave	Minimo					**23,00**	Ischia	23,30					Annuale
Procida	Alilauro	Uv	aut	Beverello	23,00			**23,40**							1/4-30/9 Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet
Procida	Alilauro	Uv	aut					**23,45**	Ischia	0,00					1/4-30/9 Venerdì, sabato e Domenica - Catamarano Nettuno jet

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo													ANNOTAZIONI
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															**7,50**	Amalfi	8,15	Positano	8,45	Capri	9,30	Ischia	10,55							15/6 – 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															**8,00**	Cetara	8,10	Maiori	8,45	Amalfi	9,05	Positano	9,20							1/4-30/9: M/n Furore
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo															**8,00**	Agropoli	8,50	San Marco	9,15	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo															**8,00**	Agropoli	8,50	San Marco	9,15	Amalfi	10,30	Positano	11,00	Capri	11,30					Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															**8,15**	Amalfi	8,35	Positano	8,50	Capri	9,30									15/6 - 15/9
Salerno Manfredi	Nlg	Uv	aut															**8,25**	Amalfi	8,35	Positano	9,10	Capri	9,40									1/4 - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	M/n	aut															**8,35**	Amalfi	9,10	Positano	9,45											motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut															**8,40**	Minori	9,00	Amalfi	9,20	Positano	9,50	Capri	10,50							DP - 3/11 Motonave Raid
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															**9,00**	Torre Annunziata	11,20													1/4-30/9: giornaliera - A/fo Tommy
Salerno Manfredi	Marine Club srl	M/n	aut															**9,20**	Amalfi	10,05													Motonave "Marine Club" - dal 1/4 al 30/9 sabato, domenica, lunedì e martedì - sosta notturna Salerno molo Manfredi
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut	Capri	9,40	Positano	10,15	Amalfi	10,45									**10,55**															15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															**11,05**	Amalfi	11,25	Positano	11,45	Capri	12,30									15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Marine Club srl	M/n	aut	Amalfi	15,50													**16,40**															Motonave "Marine Club" - dal 1/4 al 30/9 sabato, domenica, lunedì e martedì - sosta notturna Salerno molo Manfredi
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut	Capri	15,30	Positano	16,00	Amalfi	16,30									**16,50**															15/6 - 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut															**17,05**	Amalfi	17,25	Positano	17,50	Capri	18,25									15/6 - 30/9 corsa decaduta ma sottoposta a riesame
Salerno Manfredi	Alicost	M/n	aut	Positano	16,00	Amalfi	16,40											**17,15**															motonave Jolly (solo passeggeri) - annuale - dal 1/1 al 31/3 sabato e domenica - Dal 1/4 al 4/11 giornaliera - dal 5/11 al 31/12 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut	Torre Annunziata	15,30													**17,30**															1/4-30/9: giornaliera - A/fo Tommy
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Capri b.	16,25	Positano	17,25	Amalfi	18,05	Minori	18,25							**18,40**															DP - 3/11 Motonave Raid
Salerno Manfredi	Nlg	Uv	aut	Positano	18,05	Amalfi	18,25											**18,50**															1/4 - 3/11
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Maiori	18,50	Cetara	19,05											**19,10**															1/4-30/9: M/n Furore (aut prot n 2019 0490416 del 5/8/2019)
Salerno Manfredi	Alicost	Nave	aut	Ischia	16,15	Capri	17,30	Positano	18,20	Amalfi	18,55							**19,20**															15/6 – 30/9
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	aut	Capri	18,50	Positano	19,25	Amalfi	19,50									**20,00**															15/6-30/9 procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	San Marco	19,00	Agropoli	19,25	**20,15**															Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
Salerno Manfredi	Alicost	Uv	minimo	Positano	17,20	Amalfi	17,50	San Marco	19,05	Agropoli	19,40							**20,40**															Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	24,00	Amalfi	0,45	Minori	1,00			**1,40**									DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**8,10**	Amalfi	8,40	Salerno	9,30					DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**8,20**	Amalfi	9,00	Positano	9,40					motonave B) - Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo il venerdì - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**8,40**	Amalfi	9,10	Positano	9,50					Dp-3/11
Salerno Masuccio	Coast Lines	M/n	aut									**9,00**	Sorrento	11,50	Torre Annunziata	12,30					1/4-30/9: giornaliera - monocarena Enza
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**9,00**	Cetara	9,10	Maiori	9,30	Minori	9,40	Amalfi	10,00	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**9,10**	Amalfi	9,45							DP-3/11 festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Seremar srl	M/n	aut									**9,20**	Amalfi	10,10	Positano	11,05					15/6 - 15/9 giornaliera - M/n Shock - servizio decaduto ma sottoposto a riesame
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**9,20**	Amalfi	10,10	Positano	11,05					15/6-15/9 Mn Polaris solo pax
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Salerno Masuccio	8,10	Amalfi	8,50					**9,30**									DP-3/11 (festivo e prefestivo)
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**9,40**	Amalfi	10,20	Positano	11,00	Amalfi	12,00	Salerno	12,50	DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	9,00	Minori	9,15	Maiori	9,25	Cetara	9,45	**9,55**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**10,10**	Cetara	10,20	Maiori	10,45	Minori	10,55	Amalfi	11,10	15/4-15/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**10,40**	Amalfi	11,15	Positano	11,55					DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	10,00	Amalfi	10,35					**11,15**									Nave A) Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo sabato e domenica - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**11,40**	Amalfi	12,20	Positano	13,00					Nave A) Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo sabato e domenica - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Salerno Masuccio	Travelmar	M/n	aut	Cetara	12,05							**12,20**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Salerno	9,40	Amallfi	10,30	Positano	11,30	Amalfi	12,10	**12,50**									DP-3/11 -festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**13,00**	Cetara	13,10	Maiori Minori	13,30 13,40	Amalfi	13,50	Positano	14,30	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	12,00	Amalfi	12,45					**13,30**									motonave B) - Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo il venerdì - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	13,00	Minori	13,15	Maiori	13,25	Cetara	13,45	**13,55**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**14,10**	Amalfi	14,50	Positano	15,25					motonave B) - Annuale (dal 1° gennaio al 25 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre solo il venerdì e la domenica - Dal 26 marzo al 31 ottobre giornaliera
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	13,30	Amalfi	14,10					**14,50**									Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**15,00**	Cetara	15,10	Maiori	15,30	Minori	15,40	Amalfi	16,00	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	14,15	Minori	14,30	Maiori	14,40	Cetara	15,05	**15,20**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**15,30**	Amalfi	16,10	Positano	16,50					Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**16,40**	Cetara	16,50	Maiori	17,15	Minori	17,25	Amalfi	17,40	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	15,30	Amalfi	16,15					**16,55**									DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**17,10**	Amalfi	17,50	Positano	18,25					DP - 3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	16,30	Minori	16,45	Maiori	16,55	Cetara	17,15	**17,25**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**18,00**	Cetara	18,10	Maiori	18,30	Minori	18,40	Amalfi	18,55	15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	16,45	Amalfi	17,30					**18,10**									DP-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	17,00	Amalfi	17,45					**18,20**									Dp-3/11
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**18,30**	Amalfi	19,10	Positano	19,50					DP-3/11 -festivi e prefestivi. Dal 15/6 al 15/9 giornaliera
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Amalfi	18,00	Minori	18,15	Maiori	18,25	Cetara	18,45	**18,55**									15/4-15/10
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	18,15	Amalfi	19,00					**19,40**									DP-3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	18,30	Amalfi	19,10					**19,50**									DP - 3/11

Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Maiori	19,45	Cetara	20,00					**20,10**									1/4-30/9: giornaliera (M/n Polaris in alterativa M/n Antares)
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	19,00	Amalfi	19,40					**20,20**									DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut									**20,30**	Minori	21,00	Amalfi	21,20	Positano	22,00			DP - 3/11 Festivi e prefestivi
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	20,00	Amalfi	20,30					**21,10**									15/6-15/9 - giornaliera
Salerno Masuccio	Travelmar	Nave	aut	Positano	22,30	Amalfi	23,10	Minori	23,30			**24,00**									DP-3/11 -festivi e prefestivi - (aut prot 2019.0334050 del 28/5/2019)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE										ORARI	DESTINAZIONI										ANNOTAZIONI
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Sapri	7,00	Palinuro	7,55	Acciaroli	8,45					**9,00**											Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											**9,10**	Agropoli	9,30	Capri	11,10	Napoli Bev	12,00					Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00							**9,15**											Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Salerno Manfredi	8,00	Agropoli	9,00							**9,15**											Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											**9,25**	Acciaroli	9,50	Casalvelino	10,15	Pisciotta	10,45	Palinuro	11,15	Camerota	11,45	Dalll'1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo											**9,25**	Amalfi	10,30	Positano	11,00	Capri	11,30					Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Camerota	16,30	Palinuro	17,00	Pisciotta	17,30	Casalvelino	18,00	Acciaroli	18,25	**18,50**											Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20					**18,50**											Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo	Positano	17,20	Amalfi	18,00							**18,55**											Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											**19,00**	Agropoli	19,15	Salerno Manfredi	20,15							Dall1/7 al 31/8 sabato e domenica
San Marco	Alicost	Uv	minimo											**19,00**	Acciaroli	19,15	Palinuro	20,05	Sapri	21,00					dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
San Marco	Alicost	Uv	minimo											**19,05**	Agropoli	19,30	Salerno Manfredi	20,40							Dall'1/7 al 31/8 (lun, mart, merc, gio e ven)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza								ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo								ANNOTAZIONI
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Ischia t.c.	10,30							**11,00**									15/3-30/10 merc e dom
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia t.c. (non commeriale)	8,55	Forio	9,35	Lacco Ameno	9,50	Casamicciola servizi locali	10,00	**11,00**									M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	Ischia t.c.	9,45	Lacco Ameno	10,20	Forio	10,40			**11,10**									1/4-30/9 - M/n Imperatore I°
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut									**12,00**	Forio	12,30							15/3-30/10 merc e dom
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada								**12,15**	Lacco Ameno	13,10	Forio	13,35					1/4-30/9 - M/n Imperatore I°
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut									**12,20**	Forio	12,40	Lacco Ameno	13,05	Casamicciola	13,10	Ischia t.c.	13,30	M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	S. Angelo	12,20	Forio	12,45	Lacco Ameno	13,15	Casamicciola servizi locali	13,25	**13,30**									M/n Calypso - solo pax - 15/6-15/9 martedì, giovedì e domenica (aut 2019.0431169 del 8/7/2019)
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	Forio	15,10							**15,25**									1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	15,15							**16,00**									1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut	Forio	15,25							**16,05**									15/3-30/10 lun, merc e sab
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	14,45	Lacco Ameno	15,15					**16,15**	in rada dopo lo sbarco dei passeggeri								1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1
Sant'Angelo	Rumore	Nave	aut									**17,00**	Ischia	17,40							15/3-30/10 lun, merc e sab
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut									**17,10**	Ischia	18,00							1/4-31/10 martedì, giovedì e venerdì
Sant'Angelo	Capitan Morgan	M/n	aut									**17,10**	Forio	17,30							1/04-31/10 lunedi, mercoledì e sabato
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	dalla rada								**17,20**	Forio	17,45	Lacco Ameno	18,20					1/4-30/9: si effettua il lunedi, mercoledi, venerdì, sabato e domenica - M/n Imperatore 1 -
Sant'Angelo	Summer Breeze srl	M/n	aut	Forio	20,35	Lacco Ameno	21,05	Ischia t.c.	21,35			**22,00**									1/4-30/9 - M/n Imperatore I°

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	MEZZO NAUTICO	SERV	PROVENIENZE												ORARI	DESTINAZIONI												ANNOTAZIONI
Sapri	Alicost	Uv	minimo													**7,00**	Camerota	7,35	Pisciotta	8,15	Casalvelino	8,35	Agropoli	9,45	Capri	11,10	Beverello	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Sapri	Alicost	Uv	minimo													**7,00**	Palinuro	7,45	Acciaroli	8,35	San Marco	9,00	Agropoli	9,30	Capri	11,10	Beverello	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)
Sapri	Alicost	Uv	minimo	Beverello	15,30	Capri P.	16,15	Agropoli	18,10	Casalvelino	19,10	Pisciotta	19,30	Camerota	20,10	**20,45**													Dall'1/7 al 31/8 (mart, merc e gio)
Sapri	Alicost	Uv	minimo	Beverello	16,00	Capri P.	16,50	Agropoli	18,20	San Marco	19,00	Acciaroli	19,25	Palinuro	20,15	**21,00**													Dall'1/7 al 31/8 (Lun e ven)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza												ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo												ANNOTAZIONI
Seiano	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35											**7,50**													1/6 - 30/9
Seiano	Aligruson	Nave	aut													**8,00**	Sorrento	8,15											1/6 - 30/9
Seiano	Ala srl	M/n	aut	C.Stabia	8,20											**8,30**													1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso (aut n 2019 0490437 del 5/8/2019)
Seiano	Ala srl	M/n	aut	dalla rada												**8,40**	Sorrento	9,20											1/4-30/9 - giornaliera - M/n Picasso-
Seiano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30	P.Sorrento	8,45									**8,50**													M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Seiano	Aligruson	Uv	aut													**9,00**	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25									M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Seiano	Seremar srl	Nave	aut	C.Stabia	9,00											**9,10**													Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Seremar srl	Nave	aut													**9,20**	Sorrento	9,50											Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,50	**10,00**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**10,10**	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00							dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento p.e.	10,45							**10,50**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**10,55**	C.Stabia	11,05	T.Ann.ta	11,20	Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55			dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut	Positano	10,35											**11,35**													15/6-15/9 M/n Apollo I°
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut													**11,50**	C.Stabia	12,10											15/6-15/9 M/n Apollo I°
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut	C.Stabia	13,30											**13,50**													15/6-15/9 M/n Apollo I°
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut													**14,00**	Piano di Sorrento	14,10	Sorrento p.e.	14,25									15/6-15/9 M/n Apollo I°
Seiano	Laser Capri srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	16,45											**16,50**	sbarco pass e pros per la rada												15/6-1/9 - giornaliera - M/n San Costanzo o unità similare
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15							**17,20**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**17,30**	C/Stabia	17,40	T.Ann.ta	18,00	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,35	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	C.Stabia	17,35	**17,45**													dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Alilauro	Uv	minimo													**17,50**	Sorrento	17,55	Positano	18,20	Amalfi	18,45							dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Seiano	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,40											**18,00**													15/6 - 30/9 (posticipo arrivo a Seiano dalle ore 17,50 alle ore 18,00 a seguito di parere con foglio di Delemare Vico Equense n. 20683 del 16/8/2019)
Seiano	Aligruson	Uv	aut													**18,20**	P.Sorrento	18,30	Sorrento	18,45									1/6 - 30/9
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut	Sorrento p.e.	18,00											**18,25**													15/6-15/9 M/n Apollo I° (parere positivo di Delemare Vico Equense n. 20683 del 16/85/2019 con arrivo alle ore 18,25 anziché alle ore 18,20)
Seiano	Gru.so.n srl	M/n	aut													**18,30**	C.Stabia	18,50											15/6-15/9 M/n Apollo I°
Seiano	Seremar srl	Nave	aut	Sorrento	17,40											**18,40**													Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera

Seiano	Seremar srl	Nave	aut													**18,50**	C/Stabia	19,15											Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Seiano	Ala srl	M/n	aut	Sorrento	18,40											**19,00**													1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso (aut n 2019 0490437 del 5/8/2019)
Seiano	Ala srl	M/n	aut													**19,10**	C.Stabia	19,20											1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso (aut n 2019 0490437 del 5/8/2019)

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza														ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo														ANNOTAZIONI
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	C/Stabia	6,40													**7,05**															ANNUALE - no Festivi
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**7,15**	Capri	7,35													ANNUALE - no Festivi
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri p.	8,00													**8,20**															annuale - feriale (no festivi) (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	M/n	aut															**8,30**	Positano	10,40	Amalfi	11,10											M/n La Sorrentina - 1/5-30/9 - giornaliera -
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**8,45**	Capri	9,05													1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri	9,00													**9,20**															1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	8,30	P. Sorrento	8,45	Seiano	9,00	P.Sorrento	9,20							**9,25**															M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**9,30**	Procida	9,55	Ischia	10,20											1/4 - 3/11 . Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi con partenza anticipata da Sorrento alle ore 9,10
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**9,50**	Capri	10,15													ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri	9,50													**10,10**															1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~	T/Ann.ta	9,15	C/Stabia	9,50	Seiano	10,10	**10,15**															Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo															**10,25**	Positano	11,20	Amalfi	12,00											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**10,45**	Capri	11,05													1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Nave	aut															**12,15**	Piano di Sorrento	12,20	Sorrento p.e.	13,00											M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Piano di Sorrento	12,55													**13,00**															M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	M/n	aut															**13,10**	Amalfi	14,10	Positano	14,35											M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Nave	aut	Capri	13,00													**13,20**															annuale
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**13,30**	Capri	13,50													annuale
Sorrento - pontile esterno	Gru.so.n srl	M/n	aut	C.Stabia	13,30	Seiano	14,00	Piano di Sorrento	14,15									**14,25**															15/6-15/9 M/n Apollo I°
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Positano	14,50													**15,20**															~~1/6 - 30/9 - giornaliera~~ - M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri	15,15													**15,35**															ANNUALE
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**15,50**	Capri	16,05													ANNUALE

Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Capri	16,20													**16,40**																	1/4-3/11
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**16,45**	Capri	17,05															1/4 - 3/11
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15											**17,05**																	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Alilauro	Uv	minimo															**17,15**	Seiano	17,20	C/Stabia	17,40	T.Ann.ta	18,00	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut															**17,35**	Ercolano	18,05	Torre del Greco	18,25	Torre Annunziata	18,45									1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Sorrento - pontile esterno	Aligruson	Uv	aut	Positano	17,10													**17,50**																	15/6-15/9
Sorrento - pontile esterno	Gru.so.n srl	M/n	aut															**18,00**	Seiano	18,25	C.Stabia	18,50											15/6-15/9 M/n Apollo I°

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza				ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo												ANNOTAZIONI
Sorrento	Nlg	Uv	aut					**7,20**	Beverello	7,55											ANNUALE
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri	7,00			**7,25**													ANNUALE
Sorrento	Aligruson	Nave	aut					**7,35**	Seiano	7,50	Sorrento	8,15									1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut					**7,35**	P.Sorrento	7,45											1/6 - 30/9
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut	dalla rada				**7,40**													dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo					**7,45**	Capri	8,10											Annuale
Sorrento	Snav	TMV	aut	C/Stabia	6,30	Capri	7,35	**7,50**													1/4-3/11
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut					**8,00**	Capri b.	8,25											M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Sorrento	Aligruson	Uv	aut					**8,05**	Capri	8,30											1/4 - 3/11 (post dalle ore 8,25 alle ore 8,30 come da ind di Circomare Capri)
Sorrento	Nlg	Uv	aut	C/Stabia	7,50			**8,05**													1/4 - 3/11 - Festivo
Sorrento	Alilauro	Uv	aut					**8,10**	Beverello	8,45											Annuale - Catamarano Giove Jet
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Sorrento	7,35	Seiano	8,00	**8,15**													1/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	P.Sorrento	8,10			**8,15**													1/6 - 30/9
Sorrento	Snav	TMV	aut					**8,20**	Capri b.	8,40											1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	C/Stabia	7,55			**8,20**													1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	Uv	aut					**8,30**	P.Sorrento	8,35	Seiano	8,50	P.Sorrento	9,05	Sorrento	9,25					M/n Blitz - Aut prot 2019 0506049 del 14 agosto 2019: 1/04-30/9 (dall'1/4 al 14/6 solo sabato e domenica dal 15/6 al 30/9 giornaliera)
Sorrento	Nlg	Uv	aut					**8,30**	Capri	8,50											annuale
Sorrento	Aligruson	Nave	aut					**8,35**	Positano	9,25											20/3 - 3/11 (M/n Apollo I)
Sorrento	Aligruson	Mn	aut					**8,35**	Capri b.	9,10											1/4-3/11 (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Sorrento	Nlg	Uv	aut	C/Stabia	8,25			**8,40**													1/4-3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut					**9,00**	Capri	9,20											1/4 - 3/11
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri	8,40			**9,05**													Annuale
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri	8,55			**9,15**													1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Uv	aut					**9,20**	Capri	9,40											1/4 - 3/11 - DSC Europa Jet (nota Aligruson acquiista al prot 0808103 del 18/12/2018)(post part dalle ore 9,15 alle ore 9,20 come da ind di Circomare Capri)
Sorrento	Ala srl	M/n	aut	Seiano	8,40			**9,20**													M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo					**9,25**	Capri	9,50											Annuale
Sorrento	Ala srl	M/n	aut					**9,30**	Positano	10,30											M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -
Sorrento	Snav	TMV	aut	Capri principale	9,15			**9,35**													1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	9,00			**9,35**													Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n 2018 0021228 del 11/1/2018) - Catamarano Giove Jet - dal 1/4 al 30/9 anche sabato e domenica
Sorrento	Nlg	Uv	aut					**9,40**	Capri	10,00											1/4 - 3/11
Sorrento	Seremar srl	Nave	aut	C.Stabia	9,00	Seiano	9,20	**9,50**													Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera

| | | |

Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri	11,55														**12,15**																					15/6-15/9 - procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio (nota prot n. 2019 0610996 del 11/10/2019)
Sorrento	Snav	TMV	aut	Capri	12,10														**12,25**																					1/4 - 3/11
Sorrento	*Laser capri srl*	*M/b*	*aut*																***12,35***	*Capri b.*	*13,05*																			*annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - servizio oggetto di riesame in esecuzione dell'Ordinanaza cautelare del Tar Campania n. 01638/2019*
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri	12,20														**12,40**																					1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	TMV	aut																**12,50**	C/Stabia	13,00																			1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**12,55**	Capri	13,15																			1/4 - 3/11 corsa decaduta ma sottoposta a riesame
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Amalfi	12,40														**13,05**																					15/6 - 30/9
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**13,10**	Capri	13,30																			15/6 -15/9
Sorrento	Snav	Uv	aut	Salerno Manfredi	11,30	Amalfi	12,00												**13,15**	in rada dopo sbarco pass																				Snav Altair - 1/4-30/9
Sorrento	Aligruson	Nave	aut																**13,20**	Capri B.	14,00																			DP - 3/11 (escluso 15/6-15/9)
Sorrento	Snav	TMV	aut	C/Stabia	13,20														**13,30**																					1/4-3/11 (procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio)
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	13,00														**13,35**																					Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n 2018 0021228 del 11/1/2018) - Catamarano Giove Jet - dal 1/4 al 30/9 anche sabato e domenica
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**13,50**	Capri	14,10																			1/4-3/11 (post orario di part dalle ore 1345 alle ore 13,50 come da ind di Circomare Capri)
Sorrento	Aligruson/Nlg	Uv	aut	Beverello	13,15														**13,50**	prosegue	per	Capri																			Invernale - via Sorrento
Sorrento	Aligruson/Nlg	Uv	aut	prosegue	per	Capri													**14,00**	Capri p.	14,25																			Invernale - via Sorrento
Sorrento	Alilauro	Uv	aut																**14,00**	Beverello	14,35																			Annuale
Sorrento	Snav	TMV	aut																**14,05**	Capri b.	14,30																			1/4-3/11 (procedimento di decadenza pendente con corsa oggetto di monitoraggio)
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri	13,35														**14,05**																					Annuale
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri	13,55														**14,15**																					1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**14,25**	Capri	14,50																			1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**14,30**	Amalfi	15,10	Positano	15,40																	dal 26/3 al 3/11
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo																**14,40**	Capri	15,05																			Annuale
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**14,45**	Capri	15,05																			1/4 - 3/11
Sorrento	Ala srl	M/n	aut	Positano	14,10														**14,50**																					M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**14,55**	Positano	15,35																			26/3-3/11 (nota Aligruson acquisita al prot 0808103 del 18/12/2018)
Sorrento	Seremar srl	M/n	aut	dalla rada															**15,00**																					Motonave tipo "Benedetta II" - dal 1/4 al 30/9 - tutti i giorni ad esclusione del mercoledì
Sorrento	Rumore	M/n	aut																**15,15**	Ischia via Capri	17,45																			15/3-15/11 e dal 28/12 al 31/12 il mercoledì
Sorrento	Ala srl	M/n	aut																**15,15**	Positano	16,10																			M/n Picasso- 1/4-30/9 - giornaliera -

Sorrento	Seremar srl	M/n	aut																**15,15**	Capri p.	15,50																	Motonave tipo "Benedetta II" - dal 1/4 al 30/9 - tutti i giorni ad esclusione del mercoledì - procedimento di decadenza in corso di istruttoria
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri	15,05														**15,25**																					1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	15,05														**15,40**																					Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì - Catamarano Giove Jet - ***dal 1/4 al 30/9*** anche sabato e domenica
Sorrento	*Laser capri srl*	*M/b*	*aut*	*Capri b.*	*15,20*														***15,50***	*sbarco pass pros per la rada*																			*annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - servizio oggetto di riesame in esecuzione dell'Ordinanaza cautelare del Tar Campania n. 01638/2019*
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri	15,35														**15,55**																					ANNUALE
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**16,05**	Capri	16,25																	1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**16,10**	Capri	16,30																	1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	TMV	aut	Capri	15,55														**16,15**																					1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	Uv	aut																**16,25**	Beverello	17,00																	Annuale
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri	16,05														**16,30**																					1/4 - 3/11
Sorrento	Snav	TMV	aut																**16,35**	Capri	16,50																	1/4 - 3/11
Sorrento	Positano Jet srl	M/n	aut																**16,40**	per la rada																			1/4 - 30/9 - giornaliera - Mn Hydra
Sorrento	*Laser capri srl*	*M/b*	*aut*	*Capri b.*	*16,10*														***16,45***	*sbarco pass pros per la rada*																			*annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - servizio oggetto di riesame in esecuzione dell'Ordinanaza cautelare del Tar Campania n. 01638/2019*
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri	16,35														**16,55**																					1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**17,00**	Capri	17,20																	annuale
Sorrento	Nlg	Uv	aut																**17,05**	Capri	17,25																	annuale
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri b.	16,55														**17,15**	fine operazioni - prosegue vuoto per C.Stabia																			DP-3/11 - DSC Europa Jet
Sorrento	Seremar srl	Nave	aut	Positano	16,55														**17,25**																					1/4-30/9- giornaliera - M/n Benedetta II -
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Amalfi	15,15	Positano	15,40												**17,30**																					1/5 - 31/10
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**17,35**	Positano	18,05	Capri	18,40															15/6 - 30/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri	17,15														**17,40**	fine operazioni - prosegue vuoto per C.Stabia																			1/4 - 3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut																**17,40**	Seiano	18,00																	15/6 - 30/9 (posticipo arrivo a Seiano dalle ore 17,50 alle ore 18,00 a seguito di parere con foglio di Delemare Vico Equense n. 20683 del 16/8/2019)
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**17,40**	Seiano	17,50	P.Sorrento	18,30	Sorrento	18,45													1/6 - 30/9
Sorrento	Seremar srl	Nave	aut																**17,40**	Seiano	18,40	C/Stabia	19,15															Aut prot n 2019 0506045 del 14 agosto 2019: Mn Benedetta - solo pax - 1/4-30/9 - giornaliera
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**17,45**	Capri	18,05																	1/4 - 3/11
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	17,15														**17,50**																					Annuale - si effettua dal lunedì al venerdì (prot n 2018 0021228 del 11/1/2018) - Catamarano Giove Jet - dal 1/4 al 30/9 anche sabato e domenica
Sorrento	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,30	~~Ercolano~~	~~16,50~~	T/Ann.ta	17,10	C/Stabia	17,35	Seiano	17,50	**17,55**																					dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)

Sorrento	Snav	TMV	aut	Capri	17,40														**17,55**																	1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019
Sorrento	Alilauro	Uv	minimo																**18,00**	Positano	18,20	Amalfi	18,45													Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Ischia	17,25	Procida	17,50												**18,05**																	1/4 - 3/11 - Via Procida dal 1/4 al 30/9 lunedi, mercoledi e venerdi
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Capri B.	17,45														**18,05**																	annuale Tremiti Jet - FINE OPERAZIONE PER C. STABIA
Sorrento	Snav	TMV	aut																**18,15**	C/Stabia	18,45															1/4 - 3/11 (dal 15/6 - 15/9 escluso sabato e domenica)) aut n. 2019.0543583 del 12 settembre 2019
Sorrento	Aligruson	Uv	aut																**18,20**	Capri	18,40															1/4-3/11
Sorrento	Soc. Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Capri B.	17,20	Massa Lubrense	17,55												**18,25**	dopo lo sbarco dei passeggeri prosegue per la rada (massa lubrense porto base)																Annuale: dal 1/1 al 15/3 e dal 15/11 al 31/12 solo la domenica come da comunicazione societaria acquisita al prot n. 2018.0706116 del 8/11/2018. Dal 16/3 al 14/11 giornaliero
Sorrento	Ala srl	M/n	aut	Positano	17,50														**18,30**																	1/4-30/9 - gionaliera - M/n Picasso
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Seiano															**18,35**																	15/6 - 30/9
Sorrento	Ala srl	M/n	aut																**18,40**	Seiano	19,00															1/4-30/9 giornaliera - M/n Picasso (aut n 2019 0490437 del 5/8/2019)
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,40	Seiano	18,20												**18,45**																	1/6 - 30/9
Sorrento	Alilauro	Uv	aut																**18,45**	Beverello	19,15															1/4-3/11
Sorrento	Aligruson	Nave	aut	Capri	18,05														**18,50**																	15/6 - 15/9
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri	18,35														**18,50**																	1/4 - 3/11
Sorrento	Nlg	Uv	aut	Beverello	18,25														**19,05**																	annuale
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo	Capri	18,45														**19,05**																	Annuale
Sorrento	Laser capri srl	M/b	aut	Capri b.	18,30														**19,15**																	M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/12 il lunedì - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019
Sorrento	Aligruson	Uv	aut	Capri	19,00														**19,20**																	1/4 - 3/11
Sorrento	Caremar	TMV	Minimo																**19,25**	Capri	19,45															Annuale
Sorrento	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	18,40														**19,30**																	1/7-31/8 M/n Hydra giornaliera - (aut n. 2019.0447726 del 15 luglio 2019)
Sorrento	Positano Jet srl	M/n	aut																**19,40**	Positano	20,30															1/7-31/8 M/n Hydra giornaliera - (aut n. 2019.0447726 del 15 luglio 2019)
Sorrento	Alilauro	Uv	aut	Beverello	19,30														**20,05**																	15/6-15/9 ven, sab e festivi

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo										ANNOTAZIONI
Torre Annunziata	Aligruson	Uv	aut											**7,50**	Torre del Greco	8,00	Ercolano	8,20							1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt - dalla sosta notturna
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	7,15	Pozzuoli	7,30	Napoli Beverello	8,25	~~Ercolano~~	~~9,25 (t.s.)~~			**9,15**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**9,25**	C/Stabia	9,40	Seiano	10,00	Sorrento	10,15	Positano	11,20	Amalfi	12,00	Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Alicost	Uv	aut	Salerno Manfredi	9,00									**11,20**											1/4-30/9: giornaliera - A/fo Tommy
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	9,35	Positano	10,00	Sorrento	10,45	Seiano	10,55	C/Stabia	11,10	**11,20**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**11,25**	~~Ercolano~~	~~11,35~~	Napoli Beverello	11,55	Pozzuoli	12,35	Bacoli	12,55			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alicost	Uv	aut											**15,30**	Salerno Manfredi	17,30									1/4-30/9: - giornaliera - A/fo Tommy
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Bacoli	15,35	Pozzuoli	15,50	Napoli Beverello	16,35	~~Ercolano~~	~~16,50~~			**17,05**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**17,10**	C/Stabia	17,20	Sorrento	17,35	Positano	18,20	Amalfi	18,45			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven).
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo	Amalfi	15,40	Positano	16,15	Sorrento p.e.	17,15	Seiano	17,30	C/Stabia	17,50	**18,00**											Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Alilauro	Uv	minimo											**18,15**	~~Ercolano~~	~~17,5 (t.s.)~~	Napoli Beverello	19,00	Pozzuoli	19,55	Bacoli	20,20			Dall'1/7 al 31/8 (mar, merc, gio e ven)
Torre Annunziata	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35	Ercolano	18,15	Torre del Greco	18,35					**18,45**											1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt - sosta notturna

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza						ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo				ANNOTAZIONI
Torre del Greco	Uragano srl	M/n	aut							**7,55**	Ercolano	8,00			Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera - sosta notturna
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut	Torre Annunziata	7,50					**8,00**					1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut							**8,10**	Ercolano	8,20			1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Laser capri srl	M/b	aut							**9,00**	Ercolano	9,10	Capri B.	10,00	1/4-30/9 giornaliera
Torre del Greco	Laser capri srl	M/b	aut	Capri B.	16,15	Ercolano	17,05			**17,15**					1/4-30/9 giornaliera
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	17,35	Ercolano	18,15			**18,25**					1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Aligruson	Uv	aut							**18,35**	Torre Annunziata	18,45			1/4-30/9 - giornaliera - unità navale solo pax con limite tecnico lungh max 20mt e pescaggio max 1,50 mt -
Torre del Greco	Uragano srl	M/n	aut	Capri B.	17,25	Piano di Sorrento	18,05	Ercolano	18,50	**18,55**					Motonave tipo "Pae Vecciu" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera - sosta notturna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 419 del 08/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART.11 L.77/09. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI I LIVELLO E C.L.E. AI COMUNI CAMPANI RIENTRANTI NELL'ALLEGATO 7 NON ANCORA FINANZIATI CON I PRECEDENTI AVVISI (DD94/2011 - DD1279/2016 - DD14/2018). APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009 per la ricostruzione in Abruzzo, prevede che siano finanziati interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale, grazie ad un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. La spesa autorizzata è di 44 milioni di euro per l'anno 2010 (OPCM 3907/2010), di 145,1 milioni di euro per il 2011 (OPCM 4007/2012), di 195,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 (OCDPC 0052/2013), 2013 (OCDPC 171/2014) e 2014 (OCDPC 293/2015), di 145,1 milioni di euro per l'anno 2015 (OCDPC 344/2016) e di 44 milioni di euro per il 2016. L'attuazione dell'art.11 è regolata attraverso specifiche ordinanze e prevede l'erogazione di contributi per a) Studi di microzonazione sismica, b); Interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche; c) Interventi di riduzione del rischio sismico su edifici privati;
b. che l'attivazione della prima annualità (**2010**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) e l'emanazione del DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30, di cui € 386.058,66 destinati ai comuni la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica (lett. a);
c. che l'attivazione della seconda annualità (**2011**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui € 1.379.946,41 destinati agli studi di microzonazione sismica di cui alla lettera a);
d. che l'attivazione della terza annualità (**2012**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui € 2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;
e. che l'attivazione della quarta annualità (**2013**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 171/14 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;
f. che l'attivazione della quinta annualità (**2014**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 293/2015 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;
g. che l'attivazione della quinta annualità (**2015**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 344/2016 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 21/06/16 (in G.U. n. 192 del 18/08/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica che allo stato attuale non sono stati ancora trasferiti;

PREMESSO, altresì

a. che la Regione Campania ha dato attuazione alla prima annualità con D.G.R. n. 201 del 24/05/2011, e successivi decreti attuativi D.D. n.94/11 (**BANDO 2011**) e D.D. n.113 del 29/06/12, finanziando n. n. 36 comuni (tre dei quali associati) per un importo complessivo di € 278.000,00;
b. che per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi;

c. che con D.G.R.814 del 23/12/2015 sono stati programmati i fondi delle successive annualità (OCDPC n. 52 - fondi 2012 e OCDPC n. 171/14 - fondi 2013) ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12, demandando all'allora D.G. 08 per i lavori pubblici e la Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti consequenziali.
d. che con D.D. n. 1279 del 27/10/2016 (**BANDO 2016**), è stata approvata la manifestazione di interesse per la concessione di contributi per realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnati dall'analisi della condizione limite di emergenze (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) dell'Ordinanza n. 4007/2012;
e. che con DD n.14 del 19/06/2018 (**BANDO 2018**) è stata approvata la manifestazione di interesse per la concessione di contributi per realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica, accompagnati dall'analisi della condizione limite di emergenze (C.L.E.) di cui alle O.C.D.P.C. NN.52/2013, 171/2014 E 293/2015;

PREMESSO, infine

a. che nell'ambito della partecipazione della Regione Campania al *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020-Programma per il supporto al rafforzamento della Governance in materia della riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di Protezione Civile* è stato considerato prioritario il completamento degli studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnata dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) su tutti i Comuni della Regione Campania ricompresi nell'allegato 7 dell'OPCM3907/2010 che non risultano già destinatari di contributi per le medesime finalità;
b. che, per le finalità di cui al punto precedente, con DD 175 del 17/05/2019 è stata approvata una manifestazione di interesse per la concessione di contributi per la realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) di cui alle Ordinanze nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, rivolta ai n.64 Comuni dell'all.7 all'opcm 3907/2010 che non risultano destinatari di contributi per le medesime finalità (riportati nell'all.1 al suddetto decreto);
c. che gli importi di cui nell'allegato 1 al succitato D.D 175/2019 sono riferiti all'ipotesi di partecipazione all'iniziativa in forma singola *(75% a carico DPC e 25% confinanziamento a carico dell'Comune)* e che pertanto detti importi devono essere convenientemente rimodulati nel caso di partecipazione in forma associata *(85% a carico DPC e 15% confinanziamento a carico dell'Comune*).
d. che i Comuni interessati all'iniziativa (in forma singola/unione/associazione) devono garantire la disponibilità al cofinanziamento prevista dal bando;

CONSIDERATO

a. all'atto dell'acquisizione, via p.e.c ovvero mediante consegna cartacea, delle domande di partecipazione da parte dei Comuni interessati, da redigere nel rispetto delle modalità indicate nel bando, è stata verificata la presenza di n.19 istanze relative a Comuni in forma singola (n.17) e associata (n.2), regolarmente acquisite al protocollo regionale;
b. la procedura posta in essere non prevede l'attribuzione di punteggi ma solo l'adesione all'iniziativa da parte dei Comuni indicati nell'allegato A1 al bando, in uno al/ai provvedimento/i di prenotazione d'impegno relativo alla quota di cofinanziamento a carico (o atto equivalente) dell'Amministrazione Comunale;
c. che tutti i Comuni che tutte le istanze pervenute sono conformi a quanto richiesto dal bando.

RILEVATO

a. che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: "*Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77-O.P.C.M. 3907/2010*" e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "*Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica*";
b. che con D.G.R. n.466 del 18/07/2017 recante "*Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019*" si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio previsionale sul cap. di entrata

1326 per il corrente anno, iscrivendo per il 2017 l'importo di € 32.401.693,54 sul capitolo di spesa 1230;

c. che con D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante "*Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017*" si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio iscrivendo per il 2017 l'importo di € 34.465.283,69 sul capitolo di spesa 1274 (Fondo Pluriennale vincolato);
d. che con D.D. n. 42 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione di impegno di € 3.936.492,88 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019 a valere sulle risorse appostate con DGR 598/2017;
e. che con D.D. 52 del 29/11/2018 è stato assunto l'impegno n.3190000936 di € 1.101.076,26 confermando i beneficiari del bando 2018, a valere sulla prenotazione n. 6170000129 effettuata con DD 42 del 29/12/2017, sul cap. di spesa 1230;
f. che l'importo massimo da destinare al completamento degli studi di livello 1 di cui al bando 2019 è pari complessivamente ad € 1.300.000,00;

RITENUTO di dover approvare, all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze regolarmente acquisite al protocollo regionale, l'**elenco provvisorio** delle richieste relative alla concessione di contributi per la realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) di cui alle Ordinanze nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, riportate nell' **allegato A** al presente atto.

VISTO

- l'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10);
- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- il D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.466 del 18/07/2017 "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019";
- D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio;
- 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017;
- La D.G.R. n.25 del 22 gennaio 2019 recante: "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania – Indicazioni gestionali".
- la L. R. n.60/2018 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.18.91 e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo agli atti dell'ufficio.

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di dare atto** che in esito alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per studi di microzonazione sismica e cle, di cui al D.D. n.175 del 17/05/2019, sono pervenute n.19 istanze (per complessivi n.20 Comuni);
2. **di approvare**, all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze regolarmente acquisite al protocollo regionale, l'**elenco provvisorio** delle richieste relative alla concessione di contributi per la realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) di cui alle Ordinanze nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, riportate nell'**allegato A** al presente atto;
3. **di precisare** che, eventuali osservazioni e/o richieste di rettifica dell'elenco allegato al presente atto (all.A) dovranno obbligatoriamente essere trasmesse allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo della DG 50-18 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preferibilmente via pec all'indirizzo: **staff.501891@pec.regione.campania.it**, entro **n.10** giorni dalla **pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.**, termine oltre il quale non produrranno effetti per la formazione dell'elenco definitivo.
4. **di demandare** a successivo atto la conferma dei beneficiari di cui alla prenotazione di impegno n. 6170000129 effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019, dopo la pubblicazione dell'elenco definitivo;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul **B.U.R.C**. e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
6. **di inviare** il presente provvedimento al referente per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 23/2017 ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione "Casa di Vetro";
7. **di inviare** il presente provvedimento**:**
    - alla Direzione Generale 50-18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
    - all'Assessorato alle Attività produttive e Ricerca Scientifica, ai sensi della circolare delPresidente della Giunta Regionale prot. n. 7503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019;
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

ALL.A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI DI MICROZONAZIONE SIMSICA DI I LIVELLO E C.L.E. APPROVATA CON D.D. 175 DEL 17/05/2019. APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO

progr.	Comune	Contributo a valere sui fondi DPC	% DPC	Cofinanziamento Comune	% Comune	costo totale	note
1	Ariano Irpino	€ 20.250,00	75%	€ 6.750,00	25%	€ 27.000,00	pec del 25.7.2019
2	Bellosguardo	€ 11.250,00	75%	€ 3.750,00	25%	€ 15.000,00	pec 8.7.2019
3	Calvanico	€ 11.250,00	75%	€ 3.750,00	25%	€ 15.000,00	pec del 23.7.2019
4	Caselle in Pittari	€ 11.250,00	75%	€ 3.750,00	25%	€ 15.000,00	pec del 23.7.2019
5	Castelvetere in Val Fortore	€ 11.250,00	75%	€ 3.750,00	25%	€ 15.000,00	pec del 10.7.2019
6	Cesinali	€ 14.250,00	75%	€ 4.750,00	25%	€ 19.000,00	pec del 10.7.2019
7	Colliano	€ 14.250,00	75%	€ 4.750,00	25%	€ 19.000,00	pec del 23.7.2019
8	Corleto Monforte	€ 11.250,00	75%	€ 3.750,00	25%	€ 15.000,00	pec del 24.7.2019
9	Giffoni Sei Casali	€ 17.250,00	75%	€ 5.750,00	25%	€ 23.000,00	pec del 25.7.2019 e del 25.7.2019
10	Manocalzati	€ 14.250,00	75%	€ 4.750,00	25%	€ 19.000,00	pec del 26.7.2019
11	Montoro	€ 20.250,00	75%	€ 6.750,00	25%	€ 27.000,00	pec del 17.7.2019
12	Ottati	€ 11.250,00	75%	€ 3.750,00	25%	€ 15.000,00	pec del 26.7.2019
13	San Leucio del Sannio	€ 14.250,00	75%	€ 4.750,00	25%	€ 19.000,00	pec del 20.7.2019
14	San Prisco	€ 20.250,00	75%	€ 6.750,00	25%	€ 27.000,00	pec del 25.7.2019
15	Sant'Anastasia	€ 24.750,00	75%	€ 8.250,00	25%	€ 33.000,00	pec del 26.7.2019
16	Sant'Antonio Abate	€ 20.250,00	75%	€ 6.750,00	25%	€ 27.000,00	pec del 25.7.2019
17	Sant'Egidio del Monte Albino	€ 17.250,00	75%	€ 5.750,00	25%	€ 23.000,00	pec del 8.7.2019
18	Santa Maria a Vico + Arienzo	€ 42.500,00	85%	€ 7.500,00	15%	€ 50.000,00	pec del 25.7.2019
19	Torraca	€ 11.250,00	75%	€ 3.750,00	25%	€ 15.000,00	pec del 23.7.2019
	TOTALE	**€ 318.500,00**		**€ 99.500,00**		**€ 418.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 306 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - V° ATTO INTEGRATIVO - IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI IN CAMPANIA. INTERVENTO UNI-CE01: RESIDENZE UNIVERSITARIE E STRUTTURE A SERVIZIO DELLE ESIGENZE CULTURALI DEGLI STUDENTI DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI (POLO DI AVERSA)"- CUP D33B09000410002. RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N. 6/2017, N. 424/2017, N. 238/2018, N. 671/2018 E N. 181/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 594 del 04/04/2008, ha approvato la proposta di Accordo di Programma Quadro – V° Atto Integrativo - in materia di Infrastrutture per i Sistemi Urbani in Campania;
- tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Università e la Ricerca Scientifica e la Regione Campania, in data 09/04/2008, è stato sottoscritto il V° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture per i Sistemi Urbani nella Regione Campania per la realizzazione di residenze universitarie e che in tale Accordo di Programma, successivamente denominato APQ, è previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'intervento identificato dal Codice UNICE01 per la realizzazione delle residenze universitarie degli studenti della Seconda Università di Napoli (Polo di Aversa) per un importo di € 6.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 35/2005 Quota D5;
- nel richiamato APQ, l'Azienda per il Diritto alla Studio Universitario della Seconda Università di Napoli è stata individuata quale Soggetto Attuatore dell'Intervento identificato con il Codice UNICE01 - e denominato "Residenze universitarie e strutture a servizio delle esigenze culturali degli studenti della Seconda Università di Napoli (Polo di Aversa)";
- in data 15/09/2008 tra la Regione Campania e l'A.Di.S.U. della Seconda Università di Napoli per l'attuazione dell'intervento - Cod. UNI-CE 01- delle residenze universitarie, come sopra meglio specificato, è stato stipulata apposita Convenzione come risulta agli atti al prot. 21 del 15/09/2008 e così come da schema di convenzione approvato con Decreto Dirigenziale n. 297 del 12/09/2008;

PREMESSO, altresì, che:
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha prorogato la chiusura dell'intervento UNI-CE01 al 31/12/2017;
- con Decreto Dirigenziale n. 424 del 28/12/2017, è stata concessa una ulteriore proroga al 30/06/2018, per la chiusura dello stesso intervento;
- con Decreto Dirigenziale n. 238 del 05/07/2018 e Decreto Dirigenziale n. 671 del 28/12/2018 sono state concesse ulteriori proroghe, rispettivamente al 31/12/2018 e al 30/06/2019, in attesa della definizione delle decisione dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro;
- con Decreto Dirigenziale n. 181 del 01/07/2019, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha prorogato la chiusura dell'intervento UNI-CE01 al 31/12/2019;

CONSIDERATO che:
per mero errore materiale, con i sopracitati Decreti Dirigenziali n. 6/2017, n. 424/2017, n. 238/2018, n. 671/2018 e n. 181/2019 non si è adempiuto all'obbligo di pubblicazione, come disposto dagli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

RITENUTO
di dover rettificare i Decreti Dirigenziali n. 6/2017, n. 424/2017, n. 238/2018, n. 671/2018 e n. 181/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO
il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 – Attuazione della Trasparenza Amministrativa.
la stregua dell'istruttoria di competenza del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di rettificare i Decreti Dirigenziali n. 6/2017, n. 424/2017, n. 238/2018, n. 671/2018 e n. 181/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

2. di confermare tutto quanto previsto dai suddetti Decreti Dirigenziali n. 6/2017, n. 424/2017, n. 238/2018, n. 671/2018 e n. 181/2019 nelle restanti parti;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Realizzazione residenze universitarie nel centro storico del comune di Aversa. Chiusura dell'intervento: 31/12/2019

Decreto Dirigenziale n. 305 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. DGR N. 820 DEL 28/12/2016. INTERVENTO SAN-01: COMPLESSI IMMOBILIARI IN VIA DEI MULINI - BENEVENTO - CUP F81D11000480001. STAFF 50 10 92 - FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO. RETTIFICA DECRETO N. 151 DEL 13/06/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
con Decreto Dirigenziale n. 120 del 16/03/2017 è stato ammesso a finanziamento, per un importo pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, ed approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento SAN-01: Complessi immobiliari in Via dei Mulini - Benevento - CUP F81D11000480001, realizzato dall' Università degli Studi del Sannio – Benevento;

CONSIDERATO che:
per mero errore materiale, con il sopracitato Decreto Dirigenziale n. 151 del 13/06/2019 non si è adempiuto all'obbligo di pubblicazione, come disposto dagli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

RITENUTO
di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 151 del 13/06/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO
il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 – Attuazione della Trasparenza Amministrativa.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 151 del 13/06/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
2. di confermare tutto quanto previsto dal suddetto Decreto Dirigenziale n. 151 del 13/06/2019 nelle restanti parti;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

L’Università degli studi del Sannio intende realizzare nel suolo ex Regione Campania opportunamente adeguato alle esigenze localizzative generali della stessa e inquadrato nel più ampio progetto di riqualificazione urbana attraverso l’annessione del prospiciente suolo ex Enel di sua proprietà. In particolare si prevede: 1. Area parcheggio esterna destinata sia alla popolazione studentesca che al personale, universitario. 2. Realizzazione del nuovo fronte di accesso da Via dei Mulini attraverso un corpo di fabbrica che con l’intento di ricostituire la cortina muraria di Via dei Mulini accoglie al suo interno ambienti di accesso destinati alla ricezione, aule didattiche, spazi per la ricerca e aule studio per studenti. 3. Sistemazione delle aree esterne per la riqualificazione degli spazi. 4. Realizzazione di percorsi pedonali per l’utilizzazione delle strutture realizzate attraverso rampe, passerelle e ascensori con particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche. Realizzazione di scale e ascensore per il superamento del dislivello utile al rapporto con la soprastante Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali. 5. Realizzazione di spazi ricettivi dedicati alla socializzazione della popolazione studentesca anche in relazione ad un uso pubblico. Chiusura dell’intervento: 31/12/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 304 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APQ - INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA' - INTERVENTO SCA - 01: REALIZZAZIONE NEL QUARTIERE SCAMPIA DELLA FACOLTA' DI MEDICINA DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II - CUP B65I11000480001. RETTIFICA DECRETO N. 293 DEL 03/10/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
con Decreto Dirigenziale n. 285 del 22/12/2016, è stato assegnato, in via definitiva, l'importo pari a € 20.000.000,00 al Comune di Napoli nella qualità di soggetto attuatore dell'intervento SCA – 01:
"Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli – Federico II", CUP B65I1100048001;

CONSIDERATO che:
per mero errore materiale, con il sopracitato Decreto Dirigenziale n. 293 del 03/10/2019 non si è adempiuto all'obbligo di pubblicazione, come disposto dagli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

RITENUTO
di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 293 del 03/10/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO
il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 – Attuazione della Trasparenza Amministrativa.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 293 del 03/10/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
2. di confermare tutto quanto previsto dal suddetto Decreto Dirigenziale n. 293 del 03/10/2019 nelle restanti parti;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

L’intervento si pone l’obiettivo di completare la costruzione della Facoltà di Medicina di Scampia in Napoli al fine soddisfare le esigenze rappresentate dell’Università Federico II di Napoli attraverso il progetto Polo Universitario di Scampia “Scienze della Salute SCAMPISAN” approvato nel 2009. Chiusura dell’intervento: 31/12/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 303 del 09/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. DGR N. 820 DEL 28/12/2016. INTERVENTO SOB-01 - RETE DEI LABORATORI DELL'ATENEO - CUP D61J11000130005. STAFF 50 10 92 - FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO - AMMINISTRATIVO. RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N. 119 DEL 21/05/2019 E N. 275 DEL 24/09/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale n. 111 del 15 marzo 2017 è stato ammesso a finanziamento, per un importo pari ad € 650.000,00 a valere sul Poc 2014-2020, ed approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento SOB-01 "Rete dei laboratori dell'Ateneo" - CUP D61J11000130005, realizzato dall' Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" – Napoli;
- con Decreto Dirigenziale n. 119 del 21/05/2019 è stata concessa una proroga per la chiusura dell'intervento di cui sopra al 30 settembre 2019;
- con Decreto Dirigenziale n. 275 del 24/09/2019 è stata concessa una ulteriore proroga per la chiusura dell'intervento al 31 dicembre 2019;

CONSIDERATO che:
per mero errore materiale, con i Decreti Dirigenziali n. 119/2019 e n. 275/2019 non si è adempiuto all'obbligo di pubblicazione, come disposto dagli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

RITENUTO
di dover rettificare i Decreti Dirigenziali n. 119 del 21/05/2019 e n. 275 del 24/09/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO
il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 – Attuazione della Trasparenza Amministrativa.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di rettificare i Decreti Dirigenziali n. 119 del 21/05/2019 e n. 275 del 24/09/2019, per quanto attiene la pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
2. di confermare tutto quanto previsto dai suddetti Decreti Dirigenziali n. 119/2019 e n. 275/2019 nelle restanti parti;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Con questo progetto si intende potenziare la rete dei laboratori dell'Ateneo, sia come polo del restauro per l'Italia meridionale sviluppando la ricerca e la sperimentazione su metodologie e materiali relativi al restauro, ampliando la collaborazione con Enti ed Istituzioni preposti alla conservazione e alla tutela dei BB.CC., sia potenziando il Laboratorio di Psicologia Cognitiva. Questo progetto prevede quindi la creazione di due laboratori e precisamente un laboratorio didattico di psicologia cognitiva, e un laboratorio di restauro ligneo (reparto falegnameria). Chiusura dell'intervento: 31/12/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 340 del 03/10/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n.2932/A-T-A/19 Indizione

Premesso:

a) che Direzione Generale per le Risorse Strumentali-Struttura di Staff 92 ha trasmesso il Decreto dirigenziale n 61 DEL 24 LUGLIO 2019 con il quale ha approvato il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto, ***per l'appalto dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania"*** da aggiudicare al concorrente che presenterà l'offerta più elevata purchè valida e superiore all'importo a base d'asta-**CIG Z9D2A02480;**

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, da aggiudicare al concorrente che presenterà la migliore offerta in aumento rispetto all'importo posto a base d'asta;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto
b.3	nominato Responsabile Unico del Procedimento -RUP Avv.Marco Merla

Ritenuto:

a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , con il criterio di aggiudicazione dell'offerta al concorrente che presenterà l'offerta più elevata rispetto all'importo a base d'asta purchè valida e superiore all'importo a base d'asta;

b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il funzionario Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;

d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1.di indire procedura aperta (proc. n. 2932/A-T-A/19) ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, ***per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania"*** con il criterio di aggiudicazione dell'offerta al concorrente che presenterà l'offerta più elevata purchè valida e superiore all'importo a base d'asta.**CIG Z9D2A02480;**

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato e schema di contratto;

3.di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica

- che tale documentazione unitamente a quella del punto 4 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

6. di nominare Responsabile della procedura di gara Umberto Scalo;

agli atti di gara, attraverso: pubblicazione dell'estratto
Comuni di Napoli,Benevento e Salerno e la pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

8. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   - 8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   - 8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti
   - 8.4 Alla U.O.D. 02 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.
   - 8.5 Al RUP Avv.Marco Merola

Dott. Giovanni Diodato

"

PROCEDURA (n. 2932/A-T-A/19)

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

1 (1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 (2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

3 (3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

4 (4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[**Proc. n. 2932/A-T-A/19**]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[**CIG Z9D2A02480**] [ ] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

5 (1) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

6 ([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

7 ([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

8 ([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

9 ([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	documentazione): [……..…][……][……..…][……..…]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	c) [……..…]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No
In caso di risposta negativa alla lettera d): **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……..…][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) [……..…]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) [……..…]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): [……..…]

10 (1) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

11 (1) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	b): [……..…] c): [……..…] d): [……..…]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[…….]; [……..]
Posizione/Titolo ad agire:	[……..]
Indirizzo postale:	[……..]
Telefono:	[……..]
E-mail:	[……..]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……..]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……..]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……..]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……..] [……..]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..……][…..……..] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): α) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ];	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

12 (1) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

13 (1) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

14 (1) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

15 (1) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

16 (1) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

17 (1) *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

18 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……..…]	a) [……..…]
b) Di quale importo si tratta	b) [……..……]	b) [……..……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……]	- [……]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita**		

19 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

20 (1) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	- [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	- [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): […….][……..…][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio	[ ] Sì [ ] No

21 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

22 (1) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

23 (1) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..] [……..]
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……..]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]

24 (1) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

25 (1) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico può confermare di: ~~a)~~ **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento

26 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) **Per gli appalti di servizi:** È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

27 (1) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]

28 (*) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

29 (*) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

30 (*) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

31 (*) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

32 (*) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]
Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……..……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:**	

33 (¹) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

34 (¹) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

35 (¹) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

36 (¹) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No

37 (1) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][…….…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] […….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] […….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……..]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..……]

38 (1) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

40 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

41 (1) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

42 (1) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.

Procedura n.2932/A-T-A/19

AFFIDAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE E ALTRI GENERI DI CONFORTO, CON FUNZIONAMENTO A DENARO, PRESSO N.4 SEDI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA

CIG Z9D2A02480

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....3
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto.....3
Art. 3 □ Importo a base d'asta.....3
Art. 4 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....3
Art. 5 □ Requisiti di partecipazione 4
Art. 6 □ Garanzia provvisoria.....4
Art. 7 Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara.....5
Art. 8. □ Modalità di presentazione delle offerte. 6
Art. 9 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....8
Art. 10 □ Busta B - Offerta economica.....8
Art. 11 □ Modalità di celebrazione della gara.....9
Art. 12 □ Comunicazioni.....9
Art. 13 □ Aggiudicazione e stipula del contratto.....10
Art. 14 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....10
Art. 15 □ Informativa trattamento dati personali.....10
Art. 16 □ Disposizioni finali e rinvio.....10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – US Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 - PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. La fornitura sarà gestita dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Staff 92;
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Avv. Marco Merola – 081/7964594;
5. Responsabile della procedura di gara Umberto Scalo 0817964521- umberto.scalo@regione.campania.it
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*) .
7. Eventuali chiarimenti (FAQ) sulla documentazione di gara, formulate in lingua italiana, potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non **oltre le ore 13:00 del giorno 11 novembre 2019.**
   L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale. (Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti).

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è l'istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania**.**
2. I servizi da affidare sono riportati nel dettaglio nel Capitolato speciale d'appalto al quale si fa esplicito riferimento.

Art. 3 □ Importo a base d'asta

1. L'importo complessivo forfettario a base d'asta per n. 12 apparecchi di distribuzione automatica (n.5 per bevande calde e n. 5 per alimenti e bibite fredde) è di **€ 7.000,00 (settemila/00)** annui IVA esclusa.
2. L'importo a base d'asta corrisponde al canone annuo di locazione degli spazi all'interno delle sedi regionali in cui verranno istallati i distributori automatici in argomento.
3. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che presenterà l'offerta più elevata purchè valida e superiore all'importo a base d'asta. **Non sono ammesse offerte in ribasso**.

Art. 4 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

3. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al **D.Lgs. 50/2016**, recante il Nuovo Codice degli Appalti e dal presente disciplinare, dalle prescrizioni tecniche e dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
4. L'appalto verrà esperito mediante **procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016** con aggiudicazione in favore dell'offerta più alta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 5 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del **D.Lgs. 50/2016**, recante il Nuovo Codice degli Appalti, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dalla presente lettera di invito e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno ad un anno dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio di attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente appalto;
c) almeno una fornitura specifica oggetto del presente appalto per ciascuno degli ultimi tre anni;

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno% del valore della gara.
3. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
   - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
   - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

4. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016**.**

Art. 6 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% ***dell'importo complessivo triennale (€ 21.000,00)*** ai sensi dell'**art. 93 del D.Lgs. 50/2016** recante il Nuovo Codice degli Appalti per una durata di 6 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 7 Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

5. firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D.Lgs. 82/2005;
6. dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

7. sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
8. sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 8. □ Modalità di presentazione delle offerte.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre *le ore 13:00 dell'11 novembre 2019*** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. **Cliccare** sul menu **"Avvisi / Bandi"** e poi sulla voce **"Bandi Pubblicati"**: si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati";
3. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15 del presente disciplinare;
7. Compilare la sezione **"Prodotti"** inserendo le informazioni dell'offerta tecnica (redatta con le indicazioni di cui all'art 16 del presente disciplinare) e offerta economica (redatta con le indicazioni di cui all'art. 17 del presente disciplinare). Verificare il corretto inserimento attraverso il comando ***"Verifica Informazioni".***
8. Posizionarsi nella sezione **"Busta Tecnica / Conformità"** generare il *pdf* (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta tecnica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.
9. Posizionarsi nella sezione **"Busta Economica"** generare il *pdf* (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.
10. Cliccare su **INVIA**, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. **inserire** i propri codici di accesso;
b. **cliccare** sul link **"Avvisi / Bandi"** e poi su **BANDI PUBBLICATI;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **cliccare** sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

d. **cliccare su "DOCUMENTI COLLEGATI";**

e. **cliccare** sulla riga dove è riportata la scritta "**OFFERTE";**

f. **visualizzare** la propria **OFFERTA.** Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art. 9 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D) GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 6;
- **E) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale**.**
- **F) ELENCO DEI SERVIZI FATTURATI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, così come specificato all'art. 5 co.1 punto c) - capacità tecnica e professionale.
- **G) DGUE**

Art. 10 □ Busta B - Offerta economica

L'offerta economica deve essere formulata indicando il prezzo offerto, ***pari o superiore all'importo a base d'asta di cui all'art. 3 del presente disciplinare.***

L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà presa in considerazione quello in lettere. ***Non sono ammesse offerte in ribasso.***

L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.

Essa, inoltre:

- deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
- non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
    - la remuneratività della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 □ Modalità di celebrazione della gara.

1. La seduta pubblica avrà luogo **il giorno 12 novembre 2019 alle ore 09:30** presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

2. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato

3. successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

4. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel

5. luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre prima della data fissata.

6. Parimenti, le eventuali sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

7. Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

8. Successivamente, il seggio di gara procederà a:

9. apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;

10. attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 8 comma 2 del presente disciplinare;

11. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

12. adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

13. Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

14. 2. Nella stessa seduta o in una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

La fornitura sarà aggiudicata all'impresa che formulerà l'offerta esprimente il prezzo più alto rispetto all'importo a base d'asta.

Art. 12 □ Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura di gara saranno effettuate alle ditte interessate tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione documenti collegati relativa all'invito in oggetto, sia nella cartella comunicazioni. Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

L'esito di gara sarà pubblicato sul Portale.

Le predette comunicazioni e pubblicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione.

La partecipazione alla presente procedura di gara comporta, tra l'altro, l'accettazione delle modalità di comunicazione sopra descritte.

Le convocazioni relative alle sedute successive alla prima saranno effettuate con almeno tre giorni di anticipo con le modalità precedentemente descritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente dello Staff 92.
3. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisite comunicazioni antimafia di tipo interdittivo.
4. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
5. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente bando di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 14 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto, che dovrà essere stipulato entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva della gara.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario è tenuto a prestare la cauzione definitiva e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
4. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 15 □ Informativa trattamento dati personali

1. **Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.**

Art. 16 □ Disposizioni finali e rinvio

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel bando, nel capitolato, e nei relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla lettera di invito-disciplinare

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti
UOD 01

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato nell'ambito dell'Ufficio in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli alla via P. Metastasio n. 25, tel. 0817964555, pec, centraleacquisti@pec.regione.campania.it, nella persona del Dirigente pro-tempore dott. Giovanni Diodato della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60 06 00, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:
a. Procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture;
b. Gestione Personale, Affari Generali, Contabilità;
c. Controlli relativi a procedure di gara;
d. procedure per finanziamenti di progetti relativi ad infrastrutture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
L'eventuale trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 sexties, co. 2, del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

a) Pubbliche Autorità che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
b) Amministrazioni pubbliche competenti ratione materia per l'espletamento delle attività istituzionali;
c) Altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
d) Soggetti terzi, pubblici o privati, coinvolti nei procedimenti di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti anche se non esclusivamente riferibili alla UOD 01.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
All'Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 01- pec centraleacquisti@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di MonteCitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2932/A-T-A/19 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania **CIG Z9D2A02480**

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara " **Proc. n. 2932/A-T-A/19** Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania **CIG Z9D2A02480**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare
6. essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
7. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Proc. n. 2932/A-T-A/19 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania **CIG Z9D2A02480**

8. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc. n. 2932/A-T-A/19 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania **CIG Z9D2A02480**

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiori a 4 , se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del

Proc. n. 2932/A-T-A/19 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania **CIG Z9D2A02480**

D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4 che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2932/A-T-A/19 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania **CIG Z9D2A02480**

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

α) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

β) di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione…….,

oggetto sociale

……

……

……

……

……

……

……;

per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

c) di aver effettuato almeno una fornitura specifica oggetto del presente appalto per ciascuno degli ultimi tre anni;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

a) a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

b) ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

_____

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche:

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc. n. 2932/A-T-A19) Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania **CIG Z9D2A02480**

modello A 4

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____dell'Impresa _____
per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste dal capitolato e dallo schema di contratto.

		Prezzo offerto in aumento	**Importi in lettere**
Importo complessivo annuale a base d'asta € 7.000 (iva esclusa)		**€ ….....**	
Totale			

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;

- la remuneratività della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

CAPITOLATO SPECIALE GARA PER L'INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE E FREDDE ED ALIMENTI PRECONFEZIONATI

ART. 1
OGGETTO
DELLA CONCESSIONE

Il contratto ha per oggetto la fornitura di n. **6** apparecchiature di distribuzione automatica di bevande calde e n. **6** apparecchiature di distribuzione automatica di bevande fredde, snacks e alimenti preconfezionati, da installare presso n. 4 delle sedi della Regione Campania nel territorio regionale.

I distributri dovranno essere come di seguito collocati:

- **n. 2 distributori bevande calde + n. 2 distributori bevande fredde e snacks nella sede di Napoli - Via Metastasio, 25/29**
- **n. 1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Benevento – Piazza E. Gramazio (Santa Colomba)**
- **n. 2 distributore bevande calde + n. 2 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Salerno – Via Generale Clark, 103 Istituto Gallotta**
- **n. 1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede del Genio Civile di Napoli – Via de Gasperi, 28**

Le norme del presente Capitolato Speciale regolamentano l'installazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e altri generi di conforto, con funzionamento a denaro.

ART. 2
BENI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Sono oggetto di concessione gli spazi idonei all'installazione di apparecchiature per la distribuzione alimenti, bevande ed altri generi di conforto su aree di disponibilità dell'Amministrazione.

I distributori automatici da installare a cura della Ditta aggiudicataria dovranno essere collocati negli spazi indicati dal Referente dell'Amministrazione in posizione da concordarsi a seguito di sopralluogo tecnico.

Gli uffici che dovranno essere serviti mediante la concessione ospitano un numero di utenti come di seguito dettagliato:

- **sede di Napoli - Via Metastasio, 25/29 – n . 160 utenti**
- **sede di Benevento – Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – n. 120 utenti**
- **sede di Salerno – Via. Generale Clark 103 – Istituto Gallotta – n. 240 utenti**
- **sede del Genio Civile di Napoli – Via De Gasperi, 28 – n. 250 Utenti**

ART. 3
DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha una durata di 36 mesi consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto.

E' prevista la possibilità di proroga a fronte di gara successiva in corso di aggiudicazione, per un periodo non superiore a mesi sei.
La Ditta aggiudicataria assume espressamente l'obbligo di dotarsi, ove richiesto secondo la vigente normativa, di tutte le concessioni ed autorizzazioni denominate necessarie per lo svolgimento dell'attività in parola, e assume pertanto ogni relativa responsabilità e i conseguenti oneri.

ART. 4
TIPOLOGIA DEI DISTRIBUTORI

I distributori dovranno :

- essere di nuova fabbricazione e di ultima generazione, marcati CE tali da garantire la piena funzionalità e la perfetta efficienza, H24 per tutta la durata della concessione;
- essere di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno, tali da garantire
- l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- essere dotati di sorgenti interne di calore collocate in modo da non compromettere la conservazione di alimenti e bevande e di dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- riportare il numero della targhetta identificativa dell'apparecchiatura, nominativo, ragione sociale della ditta concessionaria, recapiti telefonici e fax, referente della ditta per reclami, segnalazioni,di guasto, merce o resto esauriti;
- essere dotati di sistemi di rilevazione del prezzo dei prodotti mediante tastiera;
- essere predisposti in modo che, ove disponibile, sia utilizzata l'acqua potabile di rete;
- essere predisposti con gettoniera elettronica che accetti tagli di moneta metallica fino almeno a 5 centesimi di **euro (€ 0,05)** e in grado di erogare il resto;
- essere corredati di contenitori portarifiuti con coperchio a ritorno automatico;
- nel caso di distribuzione per bevande calde, consentire la regolazione dello zucchero nonché di erogare automaticamente un adeguato numero di bicchierini e cucchiaini/palette senza costi aggiuntivi.

ART. 5
CANONE DI CONCESSIONE

L'importo a base d'asta è quantificato in € **7.000 annui oltre IVA** e si riferisce al canone di locazione da corrispondere trimestralmente da parte della ditta aggiudicataria a fronte dell'occupazione degli spazi nei quali verranno posizionati i distributori automatici, all'Amministrazione regionale.
Copia dell'avvenuto pagamento del sopraccitato canone dovrà essere trasmessa allo Staff 92 della Direzione Generale Risorse Strumentali come dettagliato nel disciplinare di gara.
Il canone dovrà essere versato in quattro rate trimestrali, e la ditta aggiudicataria sarà tenuta ad effettuare il versamento con le modalità che verranno indicate successivamente alla stipula del contratto dall'Amministrazione.

ART. 6
PRODOTTI DA EROGARE

Nelle apparecchiature distributrici di bevande e/o altri generi di conforto, da installare negli spazi oggetto della concessione, dovranno essere resi disponibili prodotti conformi

alle disposizioni di legge in materia igienico sanitaria. Sulla confezione di ciascun prodotto deve essere riportata ogni indicazione richiesta dalla vigente normativa.
I prezzi di vendita dei prodotti offerti devono essere esposti in modo visibile all'utenza, e devono essere identici per tipologia di prodotto in tutte le apparecchiature distributrici installate negli spazi oggetto della concessione.
I distributori dovranno garantire a seconda della tipologia, l'erogazione di una o più delle seguenti categorie di prodotti:
bevande calde
- caffè,
- caffè macchiato,
- caffè decaffeinato,
- caffè decaffeinato macchiato,
- orzo,
- cappuccino,
- cappuccino al cioccolato,
- cioccolata,
- latte,
- tè;
acqua e bevande analcoliche fredde in lattina, tetrapack, bottigliette di PET
- acqua oligominerale (naturale e con aggiunta di anidride carbonica),
- bevande analcoliche;
- succhi di frutta,
- thè;
alimenti preconfezionati e /o prodotti snack salati e dolci di vario tipo a titolo esemplificativo: *patatine, salatini, crackers e snack salati, snack dolci, biscotti e wafer.*

ART. 7
CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI EROGATI

I prodotti distribuiti devono essere di prima qualità, di marca a rilevanza nazionale e conformi alle norme vigenti in materia di prodotti alimentari ed essere esenti da OGM (organismi geneticamente modificati).
I prodotti da distribuire devono avere le seguenti caratteristiche minime:

BEVANDE CALDE: Le miscele utilizzate (marca e tipo da indicare in fase di offerta da ogni ditta partecipante alla gara) ai fini della preparazione delle bevande calde dovranno comunque rispettare i contenuti minimi per porzione di seguito indicati:
1) **bevande a base di caffè** : 1 miscela bar con grammatura minima di gr 7 di caffè;
2) **bevande a base di tè**: gr 14 di thé;
3) **bevande al cioccolato**: gr 25 di polvere di cacao;
4) **cappuccino:** 7 gr di latte in polvere.

BEVANDE FREDDE IN LATTINA, TETRAPACK, BOTTIGLIETTE DI PET: che dovranno essere distribuiti secondo i seguenti formati:
1) **acqua naturale in bottigliette Pet** da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Rocchetta);
2) **acqua frizzante in bottigliette Pet** da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Rocchetta);
3) **bibite, thé e succhi di frutta in bottigliette di Pet** da minimo cl 50 (ad es. Energade,

Gatorade, Thé vari gusti ad es. San Benedetto/Lipton, Succo vari gusti ad es. Marca Santal/Derby);
4) **bibite in lattina** da minimo cl 33 (ad es. Fanta, Coca Cola, Pepsi Cola, Sprite, Lemonsoda, Aranciata San Pellegrino, Thè ad es. marca Lipton /Nestea);
5) **succhi di frutta in brick** da minimo cl 20 con 100% frutta (ad es. marca Pago /Yoga);

SNACK MONOPORZIONI E SIMILARI, DOLCI E SALATI : che dovranno essere distribuiti secondo i seguenti formati e tipologie e delle primarie marche a distribuzione nazionale:
***SALATO**:* Patatine vari gusti minimo 25 gr., Croccantelle e Taralli vari gusti minimo 40 gr.; Cracker vari gusti (ad es. marca Gran Pavesi) da minimo 50 gr.; Biscotti Snack minimo 75 gr ; Snack salati vari gusti da minimo 25 gr.; Arachidi da minimo 40 gr.
***DOLCI**:* Cornetti vari gusti da minimo 50 gr.; Snack dolce vari gusti da minimo 60 gr., Snack al cioccolato da minimo 45 gr.; Snack Merendina da minimo 40 gr.; Plum Cake vari gusti da minimo 70 gr.; Biscotti vari gusti da minimo 35 gr.; Wafer vari gusti da minimo 45 gr.; Gomme vari gusti da minimo 30 gr..
Ogni prodotto dovrà riportare la composizione, la data di scadenza e tutte le altre informazioni ai sensi di legge.
Tutte le bevande calde dovranno essere prive di zucchero che potrà essere aggiunto, senza costi aggiuntivi, con comando automatico attivato direttamente dall'utente con possibilità di indicare la quantità .
Nel caso di distributori semiautomatici, lo zucchero dovrà essere reso disponibile dal concessionario, mediante bustine monodose.
I prodotti confezionati devono essere corredati da etichette conformi alla normativa vigente in materia per ciascun prodotto, che espongano in particolare la denominazione legale e merceologica la loro composizione e modalità di conservazione, la ragione sociale del produttore o della ditta confezionatrice, relativa sede e stabilimento di produzione e confezionamento, gli unici che potranno poi essere esposti in vendita nelle sedi dipartimentali.
E' fatto divieto di distribuire, contestualmente ai prodotti richiesti, alcoolici, tabacchi, riviste e quotidiani e quant'altro non richiesto dall'Amministrazione.

E' vietato esporre prodotti diversi da quelli richiesti in sede di gara, salvo eventuale proposta da parte della ditta aggiudicataria di nuovi prodotti non presenti nel bando di gara, fino a un massimo di n. 5 prodotti per tutta la durata del contratto, da concordare a seguito di valutazione del prezzo e accettazione da parte dell'Amministrazione;

ART. 8
PREZZI

I prezzi nel loro complesso devono essere congrui e remunerativi, nella misura compatibile con la frazione minima di centesimi di euro accettata dal distributore (€ 0,05), tali da consentire la propria offerta.
Pertanto, l'importo in moneta deve essere arrotondato per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina o, in assenza di unità divisionale, all'unità più vicina ad un multiplo di 5 centesimi di euro (es. € 0,17 va arrotondato a € 0,15 e/o € 0,18 va arrotondato a € 0,20).
I prezzi praticati al pubblico dovranno essere gli stessi per ogni tipologia di prodotto presso tutte le sedi interessate dal servizio.
I prezzi offerti rimarranno fissi ed invariabili per l'intera durata dell'affidamento.

ART. 9

OBBLIGHI, ONERI E RESPONSABILITA'

La ditta aggiudicataria dovrà:

a) fornire ed installare entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto i distributori automatici per la somministrazione di bevande ed altri generi di conforto, muniti di marcatura CE e dispositivi per pagamento in denaro, che garantiscano l'erogazione del resto, nonché conformi alle prescrizioni di cui all'art. 32 del D.P.R. 26 marzo 1980 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni e conformi al D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;

b) essere iscritto alla C.C.I.A.A., nel cui certificato dovrà comparire come attività esercitata quella oggetto della presente concessione;

c) dovrà essere in possesso, per tutta la durata della concessione, dei requisiti professionali e morali e delle specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività oggetto di concessione; l'eventuale sospensione o revoca o altro provvedimento di ritiro da parte delle autorità sarà causa di risoluzione del contratto: tali provvedimenti, unitamente a quelli comportanti la modifica delle autorizzazioni, dovranno essere immediatamente comunicati all'Amministrazione;

d) garantire la costante pulizia e l'igiene dei distributori installati, procedere al periodico controllo dei medesimi, stoccare e conservare a magazzino i prodotti utilizzati nei distributori, in conformità alle prescrizioni del manuale di autocontrollo adottato dal concessionario, redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP in conformità al regolamento comunitario n. 852/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

e) possedere Autorizzazione Sanitaria o Certificato, rilasciati dall'Autorità Sanitaria o da altro soggetto competente, attestante il numero di registrazione in conformità al Reg. CE 852/2004 del deposito/stabilimento dove verranno stoccati i prodotti alimentari o generi di conforto utilizzati per il rifornimento dei distributori;

f) garantire il costante rifornimento dei prodotti in modo che non vi sia interruzione nella distribuzione degli stessi;

g) utilizzare sia prodotti alimentari, sia prodotti non alimentari (bicchieri, palettine, ecc.), conformi alle vigenti normative in materia di igiene degli alimenti, di sanità, di etichettatura e tracciabilità;

h) usare prodotti per la pulizia e sanificazione dei distributori corrispondenti alle normative vigenti;

i) comunicare, se previsto dalle vigenti disposizioni, alle Autorità competenti, l'installazione dei distributori automatici;

j) collocare idonei recipienti porta rifiuti dotati di coperchio - da sostituire qualora diventino inidonei allo scopo – in prossimità delle aree ristoro, per la raccolta dei rifiuti prodotti in conseguenza dell'utilizzo delle apparecchiature;

k) garantire, in caso di malfunzionamento dei distributori o di mancata erogazione dei prodotti richiesti, la restituzione dei soldi indebitamente trattenuti.

l) impiegare, nell'esecuzione degli interventi sulle apparecchiature, personale munito delle prescritte abilitazioni sanitarie, versare i contributi assicurativi, assistenziali ed infortunistici e corrispondere la giusta retribuzione in ottemperanza ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi sindacali vigenti, rispondere verso detto personale, come verso i terzi utilizzatori delle apparecchiature, di tutte le responsabilità conseguenti e dipendenti

da fatto proprio;

m) adempiere, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla normativa vigente;

n) provvedere, a propria cura e spese, alla rimozione temporanea, allo spostamento, al definitivo trasferimento ovvero alla rimozione del distributore per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione;

o) provvedere, su richiesta degli uffici interessati, allo spostamento temporaneo dei distributori per consentire un'accurata pulizia degli spazi dagli stessi occupati;

La ditta aggiudicataria potrà affidare a soggetti terzi (ditte esterne, cooperative di servizi, ecc.) alcune prestazioni oggetto della concessione, ma ne dovrà preventivamente avvisare l'Amministrazione concedente ed avere cura che questi ultimi adempiano a tutti gli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi. Resta fermo il fatto che la ditta aggiudicataria è responsabile, in solido con i soggetti terzi, di tutti gli altri obblighi derivanti dal presente Capitolato speciale.

La ditta aggiudicataria è responsabile, in solido con i soggetti terzi, degli obblighi di qualità
dei prodotti, degli obblighi di igiene e sicurezza delle apparecchiature e dei prodotti e di tutti gli altri obblighi derivanti da questo Capitolato Speciale.

La ditta aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio e pertanto, l'interruzione ingiustificata è causa di risoluzione del contratto.

ART. 10
ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Il servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature installate ed il relativo costo sono totalmente a carico e sotto la piena responsabilità della ditta aggiudicataria la quale, in caso di guasto, deve provvedere al ripristino del funzionamento del distributore automatico entro e non oltre 12 ore lavorative dalla segnalazione del guasto stesso da parte del Referente, specificando la struttura in cui l'apparecchiatura è installata.

Al fine di consentire l'immediata segnalazione di guasti e malfunzionamenti il concessionario deve apporre sul distributore automatico apposita etichetta adesiva contenente i recapiti telefonici del servizio assistenza.

Qualora l'entità del guasto non consenta la riparazione dell'apparecchiatura entro le 12 ore lavorative dall'avvenuta segnalazione, l'aggiudicatario ha l'obbligo di sostituire l'apparecchiatura medesima entro i successivi 3 giorni lavorativi, a propria cura e spesa, con altra apparecchiatura di eguali o superiori caratteristiche.

ART. 11
NORME PER LE APPARECCHIATURE

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare l'erogazione dei prodotti mediante distributori automatici in perfetto stato, tale da garantirne la piena funzionalità ed efficienza, continuativamente 24 ore su 24, per tutto il periodo previsto dalla concessione, 7 giorni su 7.

Poiché quest'Amministrazione opera anche in emergenza, la ditta aggiudicataria si impegna a corrispondere, quando richiesto, anche con n. 2 interventi di rifornimento al giorno.

Le apparecchiature devono essere rispondenti alle prescrizioni antinfortunistiche ed alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti e prevenzione incendi a norma del

D.Lgs. n° 81/08 e successive modifiche ed integrazioni e dovranno rispettare i parametri di rumorosità e tossicità previsti dalla legge.
La ditta aggiudicataria deve mettere a disposizione dell'Amministrazione, prima dell'inizio del servizio, le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i prodotti che intende impiegare.
Al fine della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), ai sensi del art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dall'art. 32 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, in vigore dal 21 agosto 2013, per la presente concessione inerente il servizio e la fornitura in oggetto, stante l'assenza di specifiche attività di interferenza, non si rende obbligatoria la compilazione.
Nel rispetto della normativa sopra richiamata, ed al fine del corretto espletamento del servizio la ditta aggiudicataria dovrà rispettare, inoltre, le seguenti prescrizioni:
a) l'installazione di un Quadro Elettrico con differenziale magneto/termico per il collegamento alla rete elettrica di ciascun distributore o gruppo omogeneo di distributori, con rilascio del certificato di conformità, ai sensi del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 (ex legge 46/90);
b) l'installazione e/o la sostituzione dei distributori automatici dovrà avvenire nei giorni e orari concordati con l'Amministrazione (es.: sabato e/o dopo le ore 16,00 dei giorni lavorativi);
c) l'ubicazione dei distributori automatici dovrà essere concordata con l'Amministrazione e comunque in modo tale che gli stessi non interferiscano con percorsi di esodo ed uscite di sicurezza.

ART. 12
PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Ogni attività relativa al funzionamento del servizio, deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge.
La Ditta aggiudicataria dovrà segnalare e chiedere preventivamente autorizzazione all'Amministrazione per l'accesso del personale addetto al servizio nelle tre sedi regionali.
Il personale sarà provvisto di cartellino di identificazione riportante la ragione sociale della Ditta aggiudicataria ed il proprio nominativo, e dovrà rispettare le modalità di svolgimento del servizio concordate contrattualmente seguendo le metodologie e le frequenze stabilite.
La Ditta aggiudicataria è obbligata ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro e negli accordi sindacali, integrativi, territoriali ed aziendali vigenti, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.
Il personale della Ditta aggiudicataria incaricato all'espletamento del servizio dovrà:
a) essere munito, ove necessario, di adeguati strumenti di protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, ed essere debitamente formato e sensibilizzato sui temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) essere qualificato ed esperto nello svolgimento delle mansioni cui è abilitato, e mantenere un comportamento decoroso e corretto nei riguardi del personale dell'Amministrazione e degli utenti;
c) aver frequentato specifici corsi di formazione per operatori alimentaristi, ed essere in regola con le disposizioni igienico-sanitarie regionali vigenti.

Atteso che la Ditta aggiudicataria potrà affidare a soggetti terzi (ditte esterne, cooperative di servizi, ecc.) alcune prestazioni oggetto della concessione, lo stesso dovrà avere cura che questi ultimi operino in conformità alle normative vigenti ed adempiano a tutti gli impegni ed obblighi derivanti dal presente Capitolato speciale.

ART. 13
PENALI

L'inosservanza ed il mancato rispetto delle norme di cui al presente Capitolato, ovvero al verificarsi di abusi o deficienza nell'espletamento del servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali per ogni accertamento:

a) per ogni giorno di ritardo nell'installazione delle macchine ai sensi dell'art. 9, verrà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00);

b) per fornitura di prodotti di qualità difforme a quelle previste dagli articolo 6 e 7 verrà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00);

c) per mancato rifornimento dei distributori, carenza di prodotti presenti o per fermi macchina per periodi superiori alle 24 ore a partire dalla segnalazione al numero riservato al servizio di assistenza della ditta aggiudicataria (numero esposto sui distributori per assistenza e guasti), verrà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta /00) per ogni giorno di ritardo e per ogni distributore interessato

d) per distribuzione di prodotti non compresi nella documentazione di gara predisposta dall'Amministrazione e da questa non autorizzati, verrà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di esposizione del prodotto

e) per mancato rispetto dei termini di richiesta d'intervento di cui all'art. 11 per assistenza e manutenzione, sarà applicata una penale pari a € 30,00 (trenta/00) per ogni giorno di ritardo.

CONTRATTO PER L'INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE

Tra

Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale delle Risorse Strumentali, con sede in Napoli alla Via P. Metastasio n, 25/29, in persona del Dirigente della Struttura di Staff 92 Avv. Marco Merola in seguito denominata solo "Direzione Generale"

E

la _____ con sede in_____ P.Iva _____ in persona del **in** seguito denominata "Impresa"

Premesso

1) con D.D. n.____ del _____ è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "lnstallazione e gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e altri generi di conforto, con funzionamento a denaro presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania
2) che la Impresa _____ offrendo il maggior rialzo rispetto al prezzo d'asta si è aggiudicata la gara con decreto n. ____ del _____

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1) Oggetto
La Direzione Generale concede alla Impresa_____, che accetta, il diritto di installare i distributori automatici di alimenti e bevande nel numero, tipologia e ubicazione di seguito specificati:

- **n. 2 distributori bevande calde + n. 2 distributori bevande fredde e snacks nella sede di Napoli - Via Metastasio, 25/29**
- **n.1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Napoli – Via Don Bosco**
- **n.1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Benevento – Via Santa Colomba**
- **n.1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Salerno – Via Generale Clark (ex Gallotta)**
-

Articolo 2) Durata
Il contratto avrà durata di 36 mesi dalla data odierna. E' prevista la possibilità di proroga a fronte di gara successiva in corso di aggiudicazione, per un periodo non superiore a mesi sei.

Articolo 3) Canone
Il canone dovuto dalla _____è di € _____ oltre IVA da corrispondere annualmente all'Amministrazione regionale a fronte dell'occupazione degli spazi nei quali verranno posizionati i distributori automatici e dovrà essere versato in quattro rate trimestrali, sul conto di tesoreria Regione Campania IBAN IT40I0101003593000040000005.
Copia dell'avvenuto pagamento del sopraccitato canone dovrà essere trasmessa allo Staff 92 della Direzione Generale come dettagliato nel disciplinare di gara.

Articolo 4) Installazione dei distributori

ederà a installare a proprie cure e spese i distributori automatici entro 30 giorni del presente contratto concordandone l'ub el Contratto della Direzione Generale, di cui al successivo articolo 8, in modo che l'installazione ed il posizionamento dei distributori non interferiscano in alcun modo con lo svolgimento delle attività all'interno degli uffici.
I costi per la predisposizione e per gli allacciamenti dei distributori agli impianti elettrici ed idrici ed ogni altro intervento necessario per l'installazione ed il funzionamento dei distributori sono ad esclusivo carico dell'Impresa, che se li assume.
L'esecuzione degli interventi di installazione dovrà avvenire seguendo le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico della Direzione Generale e dovrà essere effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Decr. Lgs 81/2008.
Al termine di ciascuna installazione dovrà essere rilasciata apposita certificazione di conformità.
Per ogni apparecchiatura installata dovrà essere resa disponibile, per eventuali fini ispettivi, la documentazione attestante l'avvenuto controllo dell'integrità dei prodotti inseriti e degli interventi di pulizia, igienizzazione e rifornimento effettuati.

Art. 5) Attestazioni ed obblighi
La _____ dichiara di essere in possesso di tutte le autorizzazioni, nullaosta, permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'installazione e la gestione dei distributori.
La _____si obbliga a:
- a) installare distributori conformi alle disposizioni legislative e regolamentari di origine comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigenti in materia, garantendone la conformità normativa per tutta la durata del contratto;
- b) garantire la costante pulizia e l'igiene dei distributori mediante interventi e controlli con cadenza almeno settimanale;
- c) utilizzare generi alimentari e prodotti per il confezionamento di cibi e bevande erogati dai distributori conformi alle disposizioni legislative e regolamentari di origine comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigenti in materia;
- d) comunicare, se richiesto dalle vigenti disposizioni, alle competenti Autorità l'installazione dei distributori;
- e) procedere periodicamente al controllo ed alla manutenzione dei distributori riparando e/o sostituendo quelli danneggiati e/o fuori uso ed al costante rifornimento dei prodotti, in modo tale da mantenere i distributori in perfetta efficienza;
- f) impiegare nell'esecuzione degli interventi sui distributori e nel rifornimento dei prodotti personale adeguatamente istruito e formato e munito delle prescritte autorizzazioni e abilitazioni.

Articolo 6) Responsabilità della Impresa
La _____ è l'esclusiva responsabile di qualsiasi danno cagionato a terzi in dipendenza dell'utilizzazione dei distributori e dell'erogazione degli alimenti e bevande ed attesta di avere idonea polizza assicurativa con adeguati massimali.

Art. 7) Personale della Impresa
La _____ garantisce che il personale che effettua il rifornimento dei distributori o che viene a contatto con le sostanze alimentari poste in distribuzione, anche se in confezioni chiuse, si attiene alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 327 del 26 marzo 1980 e ad ogni altra normativa nazionale, regionale e comunitaria in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di alimenti e bevande.
Il personale della Impresa_____ dovrà indossare il cartellino di riconoscimento, riportante la denominazione della Impresa ed il nominativo del dipendente con la relativa qualifica.

Articolo 8) Responsabili della Direzione Generale e della Impresa_____
La Direzione Generale designa quale Responsabile del Contratto il Sig. _____

_____ email: _____ designa quale Responsabile dell'es[illegible] _____ ll. _____ tel. _____ pec. _____, legittimato a ricevere per conto dell'Impresa le comunicazioni inerenti il contratto. L'Impresa potrà sostituire il Responsabile designato dandone preventiva comunicazione scritta al Responsabile del Contratto.

Articolo 9) Esonero da responsabilità della Direzione Generale
I distributori resteranno esposti alla fede pubblica anche durante le ore notturne senza che vi sia alcun obbligo di sorveglianza o custodia da parte della Direzione Generale la quale pertanto non sarà responsabile per eventuali furti o danni ai distributori stessi.

Art. 10) Caratteristiche tecniche dei distributori
I distributori dovranno essere muniti dei principali sistemi di pagamento presenti nel mercato e, in particolare, di gettoniera elettronica che accetta qualsiasi tipo di moneta fino ad una taglia minima di 0,05 centesimi e di apparecchiatura rendiresto.
Al fine di proteggere il circuito elettrico da correnti di sovraccarico, cortocircuito e di guasto, nonché contro i contatti indiretti, il distributore di bevande dovrà essere costruito in classe II o con isolamento equivalente; in alternativa dovrà essere munito di cavo di alimentazione in doppio isolamento con sopra montata spina volante adatta per il collegamento della messa a terra della utilizzatore all'impianto elettrico a monte.
Il distributore dovrà comunque essere provvisto di interruttore magnetotermico differenziale di portata adeguata all'assorbimento elettrico dell'apparecchiatura e Idn=30mA. comunemente definito "interruttore salvavita".

Art. 11) Prodotti da erogare
I distributori dovranno erogare i seguenti prodotti:
bevande calde
- *caffè,*
- *caffè macchiato,*
- *caffè decaffeinato,*
- *caffè decaffeinato macchiato,*
- *orzo,*
- *cappuccino,*
- *cappuccino al cioccolato,*
- *cioccolata,*
- *latte,*
- *tè;*

acqua e bevande analcoliche fredde in lattina, tetrapack, bottigliette di PET
- *acqua oligominerale (naturale e con aggiunta di anidride carbonica*),
- *bevande analcoliche;*
- *succhi di frutta,*
- *thè;*

alimenti preconfezionati e /o prodotti snack salati e dolci di vario tipo a titolo *esemplificativo: patatine, salatini, crackers e snack salati, snack dolci, biscotti e wafer.*
I prodotti erogati dai distributori dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di alimenti, contenere solo ingredienti di alta qualità ed essere totalmente esenti da O.G.M. (Organismi Geneticamente Modificati).
In conformità alle leggi in materia di organismi geneticamente modificati (Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003) l'Impresa dovrà attestare, mediante dichiarazione di responsabilità all'uopo sottoscritta dal legale rappresentante, che le derrate alimentari approvvigionate non contengono ingredienti di natura transgenica.
Tutti i prodotti dovranno essere analiticamente dettagliati (prezzo – marca - tipo di ingredienti – tipo

– come da disposizioni del D.Lgs n.109 del 27 Gennaio 1992 - ed inseriti in ... figgere in corrispondenza di ogni distributor

La _____dovrà inoltre consegnare a Responsabile del Contratto le schede di tutti i prodotti forniti – sia alimentari che bevande – analiticamente dettagliate comprensive della tracciabilità di filiera dei prodotti. Per quant'altro non espressamente specificato valgono le caratteristiche dei prodotti indicati all'art. 7 del capitolato tecnico di gara che si intende qui per ripetuto e trascritto.

Articolo 12) Recesso
La Direzione Generale ha facoltà di recedere anche parzialmente dal contratto decorsi sei mesi dalla data odierna con preavviso di un mese, da comunicarsi mediante lettera raccomandata a.r., senza che l'Impresa abbia diritto ad alcun compenso, risarcimento o indennizzo, cui comunque rinuncia.

Articolo13) Risoluzione di diritto. Penali
il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., in caso di:
- mancato o ritardato pagamento superiore a 15 giorni di due rate trimestrali anche non consecutive, fermi gli interessi moratori maturati;
- erogazione di generi avariati o contenenti sostanze nocive.
In quest'ultima ipotesi la Direzione Generale ha diritto a titolo di penale alla somma di € 10.000,00, salvo il risarcimento del maggior danno.
La _____riconosce la congruità delle penale e rinuncia fin d'ora a sollevare eccezioni e domande per la riduzione della penale stessa.

Articolo 14) Foro competente
Per qualsiasi controversia derivante dal presente contratto è territorialmente competente in via esclusiva il Foro di Napoli

Napoli, 21 luglio 2016

Direzione Generale L'Impresa

L'Impresa dichiara di avere attentamente esaminato e di approvare specificamente ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole:
art. 3) (interessi moratori);
art. 09) (esonero da responsabilità della Direzione Generale);
art. 12 (recesso della Direzione Generale; rinuncia a compensi, risarcimenti o indennizzi);
art. 13) (risoluzione di diritto; penale; rinuncia a riduzioni)
art. 14) (foro territorialmente competente in via esclusiva).

Napoli, 21 luglio 2016

Direzione Generale L'Impresa

Decreto Dirigenziale n. 346 del 07/10/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.2891/A-T/19 Rettifica atti e proroga dei termini

IL DIRIGENTE

Premesso che :

a.con D.D.n.303 del 18.089.2019 qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- lo scrivente Ufficio, a seguito del D.D. n 53 del 4 giugno 2019 e 75 del 24.06.2019 di rettifica della UOD02-progettazione dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (di seguito Direzione proponente)- ha indetto la *Gara Europea a procedura aperta (proc. n. 2891/A-t/19 alità telematica ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.L.gs.50/2016,* per *per l'esecuzione dei Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)di cui al "Progetto immateriale di monitoraggio e protezione civile –FASE 2", per l'importo di € 1.205.155,00 di cui € 15.064,44 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre IVA e altri oneri di legge se dovuti-CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA*
b.con lo stesso D.D. n.303 del 18.09.2019 sono stati approvati gli atti di gara, che formano parte integrante del decreto stesso;
c.il bando in formato europeo è stato inviato alla GUUE il 23.09.2019, pubblicato per estratto sulla GURI del 27.09.2019, sul Quotidiano "Aste e Appalti pubblici" e su "Italia Oggi ed nazionale, su "Milano Finanza "ed regionale. su "Il Mattino",nonché integralmente sul BURC e sul profilo del committente (Portale Gare Regione Campania);
d.il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 31 ottobre 2017 alle ore 13,00;

Dato atto che

1. la UOD02 Progettazione ha riscontrato errori materiali e/refusi nella documentazione prodotta immediatamente dopo la pubblicazione della gara e sono pervenute, altresì osservazioni anche da parte di alcuni operatori economici,
2. con nota n. 592742 del 03.10.2019,la UOD02 nella persona del dirigente, allo scopo di evitare incertezze nella interpretazione degli atti di gara,ha ritenuto di apportare modifiche e/o integrazioni,invitando questa Centrale Acquisti a prorogare la scadenza del bando di gara di ulteriori 15 giorni ed a porre in essere tutti gli adempimenti volti a prorogare i tempi di consegna delle offerte fino al 15 novembre c.a alle ore 13:00;

Ritenuto che
1. per quanto sopra esposto, si renda necessario prorogare i termini di scadenza delle offerte, in conseguenza di tali modifiche :
2.si renda, inoltre, doveroso assicurare la piena conoscenza di tali modifiche da parte dei potenziali concorrenti, attraverso l'invio di un Avviso di Rettifica alla GUUE, alla GURI, ai quotidiani e la pubblicazione sul BURC e sul profilo del committente (Portale Gare Regione Campania) del Disciplinare di gara con le modifiche come sopra descritte;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
-la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
-il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

nota n. 592742 del 03.10.2019 a firma del dirig di conseguenza prorogare il termine di scadenza delle offerte per la gara *de qua* al 15 novembre 2019, a causa delle modifiche apportate;
2.di assicurare la piena conoscenza di tali modifiche da parte dei potenziali concorrenti, attraverso l'invio di un Avviso di Rettifica alla GUUE, alla GURI, ai quotidiani ed inoltre, con la pubblicazione sul BURC e sul profilo del committente (Portale Gare Regione Campania) del Disciplinare di gara con le modifiche come sopra descritte;,

3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

3.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

3.2 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali ;

3.3 all''U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

3.4 al RUP Arch. Marini Luciano.

dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
11/10/2019

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2019-139016
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
IT
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2,compreso nel "Programma degli interv. rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idr.del fiume Sarno
Numero di riferimento: 2891/A-T/19

II.1.2) **Codice CPV principale**
79311300

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2,compreso nel "Programma degli interv. rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idr.del fiume Sarno

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
07/10/2019

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**
Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2019-131648

Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 186-452545
Data di spedizione dell'avviso originale: 23/09/2019

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 31/10/2019
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 15/11/2019
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 05/11/2019
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 18/11/2019
Ora locale: 10:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
11/10/2019

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'applto ([4])	**Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'appalto dei servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio) che si inquadrano nella Fase 2 dell'Intervento nell'ambito del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno" di cui alla DGR 144/2018.** **CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**PROCEDURA N. 2891/A-T/19**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

– ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***

– ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***

– ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione: 1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]); 2. Corruzione ([14]); 3. Frode ([15]); 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]); 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]); 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; **b)** Dati definitivi delle persone condannate; c) **Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……..] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……..] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)([24]) [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: ***a)*** **fallimento**, *oppure* *b)* **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* *c)* Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* *d)* Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure *e)* È in stato di amministrazione controllata, *oppure* *f)* Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……](31)
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

31 *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]):	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……..] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**:	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:** Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	pertinente o nei documenti di gara): [……] Lavori: [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | Importi | Date | Destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[…….]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): […….][…….][…….] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme […….]

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA di GARA n. 2891/A-T/19

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'
"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",
compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".
CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

INDICE

Art.1 - Premesse....4

Art.2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara....4

Art. 2.1 – Documenti di gara....4

Art. 2.2 - Chiarimenti....5

Art. 2.3 – Comunicazioni....5

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara....5

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo....6

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni....7

Art.4.1 -Opzioni....7

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione....8

Art. 6 – Requisiti Generali....9

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova....10

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'....10

Art. 7.2 –Requisiti di capacità economica e finanziaria....10

Art. 7.3 –Requisiti di capacità tecnica e professionale....10

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE....11

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane....11

Art. 8 - Avvalimento....11

Art.9 - Subappalto....12

Art. 10 –Garanzia Provvisoria....12

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC....15

Art.12 –Modalità di presentazione dell'offerta....15

Art.13 -Soccorso Istruttorio....17

Art.14 -Documentazione Amministrativa....18

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione....18

Art. 14.2 –Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E....19

Art. 14.3 – Motivi di esclusione....20

Art. 15 – Dichiarazioni integrative....20

Art. 16 – Documentazione a corredo....22

Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati....22

Art.18– Busta offerta Tecnica....23

ART. 19 – Busta offerta economica 24

Art. 20 -Criterio di aggiudicazione.....24

Art. 20.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica.....25

Art. 20.2 –Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica.....27

Art. 20.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.....28

Art. 21- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa.....29

Art. 22 – Commissione giudicatrice.....29

Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Tempo - Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e tempo - economiche.....30

Art.24 -Verifica di anomalia delle offerte.....30

Art.25 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto.....31

Art.26 - Definizione delle controversie.....33

Art.27 - Trattamento dei dati sensibili.....33

Art.28 -Disposizioni finali e rinvio.....33

Art.1 - Premesse

Con Decreto Dirigenziale n. 53 del 04.06.2019 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione – 60-06-00, è stato approvato il capitolato per l'affidamento dell' "**Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile – Fase 2"** compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

Il CIG attribuito alla gara è il seguente: CIG 80200789BA

Alla scelta del contraente si procederà mediante gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 lettera b) - art.95 del richiamato D.Lgs. 50, secondo le indicazioni di cui al presente disciplinare.

Il luogo di svolgimento del servizio sono i territori dei comuni ricadenti nel bacino idrografico del fiume Sarno nelle provincie di Salerno [codice NUTS ITF35], di Napoli [codice NUTS ITF33] e Avellino [codice NUTS ITF34], prevalentemente nei comuni di:

- Montoro (AV)
- Fisciano (SA)
- Mercato S.
- Severino (SA)
- Nocera inf. (SA)
- Striano (NA)
- Scafati (SA)
- S. Marzano sul Sarno (SA)
- Scafati (SA)
- Cava de Tirreni (SA).

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'arch. Luciano Marini, funzionario tecnico in servizio presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, UOD 02.

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dott. Umberto Scalo dell'U.S. "Centrale Acquisti" anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019.

Art.2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- capitolato d'appalto
- bando di gara;
- disciplinare di gara (con allegati);
- protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;

- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore -all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo

L'appalto ha per oggetto il rilevamento delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici in corrispondenza di n. 14 punti ove risultano già installate stazioni di monitoraggio idropluviometrico realizzate nel corso della Fase 1 del medesimo "Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile", lungo il Fiume Sarno ed i suoi affluenti principali Solofrana, Calvagnola e Lavinaio, fermo restando la possibilità, in sede di esecuzione del servizio, di richiedere prelievi ed analisi su qualsivoglia sezione del bacino o di quelli contigui, ove si presentano situazioni individuate dalla stazione appaltante come critiche o potenzialmente critiche dal punto di vista ambientale.

Il periodo di osservazione minimo è di 36 mesi con campionamenti ed analisi che potranno essere comunque indirizzate anche in ulteriori sezioni ed aree ritenute significative nell'ambito dell'intero bacino o di quelli contigui.

I dati di cui alla campagna conoscitiva e di approfondimento di cui all'allegato capitolato dovranno essere utilizzati per l'aggiornamento progettuale del "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI INTERESSE REGIONALE AFFERENTI IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO - (DGR 144/2018)", ove non terminato e per la corretta esecuzione degli interventi previsti.

In particolare l'appalto ha per oggetto:

• il Prelievo di campioni d'acqua e la restituzione delle analisi delle seguenti caratteristiche/parametri biologiche e chimico – fisiche:

- Biologici - Cadenza prelievo: 2 volte all'anno;
- Chimico - fisici di base - Cadenza prelievo: ogni 30 giorni;
- Sostanze dell'elenco di priorità Tab. 1/A - Cadenza prelievo: ogni 30 giorni;
- Altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità Tabella 1/B - Cadenza prelievo: ogni 30 giorni.

Tutte le attività sopracitate, dettagliatamente elencate nelle tabelle di cui al Capitolato Speciale d'Appalto o in esso previste, dovranno essere eseguite complete d'ogni e qualsiasi onere e magistero, necessari a dare esaustivo compimento alle stesse.

L'importo complessivo delle attività a misura, compresi nell'appalto, ammonta ad Euro € 1.205.155,00 (Euro unmilioneduecentocinquecentocinquantacinque/00) di cui Euro 15.064,44 (Euro quindicimilasessantaquattro/44) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Gli importi dei servizi sono così suddivisi:

QUADRO A*) SERVIZI DI ANALISI AMBIENTALE		
Servizi di analisi chimica e biologica sulle acque	€	1.205.155,00
TOTALE SERVIZI	**€**	**1.205.155,00**
Sicurezza speciali	€	15.064,44
Totale soggetto a ribasso	€	1.190.090,56
TOTALE QUADRO A*) - IMPORTO APPALTO	**€**	**1.205.155,00**

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni

L'appalto avrà la durata minima di 36 mesi naturali e consecutivi nei quali saranno effettuati prelievi con cadenza mensile come da indicazioni del capitolato speciale d'appalto. Il periodo di campionamento ed analisi avrà decorrenza dalla data del verbale di consegna con le modalità descritte nel CSA. L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more della stipula del contratto, in via d'urgenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, commi 8 e 13 del d.lgs. 50/2016, attesa la necessità di procedere con l'aggiornamento progettuale dell'intervento generale e per il successivo appalto dei lavori.

Art.4.1 -Opzioni

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di affidare al medesimo operatore aggiudicatario del presente appalto, servizi analoghi per un importo

ulteriore massimo di € 240.000,00. Detto importo ulteriore è considerato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1; per l'indicazione del fatturato minimo richiesto all'art. 7.2, fermo restando l'indicazione di cui al presente articolo si è ritenuto significativo l'importo di base dell'affidamento privo di eventuali incrementi attesa la distribuzione temporale del servizio.

Il ricorso della modalità di affidamento di cui al presente articolo è limitato al periodo di esecuzione del contratto principale comprensivo dell'eventuale aumento offerto dall'aggiudicatario in sede di gara.

Resta comunque ferma la possibilità per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del medesimo D.Lgs. 50/2016 , qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. *black list* di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica caricandoli sul portale delle gare della Regione Campania, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 –Requisiti di capacità economica e finanziaria

a) Il Fatturato minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, deve essere di importo non inferiore al doppio del valore medio annuale dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) ivi compresi gli importi di cui alle opzioni di rinnovo di cui all'art. 4.1 e cioè almeno pari a € 963.436,70 nel settore di attività oggetto dell'appalto. I settori di attività sono: Servizi di laboratorio - CPV 71900000-7.

Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.

La comprova del requisito è fornita mediante una dichiarazione concernente il fatturato oppure con la presentazione delle fatture del settore di attività oggetto dell'appalto.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

L'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Art. 7.3 –Requisiti di capacità tecnica e professionale

a) Possesso di certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali;
b) Possesso di accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove indicate nell'allegato "Elenco parametri da ricercare";
c) Aver utilizzato, negli ultimi tre anni, un numero medio annuo di personale tecnico pari ad almeno

10 unità.

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art.7.1 lett. a)del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato globale minimo annuo, di cui all'art.7.2 del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Il requisito di conformità ISO 9001:2015,di cui all'art.7.3 lett. a) del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

I requisiti di cui all'art.7.3lettt. b e c)del presente disciplinare, devono essere soddisfatti almeno dalla mandataria.

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art.7.1 lett. a) del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria, di cui all'art.7.2del presente disciplinare, nonché tecnica e professionale, di cui all'art.7.3lett. a), b) e c) del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art. 8 - Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art.9 - Subappalto

Come previsto all'art.8 del capitolato d'appalto, è consentito il subappalto nei termini consentiti dalla legge (art. 105 del D.Lgs. 50/2016).

E' vietata all'aggiudicatario la cessione, anche parziale del contratto, a pena di risoluzione del contratto stesso e incameramento della cauzione definitiva.

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 24.103,10, salvo quanto previsto all'art. 93,

comma 7 del Codice;

2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;

c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero

delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);

d) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

prevedere espressamente:

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

d) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

e) riportare l'autentica della sottoscrizione;

f) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

a) copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

c) copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00 (CENTOQUARANTA/00), secondo le modalità di cui alla Delibera 20 dicembre 2015, n.1300 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante *"Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018"*e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.12 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 15 Novembre 2019**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1) accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su"ACCEDI";
2) cliccare sulla sezione "BANDI";
3) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4) cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6) cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle

offerte);

7) compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8) per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 18 del presente disciplinare;
9) per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) ribasso offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
   b) tempo aggiuntivo di monitoraggio offerto, nell'apposito campo "Periodo di Osservazione Ulteriore";
   c) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 19 del presente disciplinare.
10) cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua

straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.13 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

a. il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
b. l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
c. la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
d. la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
e. la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la

richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.14 -Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE", l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- **a.** nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- **b.** nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- **c.** nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  1. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  2. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  3. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle

imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.
Il concorrente allega:

- **a.** copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- **b.** copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 14.2 –Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- **a.** deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- **b.** deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C;
Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

a) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
b) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
d) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
e) PASSOE dell'ausiliaria;
f) (in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Art. 14.3 – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).
[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione
Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- **a)** la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- **b)** la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art.7.2 del presente disciplinare;
- **c)** la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art.7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- **d)** la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art.7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
Il DGUE deve essere presentato:

- **a)** nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- **b)** nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- **c)** nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 15 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56]attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. attesta la remuneratività dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   - **a.** delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   - **b.** di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che

possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. attesta che il gruppo di lavoro proposto per l'espletamento del servizio risponde all'articolazione ed agli ulteriori requisiti minimi (titolo di studio/esperienza lavorativa/competenze tematiche) previsti all'art. 3.2 del capitolato d'appalto;
6. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
7. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. (per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list") attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010)oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
9. (per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
10. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;
11. indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
12. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
13. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.
14. (per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16

marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 16 – Documentazione a corredo

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
2. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
3. (per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice) copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
4. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
5. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
6. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3 del presente disciplinare;
7. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

- **a.** l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- **b.** l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- **1)** copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- **2)** dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs.

82/2005.
Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

3) in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

4) in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- **a.** a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- **b.** l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.
Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.
La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art.18– Busta offerta Tecnica

Nella sezione denominata "***OFFERTA TECNICA",*** l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

1) Schede riportanti i Servizi analoghi svolti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, per indagini analitiche e/o caratterizzazioni di acque fluviali o marine di importo almeno pari a € 100.000,00 (sub criterio A1);
2) Fascicolo contenente le ulteriori certificazioni possedute dalla ditta oltre quelle di ammissione in riferimento al criterio di valutazione dell'offerta A2 di cui al punto 20.1 del presente disciplinare (sub criterio A2);
3) Scheda di calcolo della Percentuale di analisi accreditate relativamente alla matrice acque, superiore alla soglia minima del 60% di partecipazione, redatta secondo il modello T1 allegato alla documentazione di gara (sub criterio A3);
4) Schema esplicativo dei campionamenti e analisi aggiuntive rispetto ai minimi di capitolato, redatta secondo il modello T2 allegato alla documentazione di gara (sub criteri A4 e A5);
5) Relazione relativa alla modalità di restituzione delle risultanze delle analisi, con riferimento alle rappresentazione su base territoriale delle aree di possibile contaminazione nonché alla relazione che accompagna ed illustra le risultanze dei campionamenti (sub criterio A6).

La predetta documentazione, a pena di esclusione, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; tali adempimenti dovranno essere svolti, nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo e, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.
Le schede riportanti i servizi analoghi non dovranno essere in numero superiore a 3 e dovranno essere redatte su non più di 3 fogli in formato A3 nei quali dovranno essere riportate eventuali elaborazioni grafiche esplicative, documentazione fotografica. È ammessa altresì la presentazione di una relazione esplicativa dei servizi che non deve eccedere le 6 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12) scritte su un solo lato.
La relazione relativa al sub-criterio A6 dovrà essere redatta in un massimo di 10 pagine in formato A4. Eventuali rappresentazioni grafiche potranno essere riportate in formati A3 da considerare equivalenti a n.2 pagine A4 nel conteggio massimo complessivo.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel capitolato d'appalto/progetto a base di gara, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare.

L'offerta tecnica di cui al presente articolo 18, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica e Tempo aggiuntivo.

ART. 19 – Busta offerta economica

Nella sezione denominata **"OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve inserire il ribasso offerto, nell'apposito campo "Valore offerto" ed indicare il tempo offerto in aggiunta al periodo minimo di osservazione nell'apposito campo "Periodo di Osservazione Ulteriore", e deve allegare l'offerta tempo ed economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare.

A pena di esclusione, l'offerta tempo ed economica deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

Non sono ammesse offerte di importo superiore alla base di appalto di cui al presente disciplinare.

Art. 20 -Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La stazione appaltante stabilisce la seguente pesatura percentuale dei punteggi tecnici ed economici nell'ambito del punteggio complessivo:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta qualitativa – Tecnica (**PT*tot***)	75
Offerta quantitativa – Economica/Tempo (**PET*tot***)	25
TOTALE (P*tot*)	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = PT_{tot} + PET_{tot}$$

dove:

P*tot* Punteggio totale;

PT*tot* Punteggio Tecnico totale attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

PET*tot* Punteggio Economico Tempo totale attribuito all'offerta economica e tempo aggiuntivo.

Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e tempo aggiuntivo saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 20.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio tecnico (PT) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 (cento) punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

A. Qualità tecnica: punteggio max75 (settantacinque) punti
B. Offerta tempo aggiuntivo - economica: punteggio max25 (venticinque) punti

Il punteggio a ciascuno degli elementi di giudizio indicati sarà attribuito secondo la seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA			
Descrizione			Totale Punti
A	Offerta qualitative		Da 0 a 75
B	Offerta quantitative		Da 0 a 25
Totale			100
Descrizione			Totale Punti
A	**PROFILO TECNICO - QUALITATIVO**		Da 0 a 75
	Criterio qualitativo	Punteggio attribuibile	Punteggio massimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A1	Servizi analoghi svolti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando. Per ciascun servizio di indagini analitiche di acque fluviali o marine di importo almeno pari a € 100.000		Fino a 5 punti per ciascun servizio	15
A2	Ulteriori certificazioni possedute dalla ditta	UNI EN ISO 14001	2.5	5
		OHSAS 18001	2.5	
A3	Percentuale di analisi accreditate relativamente alla matrice acqua alla soglia minima del 60% di partecipazione	% parametri accreditati ≥ 80%	15 punti indipendentemente dalla percentuale posseduta	15
		% parametri accreditati ≥ 70% e < 80%	0.5 per ogni punto percentuale	
		% parametri accreditati > 60% e < 70%	0.25 per ogni punto percentuale	
A4	Ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato per poter valutare con maggiore dettaglio la qualità delle acque			15
A5	Ulteriori campionamenti ed analisi per l'individuazione degli effetti stagionali dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura			10
A6	Restituzione delle risultanze delle analisi attraverso rappresentazione sintetica per diversi livelli di aggregazione (raggruppamenti per famiglie di analiti, per stazioni di rilievo, per corpo idrico, per concentrazioni massime, per concentrazioni medie, …) in formato sia grafico che alfanumerico (idoneo per la stampa e la pubblicazione via web), con particolare indicazione degli eventuali superamenti delle concentrazioni limite stabilite per legge; georeferenziazione dei dataset su base cartografica e infografiche.			15
Totale offerta tecnica				75
Descrizione				Totale Punti
B	**PROFILO ECONOMICO - QUANTITATIVO**			Da 0 a 25
	Criterio quantitativo			Punteggio massimo
B1	Tempo aggiuntivo (Aumento del periodo di monitoraggio sulla qualità delle acque oltre i 36 mesi previsti in appalto)			15
B2	Offerta economica			10
Totale offerta economica				25
Punteggio totale massimo				100

A. **Valutazione tecnica**

Sub-criterio A1 (Servizi analoghi)

Verranno valutati massimo 3 servizi servizio di indagini analitiche di acque fluviali o marine di importo almeno pari a € 100.000 attribuendo a ciascuno un massimo di 5 punti in relazione alla congruenza ed alla similitudine con i servizi oggetto di appalto.

Sub-criterio A2 (Certificazioni aggiuntive)

Verrà verificato l'eventuale possesso delle ulteriori certificazioni, rispetto a quelle richieste tra i requisiti di capacità tecnica e professionale, possedute con attribuzione del relativo punteggio.

Sub-criterio A3 (Percentuali di parametri accreditati)

Con riferimento alla percentuale di parametri accreditati desumibile dalla scheda appositamente compilata dal concorrente secondo il modello di cui al presente disciplinare verrà attribuito il punteggio massimo al/ai concorrente/i con percentuale superiore all'80%.Per il/i concorrente/i con percentuale di parametri accreditati inferiore all'80% (ma ovviamente superiore al 60% indicato quale requisito minimo di partecipazione) il punteggio verrà attribuito come di seguito:

0.25 punti per ogni punto percentuale >60% e < 70%

0.5 punti per ogni punto percentuale ≥ 70% e < 80%

Sub-criterio A4 (Campionamenti ulteriori rispetto a quelli minimi previsti in capitolato)

Verrà attribuito il punteggio massimo al concorrente che offre il massimo di ulteriori campionamenti ed analisi ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato, per poter valutare con maggiore dettaglio la qualità delle acque.

Il punteggio degli altri concorrenti verrà calcolato attraverso il rapporto tra la loro offerta di ulteriori campionamenti e quella del concorrente con massimo punteggio.

Sub-criterio A5 (Campionamenti ulteriori per l'individuazione degli effetti stagionali)

Verrà attribuito il punteggio massimo al concorrente che offre il massimo di ulteriori campionamenti ad integrazione di quelli minimi previsti in capitolato, per poter individuare gli effetti stagionali dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura.

Il punteggio degli altri concorrenti verrà calcolato attraverso il rapporto tra la loro offerta di ulteriori campionamenti e quella del concorrente con massimo punteggio.

I campionamenti ed analisi aggiuntive di cui ai criteri A4 e A5 potranno essere eseguiti, a discrezione della stazione appaltante, sia nel corso dei 36 mesi posti a base di gara, sia nel periodo aggiuntivo offerto dal concorrente di cui al criterio B1.

Sub-criterio A6 (Rappresentazione sintetica risultanze componenti)

Verranno preferite soluzioni particolarizzate che possano determinare la più immediata lettura dei tratti contaminati e del livello di superamento delle soglie normative con eventuale particolare riferimento alle connessioni con l'intero bacino del Fiume Sarno.

Art. 20.2 –Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Con riferimento ai criteri A1 ed A6 di cui di cui alla tabella riportata all'art. 17.1 del presente disciplinare, per i quali non è stato esplicitato un metodo di attribuzione analitico del punteggio nel medesimo art. 17.1, la commissione procede attraverso l'analisi della documentazione tecnica allegata dal concorrente e l'espressione del proprio giudizio qualitativo in base ai seguenti coefficienti:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più che adeguato	0,8
Adeguato	0,6
Parzialmente adeguato	0,4
Non adeguato	0

(Es. criterio tecnico "j.1" - punteggio massimo previsto: 3 – se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Ottimo", il punteggio attribuito sarà pari a 3; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Più che adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 2,40, se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 1,80; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Parzialmente adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 1,20; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Non adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 0).

Una volta terminata la procedura di assegnazione dei punteggi parziali afferenti i diversi sub-criteri A (con modalità meramente analitica per quanto riguarda i sub-criteri A2, A3, A4 ed A5 e con modalità qualitativa per quanto riguarda i sub-criteri A1 ed A6 la Commissione giudicatrice procederà alla determinazione del **Punteggio Tecnico totale (PT*tot*)**attraverso la sommatoria dei punteggi parziali.

Non si procederà a nessuna "riparametrazione" ed il punteggio finale sarà quello ottenuto considerando l'arrotondamento alla terza cifra decimale (es. Pt: 43,2346 punteggio attribuito 43,235).

Art. 20.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Il punteggio assegnato all'offerta tempo aggiuntivo verrà determinato nel seguente modo:

P(tempo) = (Toff/Tmax) *15

dove:

P(tempo) : punteggio da attribuire (max 15 punti);

Toff. : tempo aggiuntivo offerto dal concorrente in esame

Tmax: tempo aggiuntivo massimo offerto;

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinato nel seguente modo:

P(economico) = (R_{max}/R_{off}) *10

dove:

P(economico): punteggio da attribuire (max 10 punti);

R_{max}: ribasso massimo offerto;

R_{off}: ribasso offerto dal concorrente in esame

Il punteggio dell'offerta economica e tempo totale sarà data dalla somma dei punteggi singoli come sopra calcolati con arrotondamento alla terza cifra decimale come per l'offerta tecnica:

PETtot=P(tempo)+ P(economico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.97 del D.Lgs 50/2016.

Art. 21- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo *il* ***giorno 18 novembre 2019*** *alle* ***ore 10:00*** presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art. 22 – Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Tempo - Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e tempo - economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta tempo ed economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare.

La stazione appaltante procederà, dunque alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art. 22 del presente disciplinare.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.24 -Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

Art.25 - Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8,del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per

circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.26 - Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art.27 - Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art.28 -Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
11/10/2019

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. N. 2891/A-T/19

"Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, dei Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2", compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.144 del 13/03/2018.
CUP: I92J11000190008 - CIG:80200789BA."

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona*

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;) vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

matricola n. ……..……sede di …… (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.

1. Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

DICHIRAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____

dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare, dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**
   a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
   b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
   c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
      - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
      - tentativo di influenzare indebitamente iprocesso decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
      - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**
   d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
   e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
j) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;
k) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..
   ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
   Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale
   ……
   ……
   ……
   ……
3. di essere in possesso dei requisiti di cui alll'art.7 del disciplinare di gara e precisamente:

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

3.a) **di avere un Fatturato minimo annuo**, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di importo non inferiore al doppio del valore dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) e cioè almeno pari a € 2.410.310,00 IVA esclusa, nel settore di attività oggetto dell'appalto.

3.b) Possesso di certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti.

3.c) Possesso di **accreditamento ACCREDIA** (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, **per almeno il 60%** delle prove indicate nell'allegato "Elenco parametri da ricercare".

3.d) Aver utilizzato, negli ultimi tre anni, un **numero medio annuo di personale tecnico pari ad almeno 10 unità**.

4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;);
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 10 punti 6 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione **deve** essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che eseguirà un periodo di osservazione ulteriore (tempo aggiuntivo) oltre il minimo di 36 mesi di cui alla procedura di gara in oggetto **di _____ (in cifre)** giorni (in lettere _____) nel quale verranno eseguiti i medesimi campionamenti ed analisi con le cadenze ed i minimi previsti da capitolato incrementati dai campionamenti ed analisi di cui all'offerta tecnica criteri A4 ed A5;
- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art.2 del capitolato ed all'art. 3 del disciplinare di gara e secondo quando stabilito all'art 19 del disciplinare di gara è pari al _____(in cifre) % (in lettere _____ percento) per un **valore complessivo offerto "a misura" per l'espletamento del servizio pari ad € (in cifre) _____** (in lettere euro_____)
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'

"Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile Fase 2",

compreso nel "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

PROCEDURA DI GARA n. 2891/A-T/19

2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

"Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno" (DGR 144/2018)

Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile – Fase 2

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)
CUP: I92J11000190008 - CIG: 7904872ABA

PROCEDURA DI GARA n. _____

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

"Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno" (DGR 144/2018)

Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile – Fase 2

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)
CUP: I92J11000190008 - CIG: 7904872ABA

PROCEDURA DI GARA n. _____

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrali Acquisti
e procedure di *finanziamento*
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

UOD 60.06.02 - Progettazione

"PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI INTERESSE REGIONALE AFFERENTI IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"
(DGR 144/2018)

Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile

FASE 2

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)
CUP: I92J11000190008 - CIG: 80200789BA

SOGGETTO ATTUATORE	Regione Campania Ufficio Speciale Centrale Acquisti
R.U.P.	Arch. Luciano Marini
Gruppo di progettazione	Ing. Gennaro Di Prisco Dott. Vincenzo Palmieri
Ufficio Direzione di Esecuzione	Ing. Gennaro Di Prisco Dott. Vincenzo Palmieri
Verifica di conformità	Dott. Francesco di Giuseppe

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

ART 1. PREMESSA 4
PARTE PRIMA 6
NORME GENERALI 6
ART 2. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE 6
2.1. OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO 6
2.2. CATEGORIE DEI LAVORI - QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI ESECUTORI 7
ART 3. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI DI MONITORAGGIO E DELLE ANALISI DA EFFETTUARE 8
ART 4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA 15
ART 5. TEMPO UTILE E PENALITÀ IN CASO DI RITARDO 15
ART 6. GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA 16
ART 7. POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI 16
ART 8. SUBAPPALTO 16
ART 9. CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' – PAGAMENTI 16
ART 10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 17
ART 11. DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE 18
ART 12. SPESE DI CONTRATTO 18
ART 13. CONTROVERSIE 18
ART 14. INIZIO ATTIVITA' E RAPPORTI CON LA DIREZIONE DI ESECUZIONE 18
ART 15. SOSPENSIONI E RIPRESE DELLE ATTIVITÀ 19
ART 16. VERIFICA DI CONFORMITÀ 19
ART 17. MODIFICHE AL PIANO DI ANALISI 20
ART 18. DIREZIONE DEL CANTIERE 20
ART 19. DOCUMENTAZIONE DELLE INDAGINI 21
ART 20. ONERI DIVERSI 21
ART 21. ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'IMPRESA 22
ART 22. SICUREZZA 24
ART 23. SALVAGUARDIA AMBIENTALE 25
PARTE SECONDA 26
ART 24. MONITORAGGIO AMBIENTALE DI PROGETTO 26
24.1. Tipologia di monitoraggio 26
24.2. Parametri da monitorare 28
24.3. Campionamento 33
Affidabilità dei risultati e accreditamento dei laboratori 33
Metodi analitici 34
Tipo di campionamento 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE TERZA 37
ART 25. COMPUTO METRICO A BASE DI APPALTO – PREZZI PACCHETTI DI INDAGINE 37
ART 26. MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART 1. PREMESSA

Il presente capitolato è stato redatto per consentire l'affidamento dei Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio) che si inquadrano nella Fase 2 dell'Intervento nell'ambito del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno" di cui alla DGR 144/2018.

Il Programma come è noto ha quale scopo la risoluzione delle problematiche connesse con i fenomeni di esondazione ed allagamento che affliggono il vasto territorio attraversato dal fiume Sarno e dai suoi affluenti principali (Solofrana, Alveo Comune Nocerino, Cavaiola, ecc.) in corrispondenza di eventi meterologici anche di modesta entità. Attualmente il corso del fiume Sarno e dei torrenti ad esso connessi presentano numerosi tratti insufficienti allo smaltimento delle acque provenienti dal bacino idrografico con conseguente necessità di interventi di manutenzione straordinaria e somme urgenze che, con i costi connessi con il pagamento dei danni causati dalle esondazioni, gravano pesantemente sul bilancio regionale senza mai produrre benefici definitivi e risolutivi delle problematiche esistenti.

Il presente capitolato definisce tutti i criteri principali per l'esperimento della gara e per l'esecuzione del PROGETTO IMMATERIALE DI MONITORAGGIO E PROTEZIONE CIVILE - 2^ fase che, in prosecuzione alle attività di 1^ fase, riguarda il rilevamento delle caratteristiche qualitative del corpo idrico in corrispondenza delle medesime stazioni di cui alla precedente fase, per un periodo minimo di 36 mesi.

Nei successivi punti verranno specificati gli importi dell'affidamento con le relative modalità di calcolo, la tipologia dell'affidamento, le modalità di esecuzione, le penali per mancato rispetto dei termini contrattuali e tutte le indicazioni necessarie per il completamento delle attività come richieste.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto si divide in 3 parti:

- **Parte prima: Norme generali**
- **Parte seconda: Norme tecniche e modalità esecutive**
- **Parte terza: Norme di Misurazione e Contabilizzazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, si fa riferimento alle disposizioni della normativa statale in materia nonché alle disposizioni del Codice Civile.

Nel seguito con "Stazione Appaltante", "Committente" o "Amministrazione" si intende la Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60.06.02; con "Impresa" si intende l'affidataria del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE PRIMA
NORME GENERALI

ART 2. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

2.1. OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il rilevamento delle caratteristiche qualitative del corpo idrico in corrispondenza di n.14 punti ove risultano già installate stazioni di monitoraggio idropluviometrico realizzate nel corso della Fase 1 del medesimo "Intervento immateriale di monitoraggio e protezione civile", lungo il Fiume Sarno ed i suoi affluenti principali Solofrana, Calvagnola e Lavinaio. Il periodo di osservazione minimo è di 36 mesi con campionamenti ed analisi che potranno essere comunque indirizzate anche in ulteriori sezioni ed aree ritenute significative nell'ambito dell'intero bacino.

In particolare l'appalto ha per oggetto:

Prelievo di campioni d'acqua dal fiume Sarno ed i suoi affluenti principali Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed analisi delle seguenti caratteristiche/parametri biologiche e chimico – fisiche:

- **Biologici - Cadenza prelievo: 2 volte all'anno**
- **Chimico - fisici di base - Cadenza prelievo: ogni 30 giorni**
- **Sostanze dell'elenco di priorità Tab. 1/A - Cadenza prelievo: ogni 30 giorni**
- **Altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità Tabella 1/B - Cadenza prelievo: ogni 30 giorni**

Le attività sopracitate dovranno essere eseguite complete di ogni e qualsiasi onere nonché qualunque magistero necessario a dare esaustivo compimento alle stesse.

L'importo complessivo delle attività a misura, compresi nell'appalto, ammonta ad Euro € 1.205.155,00 (Euro unmilioneduecentocinquecentocinquantacinque/00) di cui Euro 15.064,44 (Euro quindicimilasessantaquattro/44) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Nel corso dell'espletamento del servizio l'Amministrazione avrà facoltà di cambiare il programma spazio-temporale di monitoraggio di base in funzione dei risultati delle analisi nonché in funzione di particolari situazioni contingenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di gara ogni soggetto proponente deve dichiarare di aver preso conoscenza della campagna di analisi da effettuare, di concordare sulle indicazioni di cui al presente capitolato, di riconoscerlo perfettamente realizzabile e di assumere infine piena ed intera responsabilità della esecuzione di quanto in esso contenuto.

L'aggiudicatario dovrà eseguire le attività in oggetto in ottemperanza alle Leggi, ai regolamenti vigenti ed alle prescrizioni delle Autorità competenti, in conformità agli ordini che la Direzione di esecuzione impartirà, sulla base delle direttive che i competenti Uffici della Stazione Appaltante ritengano di disporre.

Pertanto, ferma restando ogni altra responsabilità della società a termini di Legge, essa rimane unica e completa responsabile delle analisi e prove di laboratorio e di ogni attività con esse connessa.

L'aggiudicatario si impegna a visitare preventivamente i siti considerando le problematiche connesse con lo svolgimento a regola d'arte del servizio.

2.2. CATEGORIE DEI LAVORI - QUALIFICAZIONE DEI SOGGETTI ESECUTORI

La società alla quale saranno affidate le attività oggetto dell'appalto dovrà dimostrare, in fase di presentazione dell'offerta, di avere maturato esperienza nel campo dei prelievi finalizzati ad indagini ambientali con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e disporre del materiale previsto dalle presenti norme tecniche.

Il laboratorio al quale sarà affidato l'incarico dovrà dichiarare, in fase di presentazione dell'offerta, di possedere i seguenti requisiti:

1. **Aver realizzato un fatturato minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di importo non inferiore al doppio del valore medio annuale dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) ivi compresi gli importi di cui alle opzioni di rinnovo di cui all'art. 4.1 e cioè almeno pari a € 963.436,70 nel settore di attività oggetto dell'appalto;**
2. **possesso di accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle prove indicate nell'allegato "Elenco parametri da ricercare";

3. **possesso di certificazione Sistema di Gestione Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015**
4. **Aver utilizzato, negli ultimi tre anni, un numero medio annuo di personale tecnico pari ad almeno 10 unità.**

In linea sintetica si riporta di seguito la documentazione che dovrà essere richiesta a corredo dell'offerta:

- **certificato di accreditamento per le prove di laboratorio:**
- **elenco della strumentazione posseduta;**
- **elenco delle metodiche utilizzate, con indicazione di eventuali accreditamenti e dei limiti di rilevabilità;**
- **procedure di controllo qualità applicate dal laboratorio per il trasporto, la conservazione e l'analisi dei campioni di materiale;**
- **referenze di lavori svolti, attestanti capacità in analoghe indagini;**
- **convalida dei metodi analitici, determinazione dei limiti di rilevabilità e di quantificazione, calcolo dell'incertezza;**
- **piani di formazione del personale;**
- **procedure per la predisposizione dei rapporti di prova, gestione delle informazioni;**
- **ulteriori accreditamenti;**

ogni altro documento idoneo ad attestare il possesso dei requisiti.

ART 3. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI DI MONITORAGGIO E DELLE ANALISI DA EFFETTUARE

Il progetto di monitoraggio si pone quale obiettivo la continuazione delle attività di cui alla fase 1 con particolare riferimento all'analisi della qualità delle acque (tarato sui parametri di cui si dirà di seguito) in sezioni ritenute significative per il bacino del fiume Sarno e dei suoi corsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'acqua principali e per gli interventi strutturali previsti nel Programma di interventi di cui alla DGR 144/2018.

Sono state già individuate n.14 sezioni ove con la fase 1 risultano realizzate stazioni di monitoraggio idropluviometrico (altezza di pioggia, livello idrico in alveo, velocità superficiale, calcolo della portata defluente) ubicate in corrispondenza delle principali opere di laminazione e abbattimento dei picchi di portata idrica previsti nell'ambito del Programma complessivo di interventi strutturali.

Le stazioni sono state in tal senso distribuite in corrispondenza delle principali confluenze e nelle sezioni immediatamente antecedenti l'ubicazione delle opere di laminazione delle portate.

Si rimanda all'elaborato planimetrico che si allega al presente capitolato per l'individuazione cartografica dei principali punti di stazione fermo restando la possibilità in sede di esecuzione del servizio di richiedere prelievi ed analisi su qualsivoglia sezione del bacino ove si presentano situazioni individuate dalla stazione appaltante come critiche o potenzialmente critiche dal punto di vista ambientale.

Nel seguito si riporta comunque l'elenco sintetico dei 14 punti di stazione già individuati:

Stazione di monitoraggio	**Comune**	**Ubicazione Sito**
1. Stazione N°1 sul T. Solofrana	Montoro (AV)	
2. Stazione N°2 sul T. Solofrana	Montoro (AV)	P.te sulla SP90
3. Stazione N°3 sul T. Calvagnola	Fisciano (SA)	P.te sulla SP24a
4. Stazione N°4 sul T. Calvagnola	Fisciano (SA)	P.te sulla SP254
5. Stazione N°5 sul T. Lavinaio	Fisciano (SA)	P.te sulla SP27b
6. Stazione N°6 sul T. Lavinaio	Mercato S. Severino (SA)	P.te sulla SR ex SS88
7. Stazione N°7 sul T. Solofrana	Nocera inf. (SA)	P.te sulla SP208
8. Stazione N°8 sul T. Cavaiola	Nocera inf. (SA)	P.te Comunale Via M. Pironti
9. Stazione N°9 sul T. Solofrana	Nocera inf. (SA)	P.te Comunale Via Vasca
10. Stazione N°10 sul F. Sarno	Striano (NA)	P.te Circumvesuviana
11. Stazione N°11 sul F. Sarno	Scafati (SA)	P.te sulla SP5
12. Stazione N°12 sul T. Alveo Comune Nocerino	S. Marzano sul Sarno (SA)	P.te Via Guglielmo Marconi
13. Stazione N°13 sul F. Sarno	Scafati (SA)	Attraversam. comunale
14. Stazione N.14 sul T. Cavaiola	Cava de Tirreni (SA)	Attraversam. comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

In corrispondenza delle n.14 sezioni di cui sopra, e comunque in corrispondenza di ulteriori sezioni da individuare a discrezione della stazione appaltante, saranno monitorate le seguenti caratteristiche/parametri biologici e chimico – fisici:

	Monitoraggi Biologici
1	Macrofite
2	Diatomee
3	Macroinvertebrati
4	Pesci
	Monitoraggi chimico - fisici di base
5	PH
6	Colore
7	Materiali totali in sospensione
8	Temperatura
9	Conduttività
10	Odore
11	Nitrati
12	Cloruri
13	Fosfati
14	COD
15	DO (ossigeno disciolto)
16	BOD5
17	Ammoniaca (ammoniaca totale, ammoniaca non ionizzata)
18	Ossigeno di saturazione
19	Ferro disciolto
20	Manganese
21	Rame
22	Zinco
23	Solfati
24	Tensioattivi
25	Fenoli
26	Azoto Kjeldhal
27	Azoto ammoniacale
28	Azoto nitrico
29	Azoto nitroso
30	Azoto totale
31	Coliformi totali e coliformi fecali
32	Fosfato organico
33	Fosforo totale
34	Escherichia coli
35	Fluoruri
36	Boro

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	Arsenico
38	Cadmio
39	Cromo totale
40	Piombo
41	Selenio
42	Mercurio
43	Bario
44	Cianuro
45	Idrocarburi disciolti o emulsioni
46	Idrocarburi policiclici aromatici
47	Antiparassitari totali
48	Sostanze estraibili con cloroformio
49	Streptococchi fecali e salmonelle
	Tabella 1A
50	Alaclor
51	Alcani, C10-C13, cloro
52	Antiparassitari
53	Ciclo diene
54	Aldrin
55	Dieldrin
56	Endrin
57	Isodrin
58	Antracene
59	Atrazina
60	Benzene
61	Cadmio e composti (in funzione delle
62	classi di durezza) (7)
63	Clorfenvinfos
64	Clorpirifos (Clorpirifos etile)
65	DDT totale (8)
66	p.p'-DDT
67	1,2-Dicloroetano
68	Diclorometano
69	Di(2-etilesilftalato)
70	Difeniletere bromato (sommatoria congeneri 28, 47, 99, 100, 153 e 154)
71	Diuron
72	Endosulfan
73	Esaclorobenzene
74	Esaclorobutadiene
75	Esaclorocicloesano
76	Fluorantene

fonte: http://burc.regione.campania.it

77	Idrocarburi policiclici aromatici (9)
78	Benzo(a)pirene
79	Benzo(b)fluorantene
80	Benzo(k)fluoranthene
81	Benzo(g,h,i)perylene
82	Indeno(1,2,3-cd)pyrene
83	Isoproturon
84	Mercurio e composti
85	Naftalene
86	Nichel e composti
87	4-Nonilfenolo
88	Ottilfenolo (4-(1,1',3,3'-tetrametilbutil-fenolo)
89	Pentaclorobenzene
90	Pentaclorofenolo
91	Piombo e composti
92	Simazina
93	Tetracloruro di carbonio
94	Tetracloroetilene
95	Tricloroetilene
96	Tributilstagno composti
97	(Tributilstagno catione)
98	Triclorobenzeni (10)
99	Triclorometano
100	Trifluralin
	Tabella 1B
101	Arsenico
102	Azinfos etile
103	Azinfos metile
104	Bentazone
105	2-Cloroanilina
106	3-Cloroanilina
107	4-Cloroanilina
108	Clorobenzene
109	2-Clorofenolo
110	3-Clorofenolo
111	4-Clorofenolo
112	1-Cloro-2-nitrobenzene
113	1-Cloro-3-nitrobenzene
114	1-Cloro-4-nitrobenzene
115	Cloronitrotolueni (4)
116	2-Clorotoluene
117	3-Clorotoluene

fonte: http://burc.regione.campania.it

118	4-Clorotoluene
119	Cromo totale
120	2,4 D
121	Demeton
122	3,4-Dicloroanilina
123	1,2 Diclorobenzene
124	1,3 Diclorobenzene
125	1,4 Diclorobenzene
126	2,4-Diclorofenolo
127	Diclorvos
128	Dimetoato
129	Eptaclor
130	Fenitrotion
131	Fention
132	Linuron
133	Malation
134	MCPA
135	Mecoprop
136	Metamidofos
137	Mevinfos
138	Ometoato
139	Ossidemeton-metile
140	Paration etile
141	Paration metile
142	2,4,5 T
143	Toluene
144	1,1,1 Tricloroetano
145	2,4,5-Triclorofenolo
146	2,4,6-Triclorofenolo
147	Terbutilazina (incluso metabolita)
148	Composti del Trifenilstagno
149	Xileni (5)
150	Pesticidi singoli (6)
151	Pesticidi totali (7)

	Integrazione Tabella 1A D.Lgs. 172/2015
152	Dicofol
153	Acido perfluorottansolfonico e suoi Sali (PFOS)
154	Chinossifen
155	Aclonifen
156	Bifenox

fonte: http://burc.regione.campania.it

157	Cibutrina
158	Cipermetrina
159	Esabromociclododecano (HBCDD)
160	Eptacloro epossido
161	Terbutrina
	Diossine e composti diossina-simili
	Congenere Policlorodibenzofurani
162	2,3,7,8 T4CDD
163	1,2,3,7,8 P5CDD
164	1,2,3,4,7,8 H6CDD
165	1,2,3,6,7,8 H6CDD
166	1,2,3,7,8,9 H6CDD
167	1,2,3,4,6,7,8 H7CD
168	OCDD
	Policlorodibenzofurani
169	2,3,7,8 T4CDF
170	1,2,3,7,8 P5CDF
171	2,3,4,7,8 P5CDF
172	1,2,3,4,7,8 H6CDF
173	1,2,3,6,7,8 H6CDF
174	1,2,3,7,8,9 H6CDF
175	2,3,4,6,7,8 H6CDF
176	1,2,3,4,6,7,8 H7CDF
177	1,2,3,4,7,8,9 H7CDF
178	OCDF
	Congenere PCB Diossina simili
179	PCB 77
180	PCB 81
181	PCB 105
182	PCB 114
183	PCB 118
184	PCB 123
185	PCB 126
186	PCB 156
187	PCB 157
188	PCB 167
189	PCB 169
190	PCB 170
191	PCB 189
	Integrazione Tabella 1B
192	Acido perfluoro butanoico (PFBA)
193	Acido perfluoro pentanoico (PFPeA)
194	Acido perfluoro esanoico (PFHxA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

195	Acido perfluoro butansolfonico (PFBS)
196	Acido perfluoro ottanoico (PFOA)

Fermo restando i costi indicati per l'effettuazione del rilevamento dell'intera tabella 1A e della tabella 1B, il presente capitolato di servizi prevede l'ipotesi in corso d'opera che, sulla base delle risultanze ottenute, sia possibile una rimodulazione delle analisi con riferimento a parametri ritenuti più significativi tra quelli previsti.

In tal senso potrebbero ridursi i costi di ogni singola analisi a vantaggio della relativa cadenza che potrebbe utilmente essere ulteriormente ridotta oppure a vantaggio del periodo di osservazione che potrebbe essere aumentato rispetto a quello complessivo previsto nel presente progetto pari a 36 mesi.

Si prevede altresì la possibilità di effettuare prelievi e corrispondenti analisi in tempo reale, su diretto ordine della stazione appaltante, in concomitanza di eventi particolari o criticità idrauliche del reticolo idrografico, compatibilmente con le condizioni di sicurezza del personale che esegue le materiali operazioni di campo.

ART 4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Alla gara si potrà procedere mediante gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 lettera b) - art.95 del medesimo D.Lgs. 50.

ART 5. TEMPO UTILE E PENALITÀ IN CASO DI RITARDO

Il tempo utile per la consegna dei risultati delle analisi dovrà essere rigorosamente quello indicato per il subcriterio A5, risultato di una valutazione coerente delle analisi da effettuare e delle metodologie condotte dall'operatore economico. Il tempo utile per la consegna dei risultati delle indagini analitiche dovrà essere il minore possibile in relazione alla caratteristica/parametro da ricercare tenuto conto del tempo di risposta delle analisi sui campioni prelevati.

Per ogni giorno di ritardo nella presentazione delle risultanze delle analisi con report e relazioni di laboratorio oltre i tempi indicati nell'offerta tecnica, che verranno appositamente riportati nel contratto di appalto sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

da calcolare in quota parte rispetto al valore effettivo delle analisi consegnate con ritardo. Si precisa che per ogni prelievo la consegna dei risultati dovrà avvenire una sola volta, senza consegne parziali di una parte dei parametri, nei tempi indicati con riferimento al subcriterio A5; la penale dell'eventuale ritardo verrà pertanto calcolata con riferimento al valore delle analisi corrispondenti al prelievo le cui risultanze saranno eventualmente consegnate in ritardo. In caso di ritardo superiore a 30 giorni, la Committente potrà disporre la risoluzione del contratto per inadempimento.

ART 6. GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Le modalità di prestazione della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva sono regolate dalle prescrizioni del disciplinare di gara e dal contratto.

La cauzione definitiva sarà restituita, ove nulla osti, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità dell'esecuzione di cui all'art. 102 del Codice sugli appalti (50/2016).

ART 7. POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

L'Appaltatore è obbligato, prima della stipula del contratto o della consegna dei servizi, se questa avvenga in pendenza della predetta stipula, a sottoscrivere una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione (danneggiamento o distruzione di opere di qualunque tipo anche preesistenti) e che fornisca anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei servizi.

La somma assicurata dovrà essere pari ad € 250.000,00 (connessa con le attività di prelievo dei campioni) e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari a € 500.000,00.

ART 8. SUBAPPALTO

È consentito il subappalto nei termini consentiti dalla legge (art. 105 del D.Lgs. 50/2016)

ART 9. CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' – PAGAMENTI

Per le attività e le prestazioni che formano oggetto dell'affidamento indicati all'articolo 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno liquidate all'Impresa rate di acconto e di saldo con le modalità appresso precisate. Il pagamento di ciascuna rata d'acconto - e dell'IVA afferente - sarà effettuato previo accertamento delle attività eseguite da parte del Direttore di Esecuzione e conseguente emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento nonché di apposita fattura da parte dell'Impresa.

I pagamenti saranno effettuati con cadenza trimestrale sulla base delle analisi effettivamente completate con risultati consegnati alla stazione appaltante.

L'erogazione degli importi afferenti l'ultimo trimestre delle attività di prelievo ed analisi sulla qualità delle acque sarà effettuato soltanto al termine della intera campagna di monitoraggio tenuto conto dell'eventuale proposta migliorativa di cui al punto B2 dell'offerta economica quantitativa.

Per quanto concerne il saldo delle attività e lo svincolo di tutti gli importi questo sarà corrisposto ad acquisizione del certificato di verifica di conformità finale tenuto conto come ovvio ed opportuno della necessità di provvedere alla verifica anche delle attività oltre i termini del presente capitolato in considerazione delle indicazione di cui alle offerte quantitative del presente capitolato.

ART 10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In aggiunta a quanto già previsto dal presente capitolato, vengono espressamente riconosciute causa di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 1456 c.c.: a) la mancata presentazione della cauzione definitiva ovvero la mancata integrazione della stessa all'avverarsi delle condizioni che rendessero ciò necessario; b) il grave ritardo nell'inizio dei servizi; si considera grave il ritardo nell'inizio dei servizi superiore a 15 giorni dalla data del verbale di consegna; c) il grave ritardo nella esecuzione dei servizi; si considera grave un ritardo nell'avanzamento dei servizi contabilizzati superiore a 15 giorni rispetto alle previsioni del cronoprogramma approvato dalla D.L.; d) la grave violazione degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro. In caso di risoluzione la Committente si riserva la facoltà di affidare la prosecuzione dei servizi ai concorrenti classificati nella graduatoria della gara in posizione successiva rispetto all'aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 11. DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 145/2000 l'Appaltatore dovrà avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione del contatto; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore di esecuzione o dal Responsabile unico del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta legalmente nella condotta dei lavori oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1

ART 12. SPESE DI CONTRATTO

Le spese di stipulazione, comprese quelle di bollo e di registro, e di scritturazione del contratto di appalto e suoi allegati e delle copie occorrenti sono a carico dell'Appaltatore.

L'I.V.A. sarà corrisposta nella misura dovuta ai sensi di legge.

ART 13. CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti in relazione al presente appalto e che non potessero essere definite in via bonaria, saranno devolute al giudice ordinario, foro di Napoli.

ART 14. INIZIO ATTIVITA' E RAPPORTI CON LA DIREZIONE DI ESECUZIONE

L'esecuzione dell'appalto avrà inizio dopo il perfezionamento del contratto.

Tuttavia la consegna delle attività all'impresa potrà essere effettuata in pendenza del perfezionamento del contratto stesso, sotto le riserve di legge e con pieno inizio del tempo contrattuale, ai sensi dei commi 8 e 13 dell'art. 32 del Codice (D.Lgs. 50/2016)

Per l'inizio delle attività dovrà essere redatto apposito verbale di avvio da compilare a cura del direttore di esecuzione in contraddittorio con l'esecutore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La consegna delle attività, intesa come ordine di immediato inizio delle medesime, potrà essere effettuata in più volte con successivi verbali di consegna parziale mediante successive operazioni. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale, in analogia con quanto stabilito dall'art. 107 del Codice (D.Lgs. 50/2016).

Nel verbale di avvio, in caso di mancata formalizzazione del contratto e di sottoscrizione sotto le riserve di legge, andranno riportati gli estremi della polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi (già inviata all'Amministrazione dieci giorni prima della consegna delle attività).

L'impresa è tenuta a trasmettere all'Amministrazione e al Direttore di esecuzione, prima dell'effettivo inizio delle attività e, comunque, entro cinque giorni dalla consegna delle stesse, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto.

L'Impresa dovrà inoltre comunicare tempestivamente alla Direzione di esecuzione qualsiasi problema o inconveniente che dovesse insorgere durante l'effettuazione delle attività in programma.

In nessun caso l'Impresa potrà proseguire nel programma di indagini o modificare il programma di indagini senza la preventiva autorizzazione della Direzione di esecuzione.

ART 15. SOSPENSIONI E RIPRESE DELLE ATTIVITÀ

Le sospensioni sono regolamentate dall'art. 107 del Codice, fatta eccezione per il richiamo al responsabile del procedimento.

Qualora la redazione di una perizia di variante non impedisca l'utile prosieguo delle attività non si darà luogo a sospensione delle medesime.

ART 16. VERIFICA DI CONFORMITÀ

Le attività di cui al presente capitolato sono soggette a verifica di conformità da effettuarsi secondo i dettami dell'art. 102 del Codice e tenendo conto di eventuali indicazioni/prescrizioni dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente determinati da attività di controllo e verifica disposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'ufficio dall'Agenzia e/o richiesta dalla Stazione appaltante.

ART 17. MODIFICHE AL PIANO DI ANALISI

Il piano di analisi ambientale di cui al presente capitolato presenta tutte le indicazioni generali per l'espletamento del servizio; è facoltà della stazione appaltante la revisione del n.ro di parametri da monitorare oppure la variazione della relativa tempistica di monitoraggio (ad esempio da mensile a quindicinale o settimanale oppure a intervalli più lunghi o ancora ad intervalli più brevi). Tali variazioni potranno determinare la complessiva rimodulazione del periodo di osservazione a base di gara (36 mesi) fermo ed impregiudicato l'eventuale incremento temporale che l'offerente potrà proporre in sede di gara in considerazione di quanto riportato al punto B2 dell'offerta economica quantitativa che resterà fisso ed invariabile come le modalità di contabilizzazione delle attività. Sarà possibile da parte della stazione appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento o del Direttore di esecuzione del contratto, disporre il prelievo e le analisi in corrispondenza di punti anche diversi da quelli indicati nel progetto, corrispondenti ai punti di installazione delle stazioni di monitoraggio quantitativo, in corrispondenza di particolari situazioni di criticità idraulica ed ambientale lungo l'intero reticolo del bacino del fiume Sarno e dei suoi affluenti principali (Cavaiola, Solofrana, Lavinaio, Calvagnola) con prelievi che potranno essere disposti anche di notte con preavviso minimo di poche ore. Potranno essere previsti anche prelievi in corrispondenza di canali secondari come Rio Sguazzatorio, Controfosso Destro, Canale Marna, torrenti Vesuviani ecc.

ART 18. DIREZIONE DEL CANTIERE

L'Impresa dovrà assicurare la presenza in cantiere durante tutte le operazioni connesse con l'installazione delle stazioni di monitoraggio portate di un laureato in discipline tecnico scientifiche con preparazione ed esperienza professionale nel campo. Il curriculum del responsabile delle attività dovrà essere sottoposto al Committente, e da questa autorizzato, prima dell'inizio delle attività.

L'Impresa dovrà assicurare la presenza in cantiere durante tutte le operazioni di campionamento, preparazione e consegna del campione per l'analisi, di un laureato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

discipline tecnico scientifiche con preparazione ed esperienza professionale nel campo. Il curriculum del responsabile delle attività dovrà essere sottoposto al Committente, e da questa autorizzato, prima dell'inizio delle attività.

Dovrà essere altresì nominato un responsabile delle attività di laboratorio che sarà referente per il Committente. Egli sarà responsabile della corretta esecuzione delle analisi, dello stato d'avanzamento, della raccolta dei dati e della loro trasmissione al Committente, nonché della fornitura d'eventuali informazioni e/o documenti integrativi che potranno servire alla definizione particolareggiata delle modalità esecutive e d'eventuali commenti riguardanti i risultati analitici.

ART 19. DOCUMENTAZIONE DELLE INDAGINI

Dovranno essere fornite su supporto cartaceo le schede tecniche descrittive delle attività svolte relative alle fasi di campionatura debitamente compilate (rapporto di campionamento).

I risultati analitici dovranno essere forniti su supporto cartaceo e su file, corredati delle relativa "chain of custody".

Nella restituzione dei risultati il Laboratorio dovrà dare evidenza della capacità di raggiungere i limiti di rilevabilità previsti dalla normativa e, ove tecnicamente possibile, 10 volte inferiori rispetto ai limiti imposti dal d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

I cromatogrammi delle analisi dovranno essere conservati e resi disponibili su richiesta del Committente.

Ai risultati dovranno essere inoltre allegati i reports sul programma di qualità eseguito (blanks, duplicati, spikes ecc.).

ART 20. ONERI DIVERSI

Nella esecuzione delle attività di cui alle presenti Norme Tecniche d'Appalto l'Impresa dovrà tener conto dei seguenti oneri ed adempimenti, compresi e compensati nei prezzi di elenco:

a) la effettuazione della campagna di indagini relativa ad una stessa zona in fasi successive, sia che questo derivi da esigenze di sviluppo della progettazione o di avanzamento dei lavori di costruzione, sia che questo derivi da supplementi d'indagine che, a suo insindacabile giudizio, la stazione appaltante per il tramite del Responsabile del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimento e della Direzione di esecuzione ritenesse necessario effettuare, sia ancora che ciò derivi da impedimenti e soggezioni connesse con la disponibilità delle aree e delle autorizzazioni;

b) la guardiania e custodia delle attrezzature di rilevazione installate e dei campioni prelevati al fine di garantirne la validità ed attendibilità per tutto il periodo di rilevazione previsto;

c) il trasporto a rifiuto di tutti i materiali di risulta comunque connessi con le attività di indagine;

d) la realizzazione delle opere di drenaggio necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque superficiali al fine di evitare eventuali inconvenienti connessi con il prelievo dei campioni e di prevenire possibili danni alle aree limitrofe a quelle di lavoro;

e) l'installazione e l'esercizio delle attrezzature necessarie, ove ciò sia richiesto, per il controllo ed il contenimento delle acque di falda;

f) la ricerca e l'individuazione di sottoservizi di ogni genere, di ordigni bellici, di beni di interesse archeologico e comunque di qualsiasi altro oggetto che potrebbe arrecare danni all'Impresa e/o a terzi, per i quali danni l'Impresa esecutrice sarà unica responsabile, rimanendone invece sollevata in tutti i casi la Committente;

g) i danni e/o i vandalismi effettuati sulle attrezzature, sui materiali utilizzati per l'esecuzione delle attività.

ART 21. ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Nella esecuzione delle attività di cui alle presenti Norme Tecniche d'Appalto l'Impresa dovrà altresì tener conto dei seguenti ulteriori oneri

a) tutte le spese contrattuali relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, registro, copie del contratto e documenti; ogni spesa per imposte sui materiali esistenti all'atto dell'appalto o successivamente stabilite, sotto qualsiasi forma applicata, anche se per legge sia attribuita all'Amministrazione, intendendosi trasferire sempre all'Appaltatore l'onere e la cura della relativa denuncia ed ammettendo comunque la rivalsa dell'Amministrazione verso l'Appaltatore, ad eccezione delle spese di pubblicazione del bando che restano a carico dell'Amministrazione;

b) lo studio, l'impianto, il montaggio e lo smontaggio dei cantieri e delle relative macchine ed attrezzature, tali che per modernità e per coordinato impiego assicurino una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere, compresi eventuali baraccamenti per l'alloggio e mensa

fonte: http://burc.regione.campania.it

operai secondo le norme del Ministero del Lavoro nonché la redazione del Piano di sicurezza dei lavoratori;

c) l'approvvigionamento di energia elettrica con eventuale allaccio alla rete ENEL di alimentazione e, in caso di mancato allaccio o di mancanza di tensione in detta rete, con adatti gruppi elettrogeni ad inserzione automatica; dovrà essere disponibile tutta l'energia occorrente per l'alimentazione di tutte le macchine del cantiere e degli altri impianti sussidiari, comunque dislocati, restando l'Appaltatore responsabile della piena e continua efficienza dell'alimentazione;

d) tutte le spese di provvista d'acqua per i lavori ed ogni altra necessità dell'Appaltatore, nonché la fornitura, il noleggio e il rimborso spese degli apparecchi di peso e misura dei materiali e la provvista degli stacci e vagli per granulometria degli inerti;

e) la costruzione e la manutenzione, quali parti integranti del cantiere, di adatti baraccamenti per le maestranze con corredo di locali e servizi accessori; l'approntamento di servizi igienici sanitari in relazione alle caratteristiche del lavoro;

f) lo svolgimento, compreso spese ed oneri, di tutte le pratiche e le autorizzazioni occorrenti presso i vari Enti (ENEL, USL, ISPESL, Ispettorato del Lavoro, VV.F., ANAS, Amm.ne Provinciale, Amministrazioni Comunali ecc.) sia per le installazioni di cantiere che per le opere da realizzare; in particolare, sarà cura dell'Appaltatore ottenere il rilascio delle relative concessioni, permessi, convenzioni, sulla base di quanto previsto nel presente capitolato, eventualmente non ancora acquisiti da parte dell'amministrazione procedente;

g) la messa in sicurezza del cantiere ai sensi della normativa vigente;

h) tutti gli oneri per l'occupazione temporanea dei terreni occorrenti per l'impianto del cantiere ed in genere per tutti gli usi occorrenti all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori appaltati, per strade provvisorie e di servizio, provvedendo inoltre a propria cura e spese a tutti i permessi o licenze necessari; tutti gli indennizzi ai proprietari per aprire le vie di accesso, gli scoli e per la sistemazione dei terreni al termine dei lavori; la conservazione delle vie e passaggi anche privati, che venissero interessati per le opere, provvedendo all'uopo, a sue spese con opere provvisionali;

i) ove risulti necessario per l'esecuzione del servizio lo smacchiamento e la bonifica, incluso taglio alberi ed estirpazione ceppaie, il taglio delle siepi, la demolizione e la ricostruzione dei muri di confine, il ripristino e mantenimento delle recinzioni;

j) la fornitura e l'installazione su più punti indicati dalla stazione appaltante, a cura e spese dell'Appaltatore, di tabella indicativa dei servizi in corso, come da normativa di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Programma POR FESR 2014-2020; l'Appaltatore si impegna a provvedere alla buona conservazione della tabella durante l'esecuzione ed al ritiro della stessa alla conclusione del servizio;

k) tutti i mezzi necessari per il trasporto del personale e materiali dell'Appaltatore;

l) la reperibilità del Direttore Tecnico 24 ore su 24 e per ogni giorno (anche non lavorativo) dall'inizio dei lavori fino alla data di consegna delle opere all'Amministrazione.

Nell'esecuzione delle attività dovranno essere osservate tutte le norme di cui alle vigenti leggi, decreti, regolamenti, circolari e ordinanze emesse per le rispettive competenze dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comune e degli Enti dipendenti dallo Stato, e che comunque possono interessare direttamente o indirettamente l'oggetto del presente appalto.

L'impresa dichiara espressamente che, nello stabilire il ribasso offerto per l'esecuzione delle attività, ha tenuto conto di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati.

Quando l'impresa non adempia a tutti questi obblighi, l'Amministrazione, ove non dia corso alla rescissione contrattuale, sarà in diritto previo avviso dato per iscritto, e restando questo senza effetto, entro il termine fissato nel presente capitolato, di provvedere direttamente alla spesa necessaria, disponendo il dovuto pagamento a carico dell'impresa.

In caso di rifiuto o di ritardo di tali pagamenti da parte dell'impresa, essi saranno fatti d'ufficio e l'Amministrazione si rimborserà della spesa sostenuta sul successivo acconto.

Sarà applicata una penale pari al 10% sull'importo dei pagamenti derivati dal mancato rispetto agli obblighi sopra descritti nel caso che ai pagamenti stessi debba provvedere l'Amministrazione.

Tale penale sarà ridotta del 5% qualora l'Appaltatore ottemperi all'ordine di pagamento entro il termine fissato nell'atto di notifica.

ART 22. SICUREZZA

L'impresa è tenuta all'osservanza delle misure generali di tutela previste dall'art. 15 capo III del D.Lgs. 81/2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dovrà valutare, sulla base delle conoscenze disponibili, la scelta delle attrezzature di lavoro nonché l'idonea sistemazione del sito di lavoro atto a garantire la sicurezza e la salute dei propri lavoratori. L'impresa, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione del rischio di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08, dovrà tenere conto anche dei pericoli per la salute umana derivante da possibili esposizioni a sostanze tossico-nocive.

All'atto dell'aggiudicazione, e comunque prima della consegna delle attività, l'impresa deve redigere e consegnare alla Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. n.163/06, un Piano di sicurezza sostitutivo (PSS) del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del decreto legislativo 81/08 e ss.mm.ii ovvero un piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle attività, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del decreto legislativo 81/08 e ss.mm.ii., con i contenuti di cui all'allegato XV del D.Lgs 81/08.

Nell'impianto del cantiere, anche momentaneo per il solo prelievo dei campioni per qualsivoglia tipologia di indagini, dovranno essere adottate tutte le misure e le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza dei luoghi interessati dai servizi.

ART 23. SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Nel corso delle operazioni di campo necessarie per prelievi e campionamenti dovrà essere curata la manutenzione e la pulizia delle macchine e delle attrezzature impiegate al fine di non arrecare danni all'ambiente circostante.

Tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire senza dispersione incontrollata sul suolo, nel sottosuolo e nei corpi idrici superficiali. Le acque e i fanghi andranno gestite in vasche in terra impermeabilizzate e/o in altro idoneo contenitore fuori terra, di volumetria adeguata, opportunamente raccordato alla bocca foro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA

NORME TECNICHE E MODALITÀ ESECUTIVE

ART 24. MONITORAGGIO AMBIENTALE DI PROGETTO

La tipologia di monitoraggio per lo stato ecologico e chimico che si propone per il progetto in questione, rappresenta una continuazione del monitoraggio già condotto della precedente Fase 1 che ha previsto anche la realizzazione di n.14 stazioni idropluviometriche oltre che un onitoraggio sulla qualità delle acque. Nel seguito si riportano gli elementi progettuali già richiamati per la precedente fase 1 che rappresentano la base anche del monitoraggio di cui al presente capitolato.

24.1. Tipologia di monitoraggio

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il monitoraggio si suddivide in tre diverse tipologie:

1. sorveglianza;
2. operativo;
3. indagine.

Per i corpi idrici classificati a rischio, il monitoraggio prescritto è quello operativo.

Pertanto, in considerazione della classificazione del fiume Sarno **si prevede di effettuare un monitoraggio di tipo operativo**.

Pertanto, come da allegato I alla parte terza del D.Ls. 152/2006 e s.m.i il monitoraggio operativo per i corpi idrici superficiali presenta i seguenti minimi:

ELEMENTI DI QUALITA'	
BIOLOGICI	***OPERATIVO***
Macrofite	2 volte
Diatomee	2 volte, in coincidenza con il campionamento dei macroinvertebrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Macroinvertebrati		3 volte
Pesci		1 volta
IDROMORFOLOGICI		***OPERATIVO***
Continuità		1 volta
Idrologia		Continuo
Morfologia	alterazione morfologica	1 volta
	caratterizzazione degli habitat prevalenti	1 volta in coincidenza con uno dei campionamenti dei macroinvertebrati
FISICO-CHIMICI E CHIMICI		***OPERATIVO***
Condizioni termiche		Trimestrale e comunque in Coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o delle diatomee.
Ossigenazione		
Conducibilità		
Stato dei nutrienti		
Stato di acidificazione		
Altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità		Trimestrale nella matrice acqua. Nell'anno del monitoraggio biologico i campionamenti sono effettuati possibilmente in coincidenza con quelli dei macroinvertebrati e/o delle diatomee.
Sostanze dell'elenco di priorità		Mensile nella matrice acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

24.2. Parametri da monitorare

Relativamente ai parametri biologici, fisico-chimici e chimici di cui al precedente paragrafo saranno oggetto di monitoraggio i seguenti parametri:

	Monitoraggi Biologici
1	Macrofite
2	Diatomee
3	Macroinvertebrati
4	Pesci
	Monitoraggi chimico - fisici di base
5	PH
6	Colore
7	Materiali totali in sospensione
8	Temperatura
9	Conduttività
10	Odore
11	Nitrati
12	Cloruri
13	Fosfati
14	COD
15	DO (ossigeno disciolto)
16	BOD5
17	Ammoniaca (ammoniaca totale, ammoniaca non ionizzata)
18	Ossigeno di saturazione
19	Ferro disciolto
20	Manganese
21	Rame
22	Zinco
23	Solfati
24	Tensioattivi
25	Fenoli
26	Azoto Kjeldhal
27	Azoto ammoniacale
28	Azoto nitrico
29	Azoto nitroso
30	Azoto totale
31	Coliformi totali e coliformi fecali
32	Fosfato organico
33	Fosforo totale
34	Escherichia coli

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	Fluoruri
36	Boro
37	Arsenico
38	Cadmio
39	Cromo totale
40	Piombo
41	Selenio
42	Mercurio
43	Bario
44	Cianuro
45	Idrocarburi disciolti o emulsioni
46	Idrocarburi policiclici aromatici
47	Antiparassitari totali
48	Sostanze estraibili con cloroformio
49	Streptococchi fecali e salmonelle
	Tabella 1A **Sostanze appartenenti all'elenco di priorità** **Allegato parte terza D.lgs 152/2006**
50	Alaclor
51	Alcani, C10-C13, cloro
52	Antiparassitari
53	Ciclo diene
54	Aldrin
55	Dieldrin
56	Endrin
57	Isodrin
58	Antracene
59	Atrazina
60	Benzene
61	Cadmio e composti (in funzione delle
62	classi di durezza) (7)
63	Clorfenvinfos
64	Clorpirifos (Clorpirifos etile)
65	DDT totale (8)
66	p.p'-DDT
67	1,2-Dicloroetano
68	Diclorometano
69	Di(2-etilesilftalato)
70	Difeniletere bromato (sommatoria congeneri 28, 47, 99, 100, 153 e 154)
71	Diuron
72	Endosulfan
73	Esaclorobenzene

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	Esaclorobutadiene
75	Esaclorocicloesano
76	Fluorantene
77	Idrocarburi policiclici aromatici (9)
78	Benzo(a)pirene
79	Benzo(b)fluorantene
80	Benzo(k)fluoranthene
81	Benzo(g,h,i)perylene
82	Indeno(1,2,3-cd)pyrene
83	Isoproturon
84	Mercurio e composti
85	Naftalene
86	Nichel e composti
87	4-Nonilfenolo
88	Ottilfenolo (4-(1,1',3,3'-tetrametilbutil-fenolo)
89	Pentaclorobenzene
90	Pentaclorofenolo
91	Piombo e composti
92	Simazina
93	Tetracloruro di carbonio
94	Tetracloroetilene
95	Tricloroetilene
96	Tributilstagno composti
97	(Tributilstagno catione)
98	Triclorobenzeni (10)
99	Triclorometano
100	Trifluralin
	Tabella 1B **Sostanze non appartenenti all'elenco di priorità** **Allegato parte terza D.lgs 152/2006**
101	Arsenico
102	Azinfos etile
103	Azinfos metile
104	Bentazone
105	2-Cloroanilina
106	3-Cloroanilina
107	4-Cloroanilina
108	Clorobenzene
109	2-Clorofenolo
110	3-Clorofenolo
111	4-Clorofenolo
112	1-Cloro-2-nitrobenzene
113	1-Cloro-3-nitrobenzene

fonte: http://burc.regione.campania.it

114	1-Cloro-4-nitrobenzene
115	Cloronitrotolueni (4)
116	2-Clorotoluene
117	3-Clorotoluene
118	4-Clorotoluene
119	Cromo totale
120	2,4 D
121	Demeton
122	3,4-Dicloroanilina
123	1,2 Diclorobenzene
124	1,3 Diclorobenzene
125	1,4 Diclorobenzene
126	2,4-Diclorofenolo
127	Diclorvos
128	Dimetoato
129	Eptaclor
130	Fenitrotion
131	Fention
132	Linuron
133	Malation
134	MCPA
135	Mecoprop
136	Metamidofos
137	Mevinfos
138	Ometoato
139	Ossidemeton-metile
140	Paration etile
141	Paration metile
142	2,4,5 T
143	Toluene
144	1,1,1 Tricloroetano
145	2,4,5-Triclorofenolo
146	2,4,6-Triclorofenolo
147	Terbutilazina (incluso metabolita)
148	Composti del Trifenilstagno
149	Xileni (5)
150	Pesticidi singoli (6)
151	Pesticidi totali (7)

	Integrazione Tabella 1A D.Lgs. 172/2015
152	Dicofol

fonte: http://burc.regione.campania.it

153	Acido perfluorottansolfonico e suoi Sali (PFOS)
154	Chinossifen
155	Aclonifen
156	Bifenox
157	Cibutrina
158	Cipermetrina
159	Esabromociclododecano (HBCDD)
160	Eptacloro epossido
161	Terbutrina
	Diossine e composti diossina-simili
	Congenere Policlorodibenzofurani
162	2,3,7,8 T4CDD
163	1,2,3,7,8 P5CDD
164	1,2,3,4,7,8 H6CDD
165	1,2,3,6,7,8 H6CDD
166	1,2,3,7,8,9 H6CDD
167	1,2,3,4,6,7,8 H7CD
168	OCDD
	Policlorodibenzofurani
169	2,3,7,8 T4CDF
170	1,2,3,7,8 P5CDF
171	2,3,4,7,8 P5CDF
172	1,2,3,4,7,8 H6CDF
173	1,2,3,6,7,8 H6CDF
174	1,2,3,7,8,9 H6CDF
175	2,3,4,6,7,8 H6CDF
176	1,2,3,4,6,7,8 H7CDF
177	1,2,3,4,7,8,9 H7CDF
178	OCDF
	Congenere PCB Diossina simili
179	PCB 77
180	PCB 81
181	PCB 105
182	PCB 114
183	PCB 118
184	PCB 123
185	PCB 126
186	PCB 156
187	PCB 157
188	PCB 167
189	PCB 169
190	PCB 170
191	PCB 189

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Integrazione Tabella 1B
192	Acido perfluoro butanoico (PFBA)
193	Acido perfluoro pentanoico (PFPeA)
194	Acido perfluoro esanoico (PFHxA)
195	Acido perfluoro butansolfonico (PFBS)
196	Acido perfluoro ottanoico (PFOA)

24.3. Campionamento

Affidabilità dei risultati e accreditamento dei laboratori

Sia per i metodi di natura chimica che per quelli di natura biologica l'affidabilità e la precisione dei risultati devono essere assicurati dalle procedure di qualità interne ai laboratori che effettuano le attività di campionamento ed analisi.

Per assicurare che i dati prodotti dai laboratori siano affidabili, rappresentativi ed assicurino una corretta valutazione dello stato dei corpi idrici, i laboratori che svolgeranno le attività di monitoraggio devono essere accreditati ed operare in modo conforme a quanto richiesto dalla UNI CEN ISO 17025.

I laboratori devono essere accreditati per l'analisi di tutti i parametri e non solo per quelli di maggiore rilevanza ed operare secondo un programma di garanzia della qualità/controllo della qualità per i seguenti aspetti:

- campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione;
- documentazione relativa alle procedure analitiche che devono essere basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, metodi proposti dall' ISPRA o da CNR-IRSA per i corpi idrici fluviali e lacustri;
- procedure per il controllo di qualità interno ai laboratori e partecipazione a prove valutative organizzati da istituzioni conformi alla ISO GUIDE 43-1;
- convalida dei metodi analitici, determinazione dei limiti di rilevabilità e di quantificazione, calcolo dell'incertezza;
- piani di formazione del personale;
- procedure per la predisposizione dei rapporti di prova, gestione delle informazioni.

Resta ferma l'opportunità di ogni concorrente di garantire in sede di gara un minimo di parametri accreditati pari al 70%, quale requisito minimo di partecipazione, fermo restando la necessità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedere all'effettuazione di ogni analisi attraverso laboratori accreditati che dovranno eventualmente essere già indicati in sede di gara quali subappaltatori nei termini e secondo le modalità stabilite dalla legge.

Metodi analitici

I metodi di campionamento devono rispettare le prescrizioni del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

In particolare, i metodi per il campionamento degli elementi di qualità biologica devono rispettare le prescrizioni contenute nel manuale APAT 46/2007 e quaderni e notiziari CNR- IRSA.

Mentre per i parametri chimici si fa riferimento a quanto riportato nei Manuali e Linee Guida APAT/CNR – IRSA 29/2003 e successivi aggiornamenti e in "Metodologie analitiche di riferimento - programma di Monitoraggio per il controllo dell'Ambiente Marino Costiero - triennio 2001/2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ICRAM, Roma 20011 e successivi aggiornamenti.

Per le sostanze dell'elenco di priorità i riferimenti normativi sono riportati nella tabella 3,9 dell'allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Tabella 3,9 allegato I parte terza D.Lgs 152/2006

Sostanze dell'elenco di priorità	**Metodi analitici**
Alaclor	EN ISO 6468: 1996; ISO 11370:2000; APAT 5060 (2003); Istisan 07/31
Antracene	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31
Atrazina	EN ISO 11369:1997; EN ISO 10695:2000; ISO 11370:2000; APAT 5060 (2003); Istisan 07/31
Benzene	ISO 15680:2003; ISO 11423-1:1997; APAT 5140 (2003)
Cadmio e composti	EN ISO 5961:1994; ISO 17294-2:2003; ISO 15586:2003; APAT 3120 (2003); Istisan 07/31
C10-13-cloroalcani	
Clorfenvinfos	DIN EN 12918:1999; ISO 11370:2000; APAT 5060 (2003); Istisan 07/31
Clorpyrifos (-etil, -metil)	DIN EN 12918:1999; APAT 5060 (2003); Istisan 07/31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1,2-Dicloroetano	EN ISO 10301:1997; ISO 15680:2003; APAT 5150 (2003)
Diclorometano	EN ISO 10301:1997; ISO 15680:2003; APAT 5150 (2003)
Ftalato di bis(2-etilesile) (DEHP)	ISO 18856:2004
Diuron	EN ISO 11369:1997; APAT 5050 (2003) con LC/MS
Endosulfan	EN ISO 6468:1996; APAT 5060 (2003); Istisan 07/31
Fluorantene	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31
Esaclorobenzene	EN ISO 6468:1996; APAT 5090 (2003); Istisan 07/31
Esaclorobutadiene	EN ISO 10301:1997; APAT 5150 (2003)
Esaclorocicloesano	EN ISO 6468:1996; APAT 5090 (2003); Istisan 07/31
Isoproturon	EN ISO 11369:1997; APAT 5050 (2003) con LC/MS
Piombo e composti	ISO 17294-2:2003; ISO 11885:2007;ISO 15586:2003; APAT 3230 (2003); Istisan 07/31
Mercurio e composti	EN 1483:1997; EN 12338:1998; EN 13506:2001; APAT 3200 (2003) ; Istisan 07/31
Naftalene	ISO 17993:2002; ISO 15680:2003; APAT 5080 (2003)
Nichel e composti	ISO 17294-2:2003; ISO 11885:2007; ISO 15586:2003; APAT 3220 (2003); Istisan 07/31
Nonilfenoli	ISO 18857-1:2005
Octilfenoli	ISO 18857-1:2005
Pentaclorobenzene	EN ISO 6468:1996
Pentaclorofenolo	EN 12673:1998; ISO 8165-2:1999
Idrocarburi policiclici aromatici	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31
Benzo(a)pirene	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31
Benzo(b)fluorantene	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benzo(g,h,i)perilene	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31
Benzo(k)fluorantene	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31
Indeno(1,2,3-cd)pirene	ISO 17993:2002; APAT 5080 (2003); Istisan 07/31
Simazina	EN ISO 11369:1997; EN ISO 10695:2000; ISO 11370:2000; APAT 5060 (2003); Istisan 07/31
Composti del tributilstagno	ISO 17353:2004
Triclorobenzeni	EN ISO 6468:1996; ISO 15680:2003; APAT 5150 (2003)
Triclorometano (Cloroformio)	EN ISO 10301:1997; ISO 15680:2003; APAT 5150 (2003)
Trifluralin	EN ISO 10695:2000; ISO 11370:2000
DDT Totale	EN ISO 6468:1996; APAT 5090 (2003); Istisan 07/31
Aldrin	EN ISO 6468:1996; APAT 5090 (2003); Istisan 07/31
Endrin	EN ISO 6468:1996; APAT 5090 (2003); Istisan 07/31
Isodrin	EN ISO 6468:1996
Dieldrin	EN ISO 6468:1996; APAT 5090 (2003); Istisan 07/31
Tetracloroetilene	EN ISO 10301:1997; EN ISO 15680:2003; APAT 5150 (2003)
Tetraclorometano (Tetracloruro di Carbonio)	EN ISO 10301:1997; EN ISO 15680:2003; APAT 5150 (2003)
Tricloroetilene	EN ISO 10301:1997; EN ISO 15680:2003; APAT 5150 (2003)

Tipo di campionamento

Il campionamento previsto è di tipo manuale con prelievi sistematici di tipo istantaneo effettuato con campionatori manuali. La modalità di campionamento, il controllo di qualità, la conservazione del campione devono rispettare quanto dettato nel manuale APAT/IRSA/CNR 29/2003 in materia di acque superficiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE TERZA

NORME DI CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI

ART 25. COMPUTO METRICO A BASE DI APPALTO – PREZZI PACCHETTI DI INDAGINE

Il computo metrico estimativo relativo alle indagini analitiche di cui al presente capitolato è riportato in allegato 1 al presente capitolato; le quantità devono intendersi indicative e non vincolanti per la Direzione di esecuzione.

Il Computo metrico è stato sviluppato applicando alle quantità i prezzi unitari per pacchetti di indagine di analisi biologiche, chimico-fisiche e delle sostanze di cui alle tabelle 1A e 1B derivati dall'appalto di cui alla fase 1, le relative integrazioni e aggiornamenti ISTAT, nonché da analisi dirette di mercato.

Nel dettaglio di seguito si riporta l'elenco prezzi dei pacchetti con il riferimento approvativo afferente la fase 1 e l'eventuale aggiornamento ISTAT debitamente calcolato con riferimento al periodo di tempo intercorso tra l'approvazione e la redazione del presente capitolato.

Art.	**Tipo di ricerca**	Provv. Approv.	U.m.	Costo unitario Fase 1	Agg. ISTAT	Costo aggiornato	Costo arrotondato di gara
P01	Monitoraggio biologico	Det. ARCADIS n. 521 del 23/12/14	a corpo	€ 2.000,00	1,65%	€ 2.033,00	€ 2.033,00
P02	Ricerca Parametri chimici - fisici	Det. ARCADIS n. 521 del 23/12/14	a corpo	€ 540,00	1,65%	€ 548,91	€ 550,00
P03	Ricerca Parametri tabella 1A	Det. ARCADIS n. 521 del 23/12/14	a corpo	€ 510,00	1,65%	€ 518,42	€ 520,00
P04	Ricerca Parametri tabella 1B	Det. ARCADIS n. 521 del 23/12/14	a corpo	€ 380,00	1,65%	€ 386,27	€ 387,50
P05	Ricerca Parametri aggiuntivi tabella 1A e 1B (Dlgs 172/2015)	Det. ARCADIS n.92 del 24/02/2017	a corpo	€ 1.470,00	//		€ 1.470,00

Per la partecipazione alla gara saranno redatte apposite liste di prezzi unitari da parte di ogni offerente che dettagliano le singole analisi di ogni pacchetto di cui al monitoraggio ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART 26. MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

La contabilizzazione delle indagini, a cura del direttore di esecuzione nominato dall'amministrazione, sarà effettuata a misura secondo le norme precedentemente riportate e sulla base del computo metrico redatto dalla stazione appaltante riportato in allegato 1.

L'importo a misura afferente le attività di campionamento ed analisi per il monitoraggio ambientale verrà contabilizzato in virtù delle analisi effettivamente rese secondo l'elenco prezzi debitamente compilato in sede di gara dall'offerente (cfr. art. 25) secondo la tempistica di cui al richiamato art.9.

Le liste servizi da predisporre per l'effettuazione della gara sulla base dei computi di stima dovranno essere allegati al contratto di appalto costituendone parte integrante e sostanziale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
11/10/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Forio (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima n. 135/2008 e ss.mm.i.i. - Richiedente : Comune di Forio

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

PREMESSO

- che il Comune di Forio è titolare della concessione demaniale marittima n. 135/2008 come modificata da ultimo dalla concessione demaniale marittima n. 50/2015, rilasciata per un totale di mq. 62.099,92 per occupare e gestire aree demaniali marittime a terra e a mare ricadenti nel Porto di Forio, con l'installazione di strutture di facile rimozione;
- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0184474 del 21/03/2019, il Comune di Forio nella persona del Responsabile del 5° Settore Arch. Giampiero Lamonica, *...omissis…* , ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, la variazione della concessione demaniale marittima n. 135/2008 e ss.mm.ii. La richiesta riguarda la variazione dello stato d'uso e l'ampliamento di alcune aree a terra già in concessione per mq. 3,02;
- che con Autorizzazione n. 53/2019, nelle more dell'adottando atto di "Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel Porto di Forio, Comune di Forio", l'Ente Comunale, a seguito di istanza protocollo d'ufficio n. 2019.0367102 del 11/06/2019, è stato autorizzato ad occupare anticipatamente le aree in ampliamento per mq. 3,02 e variare lo stato d'uso di alcune aree già in concessione al fine di eseguire i lavori, in attesa dell'approvazione del citato atto di Regolamentazione.

DATO ATTO

- che con Decreto Dirigenziale della U.O.D. 50 08 04, n. 51 del 12/09/2019 pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 16 settembre 2019, è stato approvato l'atto di "Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel Porto di Forio, Comune di Forio".

RENDE NOTO

- che, questa U.O.D. intende dare seguito all'istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0184474 del 21/03/2019, con la quale Comune di Forio nella persona del Responsabile del 5° Settore Arch. Giampiero Lamonica, *...omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, la variazione della concessione demaniale marittima n. 135/2008 e ss.mm.ii. La richiesta riguarda la variazione dello stato d'uso e l'ampliamento di alcune aree a terra già in concessione per mq. 3,02. Per effetto di tale ampliamento la superficie totale della concessione sarà pari a mq. 62.102,94 di cui mq. 38.416,22 di specchi acquei;
- che la durata della concessione demaniale marittima è fino al 31/12/2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 21° piano;
- che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Marilena Marra, tel. N. 081 7969556, ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere

presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO DI AVELLINO
Corso Vittorio Emanuele II, n. 42
83100 Avellino
c.f.: 80004470649

DELIBERAZIONE COMMISSARIO LIQUIDATORE UNICO
n. 6 del 18 APRILE 2019

Oggetto: Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di aprile, il Commissario Liquidatore Unico degli enti turistici regionali della Campania, Arch. Angela Pace, assistito dal Dott. Ciro Adinolfi, Dirigente Coordinatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
VISTA la determinazione n. 36 del 22/03/2019 con la quale il Dott. Ciro Adinolfi, Dirigente Coordinatore dell'Ente

1. Premette che:
che con la L.R. n. 18/2014 e ss. mm. ii. "Organizzazione del sistema turistico in Campania, è stato definito il nuovo assetto istituzionale che prevede lo scioglimento degli EE.PP.TT. e delle AA.AA.C.S.T. e la costituzione di una agenzia regionale per il turismo;
l'art. 22 della citata legge precisa che "fino alla data dell' effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l'attuale sede";
che con D.Lgs. 118 del 23.06.2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

2. Fa presente che:
l'Ente è tenuto alla approvazione conto consuntivo dell'esercizio finanziario concluso, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 27/08/1960, n. 1044 e dell'art. 5 della legge regionale 30/04/2002, n. 7, comprendente i dati finanziari e quelli patrimoniali;
che con deliberazione n. 04 del 20/03/2019 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio finanziario 2018 e da iscrivere nel conto di bilancio;

3. Dà atto della regolarità della gestione e la capienza degli impegni assunti entro i limiti dei rispettivi capitoli, come rideterminati, da ultimo, in sede di assestamento di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, deliberato con atto n. 22 del 21/12/2018;

RAVVISATA la opportunità di accogliere la proposta avanzata dal Dott. Ciro Adinolfi con la richiamata determinazione n. 36 del 22/03/2019 per le motivazioni nella stessa addotte;
Alla stregua dell'istruttoria svolta dal dott. Ciro Adinolfi, Dirigente Coordinatore dell'Ente, e dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal medesimo Dirigente;

DELIBERA

Per le ragioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2018, redatto ai sensi del D.Lgs. 118 del 23.06.2011, come risulta dalla determinazione dirigenziale n. 36 del 22/03/2019 che, insieme agli allegati, costituisce parte integrante alla presente deliberazione.
2. di dare atto che gli atti allegati contabili presentano le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa all'1 gennaio 2018	**1.555.972,58**
ENTRATA	
Riscossioni in c/residui	-
Riscossioni in c/competenza	374.658,17
Totale	**374.658,17**
SPESA	
Pagamenti in c/residui	496.530,68
Pagamenti in c/competenza 229.257,54	
Totale	**725.788,22**

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 **204.842,53**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ENTRATA	
Fondo di cassa al 31.12.2018	**1.204.842,53**
Residui attivi al 31.12.2018	-
Totale entrata	1.204.842,53
SPESA	
Residui passivi al 31.12.2018	1.123.317,65
Totale spesa	1.123.317,65

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 **81.524,88**

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'	
Beni mobili	28.116,52
Fondo di cassa 31/12/2018	1.204.842,53
Residui attivi -	
Totale attività	1.232.959,05
PASSIVITA'	
Residui passivi	1.123.317,65
Totale passività	1.123.317,65

Patrimonio netto **109.641,40**

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per quanto di rispettiva competenza.
4. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Ente www.eptavellino.it, ai sensi dell'art. 32,comma 1 della Legge 69/2009 e ss. mm. e ii., nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", prevista dall'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente Coordinatore
Dott. Ciro Adinolfi

Il Commissario Liquidatore
Arch. Angela Pace

COMUNITÀ MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO

Corso Partenio n. 10 - 83015 Pietrastornina (Prov. di Avellino)

MODIFICHE STATUTO COMUNITARIO

Approvate con deliberazione del Consiglio Generale n. 04 del 09/07/2019

Articolo 18 - Seduta d'insediamento e presidenza

1. La convocazione del Consiglio Generale, per la seduta di insediamento, è fatta dal Presidente uscente, entro 10 giorni dal ricevimento degli atti dei Comuni relativi all'individuazione del rappresentante in seno al Consiglio Generale, in mancanza effettuerà la prima convocazione il Consigliere anziano intendendosi il Consigliere più anziano di età.

2. Essa è presieduta dal Consigliere più anziano di età, fino ad esecutività della deliberazione di elezione del Presidente del Consiglio Comunitario, salva la sua immediata esecutività.

3. Il Consiglio elegge, nel proprio seno, il Presidente della Comunità Montana e la Giunta esecutiva, secondo le modalità previste dal successivo articolo 28.

DELIBERA N. _1_ DEL _27/05/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3626/2018 – RG 4594/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

PREMESSO che

- i sigg. CECERE Vincenzo e CAPASSO Palma, proprietari, nel comune di Calvizzano (NA) di un appezzamento di terreno su cui insisteva la casa di abitazione ed un capannone adibito ad uso agricolo e che nel mese di gennaio 2006 si era verificato un fenomeno franoso che aveva interessato anche il capannone, causato dalla cattiva manutenzione del torrente Fosso del Carmine, le cui acque per la presenza di detriti e scarichi fognari abusivi avevano deviato l'originale deflusso erodendo l' argine sottostante la loro proprietà e causando lo smottamento della superficie superiore.
- la responsabilità dell' accaduto era della Regione Campania quale ente deputato alla manutenzione del canale e del comune di Marano per l'utilizzo effettuato dell' alveo come scarico di acque luride;
- i sigg. CECERE e CAPASSO, a fronte della richiesta presentata alla Regione Campania e il comune di Marano per il ripristino dei luoghi e risarcimento danni, ricevevano opposizione dagli stessi Enti;
- a seguito di ricorso presentato dai difensori Avv. Giannarini Paolo e avv. Agliata Raffaele, il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche presso la Corte d' Appello di Napoli, con sentenza n. 112/12, condannava la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dell'importo di euro 21.900,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 31.01.2006 , nonché alla esecuzione periodica dei lavori di pulizia e manutenzione dell' alveo Fosso del Carmine, del rimborso in favore dei ricorrenti delle spese di CTU e spese di lite in favore dei procuratori dei ricorrenti e respingendo la domanda proposta dei confronti del comune di Marano;
- il TAR Campania – sez**. I**V – Napoli – con la sentenza n. 3626 del 31/05/2018 RG n. 4594/2014 ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al giudicato formatosi sulla sentenza n. 112/12, emessa dal Tribunale Regionale delle Acque pubbliche presso la Corte d' Appello di Napoli,
- a seguito della mancata esecuzione da parte della Regione Campania, il giudice amministrativo ha nominato il Prefetto di Napoli quale Commissario ad Acta per l' esecuzione della sentenza di cui sopra;
- il Prefetto, avvalendosi della facoltà di delega ha nominato la sottoscritta, giusto decreto prefettizio n. 278078/Gab/Pers.Pref. del 22/10/2018, per l' esecuzione della sentenza in premessa indicata;
- in data 21.11.2018 con nota prot. n. 306461 la scrivente ha richiesto all' Amministrazione soccombente se, nell'intervallo intercorso tra la pubblicazione della decisione e la nomina, fosse stata data regolare esecuzione alla sentenza di cui trattasi. In riscontro l' Amministrazione, comunicava per le vie brevi che, nonostante le iniziative intraprese, non si era ancora potuto dare compiuta esecuzione alla sentenza di cui trattasi;
- in data 17.12.2018 il commissario ad acta ha provveduto ad insediarsi presso gli Uffici della Segreteria di Giunta della Regione Campania al quale è stata indicata la DG compente al supporto al Commissario nella predisposizione degli atti di sua competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _1_ DEL _27/05/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3626/2018 – RG 4594/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

- in data 28.01.2019 il commissario ad acta avviava presso la DG 50 09 – Direzione Generale Governo del Territorio , Lavori Pubblici e Protezione Civile i primi adempimenti per addivenire alla richiesta di ottemperanza procedendo ad una sommaria ricognizione degli atti di competenza;
- nell'ambito dell'attività svolta il Commissario ad Acta ha, quindi, richiesto alla Regione Campania di comunicare i dati contabili su cui imputare la spesa a favore dei creditori per complessivi xxxxxxxx, al fine di poter procedere alla necessaria deliberazione e liquidazione della stessa, oltre al finanziamento della somma per l' attività commissariale che si stima in massimo euro xxxxxx lordi, con IRAP per euro xxxxxx, fermo restando che detta liquidazione potrà essere effettuata soltanto a seguito della quantificazione definitiva che verrò effettuata dal TAR Campania IV sez. di Napoli all'esito della relazione sull'attività svolta;
- la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile DG 50 09 sentita anche la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie DG 50 13 ha individuato i capitoli di bilancio su cui imputare la spese sopra evidenziata, come segue:

-**Variazione di bilancio**:

dal Capitolo U01026 "Fondo di Riserva" - parte corrente" (Missione 20 Programma 2001 Titolo 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei conti U.1.10.01.01.000) per euro xxxxxxxx ;

ai seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2019, attribuito alla 50 09 – Direzione Generale Governo del Territorio , Lavori Pubblici e Protezione Civile, avente la seguente codificazione:

al Capitolo U0183 "Interessi Passivi" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 107 V Livello Piano dei conti U.1.07.06.99.999) per euro xxxxxxx;

al Capitolo U00271 "Compenso CA" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103 V Livello Piano dei conti U.1.03.02.01.008) per euro xxxxxx;

al Capitolo U00182 "Sorta Capitale e spese di giudizio" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 110 V Livello Piano dei conti U.1.10.05.02.001) per euro xxxxxx;

al Capitolo U00360 "Irap" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102 V Livello Piano dei conti U.1.02.01.01.001) per euro xxxxxx;

PREMESSO, altresì, che

- il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 5 del 8 gennaio 2019, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, redatto sulla base del bilancio di previsione 2019/2021 approvato dal Consiglio Regionale;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 25 del 22 gennaio 2019, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2019/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _1_ DEL _27/05/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3626/2018 – RG 4594/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

- il Commissario ad acta non è vincolato all'iter di approvazione della delibera recante il disegno di legge di riconoscimento del debito fuori bilancio da parte della Giunta Regionale, né è vincolato all'approvazione della relativa legge da parte del Consiglio Regionale (cfr. Ordinanza TAR Campania - Sezione VII - n. 2399/2019) e, pertanto, può adottare direttamente il provvedimento di impegno e di liquidazione preordinati all'emissione dei mandati di pagamento in favore della parte riconosciuta titolare nel provvedimento giurisdizionale, nonché adottare tutti gli atti necessari all'esecuzione del giudicato.

RITENUTO che

- è necessario dover procedere all'impegno e liquidazione dell'importo determinato a seguito della sentenza TAR Campania – sez**. I**V – Napoli n. 3626 del 31/05/2018 RG n. 4594/2014;
l'importo complessivo è di euro xxxxxxx come analiticamente specificato nelle tabelle seguenti;
- che occorre provvedere al finanziamento della spesa mediante la seguente variazione di bilancio:

dal Capitolo U01026 "Fondo di Riserva" - parte corrente" (Missione 20 Programma 2001 Titolo 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei conti U.1.10.01.01.000) per euro xxxxxx;

ai seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2019, attribuito alla 50 09 – Direzione Generale Governo del Territorio , Lavori Pubblici e Protezione Civile, avente la seguente codificazione:
al Capitolo U0183 "Interessi Passivi" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 107 V Livello Piano dei conti U.1.07.06.99.999) per euro xxxxxxxx;
al Capitolo U00271 "Compenso CA" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103 V Livello Piano dei conti U.1.03.02.01.008) per euro xxxxxx;
al Capitolo U00182 "Sorta Capitale e spese di giudizio" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 110 V Livello Piano dei conti U.1.10.05.02.001) per euro xxxxxxxxx;
al Capitolo U00360 "Irap" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102 V Livello Piano dei conti U.1.02.01.01.001) per euro xxxxx;

RILEVATO che

gli elementi informativi relativi ai creditori (beneficiari) sono:

BENEFICIARI				
Nominativo/Ragione sociale	**Residenza/Sede legale**	**Comune**	**Cod. fiscale/Partita IVA**	**Importo lordo**
Sig.CECERE Vincenzo	xxxxxxxxxx	xxxxxx	xxxxxxxx	xxxxxxxxx
Sig.ra CAPASSO Palma	xxxxxxxxx	xxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxxxx

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _1_ DEL _27/05/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3626/2018 – RG 4594/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

Avv. GIANNARINI Paolo	xxxxxxxx	xxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxxxx
Avv.AGLIATA Raffaele	xxxxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxx
D.ssa IARDINO Agnese	xxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxx
Regione Campania	xxxxxxxxx	x		xxxxxxx

- gli elementi informativi contabili sono:

	CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	***Denom.***	***Miss.***	***Progr.***	***COFOG***	***Titolo***	***Macroagg.***	***VLivello Piano dei conti/Siope***	***identificativo Spesa UE***	***Ric.***		***Per. San.***	***Importo***
U0183	Int. Pass.	08	1	06.2	1	107	U.1.07.06.99.999	8	4		3	xxxxxx
U00271	Compenso CA	08	1	06.2	1	103	U.1.03.02.01.008	8	4		3	xxxxxx
U00182	Sorta capitale	08	1	06.2	1	110	U.1.10.05.02.001	8	3		3	xxxxx
U00360	Irap	08	1	06.2	1	102	U.1.02.01.01.001	8	3		3	xxxxx

LIQUIDAZIONE							
Decreto impegno	**Estremi documento**	**Beneficiario**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagam.**	**Importo**	**Ritenute d'acconto**	**Es. fin.**
Presente atto	TAR Campania (sez. IV) Napoli 3626/2018	Sig. CECERE Vincenzo	xxxxxxxxxx		xxxxxx		2019
		Sig.ra CAPASSO Palma	xxxxxxxxxxx		xxxxxxxx		2019
		Avv. GIANNARINI Paolo	xxxxxxxxxxxx		xxxxxxxx	xxxxxxx	2019
		Avv. AGLIATA Raffaele	xxxxxxxxxxx		xxxxxxxx	xxxxxxxxx	2019
		D.ssa IARDINO Agnese	Da Definire	Compenso Comm. Acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _1_ DEL _27/05/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3626/2018 – RG 4594/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

	Regione	Da Definire	IRAP su compenso Comm. Acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento

VISTI:

- la sentenza TAR Campania - sez. IV- Napoli n 3626/2018;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 61 del 29/12/2018;
- la D.G.R. n. 5 del 08/01/2019;
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 7 giugno 2018.

DELIBERA

- la narrativa è parte integrante del presente deliberato;

il presente atto è adottato con i poteri di Commissario ad acta, giusto decreto del Prefetto di Napoli n. 278078/Gab/Pers.Pref. del 22/10/2018 in forza della sentenza TAR Campania – sez**. I**V – Napoli n. 3626 del 31/05/2018 RG n. 4594/2014;

- di autorizzare la seguente ***Variazione di bilancio:***

  dal Capitolo U01026 "Fondo di Riserva" - parte corrente" (Missione 20 Programma 2001 Titolo 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei conti U.1.10.01.01.000) per euro xxxxxxxx**;**,

- ai seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2019, attribuito alla DG. 50.09, avente la seguente codificazione:

  al Capitolo U0183 "Interessi Passivi" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 107 V Livello Piano dei conti U.1.07.06.99.999) per euro
  xxxxxx;
  al Capitolo U00271 "Compenso CA" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103 V Livello Piano dei conti U.1.03.02.01.008) per euro
  xxxxxx;
  al Capitolo U00182 "Sorta Capitale e spese di giudizio" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 110 V Livello Piano dei conti U.1.10.05.02.001) per euro xxxxxxxxx;
  al Capitolo U00360 "Irap" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102 V Livello Piano dei conti U.1.02.01.01.001) per

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _1_ DEL _27/05/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3626/2018 – RG 4594/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

euro xxxxxx;

- di procedere all'impegno del debito di euro xxxxxxx complessivi in favore dei seguenti beneficiari

BENEFICIARI				
Nominativo/Ragione sociale	**Residenza/Sede legale**	**Comune**	**Cod. fiscale/Partita IVA**	**Importo lordo**
Sig.CECERE Vincenzo	xxxxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx
Sig.ra CAPASSO Palma	xxxxxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx
Avv. GIANNARINI Paolo	xxxxxxxxxx	xxxxxxxx	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
Avv.AGLIATA Raffaele	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
D.ssa IARDINO Agnese	xxxxxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
Regione Campania	xxxxxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxx

- di procedere alla liquidazione e al pagamento della somma di euro xxxxxx in favore dei beneficiari di cui alla seguente tabella di liquidazione, rinviando il pagamento del compenso in favore del Commissario ad acta e Irap dopo la pronuncia in tal senso da parte del TAR Campania IV sez. Napoli;

LIQUIDAZIONE						
Decreto impegno Estremi documento	**Beneficiario**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagam.**	**Importo**	**Ritenute d'acconto**	**Es. fin.**
Presente atto TAR Campania (sez. IV) Napoli 3626/2018	Sig. CECERE Vincenzo	xxxxxxxx		xxxxxxx		2019
	Sig.ra CAPASSO Palma	xxxxxxxxxxx		xxxxxxxxx		2019
	Avv. GIANNARINI Paolo	xxxxxxxxxxx		xxxxxx	xxxxxx	2019
	Avv. AGLIATA Raffaele	xxxxxxxxxxx		xxxxxx	xxxxxx	2019
	D.ssa IARDINO Agnese	Da Definire	Compenso Comm. Acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _1_ DEL _27/05/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3626/2018 – RG 4594/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

	Regione	Da Definire	IRAP su compenso Comm. Acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento

- di stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in parola, presenta la seguente competenza economica 01/01/2019-31/12/2019;

- - di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta per la sua registrazione , incaricando la stessa Segreteria di Giunta di trasmettere la delibera registrata alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile – 50 09 - allo scopo di assicurare l'adozione degli atti consequenziali compreso l'inoltro alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie; di incaricare la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile – 50 09 - di trasmettere copia della presente deliberazione all'Avvocatura Regionale e al Collegio dei Revisori dei Conti e pubblicazione sul BURC.

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.ssa Agnese Iardino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERA N. _2_ DEL _28/05/2019__ IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 6960/2018 – RG 3470/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

PREMESSO che

- il TAR Campania – sez. IV – Napoli – con la sentenza n. 6960 del 04.12.2018 RG n. 3470/2014 ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al giudicato formatosi sulla sentenza n. 6960/2011 del Tribunale di Napoli;
- a seguito della mancata esecuzione da parte della Regione Campania, il giudice amministrativo ha nominato il Prefetto di Napoli quale Commissario ad Acta per l' esecuzione della sentenza di cui sopra;
- il Prefetto, avvalendosi della facoltà di delega ha nominato la sottoscritta, giusto decreto prefettizio n. 69675/Gab/Pers.Pref. del 08.03.2019, per l' esecuzione della sentenza in premessa indicata;
- in data 14.03.2019 con nota prot. n. 76755 la scrivente ha richiesto all' Amministrazione soccombente se, nell'intervallo intercorso tra la pubblicazione della decisione e la nomina, fosse stata data regolare esecuzione alla sentenza di cui trattasi. In riscontro l' Amministrazione, comunicava per le vie brevi che, nonostante le iniziative intraprese, non si era ancora potuto dare compiuta esecuzione alla sentenza di cui trattasi;
- in data 01.04.2019 il commissario ad acta ha provveduto ad insediarsi presso gli Uffici della Segreteria di Giunta della Regione Campania al quale è stata indicata la DG compente al supporto al Commissario nella predisposizione degli atti di sua competenza;
- in data 08.04.2019 il Commissario ad Acta ha avviato presso la DG 50 09 – Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile i primi adempimenti per addivenire alla richiesta di ottemperanza e procedendo ad una sommaria ricognizione degli atti di competenza.
- nell'ambito dell'attività svolta il Commissario ad Acta ha, quindi, richiesto alla Regione Campania di comunicare i dati contabili su cui imputare la spesa a favore della società ICE PLANET per complessivi xxxxxxxx, per poter procedere alla necessaria deliberazione e liquidazione della stessa, oltre al finanziamento della somma per l' attività commissariale che si stima in massimo euro xxxxxx lordi, con IRAP per euro xxxxx, fermo restando che la liquidazione delle competenze del Commissario ad Acta potrà essere eseguita soltanto a seguito della quantificazione definitiva che verrà effettuata dal TAR Campania IV sez. di Napoli all'esito della relazione sull'attività svolta;
- la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile DG 50 09 sentita anche la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie DG 50 13 ha individuato i capitoli di bilancio su cui imputare la spese sopra evidenziata;

PREMESSO, altresì, che

- il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 5 del 8 gennaio 2019, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, redatto sulla base del bilancio di previsione 2019/2021 approvato dal Consiglio Regionale;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 25 del 22 gennaio 2019, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2019/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERA N. _2_ DEL _28/05/2019__ IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 6960/2018 – RG 3470/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

- il Commissario ad acta non è vincolato all'iter di approvazione della delibera recante il disegno di legge di riconoscimento del debito fuori bilancio da parte della Giunta Regionale, né è vincolato all'approvazione della relativa legge da parte del Consiglio Regionale (cfr. Ordinanza TAR Campania - Sezione VII - n. 2399/2019) e, pertanto, può adottare direttamente il provvedimento di impegno e di liquidazione preordinati all'emissione dei mandati di pagamento in favore della parte riconosciuta titolare nel provvedimento giurisdizionale, nonché adottare tutti gli atti necessari all'esecuzione del giudicato.

RITENUTO che

- è necessario dover procedere all'impegno e liquidazione dell' importo determinato a seguito della sentenza TAR Campania – sez**. I**V – Napoli n. 6960/2018 RG n. 3470/2014;
- l'importo complessivo è di xxxxxxx come analiticamente specificato nelle tabelle seguenti;
- che occorre provvedere al finanziamento della spesa mediante la seguente variazione di bilancio:

dal Capitolo U01026 "Fondo di Riserva" - parte corrente" (Missione 20 Programma 2001 Titolo 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei conti U.1.10.01.01.000) per euro xxxxxxxxxxxx**;**

ai seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2019, attribuito alla 50 09 – Direzione Generale Governo del Territorio , Lavori Pubblici e Protezione Civile, avente la seguente codificazione:

al Capitolo U0183 "Interessi Passivi" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 107 V Livello Piano dei conti U.1.07.06.99.999) per euro xxxxxx;

al Capitolo U00271 "Compenso CA" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103 V Livello Piano dei conti U.1.03.02.01.008) per euro xxxxx;

al Capitolo U00182 "Sorta capitale e Spese di giudizio" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 110 V Livello Piano dei conti U.1.10.05.02.001) per euro xxxxx;

al Capitolo U00360 "Irap" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102 V Livello Piano dei conti U.1.02.01.01.001) per euro xxxxxx;

RILEVATO che

gli elementi informativi relativi ai creditori (beneficiari) sono:

BENEFICIARI				
Nominativo/Ragione sociale	**Residenza/Sede legale**	**Comune**	**Cod. fiscale/Partita IVA**	**Importo lordo**
ICE PLANET s.r.l.	xxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
Avv. Giovanni Pio PEDATA	xxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx
Avv. Guglielmo ABBATE	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxx
D.ssa Agnese IARDINO	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxxx
Regione Campania	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxx

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERA N. _2_ DEL _28/05/2019__ IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 6960/2018 – RG 3470/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

- gli elementi informativi contabili sono:

	CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	***Denom.***	***Miss.***	***Progr.***	***COFOG***	***Titolo***	***Macroagg.***	***VLivello Piano dei conti/Siope***	***identificativo Spesa UE***	***Ric.***		***Per. San.***	***Importo***
U0183	Int. Pass.	08	1	06.2	1	107	U.1.07.06.99.999	8	4		3	xxxxxx
U00271	Compenso CA	08	1	06.2	1	103	U.1.03.02.01.008	8	4		3	xxxxxx
U00182	Sorta Capitale	08	1	06.2	1	110	U.1.10.05.02.001	8	3		3	xxxxx
U00360	Irap	08	1	06.2	1	102	U.1.02.01.01.001	8	3		3	xxxxxx

LIQUIDAZIONE						
Decreto impegno Estremi documento Presente atto TAR Campania sez. IV Napoli n. 6960/2018 RG 3470/2014	**Beneficiario**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagam.**	**Importo**	**Ritenute d'acconto**	**Es. fin.**
	ICE PLANET	xxxxxxxxx		xxxxxxxxxxx		2019
	Avv. Giovanni Pio PEDATA	xxxxxxxxxxxx		xxxxxxxxxxx		2019
	Avv. Guglielmo ABBATE	xxxxxxxxx		xxxxxxxxxx		2019
	D.ssa IARDINO Agnese	Da Definire	Compenso comm. acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		
	Regione Campania	Da Definire	IRAP su Compenso C, Acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		

VISTI:

- la sentenza TAR Campania - sez. IV- Napoli n 6960/2018
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 61 del 29/12/2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERA N. _2_ DEL _28/05/2019__ IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 6960/2018 – RG 3470/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

la D.G.R. n. 5 del 08/01/2019;
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 7 giugno 2018.

DELIBERA

- la narrativa è parte integrante del presente deliberato;

il presente atto è adottato con i poteri di Commissario ad acta, giusto decreto del Prefetto di Napoli n. 69675/Gab/Pers.Pref. del 08.03.2019 in forza della sentenza TAR Campania – sez**.** **I**V – Napoli n. 6960 del 04.12.2018 RG n. 3470/2014;

- di autorizzare la seguente ***Variazione di bilancio:***

  dal Capitolo U01026 "Fondo di Riserva" - parte corrente" (Missione 20 Programma 2001 Titolo 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei conti U.1.10.01.01.000) per euro xxxxxxxxxx**;**,

- ai seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2019, attribuito alla DG. 50.09, avente la seguente codificazione:

  al Capitolo U0183 "Interessi Passivi" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 107 V Livello Piano dei conti U.1.07.06.99.999) per euro xxxxxxxxx;
  al Capitolo U00271 "Compenso CA" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103 V Livello Piano dei conti U.1.03.02.01.008) per euro xxxxxxx;
  al Capitolo U00182 "Sorta capitale e Spese di giudizio" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 110 V Livello Piano dei conti U.1.10.05.02.001) per euro xxxxx;
  al Capitolo U00360 "Irap" (Missione 08 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102 V Livello Piano dei conti U.1.02.01.01.001) per euro xxxxxxx;

- di procedere all'impegno del debito di euro xxxxxxxx complessivi in favore dei seguenti beneficiari:

BENEFICIARI				
Nominativo/Ragione sociale	**Residenza/Sede legale**	**Comune**	**Cod. fiscale/Partita IVA**	**Importo lordo**
ICE PLANET	xxxxxxx	xxxxxxxx	xxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxx
Avv. Giovanni Pio PEDATA	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxx

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERA N. _2_ DEL _28/05/2019__ IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 6960/2018 – RG 3470/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

Avv. Guglielmo ABBATE	xxxxxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxx
D.ssa IARDINO Agnese	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxx	xxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
Regione Campania	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx		xxxxxxxxxxxx

- di procedere alla liquidazione e al pagamento della somma di euro xxxxxxxxxxx in favore dei beneficiari di cui alla seguente tabella di liquidazione, rinviando il pagamento del compenso in favore del Commissario ad acta e Irap dopo la pronuncia in tal senso da parte del TAR Campania IV sez. Napoli;

LIQUIDAZIONE						
Decreto impegno Estremi documento Presente atto TAR Campania sez**.** IV Napoli n. 6960/2018 RG 3470/2014	**Beneficiario**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagam.**	**Importo**	**Ritenute d'acconto**	**Es. fin.**
	ICE PLANET	xxxxxxxx		xxxxxxxxx		2019
	Avv. Giovanni Pio PEDATA	xxxxxxxxx		xxxxxxxx		2019
	Avv. Guglielmo ABBATE	xxxxxxxx		xxxxxxxxxx		2019
	D.ssa IARDINO Agnese	Da Definire	Compenso comm. acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		
	Regione Campania	Da Definire	IRAP su Compenso C, Acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		

- di stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in parola, presenta la seguente competenza economica 01/01/2019-31/12/2019;
- di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta per la sua registrazione , incaricando la stessa Segreteria di Giunta di trasmettere la delibera registrata alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile – 50 09 - allo scopo di assicurare l'adozione degli atti consequenziali compreso l'inoltro alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie; di incaricare la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile – 50 09 - di trasmettere copia della presente deliberazione all'Avvocatura Regionale e al Collegio dei Revisori dei Conti.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dssa. Agnese IARDINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _5_ DEL _25/07/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA DI RETTIFICA DELLA DELIBERA N. 4 DEL 24.06.2019 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 5543/2018 – RG 6755/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

PREMESSO che

che il TAR Campania – sez. IV – Napoli – con la sentenza n. 5543 del 20/09/2018 RG n. 6755/2014 ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al giudicato formatosi sulle sentenze n. 432/2013 e n. 564/2014 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere I sez. civile;
- che a seguito della mancata esecuzione da parte della Regione Campania, il giudice amministrativo ha nominato il Prefetto di Napoli quale Commissario ad Acta per l' esecuzione della sentenza di cui sopra;
- che il Prefetto, avvalendosi della facoltà di delega ha nominato la sottoscritta, giusto decreto prefettizio n. 345482/Gab/Pers.Pref. del 27/12/2018, notificato in data 08.01.2019, per l' esecuzione della sentenza in premessa indicata;
- in data 24.06.2019 la sottoscritta in virtù del mandato conferito ha adottato la delibera n. 4 acquisita al registro unico dei Commissari ad Acta della Regione Campania – Segreteria di Giunta – al n. 2019.0000014;
- che con nota n. 2019.0466260 del 23.07.2019 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato alla scrivente di aver rilevato, nella predetta delibera commissariale quanto segue:
1) che i capitoli di spesa indicati nella parte narrativa non coincidono con quelli indicati nel deliberato;
2) che il conto indicato per il pagamento a favore del creditore – Comune di Rocchetta e Croce, non trova coerenza con la modalità di pagamento regionale;
- che la sottoscritta nel prendere atto di quanto comunicato dall' Ente e trattandosi di refusi e meri errori materiali, provvede a rettificare ed integrare con la presente delibera il precedente provvedimento commissariale n. 4 del 24.06.2019.

PREMESSO, altresì, che

- il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 5 del 8 gennaio 2019, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, redatto sulla base del bilancio di previsione 2019/2021 approvato dal Consiglio Regionale;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 25 del 22 gennaio 2019, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2019/2021;
- il Commissario ad acta non è vincolato all'iter di approvazione della delibera recante il disegno di legge di riconoscimento del debito fuori bilancio da parte della Giunta Regionale, né è vincolato all'approvazione della relativa legge da parte del Consiglio Regionale (cfr. Ordinanza TAR Campania - Sezione VII - n. 2399/2019) e, pertanto, può adottare direttamente il provvedimento di impegno e di liquidazione preordinati all'emissione dei mandati di pagamento in favore della parte riconosciuta titolare nel provvedimento giurisdizionale, nonché adottare tutti gli atti necessari all'esecuzione del giudicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _5_ DEL _25/07/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA DI RETTIFICA DELLA DELIBERA N. 4 DEL 24.06.2019 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 5543/2018 – RG 6755/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

RITENUTO che

- è necessario dover procedere all'impegno e liquidazione dell'importo determinato a seguito della sentenza TAR Campania – sez**. I**V – Napoli n. 5543/2018 RG n. 6755/2014;;
- l'importo complessivo è di xxxxxxx.come analiticamente specificato nelle tabelle seguenti;
- che occorre provvedere al finanziamento della spesa mediante la seguente variazione di bilancio:

dal Capitolo U01026 "Fondo debiti fuori bilancio - parte corrente" (Missione 20 Programma 2001 Titolo 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei conti U.1.10.01.01.000) per euro xxxxxxxxxx**;**

ai seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2019, attribuito alla 50 06 – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e L'Ecosistema e, avente la seguente codificazione:

al Capitolo U01396 "Compenso CA" (Missione 09 Programma 0906 Titolo 1 Macroaggregato 103 V Livello Piano dei conti U.1.03.02.01.008) per euro xxxxxxx;

al Capitolo U01383 "Oneri da contenzioso"(Missione 09 Programma 0906 Titolo 1 Macroaggregato 110 V Livello Piano dei conti U.1.10.05.04.001) per euro xxxxxxxxxx;

al Capitolo U01394 "Irap" (Missione 09 Programma 0906 Titolo 1 Macroaggregato 102 V Livello Piano dei conti U.1.02.01.01.001) per euro xxxxxx;

RILEVATO che

gli elementi informativi relativi ai creditori (beneficiari) sono:

BENEFICIARI				
Nominativo/Ragione sociale	**Residenza/Sede legale**	**Comune**	**Cod. fiscale/Partita IVA**	**Importo lordo**
Comune di Rocchetta e Croce (CE)	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx.
D.ssa IARDINO Agnese	xxxxxxxxxxx	xxxxx	xxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
Regione Campania	xxxxxxxxxx	xxxxx		xxxxxxx

- gli elementi informativi contabili sono:

	CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	***Denom.***	***Miss.***	***Progr.***	***COFOG***	***Titolo***	***Macroagg.***	***VLivello Piano dei conti/Siope***	***identificativo Spesa UE***	***Ric.***		***Per. San.***	***Importo***
U01396	Compenso CA	09	906	05.3	1	103	U.1.03.02.01.008	8	4		3	xxxxxxx
U01383	Oneri da contenzioso	09	906	05.3	1	110	U.1.10.05.04.001	8	4		3	xxxxxxx
U01394	Irap	09	906	05.3	1	102	U.1.02.01.01.00	8	4		3	xxxxxx

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _5_ DEL _25/07/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA DI RETTIFICA DELLA DELIBERA N. 4 DEL 24.06.2019 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 5543/2018 – RG 6755/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

1

LIQUIDAZIONE							
Decreto impegno	**Estremi documento**	**Beneficiario**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagam.**	**Importo**	**Ritenute d'acconto**	**Es. fin.**
Presente atto	TAR Campania (sez. IV) Napoli 5543/2018	Comune di Rocchetta e Croce	IBAN xxxxxxxxxxxxxxx		xxxxxxxxx		2019
		D.ssa IARDINO Agnese	Da Definire	Compenso comm. acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		
		Regione Campania	Da Definire	IRAP su Compenso C, Acta	Liquidazione rinviata a successivo provvedimento		

VISTI:

- la sentenza TAR Campania - sez. IV- Napoli n 5543/2018
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 61 del 29/12/2018;
- la D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006;
- la D.G.R. n. 5 del 08/01/2019;
- la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 7 giugno 2018.

DELIBERA

- la narrativa è parte integrante del presente deliberato;

il presente atto è adottato con i poteri di Commissario ad acta, giusto decreto del Prefetto di Napoli n. n. 345482/Gab/Pers.Pref. del 27/12/2018 notificato in data 08.01.2019 in forza della sentenza TAR Campania – sez. IV – Napoli n. 5543 del 20.09.2018 RG n. 6755/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _5_ DEL _25/07/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA DI RETTIFICA DELLA DELIBERA N. 4 DEL 24.06.2019 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 5543/2018 – RG 6755/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

- di autorizzare la seguente ***Variazione di bilancio:***

  dal Capitolo U01026 "Fondo debiti fuori bilancio - parte corrente" (Missione 20 Programma 2001 Titolo 1 Macroaggregato 110 IV Livello Piano dei conti U.1.10.01.01.000) per euro xxxxxxx**;**,

- ai seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2019, attribuito alla DG. 50.06, avente la seguente codificazione:

  al Capitolo U01383 "Oneri da contenzioso"(Missione 09 Programma 0906 Titolo 1 Macroaggregato 110 V Livello Piano dei conti U.1.10.05.04.001) per euro xxxxxxxxx;
  al Capitolo U01396 "Compenso CA" (Missione 09 Programma 0906 Titolo 1 Macroaggregato 103 V Livello Piano dei conti U.1.03.02.01.008) per euro xxxxxx;
  al Capitolo U01394 "Irap" (Missione 09 Programma 0906 Titolo 1 Macroaggregato
  102 V Livello Piano dei conti U.1.02.01.01.001) per euro xxxx;

- di procedere all'impegno del debito di euro xxxxxxxxx complessivi in favore dei seguenti beneficiari:

BENEFICIARI				
Nominativo/Ragione sociale	**Residenza/Sede legale**	**Comune**	**Cod. fiscale/Partita IVA**	**Importo lordo**
Comune di Rocchetta e Croce (CE)	xxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxx.
D.ssa IARDINO Agnese	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxx
Regione Campania	xxxxxxxxx	xxxxxxxxxx		xxxxxxx

- di procedere alla liquidazione e al pagamento della somma di euro xxxxxxx in favore dei beneficiari di cui alla precedente stringa, rinviando il pagamento del compenso in favore del Commissario ad acta e Irap dopo la pronuncia in tal senso da parte del TAR Campania IV sez. Napoli;

- di stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in parola, presenta la seguente competenza economica 01/01/2019-31/12/2019;

- di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta, per la sua registrazione, incaricando la stessa Segreteria di Giunta, di trasmettere la delibera registrata ai seguenti Uffici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. _5_ DEL _25/07/2019__ DEL COMMISSARIO AD ACTA DI RETTIFICA DELLA DELIBERA N. 4 DEL 24.06.2019 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 5543/2018 – RG 6755/2014 DEL TAR CAMPANIA SEZ. IV – NAPOLI –

- 1) alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinchè provveda ad eseguire quanto deliberato;
- 2) alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema - 50 06 – per l'adozione degli atti consequenziali;.

di incaricare la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e L'Ecosistema – 50 06 - di trasmettere copia della presente deliberazione all'Avvocatura Regionale e al Collegio dei Revisori dei Conti, alla procura della Corte dei Conti ed alla sua pubblicazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.ssa Agnese Iardino

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 666

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18.4.1984 n. 80;
VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO

- che, con ordinanza n. 230 del 23.5.1989, è stata affidata alla Società Interporto Campano S.p.A. la concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- che la concessione è stata disciplinata con la convenzione n. 27 di Repertorio stipulata il 25.5.1989;
- che la disciplina contrattuale è stata integrata con atto aggiuntivo n. 58 di Repertorio stipulato il 23.12.1991;
- che in data 13.7.1999, è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 99 Rep ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- che in data 14.10.2003, è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 di Repertorio concernente la disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;
- che, con ordinanza n. 1118 del 22.08.2005, è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo del "Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso";
- che, con ordinanza n. 1129 del 17.01.2006, è stato approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso. I Lotto I Stralcio" ed è stato approvato il piano particellare grafico e descrittivo delle superfici relative al I e II Lotto;
- che in data 09.06.2006, è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 113 Rep. concernente la disciplina relativa alla realizzazione delle opere "Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso. I Lotto".
- che, con ordinanza n. 1143 del 06.07.2006, è stato approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso. I Lotto II Stralcio";
- che, con ordinanza n. 1174, del 25.07.2007, è stato approvato il progetto esecutivo del "Completamento del potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto" ed è stato approvato il nuovo piano particellare grafico e descrittivo delle superfici relative al "Completamento del potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto";
- che, con ordinanza n. 1183 del 19.11.2007, è stata approvata la modifica progettuale di parte delle opere di sostegno del ramo 4a del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso II Lotto" ed il relativo nuovo piano particellare grafico e descrittivo;
- che in data 18.06.2009, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 120 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II Lotto funzionale";
- che, con ordinanza n. 1242 del 17.12.2010, è stata disposta la proroga al 20.12.2011 dei termini previsti per gli espropri nelle ordinanze 1129/06, 1174/07 e 1183/07 per le aree destinate alla realizzazione delle infrastrutture viarie che consentono un incremento della capacità dei collegamenti con viabilità esterna dell'intero comparto CIS-Interporto, lotto G-Centro servizi, e Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I e II lotto" dell'Interporto di Nola;
- che l'Interporto Campano S.p.A. ha provveduto al pagamento di tutte le indennità di esproprio dovute ai titolari dei fondi interessati dalla procedura espropriativa;
- che con Decreto n. 502 del 25.5.2018 è stata disposta la proroga al 30.6.2019 dei termini previsti per gli espropri nelle ordinanze di occupazione delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I e II lotto" dell'Interporto di Nola;
- che, in data 26.03.2019 con nota prot. n.74/19, l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso una richiesta di emissione di un decreto di espropriazione definitiva;
- che, in data 26.03.2019 l'Interporto Campano S.p.A. unitamente alla richiesta di emissione di decreto di espropriazione definitiva ha trasmesso copia di quietanze di pagamento delle indennità dovute e corrisposte ai legittimi proprietari, come risultanti da visura ipotecaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta proprietaria

1. **De Sarno Mario** nato a Camposano il 22.9.1940 c.f. DSR MRA 40P22 B565B foglio 9 particella 500 (ex 347) superficie catastale mq 186 sem. irr. RD € 5,52 RA € 1,63 superficie espropriata mq 186 confinante con Lagno Gaudo, restante proprietà e proprietà De Sarno Salvatore. Indennità Corrisposta € 4.756,45 (quattromilasettecentocinquantase/45) quietanza del 13/11/2006; catastalmente ancora in ditta De Sarno Giuseppe Antonio nato a Camposano il 13.06.1905 – prop.

2. **De Sarno Salvatore** nato a Camposano il 20.03.1942 c.f. DSR SVT 42C20 B565C foglio 9 particella 498 (ex 346) superficie catastale mq 328 sem. irr. RD € 9,74 RA € 2,88 superficie espropriata mq 328 confinante con proprietà De Sarno Mario, con Lagno Gaudo, con restante proprietà. Indennità Corrisposta € 7.934,30 (settemilanovecentotrentaquattro/30) quietanza del 21/3/2006; catastalmente ancora in ditta De Sarno Giuseppe Antonio nato a Camposano il 13.06.1905 – prop.

3. **De Sarno Carmine** nato a Camposano il 24.8.1930 c.f. DSR CMN 30M24 B565F foglio 9 particella 496 (ex 345) superficie catastale mq 285 sem. irr. RD € 8,46 RA € 2,50 superficie espropriata mq 285 confinante con proprietà De Sarno Salvatore, con Lagno Gaudo e con retante proprietà. Indennità Corrisposta € 6.865,86 (seimilaottocentosessantacinque/86) quietanza del 21/3/2006; catastalmente ancora in ditta De Sarno Carmine nato a Camposano il 24.8.1930 –prop. e De Sarno Giuseppe Antonio nato a Camposano il 13.06.1905 – usuf.

4. **De Sarno Giorgio** nato a Camposano il 8.10.1933 c.f. DSR GRG 33R08 B565T foglio 9 particella 494 (ex 76) superficie catastale mq 333 sem. irr RD € 9,89 RA € 2,92 superficie espropriata mq 333 confinante con restante proprietà, Lagno Gaudo e proprietà De Sarno Carmine. Indennità Corrisposta € 7.835,31 (settemilaottocentotrentacinque/31) quietanza del 21/3/2006; catastalmente ancora in
ditta De Sarno Donato nato a Trento il 29.4.1969 – prop. 1/2 e Franciosi Felicia nata a Cimitile il 2.8.19 - prop. 1/2

5. **Vitale Angelina** nata a Nola il 08.06.1935 c.f. VTL NLN 35H48 F924W foglio 9 particella 460 (ex 146) superficie catastale mq 213 sem. irr. RD € 7,12 RA € 2,14
superficie espropriata mq 213 confinante con strada provinciale Boscofangone, con restante proprietà, proprietà Di Palma Francesco Lorenzo. Indennità Corrisposta € 4.301,75 (quattromilatrecento uno/75) quietanza del 6/6/2006.

6. **Napolitano Pasquale** nato a Napoli il 07.04.1926 c.f. NPL PQL 26D07 F839Y foglio 9 particella 487 (ex 74) superficie catastale 63 sem. irr. RD € 1,87 RA € 0,55 superficie espropriata mq 63, foglio 9 particella 786 (ex 74) superficie catastale mq 1163 sem. irr. RD € 34,54 RA € 10,21 superficie espropriata mq 1163. Il tutto confinante con Lagno Gaudo, restante proprietà, e proprietà Interporto Campano. Indennità Corrisposta € 30.355,19 (trentamilatrecentocinquantacinque/19) quietanza del 21/3/2006; catastalmente ancora in ditta Crispo Geremia, fu Ferdinando – diritto di concedente e Napolitano Pasquale nato a Napoli il 7.4.1926 – livellario.

7. **Arnone Rosa** nata a Cimitile il 03/09/45 c.f. RNN RSO 45P43 C697Z, **Pollastretti Pietro** nato a Cimitile il 02/09/40 c.f. PLL PTR 40P02 C697U, foglio 10 p.lla 74 superficie catastale mq 1424 sem. irr R.D. € 42,49 R.A. € 12,50 sup. esproriata mq 1424 confinante con proprietà Consorzio A.S.I., con Lagnuolo, con proprietà aliena. Indennità corrisposta € 30.959,08 (trentamilanovecentocinquantanove/08) quietanza del 22/11/2006; catastalmente ancora in ditta Arnone Domenico nato Canada il 18.12.1957 – prop. 333/1000 , Arnone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immacolata nata a Cimitile il 16.10.1943 – prop. 334/1000 , Arnone Rosa nata a Cimitile il 3.9.1945 – prop. 333/1000

8. **Balletta Italia Saveria** nata a Cimitile il 29/05/48 c.f. BLL TSV 48E69 C697H **Cavezza Bartolomeo** nato a Cicciano il 26/07/42 c.f. CVZ BTL 42L26 C675O, foglio 10 p.lla 438 superficie catastale mq 5226 sem. irr. R.D. € 155,19 R.A. € 45,88 sup. espropriata mq 5226 confinante con proprietà A.S.I., con proprietà Visconti Pietro, con proprietà Caporaso Andrea. Indennità corrisposta € 109.700,55 (centonovemilasettecento/55) quietanza del 8/5/2006; catastalmente ancora in ditta Balletta Adelina fu Domenico.

9. **Caporaso Andrea** nato a Camposano il 20/06/33 c.f. CPR NDR 33H20 B565Y, **Caporaso Teresa** nata a Nola il 19/06/65 c.f. CPR TRS 65H59 F924R, **Caporaso Felice** nato a Cimitile il 18/05/67 c.f. CPR FLC 67E18 C697D, foglio 10 p.lla 22 superficie catastale mq 3336 sem. irr. R.D. € 99,07 R.A. € 29,29 sup. espropriata mq 3.336 confina con proprietà Visconti Pietro, con proprietà Consorzio A.S.I, con proprietà La Gala Felice. Indennità corrisposta € 71.844,60 (settantunomilaottocentoquarantaquattro/60) quietanza del 8/5/2006; catastalmente ancora in ditta Caporaso Andrea nato a Camposano il 20/06/33 c.f. CPR NDR 33H20 B565Y prop. 1/2 e Napoletano Concetta n. Cimitile il 16.8.26 c.f. NPL CCT 26M56 C697B prop. 1/2

10. **Balletta Pasqualino** nato a Cimitile il 22/11/39 c.f. BLL PQL 39S22 C697V foglio 10 p.lla 642 (ex 580) superficie catastale mq 1469 sem. irr. R.D. € 43,62 R.A. €. 12,90sup. espropriata mq 1.469, foglio 10 particella 643 (ex 580) superficie catastale mq 139 sem. irr. RD € 4,13 RA € 1,22 superficie espropriata mq 139 confina con proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Napolitano Luigi, con Lagno Gaudo, con proprietà Napolitano Vito, con proprietà A.S.I. Indennità € 31.367,92 con quietanza del 8/6/2006 e 3.352,04 quietanza del 4/1/2006 per un totale di € 34.719,96 (trenta quattromilasettecentodiciannove/96) catastalmente in ditta Sommese Pellegrina di Pasquale marit. Balletta;

11. **Balletta Marco** nato a Nola il 21/06/72 c.f. BLL MRC 72H21 F924I, **La Marca Maria Carmina** n. a Nola il 10.4.31 c.f. LMR MCR 31D50 F924M foglio 10 particella 414 suprficie catastale mq 1118 sem. irr. R. D. € 33,20 R. A. € 9,82 superficie espropriata mq. 1.118, confina con proprietà Balletta Giulia, con proprietà Balletta Italia, con proprietà Consorzio A.S.I. Indennità € 25.429,13 (venticinquemilaquattrocentoventinove/13) quietanza del 31/5/2006, catastalmente ancora in ditta Balletta Saverio fu Marco.

12. **Guercia Anna** nata a Pomigliano D'Arco il 05/11/86 c.f. GRC NNA 86S45 G812Z, foglio 10 particella 310 superficie catastale mq 147 sem. irr. RD € 4,37 RA € 1,29 superficie espropriata mq 147; foglio 10 particella 309 superficie catastale mq 969 sem. irr. R. D. € 28,78 R. A. € 8,51 superficie espropriata mq 969; foglio 10 particella 10 superficie catastale mq 2710 sem. irr. R. D. € 80,48 R. A. €. 23,79 superficie espropriata mq 2.710; Il tutto confinante con proprietà Consorzio A.S.I., proprietà La Gala Assuntina, proprietà Di Palma Giuseppe. Indennità € 117.208,98 (centodiciassettemiladuecentotto/98) quietanza del 19/7/2006.

13. **Tanzillo Anna** nata a Cimitile il 06/11/41 TNZ NNA 41S46 C697L, **Tanzillo Gabriele** nato a Cimitile il 09/07/44 c.f. TNZ GRL 44L09 C697A, **Tanzillo Maria** nata a Cimitile il 06/02/48 c.f. TNZ MRA 48H16 C697T, foglio 10 particella 775 (ex 66) superficie catastale mq 1727 sem. irr. R.D. € 56,64, R.A. € 17,51 superficie espropriata mq 1727; foglio 10 particella 773 (ex 47) superficie catastale mq 382 sem. irr. R.D. € 10,85 R.A. 3,35 superficie espropriata mq 382; foglio 10 particella 777 (ex 66) superficie catastale mq 417 sem. irr. R. D. € 11,84 R. A. € 3,66 superficie espropriata mq 417. Il tutto confina con proprietà stessa ditta, con proprietà Napolitano Vito, con proprietà Menna Rosa, con proprietà Rega Caterina. Indennità corrisposta € 97.631,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

(novantasettemilaseicentotrentuno/31) quietanza del 22/11/2006; catastalmente in ditta Tanzillo Anna nata a Cimitile il 06/11/41 – prop. 1/6, Tanzillo Gabriele nato a Cimitile il 09/07/44 – prop. 1/6 , Tanzillo Maria nata a Cimitile il 06/02/48 – prop. 1/6, Barbato Anna fu Felice e Tanzillo Felicia ved. Tanzillo nata a Cimitile il 2.6.1910 – prop. 3/6

14. **Napolitano Domenico** nato a Cimitile il 24/06/56 c.f. NPL DNC 56H24 C697Y – prop. 1/2 e **Napolitano Vincenzo** nato a Cimitile il 16/11/58 c.f. NPL VCN 58S16 C697O – prop. 1/2, foglio 10 p.lla 39 superficie catastale mq 1116 sem. irr. R. D. €33,14 R.A. €9,80 superficie espropriata mq 1.116, confina con proprietà Napolitano Domenico, con proprietà Iovino Maddalena, con proprietà Consorzio A.S.I. Indennità corrisposta € 30.718,33 (trentamilasettecentodiciotto/33) quietanza del 21/3/2006.

15. **Visconti Pietro** nato a Nola il 20/03/64 c.f. VSC PTR 64C20 F924N – prop. 1/2 e **Visconti Carmela** nata a Nola il 02/10/56 c.f. VSC CML 56R42 F924H – prop. 1/2, foglio 10 particella 23 superficie catastale 2515 sem. irr. R.D. € 74,68 R.A. € 22,08 superficie espropriata 2515. Confina con restante proprietà, con proprietà Caporaso Andrea, con proprietà Balletta Italia Saveria. Indennità corrisposta € 50.792,94 (cinquantamilasettecento novantadue/94) quietanza del 18/5/2006

16. **La Gala Felice** nato a Marigliano il 31/07/46 c.f. LGL FLC 46L31 E955M, **La Gala Assuntina** nata a Marigliano il 10/01/51 c.f. LGL SNT 51A50E955F, foglio 10 plla 9 superficie catastale mq 88 F.R. superficie espropriata mq 88. Confinante con proprietà Mamone Vanda e per tre lati con restante proprietà. Indennità corrisposta € 14.847,61 (quattordicimila ottocentoquarantasette/61) quietanza del 16/1/2007. Catastalmente in ditta La Gala Felice nato a Marigliano il 31/07/46 c.f. LGL FLC 46L31 E955M – prop. 1/2, La Gala Assuntina nata a Marigliano il 10/01/51 c.f. LGL SNT 51A50E955F – prop. 1/2, La Gala Aniello nato a Marigliano il 18/05/1913 c.f. LGL NLL 13E18 E955N – usuf.

17. **Rega Caterina** nata a Castello di Cisterna il 14/11/57 c.f.RGE CRN 57S54 C188R, **Rega Maria** nata a Castello di Cisterna il 01/03/56 c.f. RGE MRA 56C41 C188W, foglio 10 p.lla 42 superficie catastale mq 1448 sem. irr. R. D. € 43,00 R. A. €12,71 sup. espropriata mq 1448, foglio 10 p.lla 420 superficie catastale 1276 sem. irr. R.D. € 36,24 R.A. €11,20 sup. espropriata mq 1276. Il tutto confinante con proprietà Consorzio A.S.I, con proprietà Tanzillo Gabriele e particelle 773, 775 proprietà aliena. Indennità corrisposta € 62.909,04 (sessantaduemilanove centonove/04) quietanza del 17/1/2008, catastalmente ancora in ditta Rega Caterina nata a Castello di Cisterna il 14/11/57 - prop. 1/3, Rega Maria nata a Castello di Cisterna il 01/03/56 – prop. 1/3 e Rega Umberto nato a Castello di Cisterna il 1/3/1930 – prop. 1/3.

18. **Arnone Ferdinando** nato a Cimitile il 19/07/42 c.f RNNFDN42L19C697Q, foglio 10 particella 524 (ex 74) superficie catastale mq 3924 sem. irr. R.D. € 116,53 R.A. € 34,45 superficie espropriata mq 3924; foglio 10 p.lla 282 superficie catastale mq 108 F.R. superficie espropriata mq 108. Il tutto confinante con proprietà Pollastretti, con strada comunale Lagnuolo, con proprietà Tanzillo Gabriele, con proprietà Arciconfraternita Madonna degli Angeli di Cimitile. Indennità corrisposta € 107.170,27 (centosettemilacento settanta/27) quietazna del 22/11/2006; foglio 12 particella 385 (ex 8) superficie catastale mq 40 sem. irr. R.D. € 1,19 R.A. € 0,35 superficie espropriata mq 40, foglio 12 particella 386 (ex 8) superficie catastale mq 365 sem. irr. R.D. € 10,84 R.A. €3,20 superficie espropriata mq 365, confina con Strada Comunale Lagnuolo, con restante proprietà, con proprietà Esposito, con proprietà Congregazione Addolorata di Cimitile. Indennità corrisposta € 41.007,60 (quarantunomilasette/60) quietanza del 22/6/2009.

19. **Balletta Italia Saveria** nata a Cimitile il 29/05/48 c.f. BLL TSV 48E69 C697H, foglio 10 particella 413 superficie catastale mq 840 sem. irr. R.D. € 24,94 R.A. € 7,38 sup. espropriata mq 840. Confina con proprietà di Balletta Giulia, con proprietà Tanzillo Gabriele, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Peccerella Francesco. Indennità corrisposta €17.964,64 (diciassettemilanovecentosessantaquattro/64) quietanza del 17/3/2006; catastalmente ancora in ditta Balletta Italia Saveria nata a Cimitile il 29/05/48 – prop. e Vitale Assunta nata a Cimitile il 34/4/1909 usuf. 1/3.

20. **Sommese Margherita Anna** nata a Roccarainola il 21/12/58 c.f. SMM MGH 58T61 H433N, foglio 10 p.lla 44 superficie catastale mq 1438 sem. irr. R.D. € 31,93 R. A. € 14,11 sup. espropriata 1438; foglio 10 p.lla 45 superficie catastale mq 3048 sem. irr. R.D. € 73,99 R.A. € 25,19 sup. espropriata mq 3048. Il tutto confina con Ferrovie dello Stato, con proprietà Menna Rosa, con proprietà Menna Gioconda, con proprietà Pignatelli Palma. Indennità corrisposta € 103.735,70 (centotremilasettecentotrentacinque/70) quietanza del 21/3/2006; catastalmente in ditta Menna Triestina nata Cimitile il 15.4.1920

21. **Pacchiano Anna Maria** nata a Cimitile il 16/11/57 c.f. PCC NMR 57S56 C697X, foglio 10 particella 767 (ex 216) superficie catastale mq 738 sem. irr R.D. € 17,91 R.A. € 6,10 supuperficie espropriata mq 738; foglio 10 p.lla 770 (ex 46) superficie catastale mq 651 sem. irr. R.D. € 14,96 R.A. € 5,38 superficie espropriata mq 651. Il tutto confinante con restante proprietà, con proprietà Tanzillo Gabriele, con proprietà Sommese Margherita Anna. Indennità € 13.854,46 (tredicimilaottocento cinquantaquattro/46) quietanza del 13/11/2006; catastalmente in ditta Menna Rosa fu Giuseppe - prop. e Savinelli Anna fu Marco - usuf.

22. **Trinchese Maria** nata a Cimitile il 30/11/46 c.f. TRN MRA 46S70 C697T, **Peluso Felice** nato a Cimitile il 04/08/46 c.f. PLS FLC 46M04 C697S, foglio 10 p.lla 417 superficie catastale mq 429 sem. irr. R.D. € 12,74 R.A. €3,77 sup. espropriata mq 429. Confina con proprietà Napolitano Anna Maria, con proprietà Interporto Campano, con proprietà Consorzio A.S.I. Indennità corrisposta € 10.064,08 (diecimilasessanta quattro/08) quietanza del 13/3/2006.

23. **Lombardi Giulia** nata a Nola il 08/01/77 c.f. LMB GLI 77A48 F924P, foglio 10 p.lla 41 superficie catastale mq 1812 sem. irr. R.D. €53,81 R.A. €15,91 sup. espropriata mq 1812. Confina con proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Napolitano Domenico, con proprietà Rega Caterina. Indennità corrisposta € 38.195,15 (trentottomilacento novanta cinque/15) quietanza del 13/3/2006.

24. **Balletta Giulia Cecilia** nata a Cimitile il 13/11/36 c.f. BLL GCC 36S53 C697E – prop. 1/6, **Balletta Grazia** nata a Cimitile il 21/01/30 c.f. BLL GRZ 30A61 C697H – prop. 1/6, **Balletta Marco** nato a Cimitile il 11/11/31 BLL MRC 31S11 C697X – prop. 1/6, **Balletta Maria Immacolata** nata a Cimitile il 26/06/33 c.f. BLL MMM 33H66 C697S – prop. 1/6, **Balletta Santa** nata a Cimitile il 06/02/29 c.f. BLL SNT 29B46 C697S –
prop. 1/6, **Balletta Saveria Anna** nata a Cimitile il 08/02/35 c.f. BLL SRN 35B48 C697C – prop. 1/6, foglio 10 particella 415 superficie catastale mq 975 sem. irr. R.D. €27,70 R.A. €8,56 superficie espropriata mq 975. Confina con proprietà Balletta Marco, con proprietà Napolitano Anna Maria, con proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Tanzillo Gabriele. Indennità corrisposta € 21.091,10 (ventunomilanovantuno/10) quietanza del 11/5/2006.

25. **Rozza Lucia** nata a Pomigliano D'Arco il 16/05/66 c.f. RZZ LCU 66E56 G812R, foglio 10 p.lla 644 (ex 583) superficie catastale mq 220 sem. irr. R.D. € 6,53 R.A. €1,93 sup espropriata mq 220; foglio 10 particella 645 superficie catastale mq 60 sem. irr. RD € 1,78 RA € 0,53 superficie espropriata mq 60. Il tutto confinante con Lagno Gaudo, con proprietà ASI, conproprietà Balletta Pasqualina. Indennità corrisposta € 4.443,12 + 1.101,60 per un totale di € 5.544,72 (cinquemilacinquecento quarantaquattro/72) quietanza del 20/4/2006. Catastalmente ancora in ditta: Rozza Francesco nato Camposano il 20.4.72 – prop. 4/24, Rozza Lucia nata a Pomigliano D'Arco il 16/05/66 – prop. 4/24, Rozza Nicola nato Camposano 17.2. 71 – prop. 625/2400, Rozza Pasquale nato Pomigliano d'Arco il 24.8.67 – prop. 957/2400.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. **La Gala Assuntina** nata a Marigliano il 10/01/51 c.f. LGL SNT 51A50 E955F, foglio10 p.lla 675 (ex 311) superficie catastale mq 436 sem. irr. R.D. €12,95 R.A. €3,83 sup. espropriata mq 436, foglio 10 p.lla 312 superficie catastale mq 634 sem. irr. RD €18,83 R.A. €5,57 sup. espropriata mq 634, foglio 10 p.lla 677 (ex 190) superficie catastale 3324 sem. irr. R.D. € 98,71 R.A. € 29,18 sup. espropriata mq 3.324. Indennità corrisposta € 89.660,44 (ottantanovemilaseicentosessanta/44) quietanza del 8/5/2006. Foglio10 particella 676 (ex 311) superfice catastale 108 sem. irr. RD € 3,21 RA € 0,95 superficie espropriata mq 108; foglio 10 particella 678 (ex 190) superficie catastale mq 188 sem. irr. RD € 5,58 RA € 1,65 superfice espropriata mq 188. Il tutto confinante con Lagno Gaudo, con proprietà Mamone Vanda, con proprietà La Gala Giuseppe. Indennità corrisposta € 5.434,56 (cinquemilaquattrocentotrentaquattro/56) quietanza del 4/1/2006 per un totale di € 95.095,00 (novantacinquemilanovantacinque/00). Catastalmente ancora in ditta La Gala Assuntina nata a Marigliano il 10/01/51 c.f. LGL SNT 51A50 E955F prop. e La Gala Aniello n. Marigliano il 18/5/13 c.f. LGL NLL 13E18 E955N usuf.

27. **Caporaso Immacolata** nata a Cimitile il 24/07/57 c.f. CPR MCL 57L64 C697I, foglio 10 particella 662 (ex 100) superficie catastale mq 382 sem. irr. R.D. €11,34 R.A. € 3,35 sup. espropriata mq 382. Indennità corrisposta € 21.811,68 (ventunomilaottocentoundici/68) quietanza del 5/1/2006 confinante con proprietà Di Palma Giuseppe, proprietà Lagno Gaudo e con restante proprietà, foglio 10 particella 661 (ex 100) superficie catatsale mq 1188 sem. irr. R.D. € 35,28 R.A. 10,43 sup espropriata mq 1188. Indennità corrisposta € 7.714,87 (settemilasettecentoquattordici/87) quietanza del 13/3/2006 confinante con proprietà Lagno Gaudo, con Ferrovia Cancello – Avellino e restante proprietà. e per un totale complessivo di € 29.526,55 (ventinovemilacinquecentoventisei/55)

28. **La Gala Felice** nato a Marigliano il 31/07/46 c.f. LGL FLC 46L31 E955M, foglio 10 particella 669 (ex 308) superficie catastale mq 669 sem. irr. R.D. €13,66 R.A. €4,04 superficie espropriata mq 460, foglio 10 p.lla 671 (ex 212) superficie catastale 2093 sem. irr. R.D. €62,15 R.A. €18,38 sup. espropriata mq 2093, foglio 10 p.lla 673 (ex 213) superficie catastale mq 1431 sem. irr. R.D. € 42,50 R.A. € 12,56 sup. espropriata mq 1431. Il tutto confinante con proprietà Di Palma Giuseppe, con Lagno Gaudo, con restante prorpietà. Indennità corrisposta € 83.460,72 (ottantatremilaquattrocentosessante/72) quietanza del 8/5/2006. Foglio 10 p.lla 670 (ex 212) superficie catastale mq 56 sem. irr. RD € 1,66 RA € 0,49 sup. espropriata mq 56, foglio 10 p.lla 672 (ex 308) superficie catastale mq 277 sem. irr. RD € 8,23 RA € 2,43 sup. espropriata mq 277, foglio 10 p.lla 674 (ex 213) superficie catastale mq 187 sem. irr. RD € 5,55 RA € 1,64 sup. esporpriata mq 187. Confinante con Lagno Gaudo, con restante prorpietà e proprietà Caporaso Immacolata. Indennità corrisposta €9.547,20 (novemilacinquecentoquarantasette/20) quietanza del 4/1/2006.

29. **Napolitano Domenico** nato a Cimitile il 24/06/56 c.f. NPL DNC 56H24 C697Y, foglio 10 particella 40 superficie catastale mq 2025 sem. irr. RD €60,13 R.A. €17,78 sup. espropriata 2025 confina con proprietà Consorzio ASI, con proprietà Lombardi Giulia, con proprietà Pacchiano Antonietta. Indennità corrisposta € 46.026,90 (quarantaseimila ventisei/90) quietanza del 21/3/2006

30. **Napolitano Luigi** nato a Nola il 26/04/37 c.f. NPL LGU 37D26 F924E, **Nastri Anna** nata a Camposano il 13/07/35 c.f. NST NNA 35L53 B565Q, foglio 10 p.lla 638 (ex 588) superficie catastale mq 556 sem. irr. R.D. €16,51 R.A. €4,88 sup. espropriata mq 556. Indennità corrisposta € 12.928,97 (dodicimilanovecentoventotto/97) quietanza del 3/5/2006. Foglio 10 particella 639 (ex 588) superficie catastale mq 44 sem. irr RD € 1,31 RA € 0,39 sup. espropriata per mq 44. Indennità corrisposta € 807,84 (ottocentosette/84) quietanza del 4/1/2005 . Confina con Lagno Gaudo, con proprietà Napolitano Vito, con proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Sommese Pasquale.Indennità corrisposta per un totale di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.736,81 (tredicimilasettecentotrentasei/81). Catatstalmente ancora Napolitano Luigi nato a Nola il 26/04/37 c.f. NPL LGU 37D26 F924E - prop.

31. **Napolitano Vito** nato a Cimitile il 24/02/38 c.f. NPL VTI 38B24 C697V e **Covone Violante** nata a Scisciano il 9/10/1940 c.f. CVN VNT 40R49 I540S, foglio 10 particella 640 (ex 593) superficie catastale mq 488 sem. irr. R.D. €14,49 R.A. € 4,28 sup. espropriata mq 488. Indennità corrisposta € 9.855,64 (novemilaottocentocinquantacinque/64) quietanza del 7/5/2006. Foglio 10 particella 641 (ex 593) superficie catastale mq 32 sem. irr. RD € 0,95 RA € 0,28 superfecie espropriata mq 32. Indennità corrisposta € 587,52 (cinquecentoottantasette/25) quietanza del 9/7/2005. Confina con Lagno Gaudo, con proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Napolitano Luigi, con proprietà Sommese Pellegrino. Indennità corrisposta per un totale di € 10.443,16 (diecimilaquattro centoquarantatre/16) Catastalmente ancora Napolitano Vito nato a nato a Cimitile il 24/02/38 c.f. NPL VTI 38B24 C697V.

32. **Manganiello Pasquale** nato a Nola il 07/03/45 c.f. MNG PQL 45C07 F924V – prop. 1/2, **Manganiello Giuseppe** nato a Nola il 24/08/37 c.f. MNG GPP 37M24 F924U – prop., foglio 10 p.lla 38 superficie catastale mq 761 sem. irr. R.D. €22,60 R.A. € 6,68 sup. espropriata mq 761 confina con proprietà Consorzio ASI, con proprietà Sommese Margherita Anna e con prorpietà Napolitano Domenico. Indennità corrisposta € 20.537,97 (ventimilacinque centotrentasette/97) quietanza del 14/4/2006.

33. **Peccerella Francesco** nato a Cimitile il 23/02/57 c.f. PCC FNC 57B23 C697F, **Pascarella Angelina** nata a Maddaloni il 5/2/57 c.f. PSC NLN 57B45 E791T foglio 10 p.lla 412 superficie catastale mq 730 sem. irr. R.D. € 20,74 R.A. € 6,41 sup. espropriata mq 730. Confina con proprietà Balletta Italia Saveria, con proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Ardolino Giovanni. Indennità corrisposta € 16.543,08 (sedicimilacinquecentoquaranta tre/08) quietanza del 13/3/2006. Catastalmente ancora in ditta Peccerella Francesco nato a Cimitile il 23/02/57 c.f. PCC FNC 57B23 C697F.

34. **Napolitano Anna Maria** nata a Cimitile il 20/11/49 c.f. NPL NMR 49S60 C967L **Napolitano Vito** nato a Cimitile il 24/11/53 c.f. NPL VTI 53S24 C697I, foglio 10 p.lla 416 superficie catastale mq 445 sem. irr. R.D. € 12,64 R.A. € 3,91 sup. espropriata mq 445. Confina con proprietà Balletta Giulia, con proprietà Tanzillo Gabriele, con proprietà Trinchese Maria e proprietà Conosrzio ASI. Indennità corrisposta € 9.437,22 (novemilaquattro centotrentasette/22) quietanza del 13/3/2006. Catastalmente ancora in ditta Napolitano Anna Maria nata a Cimitile il 20/11/49 c.f. NPL NMR 49S60 C967L – prop. 1/2, Napolitano Vito nato a Cimitile il 24/11/53 c.f. NPL VTI 53S24 C697I – prop. 1/2, Napolitano Antonio nato a Cimitile il 18/3/1915 c.f. NPL NTN 15C18 C697W usuf.

35. **La Gala Assunta** nata a Marigliano il 3.1.1942 c.f. LGL SNT 42A43 E955H**; La Gala Anna** nata a Marigliano il 4.1.44 c.f. LGL NNA 44A44 E955N; **La Gala Raffaele** n. Marigliano il 20.10.47 c.f. LGL RFL 47R20 E955V; Foglio 10 p.lla 663 (ex 550) superficie catastale mq 1624 sem. irr. R.D.€ 51,58 R.A.14,26 superficie espropriata mq 1.624, foglio 10 p.lla 665 (ex 551) superficie catastale mq 1623 sem. irr. RD € 51,55 RA € 14,25 sup. espropriata mq 1.623; foglio 10 p.lla 667 (ex 552) superficie catastale mq 1616 sem. irr. RD € 51,33 RA € 14,19 superficie espropriata mq 1.616, il tutto confinante con proprietà Consorzio ASI, proprietà Interporto Campano e proprietà Mamone Vanda e restante proproeità ndennità corrisposta € 103.413,16 (centotremilaquattrocentotredici/16) quietanza 8/5/2006; foglio 10 particella 664 (ex 550) superficie catastale qm 240 sem. irr. RD € 7,62 RA € 2,11 superficie espropriata mq 240, foglio 10 particella 666 (ex 551) superficie catastale 240 sem. irr. RD € 7,62 RA € 2,11 superficie espropriata mq 240, foglio 10 particella 668 (ex 552) superficie catasale mq 240 sem. irr. RD € 7,62 RA € 2,11 superficie espropriata mq 240 il tutto confinante con proprietà Consorzio ASI, con proprietà Mamone Vanda con proprietà Guercia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anna. Indennità corrisposta € 13.219,20 (tredicimiladuecentodiciannove/20) quietanza del 4/1/2006 catastalmente ancora in ditta La Gala Michele di Raffaele.

36. **Menna Gioconda** nata a Cimitile il 22.2.71 c.f. MNN GND 71B62 C697W foglio 10 particella 436 superficie catasale mq 1582 sem. irr. RD € 38,40 RA e 13,07 superficie espropriata 1.582 Indennità corrisposta € 32.400,07 (trentaduemilaquattrocento/07) quietanza del 15/4/2006; foglio 10 particella 509 superficie catastale 80 sem. irr. RD € 25,24 RA € 8,59 superficie espropriata mq 80, il tutto confinante con proprietà Napolitano Domenico, con proprietà Consorzio ASI e con proprietà Lombardi Angela. Indennità corrisposta € 1.615,68 (milleseicentoquindici/68) quietanza del 20/4/2006.

37. **Lombardi Angela** nata a Pomigliano d'Arco il 12.7.1973 c.f LMB NGL 73L52 G812Q foglio 10 particella 633 (ex 380) superficie catasale mq 1884 sem. irr. RD € 55,95 RA e 16,54 superficie espropriata mq 1884. Il tutto confinante con Lagno Gaudo, con stessa ditta e con proprietà Menna Gioconda. Indennità corrisposta € 34.590,24 (trentaquattromilacinque cento nove/24) quietanza del 4/1/2006.

38. **Angelillo Paolino** nato a Cimitile il 22.6.1942 c.f. NGL PLN 42H22 C697K , **Napolitano Isabella** nata a Cimitile il 6.8.1944 cf NPL SLL 44M66 C697J Foglio 10 particella 879 (ex 253) superficie catastale mq 700 sem. irr. RD € 34,71 RA € 10,85 superficie espropriata mq 700, foglio 10 particella 631 (ex 382) superficie catastale mq 74 sem. irr. RD € 2,20 RA € 0,65 superficie espropriata mq 74, foglio 10 particella 629 (ex 381) superficie catastale mq 2046 sem. irr. RD € 60,76 RA € 17,96 superficie espropriata mq 2046. Il tutto confinante con stessa ditta con Lagno Gaudo e proprietà Lombardi Angela. Indennità corrisposta € 51.775,20 (cinquantunomilasettecento settanta cinque/20) quietanza del 4/1/2006; Catastalmente ancora Napolitano Isabella nata a Cimitile il 6.8.1944 – prop.667/1000, Angelillo Paolino nato a San Gennaro Vesuviano il 25.6.2002 – prop. 56/1000, Angelillo Isabella nata a San Gennaro Vesuviano il 11.6.1997 – prop. 55/1000, Angelillo Giovanni nato a Cimitile il 23.12.1971 – prop. 111/1000, Angelillo Anna Maria nata a Cimitile il 6.2.1974 – prop. 111/1000.

39. **Sommese Pasquale Domenico** nato a Cimitile il 2.8.1965 c.f. SMM PQL65M02 C697E foglio 10 particella 868 (ex 151) superficie catastale mq 3543 sem. irr RD € 105,21 RA € 31,11 superficie espropriata mq 3543, foglio 10 particella 869 (ex 151) superficie catastale mq 244 sem. irr. RD € 7,25 RA € 2,14 superfice espropriata mq 244. Il tutto confinante con proprieta CIS con Lagno Gaudo e proprietà Di Palma Felice. Indennità corrisposta € 71.129,32 (settantunomilacento ventinove/32) quietanza del 25/6/2007.

40. **Sommese Pasquale** nato a Cimitile il 04/07/56 c.f. SMM PQL 56L04 C697T, **Sommese Rosalia** nata a Cimitile il 11/03/60 c.f. SMM RSL 60C51 C697U, foglio 10 particella 636 (ex 596) superficie catastale mq 1493 sem. irr. RD € 44,34 RA € 13,11 superficie espropriata mq 1.493; folgio 10 particella 634 (ex 573) superficie catastale mq 4236 sem. irr. RD € 125,79 RA € 37,19 superficie espropriata mq 4.236, indennità corrisposta € 123.487,89 (centoventitremilaquattrocentoottantasette/89) quietanza del 23/5/2007;
    foglio 10 particella 637 (ex 596) superficie catastale mq 97 sem. irr. RD € 2,88 RA € 0,85 superficie espropriata mq 97, foglio 10 particella 635 (ex 573) superficie catastale mq 226 sem. irr. RD € 6,71 RA €1,98 ssuperficie espropriata mq 226. Indennità corrisposta 8.612,32 (ottomilaseicento dodici/32) quietanza del 23/5/2007. Il tutto confinante con Lagno Gaudo, con proprietà Consorzio ASI con proprietà aliena.

41. **Buonaguro Carolina** nata a Nola il 28.3.1939 c.f. BNG CLN 39C68 F924A Foglio 10 particella 21 superficie catastale mq 354 sem. irr. R.D € 10,51 R.A. € 3,11 superficie espropriata mq 354. Confinante con proprietà Interporto Campano. Indennità corrisposta con Atto per Notaio Stefano Santangelo del 10/02/2005 rep. 2191

fonte: http://burc.regione.campania.it

42. **Sommese Domenico** nato a Cimitile il 27.1.1934 c.f. SMM DNC 34A27 C697L, **Sommese Francesco** nato a Cimitile il 10.7.1936 c.f. SMM FNC 36L10 C697B, **Sommese Italia** nata a Cimitile il 15.7.1939 c.f. SMM TLI 39L55 C697Y, foglio 10 particella 18 superficie catastale 150 sem. irr. R.D. € 4,45 R.A. € 1,32 superficie espropriata mq 150. Confinante con proprietà Interporto Campano. Indennità corrisposta con Atto per Notaio Stefano Santangelo del 10/02/2005 rep. 2191

43. **Arciconfraternita Madonna degli Angeli di Cimitile**, **(Congregazione SS Addolorata di Cimitile)** P.IVA/c.f. 84000040638 foglio 10 particella 68 superficie catastale mq 3365 sem. irr. R.D. €95,58 R.A. €29,54 superficie espropriata mq 3365, foglio 10 particella 409 superficie catastale mq 595 sem. irr. R.D. €17,67 R.A. €5,22 superficie espropriata mq 595. Confinano con proprietà Consorzio A.S.I., con proprietà Ardolino Giovanni e proprietà Arnone Ferdinando. Indennità corrisposta € 73.476,11 (settantatremilaquattrocentosettantasei/11) quietanza del 11/10/2006.

44. **Galeotafiore Raffaele** nato a Tufino il 3.8.1940 c.f. GLT RFL 40M03 H433L **De Santis Raffaela** nata a Cimitile il 30.6.1940 c.f. DSN RFL 40H70 C697H foglio 11 particella 482 (ex 289) superficie catastale mq 4254 sem. irr. RD € 126,33 RA € 37,35 superficie espropriata mq 4.254, foglio 11 particella 483 (ex 289) superficie catastale mq 697 sem. irr. RD € 20,70 RA € 6,12 superficie espropriata mq 697. Il tutto confinante con restante proprietà strada Boscofangone proprietà Menna Gelsomina. Indennità corrisposta € 114.737,36 (centoquattordimilasettecentotrenta sette/36) quietanza del 13/11/2006.

45. **Trinchese Carmine** nato a Cimitile il 5.5.1931 c.f. TRN CNN 31E05 C697B **Trinchese Nicola** nato a Cimitile il 28.4.1961 c.f. TRN NCL 61D28 C697L **Trinchese Antonio** nato a Cimitile il 19.4.1967 c.f. TRN NTN 67D17 C697D foglio 11 particella 511 (ex 92) superficie catastale mq 108 sem. irr. RD € 3,07 RA € 0,95 superficie espropriata mq 108. Confinante con stessa dittà con proprietà Galeotafiore Raffaele e proprietà Menna Gelsomina. Indennità corrisposta €2.181,18 (duemilacentoottantuno/18) quietanza del 14/11/2006. Catastalmente ancora in ditta Cece Filomena fu Antonio e Trinchese Carmine nato a Cimitile il 5.5.1931.

46. **Menna Gelsomina** nata a Cimitile il 11.11.1957 c.f. MNN GSM 57S51 C697F foglio 11 particella 470 (ex 68) superficie catastale mq 1065 sem. irr. RD € 31,63 RA € 9,35 superficie espropriata mq 1065, foglio 11 particella 471 (ex 68) superficie catastale mq
    174 sem. irr. RD € 5,17 RA € 1,53 superficie espropriata mq 174. Il tutto confinante con restante proprietà con strada Boscofangone e proprietà Trinchese Carmine. Indennità corrisposta € 18.198,43 (diciottomilacentonovantotto/43) quietanza del 2/1/2006.

47. **Buglione Felice** nato a Cimitile il 13.2.1950 c.f. BGL FLC 50B13 C697H **Marrone Anna** nata a Cicciano il 26.7.1956 c.f. MRA NNA 56L66 C675B foglio 11 particella 503 (ex 58) superficie catastale mq 788 sem. irr. RD € 22,38 RA € 6,92 superficie espropriata mq 788, foglio 11 particella 505 (ex 90) superficie catatsale mq 745 sem. irr. RD € 22,12 RA € 6,54 superficie espropriata mq 745, foglio 11 particella 506 (ex 90) superficie catstale mq 272 sem. irr. RD € 8,08 RA € 2,39 superficie espropriata mq 272, foglio 11 particella 508 (ex 91) superficie catastale mq 435 sem. irr. RD € 12,36 RA € 3,82 superficie espropriata mq 435, foglio 11 particella 509 (ex 91) superficie catastale mq 20 sem. irr. RD € 0,57 RA € 0,18 superficie espropriata mq 20, folgio 11 p.lla 501 (ex 58) superficie catastale mq 293 sem. irr. RD € 8,32 RA € 2,57 superficie espropriata mq 293, foglio 11 particella 502 (ex 58) superficie catastale mq 1370 sem. irr. RD € 38,92 RA € 12,03 superficie espropriata mq 1370. Il tutto confinante con Strada Boscofangone, con proprietà Balletta Felice con restante proprietà e con proprietà del Comune di Nola. Indennità corrisposta 86.046,28 (ottantaseimila quarantasei/28) quietanza del 5/1/2006

48. **Lombardi Giovanni** nato a Cimitile il 25.6.1945 c.f. LMB GNN 45H25 C697O – prop. 1/3, **Lombardi Giuditta** nata a Cimitile 7.8.1948 c.f. LMB GTT 48M47 C697Y – prop. 1/3, **Lombardi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Francesca nata a Cimitile il 16.11.1953 c.f. LMB FNC 53S56 C697E – prop. 1/3, foglio 11 particella 480 (ex 6) superficie catastale mq 418 sem. irr. RD € 12,41 RA € 3,67 superficie espropriata mq 418, foglio 11 particella 479 (ex 6) superficie catastale mq 2566 sem. irr. RD € 76,20 RA € 22,53 superficie espropriata mq 2566. Il tutto confina con restante proprietà, Via Boscofangone, proprietà Galeotafiore Raffaele e proprietà Rescigno Carmela. Indennità corrisposta € 59.196,24 (cinquantanovemilacentonovantasei/24) quietanza del 5/1/2006.

49. **Del Litto Rosa** nata a Comiziano il 7.5.1925 c.f. DLL RSO 25E47 C929V Foglio 11 particella 476 (ex 1) superficie catastale mq 2672 sem. irr. RD € 79,35 RA € 23,46 superficie espropriata mq 2672, foglio 11 particella 477 (ex 1) superficie catastale mq 450 sem. irr. RD € 13,36 RA € 3,95 superficie espropriata mq 450. Il tutto confinante con proprietà Lombardi Giovanni, con via Boscofangone, con restante proprietà con proprietà Rescigno Carmela. Indennità corrisposta € 39.785,95 (trentanovemilasettecentoottantacinque/95) quietanza del 23/3/2006. Catastalmente ancora in ditta Congrega di Carità di Nola – diritto del concedente, Del Litto Andrea di Domenico – livellario in parte, Del Litto Michele di Domenico – livellario in parte, Del Litto Rosa di Domenico – livellario in parte.

50. **Rescigno Carmela** nata a Nola il 26.10.1938 c.f. RSC CML 38R66 F924N foglio 11 particella 473 (ex 5) superficie catastale mq 2700 sem. irr. RD € 80,18 RA € 23,71 superficie espropriata mq 2700, foglio 11 particella 474 (ex 5) superficie catastale mq 432 sem. irr. RD € 12,83 RA € 3,79 superficie espropriata mq 432. Il tutto confinante con via Boscofangone, con restante proprietà con proprietà Del Litto Rosa. Indennità corrisposta € 33.101,76 (trentatremilacentouno/76) quietanza del 14/11/2006 catastalmente in ditta Rescigno Carmela nata a Nola il 26.10.1938 prop. e Rescigno Antonio nato a Cimitile il 5.6.1907 usuf.

51. **Manganiello Carmina** nata a Cimitile il 3.6.1931 c.f. MNG CMN 31H43 C697C foglio 11 particella 467 (ex 300) superficie catastale mq 968 sem. irr RD € 30,75 RA € 8,50 superficie espropriata mq 968, foglio 11 particella 468 (ex 300) superficie catastale mq 169 sem. irr. RD € 5,37 RA € 1,48 superficie espropriata mq 169. Il tutto confina con restante proprietà, proprietà Santella Ferdinando, Via Boscofangone e proprietà Menna Gelsomina. Indennità corrisposta € 20.340,26 (ventimilatrecentoquaranta/26) quietanza del 4/1/2006. Catastalmente ancora in ditta Manganiello Carmina nata a Cimitile il 3.6.1931 c.f. MNG CMN 31H43 C697C – prop. 163/1000, Manganiello Carolina nata a Cimitile il 2.1.1935 c.f. MNG CLN 35A42 C697A – prop. 163/1000, Manganiello Felice nato a Cimitile il 16.1.1926 c.f. MNG FLC 26A16 C697Y – prop. 62/1000, Manganiello Francesco nato a Cimitile il 25.7.1929 c.f. MNG FNC 29L25 C697T – prop. 62/1000, Manganiello Margherita nata a Cimitile il 29.7.1937 c.f. MNG MGH 37L69 C697M – prop. 162/1000, Manganiello Maria nata a Cimitile il 25.2.1933 c.f. MNG MRA 33B65 C697I – prop. 163/1000, Manganiello Maria Giovanna nata a Cimitile il 24.10.1927 c.f. MNG MGV 27R64 C6978Q – prop. 163/1000, Manganiello Paolino nato a Camposano il 16.3.1897 – usuf. 1/6, Manganiello Raffaele nato a Cimitile il 26.8.1924 c.f. MNG RFL 24M26 C697S – prop. 62/1000.

52. **Santella Ferdinando** nato a Cimitile il 1.8.1943 c.f SNT FDN 43M01 C697H foglio11 particella 458 (ex 4) superficie catstale mq 1069 sem. irr. RD € 31,75 RA € 9,39 superficie espropriata 1069, foglio 11 particella 459 (ex 4) superficie catastale mq 194 sem. irr. RD € 5,76 RA € 1,70 superficie espropriata mq 194, foglio 11 particella 461 (ex 299) superficie catastale mq 996 sem. irr. RD € 31,64 RA € 8,74 suparficie espropriata mq 996, foglio 11 particella 462 (ex 299) superficie catastale mq 174 sem. irr. RD € 5,53 RA € 1,53 superficie espropriata mq 174, foglio 11 particella 464 (ex 301) superficie catastale mq 974 sem. irr. RD € 30,94 RA € 8,55 superfice espropriata mq 974, foglio 11 particella 465 (ex 301) superficie catastale mq 173 sem. irr. RD € 5,49 RA € 1,52 superficie espropriata mq 173. Il tutto confinante con proprietà Interporto Campano, con restante proprietà, con via Boscofangone e proprietà Manganiello Carmina. Indennità corrisposta € 81.873,00 (ottantunomilaotto centosettantatre/00) quietanza del 19/12/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

53. **Comune di Nola** con sede in Nola c.f.84003330630 foglio 11 particella 488 (ex 11) superficie catastale mq 17810 sem. irr. RD € 528,89 RA € 156,37 superficie espropriata mq 17.810, foglio 11 particella 489 (ex 11) superficie catstale mq 3391 sem. irr. RD € 100,70 RA € 29,77 superficie espropriata mq 3391, folgio 11 particella 491 (ex 11) superficie catastale mq 559 sem. irr. RD € 16,60 RA € 4,91 superficie espropriata mq 559. Il tutto confinante con proprietà Del Litto Rosa, con restante proprietà, con via Boscofangone e con proprietà Interporto. Indennità corrisposta € 199.756,80 (centonovantanovemilasettecento cinquantasei/80) quietanza del 9/11/2005. Catastalmente in ditta Congregazione di Carità di Nola prop. amministratrice e Monte dei Morti di Nola prop.

54. **Barone Giovanna** nata a Napoli il 18.2.1931 c.f. BRN GNN 31B58 F839A **Barone Maria Felicia** nata a Napoli 11.5.1927 c.f. BRN MFL 27E51 F839R Foglio 11 particella 485 (ex 7) superficie catastale mq 3600 sem. irr. RD € 106,91 RA € 31,61 superficie espropriata mq 3.600, foglio 11 particella 486 (ex 7) superficie catastale mq 582 sem. irr. RD € 17,28 RA € 5,11 superficie espropriata mq 582. Confinante con via Boscofangone, con proprietà stessa ditta, con proprietà Del Litto Rosa e con proprietà del Comune di Nola. Indennità corrisposta € 100.113,46 (centomilacentotrediciquarantasei). Catastalmente ancora Barone Giovanna nata a Napoli il 18.2.1931 c.f. BRN GNN 31B58 F839A.

55. **Vitale Francesco** nato a Nola il 28/04/49 c.f. VTL FNC 49D28 F924N, foglio 12 p.lla 400 (ex 28) superficie catastale mq 120 sem. irr. R.D. €3,56 R.A. €1,05 superficie espropriata mq 120. Confinante con restante proprietà, con Strada Comunale Boscofangone, con proprietà Corbisiero Carmela e Delfina. Indennità corrisposta € 2.750,40 (duemilasette centocinquanta/40) quietanza del 21/11/2008. Catastalmente ancora in ditta Demanio dello Stato – diritto del concedente e Vitale Francesco nato a Nola il 28/04/49 c.f. VTL FNC 49D28 F924N – livellario.

56. **Cometa Chiarina** nata a Cimitile il 01/06/48 c.f. CMT CRN 48H41 C697F, foglio 12 particella 434 (ex 95) superficie catastale mq 243 sem. irr. R.D. €7,22 R.A. €2,13 sup. espropriata mq 243. Confina con proprietà Azienda Sanitaria Comunale di Nola, con stessa ditta, con Strada Comunale Boscofangone. Indennità corrisposta € 20.775,56 (ventimilasette cento settantacinque/56) quietanza del 21/11/2008.

57. **Pignatelli Felice** nato a Cimitile il 03/05/1931 c.f. PGN FLC 31E03 C697A foglio 12 p.lla 394 (ex 24) superficie catastale mq 1638 sem. irr. R.D. €48,64 R.A. €14,38 superficie espropriata mq 1638. Confina con stessa ditta, con ferrovia Cancello-Avellino,
    con proprietà Greco Raffaele, con di proprietà Dichiarante Nicoletta. Indennità corrisposta € 50.602,96 (cinquantamilaseicentodue/96) quietanza del 17/11/2008.

58. **Trinchese Antonio** nato a Nola il 29/07/35 c.f. TRN NTN 35L29 F924L, foglio 12 particella 390 (ex 11) superficie catastale mq 4505 arb. irr. R.D. €223,36 R.A. €93,07 superficie espropriata mq 4505. Confina con proprietà stessa ditta, con proprietà Greco Raffaele, con Ferrovia dello Stato e con proprietà Interporto Campano. Indennità corrisposta € 108.134,60 (centottomila centotrentaquattro/60) quietanza del 21/11/2008.

59. **Ardolino Raffaela** nata a Nola il 07/02/61 c.f. RDL RFL 61B47 F924A, foglio 12 particella 404 (ex 33) superficie catastale mq 1103 sem. irr R.D. €32,75 R.A. €9,68 sup. espropriata mq 1103. Confina con stessa ditta, con Ferrovie dello Stato, con proprietà Corbisiero Carmela e Delfina, con proprietà Buonaguro Maria Rosa. Foglio 12 p.lla 406 (ex 33) superficie catstale mq 192 sem. irr. R.D. €5,70 R.A. €1,69 superficie espropriata mq 192. Confina con proprietà Corbisiero Carmela e Delfina, con stessa proprietà, con Strada Comunale Boscofangone, con di proprietà Meo Antonella. Indennità corrisposta € 31.296,40 (trentunomiladuecentonovanta sei/40) quietanza del 28/2/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

60. **Arnone Antonietta** nata a Dryden (Canada) il 17/07/61 c.f. RNN NNT 61L57 Z401N, foglio 12 particella 423 (ex 35) superficie catastale mq 4615 sem. irr. R.D. €137,05 R.A. €40,52 superficie espropriata mq 4615. Confina con Strada Comunale Boscofangone, con Ferrovie dello Stato, con proprietà Amato Gelsomina, con restante proprietà. Indennità € 105.775,80 (centocinquemila settecentosettantacinque/80) quietanza del 24/2/2009.

61. **Meo Grazia** nata a Cimitile il 30/05/43 c.f. MEO GRZ 43E70 C697O, foglio 12 p.lla 418 (ex 335) superficie catastale mq 125 sem. irr. R.D. €3,71 R.A. €1,10 superficie espropriata mq 125. Confina con stessa ditta, con Strada Comunale Boscofangone, con proprietà Ardolino Immacolata. Indennità € 2.865,00 (duemilaottocentosessantacinque/00) quietanza del 24/11/2008.

62. **Amato Gelsomina** nata a Cimitile il 13/11/61 c.f. MTA GSM 61S53 C697V, **Amato Carmine** nato a Cimitile il 18/06/28 c.f. MTA CMN 28H18 C697I, foglio 12 particella 37 superficie catastale mq 5757 sem. irr. R.D. €170,96 R.A. €50,55 superficie espropriata 5757. Confina con proprietà Arnore Antonietta, con Strada Comunale Boscofangone, con Ferrovie dello Stato. Indennità corrisposta € 138.124,44 (centotrentottomilacentoventi quattro/44) quietanza del 19/11/2008. Catastalmente ancora in ditta Amato Gelsomina nata a Cimitile il 13/11/61 c.f. MTA GSM 61S53
    C697V nuda proprietaria, Amato Carmine nato a Cimitile il 18/06/28 c.f. MTA CMN 28H18 C697I usufruttuario, Amministrazione del fondo Culto.

63. **Greco Raffaele** nato a Cimitile il 17/03/33 c.f. GRC RFL 33C17 C697Y foglio 12 particella 392 (ex 137) superficie catastale mq 2943 sem. irr. R.D € 87,40 R.A. € 25,84
    superficie espropriata mq 2943. Confina con proprietà Trinchese Antonio, con proprietà stessa ditta, con proprietà Pignatelli Felice, con Ferrovie dello Stato. Indennità corrisposta € 68.853,56 (sessantotto milaottocentocinquantatre/56) quietanza del 5/12/2008. Catastalmente ancora in ditta Greco Raffaele di Santolo.

64. **Meo Antonetta** nata a Nola il 14/12/90 c.f. MEO NNT 90T44 F924O – prop. 222/1000, **Meo Felice** nato a Nola il 06/01/86 c.f. MEO FLC 86A06 F924S – prop. 222/1000, **Meo Pasquale** nato a Nola il 20/09/88 c.f. MEO PQL 88P20 F924F – prop. 222/1000, **Montanaro Carmela** nata a Visciano il 01/01/58 c.f. MNT CML 58A41 M072X – prop. 334/1000, foglio 12 p.lla 416 (ex 107) superficie espriopriata mq 174 sem. irr. RD € 5,17 R.A. €1,53 superficie espropriata mq 174. Confinante con strada comunale Boscofangone e con restante proprietà. Indennità € 3.979,60 (tremilanovecentosettantanove/60) quietanza del 24/11/2008.

65. **Manganiello Carmine** nato a Cimitile il 20/02/43 c.f. MNG CMN 43B20 C697H **Manganiello Giuseppe** nato a Cimitile il 28/11/40 c.f. MNG GPP 40S28 C697Z **Manganiello Maria Michela** nata Cimitile il 11/05/45 c.f. MNG MMC 45E51 C697T. Foglio 12 particella 388 (ex 10) superficie catastale mq 56 sem. irr. R. D. € 1,66 R.A. € 0,49 superficie espropriata mq 56; confina con proprietà stessa ditta, con proprietà Trinchese Antonio, con proprietà Arnone Ferdinando. Indennità € 1.283,52 (milleduecentottanta tre/52) quietanza del 28/2/2009 ed attualmente riportata in catasto: Miele Ciro nato a Cicciano il 14/01/47 c.f. MLI CRI 47A14 C675A – prop. 333/4000, Manganiello Angelina Maria nata in Canada il 09/05/69 c.f. MNG NLN 69E49 Z401M – prop. 1/4, Manganiello Lucia Ann nata in Canada il 31/03/66 c.f. MNG LNN 66C71 Z401B – prop. 1/4, Manganiello Maria Michela nata Cimitile il 11/05/45 c.f. MNG MMC 45E51 C697T – prop. 333/1000, Manganiello Giuseppe nato a Cimitile il 28/11/40 c.f. MNG GPP 40S28 C697Z – usuf. 1/2.

66. **Buonaguro Silvestre** nato a Nola il 26/08/54 c.f. BNG SVS 54M26 F924H foglio 12 particella 32 superficie catastale mq 84 sem. irr. R.D € 2,49 R.A. € 0,74 suprficie espropriata mq 84, confina con proprietà Ardolino Raffaele, con Ferrovie dello Stato, con proprietà Panico Ferdinando. Indennità corrisposta € 1.925,28 (millenovecentoventicinque/28) quietanza del 3/3/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

67. **Buonaguro Mariarosa** nata a Nola il 28/07/48 c.f. BNG MRS 48L68 F924T foglio 12 particella 410 (ex 263) superficie catastale mq 1009 sem. irr. R.D. €29,96 R.A. €8,86 superficie espropriata mq 1009, foglio 12 particella 409 (ex 263) superficie catastale mq
733 sem. irr. R.D € 21,77 R.A. €6,44 superficie espropriata mq 733. Il tutto confinante con proprietà Peluso Francesco, con proprietà Ardolino Raffaela, con Ferrovie dello Stato, con proprietà Bonaguro Carmela. Indennità corrisposta € 39.926,64 (trentanovemilanovecentoventisei/64) quietanza del 3/3/2009. Catastalmente ancora
Buonaguro Mariarosa nata a Nola il 28/07/48 c.f. BNG MRS 48L68 F924T – prop. e Principato Maria nata a Mariglianella il 16/9/1922 c.f. PRN MRA 22P56 E954Z – usuf.

68. **Buonaguro Carmela** nata a Nola il 03/08/50 c.f. BNG CML 50M43 F924I, foglio 12 particella 411 (ex 264) superficie catastale mq 635 sem. irr. R.D. €18,86 R.A. € 5,58 superficie espropriata mq 635, foglio 12 particella 412 (ex 264) superficie catastale 1107 sem. irr R.D. €32,87 R.A. €9,72 superficie espropriata mq 1107. Il tutto confinante con proprietà Bonaguro Mariarosa, con proprietà Peluso Francesco, con proprietà Bonaguro Gianna, con Ferrovie dello Stato. Indennità corrisposta € 48.800,64 (quarantottomilaottocento/64) quietanza del 3/3/2009. Catastalmente ancora Buonaguro Carmela nata a Nola il 03/08/50 c.f. BNG CML 50M43 F924I – prop. e Principato Maria nata a Mariglianella il 16/9/1922 c.f. PRN MRA 22P56 E954Z – usuf.

69. **Buonaguro Giovanna** nata a Nola il 21/12/55 c.f. BNG GNN 55T61 F924M, foglio 12 particella 413 (ex 265) superficie catastale mq 60 sem. irr. R.D. € 1,78 R.A. € 0,53 superficie espropriata mq 60, foglio 12 particella 414 (ex 265) superficie catastale mq 1682 sem. irr. R.D. €49,95 R.A. €14,77 superficie espropriata mq 1682. Il tutto confinante con proprietà Arnone Antonietta, con Ferrovie dello Stato, con di proprietà Buonaguro Carmela. Indennità corrisposta € 39.926,64 (trentanovemilanovecentoventi sei/64) quietanza del 3/3/2009. Catastalmente ancora in ditta Buonaguro Giovanna nata a Nola il 21/12/55 c.f. BNG GNN 55T61 F924M – prop. e Principato Maria nata a Mariglianella il 16/9/1922 c.f. PRN MRA 22P56 E954Z - usuf.

70. **Buonaguro Mariarosa** nata a Nola il 28/07/48 c.f BNG MRS 48L68 F924T, **Buonaguro Carmela** nata a Nola il 03/08/50 c.f. BNG CML 50M43 F924I, **Buonaguro Giovanna** nata a Nola il 21/12/55 c.f. BNG GNN 55T61 F924M, foglio 12 particella 407 (ex 34) superficie catastale mq 196 sem. irr. R.D. €5,82 R.A. €1,72 superficie espropriata mq 196, foglio 12 particella 408 (ex 34) superficie catastale mq 45 sem. irr. R.D. € 1,34 R.A. € 0,40 superficie espropriata mq 45. Il tutto confinante con proprietà stessa ditta, con Strada Comunale Boscofangone, con di proprietà Ardolino Raffaele. Indennità corrisposta € 5.523,72 (cinquemilacinquecentoventitre/72) quietanza del 11/11/2009. Catastalmente ancora in ditta Peluso Francesco nato a Nola il 1/2/1927 c.f. PLS FNC 27B01 F924Y.

71. **Strocchia Maddalena** nata a Saviano il 09/03/33 c.f. STR MDL 33C49 I469X – usuf., **Dichiarante Nicoletta** nata a Nola il 10/09/61 c.f. DCH NLT 61P50 F924U – prop.,
foglio 12 particella 396 (ex 105) superficie catastale mq 3388 sem. irr. R.D. €100,61 R.A. €29,75 superficie espropriata 3388. Confinante con proprietà Pignatelli Felice, con proprietà stessa ditta, con proprietà Panico Balletta Antonetta, con Ferrovie dello Stato. Indennità corrisposta € 81.132,96 (ottantunomilacentotrentadue/96) quietanza del 21/11/2008.

72. **Iovino Vincenzo** nato a Nola il 26/08/32 c.f. VNI VCN 32M26 F924G, **Napolitano Assunta** nata a Cimitile il 21/02/32 c.f. NPL SNT 32B61 C697Y, foglio 12 particella
362 (ex 294 e 135) superficie catastale mq 1300 sem. irr. R.D. € 38,61 R.A. € 11,41 superficie espropriata mq 1300, foglio 12 particella 363 (ex 294 e 135) superficie catastale mq 430 sem. irr. R.D €12,77 R.A. € 3,78 superficie espropriata mq 430, foglio 12 particella 364 (ex 294 e 135) superficie catastale mq 700 sem. irr. R.D. € 20,79 R.A. €6,15 superficie espropriata mq 700. Il tutto confinante con proprietà Consorzio ASI, con Strada Comunale Lagnuolo, con proprietà Congregazione SS Addolorata. Indennità corrisposta € 52.576,28 (cinquantaduemilacinquecentosettantasei/28) quietanza del 15/5/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

73. **Esposito Giuseppe** nato a Napoli il 14.7.64 c.f. SPS GPP 64L14 F839O. Foglio 12 particella 292 superficie catastale mq 2335 sem. irr. RD € 69,34 RA € 20,50 superficie espropriata mq 2.335, foglio 12 particella 377 (ex 293) superficie catastale mq 1908 sem. irr. RD € 38,43 RA € 18,72 superficie espropriata mq 1908, foglio 12 particella 378 (ex 293) superficie catastale mq 55 sem. irr. RD € 1,11 RA € 0,54 superficie espropriata mq 55. Il tutto confina con strada interpoderale, proprietà Consorszio ASI e proprietà aliena. Indennità corrisposta € 51.989,02 (cinquantuno milanovecento ottantanove/02) quietanza del 12/7/2006 attualmente in catasto in ditta Spampanato Clemente fu Raffaele – prop., Parziale Giulio fu Francescantonio – usuf. 1/4.

74. **Imperiali Riccardo** nato a Napoli il 15/6/1957 c.f. MPR RCR 57H15 F839X foglio 12 particella 1 superficie catastale mq 244 sem. irr. RD € 1,45 RA € 1,01 superficie espropriata mq 244. Confina con Ferrovia dello Stato con prop. Arciconfraternita di Cimitile e con proprietà aliena. Indennità corrisposta € 2.463,91 (duemilaquattro centosessantatre/91) quietanza del 22/2/2010. Catastalmente ancora in ditta Semmola Teresa nata a Napol il 30/4/1919 c.f. SMM TRS 19D70 F839D – prop. 1/2, e Semmola Alfonso nato a Castellammare di Stabia il 23/8/1921 c.f. SMM LNS 21M23 C129T – prop. 1/2.

75. **Congregazione SS Addolorata di Cimitile**, **(Confraternita di Maria SS Addolorata con sede in Cimitile)** c. f. partita IVA 92009390631; foglio 12 particella 374 (ex 5) superficie catastale mq 3200 sem. irr. R.D. € 97,05 R.A. € 28,69 superficie espropriata mq 3200, foglio 12 particella 375 (ex 5) superficie catastale mq 741 sem. irr.
R.D. € 22,00 R.A. € 6,51 superficie espropriata mq 741, foglio 12 particella 376 (ex 5) superficie catastale mq 2 sem. irr. R.D. € 0,06 R.A. € 0,02 superficie espropriata mq 2. Confinano con proprietà Iovino Vincenzo, con proprietà Arnone Ferdinando, con proprietà Spampanato Clemente, con Strada Comunale Lagnuolo. Indennità corrisposta € 41.703,08 (quarantunomilasettecentotre/08) quietanza del 23/5/2007.

76. **Corbisiero Carmela** nata a Nola il 4.2.1936 c.f. CRB CML 36B44 F924M – prop. 8/64, **Corbisiero Delfina** nata a Nola il 14.9.1937 c.f. CRB DFN 37P54 F924P prop. 32/64, **Cunzo Maria Rosana** nata in Argentina il 21.11.1962 c.f. CNZ MRS 62S61 Z600Z – prop. 4/64, **Cunzo Pascual** nato in Argentina il 22.12.1954 c.f. CNZ PCL 54T22 Z600V - prop. 4/64, **Vitale Carmela** fu Carmine - prop. 2/8. Foglio 12 particella 401 (ex 31) superficie catastale 223 sem. irr. R.D. € 6,62 R.A. € 1,96 superficie espropriata 223. Foglio 12 particella 403 (ex 31) superficie catastale 105 sem. irr R.D. € 3,12 R.A. € 0,92 superficie espropriata mq 105. Confinante con Via Boscofangone, con proprietà Balletta Marco, con proprietà D'Amico Carmine. Deposito indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Napoli con numero 1335182 del 22.2.2019 di € 4.520,42 (quattromilacinquecentoventi/42)

77. **Trocchia Anna** nata a Camposano il 24/09/57 c.f. TRC NNA 57P64 B565K, foglio 13 particella 513 (ex 70) superficie catastale mq 255 sem. irr. RD € 7,57 RA € 1,98 superficie espropriata mq 255., foglio 13 particella 515 (ex 77) superficie catastale mq 3100 sem. irr. RD € 92,06 RA € 27,22 superficie espropriata mq 3100. Indennità corrisposta € 76.896,60 (settantaseimilaottocentonovantasei/60) quietanza del 10/10/2010. Il tutto confinante con strada comunale Boscofangone, con proprietà Cece Luigia, con stessa ditta, con proprietà Arciconfraternita Madonna degli Angeli in Cimitile.

78. **Calabrese Felicia** nata a Casamicciola Terme il 05/03/61 c.f. CLB FLC 61C45 B924U – prop. 243/1500, **Calabrese Filippo** nato a Casamicciola Terme il 04/01/52 c.f. CLB FPP 52A04 B924T – prop. 433/1500, **Calabrese Luigi** nato a Casamicciola Terme il 24/02/50 c.f. CLB LGU 50B24 B924P – prop. 222/1000, **Calabrese Luigi Giacomo** nato a Casamicciola Terme il 24/02/50 c.f. CLB LGB 50B24 B924W – prop. 1/15, **Monti Maria Grazia** nata a Casamicciola Terme il 19/09/23 MNT MGR 23P59 B924D – prop. 134/1000, foglio 13 particella 529 (ex 209) superficie catastale mq 235 sem. irr. RD € 6,98 RA € 2,06 supuperficie espropriata mq 235. Confina con strada comunale Boscofangone, con proprietà Buglione Angelina, con restante proprietà, con proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interporto Campano. Indennità corrisposta € 5.386,20 (cinquemilatrecentottantasei/20) quietanza del 28/2/2009.

79. **Panico Rosa** nata a Cimitile il 22/02/53 c.f. PNC RSO 53B62 C697E foglio 13 particella 503 (ex 31) superficie espropriata mq 472 sem. irr. RD € 14,02 RA € 4,14 superficie espropriata mq 472, confina con strada comunale Boscofangone, con proprietà
    Ardolino Antonietta, con restante proprietà, con proprietà Panico Felice. Indennità corrisposta € 16.018,24 (sedicimiladiciotto/24) quietanza del 22/11/2008.

80. **Trinchese Carlo** nato a Cimitile il 14/09/30. C.f. TRN CRL 30P14 C697F, foglio 13 particella 493 (ex 225) superficie catastale mq 185 sem. irr. RD € 5,49 RA € 1,62 superficie espropriata mq 185. Confinante con restante proprietà con strada provinciale Boscofanfone con proprotà Balletta Marco. Indennità corrisposta € 6.565,20 (seimila cinquecentosessantacinque/20) quietanza del 21/11/2008. Catastalmente ancora in ditta
    Petillo Maria nata a Camposano il 25/01/36 c.f. PTL MRA 36R65 B565P – prop. 129/243, Trinchese Antonio Luigi nato a Cimitile il 21/06/56 c.f. TRN NNL 56H21 C697U – prop. 38/243, Trinchese Pietramante nata a Cimitile il 17/12/61 c.f. TRN PRM 61T57 C697Z – prop. 38/243, Trinchese Raffaele nato a Napoli il 31/05/54 c.f. TRN RFL 54E31 F839N – prop. 38/243.

81. **Panico Antonetta (o Antonietta)** nata a Cimitile il 30/11/43 c.f. PNC NNT 43S70 C697S. **Balletta Marco** nato a Cimitile il 25/06/41 c.f. BLL MRC 41H25 C697S. Foglio 13 particella 489 (ex 195) superficie catastale mq 416 sem. irr. RD. € 12,35 RA. € 3,65 superficie espropriata mq 416. Foglio 13 particella 487 (ex 3) superficie catastale mq 130 sem irr. RD. € 3,86 RA. € 1,14 superficie espropriata mq 130. Foglio 13 particella 476 (ex 3) superficie catastale mq 305 sem. irr. RD. € 9,06 RA € 2,68 superficie espropriata mq 305. Foglio 12 particella 398 (ex 26) superficie catastale mq 1569 sem. irr. RD € 46,59 RA € 13,78 superficie espropriata mq 1.569. Il tutto confina con strada comunale Boscofangone, con proprietà stessa ditta, con proprietà Trinchese Luca, con proprietà Greco Carmela. Indennità corrisposta di € 58.735,58 (cinquantottomilasettecentotrenta cinque/58) quietanza del 16/12/2009. Catastalmente in ditta Panico Balletta Antonetta nata a Cimitile il 30/11/43 c.f. PNC NNT 43S70 C697S – prop. e Panico Ferdinando nato a Cimitile il 26.2.1908 c.f. PNC FDN 08B26 C697L – usuf.

82. **Arciconfraternita Madonna degli Angeli in Cimitile** P.IVA/c.f. 84000040638 foglio 13 particella 511 (ex 69) superficie catastale mq 530 sem. irr. RD € 15,74 RA € € 4,65 superficie espropriata mq 530, confinante con strada comunale Boscofangone, con proprietà Trocchia Anna, con proprietà stessa ditta, con proprietà Ardolino Francesco. Indennità corrisposta € 6.678,00 (seimilaseicentosettantotto/00) quietanza del 23/4/2011.

83. **Sommese Felice** nato a Cimitile il 13/10/50 c.f. SMM FLC 50R13 C967V, foglio 13 particella 521 (ex 81) superficie catastale mq 325 sem. irr. RD € 11,92 RA € 3,36 superficie espropriata mq 325, confina con proprietà stessa ditta, con strada comunale Boscofangone, con proprietà Calabrese Luigi, indennità corrisposta € 7.449,00 (settemilaquattrocento quaranta nove/00) quietanza del 22/11/2008. Catastalmente ancora in ditta Sommese Felice nato a Cimitile il 13/10/50 c.f. SMM FLC 50R13 C967V – prop. 1/2, Sommese Pasquale nato a Cimitile il 04/07/56 c.f. SMM PQL 56L04 C697T
    – prop. 1/4, Sommese Rosalia nata a Cimitile il 11/03/60 c.f. SMM RSL 60C51 C697U – prop. 1/4.

84. **Scotti Emanuela** nata a San Paolo Bel Sito il 28/01/69 c.f. SCT MNL 69A68 I073O – prop. 1/4, **Sommese Felice** nato a Cimitile il 13/10/50 c.f. SMM FLC 50R13 C967V – prop. 1/2, **Sommese Pasquale** nato a Cimitile il 04/07/56 c.f. SMM PQL 56L04 C697T – prop. 1/4, foglio 13 particella 525 (ex 279) superficie catastale mq 10 sem. irr. RD € 0,32 RA. € 0,09 superficie espropriata 10, foglio 13 particella 523 (ex 201) superficie catastale mq 142 sem. irr. RD € 5,21 RA € 1,47 superficie espropriata mq 142, il tutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

confinante con proprietà stessa ditta, con strada comunale Boscofangone, indennità corrisposta € 3.185,88 (tremilacento ottantacinque/88) quietanza del 22/11/2008.

85. **Buglione Angelina** nata a Camposano il 27/08/65 c.f. BGL NLN 65M67 B565E – prop. 1/6, **Buglione Eleonora** nata a Camposano il 23/04/70 c.f. BGL LNR 70D63 B565Y – prop. 1/6, **Gatta Antonia Stella** nata a Camposano il 05/05/39 c.f. GTT NNS 39E45 B565S – prop. 4/6, foglio 13 particella 531 (ex 82) superficie catastale mq 235 sem. irr. RD € 6,98 RA € 2,06 superficie espropriata mq 235, confina con strada comunale Boscofangone, con proprietà Calabrese Luigi, con proprietà stessa ditta. Indennità corrisposta € 5.386,20 (cinquemila trecento ottantasei/20) quietanza del 10/3/2009.

86. **Squillante Michelangelo** nato a Nola il 01/05/24 c.f. SQL MHL 24E01 F924X, **Cece Luigia** nata a Cimitile il 24/10/24 c.f. CCE LGU 24R64 C697H, foglio 13 particella 517 (ex 78) superficie catastale mq 817 sem. irr. RD € 24,26 RA € 7,17 superficie espropriata mq 817, confina con proprietà stessa ditta, con strada comunale Boscofangone, con proprietà Squillante pasquale, con proprietà Trocchia Anna. Indennità corrisposta € 27.900,64 (ventisettemilanovecento/64) quietanza del 28/2/2009.

87. **Squillante Pasquale** nato a Napoli il 06/03/57 c.f. SQL PQL 57C06 F839W, foglio 13 particella 519 (ex 177) superficie catastale mq 625 sem. irr. RD € 18,56 RA € 5,49 superficie espropriata mq 625, confina con proprietà Sommese Felice, con strada comunale Boscofangone, con proprietà Squillante Michelangelo, con proprietà stessa ditta. Indennità corrisposta € 16.269,00 (sedicimiladuecentsessantanove/00) quietanza del 28/2/2009.

88. **Montechiaro Felice** nato a Nola il 10/07/50 c.f. MNT FLC 50L10 F924I, **Montechiaro Gioconda** nata a Nola il 11/10/51 c.f. MNT GND 51R51F924I, foglio 13 particella 495 (ex 4) superficie catastale mq 290 sem. irr. RD € 8,61 RA € 2,55 superficie espropriata mq 290, foglio 13 particella 497 (ex 170) superficie catastale mq 395 sem. irr. RD € 11,73 RA € 3,47 superficie espropriata mq 395. Il tutto confinante con strada comunale
Boscofangone, con proprietà Trinchese Antonio, con stessa ditta, indennità corrisposta € 23.320,20 (ventitremilatrecentoventi/20) quietanza del 28/2/2009.

89. **Trinchese Luca** nato a Cimitile il 01/01/49 c.f. TRN LCU 49A01 C697T, foglio 13 particella 491 (ex 156) superficie catastale mq 205 sem. irr. RD € 6,09 RA € 1,80 superficie espropriata mq 205, confina con proprietà Panico Antonetta, con proprietà stessa ditta, con proprietà Trinchese Antonio, con strada comunale Boscofangone. Indennità corrisposta €6.098,60 (seimilanovantotto/60) quietanza del 28/2/2009.

90. **Ardolino Francesco** nato a Cimitile il 19/02/52 c.f. RDL FNC 52B19 C697S, foglio 13 particella 509 (ex 150) superficie catastale mq 145 sem. irr. RD € 4,31 RA € 1,27
superficie espropriata mq 145, foglio 13 particella 507 (ex 68) superficie catastale mq 405 sem. irr. RD € 12,03 RA € 3,56 superficie espropriata mq 405. Il tutto confinante con proprietà Ardolino Antonietta, con proprietà stessa ditta, con proprietà Arciconfraternita di Cimitile, con proprietà Trocchia Anna, con strada comunale Boscofangone. Indennità corrisposta € 12.606,00 (dodicimilaseicentosei/00) quietanza del 24/11/2008.

91. **Ardolino Antonietta** nata a Cimitile il 10/03/43 c.f. RDL NNT 43C50 C697D, foglio 13 particella 505 (ex 32) superficie catstale mq 522 sem. irr RD. €15,50 RA. € 4,58 superficie espropriata mq 522, confina con proprietà Panico Francesco, con proprietà stessa ditta, con proprietà Ardolino Francesco, con strarda comunale Boscofangone. Indennità corrisposta € 13.914,24 (tredicimilanovecento quattordici/24) quietanza del 21/11/2008. Catastalmente ancora in ditta Ardolino Antonietta nata a Cimitile il 10/03/43 c.f. RDL NNT 43C50 C697D – prop.e Martiniello Antonia il 4/8/77 - usuf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

92. **Panico Felice** nato a Cimitile il 13/04/52 c.f. PNC FLC 52D13 C697B, foglio 13 particella 499 (ex 171) superficie catastale mq 486 sem. irr. RD € 14,43 RA € 4,27 superficie espropriata mq 486 foglio 13 particella 501 (ex 267) superficie catatsale mq 200 sem. irr. RD € 5,94 RA € 1,76 superficie espropriata mq 200. Il tutto confinante con stessa ditta, con proprietà Panico Francesco, con strada comunale Boscofangone. Indennità corrisposta € 18.563,12 (diciottomila cinquecento sessantatre/12) quietanza del 24/11/2008.

93. **Greco Carmela (o Carmelina)** nata a Cimitile il 24/06/26 c.f. GRC CMN 26L43 C697J foglio 13 particella 474 (ex 1) superficie catastale mq 605 sem. irr. RD € 17,97 RA € 5,31 superficie espropriata mq 605. Confinante con restante proprietà, con strada Boscofanone e con via per Cimitile. Foglio 13 particella 485 (ex 1) superficie espropriata mq 470 RD € 13,96 RA € 4,13 Confinante con restante proprietà, con strada Boscofanone e con via per Cimitile Indennità corrisposta € 12.218,58 (dodicimiladuecentodiciotto/58). Catastalmnte ancora in ditta Greco Carmela (o
    Carmelina) nata a Cimitile il 24/06/26 c.f. GRC CMN 26L43 C697J – prop. e Buglione Filomena nata a Cimitile il 10.04.1900 – usuf. 1/3

94. **Sautariello Andrea** nato a Cimitile il 13/05/47 c.f. STR NDR 47E13 C697W – prop. 200/1000, **Sautariello Chiarina** nata a Cimitile il 20/01/44 c.f. STR CRN 44A60 C697W – prop. 200/1000, **Sautariello Felice** nato a Cimitile il 10/10/40 c.f. STR FLC 40R10C697I – prop. 200/1000, **Sautariello Francesca** nata a Cimitile il 14/01/49 c.f. STR FNC 49A54 C697M – prop. 200/1000, **Sautariello Rosa** nata a Cimitile il 30/11/42 c.f. STR RSO 42S70 C697A – prop. 200/1000, foglio 14 particella 21 superficie catastale mq 1997 sem. irr. R.D. €59,30 R.A. €15,47 superficie espropriata mq 1997. Confina con Ferrovie dello Stato, con proprietà aliena, con Lagno, con proprietà
    Consorzio A.S.I. Indennità corrisposta € 67.609,80 (sessantasettemila seicentonove/80) quietanza del 30/11/2009.

95. **Arianna Carmine** nato a Nola il 09/03/40 c.f. RNN CMN 40C09 F924Q – prop. 334/1000, **Arianna Maria** nata a Nola il 23/07/67 c.f. RNN MRA 67L63 F924H – prop. 222/1000, **Arianna Maria Domenica** nata a Nola il 11/09/71 c.f. RNN MDM 71P51 F924F – prop. 222/1000, **Arianna Pietro** nato a Nola il 28/02/65 c.f. RNN PTR 65B28 F924J – prop. 222/10000, foglio 14 particella 731 (ex 553) superficie catastale mq 114 sem. irr. R.D. € 3,62 R.A. € 1,00 superficie espropriata mq 114. Confina con restante proprietà, con proprietà Cece Francesco, con Strada Comunale Boscofangone, con proprietà aliena. Indennità corrisposta € 2.612,88 (duemilaseicentododici/88) quietanza del 28/2/2009.

96. **Cece Carmine** nato a Cimitile il 01/12/32 c.f. CCE CMN 32T01 C697L, foglio 14 particella 725 (ex 551) superficie catastale mq 86 sem. irr. RD € 2,73 RA € 0,76 superficie espropriata mq 86, foglio 14 particella 727 (ex 551) superficie catastale mq 659 sem. irr. RD € 20,93 RA € 5,79 superficie espropriata mq 659. il tutto confinante con Ferrovie dello Stato, con strada comunale Boscofangone, con proprietà Cece Armando. Indennità corrisposta € 19.275,40 (diciannovemiladuecentosettantacinque/40) quietanza del 19/11/2008.

97. **Cece Rosetta** nata a Cimitile il 09/06/41 c.f. CCE RTT 41H49 C697F foglio 14 particella 549 superficie catastale mq 2464 sem. irr. R.D. € 78,26 RA € 21,63 superficie espropriata 2.464, confina con Ferrovie dello Stato, con strada comunale Boscofangone, con proprietà Minichini Pasqualina, con proprietà Cece Armando. Indennità corrisposta € 62.874,88 (sessantaduemilaottocentosettantaquattro/88) quietanza del 19/11/2008

98. **Cece Armando** nato a Cimitile il 22/07/46 c.f. CCE RND 46L22 C697V foglio 14 particella 722 (ex 550) superficie catastale mq 105 sem. irr. R.D € 3,34 RA € 0,92 superficie espropriata mq 105, foglio 14 particella 724 (ex 550) superficie catastale mq 983 sem. irr. RD € 31,22 RA € 8,63 superficie espropriata mq 983. Il tutto confina con proprietà Cece

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carmine, con Ferrovie dello Stato, con proprietà Cece Rosetta, con strada comunale Boscofangone. Indennità corrisposta € 27.436,96 (ventisettemilaquattrocentotrentasei/96) quietanza del 19/11/2008.

99. **Minichini Pasqualina** nata a Nola il 18/12/54 c.f. MNC PQL 54T58 F924E, foglio 14 particella 474 superficie catastale mq 2316 sem. irr. R.D € 68,78 RA. € 20,33 superficie espropriata mq 2316. Confina con strada comunale Boscofangone, con con proprietà Cece Rosetta, con proprietà Minichini Lina. Indennità corrisposta € 55.722,72 (cinquantacinque milasettecentoventidue/72) quietanza del 19/11/2008. Catatstalmente ancora in ditta Minichini Pasqualina nata a Nola il 18/12/54 c.f. MNC PQL 54T58
F924E – prop. e Minichino Francesco nato a Nola il 14/6/22 c.f. MNC FNC 22H14 F924E – usuf.

100. **Minichi**
ni Lina nata a Nola il 06/10/51 c.f. MNC LNI 51R46 F924X, foglio 14 particella 1 superficie catastale mq 2316 sem. irr. R.D € 68,78 RA. € 20,33 superficie espropriata mq 2316. Confina con strada comunale Boscofangone, con Ferrovie dello Stato, con proprietà Minichini Pasqualina. Indennità corrisposta € 55.882,72 (cinquantacinquemila ottocentottantadue/72) quietanza del 19/11/2008. Catastalmente ancora in ditta Minichini Lina nata a Nola il 06/10/51 c.f. MNC LNI 51R46 F924X – prop. e Minichino Francesco nato a Nola il 14/6/22 c.f. MNC FNC 22H14 F924E - usuf.

101. **Cece**
Francesco nato a Cimitile il 19/10/44 c.f. CCE FNC 44R19 C697Z Foglio 14 particella 728 (ex 552) superficie catastale mq 70 sem. irr. R.D € 2,22 RA. € 0,61 superficie espropriata mq 70. Foglio 14 particella 730 (ex 552) superficie catastale mq 480 sem. irr. R.D € 15,25 RA. € 4,21 superficie espropriata mq 480. Confina con strada comunale Boscofangone, con Ferrovie dello Stato, con proprietà Arianna Carmine, con proprietà Cece Carmine. Indennità € 14.006,00 (quattordicimilasei/00) del 28/2/2009.

102.
Istiituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Nola P.IVA/c.f. 92004630635. Foglio 14 particella 794 (ex 475) superficie catastale mq 3750 sem. irr. RD € 111,36 RA. € 32,92 superficie espropriata mq 3750. Foglio 14 particella 791 (ex 475) superficie catastale mq 5284 sem. irr. RD € 156,92 RA € 46,39 superficie espropriata mq 5284. Il tutto confinante con Lagno Quindici, con stessa ditta, con proprietà Sategas s.r.l., con proprietà Interporto Campano. Indennità corrisposta € 65.147,15 (sessantacinquemilacentoquarantasette/15) del 23/5/2007. Catastalmente ancora in ditta Prebenda Parrocchiale di Cimitile sac. Alfonso Lombardi. Indennità corrisposta con Atto per Notaio Stefano Santangelo del 07/10/2010 rep. 9144.

- che i proprietari nell'accusare ricevuta di quanto riscosso, rilasciavano quietanze liberatoria, per la somma indicata, dichiarando espressamente di non aver nulla altro a pretendere a qualsiasi titolo per l'espropriazione definitiva dell'immobile di loro proprietà essendo stati tacitati di ogni loro avere per la espropriazione ed occupazione dell'immobile sopra descritto e per le ragioni di pubblico interesse finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica, sia dal Presidente della Giunta Regionale della Campania che dall'Interporto Campano S.p.A, rinunciando a proporre opposizione alla stima e ad ogni azione giudiziaria che abbia attinenza alla occupazione, conduzione ed espropriazione dell'immobile;

- che ,con la sottoscrizione dell'atto di quietanza, ogni proprietario autorizzava il Presidente della Giunta Regionale della Campania – preposto all'attuazione dell'art. 4 legge 80/84 – per il tramite del suo Concessionario, Interporto Campano S.p.A., alla emanazione del successivo decreto di espropriazione definitiva in danno degli stessi, in uno alle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

consequenziali necessarie all'acquisizione definitiva quali, registrazione, trascrizione e voltura catastale

CONSIDERATO che l'articolo 11. "DIRITTO DI SUPERFICE E SCADENZA DELLA CONCESSIONE" della convenzione n. 27/88, prevede, fra l'altro, che "La concessionaria provvede ad acquisire le aree occorrenti per la realizzazione delle opere di cui alla presente convenzione. L'acquisizione è fatta a favore della Regione Campania, con il diritto di superfice a favore della concessionaria fino al 31.12.2080".

SENTITO il Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 14.05.2019 che ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'adozione, da parte del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'articolo 4 della legge 80/84, di un provvedimento di pronuncia dell'espropriazione in via definitiva a favore della Regione Campania, per la nuda proprietà, e del concessionario Interporto Campano S.p.A., per il diritto di superficie fino al trentuno dicembre duemilaottanta, delle aree site nel Comune di Nola e riportata nel Catasto Terreni dello stesso Comune e come innanzi elencate:

RITENUTO doversi provvedere in merito.

AVVALENDOSI dei poteri di cui all'art. 4 L. 80/84.

VISTE le ordinanze n. 1041/2003, n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

D E C R E T A

E' pronunciata l'espropriazione in via definitiva a favore della Regione Campania, per la nuda proprietà, e del concessionario Interporto Campano S.p.A., per il diritto di superficie fino al trentuno dicembre duemilaottanta, delle seguenti aree, sit nel Comune di Nola e riportate nel Catasto Terreni dello stesso Comune come elencate in uno alle indennità agli stessi già corrisposte:

foglio 9 particelle 500 (ex 347), 498 (ex 346), 496 (ex 345), 494 (ex 76), 460 (ex 146), 487 (ex 74), 786 (ex 74).

foglio 10 particelle 74, 438, 22, 642 (ex 580), 643 (ex 580), 414, 310, 309, 10, 775 (ex66), 773 (ex47), 777 (ex 66), 39, 23, 9, 42, 420, 524 (ex 74), 282, 413, 44, 45, 767 (ex 216), 770 (ex 46), 417, 41, 415, 644 (ex 583), 645, 675 (ex 311), 312, 677 (ex 190), 676 (ex 311), 678 (ex 190), 662 (ex 100), 661 (ex 100), 669 (ex 308), 671 (ex 212), 673 (ex 213), 670 (ex 212), 672 (ex 308), 674 (ex 213), 40, 638 (ex 588), 639 (ex 588), 640 (ex 593), 641 (ex 593), 38, 412, 416, 663 (ex 550), 665 (ex 551), 667 (ex 552), 664 (ex 550), 666 (ex 551), 668 (ex 552), 436, 509, 633 (ex 380), 879 (ex 253), 631 (ex 382), 629 (ex 381), 868 (ex 151), 869 (ex 151), 636 (ex 596), 634 (ex 573), 637 (ex 596), 635 (ex 573), 21, 18, 68, 409.

foglio 11 particelle 482 (ex 289), 483 (ex 289), 511 (ex 92), 470 (ex 68), 471 (ex 68), 503 (ex 58), 505 (ex 90), 506 (ex 90), 508 (ex 91), 509 (ex 91), 501 (ex 58), 502 (ex 58), 480 (ex 6), 479 (ex 6), 476 (ex 1), 477 (ex 1), 473 (ex 5), 474 (ex 5), 467 (ex 300), 468 (ex 300), 458 (ex 4), 459 (ex 4), 461 (ex 299), 462 (ex 299), 464 (ex 301), 465 (ex 301), , 488 (ex 11), 489 (ex 11), 491 (ex 11), 485 (ex 7), 486 (ex 7).

foglio 12 particella 400 (ex 28), 434 (ex 95), 394 (ex 24), 390 (ex 11), 404 (ex 33) 406 (ex 33), 423 (ex 35), 418 (ex 335), 37, 392 (ex 137),

fonte: http://burc.regione.campania.it

416 (ex 107), 388 (ex 10), 32, 409 (ex 263), 410 (ex 263), 411 (ex 264), 412 (ex 264), 413 (ex 265), 414 (ex 265), 407 (ex 34), 408 (ex 34), 396 (ex 105), 362 (ex 294 e 135), 363 (ex 294 e 135), 364 (ex 294 e 135), 292, 377 (ex 293), 378 (ex 293), 1, 374 (ex 5), 375 (ex 5) 376 (ex 5), 401 (ex 31), 403 (ex 31), 385 (ex 8), 386 (ex 8), 398 (ex 26), 378 (ex 293),.

foglio 13 particelle 513 (ex 70), 515 (ex 77), 529 (ex 209), 503 (ex 31), 493 (ex 225), 489 (ex 195), 487 (ex 3), 476 (ex 3), 511 (ex 69), 521 (ex 81), 525 (ex 279), 523 (ex 201), 531 (ex 82), 517 (ex 78), 519 (ex 177), 495 (ex 4), 497 (ex 170), 491 (ex 156), 509 (ex 150), 507 (ex 68) 505 (ex 32), 499 (ex 171), 501 (ex 267), 474 (ex 1), 485 (ex 1).

foglio 14 particelle 21, 731 (ex 553), 725 (ex 551), 727 (ex 551), 549, 722 (ex 550), 724 (ex 550), 474, 1, 728 (ex 552), 730 (ex 552), 794 (ex 475), 791 (ex 475).

Il presente decreto verrà affisso per giorni quindici naturali consecutivi all'Albo del Comune di Nola, ovvero pubblicato sul sito informatico del Comune di Nola, e sarà, altresì, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La concessionaria Interporto Campano S.p.A. provvederà alla registrazione e trascrizione del presente decreto, alla voltura delle aree sopra descritte ed alla notifica alla ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento che sarà, inoltre, notificato, per competenza, al Concessionario.

Napoli, li 20.05.2019

Ing.Agostino Magliulo

A V V I S A

che è in corso di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Nola, ovvero sul sito informatico del Comune di Nola, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il decreto n. 666 del 20.05.2019 con il quale è pronunciata l'espropriazione in via definitiva a favore della Regione Campania, per la nuda proprietà, e del concessionario Interporto Campano S.p.A., per il diritto di superficie fino al trentuno dicembre duemilaottanta, delle seguenti aree, site nel Comune di Nola e riportate nel Catasto Terreni dello stesso Comune cosi individuate:

foglio 9 particelle 500 (ex 347), 498 (ex 346), 496 (ex 345), 494 (ex 76), 460 (ex 146), 487 (ex 74), 786 (ex 74).

foglio 10 particelle 74, 438, 22, 642 (ex 580), 643 (ex 580), 414, 310, 309, 10, 775 (ex66), 773 (ex47), 777 (ex 66), 39, 23, 9, 42, 420, 524 (ex 74), 282, 413, 44, 45, 767 (ex 216), 770 (ex 46), 417, 41, 415, 644 (ex 583), 645, 675 (ex 311), 312, 677 (ex 190), 676 (ex 311), 678 (ex 190), 662 (ex 100), 661 (ex 100), 669 (ex 308), 671 (ex 212), 673 (ex 213), 670 (ex 212), 672 (ex 308), 674 (ex 213), 40, 638 (ex 588), 639 (ex 588), 640 (ex 593), 641 (ex 593), 38, 412, 416, 663 (ex 550), 665 (ex 551), 667 (ex 552), 664 (ex 550), 666 (ex 551), 668 (ex 552), 436, 509, 633 (ex 380), 879 (ex 253), 631 (ex 382), 629 (ex 381), 868 (ex 151), 869 (ex 151), 636 (ex 596), 634 (ex 573), 637 (ex 596), 635 (ex 573), 21, 18, 68, 409.

foglio 11 particelle 482 (ex 289), 483 (ex 289), 511 (ex 92), 470 (ex 68), 471 (ex 68), 503 (ex 58), 505 (ex 90), 506 (ex 90), 508 (ex 91), 509 (ex 91), 501 (ex 58), 502

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ex 58), 480 (ex 6), 479 (ex 6), 476 (ex 1), 477 (ex 1), 473 (ex 5), 474 (ex 5), 467 (ex 300), 468 (ex 300), 458 (ex 4), 459 (ex 4), 461 (ex 299), 462 (ex 299), 464 (ex 301), 465 (ex 301), , 488 (ex 11), 489 (ex 11), 491 (ex 11), 485 (ex 7), 486 (ex 7).

foglio 12 particella 400 (ex 28), 434 (ex 95), 394 (ex 24), 390 (ex 11), 404 (ex 33) 406 (ex 33), 423 (ex 35), 418 (ex 335), 37, 392 (ex 137), 416 (ex 107), 388 (ex 10), 32, 409 (ex 263), 410 (ex 263), 411 (ex 264), 412 (ex 264), 413 (ex 265), 414 (ex 265), 407 (ex 34), 408 (ex 34), 396 (ex 105), 362 (ex 294 e 135), 363 (ex 294 e 135), 364 (ex 294 e 135), 292, 377 (ex 293), 378 (ex 293), 1, 374 (ex 5), 375 (ex 5) 376 (ex 5), 401 (ex 31), 403 (ex 31), 385 (ex 8), 386 (ex 8), 398 (ex 26), 378 (ex 293),.

foglio 13 particelle 513 (ex 70), 515 (ex 77), 529 (ex 209), 503 (ex 31), 493 (ex 225), 489 (ex 195), 487 (ex 3), 476 (ex 3), 511 (ex 69), 521 (ex 81), 525 (ex 279), 523 (ex 201), 531 (ex 82), 517 (ex 78), 519 (ex 177), 495 (ex 4), 497 (ex 170), 491 (ex 156), 509 (ex 150), 507 (ex 68) 505 (ex 32), 499 (ex 171), 501 (ex 267), 474 (ex 1), 485 (ex 1).

foglio 14 particelle 21, 731 (ex 553), 725 (ex 551), 727 (ex 551), 549, 722 (ex 550), 724 (ex 550), 474, 1, 728 (ex 552), 730 (ex 552), 794 (ex 475), 791 (ex 475).

Napoli, li 20.05.2019 dott.ing.Agostino Maqgliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 689

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.80/84 n. 80;

VISTA la deliberazione C.I.P.E. in data 2.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di Sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO
-Che con ordinanza n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, previsto nel Programma Triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli;
-Che la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92; con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
-Che, previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX,X e che, previo finanziamento con fondi FSC 2014-2020 di €. 70.000.000,00, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n.127 del 07.07.2017 per il completamento delle opere di recupero del Rione Terra;
-Che con Decreto n.362 del 26.06.2017 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio" per un importo di €.19.930.000,00, nonché il quadro economico generale per €.70.000.000,00;
-Che con Decreto n. 572 del 23.10.2018 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio – Variante"
-Che, su richiesta del Consorzio Rione Terra – Concessionario della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere – è stata indetta una conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto del Largo Centimolo;

TENUTO CONTO dello svolgimento della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea in modalità sincrona indetta con comunicazione n. prot. 234 del 12.03.2019, con prima riunione svoltasi il 02.04.2019 presso i locali del Comune di Pozzuoli al Rione Terra;

CONSIDERATO CHE:

- durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi sono state coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, per l'espressione dei pareri previsti dal codice.

- il Consorzio Rione Terra ha presentato la progettazione di Largo Centimolo, adeguandolo secondo le indicazioni dettate dagli Enti nel corso della Conferenza.;

- nella seduta conclusiva del 21.06.2019 sia il Comune di Pozzuoli sia la Soprintendenza hanno espresso parere favorevole all'elaborato presentato al tavolo, modificato come concordato in vari incontri avutisi in precedenza con gli Enti interessati.

- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, nel concordare con le soluzioni proposte, ha ribadito la necessità che l'illuminazione della luce della fontana si adegui a quelle già previste in progetto e che il tracciato degli impianti e l'installazione dei punti luce andranno preceduti da un sopralluogo congiunto, inteso a verificare che tali opere non interferiscano con l'esigenza di salvaguardia del patrimonio archeologico dello Stato.

- il Comune ha consegnato il parere favorevole della Commissione del Paesaggio del Comune di Pozzuoli espresso in data 19/06/2019 in merito al progetto del Largo Centimolo;

- pertanto la Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione sia per l'art.21 che per l'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO CHE:

- i tempi di svolgimento della conferenza sono stati rispettati;

- sugli elaborati finali è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

- è previsto che l'Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Tenuto conto delle motivazioni sopra succintamente richiamate;

VISTE le ordinanze del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n.1041 del 20.06.2003, n. 1283 del 18.02.2013, nn. 1291 e 1292 del 24.07.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

DISPONE

-Di prendere atto dei verbali redatti nelle sedute della Conferenza dei Servizi

-Di adottare la seguente: "*Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli – XI lotto."* con l'approvazione del progetto del Largo Centimolo, costituito dagli elaborati presentati nella seduta del 21.06.2019, come da parere favorevole finale degli Enti partecipanti.

Tale determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

La determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa alle Amministrazioni ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo della Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Struttura di Coordinamento L.80/84, accessibili da parte di chiunque abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Napoli,28.06.2019

Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 690

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:
- In data 23.5.1989 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- in data 25.5.1989 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- in data 23.12.1991 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- in data 13.7.1999 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- in data 31.3.2001 il P.G.R.C. con ordinanza n. 951 ha approvato per quanto di competenza, il progetto preliminare del "Potenziamento delle Infrastrutture Esterne - Viabilità di accesso al Centro Servizi";
- in data 14.10.2003, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 106 concernente la disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;
- in data 14.1.2004, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1067, ha approvato, per quanto di competenza, l'adeguamento del progetto preliminare del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso";
- in data 22.08.2005, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1118, per quanto di competenza, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso";
- in data 17.01.2006, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1129, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto I Stralcio";
- in data 09.06.2006, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 113 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto funzionale";
- in data 6.07.2006, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1143, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto II Stralcio" ed ha autorizzato l'esecuzione dei lavori;
- in data 25.07.2007, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1174, ha approvato il progetto esecutivo del "Completamento del potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto", ha autorizzato l'esecuzione dei lavori;
- in data 19.11.2007, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1183, ha approvato la modifica progettuale di parte delle opere di sostegno del ramo 4a del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso II e III Lotto" ed il relativo nuovo piano particellare grafico e descrittivo;
- in data 18.06.2009, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 120 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto funzionale";
- in data 20.11.2009 con Decreto Dirigenziale dell'AGC Trasporti e Viabilità n. 557, è stata disposta l'assegnazione in via definitiva del finanziamento del lotto in oggetto nell'ambito della Intesa Istituzionale di Programma II Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per la Viabilità in Campania sottoscritto in data 30.11.2004;
- in data 30.09.2008 il concessionario ha aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori all'ATI con capogruppo Costruire S.p.A.;
- in data 27.06.2012, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1271, ha approvato la variante del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto" e del quadro economico per un importo complessivo di € 13.504.717,53 pari al finanziamento disponibile;
- in data 16.05.2018 il Concessionario ha trasmesso un progetto esecutivo del completamento complessivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto", per un importo complessivo di € 21.675.534,18, chiedendone l'approvazione al fine della presentazione della manifestazione di interesse di cui al Decreto Dirigenziale n. 3 del 26.03.2018 della Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016;
- in data 25.05.2018 il Coordinatore – Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, con decreto n. 502 ha disposto l'approvazione del progetto complessivo di completamento del "Potenziamento infrastrutture esterne - Viabilità di accesso. II e III Lotto" dell'Interporto di Nola,

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitatamente agli aspetti tecnici in considerazione del fatto che l'intervento, il cui costo complessivo ammonta ad € 21.675.534,18, è solo parzialmente coperto da finanziamenti per € 13.504.717,53;
- in data 12.11.2018 la Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", con decreto n. 29 ha approvato la graduatoria degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili, associati a ciascuno dei programmi di riferimento, tra i quali è compreso l'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" presentato dal Consorzio ASI di Napoli, per un importo di € 8.170.817,00, come da progetto prodotto dall'Interporto Campano S.p.A. concessionario del PGRC preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84.

CONSIDERATO che in data 4.02.2019 a seguito di una riunione tra la Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", il Consorzio ASI di Napoli, la Struttura del Presidente della Giunta della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84 e la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania è stato verbalizzato l'impegno assunto dalla Struttura del Presidente della Giunta della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84 a svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto".

VISTA la Convenzione tra la Regione Campania, nella persona del Responsabile della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016, e la Struttura del Presidente della Giunta della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84, nella persona del Coordinatore - Soggetto Attuatore, regolante l'attuazione dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" per un importo di € 8.170.817,00.

CONSIDERATO, quindi, che, in virtù del decreto n. 29 del 11.12.2018 della Struttura Tecnica di Missione e della conseguente convenzione si ha ora la copertura finanziaria anche di € 8.170.817,00, per cui attualmente l'intero progetto - già approvato con decreto n. 502 del 25.05.2018 del Coordinatore Soggetto Attuatore limitatamente agli aspetti tecnici – risulta coperto da finanziamento.

CONSIDERATO, che l'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" è realizzato ai sensi dell'articolo 4 della legge 80/84.

SENTITO il Comitato Tecnico Amministrativo che nella seduta del 6.06.2019 si è espresso favorevolmente all'approvazione dell'intero progetto dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto".

RITENUTO pertanto necessario disporre l'approvazione dell'intero progetto dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" predisposto dal concessionario Interporto campano S.p.A. - già approvato limitatamente agli aspetti tecnici con decreto n. 502 del 25.05.2018 del Coordinatore – Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento Legge 80/84 - anche da un punto di vista economico secondo il seguente quadro economico complessivo e dei successivi quadri economici parziali relativi ai due differenti finanziamenti.

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

A – Lavori			
Importo lordo lavori			
- risultanti dal C.M.E.		€	16.761.695,82
- segnaletica di cantiere svincolo Nola		€	20.000,00
Sommano i lavori		€	16.781.695,82
- a detrarre il ribasso d'asta dell'11,68%			
Resta l'importo dei lavori (netto) (A)		€	14.879.942,23
B – Somme a disposizione			
- Segnaletica	€ 250.000,00		
- Interferenze con sottoservizi	€ 200.000,00		
- Rallentamenti RFI OP. 10	€ 655.577,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

-	Convenzione ANAS/Provincia	€	300.580,63	
-	Spese Generali	€	1.493.033,83	
-	Acquisizione suoli	€	2.353.837,82	
-	Imprevisti 4%	€	244.185,56	
-	Conferimenti in discarica	€	1.298.377,46	
	Totale somme a disposizione (B)			€ 6.795.592,30
	Importo Totale (A+B)			€ 21.675.534,53

QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO
DIREZIONE MOBILITA'

A – Lavori

Importo lordo lavori			
- risultanti dal C.M.E.		€	10.555.093,72
- segnaletica di cantiere svincolo Nola		€	10.000,00
Sommano i lavori		€	10.565.093,72
- a detrarre il ribasso d'asta dell'11,68%			
Resta l'importo dei lavori (netto)	(A)	€	9.370.147,95

B – Somme a disposizione

-	Segnaletica	€	0,00	
-	Interferenze con sottoservizi	€	63.652,00	
-	Rallentamenti RFI OP. 10	€	650.000,00	
-	Convenzione ANAS/Provincia	€	44.000,00	
-	Spese Generali	€	970.788,98	
-	Acquisizione suoli	€	2.122.837,82	
-	Imprevisti 4%	€	0,00	
-	Conferimenti in discarica	€	283.290,78	
	Totale somme a disposizione (B)			€ 4.134.569,55
	Importo Totale (A+B)			€ 13.504.717,53

QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO
DELIBERA CIPE 54/2016

A – Lavori

Importo lordo lavori			
- risultanti dal C.M.E.		€	6.206.602,10
- segnaletica di cantiere svincolo Nola		€	10.000,00
Sommano i lavori		€	6.216.602,10
- a detrarre il ribasso d'asta dell'11,68%			
Resta l'importo dei lavori (netto)	(A)	€	5.509.794,28

B – Somme a disposizione

-	Segnaletica	€	250.000,00	
-	Interferenze con sottoservizi	€	136.348,00	
-	Rallentamenti RFI OP. 10	€	5.577,00	
-	Convenzione ANAS/Provincia	€	256.580,63	
-	Spese Generali	€	522.244,85	
-	Acquisizione suoli	€	231.000,00	
-	Imprevisti 4%	€	244.185,56	
-	Conferimenti in discarica	€	1.015.087,68	
	Totale somme a disposizione (B)			€ 2.661.022,72
	Importo Totale (A+B)			€ 8.170.817,00

CONSIDERATO che il Concessionario in occasione della stipula dell'atto aggiuntivo rep 120 del 18.06.2009 ha prodotto la polizza fidejussoria n. 283677827 e la relativa appendice n. 1 emessa in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

29.10.2008 di € 1.435.458,19, di cui erano previsti svincoli parziali in occasione dei diversi avanzamenti lavoro. Considerato che ad oggi il concessionario ha certificato spese per € 10.023.067,00 pur non presentando istanza di svincolo parziale e che, pertanto, la vigente polizza fidejussoria risulta sufficiente a coprire il residuo importo dei lavori di cui al finanziamento della Direzione Mobilità ed il nuovo importo dei lavori di cui al finanziamento delibera CIPE 54/2016.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

- Di approvare l'intero progetto dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" anche da un punto di vista economico secondo il quadro economico complessivo e i quadri economici parziali sopra riportati relativi ai due differenti finanziamenti.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento che sarà, inoltre, notificato al Concessionario per i successivi adempimenti..

Napoli, 28.06.2019 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 696

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.80/84 n. 80;

VISTA la deliberazione C.I.P.E. in data 2.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di Sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO

- Che con ordinanza n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, previsto nel Programma Triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli;
- Che la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92; con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
- Che, previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX e X lotto e sono in corso di esecuzione i lavori dell'XI lotto – 1°stralcio.

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 , pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il C.I.P.E.:
- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo fondo;
- ha fornito alle amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione degli interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- la già citata delibera C.I.P.E. n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria di interventi e piani di intervento già individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- nel citato patto per lo sviluppo del Sud, tra l'altro, si prevede nell'asse turismo e cultura, un finanziamento di € 70 ML a valersi sul FSC 2014/2020 finalizzato al completamento della ristrutturazione e valorizzazione del Rione Terra;
- la D.G. 07 della Regione Campania con nota prot. 0131293 del 23.02.2017 ha richiesto alla Struttura di Coordinamento L. 80/84 la documentazione tecnico-amministrativa utile a dare avvio alle attività finalizzate all'attuazione del FSC 2014-2020;
- trattasi di lavori relativi al capitolo "Beni Culturali perché concernenti opere su beni immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.251 del 21dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto;
- con la deliberazione n.312 del 31 maggio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha acquisito le risorse al bilancio regionale per l'intervento denominato "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli XI Lotto" dell'importo di €.70 M€ ed affidato per l'attuazione alla D.G. 09 Governo del Territori – LL.PP. e Protezione Civile, premettendo che l'intervento è in corso a cura del P.G.R.C. delegato all'attuazione dell'art.4 della Legge 80/84,(che si avvale di un'apposita Struttura e di un organismo collegiale consultivo), sulla scorta della Convenzione n.61/92 registrata all'ufficio Atti Pubblici di Napoli il 24.02 1992 n.1813;
- con la medesima DGR n.312/2017 è stato istituito il capitolo di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019;

ATTESO CHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con disciplinare sottoscritto in data 26 giugno 2017 fra la Regione Campania nella persona del Direttore Generale per il Governo del Territorio-Lavori Pubblici e Protezione Civile e il Beneficiario dell'operazione individuato con il Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 –preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80, rappresentato dal Soggetto Attuatore ing. Agostino Magliulo, nato a Pozzuoli il 12/11/1944 - Codice Fiscale MGL GTN 44S12G964E, autorizzato alla stipula dell'atto con ordinanze del P.G.R.C. n. 1291 e 1292 del 24.07.2014, e domiciliato per le attività connesse in Napoli presso la sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 - sono state firmate le modalità di erogazione del finanziamento di €. 70.000.000,00 (eurosettantamilioni/00) per l'esecuzione dei lavori dell'XI lotto di completamento dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" in corso con le procedure di cui all'art.4 comma e) della L.80/84, stabilendo i rispettivi obblighi;
- il Concessionario ha presentato il quadro economico aggiornato di €. 70.000.000,00 che prevede il completamento dei lavori dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli";
- Il progetto dei lavori di completamento, a suo tempo elaborato, in linea con la compatibilità delle risorse finanziarie rese disponibili, è stato adeguato per recepire i risultati delle indagini di scavo archeologico, previste nel progetto di 1°stralcio, alle prescrizioni per l'ottenimento sia delle autorizzazioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, sia delle autorizzazioni urbanistiche da parte del Comune di Pozzuoli per l'insula 20 e per l'insula 14; anche il progetto impiantistico è stato adeguato per recepire le ultime normative riguardanti il risparmio energetico;
- per garantire la continuità occupazionale e la stabilità del personale impiegato e la salvaguardia delle professionalità in campo e, contemporaneamente, per completare il progetto di scavo archeologico su tutta l'area, propedeutico all'esecuzione definitiva dell'opera, il Concessionario,
al fine di dare continuità al cantiere, propose l'esecuzione di un 1° stralcio, nell'ambito della progettazione del lotto di completamento, per l'importo di € 19,93 ML;
- su tale progetto sono stati acquisiti i pareri favorevoli della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, del Comune di Pozzuoli, del Direttore dei Lavori, ed il Rapporto Finale di Verifica Progetto della Società "Bureau Veritas";
- nelle sedute del 30.03.2017, 11 aprile 2017, 14 giugno 2017 con pareri nn. 418 e 421 il C.T.A. ha esaminato il quadro economico generale di €. 70.000.000,00, con il relativo cronoprogramma dei lavori, ed il progetto esecutivo del 1° stralcio di €. 19.930.000,00, come rettificati con le integrazioni richieste dal Direttore dei Lavori, nonché lo schema di atto aggiuntivo per disciplinare il rapporto con il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, Concessionario per l'esecuzione dei lavori, e dichiarare esaurito lo scopo della concessione principale n.61/92 con il collaudo delle opere previste nell'XI lotto in affidamento, esprimendo parere favorevole con prescrizioni;
- a seguito di tali pareri sono stati presentati nella versione definitiva il quadro economico generale di €. 70.000.000,00 e quello del 1°stralcio esecutivo cantierabile di €. 19.930.000,00, ed è stato rettificato lo schema di atto aggiuntivo;
- con Decreto n. 362 del 26.06.2017 del Coordinatore – Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento ex L.80/84 è stato approvato il quadro economico dell'intero progetto di completamento dell'XI lotto finanziato per €. 70.000.000,00 ed è stato approvato il progetto esecutivo cantierabile del 1°stralcio di €.19.930.000,00;
- con atto registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Napoli 1 con repertorio n. 127 al n. 13667 del 10.07.2017, aggiuntivo al contratto principale n. 61 del 14.02.1992, sottoscritto dal Presidente della Giunta Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 ed il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, in data 07.07.2017, è stata normata la disciplina che regolamenta la progettazione e l'esecuzione dei lavori dell'XI lotto del Rione Terra per l'importo di €. 70.000.000,00 nonché l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio esecutivo per l'importo di €. 19.930.000,00;
- il Rup con nota n. 769 del 31.07.2017 ha autorizzato il Direttore dei Lavori ad eseguire la formale consegna dei lavori del 1° stralcio;
- In data 05.06.2018, in seguito ai vari pareri della Soprintendenza, alle richieste del Comune ed alla conclusione della conferenza di servizi sulle insule 3, 7 e 15, il Consorzio ha presentato la perizia di variante dell'XI lotto 1° stralcio;
- Con Decreto n. 522 del 21.06.2018 il Coordinatore – Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge*

fonte: http://burc.regione.campania.it

241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto" con l'approvazione dei progetti delle insule 14, 15 e 16 e con la destinazione d'uso delle insule 3 e 7 a sede dell'ente Parco dei campi Flegrei, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- nella seduta del 17.10.2018 il C.T.A. ha esaminato il progetto esecutivo del 1°stralcio- Variante ed il relativo quadro economico di €.19.930.000,00 , come rettificato con le richieste del Direttore dei Lavori, esprimendo parere favorevole (433/2018) con prescrizioni e raccomandazioni;
- con decreto n.570 del 22.10.2018 il Coordinatore-Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto"* con l'approvazione del progetto della seconda cabina Enel a servizio del Rione Terra, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- con decreto n.571 del 22.10.2018 il Coordinatore-Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto"* con l'approvazione del progetto della sistemazione di via Pesterola e del progetto della corte fra le insule 11 e 13, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- con decreto n.572 del 23.10.2018 il Coordinatore –Soggetto Attuatore ha disposto di prendere atto del Parere espresso dal C.T.A. nella seduta del 17.10.2018 n. 433 e per l'effetto approvare il progetto esecutivo dell'XI lotto – 1°stralcio Variante ed il relativo quadro economico di €. 19.930.000,00 ed approvare il cronoprogramma dei lavori;

CONSIDERATO CHE:

- In data 12.02.2019 il Consorzio Rione Terra ha trasmesso il progetto esecutivo dell'XI lotto 2° stralcio per le opportune verifiche del D.L. e dell'Amministrazione;
- In data 15.03.2019, con nota prot. 242, la Regione Campania Struttura di Coordinamento Legge 80/84 ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, il verbale della riunione programmatica per gli interventi a farsi al Rione Terra, tenutasi il giorno 14.02.2019, presieduta dal delegato del Presidente G.R. Campania;
- In data 27.03.2019 il Consorzio Rione Terra ha trasmesso l'aggiornamento del progetto esecutivo dell'XI lotto 2° stralcio adeguandolo a quanto emerso durante la riunione programmatica del 14.02.2019 per gli interventi a farsi al Rione Terra ed inserendo quindi i lavori aggiuntivi di scavo archeologico e consolidamento relativi all'insula 19;
- In data 02/05/2019 si è tenuta la riunione conclusiva programmatica per gli interventi a farsi al Rione Terra, presenti la Regione Campania, il Comune di Pozzuoli, la Soprintendenza, la Struttura di Coordinamento Legge 80/84, il Consorzio Rione Terra e la Direzione Lavori. Nella riunione sono stati definitivamente decisi gli interventi da eseguirsi nel 2° e 3° stralcio dell'XI lotto, tenendo conto di quanto emerso durante il corso dei lavori e degli scavi archeologici, delle richieste e delle esigenze funzionali del Comune di Pozzuoli, della necessità di tutela e valorizzazione della Soprintendenza e delle esigenze cantieristiche del Consorzio scaturenti dalla consegna di aree ed edifici al Comune di Pozzuoli;
- In data 22.05.2019 è stato firmato il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1 del lotto XI 2° stralcio;
- In data 24.05.2019 il Consorzio ha trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo dell'XI lotto 2° stralcio con tutte le modifiche ed integrazioni richieste sia dalla D.L. che dalla società incaricata della verifica del progetto ai fini della validazione, inserendo i nuovi prezzi concordati, l'adeguamento di alcune tavole, e tutti gli altri documenti richiesti;
- In data 30.05.2019 è stato firmato l'atto formale di validazione;
- In data 31.05.2019, con nota prot. 495 u, la Regione Campania Struttura di Coordinamento L. 80/84 ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, il verbale della Riunione conclusiva programmatica per gli interventi del Rione Terra del 2 maggio 2019;
- con decreto n.689 del 28.06.2019 il Coordinatore-Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto" con l'approvazione del progetto del Largo Centimolo, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- con nota del 03.06.2019, acquisita al protocollo della Struttura con n.506 del 04.06.2019, il D.L. ha espresso il proprio parere di competenza sul progetto esecutivo cantierabile dell' XI lotto – 2°stralcio, come modificato a seguito delle indicazioni date, con la prescrizione di riportare i cronoprogrammi a quelli stabiliti dal contratto rep.127/2017, in quanto non accettabile la richiesta di proroghe essendo state iscritte sui registri di contabilità delle riserve in merito a questo aspetto;

VISTO

- il Progetto esecutivo cantierabile del dell'XI lotto 2°stralcio - per €. 20.000.000,00 con il relativo quadro economico;
- che il C.T.A., in data 06.06.2019, ha espresso il parere n.439 favorevole all'approvazione del progetto esecutivo cantierabile dell'XI lotto 2°stralcio, modificato secondo le indicazioni prescritte, e con la conferma di quanto esplicitato dal D.L. in merito ai cronoprogrammi da modificare come da contratto, considerata la iscrizione delle riserve;

TENUTO CONTO CHE:

- con nota prot. 37/SF/em del 21.09.2019, indirizzata alla D.L., al RUP ed alla Struttura di Coordinamento il Consorzio ha confermato di rinunciare alla riserva iscritta in merito ai tempi di consegna dei progetti nonché della esecuzione delle opere a fronte del riconoscimento della novazione contrattuale;
- con nota n.42/SF/em del 10.07.2019 acquisita al protocollo della Struttura con n. 624 dell'11.07.2019, il Consorzio ha ribadito che a fronte di tale riconoscimento non vi sarà aggravio di spese per l'Amministrazione;
- la D.L. ed il RUP., con nota congiunta dell'10.07.2019, acquisita al protocollo della Struttura al n. 623 dell'11.07.2019, nel riscontrare le suindicate note del Consorzio, hanno ritenuto che possano essere concesse le proroghe richieste;

RITENUTO:

- sulla scorta del Parere del C.T.A. n. 439 del 06.06.2019, delle surrichiamate note del Consorzio, prott. 37/SF/em del 21.09.2019 e 42/SF/em del 10.07.2019 e della surrichiamata nota del D.L. e del RUP del 10.07.2019, acquisita al protocollo della Struttura n. 623 dell'11.07.2019, di poter approvare il progetto del 2° stralcio dell'XI lotto del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" per l'importo di €.20.000.000,00, congiuntamente alla proroga dei termini per la consegna dei progetti e la realizzazione delle opere;

VISTE le ordinanze del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n. 1041 del 20.06.2003, n. 1283 del 18.02.2013, nn. 1291 e 1292 del 24.07.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

DISPONE

di prendere atto del parere n. 439 espresso dal C.T.A. nella seduta del 06.06.2019, delle note del Consorzio Rione Terra Pozzuoli prott. 37/SF/em del 21.09.2019 e 42/SF/em del 10.07.2019, della nota del D.L. e del RUP del 10.07.2019, acquisita al protocollo della Struttura n. 623 dell'11.07.2019 e per l'effetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- approvare il progetto esecutivo dell''XI lotto - 2°stralcio dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" di €. 20.000.000,00, come da seguente quadro economico:

con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

il Consorzio deve:

a) richiedere le opportune autorizzazioni sismiche al Genio Civile prima dell'inizio di tutti i lavori strutturali;
b) integrare il capitolato speciale d'appalto con i mappali e le effettive lavorazioni da effettuare nell'ambito del 2° stralcio; inoltre dovranno essere specificati gli estremi delle assicurazioni \stipulate dal Consorzio.
c) verificare e giustificare tramite opportune indagini, prove e successive modellazioni di calcolo gli interventi proposti per il costone nord ovest. Contestualmente il Consorzio dovrà inoltre verificare la necessità di richiedere opportuna autorizzazione sismica al Genio Civile prima dell'inizio dei lavori relativi a tale mappale;
d) concordare con tutti gli enti e/o i soggetti interessati (Soprintendenza, Comune, etc…..) quegli interventi che necessitano di ulteriori approvazioni e richiedere le dovute autorizzazioni prima dell'inizio delle relative lavorazioni;
e) aggiornare e/o integrare e consegnare alla Direzione Lavori tutti gli elaborati tecnici e di dettaglio, prima della specifica lavorazione ad essi riferita;
f) integrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevedendo, per l'insula 19, durante il corso dei lavori, opportuni aggiornamenti e/o modifiche e inserendo il cronoprogramma delle lavorazioni ai fini delle interferenze tra le varie imprese;
g) aggiornare il piano di evacuazione di volta in volta in base alle effettive disponibilità delle aree.

- approvare la fissazione dei nuovi termini, come da relazione del D.L. e del R.U.P. del 10.07.2019, senza che vi sia aggravio di spese per la Pubblica Amministrazione.

Il Consorzio Rione Terra Pozzuoli è tenuto a presentare la documentazione necessaria per poter procedere all'esecuzione dei lavori, ivi comprese le garanzie e le polizze fidejussorie previste dalla norma e dal contratto, nonché il nuovo cronoprogramma dei lavori con i termini approvati dal D.L. e dal R.U.P..

La Struttura di Coordinamento L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 11.07.2019 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 697

VISTI gli artt. 4 e 5 L.18.04.1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.05.1985;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO CHE

- il Consorzio San Giorgio Volla Due è Concessionario del Presidente della Giunta Regionale della Campania delegato all'attuazione dell'art 4 Legge 80/84 per la progettazione e la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare di Stabia e Potenziamento della Linea Scafati – Sarno, giusta disciplinare di concessione rep. n. 13 del 25.07.88 e successivi atti Aggiuntivi e modificativi;
- con Atto Modificativo alla medesima Convenzione, rep. n. 109 stipulato in data 25.01.2006, registrato a Napoli il 10.2.2006 al n. 981, si è provveduto a ridefinire l'oggetto contrattuale nel completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata - Castellammare - stralciando la tratta Scafati/Sarno. L'intervento è stato così rideterminato per un ammontare complessivo di €/milioni 129,141;
- il Concessionario, sulla base delle indicazioni della Regione ed in accordo con EAV e con l'esercente Circumvesuviana, ha provveduto a presentare in data 23 dicembre 2005 il progetto Definitivo relativo ad un primo intervento funzionale (I° Stralcio) consistente nelle seguenti opere:
  - Realizzazione Nuova Fermata Madonna Dei Flagelli
  - Ampliamento del parcheggio della Stazione di Moregine
  - Realizzazione del nuovo sottopasso viabile di via Andolfi
  - Ampliamento del sottopasso Autostradale A3 Napoli-Salerno.
- con Ordinanza n.1155 del 29.11.2006 il Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art.4 L.80/84 ha approvato il progetto definitivo di cui sopra per un importo dei lavori di € 17.279.151,09.
- in data 27.03.2008 è stato stipulato il I° atto applicativo Rep 116 che ha disciplinato la progettazione e la realizzazione del I° stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata-Castellammare".
- in data 17.07 2007 il Concessionario, in accordo con l'Esercente Circumvesuviana, ha presentato il progetto definitivo degli interventi del II° Stralcio del Raddoppio Torre Annunziata - Castellammare di Stabia;
- in data 20.12.2007 il Responsabile del Procedimento, con nota RUP 044-07/TACM ha

trasmesso il progetto presentato dal Concessionario al competente USTIF per il rilascio del N.O.T. ai sensi dell'art. 3 del DPR 753/80

- in data 06.02.2008 l'USTIF, con nota prot. n.357/CV/PCM/219/PROG ha rilasciato il provvedimento di N.O.T. ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80 relativo al Progetto Definitivo degli interventi del II Stralcio;
- in data 25.03.2008, con nota RUP 010-08/TACM, il Responsabile del Procedimento, preso atto del rilascio del N.O.T. ha validato il Progetto Definitivo degli interventi del II Stralcio;
- in data 26.06.2008, con Ordinanza n. 1190, il Concedente ha approvato in via definitiva il progetto;
- in data 02.12.2008 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Concessionario l'Atto Applicativo Rep.n.117 per la contrattualizzazione degli interventi del II° Stralcio, in cui tra le altre, veniva stabilito che l'esecuzione di ciascuna parte d'opera, sarebbe dovuta avvenire previa approvazione della relativa progettazione esecutiva, da effettuarsi da parte del Responsabile del Procedimento come conformità rispetto alla progettazione definitiva validata;
- in data 30.12.2014 con Decreto n.21, il Coordinatore della Struttura ex legge 80/84 - Soggetto Attuatore, visto il parere n.385 espresso in data 06.08.2014 dal C.T.A., ha approvato lo schema di Atto Integrativo della Convenzione Rep.n.13, in cui è stato rimodulato l'intero oggetto degli interventi in Concessione. In particolare, nel nuovo schema contrattuale sono stati approvati il quadro economico aggiornato degli interventi del II Stralcio ed il relativo programma lavori, ed è stata disposta la trasformazione della modalità di contabilizzazione dei lavori da misura al corpo;
- durante l'esecuzione dei lavori e per quanto su esposto, si è riscontrata l'opportunità di eseguire delle opere aggiuntive su richiesta specifica dell'Ente utilizzatore (EAV), per cui è stata redatta dal Concessionario una Perizia suppletiva senza aumento di spesa avendo utilizzato al meglio le somme a disposizione dell'Amministrazione nei quadri già approvati e finanziati.
- in data 09.07.2018 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Concessionario l'Atto Integrativo-Applicativo Rep. n. 130, con cui è stato ridefinito l'oggetto contrattuale del Raddoppio Torre Annunziata - Castellammare, e con il quale sono stati

formalizzati

tutti i contenuti dello Schema di Atto Integrativo della Concessione, approvato con Decreto n.21 del

30.12.2014;

- a seguito della sottoscrizione dell'Atto Rep.n.130 il Concessionario ha redatto una perizia di variante relativa agli interventi del II Stralcio, trasmessa con nota SGV2 1-00987-18 del 17.07.2018 e successiva integrazione trasmessa con note SGV2 1-001036-18 del 01.10.2018, in cui oltre a riproporre tutti i progetti già oggetto di approvazioni parziali, sono stati presentati gli interventi suppletivi richiesti dall'esercente EAV;
- in data 30.11.2018 il Responsabile del Procedimento ha redatto il verbale di validazione degli interventi suppletivi presenti in perizia di seguito riportati:
  - Interventi di Riqualificazione Stazione di Pioppaino;
  - Interventi di Mitigazione delle Vibrazioni Tratta Moregine - via Nocera;
  - Interventi di Rinnovo Binario Pari Tratta Moregine - Pioppaino;
  - Interventi di Remotizzazione Impianti Safety e Security;
- con nota n. 42/18 del 4.12.2018 la Direzione Lavori in uno al RUP ha inviato la propria relazione istruttoria con la quale esprimeva parere favorevole all'approvazione della perizia con alcune modifiche sugli importi previsti dal Concessionario;
- in data 30.01.2019 il Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso il parere n. 438 favorevole all'approvazione della perizia di variante e suppletiva del II° stralcio;
- con il Decreto n. 644 del 11.03.2019 è stato approvato dal Concedente la perizia II° Stralcio;

VISTO lo schema di atto applicativo predisposto dal Concessionario, sul quale si è espresso con parere favorevole il Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 24.05.2019.

VISTA l'Ordinanza n. 1297 del 04.07.2019 del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 con la quale è stato disposto il subentro della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l., concessionaria e gestore della rete ferroviaria regionale, nella funzioni di soggetto attuatore dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia", compresa la riqualificazione delle Stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera, delegando il Responsabile della Struttura di Coordinamento L.80/84 al compimento degli atti consequenziali.

RITENUTO, nelle more del passaggio all'E.A.V. dell'intervento "Raddoppio Ferrovia Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia – II Stralcio" di dover approvare lo schema di atto

applicativo convenuto con il Concessionario che disciplina il completamento dei lavori del II stralcio e dei succitati interventi aggiuntivi.

VISTE le Ordinanze del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Si prende atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 24.05.2019 e, per l'effetto, si approva lo schema di Atto Applicativo delle opere di completamento dei lavori del II stralcio dell'intervento di Raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata - Castellammare di Stabia, attualmente in corso di esecuzione, e dagli interventi aggiuntivi di seguito riportati:
  - Interventi di Riqualificazione Stazione di Pioppaino;
  - Interventi di Mitigazione delle Vibrazioni Tratta Moregine - via Nocera;
  - Interventi di Rinnovo Binario Pari Tratta Moregine - Pioppaino;
  - Interventi di Remotizzazione Impianti Safety e Security;

La Struttura di Coordinamento L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 22.07.2019 Dr. Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N.698

VISTI gli artt. 4 e 5 L.18.04.1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.05.1985;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO CHE

- il Consorzio San Giorgio Volla Due è Concessionario del Presidente della Giunta Regionale della Campania delegato all'attuazione dell'art 4 Legge 80/84 per la progettazione e la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare di Stabia e potenziamento della linea Scafati Sarno, giusta disciplinare di concessione rep. n. 13 del 25.07.88 e successivi atti Aggiuntivi e modificativi;
- con Atto Modificativo alla medesima Convenzione, rep. n. 109 stipulato in data 25.01.2006, registrato a Napoli il 10.2.2006 al n. 981, si è provveduto a ridefinire l'oggetto contrattuale nel completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare – stralciando la tratta Scafati/Sarno. L'intervento è stato così rideterminato per un ammontare complessivo di €/milioni 129,141;
- con il 1° atto applicativo del 27.03.2008, rep n. 116 il Concedente ed il Concessionario hanno disciplinato la progettazione e la realizzazione delle opere civili, delle opere tecnologiche e dell'armamento relativi al I stralcio dei lavori, consistente nelle seguenti opere:
  a) fermata di Madonna dei Flagelli;
  b) ampliamento del parcheggio della Stazione di Moregine;
  c) sottopasso stradale di Via Andolfi;
  d) sottopasso ferroviario dell'autostrada A3 Napoli – Salerno;
- con il 2° atto applicativo del 02.12.2008, rep. n. 117, il Concedente ed il Concessionario hanno disciplinato la progettazione e la realizzazione delle opere civili, delle opere tecnologiche e dell'armamento relativi al 2° stralcio dei lavori, consistente nel raddoppio della tratta attualmente a semplice binario dalla stazione di Villa dei Misteri fino alla futura nuova stazione di Via Nocera;
- con delibera della G.R. n. 39 del 24.2.2014 è stata confermata la realizzazione dell'intervento di raddoppio della tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia, compresa la realizzazione della fermata di Madonna dei Flagelli e della nuova Stazione di Via Nocera, per un importo di € 162.994.733,86 comprensivo di somme a disposizione dell'amministrazione così ripartito:
  - € 49.565.000,00 a valere sull'APQ del 17.12.2002 (già erogati)
  - € 33.475.266,99 a valere sui fondi FSC APQ regionali (già sottoscritti ed impegnati)
  - € 79.954.466,87 a valere sui fondi FSC delibera CIPE n.62/2011, di cui € 25.050.000,00, relativi alla nuova stazione di Via Nocera;
- il ritardo verificatosi ad oggi nell'erogazione dei predetti finanziamenti ha determinato un inevitabile slittamento dei tempi originariamente previsti nel programma lavori ed il conseguente incremento dei costi;
- al fine di adeguare il rapporto concessorio alle modifiche intervenute, di procedere all'immediata ripresa dei lavori di cui al finanziamento di € 33.475.266,99 e di disciplinare le attività relative ai lavori di cui al previsto finanziamento di € 79.954.466,87, il Concessionario in data 21.07.2014 ha firmato e trasmesso con nota del 23.12.2014 al Presidente della Giunta della Regione Campania uno schema di atto integrativo della convenzione, approvato con Decreto n. 21 del 30.12.2014 del Soggetto Attuatore dell'art. 4 L. 80/84;
- con specifico riferimento alla Stazione di Via Nocera, con nota n. 2014 0520191 del 25.07.2014 la Direzione Mobilità della Regione Campania ha comunicato che in data 18.07.2014 è stato sottoscritto l'APQ FSC 2007 – 2013 "Sistemi di Mobilità" in cui è ricompreso l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino – Castellammare di Stabia" (cod. CSM80/01) finanziato appunto per l'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di € 25.050.000,00;

- con decreto dirigenziale del Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 25 del 12.12.2014 si è dato
  atto che occorre procedere all'adozione degli atti amministrativi – contabili propedeutici alla realizzazione dell'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento tratta Pioppaino – Castellammare di Stabia – Nuova Stazione di Via Nocera "Villa Stabia" (per un valore di € 25.050.000,00 e ricompreso nell'APQ Sistema di Mobilità sottoscritto in data 18.07.2014) ed è stato disposto l'impegno di spesa di € 3.000.000,00 relativo al citato intervento;
- il Concessionario, sulla base delle indicazioni della Regione ed in accordo con EAV Esercente della Ferrovia Circumvesuviana, ha provveduto a presentare, in data 27.05.2016, il progetto esecutivo relativo all'intervento relativo alla realizzazione della Nuova Stazione di Via Nocera Stabia Scavi;
- il progetto di cui sopra, con relativo programma lavori, validato dal RUP con nota RUP U2 del 16.06.2016, è stato definitivamente approvato dal Concedente in data 03.11.2016 con decreto del Coordinatore – Soggetto Attuatore n.250 che forma parte integrante del presente atto per divenirne parte integrante e sostanziale;
- la G.R., con delibera n° 798 del 23.12.2015 pubblicata sul B.U.R.C. n° 79 del 28.12.2015, nell'approvare il nuovo cronoprogramma di spesa dei lavori di raddoppio della tratta Torre Annunziata-Castellammare Via Nocera, ai sensi dell'art. 6, co. l, lett. a) L. Reg. 05.01.2015, n° 1, ha disposto: l'iscrizione in conto competenza annualità 2016 di € 16.997.252,60; l'iscrizione in conto competenza annualità 2017 di € 24.000.000,00; la previsione dell'iscrizione nel bilancio 2018 di € 13.907.214,27 per il completamento dell'intervento; inoltre nella stessa delibera viene stabilito che per l'esecuzione della nuova stazione di Via Nocera l'importo complessivo finanziato di € 25.050.000,00 verrà ripartito nelle varie annualità secondo lo schema seguente: Anno 2015 € 3.000.000,00 già iscritti in bilancio: Anno 2016 € 3.800.000,00; Anno 2017 € 9.100.000,00; Anno 2018 € 9.150.000,00;
- il Concedente, con nota prot. n. 155 del 12.02.2016 ha comunicato la intervenuta copertura finanziaria del complessivo intervento.
- la G.R., con delibera n° 173 del 26.04.2016 ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta tra Via Nocera (Nuova Stazione Stabia Scavi) - Castellammare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro" per un importo totale di € 135.000.000,00.
- la G.R., con delibera n° 180 del 3.05.2016 ha approvato la rimodulazione degli interventi da realizzare sulla ferrovia ex Circumvesuviana che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli Via Nocera e Castellammare Centro ed opere di completamento (parcheggio di Via Nocera e Castellammare)" per un importo totale di € 311.994.733,86.
- In data 29.11.2016 la Giunta Regionale della Campania con delibera n.666 ha iscritto in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, fra l'altro, la somma di € 25.050.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera" e la somma di € 14.000.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera – opere di completamento (parcheggio).
- In data 14.02.2017 la Giunta Regionale della Campania con delibera n.69 ha iscritto in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, fra l'altro, la somma di € 25.050.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera" e la somma di € 14.000.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera – opere di completamento (parcheggio).
- In data 23.05.2017 la Giunta Regionale della Campania con delibera n.280 ha disposto la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presa d'atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che prevede, fra l'altro, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento. Raddoppio Pioppaino – Castellammare comprese opere di completamento parcheggio" per un importo complessivo di € 39.050.000,00 di cui € 35.000.000,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020 ed € 4.050.000,00 a valere sui fondi POC 2014/2020, e l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta tra via Nocera (nuova stazione Stabia Scavi) – Castellammare di Stabia Centro, compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro e relativo parcheggio interrato" per un importo complessivo di € 135.000.000,00 di cui € 120.000.000,00 a valere sui fondi POC 2014/2020 ed € 15.000.000,00 a valere sui fondi dell'A.d.P. 2002;

- Con convenzione sottoscritta fra la Direzione Generale della Mobilità e il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art.4 della L. 80/84, sono state disciplinate le modalità di erogazione del cofinanziamento di € 35.000.000,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020 per l'esecuzione dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata –
  Sorrento. Raddoppio Pioppaino – Castellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio" del valore complessivo di € 39.050.000,00.
- Con convenzione sottoscritta fra la Direzione Generale della Mobilità e il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art.4 della L. 80/84, sono state disciplinate le modalità di erogazione del cofinanziamento di € 4.050.000,00 a valere sui fondi POC 2014/2020 per l'esecuzione dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento. Raddoppio Pioppaino - Castellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio" del valore complessivo di € 39.050.000,00.
- In data 9.07.2018 è stato stipulato tra il P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art.4 L.80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 130 - l'atto integrativo/applicativo alla convenzione n. 13 e
- successivi atti aggiuntivi. Tale atto, a chiusura della Concessione, ha ridefinito l'intero oggetto contrattuale, prevedendo anche la contrattualizzazione degli interventi della "Stazione Stabia Scavi" e del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi", approvati con decreti n.250 e n.251 del 3.11.2016, successivamente definiti II lotto.
- In data 28.09.2018 il Concessionario, con nota SGV2 1-001033/18 ha trasmesso il progetto esecutivo della "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" revisionato a seguito delle osservazioni formulate da parte dell'Esercente EAV e riportate nel verbale del 18.12.2017.
- In data 23.10.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 3 del DPR n°753/80 ha rilasciato il provvedimento di Nulla Osta Tecnico relativo alla "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- In data 04.12.2018, con nota DL 44/18, la Direzione Lavori ed il Responsabile del Procedimento hanno trasmesso la relazione istruttoria e gli elaborati progettuali riguardanti il Progetto Esecutivo e di Variante della "Stazione Stabia Scavi – ex via Nocera" sul quale hanno espresso congiuntamente parere favorevole alla relativa approvazione.
- In data 21.01.2019 con decreto del Coordinatore – Soggetto Attuatore n.609 è stato approvato il Progetto Esecutivo e di Variante della "Stazione Stabia Scavi".

VISTO lo schema di atto applicativo predisposto dal Concessionario, sul quale si è espresso con parere favorevole il Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 24.05.2019.

VISTA l'Ordinanza n. 1297 del 04.07.2019 del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 con la quale è stato disposto il subentro della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l., concessionaria e gestore della rete ferroviaria regionale, nella funzioni di soggetto attuatore dell'intervento dall'elaborazione della progettazione e la realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche relative alla nuova Stazione di Via Nocera (Nuova Stabia) dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia", delegando il Responsabile della Struttura di Coordinamento L.80/84
al compimento degli atti consequenziali.

RITENUTO, nelle more del passaggio all'E.A.V. dell'intervento "Raddoppio Ferrovia Circumvesuviana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Torre Annunziata – Castellammare di Stabia – II Stralcio" di dover approvare lo schema di atto applicativo che disciplina la progettazione e la realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche relative alla nuova Stazione di Via Nocera (Nuova Stabia) nell'ambito dell'intevento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia".
VISTE le Ordinanze del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

- Si prende atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 24.05.2019 e, per l'effetto, si approva lo schema di Atto Applicativo della progettazione e realizzazione delle opere civile e delle opere tecnologiche relative alla nuova Stazione di Via Nocera (Nuova Stabia) nell'ambito dell'intervento di Raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata - Castellammare di Stabia.

La Struttura di Coordinamento L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 22.07.2019 Dr. Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 699

VISTI gli artt. 4 e 5 L.18.04.1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.05.1985;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO CHE

- Il Consorzio ferroviario San Giorgio Volla Due è concessionario del Presidente della Giunta Regionale della Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 Legge 80/84 per la progettazione e la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia e potenziamento della linea Scafati – Sarno, giusta disciplinare di concessione rep. 13 del 25.07.88 e successivi Atti Aggiuntivi e modificativi;
- Con Atto Modificativo alla medesima Convenzione, rep. 109 stipulato in data 25.01.2006, registrato a Napoli il 10.02.2006 al n. 981, si è provveduto a ridefinire l'oggetto contrattuale nel completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata – Castellammare – stralciando la tratta Scafati/Sarno. L'intervento è stato così rideterminato per un ammontare di €/milioni 129,141;
- Con il 1° atto applicativo del 27.03.2008, rep. 116 il Concedente ed il Concessionario hanno disciplinato la progettazione e la realizzazione delle opere civili, delle opere tecnologiche e dell'armamento relativi al I stralcio dei lavori, consistente nelle seguenti opere:
  a) Fermata di Madonna dei Flagelli;
  b) Ampliamento del parcheggio della Stazione di Moregine;
  c) Sottopasso stradale di via Andolfi;
  d) Sottopasso ferroviario dell'autostrada A3 Napoli – Salerno;
- Con il 2° atto applicativo del 02.12.2008, rep n. 117, il Concedente ed il Concessionario hanno disciplinato la progettazione e la realizzazione delle opere civili, delle opere tecnologiche e dell'armamento relativi al 2° stralcio dei lavori, consistente nel raddoppio della tratta attualmente a semplice binario dalla stazione di Villa dei Misteri fino alla futura nuova stazione di Via Nocera;
- Con delibera della G.R. n. 39 del 24.02.2014 è stata confermata la realizzazione dell'intervento di raddoppio della tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia, compresa la realizzazione della fermata di Madonna dei Flagelli e della nuova Stazione di Via Nocera, per un importo di €. 162.994.733,86 comprensivo di somme a disposizione dell'amministrazione così ripartito:
  € 49.565.000,00 a valere sull'APQ del 17.12.2002 (già erogati)
  € 33.475.266,99 a valere sui fondi FSC APQ regionali (già sottoscritti ed impegnati)
  € 79.954.466,87 a valere sui fondi FSC delibera CIPE n. 62/2011, di cui € 25.050.000,00, relativi alla nuova stazione di Via Nocera;
- Al fine di adeguare il rapporto concessorio alla modifiche intervenute, di procedere all'immediata ripresa dei lavori di cui al finanziamento di € 33.475.266,99 e di disciplinare le attività relative ai lavori di cui al previsto finanziamento di € 79.954.466,87, il Concessionario in data 21.07.2014 ha firmato e trasmesso con nota del 23.12.2014 al Presidente della Giunta della Regione Campania uno schema di atto integrativo della convenzione, approvato con Decreto n. 21 del 30.12.2014 del Soggetto Attuatore dell'art. 4 L. 80/84;
- con specifico riferimento alla Stazione di Via Nocera, con nota n. 2014 0520191 del 25.07.2014 la Direzione Mobilità della Regione Campania ha comunicato che in data 18.07.2014 è stato sottoscritto l'APQ FSC 2007 – 2013 "Sistemi di Mobilità" in cui è ricompreso l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino – Castellammare di Stabia" (cod. CSM80/01) finanziato appunto per l'importo di € 25.050.000,00;
- con decreto dirigenziale del Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 25 del 12.12.2014 si è dato atto che occorre procedere all'adozione degli atti amministrativi – contabili propedeutici alla realizzazione dell'intervento "Ferrovia ex Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento tratta Pioppaino – Castellammare di Stabia – Nuova Stazione di Via Nocera "Villa Stabia" (per un valore di € 25.050.000,00 e ricompreso nell'APQ Sistema di Mobilità sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

in data 18.07.2014) ed è stato disposto l'impegno di spesa di € 3.000.000,00 relativo al citato intervento;

- il Concessionario, sulla base delle indicazioni della Regione ed in accordo con EAV Esercente della Ferrovia Circumvesuviana, ha provveduto a presentare, in data 31.05.2016, il progetto esecutivo relativo all'intervento relativo alla realizzazione della Nuova Stazione di Via Nocera Stabia Scavi;
- il progetto di cui sopra, con relativo programma lavori, validato dal RUP con nota RUP U2 del 16.06.2016, è stato definitivamente approvato dal Concedente in data 03.11.2016 con decreto del Coordinatore – Soggetto Attuatore n.250 che forma parte integrante del presente atto per divenirne parte integrante e sostanziale;
- la G.R., con delibera n° 798 del 23.12.2015 pubblicata sul B.U.R.C. n° 79 del 28.12.2015, nell'approvare il nuovo cronoprogramma di spesa dei lavori di raddoppio della tratta Torre Annunziata-Castellammare Via Nocera, ai sensi dell'art. 6, co. I, lett. a) L. Reg. 05.01.2015, n° 1, ha disposto: l'iscrizione in conto competenza annualità 2016 di € 16.997.252,60; l'iscrizione in conto competenza annualità 2017 di € 24.000.000,00; la previsione dell'iscrizione nel bilancio 2018 di € 13.907.214,27 per il completamento dell'intervento; inoltre nella stessa delibera viene stabilito che per l'esecuzione della nuova stazione di Via Nocera l'importo complessivo finanziato di € 25.050.000,00 verrà ripartito nelle varie annualità secondo lo schema seguente: Anno 2015 € 3.000.000,00 già iscritti in bilancio: Anno 2016 € 3.800.000,00; Anno 2017 € 9.100.000,00; Anno 2018 € 9.150.000,00 e che per l'esecuzione del parcheggio interrato della Stazione di Via Nocera l'importo finanziato di € 14.000.000,00 verrà così ripartito nelle varie annualità: Anno2016 €8.200.000,00 ; Anno 2017 € 5.800.000,00;
- il Concedente, con nota prot. n. 155 del 12.02.2016 ha comunicato la intervenuta copertura finanziaria del complessivo intervento;
- la G.R., con delibera n° 173 del 26.04.2016 ha preso atto e ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta tra Via Nocera (Nuova Stazione Stabia Scavi) - Castellammare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro" per un importo totale di € 135.000.000,00.
- la G.R., con delibera n° 180 del 3.05.2016 ha approvato la rimodulazione degli interventi da realizzare sulla ferrovia ex Circumvesuviana che prevede, in particolare, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli Via Nocera e Castellammare Centro ed opere di completamento (parcheggio di Via Nocera e Castellammare)" per un importo totale di € 311.994.733,86.
- In data 29.11.2016 la Giunta Regionale della Campania con delibera n.666 ha iscritto in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, fra l'altro, la somma di € 25.050.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera" e la somma di € 14.000.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera – opere di completamento (parcheggio).
- In data 14.02.2017 la Giunta Regionale della Campania con delibera n.69 ha iscritto in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, fra l'altro, la somma di € 25.050.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera" e la somma di € 14.000.000,00 per l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione di Madonna dei Flagelli e via Nocera – opere di completamento (parcheggio).
- In data 23.05.2017 la Giunta Regionale della Campania con delibera n.280 ha disposto la presa d'atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che prevede, fra l'altro, l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento. Raddoppio Pioppaino – Castellammare comprese opere di completamento parcheggio" per un importo complessivo di € 39.050.000,00 di cui € 35.000.000,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020 ed € 4.050.000,00 a valere sui fondi POC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020, e l'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta tra via Nocera (nuova stazione Stabia Scavi) – Castellammare di Stabia Centro, compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro e relativo parcheggio interrato" per un importo complessivo di € 135.000.000,00 di cui €

- 120.000.000,00 a valere sui fondi POC 2014/2020 ed € 15.000.000,00 a valere sui fondi dell'AdP 2002;
- Con convenzione sottoscritta fra la Direzione Generale della Mobilità e il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art.4 della L. 80/84, sono state disciplinate le modalità di erogazione del cofinanziamento di € 35.000.000,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020 per l'esecuzione dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento. Raddoppio Pioppaino – Castellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio" del valore complessivo di € 39.050.000,00.
- Con convenzione sottoscritta fra la Direzione Generale della Mobilità e il Presidente della Giunta Regionale preposto all'attuazione dell'art.4 della L. 80/84, sono state disciplinate le modalità di erogazione del cofinanziamento di € 4.050.000 a valere sui fondi POC 2014/2020 per l'esecuzione dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli – Torre Annunziata – Sorrento. Raddoppio Pioppaino - Castellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio" del valore complessivo di € 39.050.000,00.
- In data 3.11.2016 con decreto dirigenziale n. 251 è stato approvato il progetto definitivo del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- In data 12.04.2017 con decreto dirigenziale n. 339 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere strutturali del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- In data 11.05.2017 è stata effettuata la consegna, sotto riserve di legge, delle opere strutturali dichiarando che il pagamento delle opere eseguite sarebbe avvenuto solo dopo la formalizzazione dell'atto integrativo alla Convenzione.
- Che durante l'esecuzione dei lavori strutturali su richiesta dell'Ente Gestore è emersa la necessità di redigere una variante alle opere previste nel progetto definitivo approvato.
- In data 09.07.2018 è stato stipulato tra il P.G.R.C., preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Concessionario – con Rep. n. 130 – l'atto integrativo/applicativo alla convenzione n. 13 e successivi atti aggiuntivi. Tale atto, a chiusura della Concessione, ha ridefinito l'intero oggetto contrattuale, prevedendo anche la contrattualizzazione degli interventi della "Stazione Stabia Scavi" e del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi", approvati con decreti n. 250 e n. 251 del 3.11.2016,
  successivamente definiti II lotto.
- In data 18.10.2018 il Concessionario, con nota SGV2 1-001051/18 ha trasmesso il progetto esecutivo e di variante del "Parcheggio della Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera" revisionato a seguito delle osservazioni formulate da parte dell'Esercente EAV e formalizzate dal Responsabile del Procedimento in data 13.2.2018 con nota RUP84 U-03.
- In data 23.10.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 753/80 ha rilasciato il provvedimento di Nulla Osta Tecnico relativo alla "Stazione Stabia Scavi ex Via Nocera".
- In data 04.12.2018, con nota DL 44/18, la Direzione Lavori ed il Responsabile del Procedimento hanno trasmesso la relazione istruttoria e gli elaborati progettuali riguardanti il Progetto Esecutivo e di Variante del "Parcheggio interrato della Stazione Stabia Scavi – ex Via Nocera" sul quale hanno espresso congiuntamente parere favorevole alla relativa approvazione.
- In data 21.01.2019 con decreto del Coordinatore – Soggetto Attuatore n.609 è stato approvato il Progetto Esecutivo e di Variante della "Parcheggio interrato della Stazione Stabia Scavi – ex via Nocera" sia in linea tecnica che economica

VISTO lo schema di atto applicativo predisposto dal Concessionario, sul quale si è espresso con parere favorevole il Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 24.05.2019.

VISTA l'Ordinanza n. 1297 del 04.07.2019 del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 con la quale è stato disposto il subentro della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessionaria e gestore della rete ferroviaria regionale, nella funzioni di soggetto attuatore dell'intervento dall'elaborazione della progettazione e la realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche relative alla nuova Stazione di Via Nocera (Nuova Stabia) dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia", delegando il Responsabile della Struttura di Coordinamento L.80/84
al compimento degli atti consequenziali.

RITENUTO, nelle more del passaggio all'E.A.V. dell'intervento "Raddoppio Ferrovia Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia – II Stralcio" di dover approvare lo schema di atto applicativo
che disciplina la progettazione e la realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche relative al "Parcheggio interrato della Stazione Stabia Scavi – ex via Nocera" nell'ambito dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia".
VISTE le Ordinanze del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Si prende atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 24.05.2019 e, per l'effetto, si approva lo schema di Atto Applicativo della progettazione e realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche relative al "Parcheggio interrato della Stazione Stabia Scavi – ex via Nocera" nell'ambito dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia".

  La Struttura di Coordinamento L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

  Napoli, 22.07.2019 Dr. Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 711

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE:

- In data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola";
- in data 30.12.08 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1203, ha approvato il progetto preliminare generale dell'"Ampliamento dell'Interporto" e, nell'ambito del medesimo, il progetto definitivo della realizzazione del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola", disponendo - per questo lotto - l'autorizzazione all'avvio immediato dei lavori;
- in data 31.10.10 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1243, ha approvato il progetto esecutivo della fase 1 del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola";
- in data 27.07.11 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 122 concernente la compiuta disciplina relativa alla realizzazione del lotto "Deposito per la manutenzione treni NTV";
- in data 17.12.12 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1279, ha approvato il progetto "Deposito per manutenzione treni NTV. Variante";
- in data 20.05.15 il Coordinatore – Soggetto Attuatore con decreto dirigenziale n. 49 ha preso atto del collaudo finale " del "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola;
- in data 6.11.2017 il Coordinatore – Soggetto Attuatore con decreto dirigenziale n. 419 ha approvato il progetto esecutivo "Deposito per manutenzione dei treni NTV. Fase 2 Edificio F6";
- in data 12.11.2018 il Coordinatore – Soggetto Attuatore con decreto dirigenziale n. 579 ha approvato il progetto esecutivo "Deposito per manutenzione dei treni NTV. Fase 2 Edificio F6 - Completamento";
- in data 18.06.2019 l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso il progetto "Ampliamento Deposito per manutenzione treni NTV. Completamento Fase 2 Edifico F6. Variante n. 2;
- la variante in esame prevede la realizzazione di opere di attrezzaggio relative ai binari 9, 10 e 11. In particolare prevede di realizzare delle passerelle per la manutenzione imperiali treni e l'installazione di carriponte da 10 T di portata. Inoltre sono stati previsti interventi di resinatura dei pavimenti industriali interni oltre a locali modifiche degli impianti elettrici/tecnologici, finalizzati ad implementare adeguatamente le passerelle ispezione imperiali all'interno dei quadri elettrici già previsti. La realizzazione di una trave di fossa al binario 12, al fine di predisporre lo stesso ad una eventuale futura copertura e la relativa sistemazione esterna conseguente. Sono inoltre stati previsti spostamenti di sottoservizi (rete gas, idrica e antincendio) e lo spostamento, in adiacenza al muro di confine, di un tratto di viabilità interna. ;
- è stato presentato il seguente quadro economico:

- Opere civili		€	10.031.939,13
- Impianti civili		€	781.377,77
- Impianti meccanici		€	653.586,97
- Impianti speciali		€	229.447,17
- Segnalamento		€	186.213,12
- Luce e forza motrice		€	1.056.784,28
- Trazione elettrica		€	867.745,58
- Attrezzaggio		€	2.976.467,34
- Armamento		€	2.445.004,36
	Totale Lavori	€	19.228.565,72
	Costi della sicurezza	€	501.406,01
	TOTALE	€	19.729.971,73
	Oneri di discarica	€	636.910,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oneri di concessione (13,50%)	€	2.749.529,05
TOTALE GENERALE	€	23.116.410,91

VISTO il parere n. 440, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 30.07.2019, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto "Ampliamento Deposito per manutenzione dei treni NTV. Completamento. Fase 2 Edificio F6 Variante n. 2.".

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 440 espresso dal C.T.A. nella seduta del 30.07.2019 e, per l'effetto, di approvare il progetto "Ampliamento Deposito per manutenzione dei treni NTV. Completamento. Fase 2 Edificio F6 Variante n. 2.".

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli, 31.07.2019

Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 712

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:
- In data 23.5.1989 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- in data 25.5.1989 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- in data 23.12.1991 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- in data 13.7.1999 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- in data 31.3.2001 il P.G.R.C. con ordinanza n. 951 ha approvato per quanto di competenza, il progetto preliminare del "Potenziamento delle Infrastrutture Esterne - Viabilità di accesso al Centro Servizi";
- in data 14.10.2003, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 106 concernente la disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;
- in data 14.1.2004, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1067, ha approvato, per quanto di competenza, l'adeguamento del progetto preliminare del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso";
- in data 22.08.2005, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1118, per quanto di competenza, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso";
- in data 17.01.2006, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1129, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto I Stralcio";
- in data 09.06.2006, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 113 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto funzionale";
- in data 6.07.2006, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1143, ha approvato il progetto esecutivo del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. I Lotto II Stralcio" ed ha autorizzato l'esecuzione dei lavori;
- in data 25.07.2007, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1174, ha approvato il progetto esecutivo del "Completamento del potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto", ha autorizzato l'esecuzione dei lavori;
- in data 19.11.2007, il P.G.R.C. , con ordinanza n. 1183, ha approvato la modifica progettuale di parte delle opere di sostegno del ramo 4a del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso II e III Lotto" ed il relativo nuovo piano particellare grafico e descrittivo;
- in data 18.06.2009, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 120 concernente la disciplina della realizzazione delle opere "Potenziamento delle infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto funzionale";
- in data 20.11.2009 con Decreto Dirigenziale dell'AGC Trasporti e Viabilità n. 557, è stata disposta l'assegnazione in via definitiva del finanziamento del lotto in oggetto nell'ambito della Intesa Istituzionale di Programma II Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro Infrastrutture per la Viabilità in Campania sottoscritto in data 30.11.2004;
- in data 27.06.2012, il P.G.R.C., con ordinanza n. 1271, ha approvato la variante del "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto" e del quadro economico per un importo complessivo di € 13.504.717,53 pari al finanziamento disponibile;
-in data 25.05.2018 il Coordinatore - Soggetto Attuatore con decreto n. 502 ha approvato il progetto complessivo di completamento del "Potenziamento infrastrutture esterne - Viabilità di accesso. II e III Lotto" dell'Interporto di Nola, limitatamente agli aspetti tecnici;
- in data 20.05.2019 il Coordinatore - Soggetto Attuatore con decreto n. 666 ha pronunciato l'espropriazione in via definitiva delle aree relative all'intervento "Potenziamento infrastrutture esterne. Viabilità di accesso. II e III Lotto";
- in data 12.11.2018 la Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", con decreto n. 29 ha approvato la graduatoria degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili, associati a ciascuno dei programmi di riferimento, tra i quali è compreso l'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" presentato dal Consorzio ASI di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, per un importo di € 8.170.817,00, come da progetto prodotto dall'Interporto Campano S.p.A. concessionario del PGRC preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84;
- tra la Regione Campania, nella persona del Responsabile della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016, e la Struttura del Presidente della Giunta della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84, nella persona del Coordinatore - Soggetto Attuatore, è stata sottoscritta una convenzione regolante l'attuazione dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" per un importo di € 8.170.817,00;
- in data 28.06.2019 il Coordinatore - Soggetto Attuatore con decreto n 690 ha approvato l'intero progetto dell'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" anche da un punto di vista economico secondo il quadro economico complessivo e i quadri economici parziali relativi ai due differenti finanziamenti;
- in data 23.07.2019 la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016 ha trasmesso il decreto n. 251 del 23.07.2019 con il quale l'intervento "Lavori di potenziamento delle infrastrutture esterne – Viabilità di accesso – Secondo e terzo lotto" è stato ammesso a finanziamento per € 8.170.817,00;
- in data 29.07.2019 il Concessionario ha trasmesso uno schema di atto integrativo all'atto aggiuntivo rep. 120 del 18.06.2009, sottoscritto dall'Amministratore Delegato;

VISTO il parere n. 441, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 30.07.2019, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione dello schema di integrativo all'atto aggiuntivo rep. 120 del 18.06.2009, sottoscritto dall'Amministratore Delegato dell'Interporto Campano S.p.A.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 441 espresso dal C.T.A. nella seduta del 30.07.2019 e, per l'effetto, di approvare lo schema di atto integrativo all'atto aggiuntivo rep. 120 del 18.06.2009, sottoscritto dall'Amministratore Delegato dell'Interporto Campano S.p.A.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento che sarà, inoltre, notificato al Concessionario per i successivi adempimenti.

Napoli, 31.07.2019 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 714

VISTI gli artt. 4 e 5 L.18.04.1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.05.1985;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO CHE

- il Consorzio San Giorgio Volla Due è Concessionario del Presidente della Giunta Regionale della Campania delegato all'attuazione dell'art 4 Legge 80/84 per la progettazione e la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare di Stabia e Potenziamento della Linea Scafati – Sarno, giusta disciplinare di concessione rep. n. 13 del 25.07.88 e successivi atti Aggiuntivi e modificativi;
- con Atto Modificativo alla medesima Convenzione, rep. n. 109 stipulato in data 25.01.2006, registrato a Napoli il 10.2.2006 al n. 981, si è provveduto a ridefinire l'oggetto contrattuale nel completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata - Castellammare - stralciando la tratta Scafati/Sarno. L'intervento è stato così rideterminato per un ammontare complessivo di €/milioni 129,141;
- il Concessionario, sulla base delle indicazioni della Regione ed in accordo con EAV s.r.l. e con l'esercente Circumvesuviana, ha provveduto a presentare in data 23 dicembre 2005 il progetto Definitivo relativo ad un primo intervento funzionale (I° Stralcio) consistente nelle seguenti opere:
  - Realizzazione Nuova Fermata Madonna Dei Flagelli
  - Ampliamento del parcheggio della Stazione di Moregine
  - Realizzazione del nuovo sottopasso viabile di via Andolfi
  - Ampliamento del sottopasso Autostradale A3 Napoli-Salerno.
- con Ordinanza n.1155 del 29.11.2006 il Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art.4 L.80/84 ha approvato il progetto definitivo di cui sopra per un importo dei lavori di € 17.279.151,09.
- in data 27.03.2008 è stato stipulato il I° atto applicativo Rep 116 che ha disciplinato la progettazione e la realizzazione del I° stralcio del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Torre Annunziata-Castellammare";
- in data 17.07 2007 il Concessionario, in accordo con l'Esercente Circumvesuviana, ha presentato il progetto definitivo degli interventi del II° Stralcio del Raddoppio Torre Annunziata - Castellammare di Stabia;
- in data 20.12.2007 il Responsabile del Procedimento, con nota RUP 044-07/TACM ha trasmesso il progetto presentato dal Concessionario al competente USTIF per il rilascio del N.O.T. ai sensi dell'art. 3 del DPR 753/80
- in data 06.02.2008 l'USTIF, con nota prot. n.357/CV/PCM/219/PROG ha rilasciato il provvedimento di N.O.T. ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80 relativo al Progetto Definitivo degli interventi del II Stralcio;
- in data 25.03.2008, con nota RUP 010-08/TACM, il Responsabile del Procedimento, preso atto del rilascio del N.O.T. ha validato il Progetto Definitivo degli interventi del II Stralcio;
- in data 26.06.2008, con Ordinanza n. 1190, il Concedente ha approvato in via definitiva il progetto;
- in data 02.12.2008 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Concessionario l'Atto Applicativo Rep.n.117 per la contrattualizzazione degli interventi del II Stralcio, in cui tra le altre, veniva stabilito che l'esecuzione di ciascuna parte d'opera, sarebbe dovuta avvenire previa approvazione della relativa progettazione esecutiva, da effettuarsi da parte del Responsabile del Procedimento come conformità rispetto alla progettazione definitiva validata;
- in data 30.12.2014 con Decreto n.21, il Coordinatore della Struttura ex legge 80/84 - Soggetto Attuatore, visto il parere n. 385 espresso in data 06.08.2014 dal C.T.A., ha approvato lo schema di Atto Integrativo della Convenzione Rep.n.13, in cui è stato rimodulato l'intero oggetto degli

interventi in Concessione. In particolare, nel nuovo schema contrattuale sono stati approvati il quadro economico aggiornato degli interventi del II Stralcio ed il relativo programma lavori, ed è stata disposta la trasformazione della modalità di contabilizzazione dei lavori da misura al corpo;

- durante l'esecuzione dei lavori e per quanto su esposto, si è riscontrata l'opportunità di eseguire delle opere aggiuntive su richiesta specifica dell'Ente utilizzatore (EAV s.r.l.), per cui è stata redatta dal Concessionario una Perizia suppletiva senza aumento di spesa avendo utilizzato al meglio le somme a disposizione dell'Amministrazione nei quadri già approvati e finanziati.
- in data 09.07.2018 è stato stipulato tra il P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Concessionario l'Atto Integrativo-Applicativo Rep. n. 130, con cui è stato ridefinito l'oggetto contrattuale del Raddoppio Torre Annunziata - Castellammare, e con il quale sono stati formalizzati tutti i contenuti dello Schema di Atto Integrativo della Concessione, approvato con Decreto n.21 del 30.12.2014, e dichiarato raggiunto lo scopo della concessione con il collaudo delle opere al momento finanziate e risolto il rapporto concessorio;
- con Decreto del Coordinatore – Soggetto Attuatore n. 609 del 21.01.2019 sono stati approvati i Progetti Esecutivi e di Variante della "Stazione Stabia Scavi – ex Via Nocera" e del "Parcheggio interrato della Stazione Stabia Scavi – ex via Nocera", sia in linea tecnica che economica;
- con Decreto del Coordinatore – Soggetto Attuatore n. 644 del 11.03.2019 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva dell'intervento di "Raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia – II Stralcio";
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. 697 del 22.07.2019 è stato approvato lo schema del II Atto Applicativo che regolamenta l'esecuzione dei lavori del II Stralcio dell'intervento di Raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia.
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. 698 del 22.07.2019 è stato approvato lo schema del III Atto Applicativo che regolamenta l'esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche relative alla nuova Stazione di Via Nocera (Nuova Stabia) nell'ambito dell'intervento di Raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia.
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. 699 del 22.07.2019 è stato approvato lo schema del IV Atto Applicativo che regolamenta l'esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche relative al Parcheggio interrato della Stazione Stabia Scavi – ex Via Nocera nell'ambito dell'intervento di Raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare di Stabia.

CONSIDERATO CHE

- con Ordinanza n. 1297 del 04.07.2019 del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 è stato disposto il subentro della società regionale Ente Autonomo Volturno s.r.l., concessionaria e gestore della rete ferroviaria regionale, nella funzione di soggetto attuatore dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Raddoppio tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia", compresa la riqualificazione delle Stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera, in attuazione della Delibera di G.R.C. n. 96 del 13.03.2019, delegando il Responsabile della Struttura di Coordinamento L.80/84 al compimento degli atti consequenziali.
- si sono tenute varie riunioni tra Ente Autonomo Volturno s.r.l., Responsabile Unico del Procedimento, Direzione Lavori, Direzione Generale Mobilità, Concessionario Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, Soggetto Attuatore L.80/84 finalizzate alla definizione degli atti funzionali a tale subentro;
- con nota prot. EAV – 19150-2019 del 02.08.2019 il R.U.P. ha trasmesso a questo Soggetto Attuatore, così come concordato con la Direzione Generale Mobilità, il quadro economico generale dell'intervento, per la presa d'atto prima del subentro dell'E.A.V. s.r.l..

RITENUTO di prendere atto del suddetto quadro economico;

VISTE le Ordinanze del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

DECRETA

- Prendere atto del quadro economico generale dell'intervento di "Raddoppio Ferrovia Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare" convenzionato con l'atto Rep. 130 del 09.07.2018, con riferimento ai vari finanziamenti, come trasmesso dal R.U.P, di seguito riportato:

LAVORI	IMPORTI APPROVATI			
	1° lotto	2° lotto	3° lotto	totale
OPERE CIVILI	**59.614.703,45**	**19.286.782,43**	**75.807.318,24**	**154.708.804,12**
OPERE TECNOLOGICHE	**38.998.420,65**	**13.148.879,20**	**25.776.606,09**	**77.923.905,94**
ONERI PER LA SICUREZZA	**3.802.243,92**	**1.195.912,18**	**2.703.661,16**	**7.701.817,26**
TOTALE LAVORI NETTO	**102.415.368,02**	**33.631.573,81**	**104.287.585,49**	**240.334.527,32**
	-275.927,84			**-275.927,84**
	102.139.440,17			**240.058.599,48**
SOMME A DISPOSIZIONE				
ONERI A RIMBORSO	**1.350.000,00**	**385.000,00**	**1.620.000,00**	**3.355.000,00**
ESPROPRI	**6.926.696,91**	**829.478,00**	**1.882.375,00**	**9.638.549,91**
imprevisti	**461.999,82**	**939.995,07**	**1.493.237,00**	**2.895.231,89**
opere d'arte	**250.000,00**	**500.000,00**	**300.000,00**	**1.050.000,00**
ristoro progetti scafati sarno	**4.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**4.250.000,00**
ristoro progetti stazioni	**350.000,00**	**0,00**	**0,00**	**350.000,00**
spostamento impianti stazione		**97.139,00**		**97.139,00**
interessi ritardato pagamento	**1.800.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.800.000,00**
SPESE TECNICHE	**7.276.600,80**	**2.453.759,55**	**8.592.065,80**	**18.322.426,15**
IVA	**13.139.996,17**	**4.213.054,57**	**12.824.736,72**	**30.177.787,46**
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**35.805.293,70**	**9.418.426,19**	**26.712.414,51**	**71.936.134,40**
TOTALE GENERALE	**137.944.733,86**	**43.050.000,00**	**131.000.000,00**	**311.994.733,86**

Fonti di Finanziamento	Capitolo	Importo
APQ 2000 - 2006	2397 e 2253	€.88.379.377,86
Adp 17.12.2002	2363	€.64.565.000,00
POC 2014 - 2020	8512	€.59.122.529,00

FSC 2014 - 2020	2938	€.35.000.000,00
FSC 2014 - 2020		€.14.047.827,00
FSC 2007 - 2013		€.50.880.000,00
		€.311.994.733,86

La Struttura di Coordinamento L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 05.08.2019 Dr. Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 714

VISTI gli artt. 4 e 5 della legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'ordinanza n. 244 del 01.07.89 e succ. modifiche e integrazioni con la quale è stata costituita la Struttura di Coordinamento L. 80/84 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Triennale della Regione Campania;

CONSIDERATO che:
- la normativa vigente in materia di affidamenti di incarichi professionali individua nella formazione di una Short-list uno strumento di riferimento;
- la Struttura L.80/84 è Struttura attuativa di progetti di cui alla citata Delibera CIPE;

VISTA l'ordinanza n. 1288 del 15.07.2013 del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione della Legge 80/84, con la quale è stata disposta la formazione di una short- list di esperti idonei a fornire prestazione professionale per le attività connesse alla realizzazione dei fini istituzionali della Struttura di Coordinamento della L.80/84 e la pubblicazione del bando di partecipazione sul BURC.

CONSIDERATO che:
- l'ordinanza prevedeva una short-list a carattere aperto con successive integrazioni a cadenza semestrale;
- allo scadere del tempo utile è stata costituita una commissione interna da affiancare al RP per l'esame di validità delle domande pervenute;
- con O.d.S. prot. n.1093 del 07.10.2016 si è provveduto ad aggiornare i componenti della Commissione interna da affiancare al RP per l'esame di validità delle domande pervenute;
- è stato pubblicato sul BURC n.60 del 04.11.2013 il decreto n.1093 del 28.10.2013 contenente il primo elenco dei candidati ammessi alla Short-list;
- è stato pubblicato sul BURC n. 36 del 26.05.2014 il decreto n.1124 del 09.04.2014 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.03.2014;
- è stato pubblicato sul BURC n. 79 del 24.11.2014 il decreto n. 05 del 21.10.2014 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2014;
- è stato pubblicato sul BURC n. 39 del 22.06.2015 il decreto n. 48 del 20.05.2015 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.03.2015;
- è stato pubblicato sul BURC n. 2 del 11.01.2016 il Decreto n. 106 del 04.11.2015 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2015;
- non sono pervenute domande alla scadenza semestrale successiva del 31.03.2016 e pertanto non è stato aggiornato l'elenco della Short-list alla scadenza medesima;
- è stato pubblicato sul BURC n.73 del 07.11.2016 il Decreto n. 250 del 21.10.2016 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2016;
- è stato pubblicato sul BURC n.67 del 11.09.2017 il Decreto n. 366 del 29.08.2017 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 31.07.2017
- è stato pubblicato sul BURC n.79 del 30.10.2017 il Decreto n. 408 del 11.10..2017 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.09.2017
- è stato pubblicato sul BURC n.44 del 25.06.2018 il Decreto n. 491 del 09.04..2018 contenente l'elenco dei candidati ammessi alla Short-list aggiornato al 30.03.2018
- non sono pervenute ulteriori domande alla scadenza del 30.09.2018
- sono pervenute entro il 31 marzo 2019 ulteriori domande di partecipazione alla Short-list da valutare dalla commissione interna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la nota n.386 del 08.05.2019 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso il verbale della commissione di selezione delle domande pervenute al 31.03.2019 con l'allegato elenco aggiornato degli ammessi;
- dalla data del 31.03.2019 alla data del 31.07.2019 non sono pervenute ulteriori domande di partecipazione alla Short-list;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento di aggiornare la Short-list, secondo quanto proposto dal RP con detta nota, al 31 luglio 2019;

VISTE le Ordinanze n.1041/2003, n.1291/2014 e 1292/2014;

D E C R E T A

Di prendere atto del contenuto della citata nota n.386 del 08.05.2019 con l'allegato verbale e quindi;

- dell'elenco dei partecipanti all'Avviso Pubblico;
- della selezione operata dalla commissione interna a tale scopo insediata e di concordare con i risultati raggiunti;
- di considerare conclusa la procedura della selezione relativa alla scadenza del 31.03.2019 per l'iscrizione alla Short-list dei professionisti di cui alle categorie "Architetti", "Ingegneri", e "Amministrativi Contabili";
- di pubblicare sul BURC l'elenco aggiornato, per quanto detto nei "considerato", al 31.07.2019 dei partecipanti ammessi alla Short-list in ordine alfabetico, di seguito riportato.

In attuazione dell'ordinanza del Presidente Regione Campania delegato all'art.4 L.80/84 n. 1288 del 15/07/2013, la Short-list resterà a carattere aperto e le successive integrazioni saranno pubblicate sul BURC.

La Struttura di Coordinamento ex L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli ,05.08.2019

Ing. Agostino Magliulo

AMMINISTRATIVI-CONTABILI

ABITABILE Filippo

ACAMPORA Luisa

ADAMO Enrico

AMATO Stefania

AMATUCCI Tommaso

AMBROSIANO Clemente

ANGELINO Diodorina

ARGENONE Angelo

ASCIONE Pietro

ATONNA Giampiero

BATTAGLIA Gianluca

BEATRICE Giuseppe

BIANCANIELLO Fiorenzo

BIFULCO Giovanna

BOCCASSINI Marco

CALABRESE Mario

CALIENDO Antonio

CAPPUCCIO Antonio

CAPRIATI Claudia

CARBONE Laura

CARILLO Antonio

CARLOMAGNO Enrico

CARLOMAGNO Vittorio

CAROTENUTO Virginia

CASTALDO Santo

CASTELLANO Antonella

CATAPANO Anna M.

CATENACCI Giuseppe

CEGLIE Gaetano

CERRACCHIO Bruna

CHIANESE Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CINO Ilaria

CIRILLO Antonella

CIRILLO Antonio

COPPOLA Salvatore

CORCIONE Bianca

COVINO Antonio

D'ALESSANDRO Paola

D'AMBROSIO Monica

D'ANGELO Adriana

DE CICCO Pasquale

DE CLEMENTE Francesco

DE FRANCISCIS Luca

DE FRANCISCIS Salvatore

DEL MONACO Maria Brigida

DI DONA Nicolina

DI MARTINO Paolo

DI MAURO Carmela

DI NUZZO Luigi

DI PEDE Filomena

DI POPOLO Nicola

DI VINCENZO Gennaro

ESPOSITO Salvatore

FABOZZI Ortensio

FARRO Annunziata

FERRARA Mario

FERRARA Maurizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUSCO Luca

FUSCO Maria

GALDIERO Antonio

GALIERO Salvatore

GALLUCCIO Mauro

GARGIULO Andrea

GENTILE Antonio

GERVASIO Andrea

GIACOMANIELLO Gianluca

GIGLIO Filomena

GIORDANO Paola

GIUSTINO Assunta

GRANATA Giovanni

GRIMALDI Remo

GROSSO Antonio

GUARINI Ettore

IADEVAIA Andrea

IMPERATORE Ilaria

INGENITO Maurizio

IZZO Antonio

IZZO Mattia

LA MATTINA Modesto

LA VOLPE Alessandro

LECCE Francesco

LENTO Carlo

LIGUORO Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAGGIOLINI Giacomo

MAIONE Beniamino

MAJOLO Giampaolo

MALLARDO Giuseppe

MASSARO Alfonso Mario

MATALUNA Salvatore

MATARAZZI Vincenzo

MELE Stefania

MEROLA Antonio

MILONE Loredana

MILUCCIO Francesco

MOLISSO Domenico

MONTELLA Sabato

MOTTOLA Pietro

MUSTO Diego

MUSTO Massimiliano

NAPOLI Aniello

NUZZO Gavino

PALUMBO Pietro Gerardo

PADULA Giangiacomo

PANE Serafina

PASQUARIELLO Giovanni

PEPE Antonio

PERONE Ernesto

PICCIRILLO Antonio

PICCOLO Carmine

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIPOLO Oreste

PIPOLO Pierluigi

POZZO Alessandro

PRISCO Valentina

PROTA Anna

PUGLIESE Vincenzo

PUORRO Marco

RAIMONDO Giovanni

RIPPA Mariano

RISO Maria S.M.

ROMANO Mario

ROSELLI Immacolata

RUGGIERO Carmine

RUGGIERO Katia

RUMOLO Federico

SAIELLO Maurizio

SARNO Rosa

SARTO Roberta

SAURINO Pasquale

SAVOIA Carlo

SCALA Giuseppe

SCALELLA Egidio

SCHERILLO Antonio

SENNECA Arcangelo

SESSA Arcangelo

SGOBBO Carlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLANO Fabio

STAIANO Catello

STILE Maurizio

VASQUEZ Giampaolo

VERDE Maria

VIGNONE Stefano

VITALE Claudio

VITOLO Sara Antonella

ZOLLO Ermanno

INGEGNERI

ADAMO Vincenzo

ADDEO Arcangelo

ADRIANI Luigi

AMORUSO Antonietta

ASSALTO Ippolito

BALDASCINO Francesco

BALLETTA Eduardo

BIANCO Michele

BLASI Massimo

CALVANESE Vincenzo

CAMILLERI Carlo

CAMILLERI Nicola

CAMPOBASSO Felice

CAMPOBASSO Luciano

CAPASSO Camillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARANDENTE TARTAGLIA Giuseppe

CARANGELO Valentina

CASARETTI Antonio

CASILLI Giuseppe

CATALANO Andrea

CATERINO Agostino

CIOTOLA Giuseppe

CIRILLO Alessandro

COCCARO Giuseppe

COGLIANO Angelo

COSTABILE Walter

D'AGOSTO Amabile

D'AVANZO Davide

DE BIASE Francesco

DEL REGNO Rossella

DE MAIO Andrea

DE MARIA Antonio

DE SANTIS Nicola

DE SENA Nello

DI LEVA Massimo A.E.

DI LORENZO Gianluca

DI MARINO Giosuè

DI MARTINO Alessandro

DI MARTINO Paolo

DI MASI Pasquale

DI MATTIA Maria Teresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI MONACO Vincenzo

DI PALMA Francesco

DONGIACOMO Francesco

DORI Antonio

DORI Stefano

DRAGONI Nicola

FAELLA Giuseppe

FERRARA Rosario

FERRO Giovanna

FINIZIO Ignazio

FINOCCHIARO Eugenio

FONTANA Massimo

GALLO Giulio

GIACCO Gioacchino Francesco

GIULIANI Stefano

GIULIANO Antonio

GREGORIO Francesco

GROSSO Luigi

IMPERATORE Giuseppe

LA ROSSA Antonio

LICCARDO Antonio

LO FARO Massimo

LOIODICE Cataldo

MAGLIULO Gennaro

MAGLIULO Nicola Maria

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANGO Giuseppe

MARTINO Angelo

MASI Ettore

MASTURZO Antonio

MATTEO Giuseppe

MAUTONE Sandro

MELES Tommaso

MERIDUNI DE ROSSI Enrico

MIGLIACCIO Nicola

MILO Michele

MORRONE Domenico

MORRONE Eduardo

ONORATI Aniello

PAGLIA Simone

PALUMBO Antonio

PENNACCHIO Francesco Sa.

PERGAMO Luigi

PETRONE Pietro Salvatore

PEZONE Antonio

PICCIRILLO Davide Pietro

PISANO Pasqualino

POLLICE Massimo

RISPOLI Attilio

ROSSI Gianfranco

ROSSI Pasquale

RUGGIERO Amintore

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUSSO Francesco Paolo

SABATINI Patrizio

SALIERNO Mario

SALOMONE MEGNA Micaela Maria

SASSO Giuseppe

SCALA Giovanni

SCIANNIMANICA Bartolomeo

SCOCCA Antonello

SPAGNOLO Oreste

TEDESCO Massimo

TESTA Francesco

TOMACELLI Luciano

TOMASONE Mario

URBANO Lorenzo

VIZIOLI Sergio

ZAGARIA Fortunato

ARCHITETTI

BANDINO Lucia

BARBATO Antonietta

BAVARO Clotilde

BERNARDO Arturo

BORRIELLO Gina Elisabeth

BRODA Rosangela

BRUNO Floriana

CACCIATORE Roberto

CAIVANO Amelia

CARBONARA Rosario Michele

CAROCCIA Giovanni

CARONE Cosimo

CENNAMO Claudia

CIMMA Mariangela

CONTE Gianvito

CORNACCHIA Alfonsina

COSTA Alba

COVIELLO Gennaro

D'ALISA Pasquale

DE LELLIS Alfonso

DE MARIA Grazia Maria

DE MARTINO Antonio

DEMMA Fabrizio

DE SCISCIO Diodoro

DE VITO Giuseppina

DI FLURI Nazario

DI GIROLAMO Vincenzo

DI MAIO Adele

DI MICHELE Sirio

DI PAOLA Stefania

DI SAURO Teresa

DONADEO Gianluca

D'UVA Giancarlo

ERRICHIELLO Fulvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAGGINI Amalia

FELACO Castrese

FEROCE Vincenzo

FERRANDES Claudio

FILAGROSSI AMBROSINO Christian

FONTANELLA Antonio

FRANCESCHELLI Andrea

GARGIULO Paola

GIORDANO Maria

GRECO Francesco

GRIECO Federico

IANNOTTA Fabio

IMPERATI Chiara

LANGELLA Cinzia

LEBRO Mariano

LICCIARDELLO Giuseppe

LISI Isabella

MAGLIONE Gerardo

MAGLIULO Maria

MANCO Rosario

MANDIA Anna

MANTOVA Gerardo

MASTROCINQUE Filippo

MELILLO Giuseppe Rosario

MESOLELLA Anna

fonte: http://burc.regione.campania.it

MICILLO Annalisa

OLIVIERO Alessia

ONOFARO Salvatore

PANICO Giovanni

PARENTE Laura Irene

PASSARO Francesco

PEDIADITIS Maria

PETRONE Pellegrino

PETRUZZO Pasquale

PISANO Giovanni

PISANO Pasquale

RIANO Guido

ROMANO Carlo

RONCA Sabatino

RUSSO Rita

RUSSOLILLO Anna

SALZANO Ilaria

SCALONE Biagio

SCAPICCHIO Sara

SCHIANO LO MORIELLO Salvatore

SIDDI Simona

SILVETTI Ornella

SORIANO Antonio

SPACCIANTE Laura

TECLA Marianna

fonte: http://burc.regione.campania.it

TESTA Gennaro

TOMASELLI Diodoro

TOMASONE Ugo

TRAVAGLIONE Americo

VARCHETTA Michele

VARCHETTA Pasquale

VARTULI Immacolata

VARTULI Rosa

VIESTI Matteo

VISTA Dario

VOCI Gianluca

VOLPE Luciano

ZACCARIA Luca

ZUCCARO Antonio

ZUCCARO Vincenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 40 DEL 02/10/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

PORZIONE IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ALBERGO CENSITA IN CATASTO FABBRICATI AL FOGLIO N.76, PARTICELLA N. 1106, SUB. N.23, VICO RIPA SNC, P.T., CTG. D/2 - CL.6, R.C. € 236,88 RINVENIENTE DALL'EX SUB. N.9 DELLA MEDESIMA PART.LLA N.1106, VIA MONSIGNOR DE LEONE N.1, P. T, CTG. A/5, CL. 5, VANI 1,0, R.C.: € 37,70 IN DITTA:

1. AURISICCHIO GIOVANNI, NATO A POZZUOLI (NA) IL 22 LUGLIO 1938, CODICE FISCALE RSC GNN 38L22 G964I, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 18/108 (DICIOTTO CENTOTTESIMI);
2. AURISICCHIO ANNA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 20 MARZO 1940, CODICE FISCALE RSC NNA 40C60 G964X, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 18/108 (DICIOTTO CENTOTTESIMI);
3. AURISICCHIO GENNARO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 9 MAGGIO 1952, CODICE FISCALE RSC GNR 52E09 G964F, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 18/108 (DICIOTTO CENTOTTESIMI);
4. AURISICCHIO ANTONIETTA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 27 APRILE 1967, CODICE FISCALE RSC NNT 67D67 G964V, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/108 (SEI CENTOTTESIMI);
5. AURISICCHIO ASSUNTA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 6 APRILE 1968, CODICE FISCALE RSC SNT 68D46 G964X, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/108 (SEI CENTOTTESIMI);
6. AURISICCHIO IMMACOLATA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 31 GENNAIO 1979, CODICE FISCALE RSC MCL 79A71 G964F, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/108 (SEI CENTOTTESIMI);
7. MESTOLI VITTORIO, NATO A POZZUOLI (NA) IL 23 LUGLIO 1940, CODICE FISCALE MST VTR 40L23 G964K, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/18 (SEI DICIOTTESIMI);
8. MESTOLI ANTONIO, NATO A POZZUOLI (NA) L'8 FEBBRAIO 1968, CODICE FISCALE MST NTN 68B08 G964S, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/18 (TRE DICIOTTESIMI);
9. MESTOLI MARIA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 4 MARZO 1970, CODICE FISCALE MST MRA 70C44 G964R, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/18 (TRE DICIOTTESIMI);
10. MESTOLI ROSARIA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 30 APRILE 1974, CODICE FISCALE MST RSR 74D70 G964S, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/18 (TRE DICIOTTESIMI);
11. MESTOLI PAOLA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 27 GIUGNO 1975, CODICE FISCALE MST PLA 75H67 G964R, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 3/18 (TRE DICIOTTESIMI);
12. AURISICCHIO LUIGI, NATO A POZZUOLI (NA) IL 2 AGOSTO 1967, CODICE FISCALE RSC LGU 67M02 G964I, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/18 (SEI DICIOTTESIMI);
13. AURISICCHIO ANTONIETTA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 19 AGOSTO 1962, CODICE FISCALE RSC NNT 62M59 G964E, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/18 (SEI DICIOTTESIMI);
14. CHIOCCA FILOMENA, NATA A POZZUOLI (NA) IL 5 GIUGNO 1968, CODICE FISCALE CHC FMN 68H45 G964W, IN RAGIONE DELLA QUOTA PARI A 6/18 (SEI DICIOTTESIMI).

IL DECRETO N. REG. GEN. 40 DEL 02/10/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO IN COPIA INTEGRALE ALLA CORTE DEI CONTI.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI

AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.
SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 68.688,00 (SESSANTOTTOMILASEICENTOTTANTOTTO/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.
SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

OGGETTO: COMUNE DI SPERONE – C.F. 80005690641 - AVVISO DI DEPOSITO Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili per l'esecuzione dei lavori "di adeguamento spazi demaniali, ai sensi dell'art. 22-bis D.P.R. n. 327/01. Prot.n.5471 del 01.10.2019.

Il Resp. del Servizio LL.PP. – Espropri

Richiamata la delibera di G.M. n..86 del 24.09.2019,con la quale sono stati approvati i lavori di "adeguamento spazi demaniali (parcheggio Via Giovanni XXIII° e Traversa di Via Subbaiano) ", con dichiarazione di pubblica utilità – indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/'01, ed altresì ha approvato l'indennità provvisoria di espropriazione;

Dato atto che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione e la determinazione dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, per le motivazioni addotte nella stessa delibera di G.M. n.86/2019;

Vista la nota del 23.07.2019 prot.n.4316, riguardante l'avvio del procedimento;

Vista la relazione tecnica predisposta dall'ufficio Tecnico per la determinazione dell'indennità provvisoria;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione dei beni immobili occorrenti;

Visto l'art.22 bis del D.P.R. 327/01;

D E T E R M I N A

In via provvisoria ai sensi dell'art. 22-bis 1. del T.U., l'indennità di espropriazione e occupazione spettante ai proprietari dei beni necessari alla esecuzione dei lavori di **"** adeguamento spazi demaniali (parcheggio Via Giovanni XXIII° e Traversa di Via Subbaiano)",consultabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Sperone;

D E C R E T A

L'occupazione d'urgenza dei beni immobili siti nel Comune di Sperone, in Via Giovanni XXIII ° e in Via Traversa Subbaiano, ai sensi dell'art. 22 bis c.1 del T.U.;

Dando atto che :

ai sensi dell'art. 22 – bis c. 4 del T.U., l'esecuzione del DECRETO di OCCUPAZIONE D'URGENZA ai fini della immissione nel possesso e relativo verbale di consistenza sarà effettuato il 06.11.2019 dalle ore 9:00 e seguenti, dai tecnici Comunali geom. Elia Napolitano e/o ing. Aniello Cammisa;

Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto, lo stato di consistenza ed il verbale d'immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dall'Autorità espropriante.

I proprietari espropriandi,entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione, in tal caso, la loro dichiarazione scritta è irrevocabile;

Ai proprietari che abbiano condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002.

Da precisare che il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposta solo a presentazione da parte del proprietario della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena proprietà del bene con le modalità di cui all'art. 20 c. 8 del T.U.

Ai sensi dell'art. 37 comma 7 l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Qualora il valore dichiarato risulti superiore all'indennità come sopra determinata, la differenza fra l'importo dell'imposta pagata e quella risultante dal computo effettuato sulla base dell'indennità, sarà rimborsata al soggetto espropriato da parte dell'ente espropriante. Tale rimborso spetta per un periodo massimo di cinque anni.

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 T.U. entro 60 gg dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 gg dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi dell'art. 53 e 54 del T.U.

Di provvedere a pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune www.comune.sperone.av.it, e per estratto sul B.U.R.C.

Sperone li 01/10/2019

Si notizia ancora che il Decreto di esproprio ed il piano particellare di esproprio grafico e descrittivo del progetto approvato sono consultabili sul sito web del Comune di Sperone.

Il Responsabile Area Tecnica - RUP
Ing. Aniello Cammisa

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
urbanistica@pec.comunebn.it

P.U.A. (PIANO URBANISTICO ATTUATIVO) DITTA REM SRL RELATIVO AL COMPARTO EDIFICATORIO MU83B3 APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO P.U.A.DI INIZIATIVA PRIVATA CON VALORE DI P.D.C. – APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 16/2004 E RELATIVO REGOLAMENTO N. 5/2011 DELIBERA DI G.C. N. 181 DEL 24/09/2019

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Premesso che:

- nel Comune di Benevento è vigente il PUC approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 54 del 6/12/2012

-che con deliberazione n. 156 del 31/07/2019 la Giunta Comunale, così come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R.C. n. 16/2004, nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 4/8/2011, ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Relativo al Comparto Edificatorio MU83B3. – ditta REM SRL;

· il P.U.A. adottato, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento della Regione Campania del 4 agosto 2011, n. 5 recante il "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio", è stato inviato alla Provincia di Benevento per eventuali osservazioni in data 27 Agosto 2019 con nota prot. n. 76949;

· nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, il predetto P.U.A. è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 19/08/2019 al 18/09/2019 ed è rimasto a libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica ed Attività' Produttive del Comune di Benevento per trenta giorni;

- dell'avvenuta pubblicazione è stata data notizia attraverso manifesti affissi nel territorio comunale il cui avviso è stato pubblicato nel BURC del 19/08/2019 n. 50;

· entro la scadenza del termine di pubblicazione l'organo provinciale con nota prot. n. 84281, del 18/09/2019 e l'ordine degli architetti PPC della Provincia di Benevento con nota prot. 84287 del

18/09/2019 hanno prodotto osservazioni;

· con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 24/09/2019 sono state esaminate le osservazioni presentate ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo con valore di PdC, abilitante gli interventi previsti alla sola realizzazione delle opere di Urbanizzazione del lotto A ed al fabbricato denominato A) Comparto Edificatorio MU83B3. – ditta REM srl ;

Tutto ciò Premesso

Accertata la conformità del P.U.A. presentato al PUC vigente;

Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione".

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

RENDE NOTO CHE

1. Il Piano Urbanistico Attuativo con valore di PdC, come sopra specificato, di iniziativa privata relativo al Comparto Edificatorio MU83B3 – ditta REM srl di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 181 del 24/09/2019 è stato approvato a tutti gli effetti di legge;

2. il suddetto P.U.A. è formato dai seguenti elaborati:

-Domanda prot 64142 del 10.07 e integrazione prot 67418 del 19.07.2019
Tavole urbanistiche (PUA)
- Relazione tecnica illustrativa PUA
-Classificazione acustica –rete distribuzione gas – verifica parcheggi e verde;
-Norme tecniche di attuazione del comparto MU83B3 ;
- Tav A1 - Planimetrie generali di progetto - scala 1:500
- Tav B - Individuazione lotto MU83B3 su foto aerea - scala 1:500
- Tav C – Rilievo Topografico e Piano Quotato – Profili Longitudinali - scala 1:500
- Tav D – Individuazione del lotto di intervento su base catastale - scala 1:500
- Tav E – Planimetria generale di Progetto – Profili Longitudinali - scala 1:500
-Tav E1 – Planimetria particolareggiata parcheggi – scala 1:500;
- Tav F – Planimetria di Progetto con indicazione delle distanza - scala 1:500
- Cronoprogramma di attuazione del PUA
- Computo metrico Opere di urbanizzazione
- Schema di convenzione urbanistica - modificata

Tavole architettoniche
- Relazione tecnica illustrativa intervento primo lotto funzionale
- Relazione impianto smaltimento acque reflue
- Relazione tecnica impianti meccanici
- Relazione impianto elettrico
- Relazione attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici
- Relazione Geologica

- Tav B1 – Individuazione lotto A – intervento McD su foto aerea - scala 1:500
- Tav D – Individuazione del lotto di intervento su base catastale - scala 1:500
- Tav D1 – Individuazione del lotto di intervento McD su base catastale - scala 1:500
- Tav D2 – Individuazione del lotto di intervento McD su base catastale - scala 1:500
- Tav G – Planimetria Opere di urbanizzazione (Illuminazione Esterna) -scala 1:200
- Tav H – Planimetria Opere di urbanizzazione (Reti di Carico e Scarico Acque) - scala 1:200
- Tav I – Grafici di Progetto dell'Immobile - scala 1:100
- Tav L – Calcolo superfici utili nette di progetto – Calcolo superfici utili lorde di progetto – Calcolo dei volumi di progetto – Calcolo superfici lotto di intervento – scala 1:100
- Tav M – Impianti Meccanici – Climatizzazione , Ventilazione e Idrico Sanitario - scala 1:100
- Tav N – Planimetria particolareggiata stato di progetto (Arredi e componenti esterni)
- Tav N1 – Relazione esplicativa sugli accessi e viabilità
- Tav N2 – Planimetria generale particolareggiata accessi e viabilità – scala 1:200

Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC;
Il presente avviso è pubblicato sul BURC del 14/10/2019
Tutti gli atti tecnici ed amministrativi sono pubblicati:

- sull'Albo Pretorio del Comune di Benevento;
- sul sito web del Comune di Benevento nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" – PUA

Benevento, lì _____

Il Dirigente
Arch. Antonio Iadicicco

Il Sindaco
Mario Clemente Mastella

Comune di GRUMO NEVANO
Ufficio del Commissario ad *Acta*

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 16/04 E REGOLAMENTO N. 5 DEL 04/08/2011
P.U.A. IN Z.T.O. – F – SOTTOZONA VERDE ATTREZZATO PER IL GIOCO E PER LO SPORT
UBICAZIONE: VIA BARACCA ANGOLO VIA DE AMICIS
DITTA: BELARDO OLIMPIA ED ALTRI.
APPROVAZIONE

PREMESSO:
- che il Comune di Grumo Nevano (NA) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 80 del 17/01/2003;
- che la zonizzazione del citato P.R.G. articola il territorio in varie zone omogenee tra le quali la Z.T.O."F – Sottozona Verde Attrezzato per il gioco e per lo sport", regolamentata dall'art.17 delle N.T.A. in applicazione delle quali il Piano si attua mediante Piani di Dettaglio, oggi P.U.A. ai sensi della L.R. n. 16/04;
- Che con Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 25/09/2014 è stato adottato P.U.A. di iniziativa privata relativo alla Z.T.O. "F – Sottozona Verde Attrezzato per il gioco e per lo sport" in via Baracca angolo via De Amicis;
- Che a norma dell'art.10 del regolamento n. 5 del 04/08/2011 è stato strasmesso alla città Metropolitana di Napoli copia completa del Piano per eventuali osservazioni;
- Che l'avviso di pubblicazione degli atti relativo all'adozione del P.U.A. è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 20/10/2014;
- Che nel rispetto della partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Grumo Nevano, ai sensi dell'art. 10 del regolamento n. 5/2011, ed è rimasta a libera visione al pubblico presso il Settore Edilizia privata del Comune di Grumo Nevano per la durata di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.C.;

ATTESO
- che ai sensi dell'art. 39, comma I, della Legge regionale 22/12/04, n. 16, come modificato dall'art 8 della L.R., La Città Metropolitana di Napoli, previa comunicazione alla Regione e contestuale diffida all'ente inadempiente a provvedere entro il termine perentorio di quaranta giorni, attua l'intervento sostitutivo;

VISTO
- che il Sig. Belardo ed altri, per l'inerzia dell'Amministrazione Comunale di Grumo Nevano, con istanza n. 146480 del 12.11.2018, inoltrata alla Città Metropolitana di Napoli, hanno chiesto l'intervento sostitutivo al fine di porre in essere tutti gli adempimenti relativi all'approvazione del P.U.A. di iniziativa privata in esame;
- che a seguito di diffida della Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica della Città Metropolitana di Napoli inviata al Comune di Grumo Nevano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per pervenire alla conclusione del procedimento del P.U.A.;

VISTO

- che il comune di Grumo Nevano non ha provveduto a comunicare ulteriori adempimenti;

RITENUTO

- necessario provvedere, quindi, a tutti gli adempimenti necessari, atteso che il termine fissato dalla Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica della Città Metropolitana di Napoli con pec protocollo n. 148708 del 15.11.2018 risultava decorso infruttuosamente, con Determinazione Dirigenziale n. 185 del 14.01.2019 della medesima Direzione, inviata a mezzo pec e assunta al protocollo dell'Ente il 17.01.2019 al n. 504, veniva nominato l'ing. Luigi Camerlingo quale Commissario ad Acta per procedere alla conclusione del procedimento di approvazione del PUA ad iniziativa privata, presentato da Sig Belardo Lorenzo ed altri;

RILEVATO:

- che durante i trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.C., nonché all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Grumo Nevano, non sono pervenute opposizioni da parte degli aventi diritto o osservazioni ad eccezione di quella della Città Metropolitana di Napoli, che con Delibera di G.P. n. 507 del 23/10/2014, formulava, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 - del Regolamento di attuazione del Governo del territorio n. 5/2011, le seguenti osservazioni:
  1) non essendo acquisiti i pareri ASL e Genio Civile, in quanto, come dichiarato nella Relazione istruttoria del Responsabile dell'UTC del Comune di Grumo Nevano, saranno acquisiti prima dell'approvazione definitiva, vanno verificate le condizioni del suolo in relazione alla eventuale presenza di cavità sotterranee, come dettato dall'art.19 delle N.T.A. del P.R.G. e l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni imposte dagli Enti proposti alla tutela;
  2) atteso che l'attuazione del P.U.A. avverrà per lotti funzionali, il Comune di Grumo Nevano verifichi le condizioni per garantire la completa attuazione del Comparto per il soddisfacimento degli standard di piano;
  3) non è stata allegata al Piano in esame la dichiarazione del progettista e la verifica dell'Ufficio tecnico comunale circa la conformità del medesimo Piano agli elaborati ed atti costituenti la vigente Zonizzazione Acustica del territorio comunale;

CONSIDERATO:

- che in accoglimento dell'Osservazione della Città Metropolitana di Napoli, di cui al punto "1", l'UTC ha proceduto ad acquisire il parere sanitario prot. n. 8569 del 14/07/2015, nonché il parere di compatibilità sismica ex art.89 D.P.R. 380/01 e L.R. n. 9/83, art.15, giusto protocollo di questo Ente n. 71/EM del 22/01/2016;
- che in accoglimento dell'Osservazione della Città Metropolitana di Napoli, di cui al punto "2", l'UTC verificherà le condizioni per garantire la completa attuazione del Comparto per il soddisfacimento degli standard di piano;
- che in accoglimento dell'Osservazione della Città Metropolitana di Napoli, di cui al punto "3", l'UTC ha acquisito la certificazione del geom. Giuseppe Lucarelli, di conformità del PUA, ai sensi delle Legge quadro sull'inquinamento acustico, Legge n. 447/95, art.2, comma "1", lett."b", acquisita al protocollo dell'Ente in data 30/04/2015, al n. 5501;

CONSTATATO:

- che nelle more dell'iter procedimentale del PUA, l'Autorità di Bacino Distrettuale, con Delibera n. 3 del 16/10/2018, ha adottato una Variante al Piano Stralcio di assetto idrogeologico-rischio idraulico, la cui perimetrazione interessa anche il Comune di Grumo Nevano, nonché l'area interessata dal PUA;

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 5463 del 06/06/2018, ha espresso parere favorevole, limitatamente alle previsioni ricadenti in zona R1ed R2, prescrivendo: che gli interventi previsti nella zona R3 vengano delocalizzati;
- che con nota pec del 28/01/2019, è stato richiesto al lottizzante di adeguare il PUA al parere suddetto;
- che con nota pec del 04/04/2019 la documentazione è stata inviata all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Che con nota prot. n. 6931 del 13/06/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole con prescrizione, che si intende qui integralmente riportato;
- Che con nota prot. n. 71587 del 19/06/2019 è stato richiesto ai lottizzanti di produrre copia del PUA modificato in ottemperanza al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Che con nota prot. n. 7530 del 15/07/2019 i lottizzanti hanno inoltrato copia del PUA così come richiesto;
- che il P.U.A. in Z.T.O. - "F – Sottozona Verde Attrezzato per il gioco e per lo sport" in via Baracca angolo via De Amicis, inoltrato dalla sig.ra Belardo Olimpia ed altri, si compone dei seguenti elaborati grafici e descrittivi,:
  - Tav. RTP - Relazione Tecnica PUA
  - Tav. RTV - Relazione VAS
  - Tav. NTA - Norme Tecniche di Attuazione
  - Tav. n. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico-catastale e PRG
  - Tav. n. 2 - Individuazione comparto scala 1:2000 – 1:500
  - Tav. n. 3 - Stato dei luoghi con volumi esistenti scala 1:2000
  - Tav. n. 4 - Planovolumetrico - Volumi e sistemazioni esterne scala 1:2000
  - Tav. n. 5 - Piano Terra scala 1:200
  - Tav. n. 6 - Piano Primo scala 1:200
  - Tav. n. 7 - Pianta delle Coperture scala 1:200
  - Tav. n. 8 - Stralcio del rischio idraulico scala 1:200
  - Convenzione Lotto 1
  - Convenzione Lotto 2

VISTA

- la Legge 17 agosto 1942 n. 1150, e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 2 aprile 1968 n. 1444;
- la Legge Regionale n. 9 del 7 gennaio 1983;
- la Legge Regionale n.16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 19 del 28 novembre 2001
- il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, di attuazione della L.R. n. 16/04;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e succ. modif.;
- il Regolamento approvato con D.P.R.C. n. 17 del 18.12.2009 di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

- di prendere atto che durante i trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURC, nonché all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Grumo Nevano, non sono pervenute opposizioni da parte degli aventi diritto o osservazioni, fatta eccezione di quella della Città Metropolitana di Napoli, controdedotta nel "Considerato";

- di approvare, come di fatto approva, il P.U.A. in Z.T.O. - "F – Sottozona Verde Attrezzato per il gioco e per lo sport" in via Baracca angolo via De Amicis, inoltrato dalla sig.ra Belardo Olimpia ed altri, costituito dai seguenti elaborati grafici e descrittivi:
  - Tav. RTP - Relazione Tecnica PUA
  - Tav. RTV - Relazione VAS
  - Tav. NTA - Norme Tecniche di Attuazione
  - Tav. n. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico-catastale e PRG
  - Tav. n. 2 - Individuazione comparto scala 1:2000 – 1:500
  - Tav. n. 3 - Stato dei luoghi con volumi esistenti scala 1:2000
  - Tav. n. 4 - Planovolumetrico - Volumi e sistemazioni esterne scala 1:2000
  - Tav. n. 5 - Piano Terra scala 1:200
  - Tav. n. 6 - Piano Primo scala 1:200
  - Tav. n. 7 - Pianta delle Coperture scala 1:200
  - Tav. n. 8 - Stralcio del rischio idraulico scala 1:200
  - Convenzione Lotto 1
  - Convenzione Lotto 2
- di demandare all'UTC la verifica delle condizioni per garantire la completa attuazione del Comparto per il soddisfacimento degli standard di piano;
- di demandare al all'UTC gli adempimenti successivi alla presente Delibera inerenti la fase di pubblicazione del PUA approvato sul BURC e sul sito web del Comune di Grumo Nevano, come previsto dal comma "6" dell'art.10 del Regolamento di attuazione n. 5/2011;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per il Comune.

Il Commissario ad acta
Ing. Luigi Camerlingo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile del VI Settore
Dott. Vittorio Ferrante

Città di SANTA MARIA CAPUA VETERE
Provincia di CASERTA
00136270618
Via Albana, 85 - ex Istituto Lucarelli
tel: 0823/813195; pec: urbanistica@santamariacv.postecert.it

Oggetto: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), P.IVA 00136270618, Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 01.10.2019 - Riclassificazioni urbanistiche per decorso quinquennio dei suoli di proprietà della sig.ra Ester Anna Aurora MORELLI fg. 4, p.lla 27 e della RAMICAF s.r.l. fg. 5, p.lle 5373, 547 e 548. Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n.5 del 05.01.2017. Adozione varianti urbanistiche al vigente Piano Regolatore Generale, Legge Regione Campania n. 16/2004 e Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.

f.to Il Dirigente
Dott. Ing. Giancarlo D'Aco

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il *Progetto di Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 521 del 2/8/2019 Adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana (PsAI-rf)* dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione del territorio comunale di Giffoni Valle Piana (SA) sita in località "Chiuse" della Frazione S. Maria.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale *www.distrettoappenninomeridionale.it* e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Giunta Regionale della Campania, presso la Provincia di Salerno e presso il Comune di Giffoni Valle Piana (SA), affinché chiunque interessato possa prenderne visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Avellino, P.zza del Popolo, 1- 83100 Avellino
OGGETTO: BANDO Interventi per il rilancio economico del Centro storico di Avellino CUP G34G19000020004 Operazione cofinanziata nell'ambito dell'Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile - PO FESR 2014-2020 Programma Integrato Città Sostenibile Obiettivo specifico 3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE - AZIONE 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

DOTAZIONE FINANZIARIA disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso: **840.000,00** euro**.**

Sono previste agevolazioni finanziarie, a fondo perduto, nel rispetto del Regolamento "de minimis", nella misura massima del 70% delle spese totali effettivamente sostenute e ammissibili per interventi di supporto alla nascita di nuove imprese ed al consolidamento di quelle già costituite da non più di 24 mesi

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE, percepito a titolo di de minimis Reg. 1407/2013, quale quota di finanziamento pubblico: **Euro 70.000,00**.
IMPORTO MINIMO CONCEDIBILE, percepito a titolo di de minimis Reg. 1407/2013, quale quota di finanziamento pubblico: **€ 15.000,00.**
TERMINE DI RICEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: entro le ore 24:00 del trentacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Burc, tramite la piattaforma sistema di accesso semplificato, attiva sul portale istituzionale dell'Ente http://www.comune.avellino.it alla voce servizi **on line**.
PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE: a "graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Vincenzo Gambale

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Avellino, P.zza del Popolo, 1- 83100 Avellino

OGGETTO: BANDO Interventi per il rilancio economico del Centro storico di Avellino CUP G34G19000020004 *Operazione co-finanziata nell'ambito dell' Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile – PO FESR 2014-2020 Programma Integrato Città Sostenibile Obiettivo specifico 3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE AZIONE 3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato*

DOTAZIONE FINANZIARIA disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso: **660.000,00** euro**.**

Sono previste agevolazioni finanziarie, a fondo perduto, pari al max 70% delle spese ammissibili, per agevolare l'insediamento di nuove imprese ed il consolidamento di imprese sociali, prevalentemente giovanili e femminili, che offrono servizi ad alto contenuto sociale (socio-sanitari, sostegno e aiuto alle categorie svantaggiate - anziani non autosufficienti, disabili, famiglie in difficoltà economica, minori a rischio, oppure si occupano del Turismo sociale e dei Servizi Culturali (imprese che rendono fruibili i beni turistici e culturali anche a cittadini appartenenti a fasce disagiate) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE, percepito a titolo di de minimis Reg. 1407/2013, quale quota di finanziamento pubblico:

- 40.000,00 euro per le *attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili* (Area SOCIALE);

- 70.000,00 euro per le *attività imprenditoriali che producono effetti sulla fruizione dei beni pubblici (Area TURISMO SOCIALE).*

IMPORTO MINIMO CONCEDIBILE, percepito a titolo di de minimis Reg. 1407/2013, quale quota di finanziamento pubblico: **€ 15.000,00.**

TERMINE DI RICEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: entro le ore 24:00 del trentacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Burc, tramite la piattaforma sistema di accesso semplificato, attiva sul sul portale istituzionale dell'Ente http://www.comune.avellino.it alla voce ***servizi on line*** .

PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE: a "graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Vincenzo Gambale

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612
CIG: 797474361B; CIG: 7974759350; CIG: 7974759350;

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; minor prezzo; **3) Oggetto dell'appalto:** "Conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per ciascun lotto per la fornitura di oli, grassi, ricambi da tornitura e scrubber; **4) Importo a base di gara**: € 450.000,00 IVA esclusa; **5) Durata dell'appalto:** 36 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 28/10/2019 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://gisecspa.albofornitori.net

Il Responsabile del Procedimento: Rag. Bartolomeo di Chiara

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
AVVISO ESITO GARA
PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI "RECUPERO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI UNA STRUTTURA PUBBLICA DENOMINATA CASTELLO BARONALE DA DESTINARE AD INFO-POINT, SALA CONVEGNI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA)" CUP: I52C17000060006 – CIG: 78951335DB

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio 1 – 84030 Tel. 0975-862025, RUP: Geom. Domenico MAGLIANO, pec ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: LAVORI DI "RECUPERO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI UNA STRUTTURA PUBBLICA DENOMINATA CASTELLO BARONALE DA DESTINARE AD INFO-POINT, SALA CONVEGNI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA)".
5)Data di aggiudicazione definitiva: 26/09/19 (determina Comune di Casalbuono n°90 del 26-09-2019).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n. 5
8)Offerte ammesse: n. 5
9)Ditta aggiudicataria: DE ALT COSTRUZIONI S.R.L. P.IVA 01648150769
10)Importo di aggiudicazione: € 125.080,59 oltre ad € 8.115,17 per oneri non soggetti a ribasso e oltre IVA
11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: www.comune.casalbuono.sa.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SAN RUFO (SA) - C.F. 83002540652
AVVISO ESITO GARA
PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA A NORMA, SICUREZZA ED ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO" - CUP: G69G19000090001 CIG: 7925915FF4

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di San Rufo (SA), Via Roma – 84030 Tel. 0975-395013, RUP: Arch. Francesco Di Miele, pec prot.sanrufo@asmepec.it - protocollo.salaconsilina@asmepec.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: LAVORI "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA A NORMA, SICUREZZA ED ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO" - CUP: G69G19000090001 CIG: 7925915FF4.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 27/09/19 (determina Comune di San Rufo n°123 del 27-09-2019).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n. 2
8)Offerte ammesse: n. 2
9)Ditta aggiudicataria: IENERGY S.R.L. P.IVA 03226670796
10)Importo di aggiudicazione: € 243.816,46 oltre ad € 9.428,28 per oneri non soggetti a ribasso e oltre IVA
11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: https://www.comune.sanrufo.sa.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI DRAGONI

Esito di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Dragoni, Via Roma, snc - 81010 - Tel. 0823866221 - areatecnica.comune.dragoni@pec.it.

SEZIONE II: OGGETTO. Lavori di adeguamento normativo rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità comunale necessaria al collegamento alla rete provinciale e nazionale del territorio dei Comuni di Dragoni e di Alvignano (Caserta).

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Numero offerte ricevute: 4. Numero offerte ammesse: 3. Numero offerte escluse: 1. Aggiudicatario: CEIS SRL. Importi: Lotto 1: CIG 7832495B56 - € 968.310,14; Lotto 2: CIG 783250104D - € 840.420,12.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara sul sito dell'ente.

Il R.U.P. Ing. Fabio Leonetti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – **Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 01/09/2019 dalla ASL CE - Regione Campania, ex art. 92 come modificato dall'art. 7 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 21.06.2018 ed art. 9 d.l. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019.**

Ai sensi dell'art. 92 comma 3, successivamente modificato dall'art. 7 dell'ACN 2018 di medicina generale, nel presente avviso sono pubblicati gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 01/09/2018 dalla Azienda Sanitaria Caserta – Regione Campania

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione i medici interessati possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, di cui all'elenco allegato, presentando, esclusivamente tramite **pec: protocollo@pec.aslcaserta.it**, la domanda di partecipazione secondo i fac-simile allegati (A-B-C-D), compilando altresì, ove indicato nello schema di domanda, l'allegato E.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 96 dell'ACN

Ciò premesso in via generale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) Per trasferimento: i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento; I medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18 comma 1 dell'ACN. In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea. Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza. I medici già titolari d'incarico di emergenza territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.
b) Per graduatoria: i medici inclusi nella graduatoria regionale – valevole per l'anno 2019 e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di emergenza sanitaria territoriale, con priorità per:
   I) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale di cui a Capo III;
   II) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Campania, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
   III) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante

   I medici sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore.

   Il medico che accetta l'incarico di emergenza sanitaria territoriale non può concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi in base alla graduatoria regionale valida per l'anno 2019.

c) I medici che abbiano acquisito il Diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda.

Tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019 e sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea e della anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.

d) Ai sensi dell'art. 92, comma 13: " l'Azienda interpella prioritariamente i medici di cui alla lettera a) successivamente i medici di cui alla lettera b) ed infine i medici di cui alla lettera c) con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale in Regione e da ultimo fuori Regione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legge n. 135/2018, convertito dalla Legge n. 12 del 11/02/2019, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di

formazione specifica in medicina generale nella Regione Campania, possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali. L'assegnazione degli incarichi è in ogni caso subordinata rispetto ai medici in possesso del relativo diploma ed agli altri medici aventi, a qualsiasi titolo, diritto all'inserimento nella graduatoria regionale (equipollenti).
Pertanto, qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti si procederà all'interpello dei medici laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Campania.
Tali medici sono interpellati nel seguente ordine:

1. Medici frequentanti la terza annualità del corso
2. Medici frequentanti la seconda annualità del corso
3. Medici frequentanti la prima annualità del corso

In attuazione dell'art. 92, a parità di annualità di frequenza i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

1. Minore età al conseguimento del diploma di laurea;
2. Voto di laurea
3. Anzianità di laurea

Con priorità di interpello per i medici residenti – alla data di pubblicazione delle carenze – nel territorio aziendale.
La domanda deve essere inviata esclusivamente alla Azienda Sanitaria Caserta, in relazione agli incarichi vacanti pubblicati, tramite pec: *protocollo@pec.aslcaserta.it*, riportando nell'oggetto la seguente dicitura "domanda per il conferimento di incarico di emergenza sanitaria territoriale".
La ASL provvederà a predisporre le graduatorie aziendali che verranno rese pubbliche mediante l'affissione all'albo aziendale, alla convocazione dei medici aventi titolo con un preavviso di gg. 15, al conferimento degli incarichi vacanti secondo le modalità di cui all'art. 92 e successivamente modificato dall'art. 7 del vigente ACN di Assistenza Primaria.
Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare la propria accettazione mediante telegramma o pec, indicando l'ordine di priorità per l'accettazione tra gli incarichi vacanti pubblicati per i quali ha concorso. Il telegramma o la pec devono pervenire alla ASL CE perentoriamente entro il termine delle ore 12,00 del giorno precedente la data fissata per la riunione di assegnazione degli incarichi.

ATTENZIONE: i medici che aspirano al conferimento degli incarichi non devono trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 17; in particolare relativamente al comma 2 lettere b) ed f) dell'ACN del 23/03/2005, così come modificato dall'ACN del 26/06/2018 (cfr. art. 8 commi 1 e 2), non devono: fruire del trattamento di invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15/10/1976 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; fruire del trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente. Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM. All'atto dell'assegnazione dell'incarico il medico deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'art. 17 devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso (art. 7 comma 17 ACN del 26/06/2018)
Ai sensi del comma 21 dell'art. 7 dell'ACN del 26/06/2018 *i medici incaricati di emergenza sanitaria ai quali sia riconosciuto dalla competente commissione sanitaria dell'Azienda già individuata per il personale dipendente lo stato di inidoneità all'attività sui mezzi di soccorso, ivi compreso lo stato di gravidanza fin dal suo inizio, sono ricollocati ed utilizzati nelle centrali operative, nei presidi fissi di emergenza e nei DEA/PS*.

CARENZE MEDICI 118 ASL CASERTA AL PRIMO SETTEMBRE 2019
Area EST

Distretto	Postazione	Dotazione prevista	Carenze
12	Caserta 07	6	5
12	Caserta 010	6	0
13	Maddaloni	6	1
13	Saut San Felice/Psaut	12	7
14	Caianello	6	2
14	Teano Saut/Psaut	12	3
15	Caiazzo	6	2
15	Piedimonte Matese	6	0
16	Marcianise	6	2
	TOTALE	66	22

Area OVEST

Distretto	Postazione	Dotazione prevista	Carenze
14	Sessa Aurunca 998	6	1
17	Aversa 03	6	2
18	Gricignano 838	6	2
19	Trentola 02	6	3
19	Casal di Principe 04	6	4
21	Curti 843	6	1
22	Capua Saut/Psaut	12	2
22	Sparanise 837	6	3
23	Mondragone 842	6	3
23	Castelvolturno 843	6	3
	TOTALE	66	24

CENTRALE OPERATIVA

Distretto	Postazione	Dotazione prevista	Carenze
12	Centrale Operativa Provinciale	6	4
	TOTALE	6	4

	Dotazione prevista	Carenze totali del servizio
TOTALI GENERALI	138	50

La dotazione prevista è quella di cui alla DGRC n. 16 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC n. 48 del 03.08.2009

FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(Per trasferimento)

(ALLEGATO A)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA, 28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____ Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):
A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. DI essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'azienda /ESL di _____ della Regione _____ dal_____;
4. Di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione

5. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:
_____
Pec. _____

Data _____ firma per esteso
_____

la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(Per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA, 28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____
Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2019 al posto n° _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	**DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. Di essere iscritto nella graduatoria regionale – valevole per l'anno 2019 con punti _____ , e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento / integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
4. Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
5. Di essere residente nel Comune di _____ dal _____;
6. Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa ASL nel servizio di continuità assistenziale dal _____;
7. Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal _____ al _____ ;

8. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
9. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

Pec. _____

Data _____ firma per esteso

_____

la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

FASIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(art. 7, comma 6, lettera c vigente ACN)

(ALLEGATO C)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA,28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____
Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

FA DOMANDA
Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	**DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. Di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione _____ in data _____;
4. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

5. Di essere residente nel Comune di _____ prov. _____ dal _____;
6. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

Pec. _____

Data _____ firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)
(ALLEGATO D)

Marca da Bollo € 16,00

Al DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA, 28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____
Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

FA DOMANDA
Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del Decreto Legge n. 135/2018, convertito in Legge 12/2019 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangano vacanti;
per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del / 2019, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	**DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. Di frequentare il _____ (indicare l'anno di corso) anno nel Corso di formazione specifica in Medicina Generale relativo al corso triennale _____ /_____ presso la Regione _____ iniziato in data;
4. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza sanitaria territoriale;
5. Di essere residente nel Comune di _____ prov. (_____) dal _____

6. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s s.m.i. e del regolamento 1.1.E n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

a) di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti;
b) di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:
_____
Pec. _____

Data _____ firma per esteso

_____

la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

(ALLEGATO E)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____ il _____ codice fiscale _____ residente in _____ prov. _____ via _____ n. _____ cap _____ iscritto all'Ordine del Medici della Provincia di _____ dal _____ n. _____ Cell. _____ PEC _____ consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale;
2. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'EMPAM;
4. Essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ Ore Settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro_____
Periodo: dal _____ al _____

5. Essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____
6. Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico Pediatra di Libera Scelta ai sensi dell'Accordo collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte periodo dal _____
7. Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____
Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

8. Essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Prov. _____ branca _____ periodo dal _____

9. Avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinques, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:

Azienda _____ via _____
Tipo di attività _____
Periodo dal _____ al _____

10. Essere/non essere (1) titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altre Regione (2): Regione _____ Azienda _____ ore settimanali _____ in forma attiva - in forma di disonibilità (1)
11. Essere/non essere (1) iscritto al Corso di Formazione in Medicina Generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/1991 o al Corso di Specializzazione di cui al Decreto Legislativo 257/1991, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Denominazione corso _____

Soggetto Pubblico che lo svolge _____
Inizio dal _____

12. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinques del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni (2):
    Organismo_____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____
13. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/1978: (2)

Organismo _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____

14. Svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sesi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Azienda _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Periodo dal _____

15. Svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____
Periodo dal _____

16. Avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Azienda _____
Periodo dal _____

17. Essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale

_____

18. Svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti; in caso negativo scrivere NESSUNA):

    _____
Periodo dal _____

19. Essere/non essere (1) titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo indeterminato o a tempo determinato: (2)

Azienda _____ ore settimanali _____
Comune di _____Tipo di attività _____
Periodo dal _____

20. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in Medicina Generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionati ai nn. 5, 6, 7, 10):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____ al _____

NOTE:

_____
_____
_____
_____
____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, a sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

In fede

_____
_____

(1) Cancellare la parte che NON interessa
(2) Completare le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione NOTE

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Sistemi Informatici e ICT.

In esecuzione della deliberazione n° 29 del 26/08/2019 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. (come precisato dall'art. 29 del CCNL dell'8 giugno 2000 gli incarichi di struttura complessa possono essere attribuiti mediante le procedure previste dal DPR 484 del 1997, nel limite del numero stabilito dall'atto aziendale), dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, dal D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii., nonché dal Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria e Dirigenza P.T.A., adottato con Delibera del Direttore Generale n° 2306 del 29/11/2018, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa SISTEMI INFORMATICI E ICT, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. SISTEMI INFORMATICI E ICT

Ruolo: Dirigente del Ruolo PTA
Tipologia di incarico: Direzione Unità Operativa Complessa
Area: Professionale, Tecnica ed Amministrativa
Denominazione: Sistemi Informatici e ICT

Caratteristiche della Struttura:

La U.O.C. Sistemi Informatici e Information and Communication Technology, (ICT) direttamente o attraverso le Unità Operative Semplici, si fa carico del progressivo sviluppo del sistema e del costante adeguamento alle direttive regionali ed alle strategie aziendali del Sistema Informativo ed Informatico Aziendale.
In particolare:
- assicura il supporto strategico alla Direzione Strategica nelle fasi di ridefinizione dei processi aziendali e nell'implementazione di nuove soluzioni informatico–tecnologiche;
- individua e verifica le esigenze di informatizzazione dell'Azienda, interagendo funzionalmente ed in maniera integrata con le altre strutture interessate, garantendo il necessario supporto tecnologico e organizzativo/logistico, assicurandone il buon funzionamento e l'efficienza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mette a disposizione un'infrastruttura tecnologica ed un'organizzazione idonee alla creazione e alla circolazione delle informazioni utili al trattamento del paziente ed alla gestione dell'azienda stessa;
- garantisce la sicurezza funzionale ed operativa del sistema informatico nel suo complesso sia per l'area amministrativa sia per quella sanitaria, mettendo in atto tutte le opportune azioni al fine di assicurare non solo la gestione e fruibilità dei dati, ma anche la loro corretta archiviazione e conservazione;
- cura la corretta informazione sia all'esterno che all'interno dell'Azienda per diffondere informazioni e conoscenza, nonché l'immagine aziendale attraverso lo strumento del Portale aziendale;
- gestisce la riorganizzazione, l'usabilità e l'accessibilità del Portale aziendale, curando attraverso esso, quale strumento interno ed esterno di comunicazione, l'aggiornamento e il miglioramento dei servizi e delle informazioni on line, al fine di rafforzare la comunicazione, non solo sul piano della informazione ma anche dell'educazione sanitaria, offrendo informazioni funzionali sui servizi, sulle prestazioni erogate e sulle modalità di accesso, garantendo la corretta informazione sulle diverse campagne di prevenzione e di cura della salute, con l'obiettivo di rendere più lineare e fruibile il reperimento di informazioni con la massima velocità ed in modo facile ed intuitivo la migliore comunicazione sui servizi dell'azienda all'utenza;
- cura la gestione del sistema telefonico dell'Azienda. Fornisce interventi di primo livello nella manutenzione delle centrali telefoniche;
- cura la puntuale adozione e implementazione delle indicazioni, per quanto di specifica competenza, previste dal "Manuale procedure per l'adozione dei corretti procedimenti contabili".

Relativamente alla gestione dei Sistemi informatici:
- cura la progettazione, lo sviluppo e la revisione dell'architettura del sistema informatico aziendale, garantendone la perfetta integrazione nella rete territoriale con particolare riferimento a: Presidi Ospedalieri, Distretti Sanitari, Presidi Sanitari Intermedi, Presidi Sanitari Polispecialistici, Dipartimenti, Area contabile amministrativa, Area Direzionale, E-government aziendale;
- cura la gestione e la manutenzione, nonché l'evoluzione tecnologica delle apparecchiature hardware, assicurandone l'adeguamento;
- cura la gestione e manutenzione normativa, evolutiva e correttiva degli applicativi software aziendali, assicurandone l'adeguamento;
- garantisce l'aggiornamento tecnologico del sistema di comunicazione aziendale (collegamenti Internet, Intranet, collegamenti con Regione, sicurezza informatica);
- fornisce supporto nella ridefinizione dei processi aziendali attraverso soluzioni informatiche;
- cura l'adeguamento del sistema informatico sanitario a supporto delle attività cliniche ed assistenziali con strumenti che permettano la registrazione e tracciabilità del percorso diagnostico;
- coordina il lavoro relativo alla gestione informatica dell'Anagrafe degli Assistiti dell'Azienda e analizza le nuove implementazioni inerenti tale procedura informatica;
- provvede all'addestramento, formazione e supporto tecnico e tecnologico di assistenza degli utenti tramite erogazione diretta con utilizzo di risorse interne e coordinamento di risorse esterne;
- predispone e definisce capitolati tecnici di gara per acquisizione, rinnovo e manutenzione e gestione di strumenti hardware e software;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- redige relazioni tecniche;
- cura la gestione e manutenzione dei sistemi centrali di elaborazione dati (server, storage e DBMS);
- cura la gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro e relativo servizio di help desk e assistenza tecnica tramite erogazione diretta con utilizzo di risorse interne e coordinamento di risorse esterne;
- partecipa alle fasi di ridefinizione dei processi aziendali ed all'implementazione di nuove soluzioni informatico-tecnologiche, individua e verifica le esigenze di informatizzazione dell'Azienda interagendo funzionalmente ed in maniera integrata con le strutture del Dipartimento, garantendo il necessario supporto in termini di competenze sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo-logistico assicurandone il buon funzionamento e l'efficienza;
- monitoraggio della spesa dei sistemi informatici.

Relativamente alla Gestione del Web:
- ha il compito di supportare la Direzione Aziendale per la messa a punto delle strategie e delle politiche di comunicazione basate sugli strumenti informatici (Portale, PEC, Social Network ecc.) e per realizzare un efficace sistema di relazioni con i cittadini, le istituzioni ed i "media" attraverso l'utilizzo di tecnologie di comunicazione innovative;
- ha la responsabilità di gestione dei mezzi informatici dell'informazione e della comunicazione aziendale interna ed esterna dell'Azienda;
- svolge funzioni di progettazione e gestione completa del Portale aziendale. Coordina la rete aziendale di referenti web editor per il caricamento sul Portale delle informazioni;
- collabora alla progettazione e alla stesura degli strumenti informativi ai cittadini per tutte le strutture aziendali;
- cura la realizzazione di strumenti informativi multilingue per gli stranieri che accedono ai servizi sanitari;
- si occupa della comunicazione interna all'Azienda attraverso la rete Intranet ed il Portale aziendale, di cui cura la realizzazione informatica e la grafica, l'invio di fogli notizie a tutte le mail dei dipendenti e la realizzazione di materiale cartaceo per informative ai dipendenti;
- cura e gestisce gli strumenti e le piattaforme comunicative informatizzate dell'Azienda quali posta elettronica e sistemi di lavoro cooperativo;
- garantisce la pubblicazione della rassegna stampa giornaliera on-line visibile sul Portale aziendale, con l'utilizzo di risorse interne e coordinamento di risorse esterne;
- garantisce il supporto organizzativo e tecnologico per un'idonea partecipazione a campagne di comunicazione locali, regionale e nazionali;
- assicura la collaborazione redazionale sistematica con tutti i prodotti editoriali elaborati da Dipartimenti e Servizi dell'Azienda;
- promuove e coordina la cultura della comunicazione in azienda verso gli operatori; lavora per diffondere la conoscenza e l'apprezzamento dell'immagine aziendale (identità, valori, attività) verso la cittadinanza, singola ed associata, verso gli enti di riferimento, per aumentare la competenza del cittadino e favorire scelte consapevoli, per migliorare la conoscenza dei servizi in modo da facilitarne l'accesso;
- contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio e costituisce un canale permanente di ascolto e verifica del livello di soddisfazione del cliente/utente, tale da consentire all'organizzazione di adeguare di volta in volta il servizio offerto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporta i servizi aziendali, collaborando anche alla progettazione e realizzazione dei materiali informativi ed alla realizzazione di materiale fotografico, per la partecipazione a Fiere, Forum o Premi;
- contribuisce allo studio grafico ed alla predisposizione di materiale informativo necessario in occasione di particolari eventi che coinvolgano l'Azienda;
- partecipa alle fasi di ridefinizione dei processi aziendali ed all'implementazione di nuove soluzioni informatico-tecnologiche, individua e verifica le esigenze di informatizzazione dell'Azienda interagendo funzionalmente ed in maniera integrata con le strutture del Dipartimento, garantendo il necessario supporto in termini di competenze sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo-logistico assicurandone il buon funzionamento e l'efficienza;
- monitoraggio della spesa della gestione del Web e della comunicazione aziendale informatizzata.

Relativamente alla gestione del Sistema delle Comunicazioni:
- cura la gestione e la manutenzione delle reti dati e telefonica e delle apparecchiature telefoniche dell'azienda;
- cura l'installazione degli apparati telefonici;
- fornisce il servizio di centralino telefonico;
- gestisce la centrale telefonica, assicurandone l'efficienza e l'efficacia dei servizi in relazione alle esigenze dell'azienda;
- gestisce il contratto di telefonia mobile e del servizio relativo per l'Amministrazione;
- gestisce i contratti per le infrastrutture di supporto alla trasmissione dati;
- cura la rendicontazione, la contabilizzazione e gli addebiti del traffico ai Centri di costo;
- cura la gestione della rete LAN aziendale, assicurandone la sorveglianza con adeguati strumenti, il costante monitoraggio delle sue performance, la puntuale manutenzione della sua infrastruttura fisica e dei servizi di superficie da essa erogati;
- cura la gestione dei network telematici e dei servizi di telemedicina, dei sistemi multimediali di supporto alle attività assistenziali, didattiche e di ricerca dell'azienda;
- garantisce continuità di servizio e di performance adeguate della rete aziendale;
- recepisce e pianifica tutte le richieste di stesura e modifiche cablaggi, coordinando le ditte esterne;
- partecipa alle fasi di ridefinizione dei processi aziendali ed all'implementazione di nuove soluzioni informatico-tecnologiche, individua e verifica le esigenze di informatizzazione dell'Azienda interagendo funzionalmente ed in maniera integrata con le strutture del Dipartimento, garantendo il necessario supporto in termini di competenze sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo-logistico assicurandone il buon funzionamento e l'efficienza;
- monitoraggio della spesa dei sistemi di comunicazione.

È articolata, al suo interno, nelle seguenti unità operative semplici:
- Comunicazione Web;
- Sistemi delle comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo Professionale:

I responsabili delle UOC assicurano, nell'ambito di propria competenza, il governo dei processi clinici e procedimenti amministrativi, curando la qualità delle prestazioni, l'utilizzo efficiente delle risorse assegnate, il coordinamento con le UOSD, l'attenzione allo sviluppo professionale, la soddisfazione dell'utenza e dei pazienti.
Ad essi in particolare compete:
• dirigere e organizzare l'unità attraverso la gestione e lo sviluppo delle risorse umane assegnate e l'ottimizzazione dei beni strumentali;
• governare l'organizzazione del lavoro al fine di massimizzare i risultati in una logica di contenimento dei costi e di efficientamento dei servizi di competenza, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
• misurare e valutare i risultati raggiunti, rispetto a quelli attesi, anche in relazione ai costi delle prestazioni, governando le azioni dell'unità e dei collaboratori;
• promuovere l'innovazione, la formazione continua e il lavoro anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro aziendali e multidisciplinari;
• partecipare alle attività del dipartimento e promuovere il coordinamento con le altre unità organizzative e servizi dell'azienda.
• valutare in prima istanza l'attività dei dirigenti assegnati all'unità e dei propri collaboratori;
• coordinare l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale afferente alla propria unità;
• assicurare l'attuazione dei protocolli e delle procedure definite in ambito Aziendale e di Dipartimento;
• assicurare la conformità alle disposizioni di legge delle attività che si sviluppano nell'ambito dell'unità;
• assicurare un adeguato livello qualitativo dei servizi forniti, promuovendo un adeguato sviluppo del sistema qualità aziendale;
• garantire una costante informazione sugli obiettivi, le priorità e l'andamento della struttura ai suoi diretti collaboratori;
• assegnare gli obiettivi alle unità/funzioni direttamente dipendenti;
• garantisce l'adeguatezza organizzativa della unità diretta;
• migliora costantemente il coinvolgimento e la prestazione delle risorse umane dell'unità diretta, curandone l'aggiornamento tecnico e lo sviluppo professionale attraverso il coordinamento delle funzioni direttamente dipendenti e in accordo con la Direzione Sanitaria, Sociosanitaria e Amministrativa.
• delega con atto scritto e motivato e dopo aver espletato il percorso formale descritto dalla contrattazione nazionale e dalla normativa, le funzioni e le responsabilità specifiche al Responsabile di Struttura Semplice con attribuzione di ambiti di autonomia in un quadro di relazione gerarchica sempre ben definita. In questo quadro di relazione gerarchica, individua per ogni UOS la dotazione di personale, la gestione di strumentazione tecnica, la gestione di sezioni specialistiche interne alla UOC.
In particolare, per i Direttori di UOC Sistemi Informatici e I.C.T., viene richiesto:
a) Responsabilità:
- Collaborare allo sviluppo gestionale dell'azienda attraverso la razionalizzazione delle risorse EDP (Electronic Data Processing) aziendali - Operare nel rispetto delle direttive ricevute, dei piani approvati, delle politiche e procedure aziendali e di gruppo - Assicurare la funzionalità, la qualità e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica delle elaborazioni, la sicurezza dei dati e l'adeguato dimensionamento delle risorse informatiche - Gestire le attività del settore di cui ha la responsabilità, i rapporti con gli enti esterni e con gli altri settori aziendali e di gruppo - Assicurare l'attuazione delle direttive e dei piani concordati nei termini previsti, mediante la gestione efficiente ed efficace delle risorse umane e tecniche di cui ha la responsabilità - Rispondere del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati alla mansione, ai collaboratori e al settore - Rispondere delle disfunzioni e discrasie che si dovessero manifestare all'interno del settore di responsabilità e nei servizi e collaborazioni con gli altri settori aziendali e di gruppo
b) Compiti principali:
- Conoscere gli obiettivi e le politiche aziendali e di gruppo - Collaborare con la Direzione Generale all'applicazione degli obiettivi di gestione aziendale - Applicare le politiche e procedure aziendali e di gruppo - Elaborare e proporre piani di sviluppo informatici atti a soddisfare le esigenze interne aziendali e di gruppo - Applicare i metodi operativi concordati e ottimizzare l'utilizzo dei sistemi informatici affinché corrispondano ai fini informativi aziendali e di gruppo - Redigere rapporti di analisi e di processi organizzativi aziendali periodici e quando richiesti - Attuare e controllare il funzionamento dei sistemi installati - Proporre e realizzare scelte HW e SW adeguate alle esigenze aziendali nel rispetto degli investimenti economici pianificati e concordati e dei tempi stabiliti - Proporre fornitori e interlocutori validi per la realizzazione dei piani e gestirne le attività, i costi ed i risultati - Curare e mantenere i rapporti con gli enti aziendali e di gruppo realizzando il servizio di utenza e collaborando alla definizione e razionalizzazione delle esigenze organizzative - Controllare l'aderenza dei risultati agli obiettivi prefissati e proporre correzioni per modificare scostamenti e trend insoddisfacenti - Coordinare la formazione degli utenti aziendali e favorire lo sviluppo di una cultura informatica di utenza - Collaborare al coordinamento e collegamento tra i diversi settori aziendali e di gruppo suggerendo procedure di collegamento - Apportare competenza tecnica e mantenere il costante aggiornamento specialistico - Verificare costantemente il mercato del settore EDP per identificare opportunità ed alternative tecniche e operative - Coordinare l'attività del settore di responsabilità - Mantenere e migliorare la motivazione e la professionalità dei collaboratori (analisti, programmatori e data entry), assegnando compiti, promuovendone la competenza professionale, dando appropriato sostegno nelle difficoltà e nella valutazione dei risultati - Relazionare periodicamente il diretto superiore sul settore di responsabilità. Concordare e applicare miglioramenti e rettifiche alle linee di condotta.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle competenze tecnico professionali e gestionali indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

Requisiti generali per l'ammissione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 502/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea Magistrale nelle classi:

LM-18 Informatica

LM-32 Ingegneria Informatica

LM-27 Ingegneria della Telecomunicazioni

LM-31 Ingegneria Gestionale

LM-29 Ingegneria Elettronica

o altra laurea equipollente o equiparata, visti i decreti ministeriali 4 agosto 2000 e 28 novembre 2000 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree universitarie specialistiche; il decreto ministeriale 16 marzo 2007 relativo alla determinazione delle classi di laurea magistrale; i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto col Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 9 luglio 2009, recante, il primo, «Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai concorsi», il secondo, «Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi».

Nella domanda dovrà essere specificata la classe di appartenenza del titolo posseduto.

b) Esperienza dirigenziale non inferiore ad anni 5 (cinque), maturata con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato senza soluzione di continuità nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del D.lgs. 165/01 e s.m.i., che abbiano superato positivamente le apposite verifiche, fatta salva la clausola speciale prevista dall'art. 29, co. 4, CCNL 1998/2001.

In assenza di dirigenti in possesso dell'esperienza professionale superiore a 5 anni, la mancanza dell'esperienza può essere compensata dall'effettuazione di corsi di formazione manageriale con master a frequenza obbligatoria aventi ad oggetto materie di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria o similari, ivi inclusi quelli previsti dall'art. 3 bis del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" oppure Corsi di perfezionamento, aventi medesimo oggetto, di durata almeno semestrale con verifica finale. In tal caso il dirigente deve avere almeno tre anni di anzianità nella qualifica dirigenziale ed aver superato positivamente la verifica anticipata da parte del Collegio Tecnico.

Alla selezione possono partecipare anche i dirigenti di ruolo, in possesso dei requisiti di cui al precedente comma, temporaneamente assenti dal servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le disposizioni normative vigenti, ivi compreso il collocamento in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale o di Direttore Amministrativo in Aziende o Enti del S.S.N. (*ex* articolo 29 comma 4 del CCNL Dirigenza S.P.T.A. del 08.06.2000, come modificato dall'articolo 10 del CCNL 17.10.2008 ed articolo 24 comma 10 del CCNL 3.11.05, ed inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria e Dirigenza P.T.A., adottato con Delibera del Direttore Generale n° 2306 del 29/11/2018).

c) Valutazione positiva da parte del Collegio Tecnico.

d) Non aver avuto procedimenti disciplinari che abbiano dato luogo ad una sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale né di avere procedimenti disciplinari in corso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito dal presente bando perla presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti presentati, comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso.

Non possono, altresì, partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D.Lgs. 502/92, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D.Lgs. 502/92); ovvero il candidato dovrà certificare la frequeza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies D.Lgs. 502/1992.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma (ex art. 39 D.P.R. 445/00), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) Curriculum Formativo e Professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del Curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) (tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni) e lettera g) (pubblicazioni), possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B).

2) Dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che (ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97) le specifiche attività professionali devono essere certificate dal Direttore Amministrativo Aziendale.

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata.

3) Dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Amministrativo d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C).

4) Nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47-DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

5) Copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

6) Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

7) Tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

Elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualita' personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorieta' sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera “C”.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera “D”.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In caso di servizio prestato nell’ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 761/79 (Aggiornamento professionale obbligatorio), in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l’attestazione della commissione di disciplina deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l’eventuale autocertificazione di conformità all’originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l’abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R: 445/2000, l’Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall’ Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura selettiva ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

avverrà esclusivamente a cura delle persone all'uopo preposte, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE (GDPR 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ufficio del Personale c/o UOC Gestione Risorse Umane, con sede in Napoli, via Comunale del Principe 13/C, 80145 Napoli.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è contattabile al seguente indirizzo: ASL Napoli 1 Centro - Responsabile della Protezione dei dati personali, via Comunale del Principe 13, 80145 Napoli, email: rpd@aslnapoli1centro.it

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e deve essere inoltrata esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti, successivamente alla scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

La commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale e composta dal Direttore Amministrativo aziendale e da altri due componenti esperti e di comprovata competenza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, individuati dal Direttore Generale medesimo, così come previsto dal succitato regolamento Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n° 2306 del 29/11/2018.

Nell'individuazione del Dirigente a cui conferire l'incarico dovrà tenersi conto:

• delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o esperienze documentate di studio, ricerca o professionali;

• della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;

• dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati nonché alle valutazioni ri portate;

• dei titoli posseduti;

• della normativa anticorruzione privilegiando la rotazione degli stessi.

L'incarico ha durata quinquennale con possibilità di rinnovo.

L'incarico è soggetto a valutazione annuale come da CCNL vigenti.

In caso di grave responsabilità, accertata ai sensi delle vigenti disposizioni e procedure aziendali in materia, garantito il contraddittorio con l'interessato, può essere revocato anticipatamente, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'incarico può essere revocato anche per effetto di modifiche organizzative deliberate dalla Direzione Strategica.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite pec fornita dagli stessi nella istanza di parteciazione, non meno di quindici giorni prima, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera punti 35;

titoli accademici e di studio punti 10;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 6;

curriculum formativo e professionale punti 9;

colloquio punti 40

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

È fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al temine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. lgs 502/92

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Funzioni Locali – Dirigenza P.T.A., e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza P.T.A.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 2201, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

F.to Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE DI DOMANDA **Allegato "A"**

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa Sistemi Informatici e ICT, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……CAP…… Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di essere in possesso di Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente…….……..... conseguita il……presso l'Università……..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. il……..……presso……;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni…….…….. (area PTA);
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……..……..,
Via.……-n….CAP……..Città……Prov…….,

e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni.

Dichiara, altresì, di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.

Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in duplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale (Allegato B)
- dichiarazione di Certificazione (Allegato C)
- dichiarazione di notorietà (Allegato D)
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data

Firma per esteso
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI ALL'INCARICO DA CONFERIRE (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tippo: ente SSN Pubblica amministraz, casa di cura conv.)	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	qualifica esatta (con inidciazione disciplina e inquadramento	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	Causa della cessazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al _____ dalla seguente amministrazione:

☐_____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	Conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tippo: ente SSN Pubblica amministraz, SPA , cooperative…….	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	Tipo contratto	qualifica (con inidciazione disciplina medica nei casi previsti	n. ore totali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA Oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc)	In qualità di relatore/partecipante	Organizzato da	Luogo e date di svolgimento	Durata totale in ore	Esame finale si/no	Crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data_____

Firma del dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…

Via/Piazza……n°……(CAP)……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)……..……..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……

……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/A
80145 Napoli

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE – SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI UOC DIREZIONE MEDICA DI P.O.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, per la nomina dei componenti di commissione delle procedure di Selezione Pubblica, per il Conferimento incarico quinquennale di Direttore delle UU.OO.CC., sotto indicate, avranno luogo in seduta pubblica presso l'Aula Grande del Plesso Ulisse, della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – a partire delle ore 10:30 il giorno 31.10.2019.

Direzione Medica del P.O. San Paolo
Direzione Medica del S.G. Bosco
Direzione Medica del S.M. Loreto Nuovo

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale.

Il Direttore Generale
F.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

In esecuzione del provvedimento n° 176 del 25/09/2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n° **10** posti di Dirigente Medico Disciplina di Anestesia e Rianimazione.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:
1 **– Cittadinanza italiana**, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o equiparazioni di legge;
2**- Idoneita' fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facolta' di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
3 – **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
4 **- godimento dei diritti civili e politici**
L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;
C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
D) **Ai sensi di commi 547 e 548 della legge 148/2018 i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del corso sono ammessi alla procedura concorsuale con collocazione in separata graduatoria. L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.**

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.
Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità sopra descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

La valutazione dei titoli sara' effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sara' attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L' ammissione/esclusione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.
L'esclusione dalla procedura del Concorso Pubblico, sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.CONVOCAZIONE ALLA PROVA SCRITTA

Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO

Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova scritta saranno comunicati ai candidati non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prima prova scritta, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it

6.SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio verterà sulle materie attinenti i posti da ricoprire.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al DPR n°483/97 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale della dirigenza medica e veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

7. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI – PROVA SCRITTA – PROVA PRATICA – PROVA ORALE

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'argomento delle prove si intende stabilito in matterie di cui al profilo professionale messo a concorso.

8.VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

9.NOMINA DELLA COMMISSIONE

Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

10.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

11.APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

12.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro atempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

13.TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.
I candidati daranno il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego.
Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00 e s.m. e i..
Per quanto non previsto dal presente Concorso si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR N. 487/94 e al DPR N. 483/97.La partecipazione al Concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

14. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile

giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR). I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" e Home page, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sulla G.U. - serie IV- concorsi.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facolta' di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessita' e l'opportunita' per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicita' nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell' ASL NA 2 Nord, per le finalita' di gestione dell' avviso nonchè, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalita' inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.
Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonche' alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA DIREZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA DI LABORATORIO ANALISI DEL P.O. SAN GIULIANO DI GIUGLIANO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 180 del 25/09/2019 esecutiva ai sensi di legge, è stato indetto Avviso Di Selezione Pubblica, Per Titoli E Colloquio, Per Il Conferimento Di N. 1 Incarico Quinquennale Di Direttore Di Struttura Complessa Per La Direzione Dell'unità Operativa Di Laboratorio Analisi Del P.O. San Giuliano Di Giugliano
La selezione è indetta ai sensi delle norme di cui al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al DPR 484/1997, al D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i. nonchè ai sensi delle innovazioni introdotte in materia concorsuale ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012.

1. SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO

1.1 Tipologia di attività svolta nella struttura

A seguito dell'Atto Aziendale ,adottato con Deliberazione n. 127 del 10/02/2017, la U.O.C. è ricompresa fra le UU.OO.CC. del Dipartimento di Medicina di Laboratorio

Profilo delle competenze gestionali e delle abilità di sviluppo delle attività correlate alla diagnostica di Laboratorio e sua innovazione, di relazioni interne ed esterne, che contribuiscono alla valutazione complessiva del candidato:
consolidata e documentata esperienza nella gestione delle attività collegate alla diagnostica di laboratorio nelle sue articolazioni complessive con particolare attenzione alla esperienza, in diagnostica molecolare, alle infezioni sistemiche invasive, alle encefaliti, alle infezioni respiratorie, all'identificazione dei virus epatici e loro tipizzazione, nonché alla rilevazione differenziale dei tipi di HPV;
documentata esperienza in emostasi e trombosi, con riguardo allo studio dei polimorfismi genomici associati a disordini ereditari della coagulazione, all'ipertensione, al metabolismo dei lipidi, dei glucidi, dell' omocisteina e del metabolismo del ferro;
comprovata esperienza in ematologia con riguardo alla genetica molecolare delle emoglobinopatie;
comprovata esperienza in diagnostica gastroenterologia, con riguardo all'utilizzo di tecniche molecolari nella gestione di malattie croniche autoimmuni e del relativo rischio genetico correlato. Progetti di screening per neoplasie.

1.2 Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura

La direzione di tale struttura richiede:
Profilo soggettivo

l'incarico di Direzione della U.O.C. Patologia Clinica, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
- Esperienza nella definizione delle politiche di acquisizione di reagenti e strumenti e dell'introduzione di nuove tecniche diagnostiche in base alle nuove evidenze scientifiche, nonché nella definizione della politica e tipologia dei controlli di qualità interni ed esterni.

- Capacità di provvedere alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).
- Capacità nella realizzazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità; in particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;
- Capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.
- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Adeguata conoscenza ed esperienza dell'utilizzo di strumenti finalizzati alla sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato .
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.

- Valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.

- Capacità nella gestione dei conflitti e nella costruzione di un buon clima organizzativo all'interno della struttura complessa e nei rapporti con le altre strutture Aziendali e sovraziendali.
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi Aziendali.

Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione

- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
- Esperienza nella definizione delle politiche di acquisizione di reagenti e strumenti e dell'introduzione di nuove tecniche diagnostiche in base alle nuove evidenze scientifiche, nonché nella definizione della politica e tipologia dei controlli di qualità interni ed esterni.
- Capacità di provvedere alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).
- Capacità nella realizzazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità; in particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;
- Capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.

- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Adeguata conoscenza ed esperienza dell'utilizzo di strumenti finalizzati alla sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'ASL NA2 NORD
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.

- Valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.

- Capacità nella gestione dei conflitti e nella costruzione di un buon clima organizzativo all'interno della struttura complessa e nei rapporti con le altre strutture Aziendali e sovraziendali.
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi Aziendali.

Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare alla presente Selezione Pubblica coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione
Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero Laurea in Biologia (classe 6/S o LM-6) oppure Laurea in Scienze Biologiche (vecchio ordinamento) o equipollenti ai sensi di legge ovvero Laurea in Chimica (vecchio ordinamento) o equipollenti ai sensi di legge;
d) Iscrizione all'Albo Professionale . L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
e) Specializzazione in Patologia clinica o equipollenti;
f) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
g) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;

h) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
i) Età – La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età. L'incarico, tuttavia, non potrà essere conferito qualora il candidato, al termine della durata del medesimo, abbia un'età superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con la seguente modalità:
la domanda dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica mediante PEC Personale (posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo giorno) successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'indirizzo concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5, art.8 commi 1 e 2 – convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012 n. 35. Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura: DOMANDA UOC LABORATORIO ANALISI P.O. SAN GIULIANO DI GIUGLIANO. La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. La domanda dovrà essere inviata, debitamente sottoscritta pena esclusione, esclusivamente in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file, compreso il documento di riconoscimento.
L' invio deve essere fatto, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. L'omesso a parziale invio è causa di esclusione. La documentazione utile alla valutazione può essere inviata con modalità cartacea , **consegnata a mano al Protocollo Generale Sito In Via Lupoli, 27 Frattamaggiore**, entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande a condizione che la stessa documentazione risulti dettagliatamente citata in apposito allegato alla domanda inviata via PEC resta salva la possibilità di invio anche di tutti gli allegati via PEC.
La mancata o parziale presentazione della documentazione di che trattasi entro i termini fissati, comporta l'impossibilità di valutazione stessa.
Nella domanda di ammissione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso al quale si riferisce) gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 DPR 483/1997:
1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti c, d, e (vedi paragrafo precedente);
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;

8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
9. la selezione a cui intendono partecipare
Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda che ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.
L'ASL Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):
· Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia e/o Biologia;
· Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
· Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
· Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI
L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE
Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15 comma 3 DPR 484/1997).
Il contenuto del curriculum dovrà concernere:
_ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
_ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
_ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;
_ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

_ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
_ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
_ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).
La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:
1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore / coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e possono essere presentate anche con la sola pagina di titolo via pec e nei successivi dieci giorni dalla scadenza del bando con modalità cartacee **consegnate a mano** presso **al Protocollo Generale Sito In Via Lupoli, 27 Frattamaggiore** a condizione che la predetta documentazione sia dettagliatamente elencata in domanda. E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di inviare il tutto via PEC. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente i files delle pubblicazioni in formato PDF.
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):
_ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
_ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
_ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà
Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (**art. 46 DPR 445/2000:** iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** (**art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato** e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione**.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:
a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;
b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.
La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:
curriculum massimo 40 punti;
colloquio massimo 40 punti;
La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato
  soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione del tirocinii obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, esclusivamente relativa al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso, nonché alle pregresse idoneità nazionali
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, relativa esclusivamente al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.
Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.
Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici,
Il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni, come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., e del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord

individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.
L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo pec, a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.
Il vincitore è assoggettato a periodo di prova di sei mesi ai sensi del novellato art.15, comma 7ter del d.lgs.502/92.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC GRU ASL NAPOLI 2 NORD - Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M.Lupoli,27
80027 FRATTAMAGGIORE –NA-

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____ e di risiedere a _____ via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
6) di non aver riportato a suo carico condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undicies del codice penale, ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:
a) della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data _____ presso _____;
b) dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;
c) dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____ dal _____ con n° _____

d) della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;
9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati diservizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);
10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stessomediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale(elencare solo le copie dei documenti da autenticare);
12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Fa presente di aver diritto:
- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;
- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo:
_____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

Firma

_____

Documenti da allegare alla domanda:
curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo
elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
un elenco delle pubblicazioni e abstract;
fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 36 del 16/09/2019, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 13 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
(Area Medica e delle Specialità Mediche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "*I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/199[illegible] in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza,

6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso dirigente medico disciplina **Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un

one aggiornato tra quelli di maggiore diffu x, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

per alcune tipologie di documenti e titoli è [illegible] ne dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

stenza possono essere avanzate tramite la voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   - 30 punti per la prova scritta;

nti per la prova pratica;

- 20 punti per la prova orale.

7. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

8. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

fonte: http://burc.regione.campania.it

zazioni di ciascun gruppo da valutare con i [illegible] 50 per cento;

5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** saranno valutati esclusivamente quelli di durata minima di 3 giorni ovvero 24 ore. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

9. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

10. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria redatta ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2 ıo anno del relativo corso di formazione specialistica. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

11. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.

Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti all'ultimo anno di specializzazione. Ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 *"L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"*.

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo delle relative graduatorie, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

12. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle

nel bando, finalizzate alla predisposizione né per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

13. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL Commissario Straordinario
Dr. Vincenzo D'Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di ENDOSCOPIA OPERATIVA – P.O. "Amico Gaetano Fucito" di Mercato San Severino.

In esecuzione della deliberazione n. 47 del 25/09/2019, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "Endoscopia Operativa" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "Amico Gaetano Fucito" di Mercato San Severino , nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Gastroenterologia

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Endoscopia Operativa"
Dipartimento Assistenziale ad Attività Integrata (D.A.I.)
"Chirurgie Generali, Specialistiche e Trapianti"
P.O. "Amico Gaetano Fucito" di Mercato San Severino

PROFILO OGGETTIVO
Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa Medicina Trasfusionale

L'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1043 posti letto di cui 895 per acuti e 143 per lungodegenza e riabilitazione. E' costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:

- "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno" di Salerno;
- "A. G. Fucito" di Mercato S. Severino;
- "G. da Procida" di Salerno;
- "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni
- "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti , lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonchè sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno
- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

- o allo STAM per gravidanze ad elevato li… …ie materne e/o fetali
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno
- Spoke II livello per la terapia del dolore
- Centro Trapianti di rene
- Centro di Terapia iperbarica

La Sede ospedaliera "Amico Gaetano Fucito" di Mercato San Severino si configura come ***ospedale del giovane adulto***, preparandosi a diventare un centro d'offerta strategico nel campo della **chirurgia bariatrica, della prevenzione e terapia dell'ipovisione nell'adulto**, **dell'endoscopia operativa.** Quest'ultima specialità rientra, "*tra i settori che richiedono una forma organizzativa ad alta integrazione*", soprattutto in riferimento alla Gestione delle Urgenze, visto l'impatto sulla salute e la rilevanza della componente organizzativa sul risultato delle prestazioni, come richiamato dal Piano Ospedaliero Regionale.
L'Unità Operativa Complessa di Endoscopia Operativa, afferente al *D.A.I. delle Chirurgie Generali, Specialistiche e Trapianti,* vuole fornire servizi diagnostici e terapeutici specializzati e di qualità al fine di assicurare ai pazienti affetti cure aggiornate, e sempre più efficaci, standard di assistenza di alto profilo. In particolare, presso detta U.O.C., vengono effettuati oltre che i classici interventi E.R.C.P., anche interventi innovativi di Litotrissia dei calcoli biliari con uso di laser e corrente elettroidraulica, coledoscopia e pancreatoscopia transduodenale, oltra che Litotrissia dei calcoli pancreatici e stenosi biliopancreatiche con prelievo bioptico.

PROFILO SOGGETTIVO
Governo Clinico
Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'istituto, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome) a partire dagli indicatori del piano nazionale esiti. Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative
Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture
complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

ico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici e organizzativi afferenti alla branca specialistica.
In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1. Esperienza clinica

Attività lavorativa

- Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato;
- E' richiesta una elevata competenza, nell'ambito delle attività clinico-diagnostica delle malattie dell'apparato digerente, unitamente ad adeguate abilità tecniche informatiche nell'uso delle tecnologie strumentali.
  In dettaglio sono richieste:
  a) Comprovata competenza ed esperienza nell'attività clinico-ambulatoriale nell'ambito diagnostico-terapeutico soprattutto delle malattie infiammatorie croniche intestinali, dei malassorbimenti intestinali;
  b) Comprovata competenza ed esperienza nell'attività clinica ambulatoriale nell'ambito dei tumori del tratto gastroenterico (con riferimento soprattutto ai programmi di screening per il carcinoma del colon ed HCC);
  c) Comprovata competenza ed esperienza nelle tecniche endoscopiche diagnostiche ed operative sia del tratto digestivo superiore che inferiore;
  d) Comprovata competenza ed esperienza nel posizionamento di gastrostomia percutanea endoscopica (PEG);
  e) Comprovata competenza ed esperienza endoscopica diagnostica-operativa dei pazienti affetti da ipertensione portale (varici esofagee);
  f) Comprovata competenza ed esperienza nel trattamento endoscopico combinato in urgenza delle patologie sanguinanti del tratto digestivo superiore ed inferiore e nella rimozione di corpi estranei mediante tecniche endoscopiche;
  g) Comprovata competenza ed esperienza endoscopica diagnostica operativa nei pazienti affetti da patologie epato-bilio-pancreatica attraverso l'esecuzione della colangiopancratografia endoscopica (ERCP);
  h) Comprovata competenza ed esperienza in eco-endoscopia diagnostica-operativa per la diagnosi la stadiazione delle patologie neoplastiche esofagee, gastrite, rettali e biliopancreatiche con esecuzione di FNA;
  i) Comprovata competenza ed esperienza nell'esecuzione di enteroscopia diagnostica ed operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

3. Competenze organizzativo-gestionali

- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati;
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso;
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nelle scelte: terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella scelta del setting assistenziale;
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, degli errori, dell'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento delle procedure operative.
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche;
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura follow-up;
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti, ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non e soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica la prima della immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) indirizzo di posta elettronica certificata, **personale del candidato**, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

i della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbano di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

empre in formato cartaceo, è neces la riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni**. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema **allegato C),** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi;

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema **allegato D)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.
Le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate, utilizzando lo schema **allegato D).**
Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

8) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994** e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Endoscopia Operativa"**.
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

edatti in lingua straniera, escluse le pubblic la una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L' Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema **allegato C)** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato D) scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "concorsi", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenete la domanda di

e e la documentazione ad essa allega e, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo: **concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it**
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:
"*La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.*
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.
La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 899 del 07/12/2018, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

tà ad effettuare il sorteggio nella giornata p re
nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.
Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

azione di cui ai precedenti punti a), b) e c) te nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA
Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:
1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)
Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO
l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esclusività del rapporto di lavoro non m di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Vincenzo D'Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della
Struttura Complessa di MEDICINA TRASFUSIONALE

In esecuzione della deliberazione n. 46 del 25/09/2019, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del D.D. n. 49 del 15/03/2017, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "Medicina Trasfusionale" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "Ruggi" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Medicina Diagnostica e dei Servizi.
Disciplina: Medicina Trasfusionale

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Medicina Trasfusionale" PO Ruggi"
Dipartimento Assistenziale ad Attività Integrata (D.A.I.)
"Oncoematologico"
P.O. "Ruggi" di Salerno

PROFILO OGGETTIVO
Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa Medicina Trasfusionale

L'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1043 posti letto di cui 895 per acuti e 143 per lungodegenza e riabilitazione. E' costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:

- "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno" di Salerno;
- "A. G. Fucito" di Mercato S. Severino;
- "G. da Procida" di Salerno;
- "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni
- "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti , lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno
- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino
- Hub della rete per le emergenze gastroenteriche
- Spoke II livello per la terapia del dolore
- Centro Trapianti di rene
- Centro di Terapia iperbarica

L'Unità Operativa Complessa di Medicina Trasfusionale afferisce al Dipartimento Assistenziale Integrato di Oncoematologia entrando a pieno titolo nel programma di trapianto di midollo autologo ed allogenico, ed è inserito nel Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale Campania Sud all'interno del quale ha il ruolo, ai sensi del DCA n.42/2014, di effettuare gli esami per la ricerca dei costituenti virali (NAT) e per la qualificazione biologica nonché le seguenti funzioni di alta qualificazione:

- Staminali da Aferesi/criopreservazione
- Aferesi terapeutica e produttiva

Garantisce inoltre le funzioni di:

- Raccolta da donatori
- Produzione e validazione di emocomponenti autologhi ed omologhi per uso trasfusionale
- Produzione di emocomponenti per uso topico (PRP, gel di piastrine, colla di fibrina) e consulenza per l'indicazione terapeutica
- Diagnostica immunoematologica h 24
- Medicina trasfusionale h 24

PROFILO SOGGETTIVO

Governo Clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'istituto, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome) a partire dagli indicatori del piano nazionale esiti. Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture
complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed e riguardanti aspetti diagnostici e terape la branca specialistica.

In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

Esperienza professionale

1 - Attività lavorativa

- Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di attività eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato;
- Comprovata competenza ed esperienza in Medicina Trasfusionale;
- Conoscenza e capacità gestionale relativamente alla reportistica trasfusionale attitudine alla collaborazione e integrazione multidisciplinare con le Specialità sanitarie presenti in un'Azienda Ospedaliero-Universitaria, anche con predisposizione di percorsi diagnostico terapeutico assistenziale, relativamente al buon uso del sangue e dei plasmaderivati, al Patient Blood Management, alla gestione dell'urgenza/emergenza nei pazienti con patologie emorragiche;
- Comprovata competenza e pluriennale esperienza nella gestione delle attività di raccolta, lavorazione, assegnazione, distribuzione degli emocomponenti;
- Comprovata competenza ed esperienza negli aspetti gestionali ed organizzativi delle attività di Registro Donatori e raccolta, lavorazione conservazione cellule staminali empoetiche periferiche;
- Comprovata collaborazione nella produzione di Standard, Linee Guida, Raccomandazioni di ambito trasfusionale a livello nazionale, nonché partecipazione ad attività scientifiche dedicate ad aspetti organizzativi e gestionali;
- Comprovata esperienza di attività nell'ambito di Comitati ospedalieri per il Buon Uso del Sangue;
- Attitudine alla collaborazione e sinergia con le Associazioni Federazioni di volontariato del sangue, con le Associazioni per la promozione della donazione di cellule staminali emopoietiche (mi dollari, periferiche, cordonali) e con le Associazioni dei pazienti afferenti.

2. Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

3. Competenze organizzativo-gestionali

- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati;
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste;
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche;
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, degli errori, dell'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento delle procedure operative.
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche;
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura follow-up;
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.
c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non e soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;
D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa

sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di [illegible]estato nel primo corso utile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale e numero telefonico;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) indirizzo di posta elettronica certificata, **personale del candidato**, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura, comprese la notifica della eventuale esclusione dalla procedura o nomina.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con gli eventuali specifici ambiti di autonomi di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera*".

Si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, **rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni**. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema **allegato C),** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi;

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo lo schema **allegato D)**, scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.
Le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate, utilizzando lo schema **allegato D).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni, elencate in ordine cronologico, il proprio nome ro progressivo con cui sono contrasseg lo l'allegato D).

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

8) PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 15,00 (QUINDICI,00) INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994** e riportare come causale: "Contributo spese avviso pubblico direttore U.O.C. **Medicina Trasfusionale**".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L' Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: ARTT.46 E 47 D.P.R.445/2000

5 della Legge 12/11/2011 n° 183, i certificati attestanti [illegible] Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.). I candidati potranno utilizzare lo schema **allegato C)** scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato D) scaricabile dal sito internet Aziendale www.sangiovannieruggi.it link Concorsi, all'atto della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana;

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul B.U.R.C.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'Avviso del presente bando sulla G.U. della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "concorsi", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;

- a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C..) al seguente indirizzo: **concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it**
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 10MB. In caso di allegati corposi (superiori a 10 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. La domanda e gli allegati sono ammessi nel limite massimo complessivo, per ciascun candidato, di 30MB. **Raggiunto il limite massimo di 30MB, la documentazione eccedente il limite di 30MB, non sarà accettata e respinta al mittente con ogni conseguenza a carico del candidato per la mancata valutazione della documentazione respinta, anche ai fini dell'ammissibilità alla procedura concorsuale**.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

- la presentazione della domanda e dei d[illegible] le riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dal comma 9.1) dell'art. 9 del D.D. n. 49 del 15/03/2017:

"*La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.*

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti".

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 899 del 07/12/2018, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO IDONEITÀ

Ai sensi del punto 8) del D.D. n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Acquisizione Risorse Umane della U.O.C. Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (giorni) giorni mediante PEC inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi del punto 10.2) del citato D.D. n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – curriculum, il punteggio minimo di 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Macro area - colloquio
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholdes della struttura stessa.
Ai fini dell'inserimento nella graduatoria per la formulazione della terna degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (36/sessantesimi).
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al

Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna di candidati idonei. La Commissione, ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

l'approvazione degli atti concorsuali in esito alla procedura, e la nomina del vincitore sono subordinati all'avvenuto conseguimento da parte dell'A.O.U. di Salerno della specifica autorizzazione regionale alla copertura del posto oggetto del bando.
L'incarico prevede l'esclusività del rapporto di lavoro non modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa. La nomina e l'accettazione dell'incarico implicano l'accettazione del rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del Collegio Tecnico.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.
Nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o di decadenza del dirigente a cui è stato attribuito l'incarico, il Direttore Generale potrà conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei.
Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Salerno disporrà della documentazione pr[illegible] le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.
L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.
I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Vincenzo D'Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera di Caserta Sant'Anna e San Sebastiano di rilievo nazionale e di alta specializzazione

Avviso di sorteggio componenti commissione vari Concorsi Pubblici.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni Esaminatrici dei sottoelencati Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, composte in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica, bando pubblicato nel BURC n. 46 del 05/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 77 del 27/09/2019;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Otorinolaringoiatria, bando pubblicato nel BURC n. 49 del 12/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 77 del 27/09/2019;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Ginecologia e Ostetricia, bando pubblicato nel BURC n. 46 del 05/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 77 del 27/09/2019;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 Dirigenti Medici – disciplina Ginecologia ed Ostetricia, bando pubblicato nel BURC n. 46 del 05/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 77 del 27/09/2019;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Sanitario Biologo – disciplina Patologia Clinica, bando pubblicato nel BURC n. 46 del 05/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 77 del 27/09/2019;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 5 Dirigenti Sanitari Biologi – disciplina Patologia Clinica, bando pubblicato nel BURC n. 46 del 05/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 77 del 27/09/2019;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 Dirigenti Medici – disciplina Medicina Trasfusionale, bando pubblicato nel BURC n. 47 del 07/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 77 del 27/09/2019.

avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv.to Carmine Mariano

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628-Del.490/2019-Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 490 del 23/09/2019 è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto, nelle more dell'espletamento del Concorso pubblico in itinere, di n.1 posto Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso Disciplina Chirurgia Generale presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***"
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.
- I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc.

La commissione disporrà complessivamente di 20 punti, così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628-Del. 490/2019-Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 490 del 23/09/2019 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a

disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina Chirurgia Generale presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

1) **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante invio al dominio pec personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale
I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :
1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE BUON CONSIGLIO - NAPOLI

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli – disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi

dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale.

g) età: come previsto dal'art. 3, comma 6, della Legge15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi e alle selezioni indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'Ente non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei

limiti previsti dalla normativa vigente;

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.

Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: ……".

Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni pensali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli

elementi necessari alla valutazione del titolo.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.

Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.

La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria,

Ospedale Buon Consiglio – Via Manzoni n. 220 – 80123 – Napoli - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera raccomandata A.R.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti

di documento di identità personale valido ai sensi di legge.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli titolare del trattamento.

La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.

Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve. . Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque

correlata al raggiungimento del predetto limite.

Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.

Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Roma,

Il Presidente

(Fra Gerardo D'Auria o.h.)

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE BUON CONSIGLIO - NAPOLI

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli – disciplina di Radiodiagnostica.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi

dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale.

g) età: come previsto dal'art. 3, comma 6, della Legge15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi e alle selezioni indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'Ente non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei

limiti previsti dalla normativa vigente;

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.

Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: ……".

Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni pensali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli

elementi necessari alla valutazione del titolo.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.

Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.

La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria,

Ospedale Buon Consiglio – Via Manzoni n. 220 – 80123 – Napoli - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera raccomandata A.R.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti

di documento di identità personale valido ai sensi di legge.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli titolare del trattamento.

La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.

Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve. . Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque

correlata al raggiungimento del predetto limite.

Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.

Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Roma,

Il Presidente

(Fra Gerardo D'Auria o.h.)

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE 4 - AMBIENTE E VIABILITA' – U.O.S. RISORSE IDRICHE (C.F. 80000190647)

Istanza di concessione della ditta REALBEEFs.r.l. p.iva 02320560648 con sede in Flumeri (AV) alla località Tierzi – zona ASI a derivare acqua da pozzo sito in agro del Comune di Flumeri (AV) per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta REALBEEFs.r.l. p.iva 02320560648 con sede in Flumeri (AV) alla località Tierzi – zona ASI, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 4,20 per complessivi 69000 mc/anno di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 859 del foglio n 28 nel Comune di Flumeri (AV) per uso industriale.

La P.O. con delega delle funzioni dirigenziali
(*ex art. 17 del d. lgs. 165/2001 e s.m.i.*)
ing. Massimiliano Roca

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dalla sorgente denominata **"ACQUAVIVA",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **15,** P.lla **319,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **20/09/2019** prot. n. **26341**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dalla sorgente denominata **"ACQUAVIVA",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **15**, P.lla **319**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"MELIZZANO VECCHIO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **15,** P.lla **624,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **23/09/2019** prot. n. **26486**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"MELIZZANO VECCHIO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **15**, P.lla **624**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"SAN MARCO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **9,** P.lla **187,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **23/09/2019** prot. n. **26422**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"SAN MARCO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **9**, P.lla **187**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"TORELLO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **3,** P.lla **1140,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **23/09/2019** prot. n. **26487**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"TORELLO",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **MELIZZANO** (BN), Foglio **3**, P.lla **1140**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6865 del 27/09/2019. Concessione all'emungimento di acque soterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Brusciano. Ditta: Beneduce Raffaele

La ditta individuale Beneduce Raffaele - con sede in Via Masseria Andreone, 13 - 80048 Sant'Anastasia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6865 del 27/09/2019 la concessione di trenta anni per prelevare 2.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,2 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Brusciano, al foglio 2, part. 205.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6867 del 27/09/2019. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 3 pozzi, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Volla. Ditta: Duemme S.r.l.

La ditta Duemme S.r.l. - con sede in via Rossi, 79 – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6867 del 27/09/2019 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 3.326,40 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 12,00 l/sec., da un campo pozzo di n. 3 pozzi sito nel Comune di Volla, al foglio 6, part. 749 e 2018.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6868 del 27/09/2019. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Volla. Ditta: La Patata di Casertano Cira e Russo Gennaro S.n.c.

La ditta La Patata di Casertano Cira e Russo Gennaro S.n.c. - con sede in via Einaudi, 23 – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6868 del 27/09/2019 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 3.540 m^3 annui d'acqua ad uso antincendio e lavaggio piazzali, con una portata complessiva massima di 3,3 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 3, part. 793.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Di Francia Vincenza, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Napoli.

La Ditta Di Francia Vincenza – con sede in via Comunale Pisani, 260 – Contrada Pisani – Pianura (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/02/2018 con n. 34951, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8.294 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo (esclusivamente coltivazione fiori), da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 42, part. 1282, con una portata di 8 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Ecologia Futura S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Ottaviano.

La Ditta ecologia Futura S.r.l. – con sede in via G. Marotta, 3 – Ottaviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/07/2019 con n. 84852, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 16.700 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano, al foglio 9, part. 2176, con una portata di 8,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Irgen R.E. Pompei srl, per la realizzazione di quatto pozzi nel Comune di Torre Annunziata.

Il sig. Paolo Negri, in qualità di Amministratore Unico della Irgen R.E. Pompei srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 01/08/2019 con n. 87921 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di quattro pozzi sui fondi ubicati nel comune di Torre Annunziata e riportati al NCT alla particella 779 del foglio 13 (2 pozzi), alla particella 570 del foglio 14 (1 pozzo) e alla particella 361 del foglio 14 (1 pozzo).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 13/09/2019 con n. 99187 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 215 del foglio 44 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, presso la Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Ruggiero Giuseppina, per la realizzazione di un pozzo per uso Domestico, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La Sig.ra Ruggiero Giuseppina, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 30/08/2019 con n. 93530 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Domestico nel Comune di Santa Maria la Carità al foglio 6, part. 1348.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano